REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 27 GIUGNO 2022 | **n. 71**



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 611
PON Legalità 2014-2020. Progetto gestione emergenza abitativa immigrati - Asse 7 - Az.7.1.2. Interventi per la realizzazione di insediamenti per ospitalità migranti lavoratori stagionali. CUP B92I19000110006. Variazione in aumento, in parte entrata e in parte spesa, del Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022- 2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ss. 40418

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 612
Legge Regionale n. 4 del 5/02/2013 - Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di un terreno ubicato in agro del comune di Foggia a favore della sig.ra …. omissis. 40427

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 613
L.R. 22/02/2005, n. 3, art. 17 e Reg. reg. 21/08/2006, n. 12. Spese di Funzionamento della Commissioni Provinciali Espropri poste a carico delle Autorità Espropriantì e degli istanti. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, co. 8, del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., e variazione al bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024 ex art. 51, co. 2, del D.Lgs...... 40434

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 614
POR Puglia 2014-2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo". Variazione Bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i...... 40442

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 615
Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Bari n.200/2022, di Lucera n.55/2022 e di Altamura n.19/2022. 40452

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 616
ARCA Jonica - Localizzazione di economie derivanti dalla chiusura di interventi di Manutenzione Straordinaria di cui alle D.G.R. n. 2790/12 e D.G.R. n. 553/2013 per un importo totale pari a € 318.796,10. Leggi Statali n. 457/78, n. 67/88 e n. 179/92 - fondi ex Gescal. 40458

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 617
Valorizzazione dei Cammini e Itinerari Culturali (DGR 1890 del 22/11/2021): Viandanti Festival - Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 40461

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 621
Variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.lgs. n. 118/2011. 40469

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 622
POR-POC Puglia 2014/2020-Titolo II-Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI e MEDIE IMPRESE" - AD n. 798 del 07.05.15 e s.m.i. "Avviso per la pres.ne delle istanze di accesso ai sensi dell'art 26 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.14 e ss.mm.ii." Del di Indirizzo relativa al prog definitivo dell'impr Proponente: Net Service S.p.A. Bologna Cod Prog:OH1RWB4 40474

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 623
Accordo quadro con il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Ministeriale 31 dicembre 2021. Presa d'atto e approvazione schema di accordo. 40543

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 625
POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse II Azione 2.3 "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete". E.F.2022 e pluriennale 2022/24 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e smi e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n.2/22, previa istituzione di capitoli in parte spesa. 40559

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 626
D.G.R.n 2230 del 29/12/21 P.O.Inf.FSC 2014-2020-Del.CIPE 54/2016 e 98/17 Asse Tematico F-Linea d'Azione:Rin. mat.rot.TPL. Appr. schemi di Atto Aggiuntivo alle Conv.tra MIT e R.Puglia del 02/04/20 e del 04/06/20 a valere risp.sulle risorse delle Del.CIPE 54/16 e CIPE 98/2017 e approvazione schema di disciplinare e ss.mm. e ii di cui alla DGR n. 275 del 28/02/2022. Agg.Schema di Disciplinare. 40571

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 630
POC Puglia 2014-2020 - Azione 10.4 "Interv. volti a promuovere la ricer. e per l'istruz. univer.". Iniziativa "RIPARTI: assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese", di cui alla DGR n. 1537/2021. Adoz. schema di Atto Unilaterale d'Obbligo e scorrim. delle graduatorie definitive. Variaz. al bil. di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art.51 c.2 D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 40619

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 636
Azione Pilota del "Tecnopolo per la medicina di precisione" - CUP B84I18000540002: Richiesta proroga per rimodulazione cronoprogramma delle attività di ricerca, dei risultati attesi e del piano dei costi. Definizione del Coordinamento Regionale e della nuova Governance. 40638

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 637
Cont. n. 1367/99/CO - Tribunale di Taranto (RG 942/1999) e Corte d'Appello Lecce (RG 391/2003). Saldo compensi professionali avvocato esterno. Art. 80 L.R. 30 dicembre 2021, n. 51. Approvazione variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024. 40646

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 638
Contt. n. 455/09/GA e 1877/08/B - Consiglio di Stato. Seguito DGR nn. 2085/21 e 2086/21. Saldo compensi professionali avvocato esterno. Art. 80 L.R. 30 dicembre 2021, n. 51. Approvazione variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024. 40654

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 640
Programma Sviluppo Rurale Puglia 2014/2022 - Strumenti finanziari - Modifica dell'Appendice A - Allegato

1 “Termini Specifici della Regione” dello schema di Accordo di finanziamento tra le Regioni aderenti alla Piattaforma di Garanzia Multiregionale Agri per l’attuazione dell’Iniziativa Agri in Italia (D.G.R. n. 1829/2017 40662

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 642
Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell’art. 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Rodi Garganico n.14/2022 e di Foggia n.1255/2022. 40679

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 643
Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo “B” di Ha 53.37.00 sita in agro del Comune di Alberona (FG) - denominata “Bosco Mezzana”. Rinnovo concessione 40685

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 644
Piano d’azione Xylella fastidiosa 2022 - Approvazione dello schema di convenzione tra Osservatorio fitosanitario e ARIF e dello schema di accordo tra Osservatorio fitosanitario e il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari Carabinieri. 40689

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 645
[ID_VIP: 5280] D.lgs. 152/2006 ess.mm.ii.e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedimento di VIA di competenza Statale relativa al parco eolico denominato“Parco eolico Masseria Muro”costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza totale pari a 90 MW,da realizzarsi nei territori comunali di Brindisi, Mesagne (BR), San Donaci (BR), San Pancrazio (BR) e Cellino San Marco (BR). Proponente: Società wpd Muro S.r.l..
Parere non favorevole di competenza della Regione Puglia. 40713

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 646
[ID_VIP: 5869]D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e L.R.11/2001 e ss.mm.ii. - Provvedimento Unico in Materia Ambientale di competenza Statale relativa al parco eolico denominato “ALPHA 2”, costituito da 11 aerogeneratori,per una potenza complessiva pari a 66 MW, da realizzare nel comune di Cerignola (FG) Proponente: AEP S.r.l.(già ATS Engineering S.r.l.) Parere non favorevole di competenza della Regione Puglia. 40780

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 647
ARCA SUD SALENTO - Localizzazione di economie derivanti da interventi di Nuove Costruzione di cui alla Legge n. 67/88 e DGR n. 3074/96 e interventi di RECUPERO di cui alle DGR n. 641/2019, DGR n.2309/2018 e DGR n. 368/2004 - Fondi ex Gescal, per un importo totale pari a € 1.854.735,18. 40824

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 648
Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Asl Bari - Dipartimento di Prevenzione per disciplinare le modalità, termini e condizioni con cui procedere alle verifiche e accertamenti sanitari per il personale della Sezione Regionale di Vigilanza 40828

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 649
Progetto definitivo dell’intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 22 “Lavori per la mitigazione della pericolosità idraulica sul canale Marana la Pidocchiosa” nel Comune di Stornara (FG) - Codice ReNDiS 16IR628/G1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. 40835

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 712
L.r. 11 febbraio 2002 n. 1 e ss.mm. e ii. Reg. r. 13 maggio 2011, n. 9. Approvazione dell’Atto generale

di organizzazione, dell'Organigramma, del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale e del Piano Assunzionale 2022-2024 dell'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione 40854

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 741
COMUNE DI BRINDISI - Deliberazione del Commissario ad acta n.1 del 25/01/2017. Esecuzione della Sentenza n.1345/14 del TAR Puglia - Sezione Terza di Lecce. Variante al PRG per qualificazione urbanistica suolo (foglio 35 part. 567) ai sensi dell'art.16 della L.R. n.56/80. Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96.1 lett. c) delle N.T.A. del P.P.T.R. Approvazione con prescrizioni. 40920

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 752
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI). Approvazione Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022. 40950

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 758
Fondazione Apulia Film Commission - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea dei soci del 25 maggio 2022. 40979

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 794
D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" - Approvazione dei criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei - Annualità 2022. 40983

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 797
DGR n.1332/2020 - Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia - Indicazioni operative - Programma di screening del carcinoma della mammella - Protocollo Operativo - Approvazione. 40992

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 825
Art. 9 L.R. n.1/2016 - Criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziate per il sostegno e lo sviluppo del sistema fieristico regionale. Triennio 2022-2024. 41044

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 834
Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - "Custodiamo la Cultura in Puglia", di cui alla DGR n. 682/2020 e alla DGR n. 1231/2021 - Aggiornamento e implementazione del Piano per l'annualità 2022, Variazione di Bilancio e Prenotazione della Spesa. 41057

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 858
P.O. FESR - FSE 2014-2020. Sub Azione 9.7a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" - Indirizzi operativi per l'adozione dell'Avviso Pubblico riferito all'erogazione del Buono servizio per minori nell'annualità operativa 2022 - 2023 e definizione dei criteri di riparto ai Soggetti Beneficiari pubblici 41069

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 611

PON Legalità 2014-2020. Progetto gestione emergenza abitativa immigrati - Asse 7 - Az.7.1.2. Interventi per la realizzazione di insediamenti per ospitalità migranti lavoratori stagionali. CUP B92I19000110006. Variazione in aumento, in parte entrata e in parte spesa, del Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ss.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie e confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l'"Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTI:

il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione, del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

il Regolamento (UE) 288/2014 di esecuzione della Commissione, del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013;

la Decisione C(2014)8021 final del 29 ottobre 2014, con la quale la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla Delibera CIPE n. 18/2014), che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SI E) e

rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni;

la Decisione C (2015). 5854 del 13/08/2015, notificata in alla Regione Puglia in data 2 settembre 2015, con cui la Commissione Europea ha approvato, in conformità all'art. 96, paragrafo 10 del Reg. (LiE) n. 1303/2013, 'il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia;

il provvedimento n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13/08/2015 ed ha approvato il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;

il Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP003 - approvato con Decisione C (2015) 7344 finale del 20 ottobre 2015, a titolarità del Ministero dell'Interno, la cui riprogrammazione è stata approvata con decisione C(2018) 20 final del 9 gennaio 2018;

il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisone n. 541/2014/UE e abroga il regolamento UE 966/2012;

il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del PON "Legalità'' 2014 - 2020 versione del 1 marzo 2018;

i criteri di selezione del PON ''Legalità" 2014 - 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 22 marzo 2018 (prot. n.1927), conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Protocollo Nazionale per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura stipulato, in data 27.5.2016, fra il Ministero dell'Interno, il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Agricoltura ed alcune Regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), avente ad oggetto la realizzazione di progetti finalizzati a contrastare il fenomeno del caporalato e a migliorare le condizioni di accoglienza dei lavoratori;

il Protocollo d'Intesa stipulato, in data 12.1.2018, fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione. l'Agenzia per la Coesione Territoriale, questa Autorità di Gestione, la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, avente ad oggetto la realizzazione di un programma in materia di sicurezza e legalità nella Regione Puglia attraverso l'utilizzazione integrata delle risorse finanziarie del PON "Legalità" 2014-2020 e della programmazione operativa della Regione Puglia 2014-2020;

l'Atto integrativo al Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del Pon "Legalità" 2014-2020, che, all'obiettivo strategico 3 ''Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 3.4, prevede la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento del sistema integrato di gestione del fenomeno migratorio mediante la valorizzazione, il recupero e l'adeguamento di beni immobili pubblici da destinare all'accoglienza degli immigrati regolari, nonché mediante interventi di contrasto al fenomeno del caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura;

l'Asse 7 "Accoglienza e integrazione migranti", Azione 7.1.2 del PON "Legalità", che prevede la realizzazione di interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato;

la proposta progettuale "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati" presentata in data 13.3.2019 dalla Regione Puglia per l'importo di 5.447.052,86 euro (IVA inclusa) a valere sull'Asse 7 - Azione 7.1.2 "Interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato ";

il parere di copertura finanziaria dell'Ufficio Economico Finanziario della Segreteria Tecnica Amministrativa per la gestione dei Fondi Europei e programmi operativi nazionali, rilasciato in data 28.3.2019;

il Decreto n. 8969 del 14/10/2019 del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità

di Gestione del PON Legalità 2014-2020 con cui si approva e si ammette al finanziamento a valere sull'Asse 7 - Azione 7.1.2 del PON "Legalità" il progetto "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati" del valore di **5.447.052,86** (IVA inclusa) presentato dalla Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE:

il Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020, approvato con Decisione C(2015) 7344 del 20.10.2015, ha l'obiettivo di intervenire sulla diffusione di quei fenomeni di illegalità, quali l'infiltrazione mafiosa, la corruzione e il condizionamento dell'economia e dell'azione amministrativa, che ostacolano la crescita delle regioni cosiddette "meno sviluppate", ovvero Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, attraverso il finanziamento di interventi in grado di incidere sul sistema amministrativo, economico e sociale;

il POR Puglia FESR FSE 2014-2020, in linea con l'Accordo di Partenariato e con la normativa regionale di riferimento prevede una serie di azioni rivolte alla diffusione di migliori condizioni di sicurezza e legalità e alla valorizzazione dei patrimoni confiscati.

DATO ATTO CHE:

Con provvedimento N. 2393 del 19/12/2019, la Giunta Regionale ha proceduto a:

- prendere atto del Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020 con cui si approva e si ammette al finanziamento a valere sull'Asse 7 - Azione 7.1.2 del PON "Legalità" il "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati" del valore di **€ 5.447.052,86** (IVA inclusa) presentato dalla Regione Puglia;

- apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, per un importo complessivo pari ad **€ 5.447.052,86**, assegnato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020, a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi **€ 5.447.052,86** (Decreto n. 8969 del 14/10/2019 di approvazione e ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020).

DATO ATTO, INOLTRE, CHE:

Con provvedimento N. 320 del 07/03/2022, la Giunta Regionale ha proceduto a:

- prendere atto di quanto comunicato in data 29/12/2021 dal Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020, in ordine alla approvazione (Decreto n. 28665) della proposta di rimodulazione del "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati" con una richiesta di integrazione del costo totale pari ad **€ 392.618,84 (iva inclusa),** presentata in data 10/11/2021;

- prendere atto, in ragione di quanto innanzi descritto, che il "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati", a valere sull'Asse 7 - Azione 7.1.2 del PON "Legalità", risulta ad aggi ammesso a finanziamento per un importo complessivo pari ad **€ 5.839.671,70 (iva inclusa);**

- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 per un importo complessivo pari ad **€ 392.618,84 (iva inclusa)** in parte entrata e in parte spesa;

ATTESO CHE:

con nota r_puglia/AOO_116/PROT/03/03/2022/0001469, la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato che con il provvisorio di entrata n. 2036, n. 2037, n. 2038 e n. 2039 del 01.03.2022, l'istituto di credito Intesa San Paolo SpA, in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso relativa al sotto indicato accreditamento:

Versante: Ministero dell'Interno
Causale: Pon Legalità CUPB92I19000110006
Importo: € 2.840.917,84

VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)"*;

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024"*;

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".*

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta variazione in parte entrata e in parte spesa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

CRA	**03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA** **05 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale**

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari a **€ 2.840.917,84**

Parte I^ - ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE – COD. UE: 2 "ALTRE ENTRATE"

Capitolo di Entrata	declaratoria	Tipo, Tipologia, Categoria	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa
E4101102	**PON Legalità 2014-2020-Progetto gestione emergenza abitativa immigrati-Asse 7-Azione 7.1.2-Contributi agli investimenti da Ministeri**	**4.200**	**E 4.02.01.01.001**	**+ € 1.840.917,84**

E2101102	**PON Legalità 2014-2020-Progetto gestione emergenza abitativa immigrati-Asse 7-Azione 7.1.2-Trasferimenti da Ministeri**	**2.101**	**E.2.01.01.01.000**	**+ € 1.000.000,00**

Debitore: Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020

Titolo giuridico: Decreto n. 28665 del 29/12/2021 di approvazione e ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020.

Parte II^ - SPESA

SPESA RICORRENTE – COD. UE: 8 "SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE"

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei ContiFinanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2021 Competenza e Cassa
U1204048	PON "Legalità" 2014-2020. "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati"- Asse 7 - Azione 7.1.2- Spesa corrente – Beni immobili	12.4.2	U.2.02.01.09.000	**+ € 1.840.917,84**
U1204039	PON "Legalità" 2014-2020. "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati"- Asse 7 - Azione 7.1.2- Spesa corrente - Trasferimenti correnti a altre imprese	12.4.1	U.1.04.03.99	**+ € 1.000.000,00**

Con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme, da parte della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per l'ammontare di **+ € 2.840.917,84.**

Esigibilità della spesa E.F. 2022-2024

L'operazione di variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, **RICHIAMATO il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021**, pubblicato sul BURP N. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0 incluso l'allegato A,

PROPONE ALLA GIUNTA

l'adozione del seguente atto finale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, in termini di competenze e cassa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria;

3. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
4. di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 approvato con Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021;
5. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 190, comma 4, D.lgs. n. 118/2011;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare P.O. Politiche Migratorie
(dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino
Politiche per le Migrazioni
Antimafia Sociale
(Dott. Antonio Tommasi)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 Luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele Emiliano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, in termini di competenze e cassa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria;
3. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
4. di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 approvato con Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021;
5. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 190, comma 4, D.lgs. n. 118/2011;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Allegato n. 8/1

Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....CIFRA: SIC/DEL/2022/00017

al D.Lgs 118/2011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.000.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.000.000,00		0,00
Titolo	2	SPESE CONTO CAPITALE	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.840.917,84		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.840.917,84		0,00
Totale Programma	**04**	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	2.840.917,84		0,00
			previsione di competenza	**0,00**	2.840.917,84		0,00
TOTALE MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	2.840.917,84		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	2.840.917,84		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	2.840.917,84		2.840.917,84
			previsione di cassa	**0,00**	2.840.917,84		2.840.917,84
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	2.840.917,84		2.840.917,84
			previsione di cassa	**0,00**	2.840.917,84		2.840.917,84

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.000.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.000.000,00		0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	1.000.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	1.000.000,00		0,00
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	**Contributi agli investiment**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.840.917,84		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.840.917,84		0,00
TOTALE TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	1.840.917,84		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	1.840.917,84		0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	2.840.917,84		2.840.917,84
			previsione di cassa	**0,00**	2.840.917,84		2.840.917,84
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	2.840.917,84		2.840.917,84
			previsione di cassa	**0,00**	2.840.917,84		2.840.917,84

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonio Tommasi 20.04.2022 12:33:32 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2022	17	27.04.2022

PON LEGALITÀ 2014-2020. PROGETTO GESTIONE EMERGENZA ABITATIVA IMMIGRATI - ASSE 7 - AZ.7.1.2. INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INSEDIAMENTI PER OSPITALITÀ MIGRANTI LAVORATORI STAGIONALI. CUP B92I19000110006. VARIAZIONE IN AUMENTO, IN PARTE ENTRATA E IN PARTE SPESA, DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.SS.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 28-04-2022 09:15:28
Seriale certificato: 545075
Valido dal 30-04-2020 al 30-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 612

Legge Regionale n. 4 del 5/02/2013 - Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di un terreno ubicato in agro del comune di Foggia a favore della sig.ra …. omissis.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente del Servizio dei Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Il D.P.R. 31 marzo 1979 "*Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti*", all'art.1 recita: "*I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616";*

- la suddetta tabella A comprende, tra la consistenza degli immobili facenti parte del cosiddetto "Stralcio Tavoliere di Puglia", il fondo sito in agro del comune di Foggia, attualmente è identificato nel catasto del comune di Foggia al:

Catasto Terreni:

Foglio 200 part. 4 AA	Incolto	di Ha. 00.05.55 proprietà per 1000/1000 R. Puglia
Foglio 200 part. 4 AB	Vigneto 1	di Ha. 00.05.00 proprietà per 1000/1000 R. Puglia
Foglio 200 part. 37	Vigneto 1	di Ha. 00.03.00 proprietà per 6/12 R. Puglia
Foglio 200 part. 212 AA	Area rurale	di Ha. 00.46.60 proprietà per 12/24 R. Puglia
Foglio 200 part. 212 AB	Vigneto 1	di Ha. 00.11.80 proprietà per 12/24 R. Puglia

- il predetto cespite è iscritto nei *Pubblici Registri Immobiliari* in ditta "*Regione Puglia"* come da atti depositati presso l'Agenzia delle Entrate - Servizi di pubblicità immobiliare di Foggia;

- dal punto di vista urbanistico, i terreni innanzi descritti, risultano tipizzati in "Zona E – zona agricola".

Preso atto che:

- la sig.ra …. omissis, in qualità di conduttore del fondo agricolo sopra descritto, ha chiesto di acquistare il suddetto fondo;

Accertato che:

- la p.lla 212 è parzialmente incolta ed è facente funzioni anche di area circostante ad un fabbricato, e considerato che tale particella ha diversi comproprietari, si è ritenuto di coinvolgere anche gli altri avente diritto con una richiesta di interesse all'acquisto della relativa quota regionale;

- con nota del 03.05.2019 con prot. n. 9635 è stato richiesto, al Comando dei Vigili Urbani di Foggia, l'accertamento dei dati anagrafici dei comproprietari della p.lla 212;

- con note del 03.01.2022 con protocolli nn. 23-24-25 e 26 sono state inoltrate le richieste di interesse all'acquisto, di parte della quota regionale della p.lla 212, a tutti i comproprietari di tale particella e sono state tutte regolarmente recapitate;

- con lettera datata 07.01.2022 e protocollata in data 10.01.2022 con prot. 179, è stata inoltrata una sola accettazione di manifestazione di interesse all'acquisto;

Evidenziato che:

- per quanto sopra descritto, risulta, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 22 della Legge regionale n. 4/2013 che l'attuale avente diritto all'acquisto del fondo agricolo, in quanto legittimo conduttore, è la sig.ra. …. omissis;

- visto l'interesse all'acquisto di un altro soggetto della particella 212, la quota regionale di tale particella di 12/24 è da dividere in due parti e pertanto la parte da alienare alla sig.ra. …. omissis è di 6/24;

- per procedere all'alienazione a titolo oneroso di tale tipologia di beni ex O.N.C. trova applicazione il comma 2 lettera a) dell'art. 22 della Legge regionale n. 4/2013 che così recita: " i terreni agricoli sono alienati con la riduzione di un terzo rispetto al prezzo determinato in base al valore agricolo riferito al momento della presentazione dell'istanza di acquisto e alla coltura in atto all'anno di inizio del possesso, come fissati dalla Commissione provinciale di esproprio prevista dall'articolo 41 del d.p.r. 327/2001";

- il valore stimato, relativamente ai terreni agricoli, dal tecnico del Servizio proponente in data 29 marzo 2022 sulla scorta del VAM (valori agricoli medi), viene determinato in €.1.385,00 che, ridotto di 1/3 ai sensi dell'art. 22 comma 2 lettera a) della L.R. 4/2013, ammonta ad €. 923,33.

Rilevato che:

- la sig.ra …. omissis, nella qualifica di "attuale conduttore", deve ritenersi avente diritto all'acquisto del terreno sopra identificato, ai sensi dell'art.22 comma 1 lettera b) della Legge regionale del 5 febbraio 2013 n. 4;

- il prezzo d'acquisto determinato, come sopra evidenziato, e con la riduzione di un terzo è di **€. 923,33** riguardante i terreni regionali identificati al catasto nel comune di **Foggia** al:

Catasto Terreni al:

Foglio 200 part. 4 AA	Incolto	di Ha. 00.05.55 proprietà per 1000/1000
Foglio 200 part. 4 AB	Vigneto 1	di Ha. 00.05.00 proprietà per 1000/1000
Foglio 200 part. 37	Vigneto 1	di Ha. 00.03.00 proprietà per 6/12
Foglio 200 part. 212 AA	Area rurale	di Ha. 00.46.60 proprietà per 6/24
Foglio 200 part. 212 AB	Vigneto 1	di Ha. 00.11.80 proprietà per 6/24

- con nota del 30.03.2022 prot. n. 5030, la Struttura provinciale di Foggia della Sezione Demanio e Patrimonio ha comunicato il prezzo complessivo di **€. 923,33** del bene regionale oggetto di acquisto alla sig.ra …. omissis;

- la sig.ra ….omissis, con lettera del 31 marzo 2022 e acquisita agli atti dell'Ufficio nella medesima data e protocollata al n. 5082, ha manifestato l'accettazione del prezzo in un'unica soluzione da versare prima della stipula dell'atto, ai sensi dell'art.22 comma 5 lettera b) della Legge Regionale n.4/2013;

- ai sensi dell'art. 22 comma 5 lettera b) della Legge regionale n. 4/2013, così come modificato dall'art. 35 comma 2 della L.r. n.45 del 30.12.2013, la richiesta può essere accolta.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 E DEL D.LGS. N. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018
Garanzia di riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, nonchè ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta un'entrata per la Regione Puglia di €. 923,33, mediante le attivande procedure di pagamento secondo le modalità informatiche previste dall'art. 5 del d.lgs. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., che verrà corrisposta dalla sig.ra …. omissis quale prezzo di vendita, con la modalità di seguito specificata:

- **€. 923,33 da versare, in un'unica soluzione, prima della stipula dell'atto di compravendita mediante pagamento PagoPa, come da modello che sarà notificato all'acquirente, da accreditare sul capitolo 4091002 – "*alienazione di beni e diritti patrimoniali L.r. 27 del 26.04.1995 e L.r. n. 4 del 5.02.2013: cessione di terreni – codifica P.D.C. E.4.04.02.01.001*".**

Si dà atto, altresì, che l'entrata di €. 923,33 con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D. lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97 e dell'art. 22 della legge regionale 5/02/2013, n.4, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 22 comma 1 lettera b) della Legge regionale del 5.02.2013 n.4 e per le motivazioni espresse in narrativa, a favore della sig.ra ….omissis, l'alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto attuale, dei terreni siti in agro di **Foggia** e identificati catastalmente al:

   Catasto Terreni al:

Foglio 200 part. 4 AA	Incolto	di Ha. 00.05.55 proprietà per 1000/1000
Foglio 200 part. 4 AB	Vigneto 1	di Ha. 00.05.00 proprietà per 1000/1000
Foglio 200 part. 37	Vigneto 1	di Ha. 00.03.00 proprietà per 6/12
Foglio 200 part. 212 AA	Area rurale	di Ha. 00.46.60 proprietà per 6/24
Foglio 200 part. 212 AB	Vigneto 1	di Ha. 00.11.80 proprietà per 6/24

   al prezzo di **€. 923,33**, stimato sulla scorta del V.A.M. (valori agricoli medi anno 2017), pubblicato sul B.U.R.P. n. 130 del 17.09.2020, in €. 1.385,00 che, ridotto di 1/3 ai sensi dell'art. 22 comma 2 lettera a) della L.R. 4/2013, ammonta ad €. 923,33;

2. prendere atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto con la seguente modalità:

- **€. 923,33** da versare in un'unica soluzione prima della stipula dell'atto di compravendita;

3. dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;

4. incaricare il Dirigente ad interim del Servizio dei beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dott. Francesco Capurso, o suo delegato avv. Anna Maria S. D'Emilio oppure da rappresentanti regionali nominati da apposite delibere, alla sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita, per conto dell'Amministrazione regionale, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;

5. dare atto che il Dirigente sopra nominato o i funzionari suddetti, potranno inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene, la denominazione delle controparti e l'indicazione del prezzo;

6. autorizzazione la competente Sezione Demanio e Patrimonio – in sede di redazione del conto patrimoniale – ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;

7. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul Burp e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Istruttore del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria
- arch. Michele Fischetti -

Il Dirigente del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria
ad interim
- dott. Francesco Capurso -

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
- avv. Costanza Moreo -

*Il sottoscritto Direttore del Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22/2021.*

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
- avv. Raffaele Piemontese -

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dall'Istruttore del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dal Dirigente del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e dall'Assessore al Bilancio;

- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 22 comma 1 lettera b) della Legge regionale del 5.02.2013 n.4 e per le motivazioni espresse in narrativa, a favore della sig.ra ….omissis, l'alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto attuale, dei terreni siti in agro di **Foggia** e identificati catastalmente al:

   Catasto Terreni al:

Foglio 200 part. 4 AA	Incolto	di Ha. 00.05.55 proprietà per 1000/1000
Foglio 200 part. 4 AB	Vigneto 1	di Ha. 00.05.00 proprietà per 1000/1000
Foglio 200 part. 37	Vigneto 1	di Ha. 00.03.00 proprietà per 6/12
Foglio 200 part. 212 AA	Area rurale	di Ha. 00.46.60 proprietà per 6/24
Foglio 200 part. 212 AB	Vigneto 1	di Ha. 00.11.80 proprietà per 6/24

   al prezzo di **€. 923,33**, stimato sulla scorta del V.A.M. (valori agricoli medi anno 2017), pubblicato sul B.U.R.P. n. 130 del 17.09.2020, in €. 1.385,00 che, ridotto di 1/3 ai sensi dell'art. 22 comma 2 lettera a) della L.R. 4/2013, ammonta ad €. 923,33;

2. prendere atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto con la seguente modalità:
   - **€. 923,33** da versare in un'unica soluzione prima della stipula dell'atto di compravendita;

3. dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;

4. incaricare il Dirigente ad interim del Servizio dei beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dott. Francesco Capurso, o suo delegato avv. Anna Maria S. D'Emilio oppure da rappresentanti regionali nominati da apposite delibere, alla sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita, per conto dell'Amministrazione regionale, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;

5. dare atto che il Dirigente sopra nominato o i funzionari suddetti, potranno inserire nel rogito,

fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene, la denominazione delle controparti e l'indicazione del prezzo;

6. autorizzazione la competente Sezione Demanio e Patrimonio – in sede di redazione del conto patrimoniale – ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;

7. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul Burp e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2022	55	29.04.2022

LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5/02/2013 # BENI EX O.N.C. # ALIENAZIONE A TITOLO ONEROSO DI UN TERRENO UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI FOGGIA A FAVORE DELLA SIG.RA #.OMISSIS.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 02/05/2022 10:56:54

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 613

L.R. 22/02/2005, n. 3, art. 17 e Reg. reg. 21/08/2006, n. 12. Spese di Funzionamento della Commissioni Provinciali Espropri poste a carico delle Autorità Espropriantì e degli istantì. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, co. 8, del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., e variazione al bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024 ex art. 51, co. 2, del D.Lgs.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio e alle Infrastrutture, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "Procedure Espropriative", confermata dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni e dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- in applicazione della normativa prevista dall'articolo 41 del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n.327 e dall'articolo 17 della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3, è stata istituita in ogni provincia pugliese la Commissione Provinciale Espropri (CPE), competente alla determinazione delle indennità definitive di esproprio per gli immobili ricadenti nella provincia di riferimento giusta deliberazioni di Giunta regionale del 6 febbraio 2007, nn. 102, 103, 104 e 105 e dell'11 novembre 2010, n. 1898;

- l'organizzazione ed il funzionamento delle suddette Commissioni (CC.PP.EE) sono disciplinati dal regolamento regionale 21 agosto 2006, n.12, successivamente modificato con regolamento regionale 18 novembre 2009 n.28 che, all'articolo 10, stabilisce che l'onere finanziario per le spese di funzionamento e per i compensi spettanti ai componenti delle stesse e degli Uffici di Segreteria farà carico, per le motivazioni e con le modalità ivi indicate, al capitolo di spesa di cui al comma 1 dell'articolo 10 del citato regolamento regionale n. 12/2006, nei limiti dello stanziamento fissato per ciascun esercizio finanziario (giusto comma 3 bis del regolamento regionale n. 28/2009) ovvero con le risorse finanziarie rivenienti dagli introiti versati dagli istanti nelle casse regionali (attribuite al capitolo di entrata 3062800, collegato con i capitoli di spesa 511015, 511006, 511007, 511008, 511022 e 511029 del bilancio regionale);

- con nota n. 1398/CPE del 27/01/2022 Il Presidente delegato della Commissione Provinciale Espropri di Bari, per quanto riguarda l'espletamento delle attività istituzionali relative all'anno 2021 ha chiesto la liquidazione delle competenze, rendicontate e documentate ammontati a complessivi euro 5.463,00, spettanti a n. 1 componente dipendente regionale (€ 2.088,00), a n. 2 componenti dell'Ufficio di Segreteria (€ 2.295,00) ed a n. 1 componente dipendente dell' Amministrazione Centrale (€ 1.080,00);

All'esito della suesposta istruttoria,

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 2009 n. 42", ed in particolare l'articolo 42, comma 8 relativo all'applicazione dell'Avanzo di amministrazione;
- l'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di amministrazione;

- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 “Disposizioni per la formazione del bilancio d previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021 n. 52 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia”;
- la deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”
- la deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 47 con la quale è stato determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Atteso che:

- Esistono risorse disponibili, rivenienti dagli introiti versati dagli istanti nelle casse regionali, già incamerate a valere sul capitolo di entrata E3062800 e non interamente impegnate sui correlati capitoli di spesa, e dunque confluite nell’avanzo di amministrazione;
- Occorre adeguare lo stanziamento dei pertinenti capitoli di spesa mediante variazione al bilancio di previsione 2022-2024, ai sensi dell’articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. ii., applicando l’avanzo di amministrazione presunto ai sensi dell’articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011;

Per quanto sopra rappresentato, si rende necessario provvedere al pagamento dei compensi dovuti in favore del componente dipendente regionale, dei componenti degli Uffici di Segreteria e del componente Amministrazioni Centrali della predetta Commissione Provinciali Espropri di Bari per l’attività rispettivamente svolte dal nel corso dell’anno 2021, ammontanti a complessivi euro 5.463,00, onnicomprensivi dei compensi, degli oneri riflessi e dell’IRAP;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’*Avanzo di Amministrazione presunto*, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l’importo complessivo di euro 5.463,00, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E3062800 del bilancio regionale.

L’Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2022 e

pluriennale 2022/2024, approvato con legge regionale n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Giunta regionale n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE E. F. 2022	
					Competenza	Cassa
Applicazione Avanzo di Amministrazione					+ € 5.463,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.01.1	U.1.10.01.01.000		- € 5.463,00
10.08	U0511015	Spese per il funzionamento delle CC.PP. EE. posti a carico delle Autorità espropriantì e degli istanti. (l.r. n. 3/2005 art. 17 comma 7, lett. b, c) e (Reg. reg.le n. 12/2006 art. 13, comma 2) collegato al c.e. 3062800 - Trasferimento Amministrazioni Locali.	01.06.1	U.1.04.01.02.000	+ € 2.295,00	+ € 2.295,00
10.08	U0511007	Spese per il funzionamento delle CC.PP. EE. posti a carico delle Autorità espropriantì e degli istanti. (l.r. n. 3/2005 art. 17 comma 7, lett. b, c) e (Reg. reg.le n. 12/2006 art. 13, comma 2) collegato al c.e. 3062800 – Retribuzioni in denaro.	01.06.1	U.1.01.01.01.000	+ € 1.577,12	+ € 1.577,12
10.08	U0511008	Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente (oneri riflessi) collegato al c.e. 3062800	01.06.1	U.1.01.02.01.000	+ € 376,82	+ € 376,82
10.08	U0511006	Spese per il funzionamento delle CC.PP. EE. posti a carico delle Autorità espropriantì e degli istanti. (l.r. n. 3/2005 art. 17 comma 7, lett. b, c) e (Reg. reg.le n. 12/2006 art. 13, comma 2) collegato al c.e. 3062800 - Trasferimento Amministrazioni Centrali.	01.06.1	U.1.04.01.01.000	+ € 1.080,00	+ € 1.080,00
10.08	U0511029	Spese per il funzionamento delle CC.PP.EE. posti a carico delle Autorità Espropriantì e degli istanti. (l.r. n. 3/2005 art. 17 comma 7, lett. b, c) e (Reg. reg.le n. 12/2006 art. 13, comma 2) collegato al c.e. 3062800. Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	01.06.1	U.1.02.01.01.000	+ € 134,06	+ € 134,06

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

All'impegno ed alla liquidazione delle somme spettanti a ciascun componente delle Commissioni Provinciali Espropri di Bari per l'attività svolta per nel corso dell'anno 2021, ammontanti a complessivi detti euro 5.463,00, si provvederà con successivi appositi provvedimenti dirigenziali entro l'esercizio finanziario corrente.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1) di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2) di prendere atto della necessità di procedere al pagamento dei compensi dovuti in favore del componente dipendente regionale , dei componenti degli Uffici di Segreteria e del componente delle Amministrazioni

Centrali della predetta Commissione Provinciali Espropri di Bari per l'attività rispettivamente svolte nel corso dell'anno 2021, ammontanti a complessivi euro 5,463,00, onnicomprensivi dei compensi, degli oneri riflessi e dell'IRAP;

3) di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del decreto legislativo n.118/2011, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E3062800 del bilancio regionale;
4) di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022/2024, approvato con legge regionale n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con Giunta regionale n. 02/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
5) di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi euro 5.463,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011;
6) di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
7) di incaricare la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a porre in essere tutti gli adempimenti successivi rivenienti dal presente atto, ivi compreso l'impegno e la liquidazione della somma complessiva di euro 5.463,00 per le motivazioni esplicitate in narrativa;
8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
"Procedure Espropriative"

Geom. Giacomo Bruno

Il Dirigente
del Servizio Gestione Opere Pubbliche

Dr. Antonio Lacatena

Il Dirigente della Sezione

Opere Pubbliche e Infrastrutture

Ing. Giovanni Scannicchio

Il sottoscritto direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio Affari Generali e Infrastrutture

Dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio e alle Infrastrutture

Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta del Vice Presidente Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile della P.O. Procedure Espropriative, dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni e dal dirigente *ad d*ella Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2) di prendere atto della necessità di procedere al pagamento dei compensi dovuti in favore del componente dipendente regionale , dei componenti degli Uffici di Segreteria e del componente delle Amministrazioni Centrali della predetta Commissione Provinciali Espropri di Bari per l'attività rispettivamente svolte nel corso dell' anno 2021, ammontanti a complessivi euro 5,463,00, onnicomprensivi dei compensi, degli oneri riflessi e dell'IRAP;
3) di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del decreto legislativo n.118/2011, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E3062800 del bilancio regionale;
4) di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022/2024, approvato con legge regionale n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con Giunta regionale n. 02/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
5) di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi euro 5.463,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011;
6) di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
7) di incaricare la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a porre in essere tutti gli adempimenti successivi rivenienti dal presente atto, ivi compreso l'impegno e la liquidazione della somma complessiva di euro 5.463,00 per le motivazioni esplicitate in narrativa;
8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo Codice CIFRA: LLP/DEL/2022/00004
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Programma	6	Ufficio Tecnico					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		5.463,00		
			previsione di cassa		5.463,00		
Totale Programma	**6**	**Ufficio Tecnico**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.463,00**		
			previsione di cassa		**5.463,00**		
TOTALE MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.463,00**		
			previsione di cassa		**5.463,00**		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondi di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**5.463,00**	
Totale Programma	**1**	**Fondi di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**5.463,00**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**5.463,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.463,00**		
			previsione di cassa		**5.463,00**	**5.463,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.463,00**		
			previsione di cassa		**5.463,00**	**5.463,00**	

ENTRATE

			PREVISIONI	VARIAZIONI	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo Codice CIFRA: LLP/DEL/2022/00004
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Applicazione avanzo vincolato				5.463,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				

GIOVANNI
SCANNICCHIO
21.04.2022
17:48:23
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2022	4	22.04.2022

L.R. 22/02/2005, N. 3, ART. 17 E REG. REG. 21/08/2006, N. 12. SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONI PROVINCIALI ESPROPRI POSTE A CARICO DELLE AUTORITÀ ESPROPRIANTI E DEGLI ISTANTI. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 8, DEL D.LGS. 23/06/2011, N. 118 E SS.MM.II., E VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 EX ART. 51, CO. 2, DEL D.LGS.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 614

POR Puglia 2014-2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo". Variazione Bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il Vicepresidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Responsabile della Struttura "Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma" e dal Responsabile *ad interim* della P.O. "Assistenza tecnica per la corretta gestione del Programma (Azione 13.1.a)", confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 118 del 15/02/2022 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, come modificata dalla DGR 1794/2021.
VISTE le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18/7/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE

2014/2020, ai sensi dell'art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013.

VISTI inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 51"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 ";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

PREMESSO che:

- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 l'Asse XIII "Assistenza Tecnica" attraverso l'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" fornisce un contributo essenziale al miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati dal Programma, mediante il supporto all'Autorità di Gestione e alle strutture amministrative responsabili dell'attuazione degli interventi;
- occorre provvedere a dare piena attuazione alle attività avviate e da avviare nell'ambito della suddetta Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" negli esercizi finanziari 2022 e 2023, come di seguito dettagliate:

1. **Copertura dei costi relativi al personale della società in house InnovaPuglia SpA in distacco presso la Regione Puglia per le attività di supporto all'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.**

   Considerato che:

   - InnovaPuglia S.p.a. è una società a capitale interamente regionale e svolge, in base al suo statuto, compiti e funzioni di supporto tecnico alla PA Regionale;
   - la Regione Puglia esercita su InnovaPuglia S.p.A. un controllo di tipo analogo a quello che la stessa esercita sui propri servizi (ex DGR n.810 ed 812 del 2014 e ss.mm.ii);
   - la Regione Puglia con legge regionale 30 aprile 2009 n. 10 recante "disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011" nel capo 4° all'articolo 47 ha dettato disposizioni in materia di assegnazione del personale;
   - con D.G.R. n. 2434 del 30/12/2015 è stato approvato lo schema di Accordo Quadro per la disciplina dell'assegnazione temporanea di personale tra la Regione Puglia e la società InnovaPuglia S.p.A. ai sensi del richiamato art. 47 comma 3 della L.R. n. 10/2009 (Accordo Quadro repertoriato e sottoscritto al n. 8 in data 04 febbraio 2016);
   - la Regione Puglia ritiene di rilevante importanza e significato continuare ad avvalersi delle professionalità e delle competenza presenti in InnovaPuglia S.p.A., società interamente partecipata dalla stessa, per meglio corrispondere alle attività di implementazione del sistema di verifica e certificazione della spesa, nonché del sistema di monitoraggio degli indicatori previsti nel Programma Operativo;
   - nel rispetto delle procedure previste dagli articoli 3 e 4 del summenzionato Accordo Quadro, è stata

manifestata alla Sezione Programmazione Unitaria la necessità di dare copertura al costo di personale di InnovaPuglia SpA in distacco presso la Regione Puglia per lo svolgimento di attività di supporto all'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, giuste note prott. n. AOO_175/791 e 793 del 16/02/2022.

Rilevato che:
dalle risultanze istruttorie, agli atti della Sezione Programmazione Unitaria, il costo del suddetto personale in distacco temporaneo dalla società InnovaPuglia SpA, ammonta a complessivi € 165.000,00 per gli anni 2022 e 2023 e rientra tra i costi a carico dell'asse XIII "Assistenza Tecnica" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

Ritenuto pertanto che:

è necessario procedere allo stanziamento di complessivi € 165.000,00 negli esercizi finanziari 2022 e 2023 per garantire la copertura del costo del personale di InnovaPuglia in distacco presso la Regione Puglia.

2. Attività di Comunicazione di cui alla Strategia di Comunicazione 2014-2020.

Considerato che:

- nell'ambito del Programma Operativo le attività di informazione e comunicazione sono ricomprese fra le attività dell'Asse XIII "Assistenza Tecnica" del POR 2014-2020 - Azione 13.1, con un budget indicativo complessivo pari a euro 15.000.000 (totale risorse pubbliche), comprensivo delle attività di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate, nonché dell'organizzazione strumentale necessaria soprattutto nella fase di avvio per garantire la massima diffusione delle informazioni;
- con deliberazione n. 777 del 31 maggio 2016 la Giunta Regionale ha adottato la "Strategia di Comunicazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020", approvata dal Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. d) del Reg. UE 1303/2013;
- nella "Strategia di Comunicazione", la Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia ora Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale viene individuata come struttura di riferimento per l'analisi, l'attuazione e il monitoraggio di tutte le attività di comunicazione a valere sui fondi strutturali, operando in stretta collaborazione con l'Autorità di Gestione del Programma.

Rilevato che:

- nelle more dell'approvazione del Piano Annuale di Comunicazione 2022 occorre avviare alcune attività di informazione e comunicazione che, come da comunicazione pervenuta dalla Sezione competente, ammontano ad € 2.086.537,50 per le annualità 2022 e 2023 a valere sulle risorse dell'Asse XIII del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo";

Ritenuto pertanto che:

è necessario procedere allo stanziamento di complessivi € 2.086.537,50 per le annualità 2022 e 2023 per le attività di Comunicazione di cui alla Strategia di Comunicazione 2014-2020.

3. Copertura dei costi relativi al personale regionale impegnato in attività POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

Nell'ambito dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" rientrano gli interventi per il rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione, attuazione, gestione, controllo e monitoraggio del Programma. A tal fine è prevista l'attivazione di una complessa azione organizzativa a supporto dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 nonché delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione dello stesso Programma.

Al fine di rafforzare le strutture regionali impegnate nella programmazione, attuazione, gestione, controllo e monitoraggio, in coerenza con quanto definito nel Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), vi è l'esigenza di assicurare la copertura finanziaria relativa al salario accessorio, alle prestazioni di lavoro straordinario, nonché alle spese per missioni per assicurare e garantire la continuità di tutte le attività legate alla efficiente ed efficace attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 del personale impegnato a vario titolo nell'attuazione dello stesso Programma.

Ritenuto pertanto che:

è necessario procedere allo stanziamento della somma complessiva di € 758.458,08 stimata sufficiente per garantire l'espletamento delle suddette attività nelle annualità 2022 e 2023.

Tanto visto, premesso, considerato, rilevato e ritenuto, si rende necessario apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, per complessivi € 3.009.995,58 a valere sull'Azione 13.1 Assistenza tecnica del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2022 e Pluriennale 2022-2024, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2022-2024 approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

VARIAZIONE AL BILANCIO

- **Parte I^ - Entrata**

Tipo entrata ricorrente - Codice UE: 1

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica Gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza
				e.f. 2022	e.f. 2023
2.06	E2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.004	+ 1.957.216,78	+ 450.779,68
2.06	E2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001	+ 342.512,94	+ 78.886,45

Il Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione esecuzione C(2021) 9942 del 22.12.2021 dei competenti Servizi della Commissione Europea

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: UE e Ministero dell'Economia e Finanze.

- **Parte II^ - Spesa**

Tipo di spesa: ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	COD UE	Codifica Programma punto 1 lett. i) All. 7 D.Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione Competenza Cassa EF 2022	Variazione competenza Ef 2023
10.04	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	8	-	U.2.05.01.99	- 146.791,26	- 33.808,47
2.06	U1169150	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 13.1. Assistenza tecnica. Spese di rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. Quota UE	1.12.1	3	8	U.1.03.02.02	+640.000,00	+160.000,00
2.06	U1169250	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 13.1. Assistenza tecnica. Spese di rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. Quota Stato.	1.12.1	4	8	U.1.03.02.02	+112.000,00	+28.000,00
2.06	U1169345	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI , PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	1.12.1	7	8	U.1.03.02.02	+48.000,00	+12.000,00
2.06	U1161133	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. Servizi informatici e di telecomunicazioni. QUOTA UE	1.12.1	3	8	U.1.03.02.19	+1.115.080,00	+69.296,00
2.06	U1162133	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. Servizi informatici e di telecomunicazioni. QUOTA STATO	1.12.1	4	8	U.1.03.02.19	+195.139,00	+12.126,80
2.06	U1163133	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. Servizi informatici e di telecomunicazioni. Cofinanziamento regionale	1.12.1	7	8	U.1.03.02.19	+83.631,00	+5.197,20
2.06	U1161134	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. Servizi amministrativi. Contributo CONSIP. QUOTA UE	1.12.1	3	8	U.1.03.02.16	+4.854,00	
2.06	U1162134	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. Servizi amministrativi. Contributo CONSIP. QUOTA STATO	1.12.1	4	8	U.1.03.02.16	+849,45	
2.06	U1163134	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. Servizi amministrativi. Contributo CONSIP. Cofinanziamento regionale	1.12.1	7	8	U.1.03.02.16	+364,05	
2.06	U1169160	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. QUOTA UE	1.12.1	3	11	U.1.09.01.00	+74.000,00	+58.000,00
2.06	U1169260	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. QUOTA STATO	1.12.1	4	11	U.1.09.01.00	+12.950,00	+10.150,00
2.06	U1169339	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	7	11	U.1.09.01.00	+5.550,00	+4.350,00
2.06	U1169100	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO. QUOTA UE	1.12.1	3	10	U.1.01.01.01	+92.000,00	+122.000,00

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	COD UE	Codifica Programma punto 1 lett. i) All. 7 D.Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione Competenza Cassa EF 2022	Variazione competenza Ef 2023
2.06	U1169200	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO. QUOTA STATO	1.12.1	4	10	U.1.01.01.01	+16.100,00	+21.350,00
2.06	U1169341	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO.	1.12.1	7	10	U.1.01.01.01	+6.900,00	+9.150,00
2.06	U1169120	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. QUOTA UE	1.12.1	3	10	U.1.01.02.01	+23.462,78	+31.113,68
2.06	U1169220	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. QUOTA STATO	1.12.1	4	10	U.1.01.02.01	+4.105,99	+5.444,90
2.06	U1169343	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	1.12.1	7	10	U.1.01.02.01	+1.759,71	+2.333,52
2.06	U1169130	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. IRAP. QUOTA UE	1.12.1	3	10	U.1.02.01.01	+7.820,00	+10.370,00
2.06	U1169230	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. IRAP QUOTA STATO	1.12.1	4	10	U.1.02.01.01	+1.368,50	+1.814,75
2.06	U1169344	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. IRAP	1.12.1	7	10	U.1.02.01.01	+586,50	+777,75

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 3.009.995,58 corrispondono ad OGV che sarà perfezionata nel 2022 mediante atti adottati ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 da:

- il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016 e ss.mm.ii per € 923.458,08;
- il Dirigente della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia, collocata nell'ambito della Segreteria Generale della Presidenza, in qualità di Responsabile della Strategia di Comunicazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 per € 2.086.537,50.

Il Vicepresidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta di:

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2022 e pluriennale 2022 – 2024, approvato con L.R.. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" della presente Deliberazione;
3. di autorizzare il Dirigente della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, in qualità di Responsabile della Strategia di Comunicazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla Sezione "Copertura finanziaria", la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo di complessivi € 2.086.537,50 a valere sull'Azione 13.1 – Sub Azione 13.1b) del

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;

4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO Responsabile di Struttura
Supporto al coordinamento della gestione contabile
e finanziaria del Programma
(Monica Donata CAIAFFA)

Il Responsabile *ad interim* della P.O. Assistenza tecnica
per la corretta gestione del Programma (Azione 13.1.a)
(Arturo Fabrizio Maria Castellaneta)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Responsabile Azione 13.1 POR Puglia 2014-2020
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto NON *RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del DPGR n. 22/2021*

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR
(Pasquale ORLANDO)

Il Vicepresidente,
Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione
(Raffaele PIEMONTESE)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente, Assessore al Bilancio con Delega alla Programmazione;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2022 e pluriennale 2022 – 2024, approvato con L.R.. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" della presente Deliberazione;
3. di autorizzare il Dirigente della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, in qualità di Responsabile della Strategia di Comunicazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla Sezione "Copertura finanziaria", la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo di complessivi € 2.086.537,50 a valere sull'Azione 13.1 – Sub Azione 13.1b) del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2022/00006

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-146.791,26	
			previsione di cassa			-146.791,26	
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		2.446.520,98		
			previsione di cassa		2.446.520,98		
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.446.520,98		
			previsione di cassa		2.446.520,98		
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.446.520,98		
			previsione di cassa		2.446.520,98		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.446.520,98**	**-146.791,26**	
			previsione di cassa		**2.446.520,98**	**-146.791,26**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.446.520,98**	**-146.791,26**	
			previsione di cassa		**2.446.520,98**	**-146.791,26**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti** Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del		0,00			0,00
Tipologia	105	Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	1.957.216,78		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.957.216,78		0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	342.512,94		
			previsione di cassa	0,00	342.512,94		
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	2.299.729,72		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	2.299.729,72		**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**2.299.729,72**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**2.299.729,72**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**2.299.729,72**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**2.299.729,72**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2022	6	28.04.2022

POR PUGLIA 2014-2020. ASSE XIII ASSISTENZA TECNICA. AZIONE 13.1 #INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL PROGRAMMA OPERATIVO". VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51, C.2DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 02-05-2022 09:48:34
Serial certificato: 5450f5
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 615

Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Bari n.200/2022, di Lucera n.55/2022 e di Altamura n.19/2022.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale" e dal dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalle sentenze esecutive degli uffici del giudice di pace di Bari n.200/2022, di Lucera n.55/2022 e di Altamura n.19/2022 (tutte di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati per attraversamenti stradali di fauna selvatica) venivano sottoposte all'esame del Consiglio Regionale in data 18.03.2022: la n.200/2022 come Disegno di Legge n. 30 del 14.03.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 4607); - la n.55/2022 come Disegno di Legge n. 31 del 14.03.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 4609); - la n.19/2022 come Disegno di Legge n. 32 del 14.03.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 4612);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73[4] d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tali atti amministrativi;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita dal giudice (€3.720,00 nella sentenza 200/2022, €3.223,50 nella sentenza 55/2022, €4.401,90 nella sentenza 19/2022);
- al fine di consentire la liquidazione e pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione delle citate sentenze esecutive degli uffici del giudice di pace si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 11.345,40 al bilancio pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

****

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge regionale n.52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 11.345,40 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2022 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022- 2024 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	-€ 11.345,40	-€ 11.345,40
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 11.345,40	+ € 11.345,40

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi e per gli effetti dell'art.51^2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità":
Dott. Benvenuto CERCHIARA

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte

integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA FOR/DEL/2022/00060
Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 – debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73[4] D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Bari n.200/2022, di Lucera n.55/2022 e di Altamura n.19/2022.

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€ 11.345,40**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€ 11.345,40**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€11345,40**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€11345,40**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€ 11.345,40**
				previsione di cassa	**0,00**			**€ 11.345,40**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile 20.04.2022 08:49:50 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	60	28.04.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART 734 D.LGS. 118/2011 DERIVANTE DALLE SENTENZE DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI BARI N.200/2022, DI LUCERA N.55/2022 E DI ALTAMURA N.19/2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 28-04-2022 13:10:45
Seriale certificato: 945075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 616

ARCA Jonica - Localizzazione di economie derivanti dalla chiusura di interventi di Manutenzione Straordinaria di cui alle D.G.R. n. 2790/12 e D.G.R. n. 553/2013 per un importo totale pari a € 318.796,10. Leggi Statali n. 457/78, n. 67/88 e n. 179/92 - fondi ex Gescal.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce quanto segue**:**

PREMESSO CHE

l'ARCA Jonica con nota prot. n. 1440 del 25.02.2022 ha trasmesso alla Sezione Politiche Abitative il provvedimento del Commissario Straordinario n. 09 del 24.02.2022 dal quale si rileva che la Giunta Regionale **con Deliberazione n. 2790/2012** prese atto delle economie derivanti dalla chiusura di interventi di Nuove Costruzioni e Manutenzione Straordinaria realizzati ai sensi delle Leggi n. 457/78, n. 67/88 e n. 179/92 a valere su fondi ex GESCAL (Gestione Case Lavoratori) ammontanti a € 10.601.461,22 e ne localizzò una parte pari a € 7.576.061,22 per eseguire, a seguito di determina dirigenziale n. 196/2016 di concessione degli importi finanziati, tra l'altro, un intervento di MS di edifici di ERP in Taranto e provincia - Ambito C dell'importo pari a € 2.453.000,00;

con Deliberazione n. 553/2013 la Giunta Regionale localizzò una parte delle economie residue di cui alla citata DGR n. 2790/12 per interventi di efficientamento energetico da realizzare su n. 42 alloggi di ERP in Taranto al quartiere Salinella, denominato UMI1 – 1° stralcio per un importo pari a € 1.465.400,00;
l'ARCA Jonica ha dichiarato che, a seguito di verifica tecnico-contabile, ambedue gli interventi sono stati ultimati e collaudati e dalla approvazione della relazione economica finale dall'intervento di Manutenzione Straordinaria realizzato in Taranto e Provincia ambito C sono state rilevate economie pari a **€ 192.626,24**, che intende utilizzare per effettuare lavori urgenti di Manutenzione Straordinaria nel Comune di Taranto, complesso edilizio di Via Crispi n. 104 composto da n. 266 alloggi e consistenti in:

- risanamento delle strutture in c.a. ammalorate dei prospetti,
- rifacimento tratti di colonna fecale
- rifacimento vani bagno
- sostituzione pluviali
- rifacimento nuovo manto impermeabile
- abbattimento barriere architettoniche
- ripristino e risanamento intradosso solai
- revisione impianti condominiali.

Dalla approvazione della relazione economica finale relativa all'intervento di Manutenzione Straordinaria effettuato nel Comune di Taranto q.re Salinella denominato UMI1 – 1° stralcio, l'ARCA Jonica ha rendicontato economie pari a **€ 126.169,86**, che intende utilizzare per effettuare lavori di Manutenzione Straordinaria su edifici di ERP nel Comune di Martina Franca (TA), comprensorio edilizio c.da Giuliani, consistenti nell'adeguamento dell'impianto di sollevamento acqua potabile e sostituzione di cisterne idriche di accumulo.

Tutto ciò premesso,
visto quanto deliberato dal Commissario Straordinario dell'ARCA Jonica con il provvedimento n. 09/2022 con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi della L.R. n. 22/14;
vista l'approvazione dei PEI e QTE relativi ai nuovi interventi individuati;
allo scopo di pervenire ad un rapido utilizzo dei fondi disponibili rivenienti da economie dei fondi ex GESCAL;

si ritiene di poter condividere la proposta dell'ARCA Jonica di poter utilizzare le economie derivanti dai n. 2 interventi di Manutenzione Straordinaria finanziati con DGR n. 2790/2012 e DGR n. 533/2013 di localizzazione delle somme derivanti dalla chiusura di interventi di Nuove Costruzioni e Manutenzione Straordinaria realizzati ai sensi delle Leggi n. 457/78, n. 67/88 e n. 179/92, chiusi e collaudati, che ammontano complessivamente a € 318.796,10 (€ 192.626,24 + € 126.169,86) per l'attuazione dei nuovi interventi di Manutenzione Straordinaria succitati; tali fondi non transitano attraverso il Bilancio Regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K) della L.R. n. 7 del 04.02.1997, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
2. **di prendere atto che** le economie derivanti dagli interventi di Manutenzione Straordinaria finanziati con DGR n. 2790/2012 e DGR n. 553/2013, chiusi e collaudati, ammontano complessivamente a € 318.796,10 (€ 192.626,24 + € 126.169,86);
3. **di accogliere** la richiesta dell'ARCA Jonica di localizzare:
   - **nel Comune di Taranto** complesso edilizio di Via Crispi n. 104 composto da n. 266 alloggi, la somma di € 192.626,24 per l'attuazione di lavori urgenti di MS;
   - **nel Comune di Martina Franca (TA)** comprensorio edilizio c.da Giuliani, la somma di € 126.169,86 per effettuare lavori di Manutenzione Straordinaria riguardanti l'adeguamento dell'impianto di sollevamento acqua potabile e sostituzione di cisterne idriche di accumulo;
4. **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
5. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
6. **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Politiche Abitative all'ARCA Jonica.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O.
Giuseppina BUCCI

IL DIRIGENTE di SEZIONE
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative,
Avv. Anna Grazia MARASCHIO

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all' Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative **Avv. Anna Grazia MARASCHIO;**
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
2. **di prendere atto che** le economie derivanti dagli interventi di Manutenzione Straordinaria finanziati con DGR n. 2790/2012 e DGR n. 553/2013, chiusi e collaudati, ammontano complessivamente a € 318.796,10 (€ 192.626,24 + € 126.169,86);
3. **di accogliere** la richiesta dell'ARCA Jonica di localizzare:
   - **nel Comune di Taranto** complesso edilizio di Via Crispi n. 104 composto da n. 266 alloggi, la somma di € 192.626,24 per l'attuazione di lavori urgenti di MS;
   - **nel Comune di Martina Franca (TA)** comprensorio edilizio c.da Giuliani, la somma di € 126.169,86 per effettuare lavori di Manutenzione Straordinaria riguardanti l'adeguamento dell'impianto di sollevamento acqua potabile e sostituzione di cisterne idriche di accumulo;
4. **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
5. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
6. **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Politiche Abitative all'ARCA Jonica.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 617

Valorizzazione dei Cammini e Itinerari Culturali (DGR 1890 del 22/11/2021): Viandanti Festival - Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Rosa Anna Asselta e dal funzionario P.O. Monitoraggio e controllo finanziario, dott. Giuseppe Tucci per la parte contabile, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", Luigi De Luca unitamente al Direttore, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- In attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- In base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- La Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 c. 1 della L.R. n. 1/2002, persegue la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico regionale considerando il turismo strategico per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale e quale strumento per la crescita culturale e sociale della persona nelle relazioni collettive e tra popoli diversi;
- La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 2, c. 1 della precitata L.R. n. 1/2002, esercita le funzioni di: programmazione e coordinamento delle attività e delle iniziative turistiche, anche attraverso l'emanazione di atti di indirizzo nei confronti dei soggetti dell'organizzazione turistica regionale e locale; promozione in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva dell'offerta turistica regionale, nonché dell'immagine delle diverse componenti dell'offerta turistica presenti sul territorio regionale; organizzazione della raccolta, della elaborazione e della comunicazione delle statistiche regionali del turismo, delle rilevazioni e delle informazioni concernenti l'offerta e la domanda turistica, nell'ambito del sistema statistico regionale di cui al D.Lgs. del 6 settembre 1989, n. 322; realizzazione dei progetti speciali, anche in collaborazione con l'Ente nazionale italiano turismo (ENIT), con altre Regioni, con altri enti pubblici, con organizzazioni e con operatori private.

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Puglia con deliberazione di Giunta n. 682 del 12/05/2020 ha approvato il Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 – denominato "Custodiamo la Cultura in Puglia" ove evidenzia come la valorizzazione degli itinerari turistico-culturali possa essere estremamente importante per il rilancio della Puglia quale destinazione turistico-culturale e, dunque, per una più efficace ripartenza del sistema economico e produttivo locale.
- Le recenti esperienze nel campo della promozione turistica del territorio ed il bisogno crescente di professionalità impongono di operare in modo integrato e sistemico fra i settori della cultura, del turismo e dello sviluppo locale, su diverse scale territoriali in un'ottica di sostenibilità;

- I cammini e gli itinerari culturali permettono lo sviluppo del turismo sostenibile, valorizzando paesi di piccole e medie dimensioni e coinvolgendo associazioni locali, volontari, comuni, regioni, università, organizzazioni professionali in forme di gestione partecipata e condivisa mediante rapporti di collaborazione e partenariato tra soggetti attuatori pubblici e privati;
- I cammini e gli itinerari culturali consentono una *governance* integrata e intersettoriale dei territori e del sistema di cooperazione tra enti locali, regionali e nazionali, seguendo le indicazioni suggerite dalla Unione Europea per le politiche di promozione e valorizzazione del bacino Mediterraneo;
- I cammini e gli itinerari Culturali, altresì, dispongono di un forte potenziale per sviluppare congiuntamente crescita territoriale, turismo culturale e coesione sociale. Entrano a pieno titolo nelle politiche di valorizzazione e promozione del lavoro, delle industrie culturali, creative e dello sviluppo;
- I cammini e gli itinerari culturali, inoltre, permettono di sensibilizzare le autorità pubbliche e istituzionali sul tema della valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso azioni di partenariato euromediterraneo e partenariati pubblico – privato per la promozione di iniziative in campo tecnologico applicate al settore turistico e culturale;
- La Regione Puglia intende diversificare, destagionalizzare e internazionalizzare la sua offerta turistica e culturale;
- La Regione, altresì, intende lavorare a un sistema integrato dei Cammini e degli Itinerari Culturali.

RILEVATO CHE:

- La valorizzazione e la fruizione del patrimonio pugliese a scopo culturale e turistico è uno dei pilastri dei Piani Strategici del Turismo “Puglia 365” e della Cultura “PiiiL Cultura in Puglia”, approvati rispettivamente con la DGR n. 191/2017 e la DGR n. 543/2019;
- Con DGR 190/2017, in sede di approvazione del Protocollo d’Intesa tra l’Associazione europea delle Vie Francigene e la Regione Puglia, la Giunta regionale ha dato mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di costituire un Comitato Regionale dei Cammini, con compiti di indirizzo, monitoraggio e coordinamento che preveda il coinvolgimento oltre che dei Dipartimenti regionali ritenuti di interesse, dei soggetti istituzionali interessati, a partire dagli Enti locali, e le principali associazioni ed organizzazioni regionali e nazionali rappresentative e operanti in materia di Cammini e Itinerari culturali e religiosi;
- In attuazione di quanto disposto, con determinazione n. 36/2018, il Direttore ha, quindi, costituito il “Comitato regionale dei cammini e degli itinerari culturali”, che tra i suoi obiettivi comprende la realizzazione di un Atlante dei Cammini e degli Itinerari Culturali della Regione Puglia.
- Con DGR n. 1890 del 22/11/2021 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per il riconoscimento dei progetti dei Cammini e agli Itinerari Culturali della Regione Puglia.

ATTESO CHE:

- Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1986 del 30/11/2021 è stato autorizzato il partenariato pubblico-pubblico tra la Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio delle Arti e della Cultura (TPP) e l’Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione Puglia (ARET), quali amministrazioni pubbliche e aggiudicatrici, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto dell’art. 15 della Legge n. 241/1990 e art. 5, c. 6 del D.Lg. n. 50/2016, per la “Valorizzazione dei Cammini e Itinerari Culturali” dando mandato al Direttore del Dipartimento del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di provvedere alla sottoscrizione degli accordi di cooperazione;
- Con determinazione dirigenziale n. 419 del 13/12/2021 del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, è stato approvato l’Accordo di cooperazione con il Consorzio “Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio delle Arti e della Cultura” per la regolamentazione dei rapporti di attuazione delle strategie in materia di: “CAMMINI E ITINERARI CULTURALI”;

- In data 14/01/2022 tra le predette parti è stato sottoscritto il precitato accordo riportante il repertorio n. 24161 del 10/02/2022;
- in data 7 aprile 2022, a seguito di convocazione effettuata dal Direttore del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con nota pec del 06/04/2022, prot. n. AOO_004/002065, si è insediato il Comitato di Attuazione, previsto nell'art. 10 dell'accordo, durante il quale è stato approvato, tra l'altro, che sarà a cura del TPP l'organizzazione e la realizzazione del Festival dei Viandanti.

CONSIDERATO, ALTRESI' CHE:

- ✓ È necessario valorizzare e promuovere il sistema integrato dei Cammini e degli Itinerari Culturali della Regione Puglia anche attraverso la realizzazione di eventi di settore come il "Viandanti Festival";
- ✓ In forza della deliberazione n. 1986 del 30/11/2021 è possibile la realizzazione del "Viandanti Festival" attraverso l'accordo di Cooperazione con il TPP, evento realizzato annualmente (tranne periodo della pandemia) a cura del TPP;
- ✓ Per consentire l'attuazione delle attività, sarà necessario garantire gli apporti finanziari da parte della Regione Puglia, dando atto che si avvarrà delle risorse derivanti dalla presente variazione di bilancio, il cui importo è meglio dettagliato nella scheda allegata alla deliberazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- Visti i Piani Strategici del Turismo "Puglia 365" e della Cultura "PiiiL Cultura in Puglia", approvati rispettivamente con la DGR n. 191/2017 e la DGR n. 543/2019;
- Vista la Deliberazione n. 1890 del 22/11/2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per il riconoscimento dei progetti dei Cammini e agli Itinerari Culturali della Regione Puglia;
- Vista la Deliberazione n. 1986 del 30/11/2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo di Partenariato con Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale delle Arti e della Cultura e l'Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione per la valorizzazione dei Cammini e Itinerari Culturali di cui alla DGR n. 1890/2021;
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Vista la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- Vista la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla variazione del

Bilancio di previsione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, necessaria per consentire la realizzazione dell'evento di settore "Viandanti Festival" a cura del TPP.

Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO AUTONOMO

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):
- 13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
- 01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

OBIETTIVO OPERATIVO 2022	TITOLO
7.1.5	Assicurare l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti avviati sia nell'ambito dei Programmi CTE, sia in relazione ai Cammini e agli Itinerari Culturali

VARIAZIONE DI BILANCIO

Capitolo	Declaratoria	Missione programma titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa
U0701023	SPESE PER ACQUISTO DI BENI PER LE ATTIVITA' RELATIVE AI CAMMINI ED ITINERARI CULTURALI	07.01.01	U.1.03.01.02.000	- 40.000,00
U0701029	PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CAMMINI E DEGLI ITINERARI CULTURALI	07.01.01	1.04.01.02.000	**+ 40.000,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridica vincolata (OGV) che saranno perfezionate nel 2022 mediante impegni di spesa da assumersi con atto dirigenziale del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

Tutto ciò premesso, il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, c. 4, lettera a, della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di confermare** la Deliberazione n. 1986 del 30/11/2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo di Partenariato con Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale delle Arti e della Cultura e l'Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione per la valorizzazione dei Cammini e Itinerari Culturali di cui alla DGR n. 1890/2021, estendendola a tutte le attività di valorizzazione dei Cammini e Itinerari Culturali in cui la Regione Puglia è coinvolta e necessita della collaborazione del Teatro Pubblico Pugliese e/o dell'Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione.
3. **Di prendere atto** dell'Accordo di cooperazione con il Consorzio "Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio delle Arti e della Cultura" per la regolamentazione dei rapporti di attuazione delle strategie in materia di: "CAMMINI E ITINERARI CULTURALI", sottoscritto in data 14/01/2022 tra la Regione Puglia e il TPP e avente repertorio n. 24161 del 10/02/2022.
4. **Di apportare,** ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", variazione necessaria per riconoscere l'apporto economico al TPP, il cui importo risulta nell'Allegato 1.
5. **Di dare atto** che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
6. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione delle spese.
7. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
8. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore PO: "Supporto al Responsabile di Policy nei rapporti con i Soggetti beneficiari dei finanziamenti POR Puglia FESR 2014-2020"
Rosa Anna Asselta

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo":
Giuseppe Tucci

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali":
Luigi De Luca

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno

Il PRESIDENTE della Giunta Regionale:
Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente Michele Emiliano;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di confermare** la Deliberazione n. 1986 del 30/11/2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo di Partenariato con Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale delle Arti e della Cultura e l'Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione per la valorizzazione dei Cammini e Itinerari Culturali di cui alla DGR n. 1890/2021, estendendola a tutte le attività di valorizzazione dei Cammini e Itinerari Culturali in cui la Regione Puglia è coinvolta e necessita della collaborazione del Teatro Pubblico Pugliese e/o dell'Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione.
3. **Di prendere atto** dell'Accordo di cooperazione con il Consorzio "Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio delle Arti e della Cultura" per la regolamentazione dei rapporti di attuazione delle strategie in materia di: "CAMMINI E ITINERARI CULTURALI", sottoscritto in data 14/01/2022 tra la Regione Puglia e il TPP e avente repertorio n. 24161 del 10/02/2022.
4. **Di apportare,** ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", variazione necessaria per riconoscere l'apporto economico al TPP, il cui importo risulta nell'Allegato 1.
5. **Di dare atto** che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
6. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione delle spese.
7. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
8. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da: Aldo Patruno
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Motivo: Allegato alla Proposta
A04/DEL/2022/00017 composto da una facciata
Data: 27/04/2022 19:56:24

ALLEGATO 1

CAMMINI E ITINERARI CULTURALI
SCHEDA PROGETTO

Struttura regionale proponente	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Soggetto responsabile della realizzazione dell'intervento	Teatro Pubblico Pugliese
Titolo dell'attività	**Viandanti Festival "mediterraneo in cammino" 3^ edizione**
Durata e periodo programmato di realizzazione	**4 mesi**
Obiettivi generali dell'intervento	I cammini pugliesi costituiscono la più estesa infrastruttura immateriale, spirituale, culturale e relazionale della Regione. Il lavoro dei festival è creare/manutenere in una atmosfera di gioia, tra camminate, musiche, incontri una struttura interpretativa che dia una direzione alla crescita di questa infrastruttura sempre più importante alimentandone la consapevolezza civile come bene comune. In questa prospettiva il lavoro del festival è mettere al centro i cammini, non solo come turismo e sport, ma anche come possibilità di un altro modello di vita e atto civile oltre che spirituale, focalizzando l'attenzione su entrambe le dimensioni. Nella terza edizione del 2022 prendendo atto che le persone che sono coinvolte direttamente/indirettamente dalla pratica del camminare sono molte sensibili oltre che agli aspetti di tutela ambientale alla dimensione del ben-essere nelle diverse manifestazioni, si intende valorizzare la dimensione simbolica della viandanza attraverso la riflessione e la ricerca di spiritualità confrontandosi con nuove suggestioni attraverso la *letteratura di Viaggio*. Camminare in tanti modi diversi, insomma, ascoltando le storie che ogni sentiero racconta a chi ha la pazienza di usare i piedi e la mente. Camminare è il motore dell'anima, del benessere, della felicità. Ci riavvicina a noi stessi, crea concentrazione e spazio dentro di noi, ci fa scoprire un mondo dentro e fuori di noi. Camminare è un piacere e un'arte che bisogna coltivare e alimentare attraverso il patrimonio immateriale e il genius loci.
Obiettivi realizzativi (OR)	Animare e consolidare la conoscenza del sistema cammini regionale oltre che dei territori di riferimento capaci di offrire un turismo alternativo di qualità oltre che il supporto socio-economico delle aree interne della nostra regione
Cronoprogramma delle attività	

OR	**gen-feb 22**	**mar-apr22**	**mag-giu22**	**lug-ago22**	**sett-ott22**	**nov-dic22**
Viandanti Festival						

Costo complessivo previsto (Euro)	TOTALE 40.000,00
Fonti Finanziarie previste a copertura del costo del progetto	**Bilancio Autonomo**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2022	17	29.04.2022

VALORIZZAZIONE DEI CAMMINI E ITINERARI CULTURALI (DGR 1890 DEL 22/11/2021): VIANDANTI FESTIVAL - VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Ragione Puglia
Firmato il: 29-04-2022 13:59:34
Serial certificato: 940073
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 621

Variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.lgs. n. 118/2011.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Deliberazione n. 473 del 04.04.2022, la Giunta Regionale ha stabilito la prosecuzione dell'operatività delle strutture sanitarie attivate nel compendio immobiliare fieristico sito in Bari di proprietà dell'Ente Autonomo Fiera del Levante, approvando contestualmente lo schema della "Scrittura privata recante la concessione in uso temporanea alla Regione Puglia, del compendio immobiliare fieristico già oggetto di requisizione in uso temporanea con decreto del Prefetto di Bari", allegato allo stesso provvedimento;

- la Deliberazione richiamata al punto precedente prevede che "al pagamento delle indennità così come al pagamento delle spese necessarie all'operatività e mantenimento delle suddette strutture sanitarie temporanee provvederà il competente dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti, mentre all'operatività della struttura provvederà il Direttore Generale dell'AOU Policlinico di Bari";

- sempre con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 473 del 04.04.2022 è stata prevista la copertura delle suddette spese con specifici fondi finalizzati alla copertura delle spese legate alla gestione dell'emergenza covid-19 di cui al capitolo di spesa del bilancio regionale U1301036 e sono state autorizzate eventuali e successive re-imputazioni contabili sui capitoli correlati alle voci di spesa.

Preso atto che:

- nelle more dell'adozione del presente provvedimento, con Determinazione del Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti n. 308 del 21.04.2022, sono state impegnate le somme in questione, per un importo pari ad euro 1.800.000,00, a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0741090, avente un piano dei conti finanziario coerente con il beneficiario, ovvero l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari;

- per reintegrare le risorse del capitolo U0741090 occorre dunque effettuare una variazione compensativa tra capitoli di spesa del Bilancio di Gestione (D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024) aventi stessa Missione, Programma e Titolo, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)”;
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.

Rilevato che l’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale di effettuare le necessarie variazioni di bilancio della Regione Puglia, meglio descritte nella sezione relativa agli adempimenti contabili.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

COPERTURA FINANZIARIA D.LGS.VO 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA - VARIAZIONE

Esercizio finanziario 2022

Missione 13; **Programma**: 1; **Titolo** 1; **Macroaggregati:** 3 e 4

Codice UE: 08 - Spese ricorrenti

Capitolo di spesa	Miss. Progr.	Tit. Macr.	P.D.C.F.	Declaratoria	Competenza Cassa
U01301036	13.1	1.4	U.1.3.1.5.000	SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE, DISPOSITIVI SANITARI ED ALLESTIMENTI IN RELAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19	-€ 1.800.000,00
U0741090	13.1	1.3	U.1.4.1.2.000	TRASFERIMENTI E SPESE DI PARTE CORRENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA.	+€ 1.800.000,00

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.
- di incaricare il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa
(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
(Benedetto G. PACIFICO)

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
(Nicola LOPANE)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art.18 e 20 del D.P.G.R. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale
(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale
(Rocco PALESE)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato:

- di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.
- di incaricare il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2022	13	28.04.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, D.LGS. N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 28-04-2022 09:15:25
Serial certificato: 545075
Valido dal 30-04-2020 al 30-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 622

POR-POC Puglia 2014/2020-Titolo II-Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI e MEDIE IMPRESE" - AD n. 798 del 07.05.15 e s.m.i. "Avviso per la pres.ne delle istanze di accesso ai sensi dell'art 26 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.14 e ss.mm.ii." Del di Indirizzo relativa al prog definitivo dell'impr Proponente: Net Service S.p.A. Bologna Cod Prog:OH1RWB4

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dal Responsabile del procedimento, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività, riferisce quanto segue:

- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- Vista la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- Visto il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 304 del 17/05/2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riguardante il conferimento dell'incarico di "Responsabile della Sub azione 1.1.b – 1.1.c – 3.1.b – 3.1.c";
- Vista la DGR n. 1974 del 7 dicembre 2020 di approvazione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
- Vista la DGR n. 1576 del 30 settembre 2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al dirigente Dott. Giuseppe Pastore;
- Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- Vista la DGR n. 2 del 20 gennaio 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Vista la DGR n. 214 del 21 febbraio 2022, avente ad oggetto: "POR - POC Puglia 2014/2020 – Interventi per la Competitività – Asse I Azioni 1.1 - 1.2 - 1.3 – Asse III Azione 3.1 - 3.5 - 3.7 – Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Riprogrammazione delle risorse";

- Visto l'Atto Dirigenziale n. 9 del 04.03.2022 di Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22 alla dirigente *ad interim* Dott.ssa Rossella Titano;

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria – Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014;
- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato*;*
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma

7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);

- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la Deliberazione n. 737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii." e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti alle imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii." di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;
- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015).

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";

- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 - Assi I - III, con la quale è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali;
- la DGR n. 757 del 15.05.2018 di variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013;
- con DGR n. 1492 del 02/08/2019 la Giunta regionale ha approvato la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., sui capitoli 1147030 e 1147031 FSC APQ Sviluppo Locale 2007/2013, coerente con le Azioni del POR Puglia 2014-2020;
- con DGR n. 182 del 01/02/2021 di variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, sono state stanziate, sul capitolo di entrata 2032415 e sul capitolo di spesa 1147031, le economie di bilancio formatesi negli esercizi finanziari precedenti, pari ad € 92.621.818,80= a valere sulle risorse FSC 2007-2013;
- con DGR n. 1117 del 07/07/2021 la Giunta regionale ha stanziato complessivi € 255.005.616,00= a valere sulle azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.5, 3.7 del POR e del POC Puglia 2014-2020 al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria agli Avvisi pubblici Pia Piccole, Pia Medie e Contratti di Programma;
- con DGR n. 1368 del 04/08/2021 la Giunta regionale ha rettificato la DGR n. 1117 del 07/07/2021, trasferendo € 60.086.514,36 di risorse POC Puglia 2014-2020 dalla Azione 1.2 alla Azione 1.1 del POR Puglia 2014-2020, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria agli Avvisi pubblici di Pia Piccole, Pia Medie e Contratti di Programma, confermando la DGR 1117/2021 in ogni altra parte;
- con DGR n. 214 del 21/02/2022 di variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, sono state riprogrammate le risorse al fine di dare copertura finanziaria agli avvisi pubblici Pia Piccole, Pia Medie, Contratti di Programma, Titolo II Capo 3 e Titolo II Capo 6 nel corrente anno finanziario, a valere sulle risorse POR - POC Puglia 2014/2020.

Considerato altresì che:

- l'impresa proponente **Net Service S.p.A. - Bologna (Bo) - Codice Progetto: OH1RWB4** in data **05 Aprile 2019** ha presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Media Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. AOO PS PIA/957/U del 05.02.2020, acquisita agli atti della Sezione in data 06.02.2020 al prot. AOO_158/1452, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente **Net Service S.p.A. - Bologna (Bo) - Codice Progetto: OH1RWB4**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con Atto Dirigenziale n. **119** del **18.02.2020** è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo l'impresa proponente con sede legale in **Bologna (Bo) - Via Galleria Marconi, 2,**

- C.F. 04339710370 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per **realizzazione di un investimento localizzato a Lecce (Le) in Via Colonnello Costadura, 2/C - Codice Ateco 2007: 62.01.00 "Produzione di Software non connesso all'edizione";**

- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158/1890 del 18.02.2020 ha comunicato all'impresa proponente **Net Service S.p.A. - Bologna (Bo)** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente **Net Service S.p.A. - Bologna (Bo)** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo;
- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 13.04.2022 prot. n. 8857/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/4062 del 13.04.2022, ha trasmesso la Relazione Istruttoria del Progetto Definitivo, allegata al presente Atto per farne parte integrante **(ALLEGATO A)**, sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Net Service S.p.A. - Bologna (Bo)** con sede legale in **Via Galleria Marconi, 2, - C.F. 04339710370,** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per **un investimento da realizzarsi a Lecce (Le) in Via Colonnello Costadura, 2/C - II piano, scala C, int. 5 - Codice Ateco 2007: 62.01.00 "Produzione di Software non connesso all'edizione",** con esito positivo;

Rilevato che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che, l'ammontare finanziario delle agevolazioni concedibili all'impresa proponente **Net Service S.p.A. - Bologna (Bo)**, è pari a complessivi **€. 1.488.139,85** per un investimento ammesso di **€. 2.662.520,00** con un **incremento occupazionale** di n. **+ 05 unità lavorative (ULA)**, così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	583.971,00	187.889,85
	Servizi di consulenza ambientali	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di consulenza in Internazionalizzazione	170.500,00	85.250,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
Totale Asse III		**754.471,00**	**273.139,85**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.074.000,00	805.500,00
	Sviluppo Sperimentale	579.000,00	289.500,00
	Studi di fattibilità tecnica	27.000,00	13.500,00
	Brevetti ed altri diritti proprietà Industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	228.049,00	106.500,00

Totale Asse I	**1.908.049,00**	**1.215.000,00**
TOTALE GENERALE	**2.662.520,00**	**1.488.139,85**

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta del progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **Net Service S.p.A. - Bologna (Bo)** con sede legale in **Via Galleria Marconi, 2, - C.F. 04339710370,** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per **un investimento da realizzarsi a Lecce (Le) in Via Colonnello Costadura, 2/C - II piano, scala C, int. 5 - Codice Ateco 2007: 62.01.00 "Produzione di Software non connesso all'edizione"** che troverà copertura sui Capitoli di spesa nn. 1161310-1162310-1163310, 1161130-1162130-1163130, 1405041-1405042, 1405045-1405046, riportati nella copertura finanziaria a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€** 187.889,85
Esercizio finanziario 2022	**€** 187.889,85

Importo totale in Servizi di Consulenza Internazionalizzazione	**€** 85.250,00
Esercizio finanziario 2022	**€** 85.250,00

Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**€** 1.108.500,00
Esercizio finanziario 2022	**€** 1.108.500,00

Importo totale in Innovazione	**€** 106.500,00
Esercizio finanziario 2022	**€** 106.500,00

e di procedere alle fasi successive sino alla sottoscrizione del Disciplinare.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

	Valutazione di impatto di genere
	La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022.
	L'impatto di genere stimato è:
❑	Diretto
❑	Indiretto
■	Neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad € **1.488.139,85**= è garantita

dalla DGR n. **214** del 21.02.2022 di variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 a valere sulle risorse POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea, e POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di riprogrammazione delle risorse, come di seguito specificato:

Parte I^ - ENTRATA

- **Capitolo 4339010** *"Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 Quota UE - Fondo FESR"* per € **235.511,88 -** Esigibilità: € **235.511,88 nell'esercizio finanziario 2022**
- CRA***: 2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Titolo – Tipologia – Categoria: ***4.2.5***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: **E. 4.02.05.03.001**
- Codice Transazione Europea: ***1***
- Debitore: ***Unione Europea***
- Titolo giuridico che supporta il credito: ***POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea***

- **Capitolo 4339020** *"Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 Quota Stato - Fondo FESR"* per € **41.214,58 -** Esigibilità: € **41.214,58 nell'esercizio finanziario 2022**
- CRA***: 2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Titolo – Tipologia – Categoria: ***4.2.1***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***E. 4.02.01.01.001***
- Codice Transazione Europea: ***1***
- Debitore: ***Ministero dell'Economia e delle Finanze***
- Titolo giuridico che supporta il credito: ***POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea***

- **Capitolo 4032430** *"Trasferimenti in c/capitale per il POC PUGLIA 2014/2020 Parte FESR. Delibera CIPE n. 47/2020"* per € **835.625,00 -** Esigibilità: € **835.625,00 nell'esercizio finanziario 2022**
- CRA***: 2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Titolo – Tipologia – Categoria: ***4.2.1***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***E. 4.02.01.01.001***
- Codice Transazione Europea: ***2***
- Debitore: ***Ministero dell'Economia e delle Finanze***
- Titolo giuridico che supporta il credito: ***POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020***

Parte II^ - SPESA

- **Capitolo 1161310** *"POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 3.1 - Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE"* per € **150.311,88 -** Esigibilità: € **150.311,88 nell'esercizio finanziario 2022**, sul **MIR A0301.209**
- CRA: ***2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5.2***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***U. 2.03.03.03.000***
- Codice Transazione Europea: ***3***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

- **Capitolo 1162310** *"POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 3.1 - Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota Stato"* per € **26.304,58 -** Esigibilità: € **26.304,58 nell'esercizio finanziario 2022,** sul **MIR A0301.209**
- CRA: ***2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5.2***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***U. 2.03.03.03.000***
- Codice Transazione Europea: ***4***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

- **Capitolo 1163310** *"POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 3.1 - Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale"* per € **11.273,39 -** Esigibilità: € **11.273,39 nell'esercizio finanziario 2022,** sul **MIR A0301.209**
- CRA: ***2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5.2***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***U. 2.03.03.03.000***
- Codice Transazione Europea: ***7***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

==========

- **Capitolo 1405041** *"POC 2014-2020. Parte FESR. Azione 1.1 - Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Contributi agli investimenti a altre imprese. Delibera CIPE 47/2020. Quota Stato"* per € **775.950,00 -** Esigibilità: € **775.950,00 nell'esercizio finanziario 2022** sul MIR **A0101.229**
- CRA: ***2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5.2***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: U. 2.03.03.03.000
- Codice Transazione Europea: ***8***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

- **Capitolo 1405042** *"POC 2014-2020. Parte FESR. Azione 1.1 - Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Contributi agli investimenti a altre imprese. Delibera CIPE 47/2020. Quota regione"* per € **332.550,00 -** Esigibilità: € **332.550,00 nell'esercizio finanziario 2022** sul MIR **A0101.229**
- CRA: ***2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5.2***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: U. 2.03.03.03.000
- Codice Transazione Europea: ***7***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

==========

- **Capitolo 1161130** *"POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 1.3 - Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE"* per € **85.200,00 -** Esigibilità: € **85.200,00 nell'esercizio finanziario 2022** sul MIR **A0103.176**
- CRA: ***2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5.2***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: U. 2.03.03.03.000
- Codice Transazione Europea: ***4***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

- **Capitolo 1162130** *"POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 1.3 - Interventi per l'innovazione e*

l'avanzamento tecnologico delle imprese. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota Stato" per € **14.910,00 -** Esigibilità: € **14.910,00 nell'esercizio finanziario 2022** sul MIR **A0103.176**

- CRA: ***2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5.2***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: U. 2.03.03.03.000
- Codice Transazione Europea: ***8***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

- **Capitolo 1163130** *"POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 1.3 - Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale"* per € **6.390,00 -** Esigibilità: € **6.390,00 nell'esercizio finanziario 2022** sul MIR **A0103.176**
- CRA: ***2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5.2***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: U. 2.03.03.03.000
- Codice Transazione Europea: ***7***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

==========

- **Capitolo 1405045** *"POC 2014-2020. Parte FESR. Azione 3.5 - Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Delibera CIPE 47/2020. Quota Stato"* per € **59.675,00 -** Esigibilità: € **59.675,00 nell'esercizio finanziario 2022**, sul **MIR A0305.766**
- CRA: ***2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5.2***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***U. 2.03.03.03.000***
- Codice Transazione Europea: ***8***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

- **Capitolo 1405046** *"POC 2014-2020. Parte FESR. Azione 3.5 - Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Delibera CIPE 47/2020. Cofinanziamento regionale"* per € **25.575,00 -** Esigibilità: € **25.575,00 nell'esercizio finanziario 2022**, sul **MIR A0305.766**
- CRA: ***2.6 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5.2***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***U. 2.03.03.03.000***
- Codice Transazione Europea: ***7***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;
2. **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (Ba) del 13.04.2022 prot. n. 8857/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/4062 del 13.04.2022, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Net Service S.p.A. - Bologna (Bo)** con sede legale in **Via Galleria Marconi, 2, - C.F. 04339710370,** alla fase

successiva di presentazione del progetto definitivo per **un investimento da realizzarsi a Lecce (Le) in Via Colonnello Costadura, 2/C - II piano, scala C, int. 5 - Codice Ateco 2007: 62.01.00 "Produzione di Software non connesso all'edizione"** dell'importo complessivo di **€. 2.662.520,00** e di un contributo concedibile di **€. 1.488.139,85**, conclusasi con esito positivo, che si allega al presente Atto per farne parte integrante **(ALLEGATO A)**;

3. **Di esprimere l'indirizzo** all'approvazione del **progetto definitivo**, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (BA) per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni **2020 - 2023**, presentato dall'impresa proponente **Net Service S.p.A. - Bologna (Bo)**, pari a complessivi **€. 1.488.139,85** per un investimento ammesso di **€. 2.662.520,00** con un **incremento occupazionale** di n. **+ 05 unità lavorative (ULA)**, così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	583.971,00	187.889,85
	Servizi di consulenza ambientali	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di consulenza in Internazionalizzazione	170.500,00	85.250,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
Totale Asse III		**754.471,00**	**273.139,85**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.074.000,00	805.500,00
	Sviluppo Sperimentale	579.000,00	289.500,00
	Studi di fattibilità tecnica	27.000,00	13.500,00
	Brevetti ed altri diritti proprietà Industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	228.049,00	106.500,00
Totale Asse I		**1.908.049,00**	**1.215.000,00**
TOTALE GENERALE		**2.662.520,00**	**1.488.139,85**

4. **i ripartire** la spesa entro gli esercizi finanziari secondo i seguenti schema che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161310-1162310-1163310, 1161130-1162130-1163130, 1405041-1405042, 1405045-1405046 a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sui capitoli 4339010 – 4339020 - 4032430 e all'assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€** 187.889,85
Esercizio finanziario 2022	**€** 187.889,85

Importo totale in Servizi di Consulenza Internazionalizzazione	**€** 85.250,00
Esercizio finanziario 2022	**€** 85.250,00

Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**€** 1.108.500,00
Esercizio finanziario 2022	**€** 1.108.500,00

Importo totale in Innovazione	**€** 106.500,00
Esercizio finanziario 2022	**€** 106.500,00

5. **Di stabilire** in **30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 - comma 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 e ss.mm.ii. recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali;
6. **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Competitività a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
7. **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Competitività ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
8. **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa proponente **Net Service S.p.A. - Bologna (Bo)**, ne obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa proponente **Net Service S.p.A. - Bologna (Bo),** a cura della Sezione proponente;
10. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO E' STATO PREDISPOSTO DA

L'Istruttore
(Michele Valeriano)

Il responsabile del procedimento
(Lorenzo Scatigna)

La Dirigente *ad interim* di Servizio
(Rossella Titano)

Il Dirigente della Sezione Competitività
(Giuseppe Pastore)

La sottoscritta Direttora di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione da parte del Funzionario Istruttore, del Responsabile del procedimento e del Dirigente della Sezione Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;
2. **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (Ba) del 13.04.2022 prot. n. 8857/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/4062 del 13.04.2022, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Net Service S.p.A. - Bologna (Bo)** con sede legale in **Via Galleria Marconi, 2, - C.F. 04339710370,** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per **un investimento da realizzarsi a Lecce (Le) in Via Colonnello Costadura, 2/C - II piano, scala C, int. 5 - Codice Ateco 2007: 62.01.00 "Produzione di Software non connesso all'edizione"** dell'importo complessivo di **€. 2.662.520,00** e di un contributo concedibile di **€. 1.488.139,85**, conclusasi con esito positivo, che si allega al presente Atto per farne parte integrante **(ALLEGATO A)**;
3. **Di esprimere l'indirizzo** all'approvazione del **progetto definitivo**, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (BA) per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni **2020 - 2023**, presentato dall'impresa proponente **Net Service S.p.A. - Bologna (Bo)**, pari a complessivi **€. 1.488.139,85** per un investimento ammesso di **€. 2.662.520,00** con un **incremento occupazionale** di n. **+ 05 unità lavorative (ULA)**, così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	583.971,00	187.889,85
	Servizi di consulenza ambientali	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di consulenza in Internazionalizzazione	170.500,00	85.250,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
Totale Asse III		**754.471,00**	**273.139,85**

Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.074.000,00	805.500,00
	Sviluppo Sperimentale	579.000,00	289.500,00
	Studi di fattibilità tecnica	27.000,00	13.500,00
	Brevetti ed altri diritti proprietà Industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	228.049,00	106.500,00
Totale Asse I		**1.908.049,00**	**1.215.000,00**
TOTALE GENERALE		**2.662.520,00**	**1.488.139,85**

4. **di ripartire** la spesa entro gli esercizi finanziari secondo i seguenti schema che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161310-1162310-1163310, 1161130-1162130-1163130, 1405041-1405042, 1405045-1405046 a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sui capitoli 4339010 – 4339020 - 4032430 e all'assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€** 187.889,85
Esercizio finanziario 2022	**€** 187.889,85

Importo totale in Servizi di Consulenza Internazionalizzazione	**€** 85.250,00
Esercizio finanziario 2022	**€** 85.250,00

Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**€** 1.108.500,00
Esercizio finanziario 2022	**€** 1.108.500,00

Importo totale in Innovazione	**€** 106.500,00
Esercizio finanziario 2022	**€** 106.500,00

5. **Di stabilire** in **30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 - comma 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 e ss.mm.ii. recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali;
6. **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Competitività a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
7. **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Competitività ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
8. **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa proponente **Net Service S.p.A. - Bologna (Bo)**, ne obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa proponente **Net Service S.p.A. - Bologna (Bo),** a cura della Sezione proponente;
10. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Giuseppe Pastore
26.04.2022
08:32:22
GMT+01:00

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Denominazione progetto:
"Kryptosafe"

Impresa proponente:
Net Service S.p.A.

DD di ammissione dell'istanza di accesso	*n. 119 del 18/02/2020*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	*AOO_158/1890 del 18/02/2020*
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	*€ 2.694.412,50*
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	*€ 2.662.520,00*
Agevolazione concedibile	*€ 1.488.139,85*
Incremento occupazionale	*+ 5*
Rating di legalità	*Sì*
Premialità in R&S	*Sì*
Localizzazione investimento: Via Colonnello Costadura 2/C, piano 2^{0}, scala C, interno 5 – 73100 Lecce (LE)	

Indice

Premessa....4
1. Verifica di decadenza....4
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda....4
1.2 Completezza della documentazione inviata....5
1.2.1 Verifica del potere di firma....5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento....5
1.2.3 Eventuale forma di associazione....5
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti....6
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)....6
1.3 Conclusioni....6
2. Presentazione dell'iniziativa....6
2.1 Soggetto proponente....6
2.2 Sintesi dell'iniziativa....10
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020....11
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa....12
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa....12
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa....13
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti....15
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali....15
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese....15
3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori....15
3.1.2 congruità suolo aziendale....17
3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili....17
3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici....18
3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate....18
3.1.6 Note conclusive....19
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo....21
4.1 Verifica preliminare....21
4.2 Valutazione tecnico economica....24
5. Verifica di ammissibilità degli Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione....32
5.1 Verifica preliminare....33
5.2 Valutazione tecnico economica....35
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi....41
6.1 Verifica preliminare....41
6.2 Valutazione tecnico economica....42
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa....44
7.1 Dimensione del beneficiario....44
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa....45
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti....45
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale....47

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 49
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva 49
11. Conclusioni 52
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo 53

Premessa

L'impresa Net Service S.p.A. (Cod. Fisc. e P. IVA 04339710370) ha presentato istanza di accesso in data 05/04/2019 ed è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 119 del 18/02/2020, notificata a mezzo PEC in data 18/02/2020 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/1890 di pari data, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso per **€ 2.744.200,00,** con relativa agevolazione massima concedibile pari ad **€ 1.514.670,00**.

Sintesi degli investimenti ammissibili da istanza di accesso

Tabella 1

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti	Investimenti Ammissibili	Contributo concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1 - sub azione 3.1.c.	Attivi Materiali	586.200,00	167.170,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1 - sub azione 3.1.c.	Servizi di Consulenza in Marketing Internazionale e partecipazione a fiere	215.000,00	107.500,00
Asse prioritario III - obiettivo specifico 3e - Azione 3.7 – sub azione 3.7.d.	E-Business	50.000,00	25.000,00
TOTALE ASSE III		**851.200,00**	**299.670,00**
Asse prioritario I - obiettivo specifico 1a - Azione 1.1 – sub azione 1.1.c.	Ricerca Industriale	1.074.000,00	805.500,00
	Sviluppo Sperimentale	579.000,00	289.500,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	30.000,00	15.000,00
Asse prioritario I -obiettivo specifico 1a – Azione 1.3 – sub azione 1.3.e.	Innovazione tecnologica dei processi e dell'innovazione	210.000,00	105.000,00
TOTALE ASSE I		**1.893.000,00**	**1.215.000,00**
TOTALE		**2.744.200,00**	**1.514.670,00**

La società Net Service S.p.A. svolge attività di fornitura software e consulenza informatica.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

a. il progetto definitivo è stato trasmesso con PEC in data 04/09/2020.
   Si segnala che l'impresa proponente, con PEC del 27/03/2020, del 08/06/2020 e del 28/07/2020, ha richiesto n. 3 proroghe, rispettivamente al 17/06/2020, 31/07/2020 e 04/09/2020, per la presentazione del progetto definitivo causa Covid-19. Le richieste di proroga sono state accordate, rispettivamente, con PEC del 31/03/2020, 16/06/2020 e 31/07/2020 e, pertanto, il progetto definitivo è pervenuto entro i termini previsti dalle succitate proroghe;
b. il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, l'impresa, oltre alla documentazione elencata in allegato alla presente relazione, ha presentato:
   - Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
   - Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
   - Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario R&S;
   - Sezione 4 del progetto definitivo – Formulario in Innovazione Tecnologica;
   - Sezione 5 del progetto definitivo – Formulario in Sevizi di Consulenza;
   - Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
   - Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;

- Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale ed interventi integrativi salariali completa di file *excel* di dettaglio delle ULA e di relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti;
- L.U.L. nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso.

c. il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 04/09/2020, acquisito con prot. AOO_158/9963 del 07/09/2020 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 13921/I del 07/09/2020. Successivamente, sono state presentate ulteriori integrazioni, dettagliate nell'Allegato - "Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo" alla presente relazione.

Con PEC del 24/02/2021, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3323/I del 25/02/2021, la società ha fornito le seguenti Sezioni aggiornate:
- Sezione 4 del progetto definitivo – Formulario in Innovazione Tecnologica;
- Sezione 5 del progetto definitivo – Formulario in Sevizi di Consulenza.

Con PEC del 02/08/2021, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 17231/I del 03/08/2021, la società ha fornito la versione aggiornata della Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali".

Con PEC del 23/09/2021, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 18913/I del 24/09/2021, la società ha fornito una nuova versione aggiornata della Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali".

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale è sottoscritta da Gianluca Ortolani in qualità di Amministratore Delegato, così come risulta da verifiche camerali del 08/02/2022.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite ed il progetto riporta, anche a seguito delle integrazioni fornite, i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento e, in particolare enuncia:
- chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte;
- le ricadute occupazionali mediante l'indicazione del numero di ULA relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed il dato da raggiungere nell'anno a regime.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa, nella documentazione trasmessa in allegato al progetto definitivo, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali, R&S, Innovazione Tecnologica e Servizi di Consulenza), prevede una tempistica complessiva di realizzazione dell'intero programma degli investimenti pari a **n. 33 mesi**, così come si evince da GANTT fornito con PEC del 03/08/2021, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 17231/I del 03/08/2021 e di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma: 28/09/2020;
- ultimazione del programma: 30/06/2023;
- entrata a regime del nuovo programma: 01/01/2024;
- anno a regime: 2025.

La data di avvio degli investimenti risulta essere successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia (18/02/2020), così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016): *si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione*.
In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. La proponente ha dichiarato di essere in possesso del rating di legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 01/09/2020 con validità fino al 01/09/2022 e possiede: *due stelle ed in più*.
Ai fini della conferma della premialità, l'impresa dovrà dare evidenza del possesso del rating di legalità fino all'erogazione del contributo finale.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

La società Net Service S.p.A., Codice Fiscale e Partita IVA 04339710370, come accertato da verifica camerale del 08/02/2022, è stata costituita in data 14/04/1997 ed ha sede legale in Bologna, alla Galleria Marconi, n. 2.
Dalle verifiche effettuate, l'impresa dispone delle seguenti sedi secondarie e unità locali:

- Unità Locale BO/1 - Via Monte Grappa 4/D – Bologna*;*
- Unità Locale CA/1 Via Cesare Battisti, 14 – Cagliari presso Flosslab S.r.l.;

- Unità Locale CS/1 Via Pedro Alvares Cabrai, snc – Rende (CS);
- Unità Locale LE/1 Via Ludovico Maremonti, 41 – Lecce;
- Unità Locale RM/1 Piazza Guglielmo Marconi, 25 – Roma;
- Unità Locale SA/1 Via Roma, 7 - Salerno.

In relazione agli aspetti societari, a differenza di quanto accertato in sede di istanza di accesso, in cui il capitale sociale pari ad € 1.000.000,00, risultava detenuto dai seguenti soci:

- NSG S.r.l., in piena proprietà per € 700.000,00, pari al 70%;
- Franceschi Daniele, in piena proprietà per € 100.000,00, pari al 10%;
- Pucci Andrea, in piena proprietà per € 100.000,00, pari al 10%;
- Tambini Massimiliano, in piena proprietà per € 100.000,00, pari al 10%,

a far data dal 28/06/2021, risulta così suddiviso:

- NSG S.r.l., in piena proprietà per € 700.000,00, pari al 70%;
- PXB International S.r.l., in piena proprietà per € 100.000,00, pari al 10%;
- Net Service S.p.A., in piena proprietà per € 100.000,00, pari al 10%;
- Tambini Massimiliano, in piena proprietà per € 100.000,00, pari al 10%.

La Net Service S.p.A., come si evince dalla visura camerale, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, così composto:

- Cangelosi Rocco Antonio - Presidente;
- Gianluca Ortolani - Amministratore Delegato;
- Enrico Folegani - Consigliere Delegato;
- Massimiliano Tambini - Consigliere.

L'impresa controllante NSG S.r.l. presenta un capitale sociale pari a € 100.000,00 così suddiviso:

- Folegani Enrico, in proprietà per € 40.000,00, pari al 40%;
- Ortolani Gianluca in proprietà per € 60.000,00, pari al 60%.

In relazione alle partecipazioni detenute dall'impresa proponente in altre società, si rileva che in istanza di accesso risulta in possesso di:

- NS Real Estate S.r.l. per il 100%;
- Flosslab S.r.l. per il 51%;
- TFL Bologna S.r.l. per il 25%
- ICT NEXT S. C. a r.l. per il 7,5%;
- Qubit Law Farm Società tra Avvocati S.r.l. per l'1%,

mentre, alla data del 08/02/2022, risulta in possesso di:

- Flosslab S.r.l. per il 51%;
- Net Service Digital Hub S.r.l. per il 100%;
- Net Service S.p.A. per il 10%;
- Qubit Law Farm Società tra Avvocati S.r.l. per l'1%,

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Tabella 2

Net Service S.p.A.	2020 (ultimo esercizio)	2019 (penultimo esercizio)
Patrimonio Netto	**7.901.744,00**	**7.055.921,00**
Capitale	1.000.000,00	1.000.000,00
Riserva legale	200.000,00	200.000,00
Riserva straordinaria	6.682.720,00	6.988.395,00
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziaria attesi	0,00	(1.803,00)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(800.000,00)	(800.000,00)
Utili (perdite) portate a nuovo	0,00	0,00
Utile (perdite) dell'esercizio	203.024,00	(330.671,00)

L'impresa non risulta in difficoltà in quanto le perdite registrate negli esercizi considerati sono interamente assorbite dalle riserve e non intaccano il capitale sociale. Inoltre, in entrambi gli esercizi considerati, non si rilevano perdite portate a nuovo.

❖ ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Tabella 3

Net Service S.p.A.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale del 08/02/2022.
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgsl.115/2017, è stato consultato, in data 17/02/2022, il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf, da cui è emerso quanto segue:

- *Visura Aiuti: Per il beneficiario indicato nella richiesta, risultano n. 5 concessioni COR, di seguito indicate: 511489; 494094; 1522216; 4316857; 6254411; 2923714; 1591750; 649537; 4122522; 1660570; 4316672; 193030; 4010276; 2467059; 2871194; 7244352; 5022126; 5252749; 863488; 1622473; 577118; 1421578; 1616598; 3618363; 4316987; 6487677; 2871176.*
- *Visura Deggendorf: Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 00420090722,* ***NON RISULTA PRESENTE*** *nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

Rispetto agli aiuti sopra indicati, l'impresa proponente ha fornito a mezzo PEC del 25/03/2022, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 7036/I del 28/03/2022, DSAN, a firma del legale rappresentante,

dalla quale si evince che gli aiuti di cui alla visura del 17/02/2022 non sono afferenti al presente programma di investimento e pertanto non si configura nessuna forma di cumulo delle agevolazioni.

Oggetto sociale

La Net Service S.p.A. ha per oggetto sociale la progettazione, produzione, realizzazione, avviamento, acquisto, vendita e manutenzione dei sistemi informatici, sia di base che applicativi. Inoltre, l'impresa fornisce consulenza dell'ambito dell'Information Technology per l'implementazione di strategie informatiche, di architetture applicative e tecnologiche, oltre all'ottimizzazione ed integrazione dei sistemi e degli applicativi aziendali.

Struttura organizzativa

L'impresa riporta nella Sezione 2 del progetto definitivo che la società è dotata di un Consiglio di Amministrazione, composto dal presidente del CDA, dall'Amministratore Delegato e dal Consigliere.
La società dispone di organi di controllo, quali il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.
La struttura organizzativa dell'impresa è di tipo funzionale, composta da unità logiche afferenti a diverse aree tra loro interconnesse nell'ambito dell'intera architettura aziendale.

Campo di attività

Il soggetto proponente opera nel campo della progettazione, produzione, realizzazione, avviamento, manutenzione dei sistemi informatici, oltre alla consulenza nell'ambito dell'*information technology* per l'implementazione di strategie informatiche, di architetture applicative tecnologiche, di metodologie per l'ottimizzazione e l'integrazione dei sistemi e degli applicativi aziendali, di sistemi di ICT security e affini. Inoltre, svolge l'attività di gestione per conto terzi (outsourcing) di servizi e infrastrutture tecnologiche, di architetture applicative aziendali, di centri di servizi dedicati.
Il settore economico di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: *62.01.00 "Produzione di software non connesso all'edizione",* proposto per il presente programma di investimento e già confermato in sede di istanza di accesso.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

L'impresa proponente, secondo quanto riportato nella Sezione 2 del progetto definitivo, negli anni della sua attività ha realizzato i seguenti prodotti, già commercializzati:

- ✓ Astrea Digital Platform;
- ✓ INORDINE;
- ✓ Giustizia Metropolitana®;
- ✓ Astrea® Solido CMS;
- ✓ Etherna;
- ✓ B-Cert;
- ✓ B-Voting;
- ✓ B-Supply;
- ✓ B-Signature;
- ✓ Seedoo.

L'impresa, attraverso il programma di investimenti proposto, intende acquisire nuove quote di mercato, ampliando il portafoglio di prodotti e servizi attualmente offerti ai propri clienti (Amministrazioni Pubbliche Centrali e Locali, Medie e Grandi Imprese, Ordini Professionali e Professionisti). L'impresa sostiene che la piattaforma, denominata *Kryptosafe,* basata sulla tecnologia Blockchain, consentirà agli

utenti di esportare i propri dati in modo sicuro. L'impresa assimila la piattaforma ad una cassetta di sicurezza bancaria, presente nei caveaux, dotata di etichetta esterna, che garantisce al proprietario dei dati personali o sensibili, di essere l'unico responsabile degli stessi, atteso che l'informazione messa in rete è un blocco crittografato con una sua chiave privata simmetrica, creata dinamicamente.

A seguito dell'investimento, l'impresa stima un incremento del fatturato fino all'anno a regime grazie anche a programmate azioni a livello di marketing e commerciale.
Si riporta di seguito, la tabella riepilogativa indicante la capacità produttiva aziendale nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso e quella prevista nell'esercizio a regime:

Tabella 4

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione Max teorica anno**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario Medio (€)**	**Valore della produzione effettiva (€)**
Application Management	Ticket/Giorno	28	210	5.880	4.461	231,00	1.034.952,00
SWiO	Giornate/uomo	50	210	10.465	8.156	400,00	3.262.400,00
Pubblicazione DM31	Avvisi/Giorno	8	210	1.680	1.645	80,00	131.600,00
Astrea in ordine	Canone/mese	6	12	72	36	1.203,00	43.308,00
Astrea Solido	Canone/mese	1,3	12	16	13	12.000,00	156.000,00
Astrea GM	Canone/mese	10	12	120	36	2.630,00	94.680,00
Astrea NLS	Canone/mese	8	12	96	60	3.333,00	199.980,00
Consulting	Giornate/uomo	1	210	162	101	500,00	50.500,00
Totale							**4.973.420,00**[1]

Tabella 5

Esercizio a regime (2025)							
Prodotti/Servizi	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione Max teorica anno**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario Medio (€)**	**Valore della produzione effettiva (€)**
Application Management	Ticket/Giorno	28	210	5.880	4.461	231,00	1.034.952,00
SWiO	Giornate/uomo	50	210	10.465	8.156	400,00	3.262.400,00
Pubblicazione DM31	Avvisi/Giorno	8	210	1.680	1.645	80,00	131.600,00
Astrea in ordine	Canone/mese	6	12	72	36	1.203,00	43.308,00
Astrea Solido	Canone/mese	1,3	12	16	13	12.000,00	156.000,00
Astrea GM	Canone/mese	10	12	120	36	2.630,00	94.680,00
Astrea NLS	Canone/mese	8	12	96	60	3.333,00	199.980,00
Consulting	Giornate/uomo	1	210	162	101	500,00	50.500,00
Piattaforma Kriptosafe	**Numero/anno**	**3.100**	**1**	**3.100**	**3.040**	**1.200**	**3.648.000,00**
Totale							**8.621.420,00**

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimento, denominato **"Kryptosafe**", è riconducibile alla "*realizzazione di nuove unità produttive*". L'obiettivo prioritario che l'investimento andrà a perseguire è la realizzazione di un nuovo impianto, sia produttivo che strutturale, con la creazione di una nuova unità operativa a Lecce, alla Via Colonnello Costadura, n. 2C.
L'iniziativa dell'impresa si articola nei seguenti interventi:

- ✓ Attivi Materiali: finalizzati all'acquisto dell'immobile sito a Lecce, alla Via Colonnello Costadura n. 2/C, piano 2, scala C, interno 5;
- ✓ R&S: finalizzata a studiare e definire un prototipo di piattaforma che consentirà di fornire una soluzione sicura agli enti che si trovano a gestire dati personali o sensibili di terzi in outsourcing;
- ✓ Innovazione Tecnologica: finalizzato al trasferimento di metodologie del ciclo di sviluppo del software;
- ✓ Servizi di Consulenza: mediante la previsione dei programmi di marketing internazionale, programmi di internazionalizzazione e della partecipazione a fiera, *OpenTech Summit* 2021.

[1] Si precisa che, da verifiche effettuate sul Bilancio al 31/12/2017, si è riscontrato un valore della produzione effettiva di importo pari ad € 4.715.050,00.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Portata innovativa del progetto – valutazione delle tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate

Dalla documentazione presentata, si evidenzia che il progetto proposto dalla società ha l'obiettivo di raggiungere un ampliamento dell'attuale offerta di prodotti che le permetta di sfruttare in maniera appropriata le conoscenze, capacità ed esperienze, non solo a livello nazionale ma anche nei mercati esteri. A tal fine, l'impresa mira a offrire un prodotto innovativo, che le permetta di raccogliere contemporaneamente più commesse e che nel medio-lungo periodo la prospetti in nuovi mercati e segmenti di tale settore.

In merito all'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto definitivo, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del "Progetto Industriale" definitivo

L'impresa proponente, mediante il programma di investimento proposto, intende svolgere un progetto industriale mirato all'ideazione e realizzazione di una piattaforma per la gestione di dati di terzi in outsourcing (*Kryptosafe*). Attraverso la predetta piattaforma, i dati saranno cifrati, utilizzando una blockchain, che garantisce sicurezza e immutabilità dei dati.

Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo

La piattaforma affronta il tema della gestione di dati importanti in maniera fortemente innovativa, combinando crittografia e tecnologia blockchain. Questo agevola, in linea di principio, la condivisione di grandi quantità di informazioni tra migliaia di aziende, permettendo l'accesso alle informazioni confidenziali solo a chi dispone delle autorizzazioni relative, espresse tecnologicamente tramite una o più chiavi crittografiche.

Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, come segue:

- Area di Specializzazione: *Comunità digitali, creative e inclusive;*
- Area di Innovazione: *Industria culturale e creativa;*
- Ket: *Tecnologie di produzione avanzata.*

In linea con quanto già esposto in sede di istanza di accesso, si ritiene ben coerente con le aree e la KET indicate. Difatti, da una parte la tecnologia Blockchain è per sua definizione fondata su community digitali che collaborano al raggiungimento di un obiettivo comune, dall'altra la piattaforma realizzata consentirebbe la gestione di una mole di dati ingenti, generata dai molteplici processi produttivi, proteggendoli automaticamente con crittografia avanzata.

Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili alla realizzazione dell'investimento

Non vi sono indicazioni.

Giudizio finale complessivo

L'idea di fondo è interessante e innovativa, sia ben centrata nella strategia regionale per la specializzazione intelligente sia aderente alle KET regionali, per cui si esprime un giudizio molto positivo.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

a) Localizzazione:

Il programma di investimento sarà localizzato alla Via Colonnello Costadura 2/C nel Comune di Lecce (LE), in un immobile (ufficio al piano secondo scala C interno 5) censito in Catasto Urbano al Foglio 259, Particella 8047, sub 127, Cat. A/10 e relativa piccola zona parcheggio identificata al Foglio 259, p.lla 8047, sub. 92.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

L'immobile è nella disponibilità dell'impresa in forza di un Atto di Comodato d'uso stipulato in data 17/11/2020 tra la "Fervida Costruzioni di Caiaffa Vito Antonio S.a.s.", proprietaria e comodante, e "Net Service S.p.A.", registrato in data 07/12/2020, con durata di anni nove rinnovabili a richiesta delle parti con decorrenza a far data dalla sottoscrizione dell'atto stesso.
Si precisa che l'impresa ha prodotto anche un contratto preliminare di compravendita del 09/07/2020, con cui Net Service S.p.A. intende acquistare l'immobile come sopra identificato, al prezzo pattuito di € 165.000,00. Il contratto ha durata fino al trentesimo giorno successivo alla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni, data entro la quale le parti si sono impegnate alla stipula dell'atto definitivo. Inoltre il contratto è sottoposto alla condizione sospensiva di cui al comma 1 dell'art. 15 dell'Avviso.
Pertanto, alla luce di quanto summenzionato, il titolo di disponibilità dell'immobile è compatibile con il vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimenti.

c) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Dalla documentazione presentata e dalla perizia a firma dell'Arch. Antonio Sforza giurata in data 29/09/2021 innanzi al Notaio, Dott. Carlo Giovanni Baroni, Repertorio n. 7677, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 19227/I del 01/10/2021, si riscontra che gli immobili ricadono in zona del P.R.G. vigente del Comune di Lecce come D5 "attività terziarie e direzionali". L'immobile fa parte di un complesso immobiliare di recente realizzazione destinato a uffici e locali commerciali; come si evince dalla dichiarazione di agibilità n.4/F/2015 rilasciata dal SUE settore Urbanistica del Comune di Lecce, l'immobile è stato oggetto dei seguenti provvedimenti autorizzativi:

- Concessione edilizia n.1/2002 del 22/01/2002 intestata alla Soc. SEI S.p.A.;
- Concessione edilizia in variante n. 379 del 09/12/2002 intestata alla Soc. SEI S.p.A.;
- Permesso di costruire n. 221 del 05/04/2006 intestato alla Soc. Fervida Costruzioni S.a.S.;
- Permesso di costruire n. 79 del 28/02/2008 intestato alla Soc. Fervida Costruzioni S.a.S;
- Permesso di costruire n. 591 del 07/10/2011 intestato alla Soc. Fervida Costruizioni S.a.S;
- SCIA n. 313 del 17/03/2014 intestata alla Soc. Fervida Costruzioni S.a.S.

Inoltre è stata acquisita SCIA in sanatoria n. 776/2021 del 15/05/2021 *intestata alla Soc. Fervida Costruzioni S.a.S., per modifiche interne.*
Dal punto di vista catastale, l'immobile in oggetto è classificato in categoria A 10 (Uffici e studi privati).

L'Arch. Antonio Sforza, nella propria perizia giurata, attesta la conformità urbanistica dell'immobile in relazione alla normativa edilizia vigente e la corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso.

d) Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:

Secondo quanto riportato nella Sezione 2 – Attivi Materiali del progetto definitivo, Net Service S.p.A. prevede i seguenti capitoli di spesa, dettagliatamente esposti e valutati nei paragrafi successivi:

1. ***Studi preliminari di fattibilità***: studi economici/finanziari mirati alla reale fattibilità del programma di investimento proposto;
2. ***Suolo aziendale e sue sistemazioni***: spesa mirata all'acquisto del suolo ove insiste l'immobile oggetto del programma di investimento proposto;
3. ***Opere murarie ed assimilate***: dell'acquisto dell'immobile oggetto di investimento;
4. ***Macchinari, impianti ed attrezzature***: attrezzature e software direttamente funzionali all'attività del programma di investimento proposto.

e) Avvio degli investimenti:

L'impresa stima quale data di avvio il 28/09/2020. Tuttavia in attivi materiali è presente il preventivo n. quo- 27058-T6T5P1 del 08/06/2020 della società "Filipetti S.p.A.", accettato dall'impresa in data 15/07/2020.
Pertanto si considera il 15/07/2020 quale data di avvio del programma di investimento in "Attivi Materiali".
Tale data risulta essere successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia (18/02/2020), così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016).

f) Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso:

In sede di istanza di accesso, è stato prescritto all'impresa di produrre quanto segue:

1. preventivi dettagliati con accettazione di tutti i macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici hardware e software, brevetti e licenze descritti nel programma di investimenti presentato;
2. perizia giurata, a firma di un tecnico abilitato, in cui si specifichi il costo del suolo aziendale dei due uffici distinto dal costo complessivo;
3. copie conformi della concessione edilizia del fabbricato e dell'agibilità dei locali con destinazione d'uso uffici e una visura catastale aggiornata dell'immobile;
4. Layout da cui emerga la corretta distribuzione ed occupazione degli spazi in rapporto all'esigenze produttive ed occupazionali;
5. copia del contratto di comodato registrato e/o copia di atto di acquisto dell'immobile;
6. DSAN, a firma del legale rappresentante, attestante che l'immobile sia acquistato da soggetti terzi e non sia stato oggetto di precedenti agevolazioni.

La documentazione presentata a corredo del progetto definitivo soddisfa quanto sopra elencato.

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia in fase di valutazione dell'istanza di accesso.

L'Autorità Ambientale, dall'esame della documentazione fornita, con nota prot. n. AOO_089/12028 del 04/10/2019, ha rilevato quanto segue:

Sezione 5:

***PPTR**: Viene dichiarata l'assenza di vincoli da PPTR. Dalle verifiche effettuate sulla base della documentazione fornita, l'Autorità Ambientale ha tuttavia rilevato che l'intera area in oggetto è ricompresa negli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) "Città consolidata".*

Sulla base della documentazione consegnata, l'intervento proposto non prevede la realizzazione di opere o interventi che possano interferire con la presenza di tale vincolo, pertanto l'iniziativa è da ritenersi non in contrasto con il regime giuridico dell'area oggetto di intervento.

Sezione 5a:

Net Service S.p.A. progetta e sviluppa sistemi informativi integrati, finalizzati a semplificare processi complessi e migliorare i flussi di lavoro dei propri clienti (Amministrazioni Pubbliche Centrali e Locali, Medie e Grandi Imprese, Ordini Professionali e Professionisti).

Il proponente comunica che intende realizzare parte delle proprie attività di Ricerca e Sviluppo in Puglia e, nello specifico, intende sviluppare una piattaforma che, basata su logiche di Blockchain, consenta ai propri clienti di gestire in outsourcing dati di terzi. Il programma di investimento prevede l'acquisto di due immobili adiacenti e l'acquisto di infrastrutture e software ICT. L'ampiezza delle unità immobiliari ove verrà realizzato l'investimento è pari a mq 95 cadauna.

Dalla documentazione fornita, l'Autorità Ambientale non comprende appieno se il proponente abbia previsto accorgimenti progettuali che vadano nella direzione della Sostenibilità Ambientale dell'investimento proposto.

Trattandosi di attività inquadrata nel settore ICT l'Autorità Ambientale rileva l'assenza di un processo produttivo propriamente detto.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

[…]

*Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a l'Autorità Ambientale non comprende appieno se il proponente abbia previsto accorgimenti progettuali che vadano nella direzione della Sostenibilità Ambientale dell'investimento proposto. Pertanto **l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile**, stante l'assenza di un processo produttivo propriamente detto a condizione che:*

1. *venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014 per l'approvvigionamento dei prodotti e dei servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi#1).*

Tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dal proponente e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri. Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati in sede di presentazione del progetto definitivo. Qualora le prescrizioni richieste non siano tecnicamente possibili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni le cause ostative al loro recepimento.

In sede di presentazione del progetto definitivo, al fine di dichiarare recepita la prescrizione formulata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, la proponente nella Sezione 2 – Scheda tecnica di sintesi ha riportato che *l'immobile oggetto del programma di investimento ha già conseguito l'attestato di certificazione energetica con almeno classe A+.*

Ai fini della dimostrazione della sostenibilità ambientale, l'impresa descrive le caratteristiche costruttive dell'edificio. In particolare, l'impresa afferma che:

- le pareti di tamponamento sono realizzate in mattoni di laterizio scelto per la sua elevata caratteristica di isolare l'edificio dal punto di vista termico;
- l'involucro edilizio è ulteriormente protetto da un rivestimento esterno così detto "cappotto";
- limitate superfici vetrate;
- infissi a bassa dispersione;
- i lastricati solari sono realizzati in latero cementizio da cm. 20+5 (maggiorato nello spessore) coibentato con uno strato da cm. 30,00 di cemento alleggerito (Isocal) con polistirene espanso dall'alto valore di isolamento termico;
- presenza di impianti caldo/freddo a "Pompa di Calore";
- utilizzo di lampade a basso consumo e a led.

L'impresa conferma che per l'approvvigionamento di prodotti e servizi si applicheranno i Criteri Ambientali Minimi per le tipologie di beni e servizi (dagli arredi all'elettronica, dalla cancelleria ai servizi energetici, dalla ristorazione ai trasporti, dall'edilizia alle infrastrutture) previsti dal DM MATTM. Inoltre, l'impresa conferma l'adozione degli acquisti verdi ai sensi della LR 23/2006 e della DGR n. 1526/2014 "Approvazione Piano d'Azione Regionale Acquisti Verdi".

Inoltre, l'impresa afferma che tutte le attrezzature informatiche oggetto del programma di investimento hanno il marchio Energy Star.

Resta fermo che gli accorgimenti evidenziati dall'impresa in sede di presentazione del progetto definitivo e prescritti dall'Autorità Ambientale saranno verificati in sede di verifica finale.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti
Secondo quanto riportato nella Sezione 2 del progetto definitivo, il programma di investimenti proposto è immediatamente collegato alle principali aree produttive della propria area di riferimento, identificabile con l'intera Provincia di Lecce. L'impresa sostiene che la realizzazione di una nuova unità produttiva comporterà una crescita ed uno sviluppo su tutto l'indotto economico che ruota intorno al settore della progettazione, realizzazione e produzione di soluzione software a scopo difensivo dei sistemi informativi.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese
La Net Service S.p.A., a seguito dell'aggiornamento della Sezione 2, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 18913/I del 24/09/2021, ha proposto un programma di investimento in Attivi Materiali pari ad **€ 587.912,50.**

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori
L'impresa ha indicato, per questo capitolo, una spesa complessiva di € 40.000,00 per "studi preliminari di fattibilità". Di seguito i dettagli delle spese previste.

- **Studi preliminari di fattibilità**

La società ha presentato per la categoria di spesa "studi preliminari di fattibilità" copia del preventivo della società "Wyrd S.r.l." per € 40.000,00 del 02/09/2020 finalizzato alla realizzazione di uno studio di fattibilità incentrato su aspetti relativi alla valutazione economico – finanziaria, fiscale, legale contrattuale inerente il progetto e all'individuazione di eventuali partnership industriali da attivare.
Le suddette attività saranno svolte per una durata complessiva pari a 130 giornate, ripartite come di seguito:

Descrizione	Tempo previsto (gg/uomo)
n.ro 5 briefing con il cliente	10
Desk Research	30
Stesura studio di fattibilità	89
Presentazione del lavoro al cliente	1

Le attività riportate in tabella saranno svolte da Dott.ri Giuseppe De Nigris e Alma Paladini.
Inoltre dall'analisi del succitato preventivo si riscontra che le giornate e la tariffa applicata agli esperti incaricati sono suddivise come di seguito:

Consulente	Figura	€/gg	n. giornate	Importo (€)
Giuseppe De Nigris	Senior (II Livello)	400,00	50	20.000,00
Alma Paladini	Junior (IV Livello)	200,00	80	20.000,00

Come si evince da quanto riportato la società non ha seguito i criteri di attribuzione dei livelli esperienziali delle linee guida della Regione Puglia[2]. A tal proposito, si precisa che, dall'analisi dei curriculum vitae ricevuti con PEC del 24/02/2021, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 3323/I del 25/02/2021, il livello da attribuire ad entrambi i professionisti risulta essere pari a II per le seguenti motivazioni:

1. Dott. Giuseppe De Nigris ha conseguito la laurea triennale nel 1997, pertanto, si attribuisce il II livello;
2. Dott.ssa Alma Paladini ha conseguito la laurea specialistica nel 2009, pertanto, si attribuisce il II livello.

Considerati i livelli di esperienza dei professionisti risultanti dai curricula ed, in particolare, corrispondenti entrambi al II Livello, tenuto conto che l'impresa propone un costo corrispondente ad un livello esperenziale minore, si ritiene congrua, pertinente ed ammissibile la spesa pari ad € 39.937,80. Lo stralcio di spesa è riferito alla parte eccedente il limite dell'1,5% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti.

Ad ogni buon conto, tali spese saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata ed in base ai giustificativi di spesa presentati.

[2] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione).

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

3.1.2 congruità suolo aziendale

Nell'ambito della Sezione 2 del progetto definitivo aggiornata, l'impresa ha proposto una spesa di **€ 22.500,00** per acquisto del suolo aziendale. La spesa è supportata da:

1. Sezione 11 del progetto definitivo – Dichiarazione Sostituita di Atto Notorio su "acquisto di immobili e fabbricati";
2. Atto preliminare di compravendita stipulato in data 09/07/2020 tra la proponente e la società "Fervida Costruzioni di Caiaffa Vito Antonio registrato all'Agenzia delle Entrate di Lecce al n. 2364 del 03/09/2020 e avente durata fino al trentesimo giorno successivo alla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni, data entro la quale le parti si sono impegnate alla stipula dell'atto definitivo. Nel contratto, il prezzo pattuito è pari a € 165.000,00, senza distinzione tra suolo e immobile inteso come parte edificata. L'atto è sottoposto alla condizione sospensiva di ottenimento dell'atto di concessione delle agevolazioni.
3. Perizia, a firma dell'Arch. Antonio Sforza, giurata in data 29/09/2021 innanzi al Notaio, Dott. Carlo Giovanni Baroni, Repertorio n. 7677, il quale attesta che: *"La valutazione del suolo, scorporata dal valore dell'immobile su indicato è pari a € 22.500,00 pari a circa il 13,5% del valore di acquisto. Detto valore risulta congruo considerando il valore di mercato di immobili simili, in area identificata come C7, la ponderazione relativa all'esistenza di altri piani sulla stessa proprietà e sulla base di confronto con altre compravendite della stessa tipologia".*

Sulla base della documentazione presentata, si ritiene congruo, pertinente e interamente ammissibile l'importo proposto € 22.500,00, anche in ragione del fatto che rispetta limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali.

3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili

L'impresa proponente, in relazione al presente capitolo di spesa, ha dichiarato l'intenzione di acquistare l'immobile di cui al Foglio 259 particella 8047 sub 127 e sub 92 (piccola zona di parcheggio) al prezzo di € 142.500,00.
La spesa per acquisto dell'immobile è supportata dalla medesima documentazione sopra elencata e relativa all'acquisto del suolo.

Nella perizia giurata sopra citata, l'Arch. Antonio Sforza espone la metodologia di stima del valore dell'immobile. In particolare, l'Arch. Antonio Sforza ha adottato il metodo della stima "sintetico-comparativa" attraverso la comparazione del bene oggetto di valutazione con beni aventi caratteristiche simili dei quali è noto il valore in virtù di transazioni già effettuate. Una volta individuato dall'indagine di mercato il valore di riferimento, quest'ultimo viene rettificato in base al grado di vetustà o allo stato di manutenzione in cui versa l'immobile.
Relativamente allo spazio di pertinenza ubicato al piano terra, l'Arch. Antonio Sforza ha proceduto con *una valutazione a corpo che tiene conto delle particolari caratteristiche della zona e delle informazioni su recenti compravendite di immobili simili nella zona di interesse.*
Il tecnico, sostiene che *la qualità costruttiva dell'immobile è superiore rispetto alla tipologia costruttiva più diffusa nella zona di riferimento, l'elevato livello tecnologico degli impianti e considerato che i materiali utilizzati per la realizzazione dell'edificio garantiscono delle notevoli prestazioni energetiche, il valore di mercato ritenuto congruo per immobili nuovi con le medesime caratteristiche di quello oggetto di stima può variare da 1500,00 €/mq a 2100,00 €/mq.*
Alla luce di quanto sopra detto, l'Arch. Antonio Sforza stima *il valore complessivo dell'immobile uso ufficio in €/mq. 1890,00 * 83 mq = 156.870,00 € che arrotonda a € 155.000,00. Relativamente al posto*

auto di pertinenza, l'Arch. Antonio Sforza *calcola congruo un prezzo a corpo pari a € 10.000,00. Il tecnico conclude affermando che "detto valore risulta congruo considerando il valore di mercato di immobili simili, in area identificata come C7, la ponderazione relativa all'esistenza di altri piani sulla stessa proprietà e sulla base di confronto con altre compravendite della stessa tipologia".*

Sulla base della documentazione presentata, si ritiene congruo, pertinente e interamente ammissibile l'importo proposto, di **€ 142.500,00**.
A ogni buon conto, in sede di rendicontazione, ai fini del riconoscimento della spesa relativa all'acquisto dell'immobile, la proponente dovrà fornire copia dell'atto registrato di acquisto dell'immobile.

3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici
Nel presente capitolo di spesa, l'impresa ha proposto una spesa complessiva pari ad **€ 30.912,50**, supportata da:

- ✓ preventivo di spesa n. BBR-01572849 del 11/06/2020 della società "Lenovo", relativo alla fornitura di n. 10 notebook tp t490 i7 16g 10p e n. 10 tastiere kb mice_bo essential wireless combo per € 11.989,60, ritenuto congruo, pertinente ed interamente ammissibile;
- ✓ mail del 12/06/2020 relativa alla fornitura di n. 10 monitor 27" qhd per € 2.205,30; detta spesa non si ritiene ammissibile in assenza di un preventivo di spesa del fornitore;
- ✓ preventivo n. QUO-30663-S2J9S3 del 10/06/2021 della società "Filippetti S.p.A.", relativo alla fornitura di n. 15 notebook al prezzo complessivo di € 15.043,60 oltre n. 15 canoni di manutenzione per € 1.674,00; si ritenuto congruo, pertinente ed ammissibile il solo costo di acquisto dei notebook per € 15.043,60. Si segnala che il presente preventivo di spesa risulta accettato in data 14/06/2021.

In merito all'acquisto di notebook, si prescrive che l'impresa dovrà istituire un registro in cui annotare singolarmente gli spostamenti di detti beni, al fine di conoscere, in ogni momento ed in occasione di qualsivoglia controllo, l'esatta allocazione dei beni oggetto di agevolazione pubblica.
Secondo quanto summenzionato, in merito alla categoria di spesa "Macchinari, Impianti, Attrezzature varie e Programmi Informatici", si ritiene congrua, pertinente e ammissibile la spesa pari ad **€ 27.033,20.**

Si specifica che eventuali spese accessorie (es. spese di trasporto e consegna) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate
La proponente ha previsto per il presente programma di investimento una spesa pari ad € 352.000,00 come di seguito dettagliato:

- ✓ **"Licenze"** supportati da preventivo n. quo- 27058-T6T5P1 del 08/06/2020 della società "Filipetti S.p.A.", relativo alla fornitura di n. 16 licenza veeam availability suite per complessivi € 23.359,00, richiesto in Sezione 2 per € 12.000,00; la spesa richiesta si ritiene congrua, pertinente ed interamente ammissibile. Si segnala che il presente preventivo di spesa risulta accettato in data 15/07/2020.
- ✓ "**Know How**" per € 340.000,00, per procedere all'implementazione di una *"ICO inversa di token non fungibili da utilizzare per transare porzioni dei dataset, regolati tramite piattaforma KryptoSafe".*
  La spesa proposta è supportata:
  - ➢ preventivo del 12/07/2020 della società "Etica S.r.l.";

- perizia del dott. Francesco Fusco del 08/02/2021, giurata in data 15/02/2021 innanzi al Notaio Andrea Errani al n. di repertorio 101460, con evidenza:
  - del settore di riferimento dell'offerta;
  - della metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo;
  - dell'attestazione della congruità del prezzo di € 340.000,00.
- D.S.A.N. datata 19/02/2021 in cui dichiara che, in relazione alla voce "Brevetti, licenze e know-how", la proponente dichiara e si impegna a:
  - utilizzare detti beni immateriali esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
  - ammortizzare dette spese;
  - acquistare a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
  - figurare nell'attivo della società e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni dalla data di ultimazione degli investimenti.

L'offerta di acquisizione del Know how prevede i seguenti elementi:

1) *schema generale per la redazione di white paper specifico per la costituzione di una ICO di token non fungibili (NFT);*
2) *Rassegna analitica degli standard ERC che supportano smart-contract per transazione NFT e analisi delle loro proprietà;*
3) *Rapporto analitico sulla normativa europea ce regolamenta le cripto valute;*
4) *Studio e modello matematico per definire una rarità digitale truless;*
5) *Diagramma di flusso sul trading di NTF;*
6) *Analisi del mercato mondiale di riferimento dietro analisi approfondita del contenuto della medesima e confronto con le quotazioni di mercato.*

In relazione ai singoli elementi, il perito ha stimato un impegno di 52 mesi/uomo con la riproduzione di un rapporto finale o di un semilavorato a seconda degli elementi, come di seguito dettagliato:

- Elemento 1 – risultato finale: rapporto – impegno mesi/uomo: 10
- Elemento 2 – risultato finale: semilavorato (documenti e codice sorgente) – impegno mesi/uomo: 16
- Elemento 3 – risultato finale: rapporto – impegno mesi/uomo: 9
- Elemento 4 – risultato finale: rapporto – impegno mesi/uomo: 6
- Elemento 5 – risultato finale: flowchart – impegno mesi/uomo: 4
- Elemento 6 – risultato finale: rapporto – impegno mesi/uomo: 7.

In merito alla presente previsione di spesa, ci si è avvalsi del parere dell'esperto tecnico-scientifico, il quale ha ritenuto congrua la presente voce di spesa.

Pertanto, secondo quanto summenzionato, in merito alla categoria di spesa "Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate", si ritiene congrua, pertinente e ammissibile la somma di **€ 352.000,00.**

3.1.6 Note conclusive

In conclusione, vista la documentazione presentata, si ritiene **congrua**, **pertinente** e **ammissibile** la spesa pari ad € 582.337,37.

Si esprime, pertanto, parere favorevole all'iniziativa dal punto di vista **tecnico ed economico**. Il programma, nella sua configurazione globale, risulta **organico e funzionale**.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 **Net Service S.p.A.** **Progetto Definitivo n. 62**

Codice Progetto: OH1RWB4

La tabella seguente descrive, in dettaglio, gli attivi materiali relativi al programma, riportando gli importi inseriti nella proposta di agevolazione, i prezzi dei preventivi presentati dalle ditte fornitrici e la spesa ammessa.

Tabella 6

Voci di Spesa (importo €)	Sezione 2, acquisita con prot. 18913/I del 24/09/2021	Preventivi	Fornitore	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente	Spese ammesse in seguito a riparametrazione	Note di innammissibilità
Studi preliminari di fattibilità	40.000,00	40.000,00	Preventivo del 02/09/2020 della Wyrd S.r.l.	No	39.937,80	Spesa ammessa nel limite del 1,5% dell'investimento complessivo ammesso
Totale Studi preliminari di fattibilità	**40.000,00**	**40.000,00**			**39.937,80**	
Suolo Aziendale						
Suolo aziendale	22.500,00	22.500,00	Atto di Compravendita e perizia dell'Ing. Ramez	No	22.500,00	
Totale Suolo Aziendale	**22.500,00**	**22.500,00**			**22.500,00**	
Opere Murarie e Assimilabili						
Opere murarie						
Immobile sito a Lecce alla Via Colonnello Costadura, 2/C	142.500,00	142.500,00	Atto di Compravendita e perizia dell'Ing. Ramez	No	142.500,00	
Totale Opere Murarie	**142.500,00**	**142.500,00**			**142.500,00**	
Totale Opere Murarie e Assimilabili	**165.000,00**	**165.000,00**			**165.000,00**	
Attrezzature						
N. 10 Notebook TP T490 I7 16G 10P E N. 10 KB MICE_BO essential wireless combo	11.989,60	11.989,60	Prev. n. BBR-01572849 del 11/06/2020 di "LENOVO"	No	11.989,60	
N. 10 MONITOR 27" QHD	2.205,30	2.205,30	mail di "Ingram Micro"	No	0,00	Il documento di spesa fornitore è una mail del 12/06/2020 senza indicazione del fornitore
Notebook TP X13	16.717,60	16.717,60	Preventivo n. QUO-30663-S2J9S3 del 10/06/2021 di "Filippetti S.p.A."	No	15.043,60	€ 1.674,00 vengono stralciati in quanto canoni di manutenzione
Totale Attrezzature	**30.912,50**	**30.912,50**			**27.033,20**	
Totale Macchinari, Impianti, Attrezzature e Programmi Informatici	**30.912,50**	**30.912,50**			**27.033,20**	
Brevetti, Licenze, Know How e Conoscenze Tecniche non Brevettate						
n. 16 licenza veeam availability	12.000,00	12.000,00	Preventivo n. quo-27058-T6T5P1 del 08/06/2020 di "Filipetti S.p.A."		12.000,00	
Know How per ICO di token non fungibili su KryptoSafe	340.000,00	340.000,00	Preventivo del 10/07/2020 della "Etica S.r.l." e perizia giurata del Dott. Francesco Fusco	No	340.000,00	
Totale Brevetti, Licenze, Know How e Conoscenze Tecniche non Brevettate	**352.000,00**	**352.000,00**			**352.000,00**	
Totale Investimento Attivi Materiali	**587.912,50**	**587.912,50**			**583.971,00**	

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

Codice Progetto: OH1RWB4

Tabella 7

tipologia di spesa attivi materiali (€)	investimento ammesso in D.D. n. 119 del 18/02/2020	agevolazioni concedibili in D.D. 119 del 18/02/2020	investimento proposto da progetto definitivo, acquisito con prot. n. 18913/I del 24/09/2021	investimento ammesso da valutazione	agevolazioni concedibili
Studi preliminari di fattibilità	40.000,00	14.000,00	40.000,00	39.937,80	13.978,23
Progettazione e direzione lavori	12.000,00	4.200,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	40.000,00	10.000,00	22.500,00	22.500,00	5.625,00
Opere murarie ed assimilabili	340.000,00	85.000,00	142.500,00	142.500,00	35.625,00
Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	154.200,00	53.970,00	30.912,50	27.033,20	9.461,62
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	352.000,00	352.000,00	123.200,00
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	**586.200,00**	**167.170,00**	**587.912,50**	**583.971,00**	**187.889,85**

A fronte di un investimento proposto per € **587.912,50** e ritenuto ammissibile per **€ 583.971,00**, deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 187.889,85.**
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e dell'art. 2 dell'Avviso e tenendo conto della premialità relativa al Rating di Legalità.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo
4.1 Verifica preliminare
Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante (sezione 7/8/10 del progetto definitivo – Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità"), con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"
Net Service S.p.A. intende svolgere un progetto industriale per ideare e realizzare una piattaforma per la gestione di dati di terzi in outsourcing (*Kryptosafe*). Da un punto di vista tecnologico, la protezione dei dati sarà garantita dall'uso di tecnologia blockchain e cifrature classiche. Ogni singolo dataset verrà cifrato, dotato di un'etichetta che permetterà di ritrovarlo. Il tutto verrà firmato digitalmente, per essere poi inserito in una blockchain. Un proxy off-chain svolgerà le operazioni crittografiche.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo
Non pertinente.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

Dall'analisi della Sezione 3 del progetto definitivo, la società intende, mediante la previsione della presente spesa, customizzare la tecnologia Blockchain ovvero brevettare la piattaforma *KryptoSafe* per la gestione dei dati personali o sensibili di terzi in outsourcing.

A tal fine, tra gli obiettivi prefissati intende proteggere le innovazioni che saranno sviluppate attraverso il progetto al fine di poter realizzare prodotti e servizi da immettere sul mercato.

L'impresa proponente, nell'ambito di dette spese, include:

- i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
- i costi di traduzione e gli altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni.

L'impresa proponente ha proposto una spesa pari ad **€ 30.000,00** (di cui € 15.000,00 in RI ed € 15.000,00 in SS) per "brevetti ed altri diritti di proprietà in R&S".

In seguito a richiesta di integrazioni, l'impresa ha fornito un preventivo del 03/09/2020 della società "Laforgia, Bruni & Partners", avente ad oggetto *consulenza in materia di valorizzazione e tutela della proprietà intellettuale sviluppata nell'ambito del Vs progetto Kryptosafe per* € 30.000,00.

Ai fini della determinazione della congruità della spesa, è stato preso in considerazione il curriculum vitae della figura professionale coinvolta, Dott. Gabriele Conversano, inquadrabile nel I livello di esperienza[3]. Dall'analisi del curriculum vitae si è rilevato, invece, il profilo II (Laurea nel 2008). Pertanto, l'applicazione della tariffa relativa al livello di esperienza riscontrato e alle giornate di attività, pari a 60, restituisce il valore di **€ 27.000,00** [€ 450,00 (II livello) * 60gg], di cui € 13.500,00 in RI ed € 13.500,00 in SS. Pertanto, da una spesa proposta pari ad € 30.000,00, si ritiene ammissibile una spesa di € 27.000,00.

1. **Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima**:

Il progetto definitivo è allineato con la proposta presentata in fase di accesso e include informazioni addizionali che rispondono, anche in seguito a richiesta di integrazioni, alle indicazioni date nella fase precedente.

2. **ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali**:
   a. *Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;*
   b. *Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;*

[3] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione).

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:

Le acquisizioni di competenza proposte avvengono a prezzi di mercato e, dall'analisi dei preventivi presentati, non si intravede alcun elemento di collusione. In particolare, appaiono congrui i costi relativi a:

- Advantech S.r.l., principalmente impegnata nel supporto del design dell'architettura HW/SW e nell'analisi legale relativa a privacy e GDPR;
- Pleaseup S.p.A., principalmente impegnata all'analisi funzionale delle componenti innovative relative alla protezione dei dati personali, con conseguente definizione delle specifiche per la sicurezza e privacy;
- Esis S.r.l., principalmente impegnata nell'ambito "esperienza utente", partendo dal back-end, passando per l'interfaccia utente e intervenendo pesantemente nel prototipo finale.

3. I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:

Non è previsto l'acquisto di brevetti o altre forme di proprietà intellettuale, ma è bensì previsto l'acquisto di conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti (per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma), come relazionato nell'ambito degli Attivi Materiali.

4. la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:

Non si prevedono i presenti costi.

5. ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:

La proponente ha richiesto la maggiorazione dei 15 punti percentuali in virtù della diffusione dei risultati di ricerca, così come si riscontra dalla DSAN, a firma del legale rappresentante, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 27995/I del 16/12/2020, circa la divulgazione dei risultati della ricerca riportante quanto segue:

L'impresa "*Si impegna allo svolgimento delle attività di ampia diffusione dei risultati di progetto, attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso e predisposizione di formulario del piano di divulgazione dei risultati previsti.*

In particolare provvederà ad eseguire le seguenti attività minime di divulgazione:

realizzazione di n. 3 Workshop così suddivisi:

I. n. 1 Workshop, della durata di 1 giornata, alla partenza del Progetto, per diffondere i risultati che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione del Progetto e per coinvolgere stakeholder nazionali e/o internazionali;

II. n. 1 Workshop, della durata di 1 giornata, superato il raggiungimento del 50% del Progetto di Ricerca e Sviluppo, per valorizzare e diffondere i risultati intermedi dello stesso;

III. n. 1 Workshop, della durata di 1 giornata, in corrispondenza del raggiungimento degli obiettivi di progetto e alla conclusione delle attività, per valorizzare e diffondere i risultati raggiunti.

Nell'ambito delle specifiche attività di divulgazione del progetto, si prevede la partecipazione alle seguenti n. 4 conferenze/eventi a carattere internazionale con pubblicazione dei proceedings:

- *International Workshop on Future Perspective of Decentralized Applications (FPDAPP);*
- *IEEE International Workshop on Blockchain Oriented Software Engineering (IWBOSE);*

- *Blockchain International Scientific Conference;*
- *International Workshop on Emerging Trends in Software Engineering for Blockchain (WETSEB).*

In relazione alle banche dati di libero accesso, si procederà alla realizzazione del "portale di Progetto" all'interno del quale sarà strutturata un'"area pubblica" contenente dati e demo di progetto condivisibili con gli interessati e gli stakeholders, oltre che un' "area riservata" per la condivisione, la modifica e la consultazione dei documenti tecnici di Progetto.
Inoltre, al fine di consentire una disseminazione più ampia dei risultati del Progetto di Ricerca e Sviluppo, si procederà alla pubblicazione di n. 1 newsletter sul seguente portale web al momento individuato:

- *Blockchain4innovation (https://www.blockchain4innovation.it/)".*

4.2 Valutazione tecnico economica

È stato analizzato se il programma di R&S garantisce, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:**

Il risultato finale dell'OR 4 è il prototipo della piattaforma *Kryptosafe,* completa in tutte le sue funzionalità che viene messa a disposizione per una fase di beta-test; questo dimostratore appare adeguato alla valutazione della tecnologia e della sua trasferibilità.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**

Non ricorre l'ipotesi.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**

Il progetto punta a realizzare anche un modello legale, che individuerà soluzioni giuridiche per la piattaforma, ai fini del rispetto delle normative in tema di privacy e riservatezza delle informazioni e dei dati, nonché ai fini della garanzia della sicurezza della gestione e della trasmissione dei dati all'interno della piattaforma stessa. L'attività prevista in ambito normativo è adeguata.

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**

La piattaforma permette una condivisione sicura di informazioni delicate e importanti Quindi, il vantaggio in termini di affidabilità e sicurezza è evidente.

- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:**

L'azienda che si avvalga di *Kryptosafe* dovrà ripensare in parte i propri processi organizzativi, ma una volta che l'integrazione sarà effettuata, i benefici saranno molto alti, per due motivi:

- la sicurezza sarà garantita dalla piattaforma stessa e, quindi, ci saranno notevoli risparmi sul lato di difesa dei dati;
- la condivisione tra multipli soggetti dei dati importanti permetterà nuove linee di business.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):
Il progetto presentato dalla proponente è interessante e innovativo per l'uso di crittografia e della Blockchain. Inoltre, la tecnologia Blockchain è per sua definizione fondata su community digitali che collaborano al raggiungimento di un obiettivo comune. Quindi la piattaforma da realizzare consentirebbe la gestione di una mole di dati ingenti, generata dai molteplici processi produttivi, proteggendoli automaticamente con crittografia avanzata.

Punteggio assegnato: 15
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta)*
Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:
Dall'analisi della Sezione 3 del progetto definitivo, si riscontra che la proponente ha previsto il progetto di R&S avvalendosi dei seguenti Obiettivi Realizzativi (OR), sia per la Ricerca Industriale (RI) sia per lo Sviluppo Sperimentale (SS):

- ***OR1 – Mangement,*** con lo scopo di dirigere la realizzazione dell'intero progetto, supervisionando ogni singolo OR per finalità di controllo e rendicontazione. Nel presente OR sono previste le seguenti Attività Realizzative (AR):
  - AR1.1 (SS): Verifica tecnica delle attività realizzate;
  - AR1.2 (SS): Organizzazione dei meeting e riunioni di follow-up.

- ***OR2 - Analisi funzionale componenti innovative,*** con lo scopo di analizzare i requisiti funzionali della piattaforma che si baserà sul modello di sicurezza by design & by default. Nel presente OR sono previste le seguenti Attività Realizzative (AR):
  -AR2.1 (RI): Analisi della protezione totale dei dati personali;
  -AR2.2 (RI): Analisi dei concetti di innovazione introdotti.

- ***OR3 - Definizione architettura della piattaforma e delle specifiche,*** con l'obiettivo di definire l'intera piattaforma. Nello specifico, si definiranno le necessità della piattaforma e le esigenze degli utenti, si individueranno le funzioni e saranno analizzati gli *use case*. Nel presente OR sono previste le seguenti Attività Realizzative (AR):
  -AR3.1 (RI): Definizione dell'architettura generale della piattaforma;
  -AR3.2 (RI): Definizione specifiche tecniche moduli di front-end*;*
  -AR3.3 (RI): Definizione specifiche componenti back-end;
  -AR3.4 (RI): Definizione delle specifiche per la versione della piattaforma Kryptosafe per il mercato estero.

- ***OR4 - Sviluppo componenti software e loro integrazione,*** con l'obiettivo di realizzare dei componenti software specificati nell'OR3 nonché della loro integrazione. Nel presente OR sono previste le seguenti Attività Realizzative (AR):
  -AR4.1 (SS): Sviluppo interfaccia utente e funzioni generali;
  -AR4.2 (SS): Sviluppo del sistema di codifica delle transazioni e dei processi di controllo.

- ***OR5 - Test in ambiente rilevante,*** con lo scopo principale di eseguire il test in ambiente rilevante, non quindi in laboratorio. Nel presente OR sono previste le seguenti Attività Realizzative (AR):

-AR5.1 (SS): Ingaggio utenti disposti alla sperimentazione;
-AR5.2 (SS): Stress test delle funzioni di back-end;
-AR5.3 (SS): Revisione critica dei risultati ottenuti.

- ***OR6 - Gestione della sicurezza GDPR,*** con l'obiettivo di delineare quegli specifici aspetti identificati come critici per l'adozione di applicazioni come quella oggetto della presente proposta progettuale. Nel presente OR sono previste le seguenti Attività Realizzative (AR):
-AR6.1 (RI): Studio del quadro normativo GDPR;
-AR6.2 (RI): Definizione specifiche tecniche dal quadro normativo GDPR;
-AR6.3 (RI): Definizione delle specifiche per la sicurezza e l'affidabilita della piattaforma runtime.

- ***OR7 - Software update e messa a punto della piattaforma Kryptosafe,*** con lo scopo di rivedere i risultati del Pilot in Ambiente Rilevante (realizzato nell'OR5), preparare l'ambiente di installazione, implementare la piattaforma nella sua forma finale prototipale e realizzarne una versione da dedicare al mercato estero. Nel presente OR sono previste le seguenti Attività Realizzative (AR):
-AR7.1 (SS): Realizzazione prototipo finale piattaforma Kryptosafe;
-AR7.2 (SS): Creazione kit di installazione;
-AR7.3 (SS): Integrazione moduli di servizio;
-AR7.4 (SS): Realizzazione versione piattaforma Kryptosafe per il mercato estero.

- ***OR8 - Valorizzazione e diffusione dei risultati.***

Gli obiettivi sono presentati in maniera molto chiara e possono essere facilmente verificati dall'analisi delle performance della piattaforma.

Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**)*
Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:
La proposta delinea una serie di attività e di work package, completati da interessanti consulenze non solo di ricerca, che appaiono equilibrati e congrui alla realizzazione della piattaforma e al suo sfruttamento industriale.

Punteggio assegnato: 15
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta)*
Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:
Poiché la piattaforma risolve un problema cogente del mondo digitale, cioè la condivisione sicura di molti e ingenti dati in maniera sicura, non vi è alcun dubbio che con una piattaforma veloce ed efficiente, si andrà verso un suo uso ampio, soprattutto da parte dell'industria.
Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**)*

Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:
Nel gruppo che lavorerà al progetto ci sono realtà specializzate in crittografia, in Cyber Security e in tecnologia blockchain. Il gruppo ha tutte le competenze necessarie allo svolgimento della ricerca prefissata.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta)*
Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc.):
Quantità delle risorse impiegate e relativa congruità

Personale interno
La proponente prevede, per l'esecuzione del progetto in R&S, n. 10 unità del personale interno (di cui n. 5 già all'interno dell'azienda e n. 5 da assumere). Il personale interno già in forza all'interno della società è qualificato con profili specializzati aventi lauree pertinenti, quali management aziendali, scienze dell'informazione, ingegneria informativa e dell'automazione ed un solo diplomato (Liceo Scientifico).
Il personale da assumere sarà in possesso di una laurea informatica/ingegneria informatica che andrà a svolgere la mansione di sviluppatore nel progetto di ricerca proposto.
Analizzando i profili suddetti si ritiene che il personale previsto sia adeguato al progetto.

Personale esterno
Non previsto.

Consulenza di ricerca
La società, come si evince dalla Sezione 3 del progetto definitivo, si avvarrà delle seguenti società di ricerca privata:
- Advantech S.r.l. (Spin-off dell'Università del Salento), principalmente impegnata nel supporto del design dell'architettura HW/SW e nell'analisi legale relativa a privacy e GDPR;
- Pleaseup S.p.A. (Azienda digitale specializzata nello sviluppo full-stack e nella consulenza IT attraverso l'utilizzo di tecnologie emergenti), principalmente impegnata all'analisi funzionale delle componenti innovative relative alla protezione dei dati personali, con conseguente definizione delle specifiche per la sicurezza e privacy
- Esis S.r.l. (offre servizi di consulenza informatica e sviluppo software su misura), principalmente impegnata nella parte "esperienza utente", partendo dal back-end, passando per l'interfaccia utente e intervenendo pesantemente nel prototipo finale.

Il coinvolgimento delle suddette società si ritiene sia adeguato ed altamente qualificante per lo svolgimento delle attività previste nel progetto di ricerca.

Costi

Personale interno

Come precedentemente relazionato, è previsto personale interno pari a n. 10 unità per una spesa pari ad € 885.000,00 (di cui € 575.250,00 in RI ed € 309.750,00 in SS). Trattandosi di 10 unità per tre anni (durata del programma in R&S), il costo è in media € 29.500,00 l'anno, che si ritiene, anche in funzione delle qualifiche in possesso del personale, congruo, pertinente e pertanto, interamente ammissibile.
Si riporta di dettaglio dei costi inerente il personale, in termini di mesi/uomo, che si ritiene adeguato e congruo per lo svolgimento delle attività previste nel presente progetto di ricerca.

Obiettivo Realizzativi	Attività	Tipologia (**)	Personale (mesi x uomo)
OR 1: Management	AR 1.1: Verifica tecnica delle attività realizzate	SS	1,32
	AR 1.2: Organizzazione dei meeting e riunioni di follow-up	SS	0,66
OR 2: Analisi funzionale componenti innovative	AR 2.1: Analisi della protezione totale dei dati personali	RI	12,98
	AR 2.2: Analisi dei concetti di innovazione introdotti	RI	12,98
OR 3: Definizione architettura della piattaforma e delle specifiche	AR 3.1: Definizione dell'architettura generale della piattaforma	RI	22,81
	AR 3.2: Definizione specifiche tecniche moduli front-end	RI	22,81
	AR 3.3: Definizione specifiche componenti back-end	RI	22,81
	AR 3.4: Definizione delle specifiche per la versione della piattaforma Kryptosafe per il mercato estero	RI	22,81
OR 4: Sviluppo componenti software e loro integrazione	AR 4.1: Sviluppo interfaccia utente e funzioni generali	SS	9,10
	AR 4.2: Sviluppo del sistema di codifica delle transazioni e dei processi di controllo	SS	9,10
OR 5: Test in ambiente rilevante	AR 5.1: Ingaggio utenti disposti alla sperimentazione	SS	1,87
	AR 5.2: Stress test delle funzioni di back-end	SS	2,50
	AR 5.3: Revisione critica dei risultati ottenuti	SS	7,65
OR 6: Gestione della sicurezza GDPR	AR 6.1: Studio del quadro normativo GDPR	RI	12,19
	AR 6.2: Definizione specifiche tecniche dal quadro normativo GDPR	RI	14,56
	AR 6.3: Definizione delle specifiche per la sicurezza e l'affidabilità della piattaforma run-time	RI	14,56
OR 7: Software update e messa a punto della piattaforma Kryptosafe	AR 7.1: Realizzazione prototipo finale piattaforma Kryptosafe	SS	16,03
	AR 7.2: Creazione kit di installazione	SS	8,47
	AR 7.3: Integrazione moduli di servizio	SS	8,47
	AR 7.4: Realizzazione versione piattaforma Kryptosafe per il mercato estero	SS	16,03
OR 8: Valorizzazione e diffusione dei risultati	AR 8.1: Divulgazione delle specifiche di Progetto e dei risultati attesi	SS	0,83
	AR 8.2: Valorizzazione e diffusione dei risultati OR2, OR3 e OR4	SS	1,26
	AR 8.3: Valorizzazione e diffusione dei risultati OR5, OR6 e OR7	SS	1,27
	AR 8.4: Divulgazione dei risultati del Progetto	SS	0,83
Totale Ricerca			**158,52**
Totale Sviluppo Sperimentale			**85,36**

Personale esterno

Non previsto.

Consulenza di ricerca

La proponente ha richiesto per la presente voce di spesa un importo pari ad € 475.000,00 (di cui € 308.750,00 in RI ed € 166.250,00 in SS). A supporto, ha presentato le seguenti offerte:

- Offerta n. 2020/0309A del 03/09/2020, emessa dalla Advantech S.r.l. per € 210.000,00 (interamente in RI). Dall'analisi dell'offerta, dei curricula del personale coinvolto, acquisiti in seguito a richiesta di integrazioni, del dettaglio di spesa e delle informazioni riportate nell'offerta stessa, si ritiene che tale spesa sia congrua, pertinente e interamente ammissibile;
- Offerta del 03/09/2020 vers. 1.0, emessa dalla Pleaseup S.p.A. per € 115.000,00 (di cui € 85.000,00 in RI ed € 30.000,00 in SS). Dall'analisi dell'offerta, dei curricula del personale coinvolto, del dettaglio di spesa e delle informazioni riportate nell'offerta stessa, si ritiene che tale spesa sia congrua, pertinente e interamente ammissibile;
- Offerta del 03/09/2020 vers. 1.0, emessa dalla Esis S.r.l. per € 150.000,00 (di cui € 13.750,00 in RI ed € 136.250,00 in SS). Dall'analisi dell'offerta, dei curricula del personale coinvolto, del dettaglio di spesa e delle informazioni riportate nell'offerta stessa, si rilevano leggere incongruità tra i mesi/uomo presenti nell'offerta e quelli considerati nel progetto, come segue:
- OR3, AR3.3, l'offerta riporta 2,87 mesi/uomo, mentre il progetto ne richiede 2,98;
- OR4, AR4.1, l'offerta riporta 8,11 mesi/uomo, mentre il progetto ne richiede 8,68;
- OR5, AR5.2, l'offerta riporta 5,48 mesi/uomo, mentre il progetto ne richiede 5,70;
- OR5, AR5.3, l'offerta riporta 6,09 mesi/uomo, mentre il progetto ne richiede 6,51;
- OR7, AR7.1, l'offerta riporta 8,35 mesi/uomo, mentre il progetto ne richiede 8,68.

Sebbene la società proponente abbia considerato mesi/uomo per i summenzionati OR superiori rispetto a quelli riscontrati da preventivo, ha proposto una spesa corrispondente a quella del preventivo. Pertanto, in virtù della presente considerazione, della corretta imputazione dell'esperienza in capo ai soggetti coinvolti nello svolgimento delle attività per la Esis S.r.l., la spesa proposta di € 150.000,00 si ritiene congrua, pertinente e ammissibile.

In conclusione, si riporta di dettaglio dei costi inerente alla consulenza specialistica, in termini di mesi/uomo, delle attività previste nel presente progetto di ricerca:

Obiettivo Realizzativi	Attività	Tipologia (**)	Consulenza (mesi x uomo)
OR 1: Management	AR 1.1: Verifica tecnica delle attività realizzate	SS	0,00
	AR 1.2: Organizzazione dei meeting e riunioni di follow-up	SS	0,00
OR 2: Analisi funzionale componenti innovative	AR 2.1: Analisi della protezione totale dei dati personali	RI	8,85
	AR 2.2: Analisi dei concetti di innovazione introdotti	RI	6,06
OR 3: Definizione architettura della piattaforma e delle specifiche	AR 3.1: Definizione dell'architettura generale della piattaforma	RI	6,06
	AR 3.2: Definizione specifiche tecniche moduli front-end	RI	5,38
	AR 3.3: Definizione specifiche componenti back-end	RI	2,98
	AR 3.4: Definizione delle specifiche per la versione della piattaforma Kryptosafe per il mercato estero	RI	0,00
OR 4: Sviluppo componenti software e loro integrazione	AR 4.1: Sviluppo interfaccia utente e funzioni generali	SS	8,68
	AR 4.2: Sviluppo del sistema di codifica delle transazioni e dei processi di controllo	SS	0,00
OR 5: Test in ambiente rilevante	AR 5.1: Ingaggio utenti disposti alla sperimentazione	SS	0,00
	AR 5.2: Stress test delle funzioni di back-end	SS	5,70
	AR 5.3: Revisione critica dei risultati ottenuti	SS	6,51
OR 6: Gestione della sicurezza GDPR	AR 6.1: Studio del quadro normativo GDPR	RI	5,38
	AR 6.2: Definizione specifiche tecniche dal quadro normativo GDPR	RI	5,38
	AR 6.3: Definizione delle specifiche per la sicurezza e l'affidabilità della piattaforma run-time	RI	9,96
OR 7: Software update e messa a punto della piattaforma Kryptosafe	AR 7.1: Realizzazione prototipo finale piattaforma Kryptosafe	SS	8,68
	AR 7.2: Creazione kit di installazione	SS	0,00
	AR 7.3: Integrazione moduli di servizio	SS	0,00
	AR 7.4: Realizzazione versione piattaforma Kryptosafe per il mercato estero	SS	6,64
OR 8: Valorizzazione e diffusione dei risultati	AR 8.1: Divulgazione delle specifiche di Progetto e dei risultati attesi	SS	0,00
	AR 8.2: Valorizzazione e diffusione dei risultati OR2, OR3 e OR4	SS	0,00
	AR 8.3: Valorizzazione e diffusione dei risultati OR5, OR6 e OR7	SS	0,00
	AR 8.4: Divulgazione dei risultati del Progetto	SS	0,00
Totale Ricerca			**50,05**
Totale Sviluppo Sperimentale			**36,21**

Alla luce di quanto summenzionato, si considerano congrui e adeguati, per gli OR 3 (AR3.3), OR4 (AR4.1), OR5 (AR5.2 e AR5.3) e OR7 (AR7.1), mesi/uomo pari a 30,90 (di cui 13,20 in RI e 17,70 in SS) per le attività svolte dalla consulenza specialistica.

Strumentazioni e attrezzature
Non previsti.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta)*
Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni
Non vi sono indicazioni.

Giudizio finale complessivo

In conclusione, dall'accurata analisi del progetto di ricerca proposto, in termini di OR, si ritiene che lo stesso sia innovativo, con alto potenziale di effettiva usabilità e sostenibilità.
Pertanto, il giudizio è pienamente positivo.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 65
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Di seguito, si riporta il dettaglio del piano dei costi in R&S:

Tabella 8

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**Note del valutatore**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	n. 1 R&D Project Manager, n. 5 Developer e n. 4 differenti figure professionali per un totale di n. 10 figure, di cui n. 5 già presenti nell'organico dell'Azienda e n. 5 da assumere per la realizzazione del progetto	575.250,00	575.250,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	-	0,00	0,00	-
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Costi della ricerca contrattuale acquisita da: - Advantech S.r.l. per € 210.000,00; - Pleaseup S.p.A. per € 85.000,00; - Esis S.r.l. per € 13.750,00	308.750,00	308.750,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	160.000,00	160.000,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi	30.000,00	30.000,00	
Totale spese per ricerca industriale		**1.074.000,00**	**1.074.000,00**	-
SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**Note del valutatore**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	n. 1 R&D Project Manager, n. 5 Developer e n. 4 differenti figure professionali per un totale di n. 10 figure, di cui n. 5 già presenti nell'organico dell'Azienda e n. 5 da assumere per la realizzazione del progetto	309.750,00	309.750,00	-
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	-	0,00	0,00	-
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Costi della ricerca contrattuale acquisita da: - Pleaseup S.p.A. per € 30.000,00; - Esis S.r.l. per € 136.250,00.	166.250,00	166.250,00	-
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	80.000,00	80.000,00	-
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi	23.000,00	23.000,00	-

Totale spese per sviluppo sperimentale	**579.000,00**	**579.000,00**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	**1.653.000,00**	**1.653.000,00**	

STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA, BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE				
RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**Note del valutatore**
Costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso	*Spese per la brevettazione del Metodo attraverso il quale si intende customizzare la tecnologia Blockchain per la realizzazione della piattaforma Kryptosafe finalizzata alla gestione di dati personali o sensibili di terzi in outsourcing (RI). Spese per la brevettazione della piattaforma Kryptosafe per la gestione di dati personali o sensibili di terzi in outsourcing (SS).*	15.000,00	13.500,00	*Cfr "Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"*
Totale spese per studi di fattibilità tecnica, brevetti e altri diritti di proprietà industriale in Ricerca Industriale		**15.000,00**	**13.500,00**	
SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**Note del valutatore**
Costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni	*Spese per la brevettazione, in altre giurisdizioni, del Metodo attraverso il quale si intende customizzare la tecnologia Blockchain per la realizzazione della piattaforma Kryptosafe finalizzata alla gestione di dati personali o sensibili di terzi in outsourcing (RI). Spese per la brevettazione, in altre giurisdizioni, della piattaforma Kryptosafe per la gestione di dati personali o sensibili di terzi in outsourcing (SS).*	15.000,00	13.500,00	*Cfr "Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"*
Totale spese per studi di fattibilità tecnica, brevetti e altri diritti di proprietà industriale in Sviluppo Sperimentale		**15.000,00**	**13.500,00**	
TOTALE SPESE PER STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA, BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE IN SVILUPPO SPERIMENTALE IN RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**30.000,00**	**27.000,00**	

A conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte e ritenute ammissibili e le relative agevolazioni proposte e concedibili nell'ambito della R&S:

Tabella 9

SPESE TOTALI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	**Investimenti ammessi da DD n. 119 del 18/02/2020 (€)**	**Agevolazioni concedibili da DD n. 119 del 18/02/2020 (€)**	**Investimenti proposti (€)**	**Investimenti ammissibili (€)**	**Agevolazioni concedibili (€)**
Ricerca industriale	1.074.000,00	805.500,00	1.074.000,00	1.074.000,00	805.500,00
Brevetti e altri diritti di proprietà industriale in ricerca industriale	30.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sperimentale	579.000,00	289.500,00	579.000,00	579.000,00	289.500,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	30.000,00	27.000,00	13.500,00
TOTALE SPESE PER R&S	**1.683.000,00**	**1.110.000,00**	**1.683.000,00**	**1.680.000,00**	**1.108.500,00**

Da un investimento in R&S proposto pari ad € 1.683.000,00, ritenuto ammissibile per **€ 1.680.000,00**, deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 1.108.500,00**.
Infine, si rileva che le spese generali e gli altri costi di esercizio rientrano nel limite massimo ammissibile del 18% delle spese ammissibili.

5. Verifica di ammissibilità degli Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione

Il soggetto proponente ha allegato al progetto definitivo la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi per l'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione"), con la

quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso, i costi relativi ai servizi di consulenza per l'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione:

- non rivestono carattere continuativo o periodico e non sono assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario;
- sono erogati da soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche sono qualificati e possiedono specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e sono titolari di partita IVA. Le prestazioni non sono di tipo occasionale;
- il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, la consulenza specialistica non è rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo né da partner, nazionali o esteri.

Per l'esame del progetto di Innovazione Tecnologica ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di Innovazione Tecnologica in fase di progettazione definitiva, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

5.1 Verifica preliminare

Descrizione sintetica del "Programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione"

Per quanto attiene i servizi di consulenza in materia di innovazione, l'impresa proponente si concentra sull'adozione di metodologie del ciclo di sviluppo del software per grossi progetti, partendo dalla strutturazione formale dei requisiti funzionali e tecnologici, per giungere a un controllo rigoroso dello stato di avanzamento lavori.
Net Service S.p.A. ritiene importante l'introduzione sistemica di metodi innovativi di sviluppo secondo il modello DevSecOps, per massimizzare la produttività a parità di risorse uomo disponibili. Questo permette anche il riutilizzo delle medesime metodologie sopra descritte per la messa a punto del prototipo finale, con conseguente analisi di impatto di eventuali richieste di modifica.
Queste attività sono demandate ai fornitori ESIS, Oikos Area S.r.l. e BOCG Associati.

Per quanto attiene i servizi di consulenza e di supporto all'innovazione, la proponente si concentra su ricerche di mercato e, in particolare, la valutazione del trade-off esistente da Cybersecurity e privacy/diritto di accesso ai propri dati e sull'ottenimento di certificazione per il proprio software (codice kernel di *Kryptosafe*), in dettaglio con il deposito dello stesso presso il registro di programmi per elaboratore della SIAE.
Queste attività sono demandate ai fornitori Nicotra Studio legale, Cardea S.r.l.

Per quanto attiene i servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione, l'impresa proponente si concentra sulla progettazione e realizzazione di nuovi processi: partendo dalla raccolta delle informazioni necessarie alla valutazione dei flussi dei processi relativi alla Cyber Security, si arriva alla definizione di soluzioni organizzative, compresi i processi di progettazione e condivisione con i management ed il personale tecnico, che permettono la redazione della documentazione di supporto al processo di implementazione dei requisiti. Completa l'attività il testing, sia funzionale sia di sicurezza.
Queste attività sono demandate ai fornitori Ing. Giuseppe Tacconi, Oikos Area S.r.l., Cryptonet Labs.

Giudizio sulla coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata in fase di accesso e sul rispetto delle eventuali prescrizioni disposte al termine dell'istruttoria condotta in tale fase.

In particolare, la valutazione deve essere finalizzata a verificare perseguibilità, applicabilità ed utilizzo:

- ✓ degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi:

Gli obiettivi realizzativi iniziali sono stati ben sviscerati nella proposta definitiva, compreso lo sfruttamento adeguato dei risultati attesi e la loro protezione legale.

- ✓ di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa:

Il prodotto Kryptosafe porterà una forte riorganizzazione all'interno delle aziende clienti e della stessa proponente, per lo meno la divisione pugliese, e questa sfida organizzativa è stata ben affrontata nella versione finale, anche avvalendosi di numerose consulenze esterne specializzate.

- ✓ di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software

Chiaramente l'utilizzo di una piattaforma integrata di condivisione di dati sensibili e cifrati costringe a un adattamento in numerosi aspetti dello sviluppo software per poter trarre beneficio da questa innovazione; la versione finale della proposta tiene giustamente in considerazione questa problematica.

1. Grado di innovazione del progetto.

Si apprezza l'attenzione a tecnologie avanzate di sviluppo di grandi progetti complessi, partendo dal loro stesso design, come AGILE e DevSecOps, che portano una forte innovazione rispetto allo stato dell'arte, così come il tentativo di calare l'innovazione all'interno dei processi aziendali e nella stessa organizzazione aziendale, sia tecnica sia di management.

Punteggio assegnato: 15

*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta) Massimo 20 punti*

2. Validità tecnica del progetto.

Il progetto è solido, non trascura nessun aspetto importante, perché guarda ad ampio spettro dalla progettazione, alla realizzazione, all'impatto che avrà sull'organizzazione aziendale, prevedendo una serie estesa di test e verifiche, sia intermedie sia finali, per poter valutare l'effettivo raggiungimento dei risultati attesi e, quindi, eventualmente effettuare un tuning del progetto.

Punteggio assegnato: 15

*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta) Massimo 20 punti*

3. Validità economica del progetto.

L'ampio ventaglio di consulenze specialistiche previste copre in maniera equa e ben distribuita gli aspetti su cui concentrare il valore aggiunto della soluzione sviluppata: dalla progettazione, alla realizzazione, all'impatto che avrà sull'organizzazione aziendale, prevedendo una serie estesa di test e verifiche. Il prodotto così sviluppato apre un mercato potenziale molto importante e si prospetta come un asset di valore redditizio. Viene anche posta giusta enfasi sulla protezione della proprietà intellettuale generata. Le spese richieste, anche in seguito all'attribuzione di livelli esperienziali dei consulenti esterni inferiori rispetto a quanto attribuito dalla società, non risultano completamente congrue. Mentre i giorni dedicati

a ciascun'attività si ritengono congrui ad eccezione dello svolgimento dell'attività per il deposito del Codice Kernel presso la SIAE, al quale sono riconosciute 20 giornate anziché 40 come richiesto dalla società.
Tale aspetto sulla congruità della spesa sarà dettagliatamente valutato nel successivo paragrafo dedicato.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti*

4.Valorizzazione aziendale dei risultati.
Come già summenzionato, il mercato di protezione e condivisione dei dati sensibili è sicuramente in forte espansione e mancano soluzioni concorrenziali dominanti. Quindi, si intravede una reale possibilità di crescita del settore che trainerebbe l'azienda proponente e le sue soluzioni. Chiaramente, anche se non previsto dal progetto, appena il software sviluppato inizia a essere usato da molti clienti, nascerà un servizio consulenziale per personalizzazioni ed espansioni, che spingerà ancora di più la crescita del ramo pugliese della proponente.

Punteggio assegnato: 15
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta) Massimo 20 punti*

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto.
Non si intravedono aspetti discriminatori nella proposta. Nella stessa è posta grande attenzione alla scelta di consulenti e figure professionali, compreso il personale da assumere, ben specificate e attinenti. Il gruppo di lavoro andrebbe rafforzato con competenze nella tecnologia blockchain.

Punteggio assegnato: 5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; **5 = media;** 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti*

Giudizio finale complessivo
Il progetto è tecnicamente solido, il suo sfruttamento industriale ben congegnato, la crescita occupazionale conseguente è quindi assai probabile. Nonostante un maggior coinvolgimento di esperti della tecnologia blockchain avrebbe certamente reso più incisivo il progetto, il giudizio complessivo è più che positivo.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 57,50
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

5.2 Valutazione tecnico economica
Ai fini della valutazione della congruità della spesa, è stata presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito.
Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione in precedenti Bandi, secondo la tabella di seguito riportata:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
V	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.
Si rammenta che, la società proponente ha fornito la Sezione 4 del progetto aggiornata, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3323/I del 25/02/2021.
Per l'investimento in Servizi in Innovazione Tecnologica sono previsti i seguenti capitoli di spesa.

Servizi di Consulenza in materia di Innovazione

Per quanto riguarda la spesa in servizi di consulenza in materia di innovazione, la società nella Sezione 4 del progetto definitivo, propone una spesa complessiva pari ad **€ 154.000,00**, per i seguenti interventi**.**

- ✓ Consulenza in materia di innovazione delle imprese: l'obiettivo specifico dell'intervento riguarda il trasferimento di metodologie del ciclo di sviluppo del software per grossi progetti, che coprono sostanzialmente tre aspetti chiave:
  a) la strutturazione di requisiti funzionali e tecnologici in modo formale, per poter agevolare la stima dei tempi di sviluppo ed il controllo dello stato di avanzamento (metodologia AGILE);
  b) l'introduzione sistemica di metodi innovativi di sviluppo secondo il modello DevSecOps, per massimizzare la produttività a parità di risorse uomo disponibili;
  c) il riutilizzo delle medesime metodologie su descritte per la fase classica di messa a punto del prototipo finale, con conseguente analisi di impatto di eventuali richieste di modifica (RFC).

  Con l'intervento l'impresa proponente si prefigge la:
  - contrazione dei tempi di sviluppo e messa a punto, grazie alla flessibilità e alla capacità documentale delle metodologie introdotte dagli esperti;
  - possibilità di verificare in sede di collaudo la qualità del software sviluppato e la sua aderenza ai requisiti iniziali di progetto.

  A tal fine, l'impresa prevede le seguenti attività:
  1. metodi innovativi per processi di analisi dei requisiti;
  2. metodi innovativi per processi di sviluppo;
  3. metodi innovativi per processi messi a punto.

  Le summenzionate attività saranno svolte dal fornitore Esis S.r.l. La spesa proposta è supportata dal preventivo del 04/09/2020 per **€ 40.000,00**, che prevede attività per n. 90,22 giorni, che saranno svolte dalle seguenti figure professionali:
  - Dott.ssa Elena Bedosti per n. 10 giorni, inquadrata dall'impresa nel III livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si rileva un II livello (anno di laurea: 2007). Ai fini della verifica di congruità si considera il minor livello dichiarato dall'impresa proponente nella Sezione 4. Pertanto, l'applicazione della tariffa giornaliera, relativa al III livello, alle giornate di attività restituisce un valore della consulenza pari ad € 3.000,00 [10 gg* € 300,00 (II livello)], corrispondente alla spesa preventivata, che, pertanto, è interamente riconosciuta.
  - Dott. Silvano Piana per n. 30,22 giorni, inquadrato dall'impresa nel II livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il predetto livello (anno di laurea: 2007) la cui tariffa giornaliera, applicata alle giornate di attività, restituisce un valore della consulenza pari ad € 13.599,00 [30,22 gg * € 450,00 (II livello)];

- Francesco Del Medico per n. 30 giorni, inquadrato dall'impresa nel II livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il II Livello vista l'esperienza come programmatore in ambito informatico sin dal 2003 ed un diploma di perito industriale dal 1996. Pertanto la spesa preventivata di € 13.500,00 [30 gg *€ 450,00 (II livello)] è interamente riconosciuta;
- Dott. Danilo Guadagnuolo per n. 20 giorni, inquadrato dall'impresa nel II livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, acquisito da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 3323/I del 25/02/2021, si conferma il II Livello vista l'esperienza come programmatore in ambito informatico sin dal 1998 ed un diploma di ragioniere nel 1995. Pertanto la spesa preventivata di € 9.000,00 [20 gg *€ 450,00 (II livello)] è interamente riconosciuta.

Pertanto, da una spesa in "Consulenza in materia di innovazione" richiesta per € 40.000,00, si ritiene congruo, pertinente e ammissibile l'importo di **€ 39.099,00.**

✓ Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie: l'obiettivo specifico dell'intervento riguarda un'attività professionale di Technology Transfer che interessa nuove tecnologie digitali introdotte nei processi aziendali, al fine di ottenere una:

- chiara indicazione del processo di riorganizzazione interna per l'accoglimento delle nuove tecnologie digitali;
- formazione dei quadri intermedi sulle nuove tecnologie abilitanti;
- sensibilizzazione sulla virtualizzazione dei dati personali, attraverso l'introduzione del concetto di persona, differenziandolo da quello reale di individuo, in modo da poter mettere in esercizio uno strumento come *Kryptosafe*, a livello di intera organizzazione, in primis pubblica.

A tal fine, l'impresa prevede le seguenti attività:

1. Analisi della protezione totale dei dati personali;
2. Definizione delle specifiche della prima piattaforma di *Kryptosafe*.

Le summenzionate attività saranno svolte dal fornitore Oikos Area S.r.l. La spesa proposta è supportata dal preventivo 2020-024-OFF-V1 del 31/08/2020 per **€ 20.000,00**, che prevede attività per n. 49 giorni, che saranno svolte dalle seguenti figure professionali:

- Dott. Alessio Bezzi per n. 13 giorni, inquadrato dall'impresa nel I livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il predetto livello (anno laurea: 1996), la cui tariffa giornaliera, applicata alle giornate di attività, restituisce un valore della consulenza pari ad € 6.500,00 [13 gg* € 500,00 (I livello)];
- Dott. Nicola Giannerini per n. 18 giorni, inquadrato dall'impresa nel II livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il predetto livello (anno laurea: 2008) la cui tariffa giornaliera, applicata alle giornate di attività, restituisce un valore della consulenza pari ad € 8.100,00 [18 gg* € 450,00 (II livello)];
- Dott. Giovanni Battista Menichini per n. 18 giorni, inquadrato dall'impresa nel III livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il III Livello vista l'esperienza come analista sin dal 1997 ed un diploma di maturità scientifica nel 1990. Pertanto la spesa preventivata di € 5.400,00 [18 gg *€ 300,00 (III livello)] è interamente riconosciuta.

Pertanto, la spesa proposta in "Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie", si ritiene congrua, pertinente e interamente ammissibile.

- ✓ Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza: l'obiettivo specifico dell'intervento riguarda l'attività professionale di protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale sul software emergente e lo studio delle diverse declinazioni in cui si può modulare l'utilizzo del medesimo software in licenza da parte di terzi, con lo scopo di ottenere:
  1. la registrazione del software per tutela come copyright presso la sezione OLAF di SIAE;
  2. lo sviluppo contratti tipo di licenza, come modalità on-site e *pay-per-use*[4].

  Le summenzionate attività saranno svolte dal fornitore BOCG Associati. La spesa proposta è supportata dal preventivo del 31/08/2020 pari ad **€ 39.000,00**, che prevede attività per n. 110 giorni, che saranno svolte dalle seguenti figure professionali:
  - Dott. Maurizio Baldassarini per n. 30 giorni, inquadrato dall'impresa nel I livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il predetto livello (anno laurea: 1990) la cui tariffa giornaliera, applicata alle giornate di attività, restituisce un valore della consulenza pari ad € 15.000,00 [30 gg* € 500,00 (I livello)];
  - Dott. Italo Lelli per n. 80 giorni, inquadrato nel III livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il predetto livello (anno laurea: 2014) la cui tariffa giornaliera, applicata alle giornate di attività, restituisce un valore della consulenza pari ad € 24.000,00 [80 gg* € 300,00 (III livello)];

  Pertanto, la spesa in "Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza" proposta per **€ 39.000,00**, è ritenuta congrua, pertinente e interamente ammissibile**.**

- ✓ Addestramento del personale: Formazione in aula, con lezioni di tipo classico virtuali e on the job, tramite affiancamento dei consulenti al personale dipendente. L'obiettivo è formare tutto il personale sull'uso e sull'impatto delle nuove tecnologie abilitanti che costituiscono le fondamenta della soluzione *Kryptosafe*.

  La summenzionata attività sarà svolta dal seguente fornitore Esis S.r.l. La spesa proposta è supportata dal preventivo del 02/09/2020 pari ad **€ 55.000,00**, che prevede attività per 166 giorni, che saranno effettuate dalle seguenti figure professionali:
  - Francesco Del Medico per n. 11 giorni, inquadrato dall'impresa nel I livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si evince un II Livello vista l'esperienza come programmatore in ambito informatico sin dal 2003 ed un diploma di perito industriale dal 1996. Pertanto, a fronte di una spesa proposta pari ad € 5.500,00, si ritiene congrua, pertinente ed ammissibile una spesa pari ad € 4.950,00 [11 gg *€ 450,00 (II livello)];
  - Dott.ssa Silvana Piana per n. 20 giorni, inquadrata dall'impresa nel II livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il predetto livello (anno di laurea: 2007) la cui tariffa giornaliera, applicata alle giornate di attività, restituisce un valore della consulenza pari ad € 9.000,00 [20 gg* € 450,00 (II livello)];
  - Dott.ssa Elena Bedosti per n. 135 giorni, inquadrata dall'impresa nel III livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si è riscontrato un livello esperienziale pari a II (anno di laurea: 2007). Ai fini della verifica di congruità, si considera il minor livello dichiarato dall'impresa.

[4] Letteralmente "paga per l'uso", trattasi di un noleggio del bene a lungo termine.

Pertanto, l'applicazione della tariffa giornaliera, relativa al III livello, alle giornate di attività restituisce un valore della consulenza pari ad € 40.500,00 [135 gg* € 300,00 (III livello)].

Pertanto, la spesa in "Addestramento del personale", proposta per **€ 55.000,00**, è ritenuta congrua, pertinente e ammissibile per **€ 54.450,00.**

Complessivamente, a fronte di una spesa proposta per Servizi di Consulenza in materia di Innovazione pari a € 154.000,00, si ritiene congruo, pertinente e ammissibile l'importo di **€ 152.549,00**.

Servizi di Consulenza e di supporto all'innovazione

Per quanto riguarda la spesa in Servizi di Consulenza e di supporto all'innovazione, la società nella Sezione 4 del progetto definitivo richiede una spesa complessiva pari ad **€ 41.000,00**, per i seguenti interventi:

- ✓ Ricerche di mercato: finalizzate ad individuare benchmarking e comprendere come i principali competitors hanno mitigato il trade-off esistente da Cybersecurity e privacy/diritto di accesso ai propri dati.
  Il fornitore individuato per lo svolgimento dell'attività è Nicotra Studio legale. La spesa è supportata dal preventivo del 03/09/2020 pari ad € 21.000,00, per un totale attività di n. 42 giorni, che sarà svolta dalla seguente figura professionale:
  - Dott. Massimiliano Nicotra, inquadrato nel I livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il predetto livello (anno laurea: 1989) la cui tariffa giornaliera, applicata alle giornate di attività, restituisce un valore della consulenza pari ad € 21.000,00 [42 gg* € 500,00 (I livello)].

  Pertanto, la spesa in "Ricerche di mercato" proposta per **€ 21.000,00**, è ritenuta congrua, pertinente e interamente ammissibile**.**

- ✓ Etichettatura di qualità, test e certificazioni: finalizzato al deposito presso il registro di programmi per elaboratore della SIAE della parte di codice kernel di *Kryptosafe*.
  Il fornitore individuato per lo svolgimento dell'attività è Cardea S.r.l. La spesa è supportata dal preventivo n. OFO/FF/120/20 del 01/09/2020 pari ad € 20.000,00, per un totale attività di n. 40 giorni, che sarà svolta dalla seguente figura professionale:
  - Dott. Francesco Fusco, inquadrato nel I livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il predetto livello (anno laurea: 1977) la cui tariffa giornaliera, applicata alle giornate di attività, restituisce un valore della consulenza pari ad € 10.000,00 [20 gg* € 500,00 (I livello)].

  Pertanto, la spesa in "Etichettatura di qualità, test e certificazioni" proposta per **€ 20.000,00**, è ritenuta congrua, pertinente e ammissibile per € 20.000,00**.**

Complessivamente, in relazione alle spese per Servizi di Consulenza e di supporto all'innovazione, si ritiene congrua, pertinente ed interamente ammissibile la spesa di **€ 41.000,00**.

Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione

In merito alla spesa in Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione, la società propone una spesa pari ad **€ 34.500,00** per il l'intervento di Progettazione e realizzazione di nuovi processi.
L'impresa proponente prevede:

- la raccolta delle informazioni necessarie alla valutazione dei flussi dei processi, delle esigenze e delle criticità attuali in termini di Cyber Security;
- la definizione delle soluzioni organizzative, dei flussi di processi di progettazione e condivisione con il management ed il personale tecnico;
- la redazione della documentazione di supporto al processo di implementazione dei requisiti,
- supporto della implementazione e testing dei risultati raggiunti in relazione a Vulnerability Assessment, Penetration Test e Code Review.

I fornitori individuati sono i seguenti:

- "Ing. Giuseppe Tacconi": preventivo n. 08/2020 del 08/06/2020 pari ad **€ 4.000,00**, per un totale di n. 8 giorni. L'attività sarà effettuata dallo stesso Ing. Giuseppe Tacconi, inquadrato dall'impresa nel I livello esperienziale.; Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il predetto livello, da cui scaturisce una spesa pari ad € 4.000,00 [8 gg* € 500,00 (I livello)].

Pertanto, si ritiene congruo, pertinente e interamente ammissibile l'importo proposto di **€ 4.000,00**.

- "Oikos Area S.r.l.": preventivo n. 2020-025-V1-OFF del 31/08/2020 pari ad **€ 12.000,00**, per un totale di n. 32 giorni. Le attività saranno svolte dalle seguenti figure professionali:
  - Dott. Alessio Bezzi per n. 6 giorni, inquadrato dall'impresa nel I livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il predetto livello (anno laurea: 1996) la cui tariffa giornaliera, applicata alle giornate di attività, restituisce un valore della consulenza pari ad € 3.000,00 [6 gg* € 500,00 (I livello)];
  - Dott. Nicola Giannerini per n. 8 giorni, inquadrato dall'impresa nel II livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il predetto livello (anno laurea: 2008) la cui tariffa giornaliera, applicata alle giornate di attività, restituisce un valore della consulenza pari ad € 3.600,00 [8 gg* € 450,00 (II livello)];
  - Dott. Giovanni Battista Menichini per n. 18 giorni, inquadrato dall'impresa nel III livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il predetto livello avendo maturato esperienze similari dal 2013 oltre ad un diploma di maturità scientifica nel 1990 la cui tariffa giornaliera, applicata alle giornate di attività, restituisce un valore della consulenza pari ad € 5.400,00 [18gg* € 300,00 (III livello)].

  Pertanto, si ritiene congruo, pertinente e interamente ammissibile l'importo proposto di **€ 12.000,00**.
- "Cryptonet Labs": preventivo n. 9/AS/033/20/MI/ST r3 del 04/09/2020 pari ad **€ 18.500,00**, per un totale di n. 51giorni Le attività saranno svolte dalle seguenti figure professionali:
  - Dott. Edoardo Montrasi per n. 15 giorni, inquadrato inquadrato nel I livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il predetto livello (anno conseguimento laurea: 2002) la cui tariffa giornaliera, applicata alle giornate di attività, restituisce un valore della consulenza pari ad € 7.500,00 [15 gg* € 500,00 (I livello)];
  - Dott. Massimiliano Dal Cero per n. 8 giorni, inquadrato dall'impresa nel II livello esperienziale; dall'analisi del curriculum vitae, si è riscontrato un livello pari a I (anno laurea: 2005). Ai fini della verifica di congruità si considera il minor livello dichiarato dall'impresa. Pertanto, l'applicazione della tariffa giornaliera, relativa al II livello, alle giornate di attività restituisce un valore della consulenza pari ad € 3.600,00 [8 gg* 450,00 (II livello)];
  - Dott. Luca Capacci per n. 18 giorni, inquadrato nel III livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il predetto livello (anno laurea: 2014) la cui tariffa giornaliera, applicata alle giornate di attività, restituisce un valore della consulenza pari ad € 5.400,00 [18 gg* € 300,00 (III livello)];

- Dott. Alfonso Solimeo per n. 10 giorni, inquadrato nel IV livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il predetto livello (anno laurea: 2017) la cui tariffa giornaliera, applicata alle giornate di attività, restituisce un valore della consulenza pari ad € 2.000,00 [10 gg* € 200,00 (IV livello)].

Pertanto, la spesa richiesta di **€ 18.500,00** è ritenuta congrua, pertinente e interamente ammissibile.

In relazione alle spese per "Progettazione e realizzazione di nuovi processi" per € 34.500,00, si ritiene congruo, pertinente ed interamente ammissibile l'importo di **€ 34.500,00.**

Si indicano, di seguito, le spese complessive proposte e ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili in materia di Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione:

Tabella 9

Ambito	Investimento Ammesso da DD n. 119 del 18/02/2020 (€)	Agevolazione concedibile da DD n. 119 del 18/02/2020 (€)	Investimenti proposti da progetto definitivo (€)	Investimenti ammissibili da progetto definitivo (€)	Agevolazioni concedibili (€)
Servizi di consulenza in materia di innovazione	120.000,00	60.000,00	154.000,00	152.549,00	106.500,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	60.000,00	30.000,00	41.000,00	41.000,00	
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	30.000,00	15.000,00	34.500,00	34.500,00	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	**210.000,00**	**105.000,00**	**229.500,00**	**228.049,00**	**106.500,00**

A fronte di un investimento proposto per € 229.500,00, ritenuto ammissibile per **€ 228.049,00,** deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 106.500,00**, corrispondente all'agevolazione massima concedibile nei limiti di quanto già assegnato con DD n. n. 119 del 18/02/2020 in relazione all'Asse I, così come chiarito nella tabella di dettaglio del successivo paragrafo 11 Conclusioni.
Le agevolazioni afferenti alle spese per servizi di consulenza in materia di innovazione sono concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014 e del comma 7 dell'art. 11 dell'Avviso.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

6.1 Verifica preliminare

L'impresa, in sede di progetto definitivo, prevede spese di consulenza per programmi di internazionalizzazione, marketing internazionale e partecipazione a fiera.
Contestualmente alla presentazione del progetto definitivo, l'impresa ha consegnato la dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (Sez. 7, 8, 10 - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità"), con la quale attesta che, ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., i costi di consulenza previsti sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

La valutazione è effettuata sulla base delle informazioni di cui alla Sezione 5 del progetto aggiornata, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3323/I del 25/02/2021.

6.2 Valutazione tecnico economica

Ai fini della valutazione della congruità della spesa, è stata presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito.

Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione in precedenti Bandi, secondo la tabella di seguito riportata:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
V	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

Ambito "Internazionalizzazione"

- **Programmi di internazionalizzazione**

  Relativamente ai programmi di internazionalizzazione, l'interesse dell'impresa si concentra sui principali Paesi della UE (Germania, Francia, Benelux, Nordics).

  Gli obiettivi perseguiti dall'impresa sono i seguenti:

  - continuare nel percorso di rafforzamento e riconoscibilità come attore forte e qualificato nell'ambito delle tecnologie;
  - consolidare la rete di conoscenze e partnership con attori privati e pubblici dei settori tecnologici e dell'innovazione;
  - continuare nella partecipazione, sia direttamente sia tramite consorzi, a gare pubbliche di livello comunitario per attestarsi come fornitori qualificati di soluzioni tecnologiche per istituzioni governative e sovranazionali;
  - acquisire forza lavoro e competenze per configurare una presenza proficua, permanente e di lungo periodo per la azienda sul mercato internazionale.

  A tal fine, l'impresa prevede la:

  I. ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero;
  II. realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero;
  III. assistenza tecnica e tutoraggio alla/e impresa/e nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione.

Le suddette attività saranno svolte dal fornitore "BOCG Associati". La spesa proposta è supportata dal preventivo del 03/09/2020 per un importo pari ad € 70.000,00, le cui attività saranno svolte dai seguenti esperti:

- Dott. Maurizio Baldassarini, per giornate 50, inquadrato dall'impresa nel I livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il profilo proposto (anno laurea: 1990) la cui tariffa

giornaliera, applicata alle giornate di attività, restituisce un valore della consulenza pari ad € 25.000,00 [50 gg * € 500,00 (I livello)];

- Dott. Italo Lelli, per giornate 135, inquadrato dall'impresa nel III livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il profilo proposto (anno laurea: 2014) la cui tariffa giornaliera, applicata alle giornate di attività, restituisce un valore della consulenza pari ad € 40.500,00 [135 gg * € 300,00 (III livello)].

Pertanto, da una spesa proposta per € 70.000,00, si ritiene congruo, pertinente e ammissibile l'importo di **€ 65.500,00**, da cui scaturisce una agevolazione concedibile pari ad **€ 32.750,00.**

- **Programmi di marketing internazionale**

  Con i programmi di marketing internazionale, l'impresa si prefigge di approfondire la propria conoscenza dei mercati di riferimento, in termini di *prospect customers*, di richiesta dei prodotti e servizi, di requisiti tecnici e funzionali specifici.

  A tal fine, l'impresa prevede:

  I. L'assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri;
  II. L'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su mercati esteri frequentati.

  La spesa proposta per € 70.000,00 è supportata come segue:

  - preventivo del 20/07/2020 di "Giancarlo Mauloni", per un importo pari ad € 30.000,00, la cui attività sarà realizzata dallo stesso Dott. Giancarlo Mauloni, per giornate 60, inquadrato dall'impresa nel I livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il profilo proposto (anno di laurea: 1977) la cui tariffa giornaliera, applicata alle giornate di attività, restituisce un valore della consulenza pari ad € 30.000,00 [60 gg * € 500,00 (I livello)].
  - preventivo del 01/07/2020 di "Mays International", per un importo pari ad € 40.000,00, le cui attività saranno svolte dai seguenti esperti:
    - Dott.ssa Anna Domnina, per giornate 40, inquadrata dall'impresa nel I livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il profilo proposto (anno laurea: 1999) la cui tariffa giornaliera, applicata alle giornate di attività, restituisce un valore della consulenza pari ad € 20.000,00 [40 gg * € 500,00 (I livello)];
    - Dott. Nicola De Feudis, per giornate 40, inquadrato dall'impresa nel I livello esperienziale. Dall'analisi del curriculum vitae, si conferma il profilo proposto (anno laurea: 2000) la cui tariffa giornaliera, applicata alle giornate di attività, restituisce un valore della consulenza pari ad € 20.000,00 [40gg * € 500,00 (I livello)].

Pertanto, da una spesa proposta pari ad € **€ 70.000,00**, scaturisce una agevolazione concedibile pari ad **€ 35.000,00.**

<u>Ambito "Partecipazione a fiera"</u>

L'impresa proponente con PEC del 04/03/2022 ha richiesto di poter variare la manifestazione fieristica inizialmente individuata - "OpenTech Summit 2021, Berlino" – non tenutasi per Covid ed ha proposto la partecipazione a TECHSPO Amsterdam dall'8 al 9 settembre 2022. A supporto ha allegato l'aggiornamento della scheda di intervento e n. 2 preventivi di spesa.
Per il presente capitolo di spesa la società richiede un importo pari ad **€ 54.000,00**, così suddiviso:

- Preventivo di spesa di Omnis Cloud Sarl del 25/02/2022 per € 19.000,00 di cui € 12.000,00 per lancio dell'evento, partnership, use case e presentazioni ed € 7.000,00 per gestione comunicazione nel corso dell'evento;
- Preventivo di spesa di Stepping Stone Sarl del 25/02/2022 per € 35.000,00 di cui € 7.000,00 per locazione stand, € 6.000,00 per allestimento stand, € 22.000,00 per gestione stand (attività di interpretariato ed hostess).

A riguardo si ritiene ammissibile il solo preventivo di Stepping Stone Sarl atteso che nell'ambito della partecipazione a fiere sono ammissibili le sole spese relative alla locazione, allestimento e gestione dello stand (limitatamente alle spese per hostess e interpretariato).
Pertanto, si procede all'ammissione della spesa per **€ 35.000,00** in "Partecipazione a fiera".

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

Tabella 12

Ambito	Tipologia spesa	Investimenti ammessi da DD n. 119 del 18/02/2020 (€)	Agevolazioni da DD n. 119 del 18/02/2020 (€)	Investimenti proposti da progetto definitivo (€)	Investimenti ammessi da progetto definitivo (€)	Agevolazioni concedibili da progetto definitivo (€)
Ambito "Ambiente"	Certificazione EMAS	35.000,00	17.500,00	0,00	0,00	0,00
Ambito "Internazionalizzazione"	Programmi di internazionalizzazione	70.000,00	35.000,00	70.000,00	65.500,00	32.750,00
	Programmi di marketing internazionale	70.000,00	35.000,00	70.000,00	70.000,00	35.000,00
	E-Business	50.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
Ambito "Partecipazione a fiera"	Partecipazione a fiera	40.000,00	20.000,00	54.000,00	35.000,00	17.500,00
TOTALE		**265.000,00**	**132.500,00**	**194.000,00**	**170.500,00**	**85.250,00**

Pertanto, da una spesa per Acquisizione di Servizi di Consulenza richiesta per € 194.000,00 ed ammessa pari ad **€ 170.500,00** deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 85.250,00.**

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, così come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, ha una dimensione di media impresa, atteso nell'ultimo bilancio (2017) approvato in data antecedente quella di presentazione dell'istanza di accesso (05/04/2019), riporta i seguenti dati:

- ✓ tabella riepilogativa riportante i dati relativi alla sola impresa Net Service S.p.A.:

Tabella 13

Dati relativi alla sola impresa Net Service S.p.A. Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2017		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**
70,93	4.715.050,00	14.495.236,00

- ✓ tabella riepilogativa riportante i dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente Net Service S.p.A.:

Tabella 14

Impresa	Percentuale di partecipazione %	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

NSG S.r.l.	70,00	Collegata	3	197.774,00	944.000,00
Net Service Info	80,00	Collegata	0	0,00	3.829,00
NS Real Estate	100,00	Collegata	0,0	0,00	361.171,00
Flosslab S.r.l.	51,00	Collegata	18,2	655.808,00	2.582.517,00

- ✓ tabella riepilogativa riportante i dati aggregati delle tabelle precedenti – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2017

Tabella 15

Tabella riepilogativa - Dati relativi alla dimensione di impresa anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2017		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**
92,13	€ 5.568.632,00	€ 18.386.753,00

La società proponente conferma la dimensione di media impresa anche per l'esercizio 2020 (ultimo bilancio approvato), così come si riscontra da DSAN sul dato dimensionale acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 17231/I del 03/08/2021.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro classi del conto economico, così come di seguito riportato.

Tabella 16

(€)	2018	2019	2020	A regime (2025)
Fatturato	4.975.227,00	3.784.843,00	7.619.528,00	8.363.050,00
Valore della produzione	6.370.018,00	6.240.386,00	7.278.263,00	9.338.547,00
Margine Operativo Lordo	192.518,00	(384.878,00)	343.653,00	1.334.148,00
Utile (Perdita) d'esercizio	313.621,00	(330.671,00)	203.024,00	968.132,00

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, dichiara di garantire la copertura del programma di investimenti, pari ad € 2.744.200,00 mediante apporto di mezzi propri per € 1.259.530,00 ed agevolazioni richieste per € 1.514.670,00, così come evidenziato nella tabella seguente:

Tabella 17

ISTANZA DI ACCESSO	
Investimenti proposti	**2.744.200,00**
Apporto mezzi propri	1.259.530,00
Agevolazioni richieste	1.514.670,00
Totale copertura finanziaria	**2.774.200,00**

In sede di presentazione del progetto definitivo la società propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Tabella 18

PROGETTO DEFINITIVO	
Investimenti proposti	**2.687.694,90**
Apporto mezzi propri	1.173.277,00
Agevolazioni richieste	1.514.418,00
Totale copertura finanziaria	**2.687.695,00**

A supporto del piano di copertura, la società proponente ha inviato a mezzo:

- PEC del 15/12/2020, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 27995/I del 16/12/2020, la copia conforme all'originale del verbale di assemblea del 12/10/2020, con cui si delibera di creare una riserva straordinaria di bilancio denominata "Riserva Progetto Kryptosafe" pari ad € 1.173.277,00 destinata e vincolata al programma di investimento di cui al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/2014 – Titolo II Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese" – Codice Progetto: OH1RWB4, mediante utilizzo di risorse disponibili già presenti nella voce "Riserva Straordinaria.
- PEC del 25/03/2022, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 7036/I del 28/03/2022, la copia conforme all'originale del verbale di assemblea del 22/03/2022, con cui si delibera di integrare per la somma di € 1.500,00 la riserva straordinaria di bilancio denominata "Riserva Progetto Kryptosafe" destinata e vincolata al programma di investimento di cui al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/2014 – Titolo II Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese" – Codice Progetto: OH1RWB4, mediante utilizzo di risorse disponibili già presenti nella voce "Riserva Straordinaria.

In relazione all'apporto di mezzi propri, si è provveduto a calcolare l'equilibrio finanziario per l'anno 2019, come di seguito:

Tabella 19

2019		**2020**
Capitale Permanente		
Patrimonio Netto	7.055.921,00	7.901.744,00
Fondo per rischi e oneri	893.061,00	443.245,00
TFR	835.008,00	945.898,00
Debiti m/l termine	2.543.487,00	2.768.492,00
Risconti Passivi	713.106,00	954.145,00
Totale	**12.040.583,00**	**13.013.524,00**
Attività Immobilizzate		
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00
Immobilizzazioni	945.466,00	1.595.481,00
Crediti m/l termine	2.503.551,00	1.250.000,00
Totale	**3.449.017,00**	**2.845.481,00**
Capitale Permanente – Attività Immobilizzate	**8.591.566,00**	**10.168.043,00**

Dalle verifiche effettuate, si è riscontrata un'eccedenza di fonti a medio/lungo termine rispetto agli impieghi di pari durata che consente l'utilizzo di poste preesistenti del passivo ai fini della copertura degli investimenti.
Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

Tabella 20

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**2.662.520,00**
Agevolazione	1.488.139,85
Apporto di mezzi propri (Verbale 12/10/2020)	1.173.277,00
Apporto di mezzi propri (Verbale 22/03/2022)	1.500,00
TOTALE FONTI	**2.662.916,85**
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	**44,09%**

Le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società prevede l'assunzione di 5 ULA. A supporto, Net Service S.p.A. ha presentato:

1. **Sezione 9A:**
   - *di avere ottenuto il provvedimento di ammissione del progetto della fase di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo DD n. 119 del 18/02/2020;*
   - *di avere previsto, nell'ambito del programma di investimenti, un incremento occupazionale a regime di n. 5 Unità;*
   - *di non aver fatto ricorso ad interventi integrativi salariali negli anni 2019, 2018 e 2017;*
   - *che il numero di dipendenti (in termini di ULA) presso l'unità locale **oggetto del presente programma di investimenti**, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a **n. 3,27** unità, come riscontrabile da Excel allegato (SEZIONE 9B) che costituisce parte integrante della presente dichiarazione;*
   - *che il numero di dipendenti in termini di ULA in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 3,27 unità, come riscontrabile da Excel allegato (SEZIONE 9 B) che costituisce parte integrante della presente dichiarazione*;
   - *che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 72,56 Unità.*

2. **Sezione 9B***: allegato Excel, riportante i dati dei dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso (3,27).*

3. **Sezione 9C - Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti**
   1. Descrizione situazione occupazionale ante e post investimento
      Ante investimento: 3,27
      Post investimento: 3,27 + 5 = 8,27
   2. Esplicitazione degli effetti occupazionali complessivi che l'investimento stesso genera
      Con il Programma di Investimenti, l'impresa si prefigge di dotarsi del Know How necessario a realizzare un nuovo prodotto, rappresentato da una piattaforma per la gestione in outsourcing di dati di terzi, denominata Kryptosafe e basata sulla tecnologia Blockchain.
      L'impresa prevede l'assunzione di n. 5 sviluppatori software sia full time che part time (n. 5 ULA).
   3. Descrizione articolata delle strategie imprenditoriali legate alla:
      - ***Salvaguardia occupazionale:*** l'azienda intende attuare tale obiettivo attraverso una strategia basata sulla realizzazione, nel medio lungo periodo, compatibilmente con ogni altro vincolo, un piano di investimenti ed interventi volti a determinare anche il maggior uso delle tecnologie esistenti, la progressiva introduzione di nuove tecnologie edi significative innovazioni, sia nei processi lavorativi che organizzativi, sia nelle modalità di gestione dei rapporti con la clientela, così da adeguare significativamente la proposta che la società stessa può rivolgere alla clientela.

      - ***Variazione occupazionale*****:** l'impresa prevede l'assunzione entro l'anno a regime di n. 5 ULA con compiti e mansioni descritti al successivo punto 5). Nello specifico si tratterà di n. 5 unità con contratto full time.
   4. Esplicitazione delle motivazioni che giustificano il numero di unità incrementali previste:

L'Azienda sostiene che, per svolgere al meglio la sua attività, necessiterà dell'impiego di n. 5 unità di personale con profilo di sviluppatore software.

5. Illustrazione dettagliata delle mansioni riservate ai nuovi occupati:
   L'impresa espone le mansioni degli sviluppatori da assumere come segue:
   n. 1 Responsabile degli sviluppatori SW, la cui mansione consiste nel:
   - mantenere frequenti rapporti col management dell'azienda al fine di individuare le opportunità ed i bisogni di impiego delle tecnologie dell'informazione;
   - definire le architetture applicative in coerenza con le strategie aziendali;
   - proporre le strategie di sviluppo dei sistemi informativi: make or buy; data base aziendali, divisionali, personali, sviluppo centrale, sviluppo in periferia presso gli stabilimenti;
   - definire gli standard di sviluppo del Sw, standard di progetto e di documentazione; coordinare le attività per la definizione dei piani e dei budget di sviluppo;
   - pianificare i progetti per la realizzazione delle infrastrutture applicative;
   - amministrare dati, tools di personal computing;
   - presiedere all'assunzione, formazione, valutazione del personale di sviluppo;
   - verificare le performances del personale e dei sistemi di sviluppo.

   Gli altri sviluppatori Software da assumere svolgeranno le seguenti mansioni:
   - supporto al coordinamento generale di progetto;
   - stesura specifiche software;
   - progettazione e testing parti sviluppate;
   - monitoraggio e valutazione di progetto;
   - redazione di documentazione finalizzata all'implementazione e gestione delle attività progettuali (progettazione esecutiva delle attività, stati di avanzamento, etc.);
   - interfaccia organizzativa con i clienti, partner di progetto, enti finanziatori, consulenti esterni;
   - raccolta e catalogazione della documentazione amministrativa e finanziaria di progetto.

6. Descrizione del legame diretto del programma agevolato con il contributo agli obiettivi di innovazione e di miglioramento delle performance definiti nel progetto di investimento
   Net Service S.p.A., attraverso il presente investimento, afferma l'intenzione di acquisire nuove quote di mercato ampliando il portafoglio di prodotti e servizi attualmente offerti ai propri clienti (Amministrazioni Pubbliche Centrali e Locali, Medie e Grandi Imprese, Ordini Professionali e Professionisti). Sulla base di tale presupposto, l'impresa intende sviluppare una piattaforma per la gestione in outsourcing di dati di terzi. La piattaforma, oltre a basarsi sulla tecnologia blockchain, sarà inoltre conforme al GDPR (General Data Protection Regulation) entrato in vigore il 25 maggio 2018.
   Nel dettaglio, il Progetto Kryptosafe, prevede:
   - interventi di Ricerca Industriale tesi a studiare e definire un prototipo di piattaforma che, basata sulla tecnologia Blockchain, consentirà di fornire una soluzione totalmente sicura (rischio quasi zero) agli enti che si trovano a gestire dati personali o sensibili di terzi in outsourcing;
   - interventi di Sviluppo Sperimentale tesi a sviluppare e testare un prototipo di piattaforma che, basata sulla tecnologia Blockchain, consentirà di fornire una soluzione totalmente

sicura (rischio quasi zero) agli enti che si trovano a gestire dati personali o sensibili di terzi in outsourcing.

Pertanto, l'incremento occupazionale è sintetizzabile come segue:

Tabella 21

Occupazione generata dal programma di investimenti			
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (aprile 2018 – marzo 2019) Complessivo aziendale		**Totale**	***di cui donne***
	Dirigenti	1,00	1,00
	Impiegati	71,56	18,40
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	**72,56**	**19,40**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (aprile 2018 – marzo 2019) Sede pugliese – oggetto del programma di investimento	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	3,27	0,85
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	**3,27**	**0,85**
Media ULA nell'esercizio a regime 2025		**Totale**	***di cui donne***
	Dirigenti	0,00	*0,00*
	Impiegati	8,27	*2,85*
	Operai	0,00	*0,00*
	TOTALE	**8,27**	***2,85***
Differenza ULA		**Totale**	***di cui donne***
	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	5,00	2,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	**5,00**	**2,00**

Pertanto, l'incremento occupazione a regime presso la sede pugliese può essere così riassunto:

Tabella 22

Soggetto	Occupazione preesistente dichiarata (aprile 2018 – marzo 2019)	Variazione	Variazione da conseguire a regime (2025)
Net Service S.p.A.	3,27	**+5**	8,27

L'incremento occupazionale dovrà avvenire presso la sede oggetto di investimento attraverso nuove assunzioni e non attraverso il trasferimento di unità lavorative occupate in altre unità locali ubicate nello SEE, anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che l'impresa, in sede di progetto definitivo, ha sostanzialmente soddisfatto, anche in seguito ad integrazioni, le prescrizioni evidenziate in sede di istanza di accesso, relativamente a:

- cumulabilità aiuti;
- possesso del rating di legalità;
- investimenti in Attivi Materiali e la cantierabilità dell'investimento;
- gli investimenti in R&S;
- ipotesi di ricavo, gli obiettivi commerciali e strategie di mercato;
- investimenti in Innovazione Tecnologica;
- Sostenibilità Ambientale dell'intervento.

10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva

Si prescrive che il soggetto proponente dovrà:

- **Rating di legalità**
  La società dovrà dare evidenza del possesso del rating di legalità fino all'erogazione del contributo finale.

- **Attivi Materiali**
  La società dovrà adempiere a quanto dettagliatamente riportato nel *paragrafo 3*.

- **Sostenibilità Ambientale**
  La società dovrà adempiere a quanto dettagliatamente riportato nel *paragrafo 2.4.2.*

- **Incremento occupazionale**
  L'incremento occupazionale dovrà avvenire presso la sede oggetto di investimento attraverso nuove assunzioni e non attraverso il trasferimento di unità lavorative occupate in altre unità locali ubicate nello SEE, anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Codice Progetto: OH1RWB4

Tabella 23

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Incremento ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)				Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					Attivi Materiali	R&S	Innovazione Tecnologica	Acquisizione di Servizi			
Net Service S.p.A.	*Via Colonnello 2/C, piano 20, scala C, interno 5 – 73100 Lecce (LE)*	*62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione*	Media	+5	583.971,00	1.680.000,00	228.049,00	170.500,00	**2.662.520,00**	**1.488.139,85**	**28/09/2020 - 30/06/2023**
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI									**2.662.520,00**	**1.488.139,85**	

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione dell'investimento di Net Service S.p.A. (GANTT):

Tabella 24

Tipologia Attività	2020				2021				2022				2023			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Attivi Materiali																
R&S																
Innovazione Tecnologica																
Servizi di Consulenza																

Codice Progetto: OH1RWB4

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tabella 25

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia di spesa	Istanza di accesso		Progetto definitivo		
		Investimenti Ammessi con DD. n. 119 del 18/02/2020	Agevolazioni concedibili con D.D. n. 119 del 18/02/2020	Investimenti Proposti con PEC del 23/09/2021, acquisita con prot. n. 18913/I del 24/09/2021	Investimenti Ammessi	Agevolazioni concedibili
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	586.200,00	167.170,00	587.912,50	583.971,00	187.889,85
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza in internazionalizzazione	215.000,00	107.500,00	194.000,00	170.500,00	85.250,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-business	50.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario III		**851.200,00**	**299.670,00**	**781.912,50**	**754.471,00**	**273.139,85**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.074.000,00	805.500,00	1.074.000,00	1.074.000,00	805.500,00
	Sviluppo Sperimentale	579.000,00	289.500,00	579.000,00	579.000,00	289.500,00
	Studi di fattibilità tecnica	30.000,00	15.000,00	30.000,00	27.000,00	13.500,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	210.000,00	105.000,00	229.500,00	228.049,00	106.500,00
Totale Asse prioritario I		**1.893.000,00**	**1.215.000,00**	**1.912.500,00**	**1.908.049,00**	**1.215.000,00**
TOTALE GENERALE		**2.744.200,00**	**1.514.670,00**	**2.694.412,50**	**2.662.520,00**	**1.488.139,85**

Da un investimento proposto pari ad € 2.694.412,50 e ritenuto ammissibile per **€ 2.662.520,00,** deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 1.488.139,85.**

Il requisito relativo alla percentuale di spese per almeno il 20% in "Attivi Materiali" risulta rispettato.
Infine, in relazione al rating di legalità, al fine del riconoscimento definitivo della maggiorazione dell'agevolazione, l'impresa deve dimostrare di possedere e mantenere il requisito fino all'erogazione del contributo finale.

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 12/04/2022

Responsabile di Commessa
Michele Caldarola

Firmato digitalmente da:
CALDAROLA MICHELE
Firmato il 12/04/2022 16:42
Seriale Certificato: 168697000308765265768127550894435639717
Valido dal 02/09/2020 al 02/09/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Visto:
Program Manager
dello Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici
Gianluca De Paola

GIANLUCA DE PAOLA
12.04.2022 15:18:33 UTC

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata con PEC del 04/09/2020, in allegato al progetto definitivo ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 13921/I del 07/09/2020, ha inviato quanto segue:

- Bilancio al 31/12/2019 completa di verbale di assemblea di approvazione e ricevuta di deposito;
- Copia di attribuzione rating di legalità rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- Situazione contabile asseverata al 30/06/2020;
- DSAN antimafia della società proponente, Net Service S.p.A. e della collegata NSG S.r.l.;
- Preventivi di spesa a supporto della spesa richiesta in Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Servizi di consulenza così come dettagliatamente descritti nei paragrafi dedicati;
- Visure castali e planimetrie dell'immobile oggetto di investimento così come dettagliatamente descritti nel paragrafo dedicato.

✓ con PEC del 15/12/2020, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 27995/I del 16/12/2020, ha fornito la seguente documentazione integrativa:

- Specifica da parte della società Advantech S.r.l., impiegato nello svolgimento delle attività in R&S;
- Copia dei curriculum vitae dei seguenti Dott.ri: Anna Domnina, Andrea Alibrando, Mirko Stabile, Francesco Negro, Gabriele Papadia e Nicola De Feudis;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, circa la dimensione di impresa al 2019;
- Copia PEC in merito alla registrazione del contratto di comodato;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, circa la divulgazione dei risultati in R&S;
- GANTT;
- Sezione 9B aggiornata in linea con i LUL dei dipendenti nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
- Copia del verbale di assemblea, conforme all'originale, circa la delibera dell'apporto dei mezzi propri utile copertura finanziaria del presente programma di investimento.

✓ con PEC del 24/02/2021, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 3323/I del 25/02/2021, ha fornito la seguente documentazione integrativa:

- Copia dei curriculum vitae dei seguenti Dott.ri: Alma Paladini, Giuseppe De Nigris, Danilo Guadagnuolo, Nicola Giannerini, Anna Domnina e Nicola De Feudis;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, circa la previsione della spesa in brevetti e know how delle conoscenze tecniche non brevettate previste nell'investimento in Attivi Materiali;
- Copia della mail circa la previsione della partecipazione a fiera;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, circa il cambio di responsabile scientifico del progetto in R&S;
- Perizia, a firma del tecnico abilitato, circa la previsione dei brevetti e know how delle conoscenze tecniche non brevettate previste nell'investimento in Attivi Materiali;
- Sezione 4 e 5 aggiornate.

✓ con PEC del 05/03/2021, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 3902/I del 08/03/2021, ha fornito la seguente documentazione integrativa:

- Copia LUL dei dipendenti nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso occupati nella sede pugliese.

✓ con PEC del 26/03/2021, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 6209/I del 29/03/2021, ha fornito la seguente documentazione integrativa:
- DSAN, a firma del legale rappresentante, circa il ritardo, dovuto all'emergenza Covid-19, nel riscontrare in maniera completa le integrazioni richieste.

✓ con PEC del 01/04/2021, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 6645/I in pari data, ha fornito la seguente documentazione integrativa:
- Copia preventivo a supporto della voce di spesa prevista in "brevetti ed altri diritti di proprietà in R&S" in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- Copia del curriculum vitae del Dott. Gabriele Conversano.

✓ con PEC del 29/04/2021, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 9920/I del 30/04/2021, ha fornito la proponente informava che la perizia giurata da parte del tecnico era in corso di realizzazione e che, appena pronta, procedeva all'invio della stessa a Puglia Sviluppo S.p.A.

✓ con PEC del 27/05/2021, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 13006/I in pari data, ha fornito la seguente documentazione integrativa:
- copia della SCIA in sanatoria completa di allegati così come dettagliatamente riportato nel paragrafo dedicato della presente relazione.

✓ con PEC del 18/06/2021, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 14475/I del 21/06/2021, ha fornito la seguente documentazione integrativa:
- perizia giurata dall'Ing. Alessandra Ramirez circa il valore del suolo oggetto del programma di investimento;
- DSAN, a firma del legale rappresentate, circa i punti della richiesta di integrazioni.

✓ con PEC del 02/08/2021, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 17231/I del 03/08/2021, ha fornito la seguente documentazione integrativa:
- DSAN sul dato dimensionale al 2020;
- GANTT aggiornato;
- Verbale di assemblea di approvazione del bilancio 2020;
- Sezione 2 del progetto definitivo aggiornata;
- DSAN congiunta del tecnico incarico e legale rappresentante della società proprietaria dell'immobile circa i lavori effettuati presso l'immobile oggetto di investimento.

✓ con PEC del 23/09/2021, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 18913/I del 24/09/2021, ha fornito la seguente documentazione integrativa:
- Sezione 2 aggiornata completa dei preventivi a supporto della spesa richiesta.

✓ con PEC del 30/09/2021, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 19227/I del 01/10/2021, ha fornito la seguente documentazione integrativa:
- Perizia giurata su stima immobile dell'Arch. Antonio Sforza.

- ✓ con PEC del 04/03/2022, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. Prot. 4803/I del 07/03/2022, ha fornito la seguente documentazione integrativa:
  - richiesta di variazione della fiera con relativi nuovi preventivi di spesa.

- ✓ con PEC del 25/03/2022, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 7036/I del 28/03/2022, ha fornito la seguente documentazione:
  - DSAN, a firma del legale rappresentante relativamente al Modello di *Pantouflage;*
  - DSAN, a firma del Legale Rappresentante, in cui attesta, a fini della cumulabilità, che le spese riferite agli aiuti emersi dalla Visura Aiuti non sono afferenti al presente programma di investimenti;
  - Copia conforme all'originale del verbale di assemblea del 22/03/2022.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2022	30	27.04.2022

POR-POC PUGLIA 2014/2020-TITOLO II-CAPO II #AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PMI E MEDIE IMPRESE#-AD N. 798 DEL 07.05.15 E S.M.I.#AVVISO PER LA PRES.NE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AI SENSI DELL#ART 26 DEL REG GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N. 17 DEL 30.09.14 E SS.MM.II.#DEL DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROG DEFINITIVO DELL#IMPR PROPONENTE:#NET SERVICE S.P.A. BOLOGNA COD PROG:OH1RWB4

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
NICOLA BELLOMO
Regione Puglia
Firmato il: 02-05-2022 10:25:02
Seriale certificato: 644990
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

ELISABETTA
VIESTI
02.05.2022
09:32:11 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - ROMANO/BELLOMO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 623

Accordo quadro con il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Ministeriale 31 dicembre 2021. Presa d'atto e approvazione schema di accordo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico ing. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice ing. Luciana Ricchiuti e confermata dal dirigente della Sezione Competitività dott. Giuseppe Pastore, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTI:

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005;
- la DGR n. 302 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto: "Valutazione di impatto di Genere – Sistema di gestione e di monitoraggio";
- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" che stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

  a) la promozione di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

  b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale, tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

  c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

- il regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dai regolamenti della Commissione n. 1084/2017 del 14 giugno 2017, n. 2020/972 del 2 luglio 2020, n. 2021/452 del 15 marzo 2021 e n. 2020/1237 del 23 luglio 2021, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- il regolamento (UE) n. 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 170/1 del 12 maggio 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

- la comunicazione C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020, e successive modifiche e integrazioni, con la quale la Commissione europea ha adottato un quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, indicando le relative condizioni di compatibilità con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, con cui è approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per gli anni dal 2021 al 2026;

- l'articolo 1, comma 2, lettera f), punto 3, del citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, che destina all'intervento "Accordi per l'innovazione" 100 milioni di euro per l'anno 2021, 150 milioni di euro per l'anno 2022 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025;

- l'articolo 1, comma 6, del decreto-legge n. 59 del 2021, che stabilisce che agli interventi ricompresi nel Piano nazionale per gli investimenti complementari si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;

- l'articolo 1, comma 8, del decreto-legge n. 59 del 2021, che prevede che le amministrazioni attuino gli interventi ricompresi nel Piano nazionale per gli investimenti complementari in coerenza con il principio dell'assenza di un danno significativo agli obiettivi ambientali, di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020;

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza, approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021, che, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 7, del più volte citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali nonché i sistemi di monitoraggio per ciascun intervento o programma del Piano nazionale per gli investimenti complementari, determinati in relazione al

cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari;

- l'allegato al citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 e, in particolare, la scheda progetto "Accordi per l'innovazione", che individua, tra l'altro, sinergie e complementarietà alla strategia del Piano nazionale di ripresa e resilienza relativa alla Missione 4 "Istruzione e ricerca" Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", volta a rafforzare la ricerca e a favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base ed applicata condotta in sinergia tra università e imprese;

- il Programma quadro per la ricerca e l'innovazione "Orizzonte Europa", di cui al regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 e di cui alla decisione (UE) 2021/764 del Consiglio del 10 maggio 2021, che si pone l'obiettivo di rafforzare il mondo della scienza e della tecnologia al fine di stimolare la competitività industriale e implementare gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di transizione digitale e verde nell'Unione europea;

- il regime di aiuto n. SA. 53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020, inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;

- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021, che, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 7, del più volte citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali nonché i sistemi di monitoraggio per ciascun intervento o programma del Piano nazionale per gli investimenti complementari, determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari e, in particolare, la scheda progetto "Accordi per l'innovazione", che individua, tra l'altro, sinergie e complementarietà alla strategia del Piano nazionale di ripresa e resilienza relativa alla Missione 4 "Istruzione e ricerca" Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", volta a rafforzare la ricerca e a favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base ed applicata condotta in sinergia tra università e imprese;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 14 febbraio 2022, n. 37, che provvede a ridefinire le procedure finalizzate alla definizione delle agevolazioni concedibili nell'ambito del regime di aiuto istituito ai sensi del predetto decreto 24 maggio 2017, al fine di ridurre le tempistiche previste per la concessione ed erogazione delle agevolazioni;

- l'articolo 7 del decreto ministeriale 31 dicembre 2021, che prevede la possibilità per le regioni, le province autonome e le altre amministrazioni pubbliche interessate al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica, in termini di capacità di favorire percorsi di innovazione orientati all'accrescimento della competitività e della produttività di specifici ambiti territoriali, comparti e settori economici, di sottoscrivere specifici Accordi quadro con il Ministero;

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 18 marzo 2022, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 28 marzo 2022, n. 73, che definisce

i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021 e, in particolare, l'articolo 4 che definisce la procedura per la definizione degli Accordi quadro;

- la manifestazione di interesse alla sottoscrizione di un Accordo quadro, ai sensi del decreto ministeriale 31 dicembre 2021, presentata dalla Regione Puglia in data 28 aprile 2022;

- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);

- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

CONSIDERATO CHE:

- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;

- la Regione Puglia, al fine di favorire la promozione di iniziative di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica, in termini di capacità di favorire percorsi di innovazione orientati all'accrescimento della competitività e della produttività di specifici ambiti territoriali, comparti e settori economici, con deliberazione n. 538 del 20 aprile 2022 ha destinato euro 1.680.000,00 (*unmilioneseicentottantamila/00*) a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, al cofinanziamento delle iniziative di ricerca e sviluppo agevolabili ai sensi del decreto ministeriale 31 dicembre 2021, da realizzare nel territorio regionale e coerenti con le seguenti aree di intervento, riconducibili al secondo Pilastro del Programma "Orizzonte Europa": a) Tecnologie di fabbricazione; b) Tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche; c) Tecnologie abilitanti emergenti; d) Materiali avanzati; e) Intelligenza artificiale e robotica; f) Industrie circolari; g) Industria pulita a basse emissioni di carbonio; h) Malattie rare e non trasmissibili; i) Malattie infettive, comprese le malattie trascurate e legate alla povertà; l) Strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per la salute e l'assistenza, compresa la medicina personalizzata; m) Impianti industriali nella transizione energetica; n) Competitività industriale nel settore dei trasporti; o) Mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili; p) Mobilità intelligente; q) Stoccaggio dell'energia; r) Sistemi alimentari; s) Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione; t) Sistemi circolari;

- il Ministero dello sviluppo economico intende concorrere al cofinanziamento dell'accordo quadro di cui all'allegato A, come previsto dall'art. 4, comma 4, del DD del 18.03.2022 del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese, nel limite massimo di euro 3.360.000,00 a valere sulle risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, stanziate con decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021, come comunicato il 28/04/2022;

- il suddetto limite al cofinanziamento statale determina l'innalzamento, a parità del contributo regionale di € 1.680.000,00 stabilito dalla DGR 538/2022, della percentuale del cofinanziamento regionale ai progetti di cui all'Accordo quadro previsto dall'art. 7 del DM 31.12.2022;

- le risorse rese disponibili con l'Accordo quadro di cui all'allegato A saranno utilizzate solo successivamente all'esaurimento della dotazione finanziaria prevista per il territorio nazionale dal decreto ministeriale 31 dicembre 2021, per il sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo ricadenti nei territori dalla regione Puglia;

- con nota U.0160815 del 29/04/2022 il dirigente della Divisione VI della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico ha chiarito che la Regione non concorrerà in alcun modo al cofinanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo interamente ricadenti nei territori pugliesi fintanto che saranno disponibili le risorse della dotazione finanziaria prevista per il territorio nazionale dal DM 31 dicembre 2021 summenzionato e che le risorse finanziarie inutilizzate alla data del 15 luglio 2022 rientreranno nella disponibilità delle parti dell'Accordo solo dopo l'emanazione del provvedimento ministeriale di chiusura dello sportello;

RITENUTO

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba favorire percorsi di innovazione orientati all'accrescimento della competitività e della produttività di specifici ambiti territoriali, comparti e settori economici, attraverso il cofinanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli Accordi per l'innovazione, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021, secondo le modalità stabilite dal decreto direttoriale 18 marzo 2022, e pertanto debba prendere atto dello schema di accordo quadro allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico;

- che, alla luce dei chiarimenti pervenuti dal Ministero dello Sviluppo Economico e della quota di cofinanziamento da esso resa disponibile, la percentuale di cofinanziamento dei progetti sopra richiamati da parte della Regione Puglia debba essere innalzata al 33,33%, fermo restando il limite massimo di euro 1.680.000,00 (*unmilioneseicentottantamila/00*) a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già detenute dal Ministero e sopra descritte.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto;
- indiretto;
x neutro.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione trova copertura a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

L'Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. e) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di accordo quadro con il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 7 del Decreto ministeriale 31 dicembre 2021, nell'ambito delle aree di intervento riconducibili al secondo Pilastro del Programma "Orizzonte Europa".
3. di approvare lo schema menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di concorrere agli adempimenti finanziari della Regione Puglia nel limite massimo di euro 1.680.000,00 a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già detenute dal Ministero dello sviluppo ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30 luglio 2019.
5. di prendere atto della quota con cui il MISE concorre al cofinanziamento dell'Accordo quadro in parola, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del DD 18.03.2022, stabilita "nel limite massimo di euro 3.360.000,00", come comunicato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 28/04/2022.
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico da parte della Sezione Competitività.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Luciana Ricchiuti

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttora di Dipartimento Sviluppo Economico non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di accordo quadro con il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 7 del Decreto ministeriale 31 dicembre 2021, nell'ambito delle aree di intervento riconducibili al secondo Pilastro del Programma "Orizzonte Europa".
3. di approvare lo schema menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di concorrere agli adempimenti finanziari della Regione Puglia nel limite massimo di euro 1.680.000,00 a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già detenute dal Ministero dello sviluppo ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30 luglio 2019.
5. di prendere atto della quota con cui il MISE concorre al cofinanziamento dell'Accordo quadro in parola, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del DD 18.03.2022, stabilita "nel limite massimo di euro 3.360.000,00", come comunicato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 28/04/2022.
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico da parte della Sezione Competitività.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato A

Giuseppe Pastore 29.04.2022 16:52:16 GMT+01:00

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

E

LA REGIONE PUGLIA

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera *t)*, della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

VISTO

- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" che stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

  a) la promozione di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

  b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale, tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

  c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

Allegato A

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 113 del 16 maggio 2013, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dai regolamenti della Commissione n. 1084/2017 del 14 giugno 2017, n. 2020/972 del 2 luglio 2020, n. 2021/452 del 15 marzo 2021 e n. 2020/1237 del 23 luglio 2021, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il regolamento (UE) n. 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 170/1 del 12 maggio 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha provveduto a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 14 febbraio 2022, n. 37, che provvede a ridefinire le procedure finalizzate alla definizione delle agevolazioni concedibili nell'ambito del regime di aiuto istituito ai sensi del predetto decreto 24 maggio 2017, al fine ridurre le tempistiche previste per la concessione ed erogazione delle agevolazioni;
- l'articolo 7, del decreto del ministeriale 31 dicembre 2021, che prevede la possibilità per le regioni, le province autonome e le altre amministrazioni pubbliche interessate al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica, in termini di capacità di favorire percorsi di innovazione orientati all'accrescimento della competitività e della produttività di specifici ambiti territoriali, comparti e settori economici, di sottoscrivere specifici Accordi quadro con il Ministero;

Allegato A

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 18 marzo 2022, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 28 marzo 2022, n. 73, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021 e, in particolare, l'articolo 4 che definisce la procedura per la definizione degli Accordi quadro;
- la manifestazione di interesse alla sottoscrizione di un Accordo quadro, ai sensi del decreto ministeriale 31 dicembre 2021, presentata dalla Regione Puglia in data 28 aprile 2022;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia, al fine di favorire la promozione di iniziative di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica, in termini di capacità di favorire percorsi di innovazione orientati all'accrescimento della competitività e della produttività di specifici ambiti territoriali, comparti e settori economici, con deliberazione n. 538 del 20 aprile 2022 ha destinato euro 1.680.000,00 al cofinanziamento delle iniziative di ricerca e sviluppo agevolabili ai sensi del decreto ministeriale 31 dicembre 2021, da realizzare nel territorio regionale e coerenti con le seguenti aree di intervento, riconducibili al secondo Pilastro del Programma "Orizzonte Europa": a) Tecnologie di fabbricazione; b) Tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche; c) Tecnologie abilitanti emergenti; d) Materiali avanzati; e) Intelligenza artificiale e robotica; f) Industrie circolari; g) Industria pulita a basse emissioni di carbonio; h) Malattie rare e non trasmissibili; i) Malattie infettive, comprese le malattie trascurate e legate alla povertà; l) Strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per la salute e l'assistenza, compresa la medicina personalizzata; m) Impianti industriali nella transizione energetica; n) Competitività industriale nel settore dei trasporti; o) Mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili; p) Mobilità intelligente; q) Stoccaggio dell'energia; r) Sistemi alimentari; s) Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione; t) Sistemi circolari;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a cofinanziarlo nel limite massimo di euro 3.360.000,00, a valere sulle risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, stanziate con decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021;

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Allegato A

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Puglia si propongono di favorire iniziative di rilevanza strategica, in termini di capacità di favorire percorsi di innovazione orientati all'accrescimento della competitività e della produttività di specifici ambiti territoriali, comparti e settori economici, attraverso il cofinanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli Accordi per l'innovazione, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021, secondo le modalità stabilite dal decreto direttoriale 18 marzo 2022.
2. Per il conseguimento delle finalità convenute, il presente Accordo regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi citati.

Articolo 3

(Soggetti dell'Accordo)

1. Partecipano all'Accordo:
   - il Ministero dello sviluppo economico, che, attraverso le proprie strutture e avvalendosi del Soggetto gestore del Fondo crescita sostenibile, provvederà alla valutazione, al finanziamento ed alla successiva gestione dei progetti di ricerca e sviluppo approvati;
   - la Regione Puglia, che, attraverso le proprie strutture, contribuisce al cofinanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo, con le modalità descritte al successivo articolo 4.

Articolo 4

(Progetti di ricerca e sviluppo ammissibili)

1. Sulla base delle politiche di sviluppo individuate dalla Regione Puglia, potranno essere oggetto del cofinanziamento previsto dal presente Accordo – fermo restando il rispetto dei requisiti e delle condizioni previsti dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021 e dal decreto direttoriale 18 marzo 2022 – le iniziative interamente ricadenti nei territori dalla regione Puglia, che risultino coerenti con le seguenti aree di intervento, riconducibili al secondo Pilastro del Programma "Orizzonte Europa": a) Tecnologie di fabbricazione; b) Tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche; c) Tecnologie abilitanti emergenti; d) Materiali avanzati; e) Intelligenza artificiale e robotica; f)

Allegato A

Industrie circolari; g) Industria pulita a basse emissioni di carbonio; h) Malattie rare e non trasmissibili; i) Malattie infettive, comprese le malattie trascurate e legate alla povertà; l) Strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per la salute e l'assistenza, compresa la medicina personalizzata; m) Impianti industriali nella transizione energetica; n) Competitività industriale nel settore dei trasporti; o) Mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili; p) Mobilità intelligente; q) Stoccaggio dell'energia; r) Sistemi alimentari; s) Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione; t) Sistemi circolari.

2. Ai fini della valutazione dei progetti di ricerca e sviluppo di cui al comma 1, sono adottate le modalità istruttorie previste dall'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021 e dall'articolo 5 del decreto direttoriale 18 marzo 2022. Le domande di agevolazione inerenti alle iniziative di cui al comma 1, sono ammesse alla fase istruttoria, nel rispetto dell'ordine cronologico giornaliero di presentazione.

Articolo 5

(Attuazione degli interventi ed impegni finanziari)

1. Il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Puglia assumono i seguenti impegni finanziari per l'attuazione dell'Accordo:

   i. il Ministero dello sviluppo economico concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 3.360.000,00, a valere sulle risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, destinate agli Accordi per l'innovazione con decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021;

   ii. la Regione Puglia concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 1.680.000,00 a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del Ministero dello sviluppo ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30 luglio 2019;

   iii. il cofinanziamento del Ministero dello sviluppo economico e il cofinanziamento regionale concorrono alla definizione delle agevolazioni da concedere a sostegno delle singole iniziative di ricerca e sviluppo nella stessa proporzione delle risorse complessivamente stanziate dalle amministrazioni nell'ambito del relativo Accordo quadro e nei limiti delle intensità e secondo i criteri indicati all'articolo 6 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021;

   iv. le risorse rese disponibili dal Ministero dello sviluppo economico e dalla Regione Puglia tramite la sottoscrizione del presente Accordo quadro sono utilizzate per il sostegno dei

Allegato A

progetti di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 4, comma 1, per i quali l'attività istruttoria di cui al comma 2, del medesimo articolo, si sia conclusa con esito positivo;

v. le risorse rese disponibili con il presente Accordo quadro sono utilizzate solo successivamente all'esaurimento della dotazione finanziaria prevista per il territorio nazionale dal decreto ministeriale 31 dicembre 2021 e sono destinate al sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo di cui al precedente punto *iv,* tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione e degli esiti istruttori. Il progetto per il quale le risorse finanziarie rese disponibili con il presente Accordo non risultano sufficienti alla copertura integrale delle agevolazioni concedibili, non è agevolabile. Le risorse finanziarie inutilizzate alla data del 15 luglio 2022 rientreranno nella disponibilità delle parti del presente Accordo.

2. Per consentire il corretto funzionamento dei meccanismi di impegno ed erogazione delle agevolazioni, così come previsto dalla normativa di riferimento, la Regione Puglia si impegna ad autorizzare in favore del Fondo per la crescita sostenibile l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE di propria competenza, già detenute dal Ministero e sopra descritte, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006 ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30 luglio 2019.

Articolo 6

(Comitato Tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato Tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo composto da tre membri, di cui due in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo economico e uno in rappresentanza della Regione Puglia.

2. Il Comitato Tecnico ha il compito di provvedere a:

- monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo;
- valutare le eventuali variazioni dell'Accordo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;
- verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente Accordo, predisponendo un'apposita relazione.

Allegato A

3. Il Comitato Tecnico si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 7

(Revoche)

1. Per i progetti di ricerca e sviluppo per i quali, all'esito delle verifiche disposte dalle Amministrazioni/Autorità competenti e dell'eventuale *follow up*, si accerti la sussistenza di cause di revoca, il Ministero dello sviluppo economico darà comunicazione alla Regione Puglia dell'avvio delle procedure per il relativo definanziamento, con l'eventuale recupero delle risorse indebitamente versate.

Articolo 8

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2026, ovvero fino al completamento dei progetti di ricerca e sviluppo e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

2. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogare l'efficacia dell'Accordo o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 9

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

   - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
   - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
   - procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato Tecnico di cui all'articolo 6.

2. Tutte le comunicazioni inerenti al presente Accordo saranno trasmesse mediante posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi: dgiai.segreteria@pec.mise.gov.it; dipartimento.sviluppoeconomico@pec.rupar.puglia.it.

Allegato A

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

Giuseppe Bronzino

Regione Puglia

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingerio

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2022	31	02.05.2022

ACCORDO QUADRO CON IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL#ARTICOLO 7 DEL DECRETO MINISTERIALE 31 DICEMBRE 2021. PRESA D#ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
NICOLA BELLOMO
Regione Puglia
Firmato il: 02-05-2022 10:36:14
Seriale certificato: 644990
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

ELISABETTA
VIESTI
02.05.2022
09:32:18 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - ROMANO/BELLOMO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 625

POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse II Azione 2.3 "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete". E.F.2022 e pluriennale 2022/24 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e smi e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n.2/22, previa istituzione di capitoli in parte spesa.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, in base all'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Trasformazione digitale, di concerto per la copertura finanziaria con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 - 2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 reca disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, che fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 15/02/2022 di approvazione del Programma

Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021.

CONSIDERATO CHE:

- il POR Puglia 2014 – 2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo dei territori, incidendo sui fattori di contesto per rafforzarne la competitività;
- con le D.G.R. n. 524 dell'08.04.2020 e n. 782 del 26.05.2020 la Giunta Regionale ha posto in essere una significativa riprogrammazione finanziaria di risorse POR Puglia FESR FSE 2014-2020, mirata a sostenere interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della pandemia da Covid-19, con l'obiettivo di fronteggiare le conseguenze nel breve e medio periodo della crisi sanitaria, economica, sociale ed occupazionale;
- il POR Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse II – "Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC" che sostiene, tra l'altro, l'erogazione di servizi on-line per cittadini e imprese, la diffusione della conoscenza, la partecipazione dei cittadini nella vita amministrativa, l'adozione di soluzioni lCT per il cambiamento nel campo sociale, sanitario ed economico. Infatti, si intende agire sul digitai divide di ultima generazione.
- il predetto Asse II si declina, a sua volta, in tre priorità di investimento, tra cui vi è la 2c) "*Potenziare la domanda di ICT di cittadini e imprese, in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete*";
- tale priorità d'investimento viene perseguita attraverso l'Azione 2.3 denominata "*Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete*", il cui indirizzo strategico è quello di sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC;
- all'interno della predetta Azione 2.3, le attività realizzabili in favore dei cittadini devono permettere di innescare un processo che determini due fondamentali risultati:
  - da un lato il definitivo superamento del divario digitale,
  - dall'altro l'attivazione dei cittadini quali attori e motori di innovazione.
- in tal senso, presso tale segmento di destinatari si intende garantire:
  - l'incremento del grado di utilizzo dei servizi on-line pubblici ad alto grado di interattività;
  - l'incremento dell'uso di servizi e contenuti avanzati on-line;
  - il significativo potenziamento dell'innovazione sociale che ponga l'accento sulle relazioni, in termini di collaborazione e cooperazione, che essa stessa produce.

PRESO ATTO CHE:

- nel gennaio 2019 è stato sottoscritto l'"Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella regione Puglia" (D.G.R. n. 842/2018) siglato tra la Regione Puglia, Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT);
- AGID ha proceduto a redigere il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (Piano Triennale o Piano) come strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana;
- l'aggiornamento 2021 – 2023 del Piano Triennale, risultato della collaborazione tra l'Agenzia per l'Italia Digitale e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, rappresenta la naturale evoluzione della precedente edizione;

- la strategia del Piano Triennale è volta a:
    - favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese,
    - promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale,
    - contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici;
- tra i principi guida del Piano si richiama per le finalità della presente deliberazione in particolare quella dei "*dati pubblici un bene comune*": il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile.

CONSIDERATO CHE:

- tra gli obiettivi previsti dall'azione 2.3 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 sono ricomprese le iniziative relative agli *open data e cittadino digitale* e tra le tipologie di beneficiari vi è la Regione Puglia;
- gli *Open Data* rappresentano un grande patrimonio informativo: sono dati che riguardano la mobilità e i trasporti, dati cartografici, ambientali, statistici, turistici, elettorali, ecc. L'accesso libero alle informazioni del settore pubblico è infatti garanzia di trasparenza, riduce le distanze fra PA e comunità locali e rappresenta un importante volano per lo sviluppo economico dei territori. Il grande valore aggiunto degli open data è di essere machine-readable, immediatamente interpretabili da un elaboratore elettronico, e conseguentemente possono essere messi in relazione fra di loro, utilizzati da terzi per sviluppare applicazioni e servizi digitali innovativi per i cittadini e le imprese;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n.1122 del 26 maggio 2015 avente ad oggetto "*Open Data - Approvazione Linee Guida regionali e Piano Annuale Open Data 2015*", la Regione ha approvato specifiche linee guida in materia proponendo un modello regionale di gestione dei dati aperti, che tuttavia non ha trovato piena applicazione. Diversi comuni, tra cui Bari, Lecce, hanno adottato una propria politica in tema di Open data, riguardanti la produzione, gestione e pubblicazione dei dataset, e prevedendone l'integrazione nel catalogo nazionale dati.gov.it.
- nel mese di novembre 2021 il portale regionale dati.puglia.it è stato ripristinato ed il catalogo regionale è stato reso tale da essere integrato nel portale nazionale;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 28/03/2022 è stato affidato al Responsabile della Transizione Digitale, coerentemente con quanto previsto dal Piano Triennale dell'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, il coordinamento delle attività di revisione delle Linee Guida e relativi allegati approvati con la D.G.R. n. 1122/2015, allo scopo di adeguarli al mutato contesto tecnico e normativo, coinvolgendo allo scopo tutte le strutture interessate e la società *in house* InnovaPuglia S.p.A.;
- nel corso di incontri tecnici, realizzati nel primo trimestre del 2022 tra la Sezione Trasformazione Digitale, il Responsabile della Trasformazione Digitale, la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale e la società InnovaPuglia S.p.A., è emersa la necessità di provvedere alla presa in carico del Portale Open Data "*dati.puglia.it*" e lo sviluppo di nuove funzionalità al fine di consentire il popolamento automatizzato da più sistemi informativi sia interni all'Amministrazione che di proprietà di altre Amministrazioni locali e la contestuale realizzazione di una infrastruttura di data analytics nell'ottica della gestione dei big-data;
- il suddetto intervento denominato "*Evoluzione dell'ecosistema Open Data regionale*" ha l'obiettivo di prevedere l'evoluzione dell'attuale piattaforma Open Data basata su tecnologie e componenti *open source*, in coerenza con le linee guida nazionali ed europee per abilitare la piena valorizzazione del patrimonio informativo regionale a supporto delle decisioni e delle politiche di governo dello sviluppo economico

e sociale del territorio pugliese; individuare e definire regole tecniche unitarie sulla pubblicazione e riutilizzo dei dataset pubblicati nelle varie aree tematiche; migliorare la qualità e accrescere il numero dei dataset pubblicati sul portale open data; proseguire l'attività di animazione verso gli Enti locali della Puglia, avviare le attività di diffusione della piattaforma in favore di imprese per lo sviluppo delle applicazioni e i servizi basati sugli open data;

- la suddetta esigenza si basa sul ruolo della Amministrazione regionale nell'ampliare la raccolta dei dati sul territorio attraverso azioni coordinate con le Pubbliche Amministrazioni Locali e tutti gli altri attori regionali, in un'ottica di sistema allargato, supportando organizzativamente e culturalmente gli enti nella produzione e uso dei dati, fornendo regole e specifiche attinenti la qualità del dato stesso e la necessaria integrazione tra sistemi diversi, in accordo con la strategia nazionale ed europea;
- nella Strategia UE sui dati del febbraio 2020, l'obiettivo indicato a livello europeo è di "creare uno spazio unico europeo di dati", un mercato unico di dati basato su un quadro giuridico solido, in termini di protezione dei dati, diritti fondamentali, sicurezza e cybersicurezza. Ne consegue che il patrimonio informativo già esistente dei dati raccolti e trattati dalla Pubblica Amministrazione per interesse generale e conformi ai principi del GDPR diviene leva per nuove azioni che consentano di restituire ai cittadini il valore aggiunto degli stessi dati, sia attraverso servizi innovativi e personalizzabili sia attraverso politiche pubbliche *data driven*;
- la suddetta iniziativa, a titolarità regionale, per la quale InnovaPuglia S.p.A., nell'ambito degli affidamenti, in essere ha già predisposto una bozza di progetto di acquisto in fase di perfezionamento, può essere finanziata con le risorse del POR Puglia 2014/2020 Azione 2.3;
- appare opportuno l'iscrizione delle somme in bilancio e fornire gli indirizzi operativi alle strutture di gestione per la più celere attuazione del suddetto intervento, in coerenza con il quadro normativo in ambito di innovazione digitale ed adempimenti delle Pubbliche Amministrazioni recentemente innovato dai decreti "semplificazione" e "semplificazione-bis", con il nuovo "Piano Triennale per la Informatizzazione della Pubblica Amministrazione" 2021-2023, nonché con le attività medio tempore svolte a beneficio degli Enti Locali nell'ambito del cosiddetto "Fondo Innovazione" di cui all'Accordo di collaborazione tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e la Regione Puglia (DGR n. 2064 del 14/12/2020 e DGR n. 1055 del 23/06/2021).

Per tali motivazioni, si rende opportuno proporre alla Giunta Regionale:

- di destinare le risorse del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 Asse II - azione 2.3 "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete", alla realizzazione dell'intervento "*Evoluzione dell'ecosistema Open Data regionale"*, per complessivi Euro 3.751.875 ,00, secondo il seguente crono programma:

RIPARTIZIONE FINANZIARIA	E. f. 2022 Euro	E. f. 2023 Euro
QUOTA UE (80%)	2.101.050,00	900.450,00
QUOTA STATO (14%)	367.683,75	157.578,75
QUOTA REGIONE (6%)	157.578,75	67.533,75
TOTALI	**2.626.312,50**	**1.125.562,50**

- di iscrivere somme, apportando una variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 pari ad Euro 3.751.875,00, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", previa istituzione di capitoli di bilancio e come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- di dare atto che tale disponibilità potrà essere eventualmente incrementata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie nazionali o comunitarie.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di di spesa e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.., come di seguito indicato:

1) ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Parte - Spesa

Tipo di spesa	ricorrente
Missione – Programma - TITOLO	14.05.2
Codifica del Programma di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011	04

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	CODICE UE	P.D.C.F.
02.06	CNI	*POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. SOFTWARE. QUOTA UE*	3	U.2.02.03.02.000
02.06	CNI	*POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. SOFTWARE. QUOTA STATO*	4	U.2.02.03.02.000
02.06	CNI	*POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. SOFTWARE. COFINANZIAMENTO REGIONALE*	7	U.2.02.03.02.000
02.06	CNI	*POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. Servizi informatici e di telecomunicazioni. QUOTA UE*	3	U.1.03.02.19.000
02.06	CNI	*POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. Servizi informatici e di telecomunicazioni. QUOTA STATO.*	4	U.1.03.02.19.000

02.06	CNI	*POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. Servizi informatici e di telecomunicazioni. COFINANZIAMENTO REGIONALE .*	7	U.1.03.02.19.000

2) VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte I^ - Entrata

TIPO DI ENTRATA	RICORRENTE
CODICE IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE EUROPEA	01

CAPITOLO DI ENTRATA FESR	DESCRIZIONE DEL CAPITOLO	TITOLO, TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA
E4339010	*TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR*	4.200	E.4.02.05.03.001	+1.050.525,00	+450.225,00
E4339020	*TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR*	4.200	E.4.02.01.01.001	+183.841,87	+78.789,37
E2339010	*TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR*	2.105	E.2.01.05.01.000	+1.050.525,00	+450.225,00
E2339020	*TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR*	2.101	E.2.01.01.01.000	+183.841,88	+78.789,38
TOTALE				+2.468.733,75	+1.058.028,75

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze. Titolo giuridico che supporta il Credito: Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021, che modifica le precedenti Decisioni.

II^ Parte Spesa

TIPO DI SPESA	RICORRENTE
CODIFICA DEL PROGRAMMA DI CUI AL PUNTO 1 LETTERA I) DELL'ALLEGATO N. 7 AL D.LGS. 118/2011	04

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	CODICE UE	P.D.C.F.	e.f. 2022 Competenza e Cassa	e.f. 2023 Competenza
10.04	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	8		- 157.578,75	- 67.533,75
02.06	CNI	*POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. SOFTWARE. QUOTA UE*	14.5.2	3	U.2.02.03.02.000	+ 1.050.525,00	+ 450.225,00

02.06	CNI	*POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. SOFTWARE. QUOTA STATO*	14.5.2	4	U.2.02.03.02.000	+ 183.841,87	+ 78.789,37
02.06	CNI	*POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. SOFTWARE. COFINANZIAMENTO REGIONALE*	14.5.2	7	U.2.02.03.02.000	+ 78.789,38	+ 33.766,88
02.06	CNI	*POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. Servizi informatici e di telecomunicazioni. QUOTA UE*	14.5.1	3	U.1.03.02.19.000	+ 1.050.525,00	+ 450.225,00
02.06	CNI	*POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. Servizi informatici e di telecomunicazioni. QUOTA STATO.*	14.5.1	4	U.1.03.02.19.000	+ 183.841,88	+ 78.789,38
02.06	CNI	*POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. Servizi informatici e di telecomunicazioni. COFINANZIAMENTO REGIONALE .*	14.5.1	7	U.1.03.02.19.000	+ 78.789,37	+ 33.766,87

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con determinazione della Dirigente della Sezione Trasformazione digitale si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propongono alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
2. di destinare le risorse del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 Asse II - azione 2.3 "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete", alla realizzazione dell'intervento "*Evoluzione dell'ecosistema Open Data regionale"*, come descritto in premessa, per complessivi Euro 3.751.875 ,00, secondo il seguente crono programma:

RIPARTIZIONE FINANZIARIA	E. f. 2022 Euro	E. f. 2023 Euro
QUOTA UE (80%)	2.101.050,00	900.450,00
QUOTA STATO (14%)	367.683,75	157.578,75
QUOTA REGIONE (6%)	157.578,75	67.533,75
TOTALI	**2.626.312,50**	**1.125.562,50**

3. di iscrivere somme, apportando una variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 pari ad Euro 3.751.875,00, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", previa istituzione di capitoli di bilancio e come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che per l'attuazione del suddetto intervento si sta procedendo previo coinvolgimento del Responsabile della Transizione al Digitale come previsto dalla DGR 1219/2021;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "Copertura Contabile" del presente atto, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sull'Azione 2.3 del POR Puglia 2014-2020;
6. di dare mandato al Dirigente della Sezione Trasformazione digitale di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
7. di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
8. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Responsabile P.O.

Francesco Galdino MANGHISI

Il Dirigente della Sezione Trasformazione digitale

Vito BAVARO

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale ORLANDO

La sottoscritta Direttora **NON** ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo economico

(Gianna Elisa BERLINGERIO)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

(Alesssandro DELLI NOCI)

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti

(Raffaele PIEMONTESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
2. di destinare le risorse del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 Asse II - azione 2.3 "Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete", alla realizzazione dell'intervento "*Evoluzione dell'ecosistema Open Data regionale"*, come descritto in premessa, per complessivi Euro 3.751.875 ,00, secondo il seguente crono programma:

RIPARTIZIONE FINANZIARIA	E. f. 2022 Euro	E. f. 2023 Euro
QUOTA UE (80%)	2.101.050,00	900.450,00
QUOTA STATO (14%)	367.683,75	157.578,75
QUOTA REGIONE (6%)	157.578,75	67.533,75
TOTALI	**2.626.312,50**	**1.125.562,50**

3. di iscrivere somme, apportando una variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 pari ad Euro 3.751.875,00, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", previa istituzione di capitoli di bilancio e come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che per l'attuazione del suddetto intervento si sta procedendo previo coinvolgimento del Responsabile della Transizione al Digitale come previsto dalla DGR 1219/2021;

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione “Copertura Contabile” del presente atto, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sull’Azione 2.3 del POR Puglia 2014-2020;
6. di dare mandato al Dirigente della Sezione Trasformazione digitale di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all’adozione del presente provvedimento;
7. di approvare l’allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
8. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti” e “Provvedimenti della Giunta Regionale” del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del TRD/DEL/2022/00004
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			- 157.578,75	
			previsione di cassa			- 157.578,75	
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.313.156,25		
			previsione di cassa		1.313.156,25		
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.313.156,25		
			previsione di cassa		1.313.156,25		
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.626.312,50		
			previsione di cassa		2.626.312,50		
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.626.312,50		
			previsione di cassa		2.626.312,50		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.626.312,50**	**-157.578,75**	
			previsione di cassa		**2.626.312,50**	**-157.578,75**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.626.312,50**	**-157.578,75**	
			previsione di cassa		**2.626.312,50**	**-157.578,75**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		1.050.525,00		
			previsione di cassa		1.050.525,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		183.841,88		
			previsione di cassa		183.841,88		
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		183.841,88		
			previsione di cassa		183.841,88		
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.234.366,88		
			previsione di cassa		1.234.366,88		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.234.366,88		
			previsione di cassa		1.234.366,88		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.468.733,76**		
			previsione di cassa		**2.468.733,76**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.468.733,76**		
			previsione di cassa		**2.468.733,76**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da Vito Bavaro

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRD	DEL	2022	4	28.04.2022

POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020. ASSE II AZIONE 2.3 #INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DEI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE". E.F.2022 E PLURIENNALE 2022/24 AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. 118/11 E SMI E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON DGR N.2/22, PREVIA ISTITUZIONE DI CAPITOLI IN PARTE SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 02-05-2022 09:48:34
Serial certificato: 640075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 626

D.G.R.n 2230 del 29/12/21 P.O.Inf.FSC 2014-2020-Del.CIPE 54/2016 e 98/17 Asse Tematico F-Linea d'Azione:Rin. mat.rot.TPL. Appr. schemi di Atto Aggiuntivo alle Conv.tra MIT e R.Puglia del 02/04/20 e del 04/06/20 a valere risp.sulle risorse delle Del.CIPE 54/16 e CIPE 98/2017 e approvazione schema di disciplinare e ss.mm. e ii di cui alla DGR n. 275 del 28/02/2022. Agg.Schema di Disciplinare.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, al Presidente del Consiglio dei Ministri, che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
  - l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
  - il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
  - siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- l'Autorità politica per la coesione, che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo e promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con Delibera n. 25 del 10 agosto 2016, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centro Nord rispettivamente pari all'80% e al 20%.
- il CIPE, con Delibera n. 54 del 01/12/12016, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 che si pone come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria, favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa, superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile, nonché quello di migliorare la sicurezza delle dighe, e la cui dotazione finanziaria è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020;
- il Piano Operativo Infrastrutture è ripartito in sei Assi tematici di intervento (A. Interventi stradali; B. Interventi nel settore ferroviario; C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E. Altri interventi; F. Rinnovo materiale del trasporto pubblico locale - Piano sicurezza ferroviaria);

- nell'ambito dell'Asse di Intervento F per il rinnovo del materiale rotabile su gomma sono state destinate a livello nazionale risorse pari a 200 milioni di euro, stanziando in favore della Regione Puglia l'importo di 28,512 milioni di euro, mentre per il rinnovo del materiale rotabile su ferro risorse a livello nazionale pari a 800 milioni di euro stanziando in favore della Regione Puglia l'importo di 114,048 milioni di euro;
- completata la fase di assegnazione ai vari strumenti previsti (Piani Operativi, Patti per lo sviluppo, Piani Stralcio), per la programmazione delle risorse residue del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, tenuto conto delle indicazioni della Cabina di Regia di cui all'art. 1, comma 703, lett. c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190 in merito all'area tematica Infrastrutture, è stato predisposto un Addendum al Piano Operativo Infrastrutture (delibera CIPE n. 54/2016), approvato con Delibera CIPE n. 98/2017, con l'obiettivo strategico generale quello di dare continuità e rafforzare la strategia nazionale in materia di infrastrutture per il trasporto e la logistica come delineata nel Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020;
- la dotazione finanziaria dell'intero Addendum al Piano Operativo Infrastrutture è pari a 5.430,99 milioni di euro ed è posta a valere sulle risorse FSC 2014-2020, come integrata dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e assegna all'Asse F "*Rinnovo materiale del trasporto pubblico locale ferroviario e su gomma - Piano sicurezza ferroviaria*" risorse per il rinnovo del materiale rotabile su gomma e su ferro utilizzando tecnologie innovative pari a complessivi € 455,45 milioni di euro, di cui assegnati alla Regione Puglia € 86,590 milioni di euro;
- il CIPE con delibera n. 26 del 28/02/2018, ha approvato una "Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo" posticipando al 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 e al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- l'art. 11 novies del D.L. 22/04/2021 n. 52 "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19." ha prorogato di un anno il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 325/2017 e s.m.i. ha approvato il "Programma regionale investimenti destinanti al rinnovo parco automobilistico per trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 10 L.R. n.18/02 e s.m.i." a valere sulla dotazione finanziaria di cui al Decreto Interministeriale n. 345 del 28.10.2016 e al Patto per la Puglia approvato con D.G.R. n. 545/2017, finalizzata alla sostituzione di un numero complessivo di 378 autobus, di cui 204 a valere sulle risorse del Patto per la Puglia.
- con Deliberazione n. 1611 del 09.09.2019 la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. n. 18/2002, il programma di investimenti per l'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano di linea a valere sulle risorse ex delibera CIPE n. 54/2016 e CIPE n. 98/2017.
- con Deliberazione n. 25 del 13.01.2020 la Giunta Regionale:
  - ha dato atto che avendo le imprese acquistato l'intero parco mezzi assegnato con D.G.R. n. 325/2017 come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 2034 del 29.11.2017 e avendo la Regione ampiamente soddisfatto le esigenze in esso individuate, a modifica di quanto disposto con la sopracitata D.G.R. n. 325/2017 ha provveduto ad aggiornare il Programma di Investimenti approvato con D.G.R. n. 1611/2019, dando atto dell'avvenuta comunicazione al MIT, con nota prot. AOO_078/4908 del 17.12.2019, dell'aggiornamento del piano di investimenti per il rinnovo del parco automobilistico e del materiale rotabile ferroviario destinato al TPL, prevedendo un investimento complessivo di 165,070 milioni di euro, di cui l'importo di 116,560 milioni a titolo di contribuzione pubblica a valere sulle risorse finanziarie relative alla Delibera CIPE n. 54/2016 e Delibera CIPE n. 98/2017 a cui si somma il cofinanziamento privato;

- ha ricondotto il citato contributo pubblico di complessivi di 116,560 milioni di euro in favore del programma di investimenti per il rinnovo del materiale rotabile da adibire a trasporto pubblico interurbano su gomma e ferro di linea nella competenza della Regione Puglia, nonché degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) come individuati dalla L.R. della Puglia n. 24/2012, e così come successivamente confermati con D.G.R. n. 207 del 5 febbraio 2019;

- in data 02/04/2020 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Puglia per la realizzazione del piano di investimento pari ad € 28.512.000,00 a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 - Asse F – Piano Nazionale per il rinnovo del materiale rotabile su gomma approvato con Delibera CIPE n. 54/2016;

- in data 04/06/2020 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Puglia per la disciplina sull'utilizzo di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 -2020, Addendum Piano Operativo Infrastrutture, così come previsto dalla Delibera CIPE n. 98/2017 per il rinnovo del parco mezzi adibiti a TPL con tecnologie innovative;

- con DGR n. 1146 del 07/07/2021 la Giunta Regionale, in revoca parziale della DGR n. 25/2020, ha approvato un nuovo programma di investimenti finalizzati al rinnovo del materiale rotabile su gomma per il TPL con le sole risorse previste dalle Delibere CIPE n. 54/2016 e CIPE n. 98/2017 al netto delle economie a valere sul Patto per la Puglia; il medesimo programma prevedeva un contributo massimo ammissibile pari al 60% a valere sulle risorse del FSC e quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori pari al 40%;

- a seguito di richiesta avanzata dalle associazioni datoriali ASSTRA, ANAV e AGENS, in considerazione della grave crisi di liquidità che ha colpito il settore del trasporto pubblico locale provocata principalmente della emergenza sanitaria in atto e che potrebbe compromettere la capacità di accesso al credito dei soggetti attuatori vanificando l'iniziativa regionale di rinnovo dei parchi rotabili, con DGR n. 1625 del 11/10/2021 la Giunta regionale ha riformulato il programma di investimenti in materiale rotabile automobilistico destinato al rinnovo delle flotte autobus destinate al trasporto pubblico regionale e locale, riducendo dal 40% al 15% la quota di cofinanziamento privato a sostegno del medesimo programma;

- al fine di uniformare le forniture e le caratteristiche degli autobus, soprattutto in termini di dotazioni, si è stabilito di utilizzare le risorse delle delibere CIPE 54/2016 e CIPE 98/2017 per l'acquisto di mezzi con le medesime dotazioni e caratterizzate dai contenuti di carattere tecnologico innovativo, con sistemi di alimentazione in grado di consentire la riduzione delle emissioni inquinanti;

- gli autobus e le relative attrezzature/dotazioni finanziati con le risorse previste dal Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 approvato con delibera CIPE n. 54/2016 sono soggetti a vincolo di destinazione (in quanto destinati esclusivamente ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale) e vincolo di reversibilità (in quanto di proprietà della regione assegnataria delle risorse o di soggetto da essa designato o del nuovo soggetto affidatario del servizio purché ricorra il vincolo di reversibilità in favore della regione stessa previo riscatto del valore residuo);

- con DGR n. 2230 del 29.12.2021, pertanto, la Giunta regionale ha, tra l'altro, approvato:

  - lo schema di Atto aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta con il MIT in data 02/04/2020 a valere sulle risorse del POI FSC 2014-2020 approvato con delibera CIPE n. 54/2016;
  - lo schema di Atto aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta con il MIT in data 04/06/2020 a valere sulle risorse dell'Addendum al POI FSC 2014-2020 approvato con delibera CIPE n. 98/2017;
  - lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti attuatori, individuati dalla DGR n. 1625 del 11/10/2021, per il rinnovo del materiale rotabile automobilistico a valere sulle risorse del POI FSC 2014-2020, rispettivamente ai sensi delle predette delibere CIPE, autorizzando il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità alla sottoscrizione dello stesso con i soggetti attuatori;

- con successiva DGR n. 275 del 28/02/2022 la Giunta regionale, tra l'altro, al fine di consentire ai soggetti attuatori l'utilizzo dell'istituto della cessione del credito nei confronti dell'operatore economico aggiudicatario della fornitura dei nuovi autobus, ha disposto di aggiornare lo Schema di Disciplinare di cui alla DGR n. 2230/2021 e ha stabilito che i contributi previsti dai piani di investimento previsto dalle convenzioni e dai relativi atti aggiuntivi si riterranno affidati ai soggetti attuatori nonché operatori di servizio pubblico regionale e provinciale a seguito degli adempimenti previsti dal medesimo schema di disciplinare, perfezionato con successivo atto del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità;

DATO ATTO CHE:

- in data 25/01/2022 è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta con il MIT in data 02/04/2020 a valere sulle risorse del POI FSC 2014-2020 approvato con delibera CIPE n. 54/2016;
- in data 25/01/2022 è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta con il MIT in data 04/06/2020 a valere sulle risorse dell'Addendum al POI FSC 2014-2020 approvato con delibera CIPE n. 98/2017;

ATTESO CHE si rende necessaria la sottoscrizione dei disciplinari - regolanti i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Attuatori - il cui schema è stato approvato con la predetta D.G.R. N. 2230/2021 e modificato con D.G.R. n. 275 del 28/02/2022;

CONSIDERATO CHE:

- nelle fasi preliminari alla sottoscrizione del predetto Disciplinare, i Soggetti Attuatori hanno rappresentato alcune criticità dettate da una non univoca interpretazione dello stesso, con riguardo ad alcuni punti che determinano incertezza sulla oggettiva regolamentazione dei rapporti con la Regione Puglia e degli adempimenti degli stessi;
- la Sezione competente della Regione Puglia ha raccolto le criticità emerse e i ragguagli richiesti dai Soggetti Attuatori durante i tavoli di incontro avviati a tale scopo e ha svolto in modo tempestivo ulteriori verifiche e valutazioni in merito agli eventuali contrasti interpretativi scaturenti dal Disciplinare, nell'ottica di garantire che gli interventi e gli investimenti *de quo*, finalizzati al rinnovo del materiale rotabile su gomma per il TPL, vengano attuati in modo efficace e tempestivo onde evitare la consequenziale perdita dei finanziamenti stessi;

RITENUTO necessario apportare ogni occorrente e utile variazione allo schema di disciplinare approvato con DGR n. 2230/2021 e modificato dalla DGR 275/2022, al fine di renderlo coerente e non suscettibile, in fase di esecuzione, di eventuali contrasti interpretativi;

DATO ATTO CHE le modifiche al predetto Schema di Disciplinare consistono in variazioni utili e necessarie a scongiurare il rischio che insorgano, in fase di esecuzione, eventuali controversie tra le Parti, derivanti da discordanti interpretazioni dello stesso e vengono indicate come di seguito:

- Art. 3 – Soggetto Attuatore, responsabile dell'Intervento, Responsabile Unico del Procedimento e referente Regionale del Procedimento
  - al punto 1, dopo "*il Soggetto Attuatore interviene nel presente atto..*" viene aggiunto "*in persona del proprio rappresentante legale p.t.*";
  - al punto 2: "*Il Soggetto Attuatore individua il Responsabile dell'Intervento nell'ambito delle funzionalità del Sistema Informativo del Piano Operativo FSC Infrastrutture 2014-2020 (SIMIT FSC), il quale, munito del potere di rappresentanza, assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione del progetto*" in luogo di "*Il Titolare/Rappresentante Legale dell'impresa esercente, quale Soggetto Attuatore, è individuato nei rapporti con la Regione Puglia, lo stesso è altresì individuato quale Responsabile dell'Intervento nell'ambito delle funzionalità del Sistema*

Informativo del Piano Operativo FSC Infrastrutture 2014-2020 (SIMIT FSC) e assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione del progetto."

- al punto 3: dopo la parola "*individuare*" viene aggiunto: "*l'operatore economico realizzatore della fornitura oggetto dell'intervento, anche eventualmente avvalendosi di altro soggetto di committenza – cui venga conferito mandato formale ad effettuare a proprio nome la gara di appalto per la forntura in oggetto - nelle forme previste dal D.Lgs. n. 50/2016 "*;
- al punto 4: al primo rigo viene eliminata la parola "*Titolare*"; alla fine del periodo viene aggiunto il seguente: "*Il R.U.P. ed il Responsabile dell'Intervento di cui al precedente punto 2, possono essere individuati nel medesimo soggetto purchè questi, nelle funzioni di Responsabile di Intervento, sia munito del relativo potere di rappresentanza del Soggetto Attuatore.*"

➢ Art. 4 –Impegni e obblighi del Soggetto Attuatore

- al punto 2:
- dopo la lett. b) viene aggiunta la seguente lett. c) : "*atto di nomina del responsabile dell'intervento con allegata documentazione di conferimento allo stesso del potere di agire in nome e per conto del Soggetto Attuatore"*;
- dopo la lett. c) viene aggiunta la seguente: "*formale rappresentazione di volontà del Soggetto Attuatore nel caso in cui intenda avvalersi di altro soggetto di committenza secondo le forme previste dal D.Lgs n. 50/2016, firmata dai rispettivi legali rappresentanti e corredata da mandato formale ad effettuare la gara di appalto per la fornitura in oggetto, in nome e per conto del Soggetto Attuatore*";
- al punto 2, lett. l) viene eliminata la parola "*titolare*";
- al punto 3, lett. a) dopo *"…in materia ambientale*" viene aggiunto "*per quanto applicabile*";

➢ Art. 5 – Tempi di esecuzione della fornitura, Obbligazione Giuridicamente Vincolante e revoca del finanziamento

- al punto 5, alla lett. a) vengono eliminate le parole *"…e negligenza rispetto alle…*" e "*nonché alle norme di buona amministrazione, nonchè…*"; viene inoltre eliminata la lett. c);
- al punto 6 la parola "i*ndipendentemente*" viene sostituita con "*dipendenti*" e dopo "*imputabili*" viene aggiunto "*…o comunque riferibili*";
- al punto 7, dopo le parole *"..richiesta da parte della regione…*" viene aggiunto *"…decorsi i quali le stesse saranno…*"

➢ Art. 6 – Cronoprogramma del progetto

- al punto 3 "*Il mancato e reiterato*" viene sostituito con "*il reiterato mancato…*"

➢ Art. 8 – Assegnazione definitiva del finanziamento

- al punto 1. le lett. a), c) ed e) vengono eliminate; alla lett. b) dopo la parola "*Bandi*" viene aggiunto *"..e documentazione attestante la pubblicazione/pubblicità*"; alla lett. d) dopo la parola "*procedurale*" viene aggiunto *"…di attuazione*";

➢ Art. 9 – Spese ammissibili

- al punto 7 vengono eliminate le parole "*Le procedure di gara..*" e l'inciso *"(ad esempio servizio di manutenzione full service, etc..)*;

➢ Art. 10 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

- al punto 1, lett. a), 15° paragrafo – 1° sottoparagrafo " *che la fornitura sia degli autobus che delle attrezzature/dotazioni è stata completata e che i medesimi autobus sono circolanti e utilizzati esclusivamente per i servizi di trasporto pubblico locale erogati nell'ATO di riferimento (indicare regionale o provinciale)*" viene traslato ala successiva lett. b) dopo il 2° paragrafo;

- al punto 1, lett. b) 4° paragrafo, "*agli art. 9 e 10..*" viene sostituito con "*all'art. 2…";*

➢ Art. 11 – Clausola di salvaguardia
- al punto 2, dopo la parola "*natura*" viene aggiunto *"…riferibili a fatto del Soggetto Attuatore*".

VISTI

- il D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.;
- la Legge regionale n. 18/2002;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il Reg. (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007.
- la Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il regolamento (CE) n.1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, con particolare riferimento al paragrafo 2.4 «Compensazioni di servizio pubblico».
- il *decreto-legge* 30 aprile 2021, n. 56 "Diposizioni urgenti in materia di termini legislativi";

Per quanto rappresentato in premessa, si reputa necessario approvare lo Schema di Disciplinare allegato alla DGR n. 2230/2021 e modificato con DGR n. 275/2022, regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Attuatori per il rinnovo del materiale rotabile automobilistico, così come risultante dalle modifiche di cui in premessa.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

* * *

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale nonché, in considerazione di tutte le circostanze, esigenze e motivazioni sin qui rappresentate, propone:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di aggiornare lo Schema di Disciplinare, approvato con DGR n. 2230 del 29/12/2021 e modificato con DGR n. 275 del 28/02/2022 e regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Attuatori, individuati dalla D.G.R. n. 1625 del 11/10/2021, per il rinnovo del materiale rotabile automobilistico a valere sulle

risorse del POI FSC 2014-2020 rispettivamente ai sensi delle Delibere CIPE n. 54/2016 e n. 98/2017, in Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale;

3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità a sottoscrivere con i Soggetti Attuatori il Disciplinare di cui al punto 2, con facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali in fase di sottoscrizione, nel rispetto dei principi e degli obiettivi della presente deliberazione;
4. di stabilire che i contributi relativi ai piani di investimento previsti dalle Convenzioni e dagli Atti Aggiuntivi alle stesse, si riterranno affidati ai Soggetti Attuatori a seguito della sottoscrizione del Disciplinare tra gli stessi e la Regione Puglia;
5. di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti previsti dal D.Lgs n. 33/2013 e quelli conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
6. di notificare il presente atto , a cura della Sezione Trasporto Publico Locale e Intermodalità, ai Soggetti Attuatori;.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità *Carmela IADARESTA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità *Vito Antonio ANTONACCI*

L'ASSESSORE PROPONENTE
L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile *Anna MAURODINOIA*

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di aggiornare lo Schema di Disciplinare, approvato con DGR n. 2230 del 29/12/2021 e modificato con DGR n. 275 del 28/02/2022 e regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Attuatori, individuati dalla D.G.R. n. 1625 del 11/10/2021, per il rinnovo del materiale rotabile automobilistico a valere sulle risorse del POI FSC 2014-2020 rispettivamente ai sensi delle Delibere CIPE n. 54/2016 e n. 98/2017, in Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità a sottoscrivere con i Soggetti Attuatori il Disciplinare di cui al punto 2, con facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali in fase di sottoscrizione, nel rispetto dei principi e degli obiettivi della presente deliberazione;
4. di stabilire che i contributi relativi ai piani di investimento previsti dalle Convenzioni e dagli Atti Aggiuntivi alle stesse, si riterranno affidati ai Soggetti Attuatori a seguito della sottoscrizione del Disciplinare tra gli stessi e la Regione Puglia;
5. di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti previsti dal D.Lgs n. 33/2013 e quelli conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
6. di notificare il presente atto , a cura della Sezione Trasporto Publico Locale e Intermodalità, ai Soggetti Attuatori;.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

EVENTUALE LOGO SOGGETTO ATTUATORE

Carmela Iadaresta
29.04.2022
09:01:55
GMT+00:00

ALLEGATO 1

Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014 - 2020

Delibera CIPE n. 54/2016 [o Delibera CIPE n. 98/2017]

Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014 – 2020

Asse F rinnovo materiale trasporto pubblico locale

DGR n. 1611/2019- DGR n. 25/2020 - DGR n. 1146/2021 – DGR n. 1625/2021 –DGR n. XXXX/2021

DISCIPLINARE

TRA

REGIONE PUGLIA

E

_____

per la realizzazione del progetto

"ACQUISIZIONE DI N. _____ AUTOBUS DESTINATI A SERVIZIO DI TPRL NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE DESTINATI AL RINNOVO DEL PARCO AUTOMOBILISTICO AI SENSI DELLA LR 18/2020."

CUP.....

(Importo.....**)**

SCHEMA

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____

tra

Regione Puglia con sede in Bari, Lungomare N. Sauro, 33 codice fiscale 80017210727, rappresentata dall'ing. _____, che interviene e agisce in qualità di Dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità denominata per brevità "**Regione**"

e

la società _____ con sede legale in _____, via_____, codice fiscale e partita iva _____, iscritta al Registro delle imprese di _____al n._____, iscritta al R.E.A. al n. _____, e al R.E.N. al n. _____;

pec_____ la quale interviene nel presente atto nella persona di _____ nella sua qualità _____, di seguito denominata per brevità "_____" o "**soggetto attuatore**" di seguito collettivamente ed indistintamente denominate anche "Parti" o singolarmente "Parte";

VISTO il Decreto Legislativo del 19/11/1997, n. 422 e s.m. e i. con cui sono state conferite alle Regioni funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale;

VISTA la Legge Regionale del 31/10/2002, n. 18 e s.m. e i. ad oggetto "Testo Unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici" e s.m. e i e gli atti attuativi delle disposizioni nello stesso contenute;

VISTI i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 del 17 dicembre 2103 del

SCHEMA

Parlamento Europeo e del Consiglio e il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione;

VISTO il Regolamento (CE) del 23 ottobre 2007, n. 1370/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70;

VISTA la Delibera CIPE n. 54 del 1 dicembre 2016 con la quale è stato approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, la cui dotazione finanziaria, come previsto dalla delibera CIPE n. 25/2016, è pari a € 11.500,00 milioni a valere sulle risorse del Fondo;

CONSIDERATO che il Piano Operativo infrastrutture FSC è ripartito in sei Assi di intervento, e che l'Asse di Intervento F è destinato al rinnovo del materiale di trasporto pubblico locale e al piano della sicurezza ferroviaria, e che la Linea di Azione "*Rinnovo del materiale rotabile*" del "*Piano nazionale per il rinnovo del materiale rotabile su gomma*" sono state destinate alla regione Puglia per l'acquisto di autobus, risorse per un importo pari a 28,512 milioni di euro;

***[od anche VISTA** la Delibera CIPE n. 98 del 22 dicembre 2017 con la quale è stato approvato l'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture, per la programmazione delle risorse residue del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, che, nell'ambito dell'Asse F, assegna alla Regione PUGLIA l'importo complessivo di euro 86,59 milioni destinati alla realizzazione dell'intervento di "rinnovo del parco mezzi adibito a tpl con tecnologie innovative"];*

VISTA la Circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, n. 1 del 5 maggio 2017 "*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani Operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo.*

SCHEMA

Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie" con la quale sono state dettate disposizioni in tema di governance, riprogrammazione / rimodulazione, revoca delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 nonché disposizioni finanziarie";

VISTA la Delibera CIPE n. 26/2018, con la quale è stata approvata una *"Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo"* posticipando al 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 e al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;

VISTA la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 1269 del 15 febbraio 2019 con la quale vengono forniti ulteriori elementi per l'applicazione della delibera CIPE n. 26/2018;

VISTO l'art. 11 novies del *D.L. 22 aprile 2021, n. 52*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 17 giugno 2021, n. 87* che ha prorogato al 31/12/2022 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1611 del 09/09/2019, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Piano Operativo Infrastrutture, approvato con Delibera CIPE n. 54 del 1° Dicembre 2016, e dell'addendum al Piano Operativo Infrastrutture, approvato con Delibera CIPE n. 98 del 22 Dicembre 2017, ed ha approvato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, il programma di investimenti per l'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano di linea a valere sulle risorse della predette Delibere CIPE;

CONSIDERATO che con la summenzionata Deliberazione sono stati individuati i soggetti attuatori degli interventi gli operatori del trasporto pubblico regionale e provinciale, nonché gli operatori che effettuano servizi sostitutivi/integrativi di

SCHEMA

trasporto ferroviario;

VISTA la Deliberazione n. 25 del 13/01/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione regolante i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia, relativi alla Delibera CIPE n. XX/201X , corredata dal relativo piano di investimento;

VISTA la Convenzione, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia, sottoscritta in data XX/XX/2020, approvata dalla Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi ed il Trasporto pubblico locale del Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con D.D. n. XX del XX/XX/2020, quest'ultimo ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il XX/XX/2020 n. XXX a valere sulle risorse del FSC 2014-2020 ai sensi della Delibera CIPE n. XX/201X;

VISTA la Deliberazione n. 1146 del 07/07/2021 con la quale la Giunta Regionale ha revocato parzialmente in sede di autotutela la DGR n.25/2020 e riapprovato il nuovo programma di investimenti a valere sulle risorse delle delibere CIPE n.54/2016 e CIPE n.98/2017 secondo una nuova formulazione di cui all'Allegato 1 della predetta delibera;

VISTA la Deliberazione n. 1625 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha modificato la DGR n. 1146/2020 e approvato il nuovo programma di investimenti a valere sulle risorse delle delibere CIPE n.54/2016 e CIPE n.98/2017 secondo una nuova formulazione di cui all'Allegato 1, per il rinnovo parco mezzi automobilistico adibito al TPL, a seguito della riduzione dal 40% al 15% della quota di cofinanziamento privato, nonché ha individuato i relativi soggetti attuatori degli investimenti tra cui l'impresa XXXXX;

VISTA la Deliberazione n. 2230 del 29/12/2021 con la quale la Giunta Regionale ha

SCHEMA

disposto l'approvazione degli schemi degli atti aggiuntivi e dei relativi allegati, alle convenzioni del 02/04/2020 e del 06/04/2020 rispettivamente a valere sulle risorse della CIPE n. 54/2016 e della CIPE n. 98/2017, dello schema di disciplinare regolanti i rapporti tra Regione Puglia e i soggetti attuatori;

VISTO l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione, tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, sottoscritto in data XX/XX/20XX, approvato dalla Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale e Regionale con D.D. n. XX del XX/XX/ 20XX, quest'ultimo ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il XX/XX/20XX n. XXX a valere sulle risorse del FSC 2014-2020 ai sensi della Delibera CIPE n. XX/202X;

VISTA la Deliberazione n. 275 del 28/02/2022con la quale la Giunta Regionale ha disposto la variazione al Bilancio di Previsione 202X e Pluriennale 202X/202X, e ha provveduto all'istituzione dei nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione degli interventi dell'Asse F, tra i quali è ricompreso l'intervento oggetto del presente Disciplinare;

VISTA la Deliberazione n. del _____ con la quale la Giunta Regionale ha disposto di aggiornare lo Schema di Disciplinare approvato con DGR n. 2230 del 29/12/2021 e modificato con DGR n. 275 del 28/02/2022 e regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Attuatori, individuati dalla D.G.R. n. 1625 del 11/10/2021, per il rinnovo del materiale rotabile automobilistico a valere sulle risorse del POI FSC 2014-2020 rispettivamente ai sensi delle Delibere CIPE n. 54/2016 e n. 98/2017.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e Allegati

1. Le Premesse, inclusi i documenti e le disposizioni tutti ivi richiamati, ancorché

SCHEMA

non materialmente allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Art. 2 Oggetto

1. Il presente Atto disciplina i rapporti tra la Regione e _____, individuato dalla DGR n. 1625 del 11/10/2021 quale soggetto attuatore del "Piano di investimento per il rinnovo del materiale rotabile su gomma " di cui agli Allegati 1_A_rim e 2_A_rim all'atto aggiuntivo della Convenzione del 02/04/2020, sottoscritto il XX/XX/202X a valere sulle risorse della Delibera CIPE n. 54/2016 tra il MIMS e la Regione Puglia *(**oppure** di cui agli allegati ADD_A_E_rim, ADD_T_BUS_rim all'atto aggiuntivo della Convezione del 04/06/2020 tra il MIMS e la Regione Puglia, sottoscritto il XX/XX/202X),* per l'erogazione delle risorse di finanziamento statale FSC destinate all'acquisto dì n._____ autobus extraurbani lunghi (lunghezza ≥ 11,80 mt.), finanziato per complessivi Euro _____ (Euro_____) (contributo massimo ammissibile pari 85% del costo fornitura) e per euro _____ (Euro_____) (cofinanziamento minimo pari al 15% del costo fornitura), al netto dell'IVA, a valere su risorse proprie, come previsto dall'Allegato 1 alla DGR n. 1625/2021;
2. La medesima DGR prevede un costo orientativo medio per autobus extraurbano "lungo" (lunghezza ≥ 11,80 mt.) pari a € 225.000,00 comprensivi di accessori e dotazioni così come definite dall'art. 2 comma 7 del presente disciplinare, al netto dell'IVA.
3. Il contributo unitario massimo assegnabile ad autobus è pari ad **€ 191.250,00**, e non potrà comunque superare il 85% della spesa sostenuta ammissibile al netto

SCHEMA

d'IVA, a fronte di un cofinanziamento minimo da parte del Soggetto Beneficiario pari al 15% della spesa sostenuta ammissibile al netto d'IVA.

4. Pertanto il contributo che sarà effettivamente riconosciuto sarà al più pari all'85% della somma dei contributi riconoscibili ammissibili per ciascuna spesa rendicontata sino a concorrenza massima del contributo unitario massimo assegnabile pari a **191.250,00 €/autobus**.
5. Il contributo s'intende destinato esclusivamente all'acquisto di autobus extraurbano "lungo" ovvero con lunghezza non inferiore a 11,80 mt., nuovi di fabbrica, rispondenti alle caratteristiche funzionali e di unificazione dei veicoli destinati ai servizi di linea per il trasporto di persone, in possesso delle caratteristiche tecniche e classe di emissione più recente al momento dell'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante.
6. Gli autobus oggetto del finanziamento, dovranno avere alimentazione / trazione diesel euro VI in grado di consentire la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.
7. Gli autobus dovranno inoltre possedere le seguenti caratteristiche/dotazioni obbligatorie, le sole e uniche ammissibili a finanziamento:
   - più recente classe di emissione di gas di scarico o assenza di emissioni al momento dell'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante.
   - postazione disabili con adeguato sistema di incarrozzamento;
   - sistema dì conteggio dei passeggeri su tutte le porte di servizio;
   - sistema di videosorveglianza che consenta la registrazione delle immagini riprese dalle telecamere di bordo;
   - sistema per il rilevamento posizione durante la corsa (AVL/AVM – Automatic Vehicle Location/Automatic Vehicle Monitoring);

SCHEMA

- installazione modem router /wifi;
- sistema di bigliettazione/validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio interoperabile ex DM n. 255/2016 (es. carte Contactless, interfacciamento verso i sistemi AVM/AVL) SBE di estensione aziendale e multivettore;
- sistema di diagnostica del mezzo in grado di comunicare alla centrale AVM eventuali anomalie nel funzionamento dell'autobus;
- frenata assistita: consiste in un gruppo di sensori, radar e/o sistemi di rifrazione di luce, in grado di rilevare costantemente la distanza dal veicolo che precede e, utilizzando le informazioni di velocità e traiettoria, stabilire se la collisione è vicina. Il sistema avvisa, quindi, il conducente e precarica l'impianto frenante. Se l'urto è imminente e non sono state rilevate reazioni da parte del conducente, può azionare i freni;
- sistema di gestione dell'emergenza: installazione a bordo di un opportuno pedale di allarme (Panic Button) con azionamento da parte del conducente;
- impianto di climatizzazione dell'aria (raffrescamento + riscaldamento);
- indicatori digitali di percorso;
- sistema informativo multimediale di bordo, che ha lo scopo di fornire informazioni ai passeggeri sulle fermate effettuate dall'autobus e di permettere l'intrattenimento a bordo, comprensivo della tabella luminosa anteriore con indicazione del percorso.

8. La differenza tra spesa sostenuta e contributo erogato ammissibile resta interamente a carico dell'azienda beneficiaria.
9. l'IVA è a carico dell'impresa beneficiaria.

Art. 3 Soggetto Attuatore, Responsabile dell'Intervento, Responsabile Unico del Procedimento e Referente Regionale del Procedimento

SCHEMA

1. Il Soggetto Attuatore interviene nel presente atto - in persona del proprio rappresentante legale p.t. - in qualità di impresa esercente i servizi di trasporto pubblico a carattere extraurbano, titolare di Contratto di Servizio per il trasporto automobilistico regionale e provinciale sottoscritto con la Regione Puglia, direttamente o per il tramite del Consorzio titolare del contratto, al quale partecipa in qualità di impresa consorziata, ovvero in qualità di impesa esercente servizi sostitutivi/integrativi di trasporto ferroviario.
2. Il Soggetto Attuatore individua il Responsabile dell'Intervento nell'ambito delle funzionalità del Sistema Informativo del Piano Operativo FSC INFRASTRUTTURE 2014-2020 (SIMIT FSC),il quale, munito del potere di rappresentanza, assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.
3. Il Soggetto Attuatore assume la funzione di stazione appaltante/committente al fine di individuare l'operatore economico realizzatore della fornitura oggetto dell'intervento, anche eventualmente avvalendosi di altro soggetto di committenza - cui venga conferito mandato formale ad effettuare a proprio nome la gara di appalto per la fornitura in oggetto - nelle forme previste dal D.Lgs. n. 50/2016 e nel pieno rispetto della normativa europea, nazionale e regionale in materia.
4. Pertanto il Rappresentante Legale dell'impresa, quale Soggetto Attuatore, procederà alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*". Il R.U.P. e il Responsabile dell'Intervento di cui al precedente punto 2, possono essere individuati nel medesimo soggetto purchè questi, nelle funzioni di Responsabile di Intervento, sia munito del relativo potere di rappresentanza del Soggetto Attuatore.

SCHEMA

5. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore, in qualità di consorziata Co.Tr.A.P., per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 1611 del 09/09/2019, decida di avvalersi del predetto consorzio come "Centro Unico di Acquisto", al fine di razionalizzare la spesa e conseguire economie di scala, il succitato consorzio procederà alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*".
6. Il Soggetto Attuatore e il Consorzio Co.Tr.A.P. in qualità di "Centro Unico di Acquisto" garantiscono che nell'attuazione degli interventi siano rispettati i principi di economicità, imparzialità di trattamento e non discriminazione, trasparenza.
7. La Convenzione tra il MIT e la Regione, sottoscritta il 02/04/2020 ai sensi della Delibera CIPE n.54/2016 *(**oppure** La Convenzione tra il MIT e la Regione, sottoscritta il 04/06/2020 ai sensi della Delibera CIPE n.98/2016)* ha individuato quale referente regionale del Procedimento il Dirigente pro tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale.

Art. 4 Impegni e obblighi del soggetto attuatore

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità nell'esecuzione dell'intervento.
2. Il soggetto Attuatore con nota prot. n. xxx del xx/xx/xxxx (su format predisposto e trasmesso a cura di questa Regione) ha trasmesso la seguente documentazione:
   a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente da parte del Legale Rappresentante\Responsabile dell'Intervento e del Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
   b. atto di nomina del RUP dell'intervento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50 del

SCHEMA

18/04/2016 “Codice dei Contratti Pubblici”;

c. atto di nomina del Responsabile dell’Intervento con allegata documentazione di conferimento allo stesso del potere di agire in nome e per conto del Soggetto Attuatore;

d. formale rappresentazione di volontà del Soggetto Attuatore nel caso in cui intenda avvalersi del Co.Tr.A.P. come “Centro Unico di Acquisto” firmata dal legale rappresentante del soggetto attuatore e dal Co.Tr.A.P.; (ovvero)

formale rappresentazione di volontà del Soggetto Attuatore nel caso in cui intenda avvalersi di altro soggetto di committenza , secondo le forme previste dal D. Lgs. n. 50/2016, firmata dai rispettivi legali rappresentanti e corredata da mandato formale ad effettuare la gara di appalto per la fornitura in oggetto, in nome e per conto del Soggetto Attuatore.

e. copia conforme documenti d’identità e codice fiscale del Legale Rappresentante e del RUP;

f. copia conforme visura camerale CCIAA aggiornata, con recente data di rilascio;

g. cronoprogramma procedurale e di spesa del progetto d’investimento di cui all’art. 06 per costituirne parte integrante del presente disciplinare, da cui si evinca la coerenza con i termini del 31/12/2022, per l’assunzione dell’OGV, sottoscritto dal Legale rappresentate e dal RUP dell’intervento e del 31/12/2024 per l’ultimazione del programma di investimento;

h. CUP dell’intervento, ai sensi dell’art. 11 della L. n. 3/2003 e della delibera CIPE n. 143/2002;

i. comunicazione del conto corrente dedicato e delle generalità e del codice fiscale e delle persone delegate ad operare sui medesimi conti ai fini

SCHEMA

dell'assolvimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 comma 7 Legge n. 136/2010 e s.m.i.;

j. l'elenco degli autobus oggetto di dismissione/rottamazione secondo le modalità e i criteri della DGR n. 1611/2020, corredato dalle relative copie conformi delle carte di circolazione;

k. relazione tecnica-illustrativa contenente la descrizione dell'intervento, il quadro economico dell'intervento, l'indicazione delle procedure che si intendono avviare ai sensi del D.lgs. 50/2016, cronoprogramma procedurale e di spesa, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;

l. dichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, su format/modello predisposto da questa Regione, con la quale il Legale Rappresentante dichiara:

- che, ai sensi della normativa antimafia, nei propri confronti e dei soggetti conviventi non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria né sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo [1], amministrazione controllata o straordinaria;
- di essere in regola con gli obblighi assicurativi e contributivi di cui al Documento Unico di Regolarità Contributiva disciplinato dai decreti del

[1] Non rientra tra le cause di esclusione al finanziamento il concordato preventivo in continuità aziendale omologato.

SCHEMA

Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 30/01/2015 e 23/02/2016 e dall'articolo 31, commi 3 e 8 bis, del d.l. n.69/2013 convertito con modificazioni dalla legge 98/2013 (pagamento diretto agli Enti previdenziali ed assicurativi ed alla Cassa edile di quanto ad essi dovuto per le inadempienze contributive accertate);

- di non aver chiesto e non aver ricevuto altri finanziamenti pubblici sul progetto oggetto di finanziamento;
- che il legale rappresentante, non ha riportato condanne con sentenza passata in giudicato per i delitti di omicidio colposo o di lesioni personali colpose, se il fatto è commesso con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbia determinato una malattia professionale, salvo che sia intervenuta riabilitazione ai sensi degli articoli 178 e seguenti del codice penale o il reato sia dichiarato estinto (articolo 167 codice penale) con provvedimento del giudice dell'esecuzione;
- che il soggetto attuatore non ha posizioni debitorie nei confronti di Equitalia;
- che non ha subito provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.lgs. 08/06/2001, n. 231 art. 9, comma 2, lett. d;
- che nei confronti del titolare o del Legale Rappresentante dell'Impresa Beneficiaria non è intervenuta alcuna condanna definitiva, negli ultimi cinque anni, per reati commessi in violazione delle norme per la repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto nei casi in cui sia stata applicata la pena accessoria di cui all'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 10/03/2000, n. 74;

SCHEMA

- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;
- che il soggetto attuatore non è incorso in una delle fattispecie di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione ad una procedura di appalto o concessione ai sensi dell'art. 80, commi 1, 2 e 3 del D.lgs. 18/04/2016, n. 50 nei limiti previsti dai commi 10 e 11 del medesimo articolo 80;
- che si impegna ad assumere a proprio carico i vincoli e le condizioni gravanti sugli autobus e le relative dotazioni/attrezzature, e in particolare i vincoli di destinazione d'uso per i servizi di TPL della Regione Puglia e delle relative province e della Città Metropolitana di Bari almeno fino alla scadenza della vita tecnica, pari a quanto previsto dal DM 28/03/2018, n. 157, e di reversibilità in favore della Regione Puglia o dei nuovi soggetti aggiudicatari del servizio secondo i criteri previsti dalla Delibera ART n.154/2019 così come stabilito dalla Delibera CIPE n. 54/2016 e dal relativo SI.GE.CO (Sistema di Gestione e Controllo);
- di essere consapevole che l'affidamento dei contributi di cui innanzi, soggiace al rispetto delle disposizioni della Delibera CIPE n. 54/2016 e del relativo SI.GE.CO e che il contributo unitario massimo assegnabile per autobus è stato stabilito pari a € 191.250,00, comprensivo delle dotazioni/attrezzature "obbligatorie", come meglio definite all'art. 2 comma 6 del presente disciplinare e non potrà superare 85% della spesa sostenuta ammissibile al netto dell'IVA, a fronte di un cofinanziamento minimo da parte delle imprese consistente in 15% della spesa sostenta ammissibile.

SCHEMA

Al riguardo i predetti requisiti dovranno essere mantenuti fino alla realizzazione del progetto ed alla sua rendicontazione.

3. Al fine di dare attuazione al Piano d'investimento il Soggetto Attuatore si impegna a:
   a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente di riferimento ed in particolare in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia ambientale per quanto applicabili e in materia di ammissibilità delle spese;
   b. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   c. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla LR. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   d. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata e di tracciabilità dei flussi finanziari (Legge n. 136/2010) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del FSC e dotarsi di un sistema di contabilità separata;
   e. rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
   f. definire e formalizzare l'aggiudicazione della fornitura, entro e non oltre il **31 dicembre 2022**, termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti previsto dall'art. 11 – novies, comma 1 del DL 22/04/2021, n. 52;
   g. gestire il contratto di fornitura fino alla consegna finale, collaudo e messa in servizio delle unità entro il termine ultimo stabilito al **31 dicembre 2024**;

SCHEMA

h. rispettare il cronoprogramma procedurale e di spesa dell'intervento come riportato nell'allegato al presente Disciplinare;

i. conservare e rendere disponibile, ai fini delle attività di verifica e controllo, la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario nel "*Fascicolo di Progetto*", ivi compresi la documentazione tecnica ed amministrativo-contabile concernente l'attuazione della fornitura, tutti i giustificativi di spesa e di pagamento;

j. consentire l'espletamento, da parte della Regione e di altri organismi competenti, di tutti i controlli, anche in loco, e degli accertamenti tecnici, amministrativi e contabili ritenuti necessari, in corso di realizzazione dell'intervento;

k. aggiornare, con cadenza bimestrale, e validare il Sistema Informativo di monitoraggio MIT-FSC 2014/2020 messo a disposizione dal MIT, con relativo caricamento dei dati relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento e della documentazione amministrativo-contabile giustificativa della spesa rendicontata, che, in conformità ai contenuti della Convenzione MIT - Regione, dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, nella Circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3, nelle Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 54/2016, nonché nel rispetto delle ulteriori disposizioni operative che dovessero essere fornite dal Ministero competente e/o dalla Regione;

l. dare visibilità ai loghi della Regione Puglia e del Fondo di Sviluppo e Coesione. I veicoli oggetto di contribuzione, dovranno avere livrea aziendale e/o

SCHEMA

consortile e dovranno essere muniti su entrambe le fiancate del logo della Regione Puglia, dello Stato Italiano (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile) e del Fondo di sviluppo e Coesione, con altezza minima di 50 cm. e larghezza adattata proporzionalmente, con la seguente dicitura "*Acquistato con contributo regionale a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 Asse F Legge 23 dicembre 2014, n. 190*", secondo le specifiche fornite dalla competente direzione ministeriale con nota prot. n. 4907 del 21.06.2021. Al riguardo sarà cura della Regione Puglia fornire, con successiva nota, maggiori indicazioni e opportuno layout.

m. comunicare tempestivamente ogni informazione riguardante le eventuali problematiche che potrebbero causare ritardi nella realizzazione dell'intervento;

n. corrispondere a ogni eventuale richiesta in materia di monitoraggio del programma di investimenti;

o. presentare alla Regione le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento, sulla base della modulistica prevista dal Sistema di Gestione e Controllo;

p. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo per l'intervento da parte del Soggetto Attuatore secondo le modalità di cui all'art. 10;

q. fornire, a richiesta della Regione Puglia, per gli autobus oggetto del presente progetto di investimento, i dati di rilevamento della posizione dei mezzi in formati dato standard open (GTFS) per consentire il monitoraggio degli stessi su piattaforma WEBGIS.

SCHEMA

Art. 5 Tempi di esecuzione della fornitura, Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) e revoca del finanziamento

1. La fornitura in oggetto sarà eseguita nel rispetto del cronoprogramma finanziario e procedurale, fermo restando che le obbligazioni giuridicamente vincolanti (O.G.V.) devono essere assunte entro e non oltre il termine ultimo del 31/12/2022, ai sensi dell'art. 11 – novies, comma 1 del DL 22/04/2021, n. 52 pena la revoca delle risorse.
2. A norma dell'art. 2 lett. e) della Delibera CIPE n. 25/2016, la mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine previsto del 31 dicembre 2022 comporterà la revoca delle risorse assegnate.
3. La Circolare n. 1/2017 del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno precisa che "*l'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta allorquando sia intervenuta l'aggiudicazione di appalti di lavori (e/o servizi e/o forniture) ai sensi del d.lgs. n. 50/2016, ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse*".
4. Il termine previsto per l'attuazione del piano di investimento è fissato al 31/12/2024 (cfr. comma 7, art. 200 del D.L. n. 34/2020).
5. Alla Regione, previa diffida, è riservata la facoltà di revocare parzialmente e/o totalmente il contributo finanziario concesso, nei casi in cui il Soggetto Attuatore:
   a. incorra in violazioni delle condizioni previste dal presente disciplinare, nonchè delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, tali da compromettere la tempestiva esecuzione e/o la buona riuscita

SCHEMA

dell'intervento;

b. ometta di aggiornare i dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio S.l. MIT FSC 2014/2020;

c.

d. non fornisca copia delle carte di circolazione dei mezzi oggetto di dismissione.

6. E' facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo anche nel caso di gravi ritardi, dipendenti da fatti imputabili o comunque riferibili al Soggetto Attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

7. La revoca parziale o totale del finanziamento comporterà l'obbligo di restituire le somme già percepite, entro 90 giorni dalla richiesta da parte della Regione, decorsi i quali le stesse saranno maggiorate degli interessi legali. In tale evenienza, salvo il caso di responsabilità della Regione, restano a totale carico del soggetto attuatore tutti gli oneri e le obbligazioni assunte in relazione alla fornitura.

Art. 6 Cronoprogramma di progetto

1. Per ciascuno dei tempi previsti dal cronoprogramma di progetto, allegato al presente Disciplinare, il Soggetto Attuatore è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.

2. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata e debitamente motivata, la Regione potrà consentire una proroga dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che il progetto sia comunque destinato a buon fine, e l'OGV sia assunta entro il **31/12/2022.**

3. Il reiterato mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di

SCHEMA

attuazione, di cui al cronoprogramma di progetto allegato al presente Disciplinare, per i cui effetti non sia attendibilmente assicurato il rispetto dei termini previsti per la chiusura dell'intervento al 31.12.2024, costituirà motivo di revoca.

Art. 7 Regime proprietario, vincoli e condizioni

1. Gli autobus oggetto del programma di investimento saranno di proprietà del Soggetto Attuatore con un vincolo di reversibilità a favore dell'Amministrazione regionale, oppure dei successivi soggetti gestori, in qualità di aggiudicatari del servizio, subentranti nel contratto di servizi di TPRL, con i medesimi vincoli e condizioni di cui al presente articolo, previo riscatto del valore residuo, determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9 Allegato A alla deliberazione 29 novembre 2019, n. 154, dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.
2. Gli autobus di cui al presente disciplinare, come previsto dalla Convenzione FSC 2014-2020 CIPE XX/20XX MIT – Regione Puglia sottoscritta il XX/XX/2020:
   a. *"sono destinati esclusivamente ai servizi di Trasporto Pubblico Locale e Regionale di competenza della Regione Puglia o degli Enti Locali e sotto ordinati",*
   b. *"sono di proprietà del Soggetto Attuatore con il vincolo di reversibilità a favore della amministrazione regionale, oppure dei successivi soggetti aggiudicatari del servizio, con il medesimo vincolo, previo riscatto del valore residuo, determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 5, ai punti 4, 5, 6 e 7 per gli autobus, (…), dell'Allegato A alla delibera 17 giugno 2015, n. 49, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell'eventuale quota non*

SCHEMA

ammortizzata di contributo pubblico".

c. saranno utilizzati solo per il traffico in regime di obblighi di servizio pubblico.

3. L'operazione ammessa a finanziamento è soggetta ai seguenti ulteriori vincoli e condizioni:

- l'impresa per ogni nuovo autobus oggetto di questo finanziamento dovrà procedere alla sostituzione di un autobus di sua proprietà, immatricolato per il servizio pubblico di linea interurbano e nella sua disponibilità, in modo da poter procedere alla sua dismissione successivamente all'ammissione al finanziamento. Nel caso di mezzi sinistrati già radiati, si avrà comunque diritto al riconoscimento del contributo, purché l'impresa provveda comunque a sostituire un mezzo con classe di emissione E3 o superiore con il mezzo nuovo, il tutto secondo i criteri stabiliti nella DGR n. 1611/2019.
- non è ammissibile in alcun caso la contribuzione per l'acquisto di mezzi ai quali non corrisponda la radiazione di altrettanti veicoli, maggiormente inquinanti;
- i mezzi di cui trattasi non possono essere oggetto di finanziamenti ulteriori rispetto a quelli di cui al presente Disciplinare.

Art. 8 Assegnazione definitiva del finanziamento

1. Al fine di accedere all'ammissione definitiva al finanziamento e a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, il Soggetto Attuatore trasmette alla Regione:

a.

b. tutti gli atti di gara completi dei relativi allegati (Bandi e documentazione attestante la pubblicazione/pubblicità, disciplinari, capitolati, lettere d'invito; determina a contrarre, aggiudicazione contenente il quadro economico

SCHEMA

definitivo opportunamente rimodulato, etc) conformi a quanto previsto dal D.lgs. n. 50/2016;

c. ;

d. il cronoprogramma procedurale, di attuazione e di spesa dell'intervento opportunamente aggiornato, coerente con il Piano di Investimento;

e. ;

f. evidenza documentale della disponibilità sul conto corrente individuato per la tracciabilità dei flussi finanziari dei mezzi di copertura finanziari relativi al cofinanziamento a carico del soggetto attuatore;

2. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Attuatore.

3. Eventuali economie di risorse assegnate, derivanti dall'esecuzione delle forniture, verranno utilizzate in conformità alle disposizioni contenute nella Delibera CIPE 25/2016.

Art. 9 Spese ammissibili

1. L'acquisto dovrà avvenire attraverso una o più procedure ad evidenza pubblica nel rispetto delle disposizioni del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s. m. e i., e degli atti attuativi delle disposizioni nello stesso contenute, nonché delle altre disposizioni comunitarie e regionali vigenti in materia.

2. Le spese sostenute ai fini dell'ammissibilità devono essere:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza, ambiente);

SCHEMA

- assunte e sostenute nel periodo di validità del Fondo FSC 2014 – 2020;
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

3. Al fine di consentire alla Regione di accertare l'ammissibilità delle spese e procedere al trasferimento delle risorse secondo le modalità di cui all'art. 10 "Modalità di erogazione del contributo finanziario", il Soggetto Attuatore si impegna a trasmettere alla Regione tutta la documentazione procedurale nonché amministrativo-contabile, giustificativa delle spese rendicontate, comprovante la regolarità e l'ammissibilità delle spese sostenute, nonché al contempo, ad ogni necessario adempimento inerente il caricamento, l'implementazione e l'aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio di pertinenza dello Stato.
4. La documentazione contabile giustificativa della spesa sostenuta deve essere "annullata" da parte del soggetto attuatore con la dicitura: "*Documento contabile finanziario a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 – ammesso per l'intero importo (o per l'importo di euro ____)*"
5. Il contributo di cui al presente Disciplinare non è destinato alla copertura degli oneri sostenuti per IVA, che resta a carico del soggetto attuatore.
6. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali, richieste risarcitorie, contenziosi e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.
7. Le risorse saranno destinate esclusivamente per la fornitura di autobus con le caratteristiche e dotazioni specificate nel presente provvedimento, escludendo ogni altro servizio complementare.

SCHEMA

8. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
9. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Soggetto Beneficiario.
10. Non sono ammessi autobus per i quali sono stati sottoscritti contratti di leasing.
11. Sono ammissibili a contributo le sole attrezzature/dotazioni obbligatorie richiamate dall'art. 2.
12. Non sono ammissibili a contributo gli importi relativi agli oneri di rottamazione e smaltimento (anche degli pneumatici fuori uso), a permute, alla presenza di oneri accessori non facenti parte della fornitura fisica della vettura e delle dotazioni tecnologiche obbligatorie su riportate (es. corsi di formazione, ecc.), alle condizioni di pagamento ed infine alla manutenzione e alla estensione di garanzia.
13. Non potranno essere considerate ammissibili a cofinanziamento le spese sostenute a carico di fondi di finanziamento statale espressamente finalizzati all'acquisto di materiale rotabile.

Art. 9 bis Cessione del credito

1. Il soggetto attuatore potrà cedere all'operatore economico aggiudicatario della fornitura degli autobus il credito vantato nei confronti della Regione Puglia, secondo le forme previste dalla normativa vigente.
2. Pertanto nel caso in cui il soggetto attuatore decida di avvalersi della predetta cessione del credito, la Regione Puglia erogherà il contributo non a "rimborso" in favore dell'impresa di TPL, ma direttamente al fornitore degli autobus, al verificarsi delle prescrizioni previste dal presente disciplinare.

SCHEMA

3. L’atto di cessione del credito deve essere redatto facendo esplicito riferimento al programma di investimenti di cui trattasi, al contratto di fornitura (rif. CUP e CIG) e seguire le forme previste dalla normativa vigente ovvero l'atto pubblico o la scrittura privata autenticata da notaio e la successiva notifica del medesimo atto (rif. R.D. n. 2440/1923, art. 69).
4. La cessione di credito per la quota legata al contributo regionale è solo una possibile opzione, potendo le imprese acquistare per intero la fornitura di autobus e chiedere il rimborso della quota prevista a titolo di contributo.
5. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari prevista dall’art. 3 della Legge 13/08/2010, n. 136, l’atto di cessione del credito deve indicare il conto corrente dedicato del fornitore relativo alla fornitura degli autobus oggetto del presente disciplinare, specificando altresì generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto.
6. Questa amministrazione regionale ai fini dell’accettazione della cessione del credito effettuerà le verifiche previste dall’art. 48 bis del DPR n. 602/1973 smi in capo al cedente con riferimento all’insussistenza di situazioni di inadempienza.
7. Pertanto il cedente in occasione della notifica della cessione presta il proprio assenso, secondo il procedimento descritto nella circolare n. 29/RGS del 2009, a far effettuare immediatamente la verifica di inadempienza a proprio carico da parte dell’amministrazione ceduta che, conseguentemente, darà notizia dei relativi esiti al cessionario.
8. La suddetta richiesta, allo scopo, dovrà essere opportunamente accompagnata dall'esplicito consenso al trattamento dei dati personali da parte del soggetto cedente — come previsto dall' articolo 23 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali — affinché

SCHEMA

l'Amministrazione debitrice possa procedere ad una verifica in capo al soggetto cedente, per assolvere alle finalità indicate dall'articolo 48-bis.

9. Al riguardo la predetta richiesta di verifica ex art. 48 bis del DPR n. 602/1973 smi, in capo al cedente, deve essere prevista nell'atto di cessione del credito ai fini dell'accettazione del medesimo.

Art. 10 Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. Il contributo concesso dalla Regione sarà erogato sulla base delle rendicontazioni prodotte coerentemente al cronoprogramma dell'intervento, dopo l'aggiudicazione definitiva del finanziamento, previa presentazione di apposita istanza (secondo il format previsto dal Si.Ge.Co) con allegata la seguente documentazione, secondo le seguenti modalità:
   a. **erogazioni intermedie fino al 90%**, dell'importo del contributo finanziario definitivo, e per quote non inferiori al 5%, e per unità intere di autobus, sulla base dell'avanzamento della fornitura, a seguito, da parte del Soggetto Attuatore dell'intervento, della presentazione di specifica richiesta di pagamento intermedia parametrata all'importo del contributo finanziario definitivo, redatta dal soggetto attuatore secondo il format previsto dal Si.Ge.Co, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per il progetto finanziato. Ai fini del calcolo della spesa si terrà conto della percentuale di cofinanziamento a carico del Soggetto Attuatore, in termini di spesa contestualmente sostenuta e documentata, oltre IVA a proprio carico. Al riguardo il soggetto attuatore a corredo della richiesta di pagamento intermedia, dovrà trasmettere la seguente documentazione:
      - copia contratto d'appalto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario

SCHEMA

comprensivo di evidenza documentale dell'avvenuto espletamento delle verifiche propedeutiche previste dal D.lgs. n. 50/2016;

- dichiarazione resa ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 da parte del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria che gli autobus sono conformi a quanto previsto dal presente disciplinare, sono di nuova fabbricazione, sono dotati delle caratteristiche/dotazioni sempre previste dal medesimo disciplinare, e il sistema di bigliettazione elettronica è interoperabile ai sensi del DM 27/10/2016, n. 255 sia di estensione aziendale che multivettore;
- la Relazione di sintesi dello stato di attuazione dell'intervento;
- il Rendiconto dettagliato delle spese;
- l'Elenco della documentazione prodotta;
- Dichiarazione dell'impresa di TPL resa dal legale rappresentante che attesti il numero, i dati identificativi e le caratteristiche degli autobus acquistati (targa, telaio, produttore, modello, alimentazione, lunghezza, categoria, classe, etc) e delle attrezzature/dotazioni e dei relativi costi;
- copia conforme all'originale delle fatture, firmate dal legale rappresentate del soggetto attuatore, attestanti la fornitura degli autobus e delle dotazioni tecnologiche obbligatorie in cui vengono riportati obbligatoriamente il numero di telaio dei mezzi e il numero di ordine di acquisto, il CIG, il CUP, con una descrizione chiara e dettagliata singolarmente di tutte le voci di spesa per consentire una immediata riconducibilità alle spese ammissibili, relative agli autobus, alle dotazioni tecnologiche obbligatorie (anche in caso di predisposizioni), opportunamente annullata con la dicitura : "Documento contabile

SCHEMA

finanziario a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____";

- presentazione di dichiarazione di quietanze di pagamento rilasciate dal fornitore relative ad ogni fattura. È ritenuta idonea come quietanza esclusivamente la dichiarazione resa dall'Azienda fornitrice ai sensi del DPR n. 445/2000, che attesti l'avvenuto pagamento della/e fattura/e riportante il numero e l'importo della/e fatturale stessa /e, attestante altresì che sulle stesse, non sono stati accordati sotto qualsiasi forma resi abbuoni o sconti, firmata digitalmente e accompagnata dalla copia del documento d'identità del soggetto che sottoscrive la dichiarazione; Nel caso in cui il soggetto attuatore si avvalga di contratto di cessione del credito la quietanza sarà rilasciata per la quota a carico dell'impresa di trasporto oltre all'IVA sull'intero imponibile. Al riguardo il soggetto attuatore si impegna entro 7 gg. naturali e consecutivi dall'erogazione del contributo alla cessionaria/fornitore a trasmettere dichiarazione quietanza di pagamento per l'intero importo della fornitura.
- copia conforme bonifici bancari relativi al pagamento delle fatture;
- copia conforme stralcio estratto conto da cui si accerti il pagamento effettuato ai fornitori;
- l'attestazione relativa al trattamento dell'IVA ai sensi della normativa applicabile;
- copia conforme delle carte di circolazione o dei fogli di via degli autobus nuovi acquistati che devono riportare l'annotazione contenente il vincolo di destinazione d'uso per TPL e di inalienabilità per l'intera vita tecnica dei mezzi, pari a quanto previsto dal DM 28/03/2018, n. 157;

SCHEMA

- copia conforme dei certificati di proprietà degli autobus acquistati con l'avvenuta trascrizione di formale annotazione relativa ai vincoli di destinazione d'uso e inalienabilità degli autobus oggetto di contribuzione pubblica presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA) per l'intera vita tecnica del mezzo, pari a quanto previsto dal DM 28/03/2018, n. 157, unitamente all'ammontare dei contributi ricevuti;
- produzione delle certificazioni del P.R.A. e relativa documentazione (attestazione del competente Ufficio provinciale del Ministero dei Trasporti di avvenuto annullamento della carta di circolazione e di distruzione delle relative targhe identificative, certificati di rottamazione, visure PRA dei bus rottamati, documentazione fotografica) dimostrative dell'avvenuta radiazione di altrettanti autobus extraurbani, di cui alle tipologie individuate con la D.G.R. n. 1146/2021:
- dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa di TPL oggetto di finanziamento ai sensi DPR n. 445/2000 che attesti:
  - l'impegno al rispetto delle disposizioni del SI.GE.CO, alla presente deliberazione e alle eventuali disposizioni/richieste ministeriali formalizzate in data successiva al presente provvedimento, con particolare riferimento all'osservanza del vincolo di reversibilità dei mezzi in favore della Regione Puglia previo riscatto del valore residuo e fermo restando il subentro dei nuovi affidatari sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9 dell'Allegato A alla Deliberazione ART n. 154;
  - dichiarazione che tutti gli autobus e le relative dotazioni/attrezzature sono di nuova fabbricazione, rispondenti e conformi a quanto

SCHEMA

previsto dal presente disciplinare e alla normativa vigente, e liberi da vincoli non derivanti dalla presente disciplina o ipoteche;

- che l'importo sul quale viene calcolata la percentuale soggetta a contribuzione pubblica non comprende i valori relativi agli oneri di rottamazione e smaltimento (anche degli pneumatici fuori uso), a permute, alla presenza di oneri accessori non facenti parte della fornitura fisica della vettura e delle dotazioni tecnologiche obbligatorie (ad esempio corsi di formazione, alle condizioni di pagamento, alla estensione di garanzia, manutenzione etc. in quanto non ammissibili a contribuzione pubblica);
- di rispettare le disposizioni in materia di contabilità separata;
- su tutti gli autobus finanziati sono riportati su entrambe le fiancate il logo dello Stato italiano, il logo della Regione PUGLIA, il logo del Fondo di Sviluppo e Coesione con altezza minima di 50 cm. e larghezza adattata proporzionalmente, con la seguente dicitura "*Acquistato con contributo regionale a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 Asse F Legge 23 dicembre 2014, n. 190*", secondo le specifiche fornite dalla competente direzione ministeriale con nota prot. n. 4907 del 21.06.2021;
- che successivamente all'emissione delle fatture di spesa non sono stati accordati sotto qualsiasi forma resi, abbuoni o sconti sul prezzo fatturato;
- le forniture degli autobus sono avvenute a seguito di procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici,

SCHEMA

regimi di aiuto, concorrenza, ambiente), ed anche in materia fiscale e contabile, e che gli autobus risultano rispondenti alle caratteristiche funzionali e di unificazione dei veicoli destinati ai servizi di linea per il trasporto di persone di cui alle vigenti disposizioni legislative comunitarie e nazionali;

- evidenza documentale della tenuta della contabilità separata e della tracciabilità dei flussi finanziari;
- produzione della documentazione fotografica attestante l'avvenuto perfezionamento degli adempimenti di pubblicità per i mezzi già consegnati;
- ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione per il perfezionamento dell'istruttoria, redatta dal soggetto attuatore secondo le indicazioni fornite dal Si.Ge.Co e dal MIT;

La richiesta di pagamento dovrà attestare che le spese sostenute sono coerenti alla normativa di riferimento, nonché corrette negli importi, ammissibili nella tipologia e coerenti con gli obiettivi del Piano Operativo.

Prima della presentazione della richiesta di pagamento il soggetto attuatore è tenuto all'inserimento e validazione dei dati dell'intervento all'interno del sistema informativo/monitoraggio del Piano (SI MIT), con caricamento del formato elettronico della documentazione amministrativo-procedurale e registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati.

b. **erogazione finale, a saldo del finanziamento, pari al 10%**, avverrà ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva della spesa, secondo i seguenti adempimenti da parte

SCHEMA

del soggetto attuatore:

- presentazione di richiesta di pagamento del saldo finale parametrata all'importo del contributo finanziario definitivo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per il progetto finanziato, redatta dal soggetto attuatore secondo le indicazioni già fornite nella richiesta di pagamento intermedia.
- aggiornamento e validazione del sistema informativo di monitoraggio MIT-FSC 2014/2020 con relativo caricamento della documentazione amministrativo-contabile giustificativa delia spesa rendicontata, comprensiva dell'attestazione di chiusura dell'intervento, in relazione all'acquisto dei mezzi ed alla messa in esercizio degli stessi;
- dichiarazione in cui si attesti che la fornitura sia degli autobus che delle attrezzature /dotazioni è stata completata e che i medesimi autobus sono circolanti e utilizzati esclusivamente per i servizi di trasporto pubblico locale erogati nel ATO di riferimento (indicare regionale o provinciale);
- certificato di collaudo della fornitura ai sensi dell'art. 102 del D.lgs. n.50/2016;
- attestazione della conformità della fornitura ai requisiti, vincoli e condizioni di cui all'art. 2 del presente disciplinare;
- presentazione di liberatoria del fornitore con riferimento alle spese finali quietanzate, attestante altresì che, sulle stesse, non sono stati accordati, sotto qualsiasi forma, resi, abbuoni o sconti;
- produzione dell'eventuale ulteriore documentazione fotografica,

SCHEMA

laddove a completamento di quanto già trasmesso, attestante l'avvenuto perfezionamento degli adempimenti di pubblicità;

- attestazione d'impegno a fornire, per gli autobus oggetto del presente programma di investimento, i dati di rilevamento della posizione dei mezzi in formati dato standard open (GTFS) per consentire il monitoraggio degli stessi su piattaforma WEBGIS;
- aggiornamenti, caricamenti ed implementazioni dei sistemi informativi entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei mandati di pagamento;
- predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione per il perfezionamento dell'istruttoria.

La richiesta di pagamento di saldo deve essere corredata da una relazione finale, redatta sulla base del format/modello fornito dal Si.Ge.Co: riepilogativa delle procedure adottate per l'attuazione e gestione del progetto, nonché attestante la spesa complessivamente sostenuta dal soggetto attuatore.

2. A supporto dell'attività istruttoria relativa alle erogazioni, la Regione potrà richiedere al Soggetto Attuatore, le integrazioni ed i chiarimenti che si dovessero rendere necessari, assegnando un termine per provvedervi non superiore a 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta.
3. Qualora la spesa sostenuta rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore alla spesa ammessa, si provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa sostenuta, rendicontata e ritenuta ammissibile superiore alla spesa ammessa, non comporterà aumento del contributo da

SCHEMA

liquidare.

4. Le erogazioni vengono disposte dalla Regione, all'esito positivo dei controlli sulla documentazione di spesa presentata al momento della richiesta dal Soggetto Attuatore nel termine di 90 giorni dal ricevimento delle risorse da parte dello Stato, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
5. Le somme erogate dovranno essere accreditate a favore del Soggetto Attuatore su un apposito conto corrente bancario dalla medesima indicato. Il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni. Le somme corrisposte costituiscono entrate con destinazione vincolata.
6. L'art. 200 comma 7 del D.L. n. 34/2020 ha stabilito che "*Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di favorire lo sviluppo degli investimenti e il perseguimento più rapido ed efficace degli obiettivi di rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi stessi, per le regioni, gli enti locali e i gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non si applicano sino al 31 dicembre 2024 le disposizioni che prevedono un cofinanziamento dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi*".
7. Pertanto il termine di chiusura del piano di investimento è fissato al 31/12/2024.
8. La richiesta di erogazione del saldo deve essere effettuata **entro 4 (QUATTRO) mesi prima del suddetto termine di chiusura del piano di investimento**, per consentire agli organismi coinvolti nella procedura di concludere le attività nei termini di decadenza previsti. Decorso tale termine, la regione PUGLIA non garantisce il rimborso delle spese sostenute dal Soggetto Attuatore.

Art. 11 Clausola di salvaguardia

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente disciplinare si fa rinvio alla normativa europea, nazionale e regionale che regola la materia e alle

SCHEMA

diposizioni delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, Delibera CIPE 1° dicembre 2016, n. 54, Delibera CIPE 28 febbraio 2018 n. 26, al Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, alla Circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017 e alla nota del MIT prot. n. 1269 del 15 febbraio 2019.

2. La Regione rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura, riferibili a fatto del Soggetto Attuatore, che dovessero sorgere per la realizzazione del progetto finanziato.

Art. 12 Termine del rapporto di finanziamento

La Regione procederà alla verifica degli adempimenti compiuti in relazione al finanziamento concesso, dopo aver ricevuto la documentazione sulla fornitura, i collaudi finali e la messa in esercizio degli autobus, nonché la dichiarazione da parte del Soggetto Attuatore di compiuta attuazione dell'Intervento oggetto del finanziamento. L'esito della verifica sarà formalizzato di seguito ai necessari riscontri anche da parte del Ministero competente.

Art. 13 Controversie

Tutte le controversie che dovessero sorgere dal presente Atto e che non potessero essere definite bonariamente in via amministrativa, saranno deferite agli organi giurisdizionali competenti del foro di Bari. È escluso il ricorso alla procedura arbitrale.

Art. 14 Spese contrattuali

Sono a carico del Soggetto Attuatore tutte le spese del presente Accordo e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari e non espressamente accollati alla Regione.

Art. 15 Trattamento dei dati personali

SCHEMA

Finalità del trattamento e base giuridica

Nel corso dello svolgimento delle attività connesse all'esecuzione del presente Atto, ciascuna delle Parti tratterà dati personali acquisiti nella fase di gestione per le finalità amministrative e/o contabili e per la corretta esecuzione di tutto quanto previsto, in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento EU 679/2016 e al D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità di affidamento ed esecuzione del presente Accordo (Base giuridica: Contrattuale), nonché degli eventuali obblighi di legge (Base giuridica: Legale).

Tipologie di dati personali

I dati personali raccolti nell'ambito della fase di esecuzione del presente Atto rientrano nella categorie dei "Dati Comuni" acquisiti direttamente dal contraente o dai dipendenti del contraente: dati anagrafici, dati di contatto.

I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

Dati di contatto di Titolari e DPO

I riferimenti dei Titolari del trattamento e dei rispettivi Data Protection Officer (DPO)

sono:

Per _____

Titolare del Trattamento è _____rappresentato da _____

SCHEMA

contattabile all'indirizzo mail _____ con sede legale in _____ via

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail _____

Per Regione:

Titolare del Trattamento è "Regione Puglia" Lungomare Nazario Sauro n. 33 – 70100 - BARI, rappresentata dal Presidente, rappresentante designato dal trattamento per conto del Titolare è il _____. contattabile all'indirizzo mail: _____ con sede legale in Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70100 - BARI.

Il Data Protection Officer (repsonsabile per la protezione dei dati) è _____ contattabile all'indirizzo mail: _____

Conservazione dei dati

I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente Atto saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo ne richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 10 anni dalla scadenza del presente Atto.

Diritti degli Interessati

Il Regolamento EU 679/2016 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a

SCHEMA

garantire l'esercizio di tali diritti da parte degli interessati. Dichiara, inoltre, espressamente di aver debitamente informato, autorizzato e istruito i propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi degli artt. 13, 14 e 29 del Regolamento EU 679/2016 e dell'art. 2 quaterdecies del D.Lgs. n. 196/2003 aggiornato al D.Lgs 1010/2018.

Art. 16 Clausola Fiscale

La presente scrittura privata non autenticata, sottoscritta digitalmente, è esente da registrazione ai sensi dell'art. 1, Tabella, D.P.R. 131/1986.

L'imposta di bollo è assolta dalle Parti secondo legge.

Art. 17 Disposizioni finali

Il presente Atto è stato oggetto di articolata trattativa tra le Parti, che ne hanno discusso e approvato ogni singola clausola ed allegato e, pertanto, gli artt. 1341 e 1342 del codice civile non trovano applicazione.

Allegati parte integrante:

- Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Puglia con allegato Piano di investimento, sottoscritta in data 02/04/2020 a valere sulle risorse della CIPE n.54/2016;
- Atto aggiuntivo alla convenzione del 02/04/2020 sottoscritta in data XX/XX/202X;
- [*oppure Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Puglia con allegato Piano di investimento, sottoscritta in data 04/06/2020 a valere sulle risorse della CIPE n.54/2016;*
- *Atto aggiuntivo alla convenzione del 04/06/2020 sottoscritta in data XX/XX/202X;*]
- cronoprogramma procedurale e di spesa del progetto d'investimento

SCHEMA

- elenco degli autobus oggetto di dismissione secondo le modalità e i criteri previsti dalla DGR n. 1611/2020 e dalla D.G.R. n. 1146/2021

xxxxxxxxxxx 2021

Per la Regione

Per il Soggetto Attuatore

SCHEMA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 630

POC Puglia 2014-2020 - Azione 10.4 "Interv. volti a promuovere la ricer. e per l'istruz. univer.". Iniziativa "RIPARTI: assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese", di cui alla DGR n. 1537/2021. Adoz. schema di Atto Unilaterale d'Obbligo e scorrim. delle graduatorie definitive. Variaz. al bil. di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art.51 c.2 D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, d'intesa con il Vice Presidente l'Assessore al *Bilancio* e alla *Programmazione*, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Sistemi dell'istruzione superiore e della ricerca", condivisa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione *Programmazione Unitaria*, e confermata dalla Dirigente della Sezione *Istruzione e Università* e dalla Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021;
- con DGR n. 118 del 15/02/2022 la Giunta Regionale ha approvato la revisione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 9942 del 22.12.2021;
- con D.G.R. n. 1034 del 02.07.2020 la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con Decisione C(2020) 4719 del 08.07.2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016, successivamente modificata dalla DGR 1794/2021;
- in data 27/07/2020 è stato approvato in Conferenza delle Regioni e Province Autonome il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 - Regione Puglia, in attuazione del punto 2 della citata delibera CIPE n. 10/2013 del 28/01/2015;
- ai sensi della succitata delibera, con deliberazione n. 47 del 28/07/2020 "Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia (20A04988)" (GU Serie Generale n. 234 del 21/09/2020) il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha deliberato l'adozione l'approvazione del Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare Regione Puglia e l'assegnazione di risorse dei Programmi Complementari, in partenariato con le Regioni interessate, su proposta del Dipartimento per le politiche di coesione (in quanto Amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi strutturali e di investimento europei – SIE), sentita la Conferenza Stato-Regioni e d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 è stata individuata l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nella persona del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, ora, a seguito del DPGR n. 316 del 17 maggio 2016, Sezione Programmazione unitaria;
- con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto del Documento "Metodologia e criteri di selezioni delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con Delibera di Giunta regionale n. 970 del 13 giugno 2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28/07/2017, è stato approvato l'atto di organizzazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 è stato adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";

- con Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con DD n. 39 del 21 giugno 2017 e ss.mm.ii. il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria, in qualità di Autorità di Gestione, ha adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- i Regolamenti delegati e di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 da ultimo modificata con Decisione C(2020) 174 del 20/01/2020;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Considerato inoltre che:

- D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- con DGR n. 1576 del 30 settembre 2021 si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 22, comma 2, del DPGR n. 22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni;
- con Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 la Giunta Regionale ha nominato i Dirigenti delle Sezioni;
- con DGR 1794 del 05/11/2021 la Giunta ha assegnato ai suddetti dirigenti la responsabiltà di azione del del Programma Operativo 2014-2020. In particolare, alla dirigente della Sezione Formazione

Professionale compete la responsabilità dell'Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria";

- con DPGR n. 403 del 10/11/2021, adeguamenti al DPGR 22.01.2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii., all'art. 7 comma 1, sono decretate le funzioni in capo ai Responsabili di Azione;
- l'A.D. n. 137/DIR/2022/00529 del 07/04/2022 di delega alla dirigente della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 7, DPGR 483/2017, ad operare sull'Azione 10.4 "*Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione Universitaria*" del POC Puglia FESR-FSE 2014-2020, con la quale, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del DPGR 403/2021, vengono delegate alla Dirigente della Sezione Istruzione ed Università le funzioni di cui all'art. 7 comma 1, lettere c), d), e), g), h), i), j), k), l), m), p) del DPGR 483/2017.

Preso atto che:

- con DGR n. 1573 del 30/09/2021 avente ad oggetto "POC Puglia FESR FSE 2014-2020 – Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria", la Regione Puglia ha approvato l'iniziativa denominata "RIPARTI", rivolta alle università pugliesi e agli EPR, per il finanziamento di assegni di ricerca finalizzati all'innovazione delle imprese private pugliesi e ha autorizzato il dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione dell'Avviso pubblico finalizzato ad individuare le Università beneficiarie nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per l'importo complessivamente pari ad € 10.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020;
- con medesima DGR n. 1573 del 30/09/2021, la Regione Puglia ha approvato inoltre lo "Studio per la determinazione del costo unitario standard per l'erogazione di assegni di ricerca regionali", il quale definisce una unità di costo standard mensile pari a 1.982,21 euro/mese, ossia 23.786,55 euro/anno. In detto studio si stabilisce altresì che e ai fini del riconoscimento del costo standard, il beneficiario debba fornire, per ogni assegnista, i seguenti documenti:
  - ✓ Erogazioni in SAL: relazione intermedia dell'assegnista sull'attività svolta firmata dal Responsabile scientifico e dal Responsabile operativo del progetto;
  - ✓ Erogazione a Saldo: a) relazione finale dell'assegnista sull'attività svolta contenente gli esiti della ricerca; b) giudizio sull'attività complessivamente svolta firmata dal Responsabile scientifico e dal Responsabile operativo del progetto.
- con Atto Dirigenziale n. 126 del 19/10/2021 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 135 del 29/10/2021) con cui è stato approvato l'Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "**RIPARTI**: assegni di **RI**cerca per ri**PART**ire con le **I**mprese", rivolto alla selezione delle università pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale aventi sede legale in Puglia e degli Enti Pubblici di Ricerca, di cui all'art 22 della L. 240/2010, aventi sede amministrativa o operativa nel territorio regionale pugliese, per il finanziamento di assegni di ricerca finalizzati all'innovazione delle imprese private pugliesi;
- con medesimo Atto dirigenziale è stata effettuata la Prenotazione di Obbligazione Giuridica Perfezionata con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze e la Disposizione di Accertamento di Entrata, per un importo complessivo di € 10.000.000,00 (diecimilioni/00), a valere sulle risorse dell'Asse X – Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria" del POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020, resa disponibile in base alla DGR n. 1573 del 30/09/2021di cui la somma di € 5.000.000,00 non è stata effettivamente impegnata entro il 31/12/2021;
- con Atto Dirigenziale n. 159 del 22/11/2021 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 145 del 25/11/2021) con cui è stato rettificato l'A.D. n. 126 del 19/10/2021 di approvazione dell'Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "RIPARTI: assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese";

- con Atto Dirigenziale n. 207 del 20/12/2021 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 160 del 23/12/2021) con cui sono stati prorogati i termini per la presentazione delle Istanze di candidatura all'Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "RIPARTI: assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese", alle ore 13.00 del giorno 24/12/2021;
- con Atto Dirigenziale n. 13 del 27/01/2022, si è proceduto all'approvazione degli elenchi delle istanze ammissibili e di quelle non ammissibili, di cui agli esiti istruttori così come trasmessi dal Nucleo di Valutazione di ammissibilità;
- con Atto Dirigenziale n. 52 del 04/04/2022, si è proceduto all'approvazione delle graduatorie definitive dei progetti di ricerca ammessi e non ammessi, alla successiva fase 4 (di cui alla DGR n. 1573 del 30/09/2021), a conclusione degli esiti trasmessi dal Nucleo di Valutazione di merito.

Visti inoltre:

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione.

Considerata altresì:

- la necessità di approvare lo Schema di Atto Unilaterale d'Obbligo per la realizzazione dell'iniziativa regionale "RIPARTI: assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese", disciplinante i rapporti fra Regione Puglia ed Università/EPR beneficiarie;
- che la rendicontazione a cura del Beneficiario, al fine di rispondere efficacemente alle necessità e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente, deve incentrarsi sull'attività realizzata, sugli obiettivi raggiunti in ragione delle finalità strategiche definite a monte dall'intervento, sugli output prodotti e sui risultati conseguiti;
- il rendiconto delle attività realizzate, per il progetto finanziato, deve essere presentato nel rispetto delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 (metodologia dell'Unita di Costo Standard (UCS). Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del POR Puglia 2014/2020.

Rilevato altresì che:

- in risposta all'Avviso pubblico n. 3/FSE/2021, sono pervenuti, da parte delle Università pubbliche

e private, e degli Enti Pubblici di Ricerca aventi sede amministrativa o operativa in Puglia, in collaborazione con le imprese presenti nel territorio pugliese, un numero di proposte progettuali nonché di progetti di ricerca di qualità, candidabili alla successiva fase 4 (di cui alla DGR n. 1573 del 30/09/2021), doppio rispetto a quello programmato;

- l'iniziativa "RIPARTI" ha avuto espressioni di apprezzamento sia da parte del Comitato Regionale di Coordinamento Universitario Puglia (CURC) sia da parte delle associazioni di categoria, per l'impegno profuso in favore della ricerca, quale legante tra le università, gli EPR e la realtà produttiva regionali, nelle quali è stato chiesto più volte, di estendere il finanziamento anche agli altri progetti della graduatoria, al fine di valorizzare tutti i progetti di ricerca valutati qualitativamente sostenibili, con ricadute virtuose sia nel sistema universitario e scientifico che imprenditoriale.

Sulla base di quanto su esposto si propone:

- di procedere allo scorrimento delle graduatorie definitive in esito dell'Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "RIPARTI: assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese", ammettendo a finanziamento gli ulteriori progetti di ricerca risultati idonei;
- di incrementare le risorse di cui alla DGR n. 1573 del 30/09/2021 (pari ad € 10.000.000,00) con ulteriori risorse pari ad € 11.200.000,00 a valere sui fondi POC Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4, oltre al ristanziamento di 5.000.000,00 di euro prenotati con A.D. 162/DIR/2021/00126 e non impegnati entro l'esercizio finanziario 2021 come previsto, per un totale di € 16.200.000,00, portando la dotazione finanziaria per il finanziamento dell'iniziativa RIPARTI complessivamente pari ad € 21.200.000,00;
- di approvare lo Schema di Atto Unilaterale d'Obbligo per la realizzazione dell'iniziativa regionale "RIPARTI: assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese", disciplinante i rapporti fra Regione Puglia ed Università/EPR beneficiarie, allegato alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Verifica ai sensi della DGR del 07/03/2022, n. 302

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❑ diretto
❑ indiretto
☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione in parte entrata e parte spesa, in termini di competenza e

di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2022 e pluriennale 2022- 2024 approvato con L.R. nn. 51-52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 2/2022, **per complessivi euro 16.200.000,00*****, come di seguito esplicitato:***

CRA **2** GABINETTO DEL PRESIDENTE
6 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Tipo Bilancio **VINCOLATO e AUTONOMO**

1 - APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, come determinato dalla D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 9 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 4.860.000,00** a valere sulle economie vincolate del capitolo U**1110050** "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2022	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 4.860.000,00	0
10.04	**U1110020**	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	**0**	**- € 4.860.000,00**
02.06	**U1504028**	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.4 - INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N.47/2020 - QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.01.02	**+ € 4.860.000,00**	**+ € 4.860.000,00**

VARIAZIONE DI BILANCIO

1 - **PARTE ENTRATA**

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: **2 (cap. E2032432)**

ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente **RICORRENTE**

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza E.F. 2022
2.6	**E2032432**	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 .	E.2.01.01.01.001	**€ 11.340.000,00**

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

2 -**PARTE SPESA**

TIPO SPESA: ricorrente / NON ricorrente : **RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identIficativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione e.f. 2022 Competenza e cassa
2.6	**U1504027**	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.4 - INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N.47/2020 - QUOTA STATO	**15.4.1**	2	U.1.04.01.02	8	**+ € 11.340.000,00**

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 16.200.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Istruzione e Università**, in qualità della **Delega di cui all'A.D.**

n. 137/DIR/2021_01397 del 06/08/2021 dell'Azione 10.4 del POC Puglia 2014-2020 giusta D.G.R. n.1034/2020, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

CAPITOLO DI ENTRATA	E.F. 2022
E2032432	**11.340.000,00**

CAPITOLI DI SPESA	E.F. 2022
U1504027 (STATO - 70%)	**11.340.000,00**
U1504028 (REGIONE – 30%)	**4.860.000,00**
	16.200.000,00

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi delle LL.RR. n 7/97 art. 4 comma 4, lett. d (art. 236, comma 4, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34), propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale:

1. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore

all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

2. di **procedere** allo scorrimento delle graduatorie definitive in esito dell'Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "RIPARTI: assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese", ammettendo a finanziamento gli ulteriori progetti di ricerca risultati qualitativamente candidabili, fino al loro esaurimento;
3. di **incrementare** le risorse di cui alla DGR n. 1573 del 30/09/2021 (pari ad € 10.000.000,00) con ulteriori risorse pari ad € 11.200.000,00 a valere sui fondi POC Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4, oltre al ristanziamento di 5.000.000,00 di euro prenotati con A.D. 162/DIR/2021/00126 e non impegnati entro l'esercizio finanziario 2021 come previsto, per un totale di € 16.200.000,00, portando la dotazione finanziaria per il finanziamento dell'iniziativa RIPARTI complessivamente pari ad € 21.200.000,00;
4. di **autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 4.860.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024 approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
6. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
7. di **approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di **autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 16.200.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020";
10. di **autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali allo scorrimento delle graduatorie definitive in esito dell'Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "RIPARTI: assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese", ammettendo a finanziamento gli ulteriori progetti di ricerca risultati qualitativamente candidabili, fino al loro esaurimento;
11. di **approvare** lo Schema di Atto Unilaterale d'Obbligo per la realizzazione dell'iniziativa regionale "RIPARTI: assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese", disciplinante i rapporti fra Regione Puglia ed Università/EPR beneficiarie, allegato alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
12. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP;
13. di **pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La RESPONSABILE di P.O. "Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca"
(Dott.ssa Elena Laghezza)

La DIRIGENTE della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il DIRETTORE della Struttura Speciale Attuazione del POR
e **DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria**
(dott. Pasquale Orlando)

La sottoscritta direttrice, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n.22/2021.

La DIRETTRICE del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:

L'ASSESSORE alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione
(Dott. Sebastiano Leo)

IL VICE-PRESIDENTE ASSESSORE al Bilancio e alla Programmazione
(Avv. Raffaele Piemontese)

L A G I U N T A

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore competente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

14. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
15. di **procedere** allo scorrimento delle graduatorie definitive in esito dell'Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "RIPARTI: assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese", ammettendo a finanziamento gli ulteriori progetti di ricerca risultati qualitativamente candidabili, fino al loro esaurimento;
16. di **incrementare** le risorse di cui alla DGR n. 1573 del 30/09/2021 (pari ad € 10.000.000,00) con ulteriori risorse pari ad € 11.200.000,00 a valere sui fondi POC Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4 oltre al ristanziamento di 5.000.000,00 di euro prenotati con A.D. 162/DIR/2021/00126 e non impegnati entro l'esercizio finanziario 2021 come previsto, per un totale di € 16.200.000,00, portando la dotazione finanziaria per il finanziamento dell'iniziativa RIPARTI complessivamente pari ad € 21.200.000,00;
17. di **autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 4.860.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;

18. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024 approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
19. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
20. di **approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
21. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
22. di **autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 16.200.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020";
23. di **autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali allo scorrimento delle graduatorie definitive in esito dell'Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "RIPARTI: assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese", ammettendo a finanziamento gli ulteriori progetti di ricerca risultati qualitativamente candidabili, fino al loro esaurimento;
24. di **approvare** lo Schema di Atto Unilaterale d'Obbligo per la realizzazione dell'iniziativa regionale "RIPARTI: assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese", disciplinante i rapporti fra Regione Puglia ed Università/EPR beneficiarie, allegato alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
25. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP;
26. di **pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A)

Atto Unilaterale D'obbligo per la realizzazione del Programma Regionale

"RIPARTI (assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese)"

POC PUGLIA FESR-FSE 2014 / 2020

per la concessione di un finanziamento di cui alla DGR n. 1573 del 30/09/2021 finalizzato allo svolgimento delle attività in esito all'Avviso Pubblico n. 3/FSE/2021, dal titolo "RIPARTI (assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese) - POC PUGLIA FESR-FSE 2014 / 2020" approvato con A.D. n. 126 del 19/10/2021, pubblicato nel BURP n. 132 del 21/10/2021e rettificato con A.D. n. 159 del 22/11/2021, pubblicato nel BURP n. 145 del 25/11/2021,
Estremi graduatoria definitiva: A.D. n. 52 del 04/04/2022 pubblicato su BURP n. 41 del 07/04/2022.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (__) il _____, CF _____, _____ dell'Università/EPR _____, con sede legale in _____, (__), Via _____, n. _____, il quale in qualità di Legale rappresentante ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR N. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica - ai fini di tutte le comunicazioni relative al presente affidamento - il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC: _____;

PREMESSO CHE:

- che la Regione Puglia, C.F. n. 80017210727 - Sezione Istruzione e Università – Corso Sonnino n. 177 - Bari, con A.D. n. 126 del 19/10/2021 (pubblicato sul BURP n. 132 del 21/10/2021) e successivo A.D. di rettifica n. 159 del 22/11/2021 avente ad oggetto *"POC Puglia FESR FSE 2014-2020, Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria" – Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "RIPARTI: assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese"* ha approvato l'Avviso denominato "*RIPARTI*", ha approvato l'Avviso denominato "*RIPARTI*" (di seguito anche "Avviso");
- la Regione Puglia, attraverso detto Avviso intende sostenere il finanziamento di assegni di ricerca in favore di laureati, con l'obiettivo di creare, attraverso la ricerca e l'innovazione applicate alle imprese presenti nel territorio pugliese, un circuito virtuoso capace di dare nuovo impulso alla crescita locale;
- l'iniziativa è realizzata con il finanziamento del POC Puglia FESR - FSE 2014-2020 – Azione 10.4 e quindi è sottoposta alle disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia di FSE vigenti e richiamate dall'Avviso citato;
- con il sopra citato atto dirigenziale n. 52 del 04/04/2022 (pubblicato su BURP n. 41 del 07/04/2022) sono stati approvati n. 541 progetti di ricerca;
- l'Università/EPR _____, come sopra individuata e rappresentata, risulta assegnataria di complessivamente _____ progetti di ricerca;

PRESO ATTO

- che le attività dei progetti saranno realizzate con il cofinanziamento del FSE e che quindi si applicano le disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia di FSE vigenti e richiamate dall'Avviso citato, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate nel rispetto della normativa vigente e che si impegna a rispettare;

- delle altre norme richiamate dall'Avviso n. 3/FSE/2021 oltre che degli adempimenti stabiliti dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 134;

autorizza con il presente atto

la Regione Puglia al trattamento dei dati sensibili per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D. Lgs. 101/2018;

SI IMPEGNA

1. a realizzare le attività previste dai progetti di ricerca riportati **nell'Allegato 1) "Elenco progetti di ricerca assegnati"**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con un finanziamento complessivamente pari a € _____(_____/__); gli eventuali ulteriori costi diretti ed indiretti per la realizzazione dei progetti di ricerca nell'ambito dello stesso intervento dovranno essere considerati quale cofinanziamento a carico delle Università/EPR.
2. a garantire il regolare svolgimento delle attività previste dai progetti di ricerca assegnati, così come indicate nei progetti approvati, ed il raggiungimento dei risultati indicati nell'Avviso, nell'osservanza della normativa comunitaria, statale e regionale vigente e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'Avviso;
3. a garantire la visibilità delle attività progettuali sul proprio sito: _____;
4. ad utilizzare il finanziamento concesso, esclusivamente, a pena di revoca, per far fronte alle spese relative alla gestione dell'attività assegnata, trattandosi di risorse pubbliche finalizzate allo svolgimento di attività di rilevanza pubblicistica e prendendo atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse, né essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti;
5. ad avviare le attività propedeutiche per il reclutamento presso il/i Dipartimento/i dell'Università _____/ Unità o Laboratorio/i dell'EPR _____ di n. ____ posti di assegnista di ricerca, così come individuati nell'Allegato 1) "Elenco progetti di ricerca assegnati", da stipulare ai sensi dell'art 22 della L.240/2010 e s.m.i., per la durata di 18 (diciotto) mesi, nel rispetto della normativa vigente e dei Regolamenti dell'Università/dell'EPR e di rendere disponibile la relativa documentazione completa sul Sistema di Monitoraggio Regionale (MIRWEB). Eventuali proroghe sono da assumere con risorse dell'Università/EPR;
6. a realizzare tutte le attività previste dai progetti nelle diverse fasi di attuazione, obbligatoriamente entro il __/__/20__, termine ultimo per la chiusura del progetto e di ammissibilità della spesa, nel rispetto delle disposizioni stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare, con particolare riferimento al Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 1304/2013 nonché così come indicato dalle circolari e indicazioni regionali vigenti o di successione emanazione, anche supportate da eventuali indicazioni da parte Sezione regionale competente;
7. a trasmettere ogni altro dato, informazione e/o documentazione necessari all'implementazione del Sistema di Monitoraggio Regionale degli interventi finanziati qualora richiesto da parte Sezione regionale competente;
8. a rispettare gli adempimenti di monitoraggio in itinere e di valutazione ex post dei risultati dei progetti di ricerca assegnati di cui all'Allegato 1), trasmettendo puntualmente gli atti ed i documenti relativi alle varie fasi di realizzazione dei progetti di ricerca tramite la piattaforma

www.riparti.regione.puglia.it, secondo quanto specificato con relativa nota;

9. a restituire all'Amministrazione Regionale tutte le economie di gestione, con eventuale rideterminazione dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto; dell'avvenuta restituzione dovrà essere data evidenza in fase di rendicontazione finale dell'attività;
10. a rispettare le regole e gli adempimenti in tema di "Informazione e Pubblicità" in attuazione e secondo le disposizioni comunitarie e regionali in materia indicate al Paragrafo O) dell'Avviso 3/FSE/2021; a non delegare in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione delle attività affidate;
11. a rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori del Programma Operativo. In particolare l'Università/EPR è obbligata a trasmettere alla Regione Puglia, attraverso il sistema Informativo Regionale di Monitoraggio MIRWEB, l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti, relativi ai destinatari dell'operazione, attraverso l'invio di un rendiconto "a zero spesa", contenente tali dati rilevati attraverso l'All.to 2 della POS D.4 del Sistema di gestione e controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
12. a garantire:
    - la conservazione dei documenti e dei dati *contabili, relativi a ci*ascuna operazione svolta nell'ambito del percorso, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione per almeno 5 anni a partire dalla data di conclusione delle attività progettuali;
    - un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

PRENDE ATTO ALTRESÌ CHE

13. Il progetto approvato vincola l'Università/EPR alla sua realizzazione nei termini in esso riportati. Ogni variazione che dovesse rendersi necessaria dovrà essere debitamente motivata e preventivamente richiesta alla Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, che provvederà, se del caso, ad approvare la stessa. La realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto presentato in sede di ammissibilità della candidatura ed approvato dal nucleo di valutazione, sarà oggetto di analisi ai fini di un'eventuale revoca dello stesso o di rettifiche finanziarie.
14. i fondi previsti per i progetti assegnati, saranno erogati dalla Regione Puglia attraverso _____, Intestatario Conto Corrente: _____- L. 720/84 e s.m.i., in conformità a quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136;
15. l'Avviso si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dagli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La liquidazione del finanziamento nei confronti dei soggetti beneficiari avverrà attraverso le seguenti modalità:
    a. erogazione pari al 70% a titolo di prima anticipazione successivamente alla sottoscrizione del presente atto da richiedere, da parte del beneficiario, attraverso apposita istanza secondo le indicazioni del SIGECO, previo invio tramite sistema informativo MIRWEB di un

rendiconto a "zero spesa" contenente i dati completi sui partecipanti alle politiche attive, rilevati attraverso l'All.to 2 POS D.4 del Sistema di gestione e controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e la documentazione relativa alla selezione ed assegnazione dei posti di assegnista (bando di selezione, graduatoria, scorrimento, contratto sottoscritto etc)

b. erogazione pari al 20% a seguito di spese sostenute in misura non inferiore al 80% dell'importo ricevuto nella prima erogazione, a titolo di acconto;

c. erogazione finale del saldo nell'ambito del residuo 10%, subordinato e commisurato all'importo riconosciuto in esito alle verifiche di cui all'art. 125, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

16. Le domande di richiesta di anticipo e di rimborso dovranno essere caricate sul sistema informativo MIRWEB, complete di tutta la documentazione prevista, secondo la tempistica e le modalità previste dalle disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia di FSE, oltre che da eventuali specifiche istruzioni operative per la rendicontazione degli interventi che saranno fornite successivamente dalla Sezione regionale competente.

17. Le spese ammissibili sono:

    a. quelle di cui all'art. 67, par. 5, lettera c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, che dispone che per le sovvenzioni che assumono la forma di tabelle standard di costi unitari, o somme forfettarie non superiori a 100.000 EUR di contributo pubblico, (art. 67, par 1, lett. b-c), gli importi possono essere stabiliti conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario;

    b. quelle di cui al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

    c. quelle di cui allo "Studio per la determinazione di costi unitari standard per l'erogazione di assegni di ricerca – Nota integrativa" approvato con DGR n.1573 del 30/09/2021;

    d. pertanto, il costo previsto per il reclutamento di ciascun assegnista, comprensivo della quota di oneri accessori a carico delle Università o EPR beneficiari, è stato determinato in base all'applicazione dell'Unità di Costo Standard (UCS), pari ad un importo lordo mensile di € 1.982,21 euro/mese, che sale a € 2.081,32 euro/mese per i mesi svolti in azienda nel caso in cui la stessa abbia sede in una provincia diversa dall'Università o EPR, e a € 2.973,32 euro/mese per i mesi di permanenza all'estero.

18. In considerazione dell'applicazione dell'opzione semplificata di costo, ex art. 67, par. 5, lettera a), punto iii), del Reg. (UE) n. 1303/2013, che prevede quale dimostrazione della spesa sostenuta esclusivamente gli output dell'operazione finanziata, ai fini del riconoscimento del costo standard mensile, il beneficiario dovrà fornire, per ogni ricercatore contrattualizzato, una dichiarazione mensile che attesti la costanza del rapporto di lavoro sottoscritta dall'assegnista e controfirmata dal Responsabile di progetto. Inoltre, secondo la fase di erogazione della sovvenzione, dovrà fornire i seguenti documenti:
    - Erogazioni in SAL: relazione intermedia dell'assegnista sull'attività svolta firmata dal Responsabile scientifico e dal Referente operativo del progetto;
    - Erogazione a saldo: 1) relazione finale dell'assegnista sull'attività svolta contenente gli esiti della ricerca; 2) giudizio sull'attività complessivamente svolta firmata dal Responsabile scientifico e dal Referente operativo del progetto.

19. Il rendiconto delle attività realizzate, per il progetto finanziato, deve essere presentato nel rispetto delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 (metodologia dell'Unita di Costo Standard (UCS). Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del POR Puglia 2014/2020.
20. Nelle altre situazioni di anticipata interruzione del contratto per cause non imputabili all'Università, Regione Puglia, valutate le motivazioni ed acquisite le proposte dell'Università, si riserva di assumere le opportune decisioni subordinate al raggiungimento dei risultati previsti dal progetto esecutivo approvato, nel rispetto delle disposizioni e dei regolamenti regionali, nazionali e comunitari.
21. In ogni caso, in tutti i casi di interruzione anticipata del contratto, ad esclusione dei punti 20, il riconoscimento all'Università beneficiaria della spesa relativa alle retribuzioni già fruite dal ricercatore è subordinata al raggiungimento dei risultati finali previsti dal progetto esecutivo e conseguente verifica degli stessi.

CONVIENE INOLTRE CHE

22. In caso di ritardato rimborso delle economie di gestione, o comunque di somme dovute in restituzione, l'importo dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali.
23. Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali e a quelle relative alla presentazione dei rendiconti intermedi.
24. Le attività ed il contributo oggetto del presente atto potranno essere oggetto di verifiche e di controlli anche successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi, il cui esito potrà determinare da parte delle Amministrazioni competenti l'emanazione di provvedimenti di autotutela amministrativa, nonché, nei casi previsti, segnalazioni alle competenti Autorità giudiziarie.
25. Il presente atto unilaterale avrà validità entro e non oltre il __/__/20__.
26. Per eventuali controversie in ordine al presente atto si dichiara competente in via esclusiva il Foro di BARI.

Il presente atto, composto da n. __ pagine, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Firma digitale del Legale rappresentante

Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il sottoscritto solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il sottoscritto si impegna altresì a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Firma digitale del Legale rappresentante

Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Allegato 1) Elenco dei progetti di ricerca

Titolo: _____

(Codice pratica: _____)

Soggetto proponente
(Denominazione)
Dipartimento/Istituto/Unità
(Sede di svolgimento del progetto)

Impresa privata
(Denominazione)
(Sede di svolgimento del progetto)

Ambito di ricerca dell'European Research Council (Livello 1):	
Ambito di ricerca dell'European Research Council (Livello 2):	
Filiera produttiva regionale:	

Descrizione del progetto di ricerca

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. CIFRA SUR/DEL/2022/0000X

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE		***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		16.200.000,00		
				previsione di cassa		16.200.000,00		
Totale Programma		**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
				previsione di competenza		16.200.000,00		
				previsione di cassa		16.200.000,00		
TOTALE MISSIONE		**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		16.200.000,00		
				previsione di cassa		16.200.000,00		
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-4.860.000,00	
Totale Programma		**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-4.860.000,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-4.860.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		16.200.000,00		
				previsione di cassa		16.200.000,00	-4.860.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		16.200.000,00		
				previsione di cassa		16.200.000,00	-4.860.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		11.340.000,00		
			previsione di cassa		11.340.000,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		11.340.000,00		
			previsione di cassa		11.340.000,00		
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		4.860.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.860.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**16.200.000,00**		
			previsione di cassa		**11.340.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**16.200.000,00**		
			previsione di cassa		**11.340.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2022	16	28.04.2022

POC PUGLIA 2014-2020 # AZIONE 10.4 #INTERV. VOLTI A PROMUOVERE LA RICER. E PER L'ISTRUZ. UNIVER.". INIZIATIVA #RIPARTI: ASSEGNI DI RICERCA PER RIPARTIRE CON LE IMPRESE", DI CUI ALLA DGR N. 1537/2021. ADOZ. SCHEMA DI ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO E SCORRIM. DELLE GRADUATORIE DEFINITIVE. VARIAZ. AL BIL. DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART.51 C.2 D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 02-05-2022 09:48:34
Serial certificate: 54b0/5
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 636

Azione Pilota del "Tecnopolo per la medicina di precisione" - CUP B84I18000540002: Richiesta proroga per rimodulazione cronoprogramma delle attività di ricerca, dei risultati attesi e del piano dei costi. Definizione del Coordinamento Regionale e della nuova Governance.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto, confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la Deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale.
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la DGR n. 1794 del 5.11.2021 di Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1284 del 28.07.2021 di Implementazione del Tecnopolo (TECNOMED Puglia) per la nanotecnologia applicata alla medicina di precisione;

Premesso che:

- L'art. 14 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44, prevede il potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione disponendo che la Regione promuova una prima azione pilota per la costituzione del Tecnopolo per la Medicina di precisione e il sostegno alle attività di ricerca e sviluppo promuovendo specifiche intese.
- Per le finalità della norma, la Regione ha integrato le politiche in materia di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione potenziando gli ambiti di specializzazione regionale, a partire da quello della salute e del sistema di cure, con investimenti per la valorizzazione delle infrastrutture e del capitale umano impiegati nella ricerca e acquisti, anche promuovendo intese istituzionali tra i diversi attori pubblici e privati.
- Ai sensi del citato art. 14 L.R. n.44/2018, con Deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2018, n. 2117 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 2 del 7/1/2019 è stata avviata la prima azione pilota per la costituzione del Tecnopolo per la Medicina di precisione e l'approvazione della Convenzione Quadro ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/1990, che coinvolge l'Istituto di Nanotecnologie del CNR (CNR Nanotec) di Lecce, l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari e l'Università di Bari.

Considerato che:

- Il Disciplinare per l'attuazione dell'Accordo tra pubbliche amministrazioni per l'insediamento e l'avvio del Tecnopolo per la Medicina di Precisione, è stato sottoscritto e firmato digitalmente in data 28/05/2019 da Regione Puglia, CNR Nanotec di Lecce, IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari e UNIBA;
- la costituzione del Tecnopolo, trova copertura nei capitoli di spesa n. 1307004 e n. 1307008 (entrambi bilancio autonomo);
- ai sensi dell'art. 2 del "Disciplinare per l'attuazione dell'Accordo tra pubbliche amministrazioni per l'insediamento e l'avvio del Tecnopolo per la Medicina di Precisione" è stato sottoscritto e firmato digitalmente in data 31.03.2020 da Regione Puglia, CNR Nanotec di Lecce, IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari e UNIBA, anche l'Accordo per la regolamentazione dei diritti di proprietà intellettuale (DPI);
- il progetto Tecnopolo per la medicina di precisione è stato avviato ed è tuttora in corso;
- la Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace", diretta dal dott. Felice Ungaro, collabora e supporta la Presidenza per l'attuazione delle politiche regionali in materia di salute e benessere, occupandosi di produrre, promuovere e proteggere la salute attraverso la diffusione di uno stile di vita sano e personalizzato che non ha effetto solo sul singolo ma anche sullo sviluppo sociale ed economico dell'intero territorio, ai sensi della DGR 484/2021. La suddetta Struttura si avvale del supporto della Direzione Amministrativa del Gabinetto, diretta dal dott. Pierluigi Ruggiero, che assume ruolo di direzione amministrativa, finanziaria e contabile delle attività progettuali proprie della Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace", giusta convenzione sottoscritta in data 8 aprile 2021;
- con DGR n. 1284 del 28 luglio 2021 si sono individuati i soggetti Coordinatori del Tecnopolo, il Dott. Felice Ungaro direttore della Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace" per la Regione Puglia e il Prof. Giuseppe Gigli direttore del CNR Nanotec di Lecce quale responsabile della Convenzione Art. 5 della stessa;
- con DGR n. 1284 del 28 luglio 2021 è stata trasferita la competenza contabile finanziaria del progetto Tecnopolo per la medicina di precisione dal Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro alla Presidenza della Regione- Direzione Amministrativa del Gabinetto;
- con nota prot. n. AOO_144/PROT/0003603 del 25/11/2021 è stato trasferito il CUP B84I18000540002, alla direzione amministrativa del Gabinetto, diretta dal dott. Pierluigi Ruggiero, e si è chiesto alla Sezione Ragioneria la variazione dei centri di responsabilità amministrativa (C.R.A.) dei relativi capitoli di spesa;
- il Tecnopolo proseguirà le attività evolvendo il percorso iniziato nel 2018 attraverso il Protocollo istitutivo del Tecnopolo pugliese, al fine di definire la realizzazione di progetti innovativi di alto profilo in materia di Medicina di Precisione;
- vista la progressiva operatività futura, per continuare ad essere di supporto alle attività imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico (start-up, spin-off, ecc.) radicate sul territorio pugliese, in grado di sviluppare a livello industriale i risultati della ricerca traducendoli in prodotti accessibili sul mercato e, quindi, ai clinici e ai pazienti, con significative ricadute occupazionali, in linea con gli obiettivi del PNRR, il coordinamento regionale delle attività del Tecnopolo è strutturato presso la Presidenza della Giunta Regionale;
- la Struttura Speciale "Health Marketplace", che collabora e supporta la Presidenza per l'attuazione delle politiche regionali in materia di salute e benessere, è individuata quale Coordinamento Regionale del Tecnopolo presieduto dal Direttore Dott. Felice Ungaro, per la governance gestionale e amministrativa;

  ai sensi dell'art. 5 della Convenzione quadro i responsabili dell'attuazione delle attività sono:

  - Prof. Giuseppe Gigli per l'istituto di Nanotecnologia del CNR di Lecce;
  - Prof. Giancarlo Logroscino per l'Università di Bari;
  - Dott. Angelo Paradiso per l'Istituto Giovanni Paolo II di Bari;

  I responsabili dell'attuazione delle attività, coordinati dal Prof. Giuseppe Gigli, rispondono del

coordinamento, del monitoraggio del corretto avanzamento e dello stato di attuazione delle attività, proponendo, ove ritenute necessarie, modifiche all'Allegato Tecnico, che dovranno essere concordate ed approvate da tutte le Parti firmatarie.

- La Regione Puglia (Art 5 comma 4 della convenzione quadro), individua per le attività di monitoraggio della Convenzione, con il compito di elaborare un rapporto sullo stato di avanzamento delle attività con periodicità almeno annuale il Coordinamento regionale del Tecnopolo presieduto dal Direttore della Struttura Speciale "Health Marketplace" dott. Felice Ungaro, con funzioni di monitoraggio;
- per tali attività, rese ancor più necessarie a seguito della rimodulazione del cronoprogramma, sarà costituito un gruppo di lavoro con la collaborazione dei responsabili delle attività;

La Regione potrà esercitare il diritto, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, per verifiche e controlli sull'avanzamento materiale e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico delle Parti in riferimento alla suddetta convenzione quadro, attraverso il Coordinamento regionale del Tecnopolo.

Dato atto che:

- con nota n. AOO_144/ n. 1145 del 31.03.2021 inviata dal CNR Nanotec di Lecce al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, è stata fatta istanza di proroga per la chiusura delle attività scientifiche al **31/12/2025, adducendo tra le varie motivazioni,** lo stato di emergenza sanitaria da Covid-19 e le conseguenti misure straordinarie restrittive adottate dal Governo che hanno causato ritardi nel cronoprogramma del progetto, in particolare per le azioni in collaborazioni con partner di altre regioni e con tecnici stranieri incaricati dell'istallazione e manutenzione;
- con nota prot. AOO_174/ n. 659 del 01/02/2022, a fronte dell'istanza di proroga, Il Coordinatore regionale del Tecnopolo, Direttore dott. Felice Ungaro e la Direzione Amministrativa del Gabinetto hanno chiesto il nuovo cronoprogramma delle attività di ricerca, dei risultati attesi e del piano dei costi al prof. Giuseppe Gigli del CNR Nanotec di Lecce, Coordinatore dei responsabili della Convenzione (CNR Nanotec di Lecce, UNIBA e I.R.C.C.S);
- con nota prot. n. AOO_174/ n. 1174 del 28/02/2022 il CNR Nanotec di Lecce, sentiti gli altri soggetti attuatori del progetto, ha richiesto la ridistribuzione delle risorse future e di quelle residue, relative agli anni 2019, 2020 e 2021, ipotizzando delle variazioni di budget tra macrovoci di spesa superiori alla soglia del 20% e la revisione delle linee guida di rendicontazione . Tale ridistribuzione è propedeutica alla riformulazione del nuovo cronoprogramma per la pianificazione delle attività in corso;
- poiché sono emersi fatti ed elementi nuovi e rilevanti relativi alle attività programmate e approvate si rende opportuno integrare la Governance con un Coordinamento Regionale del Tecnopolo, diretto dal Dott. Felice Ungaro, che guiderà le attività tecnico gestionali, amministrative e di monitoraggio del progetto.
- Il Coordinamento regionale del Tecnopolo, in capo al Direttore dott. Felice Ungaro, si avvale del supporto della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente, per l'attività amministrativa finanziaria contabile e per tutte le attività che si renderanno necessarie a seguito della rimodulazione del cronoprogramma nell'ambito dei successivi provvedimenti che si andranno ad assumere;
- a carico del bilancio autonomo sono stati previsti per il biennio 2022 - 2023 - parte spesa del progetto "Tecnopolo per la medicina di precisione" sul capitolo U1307004 - Spese per le politiche in materia di Ricerca, Innovazione, Trasferimento Tecnologico ed Alta formazione euro 5.320.000,00 e sul capitolo U1307008 - euro 4.680.000,00;
- propone di destinare le risorse stanziate per il finanziamento al Tecnopolo sul capitolo U1307004 di Euro 5.320.000,00 e sul capitolo U1307008 di Euro 4.680.000,00, per le annualità 2022 – 2023 e

fino alla scadenza del progetto il 25.12.25, per le attività che si renderanno necessarie a seguito della rimodulazione del cronoprogramma

- prepone di utilizzare i residui passivi così come risultanti al 31 dicembre 2021, sul capitolo U1307004 pari ad euro 2.290.000,00 e sul capitolo U1307008 pari ad euro 1.170.000,00, per un totale di euro 3.460.000,00 di residui, per le attività di progetto avendo già individuato i creditori nei tre soggetti attuatori il progetto, ovvero , ovvero CNR Nanotec di Lecce, IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II e Università degli Studi di Bari;
- di destinare, ai fini della rendicontazione, nella misura pari al 3% del finanziamento complessivo (quest'ultimo pari a € 13.460.000,00) per le attività del Comitato Scientifico e di comunicazione dei risultati della ricerca e la divulgazione nella comunità scientifica;
- tra le esigenze emerse nell'ambito dell'attività del Tecnopolo vi sono:
  a) l'attività di comunicazione dei risultati della ricerca e la divulgazione nella comunità scientifica;
  b) il coordinamento delle attività;
  c) ottimizzazione della spesa e controllo di primo livello.

Atteso che:

- alla luce di quanto sopra descritto, è emersa la volontà di dare continuità all'Azione Pilota del "Tecnopolo per la medicina di precisione" al fine di assicurarne anche il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati progettuali con nuovo impulso e nuova strategia;

Considerato altresì che:

- sussistono i presupposti di legge per procedere alla concessione di proroga richiesta dal prof. Giuseppe Gigli del CNR Nanotec di Lecce, a nome dei tre soggetti attuatori il progetto, CNR Nanotec di Lecce, UNIBA e I.R.C.C.S.

Tutto ciò premesso e considerato, anche per dare continuità all'Azione Pilota, con il presente provvedimento si propone di:
concedere la proroga per la chiusura del progetto al 31.12.2025 con la rimodulazione del nuovo cronoprogramma delle attività di ricerca, dei risultati attesi, delle linee guida di rendicontazione, del piano dei costi e la relativa definizione della nuova Governance.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio Autonomo
Esercizio Finanziario: 2022
Pluriennale: 2022-2023 e fino alla scadenza del progetto il 25.12.25;
Importo complessivo: € 13.460.000,00, ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo 1307004, SPESE PER LE POLITICHE IN MATERIA DI RICERCA, INNOVAZIONE, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E ALTA FORMAZIONE – ART. 14 L.R N. 44 /2018 (ASSESTAMENTO 2018) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI, PDCF 2.3.1.2, Missione 14 Programma 3 Titolo 2 Macroaggregato 3, importo € 7.610.000,00, copertura finanziaria tramite:

- residui passivi per € 2.290.000,00, di cui:
  - € 266.000,00 anno 2019 – Impegni n.3019036470 e 3019036471, DIR 144/2019/506;
  - € 852.000,00 anno 2020 – Impegni n.3020018656 e 3020018669, DIR 144/2020/64;
  - € 1.172.000,00 anno 2021 – Impegni n. 3021011557 e 3021011558, DIR 144/2021/114.
- Stanziamenti disponibili per € 5.320.000, di cui:
  - € 2.660.000,00 anno 2022
  - € 2.660.000,00 anno 2023

Capitolo **1307008**, SPESE PER LE POLITICHE IN MATERIA DI RICERCA, INNOVAZIONE, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E ALTA FORMAZIONE- ART. 14 L.R. N. 44/2018 (Assestamento 2018) – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI, PDCF 2.3.1.1, Macroaggregato 3, importo € 5.850.000,00, copertura finanziaria tramite:

- residui passivi per € 1.170.000,00, di cui:
  - € 234.000,00 anno 2019 – Impegno n.3019036472, DIR 144/2019/506;
  - € 468.000,00 anno 2020 - Impegno n.3020018389, DIR 144/2020/64;
  - € 468.000,00 anno 2021 - impegno n. 3021011559, DIR 144/2021/114
- Stanziamenti disponibili, € 4.680.000,00 di cui:
  - € 2.340.000,00 anno 2022
  - € 2.340.000,00 anno 2023

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla Legge n.145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- La spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari ad euro 13.460.000,00 corrisponde ad obbligazione già assunta con i residui passivi, per un importo pari ad euro 2.290.000,00 sul capitolo U1307004 e per un importo pari ad euro 1.170.000,00 sul capitolo U1307008, che saranno corrisposti ai soggetti già individuati in convenzione costituenti i tre soggetti attuatori del progetto; per un importo pari ad euro 2.660.000,00 sul capitolo U1307004 e per un importo pari ad euro 2.340.000,00 sul capitolo U1307008 e, per l'annualità 2023 per un importo pari ad euro 2.660.000,00 sul capitolo U1307004 e per un importo pari ad euro 2.340.000,00 sul capitolo U1307008 e, fino alla scadenza del progetto il 25.12.25, mediante atti adottati, dal Coordinamento Regionale del Tecnopolo, giusta delega di funzioni di cui alla Deliberazione del 28 luglio 2021 n.1284, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011;
- Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D.Lgs. n.33/2013;
- Esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati;

Tutto ciò premesso il Presidente della Giunta Regionale, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 propone alla Giunta di:

1. **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **concedere la proroga** alla scadenza del progetto Tecnopolo per la medicina di precisione, al 31.12.2025, rispetto alla data di conclusione stabilita da convenzione al 2023 per rimodulare il nuovo cronoprogramma delle attività di ricerca, dei risultati attesi, delle linee guida di rendicontazione e del piano dei costi;

3. **attribuire** al Coordinamento Regionale del Tecnopolo, diretto dal Dott. Felice Ungaro, la governance gestionale, amministrativa e di monitoraggio delle attività (Art 5 comma 4 della convenzione quadro) col supporto della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente;
4. **deputare** il Coordinamento Regionale del Tecnopolo, diretto dal Dott. Felice Ungaro in sinergia con il Prof. Giuseppe Gigli coordinatore dell'attuazione dell'attività scientifica del Tecnopolo, per i procedimenti che si renderanno necessari a seguito della rimodulazione del cronoprogramma e dei successivi provvedimenti gestionali che si andranno ad assumere;
5. **destinare** le risorse stanziate per il finanziamento al Tecnopolo sul capitolo U1307004 di Euro 5.320.000,00 e sul capitolo U1307008 di Euro 4.680.000,00, per le annualità 2022 – 2023 e fino alla scadenza del progetto il 25.12.25, per le attività che si renderanno necessarie a seguito della rimodulazione del cronoprogramma.
6. **utilizzare** i residui passivi così come risultanti al 31 dicembre 2021, sul capitolo U1307004 pari ad euro 2.290.000,00 e sul capitolo U1307008 pari ad euro 1.170.000,00, per un totale di euro 3.460.000,00, che saranno corrisposti ai soggetti già individuati in convenzione costituenti i tre soggetti attuatori del progetto, per le attività di progetto e per le attività del Comitato Scientifico e di comunicazione dei risultati della ricerca e la divulgazione nella comunità scientifica;
7. **destinare**, ai fini della rendicontazione, un importo pari al 3% del finanziamento complessivo dell'intervento per le attività del Comitato Scientifico e di comunicazione dei risultati della ricerca e la divulgazione nella comunità scientifica, che sarà corrisposto ai soggetti già individuati in convenzione costituenti i tre soggetti attuatori del progetto;
8. **rinviare** a successivi atti del Dirigente pro tempore della Direzione Amministrativa del Gabinetto per l'adozione degli eventuali adempimenti contabili conseguenti alla proroga, al fine di redistribuire la disponibilità delle risorse, attualmente ricomprese nell'arco temporale 2019-2023, a copertura dei cronoprogrammi di spesa e fino al 31.12.2025, sempre nei limiti previsti dalla dotazione inizialmente stanziata;
9. **pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
(Dott. Pierluigi Ruggiero)

Il Capo di Gabinetto in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Capo di Gabinetto
(Dott. Claudio Michele Stefanazzi)

Il PROPONENTE

Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **concedere la proroga** alla scadenza del progetto Tecnopolo per la medicina di precisione, al 31.12.2025, rispetto alla data di conclusione stabilita da convenzione al 2023 per rimodulare il nuovo cronoprogramma delle attività di ricerca, dei risultati attesi, delle linee guida di rendicontazione e del piano dei costi;
3. **attribuire** al Coordinamento Regionale del Tecnopolo, diretto dal Dott. Felice Ungaro, la governance gestionale, amministrativa e di monitoraggio delle attività (Art 5 comma 4 della convenzione quadro) col supporto della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente;
4. **deputare** il Coordinamento Regionale del Tecnopolo, diretto dal Dott. Felice Ungaro in sinergia con il Prof. Giuseppe Gigli coordinatore dell'attuazione dell'attività scientifica del Tecnopolo, per i procedimenti che si renderanno necessari a seguito della rimodulazione del cronoprogramma e dei successivi provvedimenti gestionali che si andranno ad assumere;
5. **destinare** le risorse stanziate per il finanziamento al Tecnopolo sul capitolo U1307004 di Euro 5.320.000,00 e sul capitolo U1307008 di Euro 4.680.000,00, per le annualità 2022 – 2023 e fino alla scadenza del progetto il 25.12.25, per le attività che si renderanno necessarie a seguito della rimodulazione del cronoprogramma.
6. **utilizzare** i residui passivi così come risultanti al 31 dicembre 2021, sul capitolo U1307004 pari ad euro 2.290.000,00 e sul capitolo U1307008 pari ad euro 1.170.000,00, per un totale di euro 3.460.000,00, che saranno corrisposti ai soggetti già individuati in convenzione costituenti i tre soggetti attuatori del progetto, per le attività di progetto e per le attività del Comitato Scientifico e di comunicazione dei risultati della ricerca e la divulgazione nella comunità scientifica;
7. **destinare**, ai fini della rendicontazione, un importo pari al 3% del finanziamento complessivo dell'intervento per le attività del Comitato Scientifico e di comunicazione dei risultati della ricerca e la divulgazione nella comunità scientifica, che sarà corrisposto ai soggetti già individuati in convenzione costituenti i tre soggetti attuatori del progetto;
8. **rinviare** a successivi atti del Dirigente pro tempore della Direzione Amministrativa del Gabinetto per l'adozione degli eventuali adempimenti contabili conseguenti alla proroga, al fine di redistribuire la disponibilità delle risorse, attualmente ricomprese nell'arco temporale 2019-2023, a copertura dei cronoprogrammi di spesa e fino al 31.12.2025, sempre nei limiti previsti dalla dotazione inizialmente stanziata;
9. **pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2022	5	28.04.2022

AZIONE PILOTA DEL #TECNOPOLO PER LA MEDICINA DI PRECISIONE" - CUP B84I18000540002: RICHIESTA PROROGA PER RIMODULAZIONE CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA, DEI RISULTATI ATTESI E DEL PIANO DEI COSTI. DEFINIZIONE DEL COORDINAMENTO REGIONALE E DELLA NUOVA GOVERNANCE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 06/05/2022 13:36:14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 637

Cont. n. 1367/99/CO - Tribunale di Taranto (RG 942/1999) e Corte d'Appello Lecce (RG 391/2003). Saldo compensi professionali avvocato esterno. Art. 80 L.R. 30 dicembre 2021, n. 51. Approvazione variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa, riferisce quanto segue:

1)Cont. n. 1367/99/CO-RG 942/1999

Con DGR n. 1102 del 03.08.1999, la Giunta Regionale, affidava l'incarico difensivo ad avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, per l'attività professionale giudiziale di procuratore ai sensi del cessato ordinamento professionale, svolta nella causa contro la società Bleu s.r.l. e la USL TA/6, nel giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto dalla società Bleu s.r.l. (Valore della controversia: Lire 184.262.410; Settore di spesa: Sanità).
Le condizioni di conferimento dell'incarico, stabilite nella suddetta DGR, sono quelle di cui all'art. 11, co. 2, della LR 22/1997. Tali condizioni, richiamate nella succitata deliberazione di conferimento dell'incarico all'avvocato esterno, individuavano nella misura minima il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

La controversia si concludeva con sentenza n. 970 depositata in data 30.06.2003, con cui il Tribunale di Taranto, dichiarava inammissibile l'opposizione proposta dalla Regione Puglia avverso il decreto ingiuntivo n.34/1999, confermando di conseguenza il suddetto decreto e condannando la Regione Puglia a rifondere alla convenuta le spese di lite.

2)Cont. n. 1367/99/CO-RG 391/2003

Con DGR n. 1393 del 30.07.2019, la Giunta Regionale, giusta nota prot.11/L/30858 del 04.09.2003 a firma del Dirigente dell'Avvocatura Regionale (già Settore Legale Contenzioso), conferiva a ratifica l' incarico difensivo al medesimo avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, per l'attività di rappresentanza e difesa della Regione Puglia nel giudizio promosso dinanzi alla Corte di Appello di Lecce-Sez. dist. di Taranto, per l'impugnazione della sentenza n. 970/2003, depositata il 30.06.2003, resa dal Tribunale di Taranto. (Valore della controversia: € 95.163,59; Settore di spesa: Sanità).

Le condizioni di conferimento dell'incarico, giusta nota prot.11/L/30858 del 04.09.2003 a firma del Dirigente dell'Avvocatura Regionale (già Settore Legale Contenzioso), sono quelle di cui all'art. 11, co. 2, della LR 22/1997. Tali condizioni, richiamate nella succitata deliberazione di ratifica dell'incarico all'avvocato esterno, individuavano nella misura minima il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

La controversia si concludeva con sentenza n. 413/12, depositata il 04.07.2012, con cui la Corte di Appello di Lecce-Sez.dist. di Taranto, dichiarava inammissibile l'appello interposto dalla Regione Puglia avverso la sentenza 970/2003 del tribunale di Taranto.

Con Pec del 26.01.2022, acquisita al protocollo n. 897 del 26.01.2022, l'avvocato officiato trasmetteva i preavvisi di parcella per i due gradi di giudizio, già inoltrati in data 01.03.2019, mediante raccomandata A.R. acquisita al prot. 2918 del 05.03.2019 , redatti sulla base delle due note specifiche, tenendo conto che, l'avvocato officiato, per il giudizio di primo grado ha indicato solo i diritti per l'attività procuratoria svolta, mentre per il giudizio di secondo grado ha svolto anche attività difensiva.

In particolare per il giudizio di primo grado (RG 942/1999) l'avvocato officiato trasmetteva una nota specifica di € 2.838,97 e per il giudizio di secondo grado (RG391/2003) una nota specifica di € 5.786,21, rideterminati in € 5.782,21, per mero errore materiale .

La Sezione Amministrativa dell'Avvocatura intende procedere al pagamento della complessiva somma di € 8.621,18, quale compenso effettivo spettante al legale officiato, con riferimento ad entrambi i contenziosi, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione.

****

In conclusione per tutto quanto su esposto, con il presente atto è necessario che la Giunta disponga gli adempimenti di bilancio e contabili necessari per consentire alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa per procedere al pagamento della somma complessiva di € 8.621,18 per il contenzioso n. 1367/99/CO (RG 942/1999 e RG 391/2003).

A tal fine, l'art. 80 della L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022" prevede che "*1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, al fine di semplificarne le procedure di liquidazione in ragione dell'identità dei presupposti, sono riconosciuti legittimi i debiti fuori bilancio, ammontanti, nel massimo, a euro 12 milioni, per i compensi professionali inerenti gli incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 31 dicembre 2011 dall'Amministrazione regionale ad avvocati del libero foro e presenti, alla data del 17 dicembre 2021, nell'elenco cronologico unico dell'Avvocatura regionale, costituito in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale 14 marzo 2019, n. 482. 2. L'Avvocatura regionale procede all'istruttoria delle singole posizioni, verificando la conformità delle richieste dei professionisti alle condizioni di conferimento degli incarichi loro affidati e alle tariffe o parametri professionali applicabili, e provvede con determinazione alla liquidazione di quanto effettivamente dovuto. 3. Agli oneri derivanti dalla presente disposizione si provvede nell'ambito delle risorse accantonate per le passività potenziali del risultato di amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 del d.lgs. 118/2011*".

L'Elenco cronologico unico dell'Avvocatura regionale alla data del 17 dicembre 2021, costituito in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale 14 marzo 2019, n. 482, risulta acquisito al protocollo regionale con il numero r_puglia/AOO_024/PROT/17/12/2021/0012641.

I crediti dell'avvocato di cu trattasi, risultano inseriti nell'elenco estratto il 17 dicembre 2021 al numero 218 (Cont. n. 1367/99/CO per € 5.786,21), al numero 219 (Cont. n. 1367/99/CO per € 2.405,40)

Di conseguenza, occorre che la Giunta proceda alla variazione di bilancio per stanziare le somme occorrenti nel succitato capitolo di spesa; il tutto come indicato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, commi 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”.
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii”;
- la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, “Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell’adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21”.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi degli articoli 42 e 51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa per la somma di € 8.621,18, al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, derivante dall’utilizzo delle somme accantonate del risultato di amministrazione come risulta dalla deliberazione della Giunta regionale 31/01/2022, n. 47 di determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2022 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA ACCANTONAMENTI					+ € 8.621,18	0,00
10.4	U1110020	Fondo di riserve per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 8.621,18
5.2	CNI U0111006	Art. 80 L.R. n. 51/2021. Spese per compensi professionali da incarichi di patrocinio conferiti a legali esterni fino al 31 dicembre 2011	1.11.1	U.1.03.02.11.000	+ € 8.621,18	+ € 8.621,18

Si dà atto che l’importo relativo ai compensi di cui sopra è stato accantonato in apposito fondo per le passività potenziali del risultato di amministrazione come previsto dall’art. 80 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della

Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022" ed è stato confermato con la deliberazione della Giunta regionale 31/01/2022, n. 47, di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii".

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. All'impegno, liquidazione e pagamento della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 8.621,18, si provvederà con successivo atto dirigenziale della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale.

******

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dell'articolo 4, comma 4 lettera k, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lettera a) dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di applicare** l'avanzo di amministrazione , ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, derivanti dalle somme accantonate dal risultato di amministrazione presunto ai sensi dall'art. 80 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 ;
3. **di apportare la variazione**, in termini di competenza e cassa, al bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., ed è autorizzata ai sensi dell'art. 80 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 8.621,18, di cui al presente provvedimento di variazione di bilancio;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

La P.O. Liquidazione compensi professionali Dott. Rosa De Florio

Il Dirigente della Sezione Amministrativa Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

L'Avvocato Coordinatore Avv. Rossana LANZA

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di applicare** l'avanzo di amministrazione , ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, derivanti dalle somme accantonate dal risultato di amministrazione presunto ai sensi dall'art. 80 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 ;
3. **di apportare la variazione**, in termini di competenza e cassa, al bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., ed è autorizzata ai sensi dell'art. 80 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 8.621,18 di cui al presente provvedimento di variazione di bilancio;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n._____del_____/2022
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	**Altri servizi generali**					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		€ 8.621,18		
				previsione di cassa		€ 8.621,18		
Totale Programma		**11**	**Altri servizi generali**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 8.621,18		
				previsione di cassa		€ 8.621,18		
TOTALE MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 8.621,18		
				previsione di cassa		€ 8.621,18		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 8.621,18	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 8.621,18	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n._____del_____/2022

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			€ 8.621,18
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza		€ 8.621,18	
			previsione di cassa		€ 8.621,18	€ 8.621,18
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza		€ 8.621,18	
			previsione di cassa		€ 8.621,18	€ 8.621,18

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 8.621,18		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 8.621,18		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 8.621,18		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2022	3	09.05.2022

CONT. N. 1367/99/CO # TRIBUNALE DI TARANTO (RG 942/1999) E CORTE D'APPELLO LECCE (RG 391/2003). SALDO COMPENSI PROFESSIONALI AVVOCATO ESTERNO. ART. 80 L.R. 30 DICEMBRE 2021, N. 51. APPROVAZIONE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 09-05-2022 13:03:09
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 638

Contt. n. 455/09/GA e 1877/08/B - Consiglio di Stato. Seguito DGR nn. 2085/21 e 2086/21. Saldo compensi professionali avvocato esterno. Art. 80 L.R. 30 dicembre 2021, n. 51. Approvazione variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa, e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa, riferisce quanto segue:

1)Cont. n. 455/09/GA – Consiglio di Stato

Con deliberazione n. 1849 del 05/08/2011, la Giunta regionale ratificava l'incarico conferito in data 04/03/2011 dal Presidente pro tempore della G.R. ad avvocato esterno i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, al fine di resistere all'appello promosso da Omissis dinnanzi al Consiglio di Stato per l'annullamento e/o la riforma della sentenza emessa dal TAR Bari n. 2917/2010. (Settore di spesa: Personale. Valore della controversia: € 250.000,00). Le condizioni di conferimento dell'incarico, stabilite nella sullodata DGR, comunicate con nota prot. 11/L/4598 del 08/03/2011 e accettate dall'avvocato incaricato - che ha eseguito l'incarico senza alcuna contestazione - sono quelle di cui all'art. 11, co. 2, della LR 22/1997.

Nella suddetta deliberazione, inoltre, veniva quantificata la spesa presumibile di € 6.759,70, di cui € 1.000,00 a titolo di acconto, e si faceva obbligo al Coordinatore dell'Avvocatura di adottare entro l'esercizio finanziario l'atto di impegno della spesa, di liquidazione e pagamento dell'acconto autorizzato con il suddetto provvedimento.

Con A.D. n. 308/2011 si procedeva all'assunzione dell'impegno di spesa della complessiva somma di € 6.759,70 ed alla contestuale liquidazione di € 1.000,00 a titolo di acconto.
La controversia si concludeva con sentenza n. 6194/2013 del 05/11/2013, con cui il Consiglio di Stato rigettava l'appello, compensando le spese.
Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2085/2021, si è provveduto a quantificare la somma di cui il legale officiato risulta creditore, al netto delle somme già percepite a titolo di acconto, in € 8.329,75 ed ad adottare apposita variazione di bilancio al fine di procedere alla reiscrizione in bilancio al capitolo U0001312 della somma di € 5.759,70, impegnata con atto dirigenziale n. 308/2011 al capitolo U0001312, caduta in perenzione amministrativa (imp. n. 3011800794); nel suddetto provvedimento giuntale si faceva obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di impegnare, con apposito provvedimento, la residua somma di € 2.570,05 a seguito di riconoscimento di debito fuori bilancio.
Con determinazione dirigenziale n. 400 del 20/12/2021 (rettificata con l'atto n. 422 del 29/12/2021), si è proceduto all'assunzione dell'impegno di spesa della somma di € 5.759,70.

2)Cont. n. 1877/08/B – Consiglio di Stato

Con deliberazione n. 1982 del 27/10/2009, la Giunta regionale ratificava l'incarico conferito in data 22/09/2009 dal Presidente *pro tempore* della G.R. all'avvocato esterno i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, al fine di resistere all'appello presentato da *Omissis* dinnanzi al Consiglio di Stato per l'annullamento e/o la riforma della sentenza emessa dal TAR Bari n. 1050 del 06.05.2009 (Settore di spesa: Personale. Valore della controversia: indeterminabile). Le condizioni di conferimento dell'incarico, stabilite nella sullodata DGR, comunicate con nota prot. 11/L/17913 del 23/09/2009 e accettate dall'avvocato incaricato - che ha eseguito l'incarico senza alcuna contestazione - sono quelle di cui all'art. 11, co. 2, della LR 22/1997.
Nella suddetta deliberazione veniva quantificata la spesa presumibile di € 2.670,01, di cui € 1.000,00 a titolo di acconto, sulle disponibilità del capitolo U0001300 e per la restante parte sulle disponibilità del capitolo

U0001312; si faceva obbligo all'Avvocato Coordinatore di adottare entro l'esercizio finanziario l'atto di impegno della spesa autorizzata con il suddetto provvedimento.

Con A.D. n. 1251/2009 si procedeva all'assunzione dell'impegno di spesa della complessiva somma di € 2.670,01 ed alla contestuale liquidazione di € 1.000,00 a titolo di acconto.

La controversia si concludeva con decreto di perenzione n. 426/2015 del 28/04/2015, depositato il 30/04/2015, spese compensate.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2086/2021 si è provveduto a quantificare la somma di cui il legale officiato risulta creditore, al netto delle somme già percepite a titolo di acconto, in € 1.987,26 ed ad adottare apposita variazione di bilancio al fine di procedere alla reiscrizione in bilancio al capitolo U0001312 della somma di € 1.670,01, impegnata con atto dirigenziale n. 1251/2009 al capitolo U0001312, caduta in perenzione amministrativa (imp. n. 3009728792); nel suddetto provvedimento giuntale si faceva obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di impegnare, con apposito provvedimento, la residua somma di € 317,25 a seguito di riconoscimento di debito fuori bilancio.

Con determinazione dirigenziale n. 401 del 21/12/2021 (rettificata con l'atto n. 422 del 29/12/2021), si è proceduto all'assunzione dell'impegno di spesa della somma di € 1.670,01.

******

In conclusione, per tutto quanto su esposto, con il presente atto è necessario che la Giunta disponga gli adempimenti di bilancio e contabili necessari per consentire alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 2.887,20 - di cui euro € 317,15 per il contenzioso sub 1) ed € 2.570,05 per il contenzioso sub 2) - in modo da consentire la liquidazione delle somme complessive di cui l'avvocato esterno risulta creditore in relazione ai due conteziosi oggetto del presente provvedimento.

A tal fine, l'art. 80 della L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022" prevede che "*1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, al fine di semplificarne le procedure di liquidazione in ragione dell'identità dei presupposti, sono riconosciuti legittimi i debiti fuori bilancio, ammontanti, nel massimo, a euro 12 milioni, per i compensi professionali inerenti gli incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 31 dicembre 2011 dall'Amministrazione regionale ad avvocati del libero foro e presenti, alla data del 17 dicembre 2021, nell'elenco cronologico unico dell'Avvocatura regionale, costituito in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale 14 marzo 2019, n. 482. 2. L'Avvocatura regionale procede all'istruttoria delle singole posizioni, verificando la conformità delle richieste dei professionisti alle condizioni di conferimento degli incarichi loro affidati e alle tariffe o parametri professionali applicabili, e provvede con determinazione alla liquidazione di quanto effettivamente dovuto. 3. Agli oneri derivanti dalla presente disposizione si provvede nell'ambito delle risorse accantonate per le passività potenziali del risultato di amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 del d.lgs. 118/2011*".

L'Elenco cronologico unico dell'Avvocatura regionale alla data del 17 dicembre 2021, costituito in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale 14 marzo 2019, n. 482, risulta acquisito al protocollo regionale con il numero r_puglia/AOO_024/PROT/17/12/2021/0012641.
I crediti dell'avvocato di cui trattasi risultano inseriti nell'elenco estratto il 17 dicembre 2021 al numero 79 (Cont. n. 455/09/GA - CDS per € 9.485,94) ed al numero 90 (Cont. n. 1877/08/B/GA - CdS, per € 1.913,69).

Di conseguenza, occorre che la Giunta proceda alla variazione di bilancio per stanziare le somme occorrenti sul capitolo di spesa U0111006, il tutto come indicato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, commi 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii";
- la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, "Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi degli articoli 42 e 51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa per la somma di € 2.887,20, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, derivante dall'utilizzo delle somme accantonate del risultato di amministrazione come risulta dalla deliberazione della Giunta regionale 31/01/2022, n. 47 di determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2022 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA ACCANTONAMENTI					+ € 2.887,20	0,00
10.4	U1110020	Fondo di riserve per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 2.887,20
5.2	U0111006	Art. 80 L.R. n. 51/2021. Spese per compensi professionali da incarichi di patrocinio conferiti a legali esterni fino al 31 dicembre 2011	1.11.1	U.1.03.02.11.000	+ € 2.887,20	+ € 2.887,20

Si dà atto che l'importo relativo ai compensi di cui sopra è stato accantonato in apposito fondo per le passività potenziali del risultato di amministrazione come previsto dall'art. 80 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022" ed è stato confermato con la deliberazione della Giunta regionale 31/01/2022, n. 47, di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii".
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. All'impegno, liquidazione e pagamento della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 2.887,20, si provvederà con successivo atto dirigenziale della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale.

******

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dell'articolo 4, comma 4 lettera k, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lettera a) dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di applicare** l'avanzo di amministrazione , ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, derivanti dalle somme accantonate dal risultato di amministrazione presunto ai sensi dall'art. 80 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 ;
3. **di apportare la variazione**, in termini di competenza e cassa, al bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., ed è autorizzata ai sensi dell'art. 80 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 2.887,20 di cui al presente provvedimento di variazione di bilancio;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP, nonché, con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie
La P.O. Liquidazione compensi professionali Dott. Antonio SCARDIGNO

Il Dirigente della Sezione Amministrativa Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

L'Avvocato Coordinatore Avv. Rossana LANZA

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di applicare** l'avanzo di amministrazione , ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, derivanti dalle somme accantonate dal risultato di amministrazione presunto ai sensi dall'art. 80 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 ;
3. **di apportare la variazione**, in termini di competenza e cassa, al bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., ed è autorizzata ai sensi dell'art. 80 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 2.887,20 di cui al presente provvedimento di variazione di bilancio;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP, nonché, con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n._____del_____/2022
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	**Altri servizi generali**					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		€ 2.887,20		
				previsione di cassa		€ 2.887,20		
Totale Programma		**11**	**Altri servizi generali**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 2.887,20		
				previsione di cassa		€ 2.887,20		
TOTALE MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 2.887,20		
				previsione di cassa		€ 2.887,20		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 2.887,20	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 2.887,20	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera G.R. n._____del_____/2022

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			€ 2.887,20
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza		€ 2.887,20	
			previsione di cassa		€ 2.887,20	€ 2.887,20
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza		€ 2.887,20	
			previsione di cassa		€ 2.887,20	€ 2.887,20

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 2.887,20		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 2.887,20		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 2.887,20		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Codice CIFRA: AMM_DEL_2022_00005: Contt. n. 455/09/GA e 1877/08/B – Consiglio di Stato Saldo comp. prof. avv est. Art. 80 L.R. 51./21 Appr. var. bil. prev 2022 plur 2022-2024, Doc. tec. acc e al Bil fin gest 2022-2024.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2022	5	05.05.2022

CONTT. N. 455/09/GA E 1877/08/B # CONSIGLIO DI STATO. SEGUITO DGR NN. 2085/21 E 2086/21. SALDO COMPENSI PROFESSIONALI AVVOCATO ESTERNO. ART. 80 L.R. 30 DICEMBRE 2021, N. 51. APPROVAZIONE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 05-05-2022 09:21:53
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 640

Programma Sviluppo Rurale Puglia 2014/2022 - Strumenti finanziari - Modifica dell'Appendice A - Allegato 1 "Termini Specifici della Regione" dello schema di Accordo di finanziamento tra le Regioni aderenti alla Piattaforma di Garanzia Multiregionale Agri per l'attuazione dell'Iniziativa Agri in Italia (D.G.R. n. 1829/2017

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Monitoraggio/Valutazione/ Strumenti finanziari", confermata dalla Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, così come confermata dal Direttore del Dipartimento/ Autorità di Gestione del PSR, riferisce quanto segue.

VISTE:

- la Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia - CCI 2014IT06RDRP020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) n. 8412 del 24 novembre 2015 di approvazione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020;
- le diverse Decisioni di esecuzione della Commissione europea che hanno approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020, in ultimo la Decisione C(2021) 7246 del 30/09/2021 che ha adottato la versione 12.1 del PSR, vigente;
- la D.G.R. n. 1858 del 22/11/2021 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 7246 del 30/09/2021 e di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 -2020 nella versione 12.1;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale sono state riunite le funzioni di Autorità di Gestione con quelle del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1829 del 07/11/2017 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di finanziamento relativo alla Piattaforma di Garanzia Multiregionale Agri Italia del Fondo Europeo per gli Investimenti (di seguito FEI), alla quale la Regione Puglia ha aderito mediante un contributo di 10 milioni di euro a valere sulle risorse della Misura 4 del PSR 2014/2022;

CONDIDERATO CHE

- l'Accordo di finanziamento tra la Regione Puglia e il FEI, soggetto gestore dello strumento finanziario, è stato sottoscritto dall'Autorità di Gestione del PSR in data 16/11/2017, sulla base dello schema adottato con D.G.R. n. 1829/2017;
- risulta concesso al FEI, per la costituzione del Fondo di Garanzia Multiregionale Agri Italia e per i costi di gestione, il contributo PSR pari ad euro 10 milioni a valere sulle risorse della Misura 4, sottomisure 4.1 e 4.2;
- in attuazione dell'Accordo di finanziamento è stata erogata in favore del FEI una prima tranche di fondi PSR pari al 25% del contributo regionale, per un importo di 2,5 milioni di euro, al fine di assicurare la copertura delle garanzie per il primo volume di portafogli prestiti approvati ed erogati da parte delle banche convenzionate con il FEI, in favore delle imprese agricole ed agroalimentari che attuano un progetto di investimento ammissibile secondo le regole delle predette misure del PSR;
- la concessione di prestiti ammissibili da parte degli intermediari finanziari, selezionati per attuare l'iniziativa della garanzia AGRI, in tutte le Regioni italiane aderenti è risultata non in linea con

l'evoluzione temporale e quantitativa attesa ed ha assorbito una percentuale di risorse del Fondo di Garanzia inferiore alle previsioni programmatiche;

- una parte consistente di fondi PSR destinati al Fondo di Garanzia FEI non potrà essere utilizzata entro il termine del 31/12/2023, previsto contrattualemnte per l'ammissibilità dei prestiti delle banche aderenti all'iniziativa ed attualmente operative in Puglia;
- al fine di consentire la riallocazione delle predette risorse a vantaggio di altre tipologie di intervento capaci di generare spesa per investimenti inerenti le misure strutturali del PSR Puglia, l'Autorità di Gestione, nel corso delle interlocuzioni bilaterali con il FEI, ha chiesto di ridurre il contributo regionale impegnato, con conseguente ricalcolo delle tranche di pagamento delle quote (previste dal Reg. UE 1303/2013) e restituzione parziale delle somme erogate sulla base del contributo regionale inizialmente programmato;
- nel corso della seduta del Comitato di Investimento dello strumento finanziario, tenutasi in data 15/03/2022, al fine di definire le modalità per la riduzione dei contributi impegnati dalle Regioni, è stato adottato il modello di emendamento dell'Appendice A – Allegato 1 "Termini Specifici della Regione" dell'Accordo di finanziamento tra le Regioni aderenti alla Piattaforma di Garanzia Multiregionale Agri per l'attuazione dell'Iniziativa Agri in Italia;

DATO ATTO che la firma dell'emendamento delle clausole dei "Termini Specifici" consentirà, inoltre, la restituzione, da parte del FEI, dell'ammontare pari alla differenza tra la prima tranche incassata dal FEI e le tranche maturate in base alla nuova contribuzione regionale rideterminata, sulla base delle istruzioni che il FEI riceverà da parte dell'Autorità di Gestione del PSR;

RAVVISATA la necessità di procedere all'approvazione del modello di emendamento delle clausole dei "Termini Specifici" del Contratto sottoscritto con le Regioni in cui sono specificati i termini della contribuzione finanziaria, lasciando integro, invece, quant'altro disposto dall'Accordo di Finanziamento sottoscritto dall'Autorità di Gestione in data 16/11/2017.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario:

- approvare il modello di emendamento dell'**Appendice A – Allegato 1 "Termini Specifici della Regione**" dell'Accordo di finanziamento tra le Regioni aderenti alla Piattaforma di Garanzia Multiregionale Agri per l'attuazione dell'Iniziativa Agri in Italia, riportato in allegato al presente provvedimento in lingua italiana e in lingua inglese, quale parte integrante;
- dare atto che in caso di controversie interpretative la versione in lingua inglese è prevalente;
- incaricare il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale - Autorità di Gestione del PSR Puglia, per la sottoscrizione della Modifica dell'Accordo sui Termini Specifici della Regione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non derive alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. d) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, in particolare di:

1. prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. approvare il modello di emendamento dell'**Appendice A – Allegato 1 "Termini Specifici della Regione**" dell'Accordo di finanziamento tra le Regioni aderenti alla Piattaforma di Garanzia Multiregionale Agri per l'attuazione dell'Iniziativa Agri in Italia, riportato in allegato al presente provvedimento in lingua italiana e in lingua inglese, quale parte integrante;
3. dare atto che in caso di controversie interpretative la versione in lingua inglese è prevalente;
4. incaricare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale - Autorità di Gestione del PSR Puglia, per la sottoscrizione della Modifica dell'Accordo sui Termini Specifici della Regione;
5. disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Monitoraggio/Valutazione/Strumenti finanziari PSR
(Francesco Ranieri)

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
(Mariangela Lomastro)

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Ambientale e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022
(Gianluca Nardone)

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. di approvare il modello di emendamento dell'**Appendice A – Allegato 1 "Termini Specifici della Regione**" dell'Accordo di finanziamento tra le Regioni aderenti alla Piattaforma di Garanzia Multiregionale Agri per l'attuazione dell'Iniziativa Agri in Italia, riportato in allegato al presente provvedimento in lingua italiana e in lingua inglese, quale parte integrante;
3. di dare atto che in caso di controversie interpretative la versione in lingua inglese è prevalente;
4. di incaricare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale - Autorità di Gestione del PSR Puglia, per la sottoscrizione della Modifica dell'Accordo sui Termini Specifici della Regione;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

A01/DEL/2022/000009_Allegato
Il presente allegato è composto da
n. 13 pagine.

Il Direttore del Dipartimento

GIANLUCA
NARDONE
21.04.2022
12:16:29
UTC

Fondo Europeo per gli Investimenti
37b, Avenue J. F. Kennedy
L-2968 Lussemburgo
Il Granducato di Lussemburgo
Attenzione: Direttore esecutivo

[*Luogo*], [*data*] 2022

Egregio Signore,

RE: **Modifica dei Termini Specifici della Regione. Riduzione del Contributo Regionale Impegnato — accettazione**

Si fa riferimento alla proposta contenuta nella Sua lettera del [*inserire la data della proposta*], il cui contenuto riproduciamo integralmente di seguito e firmiamo per accettazione integrale e incondizionata.

* * * * * *

Per:

Per:

[*Regione*]
[*Indirizzo*],
Italia
Attenzione: [●][1]

[*Luogo*], [*data*] 2022

Egregio Signore,

RE: **Modifica dei Termini Specifici della Regione. Riduzione del Contributo Regionale Impegnato — proposta**

A seguito delle nostre recenti discussioni, si rappresenta di seguito la nostra proposta contrattuale di accordo di modifica (l'"**Accordo**") in relazione a quanto segue:

MODIFICA DELL'ACCORDO SUI TERMINI SPECIFICI DELLA REGIONE

Tra:

(1) il **Fondo Europeo per gli Investimenti**, al 37B, avenue J.F. Kennedy, L-2968 Lussemburgo (il "**FEI**" o il "**Garante**"); e

[1] [*Da compilare conformemente al paragrafo 24 (Avvisi) dell'Accordo di finanziamento e al paragrafo 1.2 dell'Accordo Sui Termini Specifici Della Regione.*]

(2) [***Inserire la denominazione della regione***], a [*inserire i dati di identificazione come indicato nell'Accordo di Finanziamento e nell'Accordo Sui Termini Specifici Della Regione*] (la "**Regione**").

Il FEI e la Regione sono collettivamente definiti come le "**Parti**" e ciascuno disgiuntamente una "**Parte**".

CONSIDERANDO CHE:

(A) Nell'ambito della Piattaforma Multiregionale di Garanzia Agri per l'attuazione dell'Iniziativa Agri in Italia (la "**Piattaforma**") le Parti hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento (l'"**Accordo di Finanziamento**"), ai sensi del quale la Regione ha nominato il FEI come proprio agente per operare e gestire le risorse messe a disposizione dello stesso nella forma del pertinente fondo di fondi regionale (il "**FdF Regionale**") in conformità all'articolo 38(4)(b)(i) del RDC, in nome proprio, ma per conto, e a rischio, della Regione.

(B) Il [*inserire la data*] le parti hanno concluso un Accordo allo scopo di stabilire i dettagli relativi alla partecipazione della Regione alla Piattaforma e all'Accordo di Finanziamento e i termini applicabili alla nomina del FEI come suo agente, in conformità alle Premesse (C), (D) e (I) dell'Accordo di Finanziamento, a seconda dei casi ("**Accordo Sui Termini Specifici Della Regione**").

(C) La Regione si è impegnata a investire nel rispettivo FdF Regionale un importo come specificato nell'Accordo Sui Termini Specifici Della Regione ai sensi della clausola 3 (*Finanziamento del FdF Regionale*) dell'Accordo di Finanziamento (il "**Contributo Regionale Impegnato**").

(D) Ai sensi della clausola 3.4 dell'Accordo di Finanziamento, il ritiro o la cancellazione di qualsiasi parte del Contributo Regionale Impegnato (indipendentemente dal fatto che tale importo sia stato effettivamente versato al rispettivo FdF Regionale) può essere, tra l'altro, concordato per iscritto tra la regione e il FEI.

(E) Poiché la concessione di prestiti AGRI ammissibili da parte degli intermediari finanziari selezionati per attuare l'iniziativa AGRI nella regione è stata più lenta del previsto, la Regione ha chiesto al FEI di ritirare o annullare, a seconda dei casi, una parte del Contributo Regionale Impegnato.

(F) Il [*inserire la data*], in deroga a qualsiasi disposizione contraria dell'Accordo di Finanziamento, il Comitato di Investimento ha approvato il disimpegno in favore della Regione del Contante in Eccesso (come definito di seguito) e il pagamento delle Tranche Successive conformemente ai termini e alle condizioni di *cui alla clausola 3 (Disimpegno del Contante in Eccesso e Pagamento delle Tranche Successive*) del Presente Accordo.

(G) Le parti desiderano modificare l' Accordo Sui Termini Specifici Della Regione, fatte salve le condizioni del Presente Accordo e conformemente ad esse, al fine di documentare il disimpegno del Contributo Regionale Impegnato concordato.

TUTTO CIÒ PREMESSO si conviene quanto segue:

1. DEFINIZIONI E INTERPRETAZIONE

I termini in maiuscolo utilizzati nel Presente Accordo avranno lo stesso significato previsto nell'Accordo di Finanziamento e nell'Accordo Sui Termini Specifici Della Regione, a seconda dei casi, a meno che non siano altrimenti definiti nel prosieguo.

Nel Presente Accordo:

Per **" Data di Entrata in Vigore dell'Accordo di Modifica**" si intende la data in cui il Garante invia alla Regione (anche per posta elettronica) un'accettazione debitamente firmata dei termini e delle condizioni del Presente Accordo.

2. MODIFICA DEI TERMINI SPECIFICI

(a) Ai fini della clausola 3.4, punto i), dell'Accordo di Finanziamento, le Parti convengono che, a decorrere dal 1° aprile 2022 (**"Data di Entrata in Vigore del Disimpegno"**), l'Accordo Sui Termini Specifici Della Regione è modificato come segue:

(i) Il paragrafo 3 (*Programma di Sviluppo Rurale)* dell'allegato *1 (Termini Specifici della Regione*) è interamente soppresso e sostituito dal seguente:

"**3. Programma di Sviluppo Rurale**[2]

"**Programma di Sviluppo Rurale**" (PSR): Programma di Sviluppo Rurale della regione [ADD REFERENCE].

Misure supportate attraverso il FdF Regionale: [●]

Allocazione indicativa del Contributo Regionale alle differenti sotto-misure:

Misura [4.1]: EUR [●]

Misura [4.2]: EUR [●]

Conformemente a quanto previsto nel PSR, vista la natura dello Strumento Finanziario da attuarsi, la Regione prende atto che l'allocazione del Contributo Regionale alle diverse sotto-misure è indicativa al fine di garantire flessibilità dello Strumento Finanziario e adattamenti rispetto alla domanda di mercato.

(ii) Il paragrafo 4*(Contributo della Regione) dell'allegato 1 (Termini Specifici della Regione*) è interamente soppresso e sostituito dal seguente:

"**4. Contributo della Regione**

" **Contributo Regionale Impegnato** ": [●] EUR"[3]

(iii) Il paragrafo 5 *(Prima Tranche*) dell'allegato *1 (Termini Specifici della Regione*) è interamente soppresso e sostituito dal seguente:

"**5. Prima Tranche**

[2] [*Paragrafo da compilare in linea con l'attuale Accordo Sui Termini Specifici Della Regione, fatta eccezione per le modifiche necessarie sulla base del disimpegno.*]

[3] [*Paragrafo da compilare sulla base del disimpegno.*]

Per "**Prima Tranche**" si intende: [●]EUR"[4]

(iv) Il paragrafo 6 *(Tranche Successiva*) dell'allegato*1 (Termini Specifici della Regione*) è integralmente soppresso e sostituito dal seguente:

"**6. Tranche Successiva**

"**Tranche Successiva**":

(i) Prima Tranche Successiva: EUR [●]

(ii) Seconda e Terza Tranche Successive, ciascuna: [●]EUR"[5]

(v) Il paragrafo 9 *(Dimensione Massima della Copertura del Rischio*) dell'allegato*1 (Termini Specifici della Regione*) è interamente soppresso e sostituito dal seguente:

"**9. Dimensione Massima della Copertura del Rischio**

- Dimensione Massima di Copertura del Rischio in relazione alla Copertura del Rischio Junior: l'ammontare massimo iniziale della Copertura del Rischio Junior è pari a [●] EUR[6].

- Dimensione Massima di Copertura del Rischio in relazione alla Copertura del Rischio Senior: l'ammontare massimo iniziale della Copertura del Rischio Senior è pari a [●] EUR. A seguito dell'aggiustamento della Copertura del Rischio Senior ai sensi dell'Articolo 8.3 dell'Appendice G (Accordo fra Creditori) l'ammontare massimo della Copertura del Rischio Senior può essere fino a [●]EUR."[7].

(b) Le disposizioni dell'Accordo Sui Termini Specifici Della Regione resteranno pienamente in vigore ed efficaci, salvo eventuali modifiche o deroghe previste dal Presente Accordo. Per evitare dubbi, il Presente Accordo non pregiudica i diritti del Garante in relazione agli importi di recupero né ai meccanismi di recupero.

(c) Per fugare ogni dubbio, ogni riferimento contenuto nell'Accordo Sui Termini Specifici Della Regione (modificato o derogato dal presente Accordo) i) al "Presente Accordo" si riferisce alla Accordo Sui Termini Specifici Della Regione modificato dal presente Accordo e ii) alla "Data del Presente Accordo" e alla "Data di Entrata in Vigore" si fa riferimento a [●][8].

3. DISIMPEGNO DEL CONTANTE IN ECCESSO E PAGAMENTO DELLE TRANCHE SUCCESSIVE

(a) Le parti riconoscono e convengono che:

(i) tenuto conto della riduzione del Contributo Regionale Impegnato ai sensi della clausola 2 *(Modifica dei Termini Specifici*) del Presente Accordo, un importo superiore alla Prima Tranche (ridotto a norma della clausola 2) è attualmente accreditato sul saldo del pertinente conto FdF Regionale ("**Contante in Eccesso**");

[4] [*Paragrafo da compilare sulla base del disimpegno.*]
[5] [*Paragrafo da compilare sulla base del disimpegno.*]
[6] [*Paragrafo da compilare sulla base del disimpegno.*]
[7] [*Paragrafo da compilare sulla base del disimpegno.*]
[8] [*Inserire la data della firma dell'Accordo Sui Termini Specifici Della Regione da parte della Regione.*]

(ii) [a decorrere dal 31 gennaio 2021 almeno il 85 % degli importi inclusi nella [Prima Tranche/Prima Tranche Successiva/Seconda Tranche Successiva][9] (come ridotto a norma della clausola 2 (*Modifica dei Termini Specifici*) è stato impegnato tramite Intermediari Finanziari (indipendentemente dall'assegnazione specifica di tali impegni alle diverse misure del PSR pertinente) e/o versato come rispettive Commissioni di Gestione, pertanto il FEI ha il diritto di chiedere il pagamento della [Prima Tranche Successiva/Seconda Tranche Successiva/Terza Tranche Successiva] (ridotta a norma della clausola 2 (*Modifica dei Termini Specifici*) all'Organismo Pagatore competente;][10]

(iii) come approvato dal Comitato di Investimento, in deroga a disposizioni contrarie o diverse dell'Accordo di Finanziamento e dell'Accordo Sui Termini Specifici Della Regione, a seguito del disimpegno a norma del Presente Accordo, alla Data di Entrata in Vigore del Disimpegno:

a. [Il FEI utilizza [una parte del] Contante in Eccesso come mezzo di pagamento della [Prima Tranche Successiva/Seconda Tranche Successiva/Terza Tranche Successiva] (ridotta a norma della clausola 2 (*Modifica dei Termini Specifici*) da parte della Regione;][11]

b. Il FEI libera [la parte residua del] Contante in Eccesso che supera la [Prima Tranche Successiva/Seconda Tranche Successiva/Terza Tranche Successiva] (ridotta a norma della clausola 2 (*Modifica dei Termini Specifici*) e trasferisce tale importo [residuo] alla Regione sul conto bancario notificato dalla Regione al FEI.

(b) Fatte salve eventuali ulteriori Tranche Successive che il FEI può richiedere conformemente alle condizioni dell'Accordo di Finanziamento e dell' Accordo Sui Termini Specifici Della Regione, la Regione conviene che non è necessaria la presentazione di una richiesta scritta da parte del FEI ai fini del pagamento della [Prima Tranche Successiva/Seconda Tranche Successiva/Terza Tranche Successiva] (ridotta a norma della clausola 2 (*Modifica dei Termini Specifici*) conformemente ai termini e alle condizioni di cui alla lettera a) di cui sopra.

4. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

(a) La Regione conferma al FEI che tutte le sue dichiarazioni ai sensi della clausola 12 (*Dichiarazioni, Garanzie e Impegni di Ciascuna Regione*) dell'Accordo di Finanziamento sono esatte e veritiere alla Data di Entrata in Vigore dell'Accordo di Modifica.

(b) Con la presente la Regione dichiara e garantisce di disporre di pieni poteri e capacità (anche in relazione alle sue leggi interne e ai requisiti costituzionali) per firmare, adempiere ed eseguire, e ha finalizzato tutte le necessarie azioni per autorizzare la firma, adempimento ed esecuzione del Presente Accordo.

5. VARIE

(a) Il Presente Accordo costituisce l'intero accordo e l'intesa delle parti per quanto riguarda il suo oggetto e sostituisce tutte le comunicazioni orali e gli scritti precedenti (salvo diversa disposizione in esso contenuta).

(b) Il Presente Accordo è eseguito mediante scambio di corrispondenza in inglese e in italiano. In caso di discrepanza tra la versione inglese e quella italiana, prevale la versione inglese.

[9] [*Da compilare a seconda del livello di investimenti effettuati nella regione interessata*]
[10] [*Da includere in funzione del disimpegno e del livello di investimenti nella regione interessata*]
[11] [*Da includere in funzione del disimpegno e del livello di investimenti nella regione interessata*]

6. LEGGE APPLICABILE E GIURISDIZIONE

Le disposizioni della clausola 22 (*Legge Applicabile e Risoluzione delle Controversie*) dell'Accordo di Finanziamento si applicano *mutatis mutandis* al presente accordo.

[*Resto della pagina lasciata intenzionalmente in bianco*]

* * * * * *

Se è d'accordo con i termini della presente lettera, La preghiamo di copiare il contenuto della stessa su carta intestata e di inviarla debitamente firmata per accettazione dai Suoi rappresentanti autorizzati.

Cordiali saluti,

Firmato a nome di **[NOME DELLA REGIONE]**

[FIRMA NON RIPRISTINATA]

* * * * * *

Per accettazione,

Firmato a nome del Fondo europeo per gli investimenti

___	___
Da:	Da:
Titolo:	Titolo:
Data:	Data:

European Investment Fund
37B, avenue J. F. Kennedy
L-2968 Luxembourg
Grand Duchy of Luxembourg
Attention: Chief Executive

[*Place*], [*date*] 2022

Dear Sirs,

RE: **Amendment of the Regional Specific Terms. Reduction of the Regional Contribution Committed - acceptance**

We refer to the proposal contained in your letter dated 12 April 2022 the contents of which we reproduce in full below and sign by way of full and unconditioned acceptance thereof.

* * * * *

To:

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela ambientale
Lungomare Nazario Sauro 45/47
70121 – Bari
Italia
Attention: Dott. Gianluca Nardone

Luxembourg, *12 April* 2022

Dear Sirs,

RE: **Amendment of the Regional Specific Terms. Reduction of the Regional Contribution Committed - proposal**

Following our recent discussions, we would like to set out herein below our contractual proposal of amendment agreement (the "**Agreement**") in relation to the following:

AMENDMENT AGREEMENT TO THE REGIONAL SPECIFIC TERMS AGREEMENT

Between:

(1) the **European Investment Fund**, at 37B, avenue J.F. Kennedy, L-2968 Luxembourg (the "**EIF**" or the "**Guarantor**"); and

(2) **The Region of Puglia** at Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121, Bari (the "**Region**").

The EIF and the Region are hereinafter jointly referred to as the "**Parties**" and each of them, a "**Party**".

WHEREAS:

(A) In the context of the Agri Multi-Regional Guarantee Platform for the implementation of the Agri Initiative in Italy (the "**Platform**") the Parties have entered into a funding agreement (the "**Funding Agreement**"), under which the Region has appointed the EIF as its agent to operate and manage amounts made available to it in the form of the relevant regional fund-of-funds (the "**Regional FoF**") pursuant to Article 38(4)(b)(i) of the CPR, in its own name, but for and on behalf of, and at the risk of, the Region;

(B) On 16/11/2017, the Parties entered into an agreement for the purpose of setting out the details pertaining to the Region's participation in the Platform and Funding Agreement and the terms applicable to EIF's appointment as its agent, in accordance with Recitals (C), (D) and (I) of the Funding Agreement, as applicable (the "**Regional Specific Terms Agreement**").

(C) The Region has committed to invest in the respective Regional FoF an amount as specified in the Regional Specific Terms Agreement pursuant to Clause 3 (*Funding of the Regional FoF*) of the Funding Agreement (the "**Region Contribution Committed**").

(D) According to Clause 3.4 of the Funding Agreement, the withdrawal or cancelation of any portion of the Region Contribution Committed (whether or not such amount has been effectively paid to the respective Regional FoF) can be, among other means, agreed in writing between the Region and EIF.

(E) Given a slower than expected origination of Eligible AGRI Loans by the Financial Intermediaries selected to implement the AGRI Initiative in the Region, the Region has requested EIF to withdraw or cancel, as the case may be, a portion of the Region Contribution Committed.

(F) On 15/03/2022, in derogation to any contrary provision of the Funding Agreement, the Investment Board approved the release in favour of the relevant Region of the Excess Cash (as defined below) and the payment of the Subsequent Tranche(s) pursuant to the terms and conditions of Clause 3 (*Release Of Excess Cash and payment of Subsequent Tranches*) of this Agreement.

(G) The Parties now wish to amend the Regional Specific Terms Agreement subject to, and in accordance with, the terms of this Agreement with a view to document the decommitment of the Region Contribution Committed that they have agreed upon.

IT IS AGREED as follows:

1. DEFINITIONS AND INTERPRETATION

Unless otherwise defined in this Agreement, capitalised terms and expressions used in this Agreement shall have the meaning ascribed to them in the Funding Agreement and in the Regional Specific Terms Agreement (if otherwise defined therein), as the case may be.

In this Agreement:

"**Amendment Effective Date**" means the date on which the Guarantor sends to the Region (including by electronic mail) a duly signed acceptance of the terms and conditions of this Agreement.

2. AMENDMENT OF THE SPECIFIC TERMS

(a) For the purpose of Clause 3.4 paragraph (i) of the Funding Agreement, the Parties agree that, with effect from the 1st of April 2022 (the "**Decommitment Effective Date**"), the Regional Specific Terms Agreement is amended as follows:

(i) Paragraph 3 (*Rural Development Programme*) of Schedule 1 (*Regional Specific Terms*) is deleted in its entirety and replaced with the following:

"**3. Rural Development Programme**

"**Rural Development Programme**" (RDP) means rural development programme of the Region Puglia (CCI: 2014IT06RDRP020).

Measures supported through the Regional FoF: 4

Indicative allocation of the Regional Contribution to the different sub-measures:

Measure [4.1]: EUR _

Measure [4.2]: EUR _

[As set out in the RDP, given the nature of the Financial Instrument to be deployed, the Region acknowledges that the allocation of the Region contribution to the different sub-measures is indicative in order to allow flexibility of the Financial Instrument and adjustment according to market demand.]"

(ii) Paragraph 4 (*Region Contribution*) of Schedule 1 (*Regional Specific Terms*) is deleted in its entirety and replaced with the following:

"**4. Region Contribution**

"**Region Contribution Committed**" means: EUR _

(iii) Paragraph 5 (*First Tranche*) of Schedule 1 (*Regional Specific Terms*) is deleted in its entirety and replaced with the following:

"**5. First Tranche**

"**First Tranche**" means: EUR _

(iv) Paragraph 6 (*Subsequent Tranche*) of Schedule 1 (*Regional Specific Terms*) is deleted in its entirety and replaced with the following:

"**6. Subsequent Tranche**

"**Subsequent Tranche**" means:

(i) first Subsequent Tranche: EUR _

(ii) second and third Subsequent Tranches, each: EUR _

(v) Paragraph 9 (*Maximum Risk Cover Size*) of Schedule 1 (*Regional Specific Terms*) is deleted in its entirety and replaced with the following:

"**9. Maximum Risk Cover Size**

- Maximum Risk Cover Size with respect to the Junior Risk Cover: the initial maximum amount of the Junior Risk Cover is EUR _.

- Maximum Risk Cover Size with respect to the Senior Risk Cover: the initial maximum amount of the Senior Risk Cover is EUR 1,902,344. Following any adjustments in accordance with Article 8.3 of Appendix G (*Intercreditor Arrangements*) the maximum amount of the Senior Risk Cover may be up to EUR _."

(b) The provisions of the Regional Specific Terms Agreement will, except as amended or waived by this Agreement, continue in full force and effect. For the avoidance of doubt, this Agreement shall not affect the rights of the Guarantor in respect of the Clawback Amounts nor the recoveries mechanisms.

(c) For the avoidance of doubt, any reference in the Regional Specific Terms Agreement (both as amended or waived by this Agreement) (i) to "this Agreement" refers to the Regional Specific Terms Agreement as amended by this Agreement, and (ii) to "the date of this Agreement" and to the "Effective Date" shall be a reference to [●][12].

3. RELEASE OF EXCESS CASH AND PAYMENT OF SUBSEQUENT TRANCHES

(a) The Parties acknowledge and agree that:

(i) given the reduction of the Region Contribution Commitment under Clause 2 (*Amendment to the Specific Terms*) of this Agreement, an amount in excess of the First Tranche (as reduced pursuant to Clause 2) is currently credited on the balance of the relevant Regional FoF Account (the "**Excess Cash**");

(ii) as of 31 December 2021, at least 60% of the amounts included in the first Tranche (as reduced pursuant to Clause 2 (Amendment to the Specific Terms) has been committed via Financial Intermediaries (regardless of the specific allocation of such commitments to the different measures of the relevant RDP) and/or paid as respective Management Fees, therefore EIF is entitled to request payment of the first Subsequent Tranche (as reduced pursuant to Clause 2 (Amendment to the Specific Terms) to the competent Paying Agency;]

(iii) as approved by the Investment Board, in derogation to any contrary or different provisions under the Funding Agreement and the Regional Specific Terms Agreement, as a result of the decommitment under this Agreement, on the Decommitment Effective Date:

a. EIF shall use part of the Excess Cash as mean of payment of the first Subsequent Tranche (as reduced pursuant to Clause 2 (Amendment to the Specific Terms) by the Region;

b. EIF shall release the residual part of the Excess Cash that exceeds the first Subsequent Tranche (as reduced pursuant to Clause 2 (Amendment to the Specific Terms) and shall transfer such residual amount to the Region on the bank account notified by the Region to the EIF.

(b) Without prejudice to any additional Subsequent Tranche that EIF may request pursuant to the terms of the Funding Agreement and the Specific Terms, the Region agree that no

[12] [*To insert the date of signature of the Regional Specific Terms Agreement by the Region.*]

submission of a Written Request by EIF is needed for the purpose of paying the first Subsequent Tranche, second Subsequent Tranche and third Subsequent Tranche (as reduced pursuant to Clause 2 (Amendment to the Specific Terms) according to the terms and conditions set out in paragraph (a) above.

4. REPRESENTATIONS AND UNDERTAKINGS

(a) The Region confirms to the EIF that all representations made by it pursuant to Clause 12 (*Representations, Warranties and Undertakings by Each Region*) of the Funding Agreement are true and accurate as of the Amendment Effective Date.

(b) The Region hereby represents and warrants that it has full power and capacity (including with respect to its domestic laws and constitutional requirements) to enter into, perform and deliver, and has taken all necessary action to authorise its entry into, performance and delivery of this Agreement.

5. MISCELLANEOUS

(a) This Agreement constitutes the entire agreement and understanding of the Parties with respect to its subject matter and supersedes all oral communication and prior writings (except as otherwise provided herein) with respect thereto.

(b) This Agreement is executed by way of exchange of correspondence in English and Italian languages. In case of any discrepancy between the English and the Italian version, the English version shall prevail.

6. GOVERNING LAW AND JURISDICTION

The provisions of Clause 22 (*Governing Law and Dispute Resolution*) of the Funding Agreement shall apply *mutatis mutandis* to this Agreement.

[*Remainder of the page intentionally left blank*]

*****

If you agree with the terms of this letter please copy the content of the same on your headed paper and send it to us duly signed for acceptance by your authorised representatives.

Yours faithfully,

SIGNED on behalf of **REGIONE PUGLIA**

[SIGNATURE NOT REINSTATED]

*****

For acceptance,

SIGNED on behalf of the **EUROPEAN INVESTMENT FUND**

_____	_____
By:	By:
Title:	Title:
Date:	Date:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 642

Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art. 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Rodi Garganico n.14/2022 e di Foggia n.1255/2022.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo, confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalle sentenze esecutive degli uffici del giudice di pace di Rodi Garganico n.14/2022 e di Foggia n.1255/2021 (di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati per attraversamenti stradali di fauna selvatica) veniva sottoposta all'esame del Consiglio Regionale in data 31.03.2022 il Disegno di Legge n. 44 del 28.03.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 5428);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73[4] d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita dal giudice ovvero €1.050,00 nella sentenza 14/2022 ed € 557,72 (residue a titolo di i.v.a.) nella sentenza 1255/2021;
- al fine di consentire la liquidazione e pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione delle citate sentenze esecutive degli uffici del giudice di pace si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 1.607,72 al bilancio pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

****

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge regionale n.52 del 30 dicembre 2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.607,72 a titolo di sorte capitale è assicurata per l’esercizio finanziario 2022 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell’art. 51^2 del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022- 2024 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	-€ 1.607,72	-€ 1.607,72
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 1.607,72	+ € 1.607,72

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi e per gli effetti dell’art.51^2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto;

2. di approvare l’allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell’approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo:
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
RAFFAELE PIEMONTESE

Cod. CIFRA FOR/DEL/2022/00064
Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 – debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73[4] D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Rodi Garganico n.14/2022 e di Foggia n.1255/2021.

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€ 1.607,72**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€ 1.607,72**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€ 1.607,72**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€ 1.607,72**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€ 1.607,72**
				previsione di cassa	**0,00**			**€ 1.607,72**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile 03.05.2022 09:04:36 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	64	03.05.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART. 734 D.LGS. 118/2011 DERIVANTE DALLE SENTENZE DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI RODI GARGANICO N.14/2022 E DI FOGGIA N.1255/2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 03-05-2022 13:13:27
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 643

Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo "B" di Ha 53.37.00 sita in agro del Comune di Alberona (FG) - denominata "Bosco Mezzana". Rinnovo concessione

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, dr Benvenuto Cerchiara, e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Premesso che:

gli artt. 7, comma 6, e 15 della L.R. n. 59 del 20.12.2017 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio*" nonché l'art. 5 della "Relazione Generale" del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023, approvato con DGR n. 1198/2021 e successivamente rettificato e riapprovato con DGR n. 2054/2021, dettano norme per l'istituzione delle Zone Addestramento Cani (Z.A.C.);

il comma 2 dell'art. 58 della precitata nuova normativa regionale n. 59/2017, che ha sostituito la ex L.R. n. 27/98, dispone che "*restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge, nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione*";

con delibera n. 1288 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) n. 5 del 28.12.2000: " *Zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare cinofile. Modalità di istituzione, gestione e funzionamento. Prove su fauna selvatica*", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001, modificato con R.R. n. 12 del 13 maggio 2013 (DGR n. 905/2013);

con DGR n. 2955 del 29.12.2011 è stata istituita la *Zona Addestramento Cani (ZAC) di tipo "B" denominata "Bosco Mezzana*", sita in agro del Comune di *Alberona (FG)* della superficie di Ha 51.60.00;

il Sig. Mascioli Camillo, in qualità di Vice-Presidente Prov.le dell'Associazione Venatoria Italcaccia Foggia e titolare della concessione della ZAC, ha richiesto, con istanza datata 04.05.2021 ed inviata con pec del 21 maggio 2021 (prot. arrivo reg.le n. 5056/2021), il rinnovo della concessione della Zona Addestramento Cani di tipo "B" sita in agro del Comune di Alberona (FG) – denominata "Bosco Mezzana", avente una estensione complessiva di Ha 51.60.00 – Fg. 6 part. n. 2 – Sez II^ di Ha 22.00.00 e Sez. III^ di Ha 29.60.00;

la predetta richiesta di rinnovo concessione della Z.A.C., agli atti della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali regionale, contiene tutti gli elementi necessari di cui all'art. 5 comma 2 del R.R. n. 5/2000;

a seguito di apposito sopralluogo tecnico, effettuato in data 02.09.2021, il dipendente regionale all'uopo incaricato (Sig. Michele Zullo) ha redatto apposito verbale, giusta nota prot. n. 8022 del 09.09.2021 agli atti della competente Sezione , dal quale si evince che l'area interessata dalla precitata richiesta non ha subito variazioni e, pertanto, possiede i requisiti di cui all'art. 15 L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2000 e s.m.i..

il Comitato Tecnico faunistico venatorio regionale, nella seduta del 16 settembre 2021, ha espresso in merito , alla luce della documentazione agli atti della competente Sezione nonché di appositi chiarimenti forniti dai funzionari dei preposti uffici, il proprio parere favorevole al rinnovo della concessione della Z.A.C. in parola, ai sensi delle vigenti normative in materia.

Il succitato Piano faunistico venatorio regionale 2018/2023 approvato con DGR n. 1198/2021 del 20/07/2021, pubblicato sul BURP n. 100/2021, successivamente rettificato e riapprovato con DGR n. 2054/2021 (BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021), riporta tra le "Zone Addestramento Cani", insistenti sul territorio regionale, anche quella in parola (Tabella 5.1 dell' Allegato A – Relazione Generale), con ricalcolo superficie con metodo GIS pari ad Ha 53.37.00.

Premesso quanto sopra, si propone di:

- di rinnovare, ai sensi del R.R. n. 5/2000 così come modificato dal R.R. n. 12/2013, la concessione della Zona Addestramento Cani di tipo "B" sita in agro del Comune di Alberona (FG) – denominata "Bosco Mezzana", avente una estensione complessiva di Ha 53.37 – Fg. 6 part. n. 2;
- di concedere al Sig. Mascioli Camillo la gestione della predetta ZAC per la durata di cinque anni, precisamente fino al 28.12.2026.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

****

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e delle disposizioni di cui al R.R. n. 5/2000, propone alla Giunta:

- di rinnovare, ai sensi del R.R. n. 5/2000 così come modificato dal R.R. n. 12/2013, la concessione della Zona Addestramento Cani di tipo "B" sita in agro del Comune di Alberona (FG) – denominata "Bosco Mezzana", avente una estensione complessiva di Ha 53.37 – Fg. 6 part. n. 2;
- di concedere al Sig. Mascioli Camillo la gestione della predetta ZAC per la durata di cinque anni, precisamente fino al 28.12.2026.
- di dare mandato al competente ufficio territoriale regionale di provvedere al controllo della gestione della succitata Z.A.C., così come previsto dalla L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2000;
- di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Sig. Mascioli Camillo per il tramite della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della

vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
Sig. Giuseppe Cardone

Il Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità
Dott. Benvenuto Cerchiara

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, co 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore
Dr. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di rinnovare, ai sensi del R.R. n. 5/2000 così come modificato dal R.R. n. 12/2013, la concessione della Zona Addestramento Cani di tipo "B" sita in agro del Comune di Alberona (FG) – denominata "Bosco Mezzana", avente una estensione complessiva di Ha 53.37 – Fg. 6 part. n. 2;

- di concedere al Sig. Mascioli Camillo la gestione della predetta ZAC per la durata di cinque anni, precisamente fino al 28.12.2026.
- di dare mandato al competente ufficio territoriale regionale di provvedere al controllo della gestione della succitata Z.A.C., così come previsto dalla L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2000;
- di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Sig. Mascioli Camillo per il tramite della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 644

Piano d'azione Xylella fastidiosa 2022 - Approvazione dello schema di convenzione tra Osservatorio fitosanitario e ARIF e dello schema di accordo tra Osservatorio fitosanitario e il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari Carabinieri.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario, riferisce quanto segue:

VISTI

- Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha abrogato le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.
- Il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari.
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*.
- La legge n. 44 del 21/05/2019, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019 "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto" che ha modificato/integrato la disciplina giuridica di contrasto ai patogeni da quarantena.
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".
- La legge regionale 4 giugno 2007, n. 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".
- La legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 e s.m.i. "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia" e s.m.i..
- La legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 e s.m.i. - Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), commissariamento dell'Agenzia per le attività irrigue e forestali (ARIF) e abrogazione dell'articolo 11 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia)".
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 2164 del 22/12/2021, che ha istituito un regime di aiuto per le imprese che hanno adempiuto alla distruzione delle piante infette da *Xylella fastidiosa* in seguito ad ingiunzione di abbattimento (SA.100575).
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 343 del 14/03/2022 che ha approvato il "*Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia"*.

VISTI ALTRESI'

- La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)".

- La Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”.
- La D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

PREMESSO CHE

- L’Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l’Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell’art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017.
- Il Reg. (UE) 2017/625 classifica come ‘Altre attività ufficiali’ le indagini finalizzate ad accertare la presenza di organismi nocivi per le piante, l’applicazione delle misure fitosanitarie per prevenire la diffusione degli organismi nocivi e quelle necessarie per la loro eradicazione o contenimento in capo all’Autorità fitosanitaria competente.
- Il richiamato regolamento (UE) 2017/625 prevede le condizioni per la delega dei compiti riguardanti le altre attività ufficiali (articoli 29 e 31), individua gli obblighi degli organismi delegati e delle persone fisiche (articolo 32) e gli obblighi delle autorità competenti deleganti (articolo 33).
- L’Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) è da considerarsi “organismo delegato” in quanto con legge regionale 19/2019 sono state assegnate le seguenti funzioni di supporto all’Osservatorio fitosanitario regionale:
    a. le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa*;
    b. l’attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l’attuazione delle misure fitosanitarie.

PRESO ATTO CHE

- La delibera n. 343 del 14/03/2022 avente ad oggetto ‘Approvazione “Piano d’azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia” prevede che l’Osservatorio fitosanitario disciplini i rapporti con ARIF con specifica convenzione approvata dalla Giunta regionale della Regione Puglia.
- La richiamata delibera n. 343 del 14/03/2022 prevede che l’Osservatorio fitosanitario si avvalga del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri della Regione Puglia, previa specifica convenzione approvata dalla Giunta regionale, per il controllo sulla movimentazione delle specie specificate e per i controlli ufficiali sull’applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di controllo alla fase giovanile e adulta dei vettori.

ACCERTATA

La disponibilità del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri della Regione Puglia ad eseguire le citate attività di controllo.

TENUTO CONTO CHE

L’ARIF e il Comando il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri della Regione Puglia hanno realizzato le attività programmate nel piano d’azione 2021 per un importo complessivo pari, rispettivamente, a circa € 4.500.000,00 e € 200.000,00.

RITENUTO

- Di dovere assicurare ad ARIF e al Comando il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri della Regione Puglia risorse economiche pari, rispettivamente, a € 4.706.419,62 e € 200.000,00 in quanto congrue rispetto alle attività programmate nel piano d’azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* 2022.

- Di dovere disciplinare con una specifica convenzione le attività delegate dall'Osservatorio fitosanitario ad ARIF ai sensi dell'art. 31 del Reg. (UE) 2017/625 e descritte nel Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* 2022.
- Di dovere disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune tra Osservatorio fitosanitario e Comando il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri della Regione Puglia con un accordo fra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della Legge 241/90.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione trova la seguente copertura finanziaria per:

PARTE ENTRATE

Somme già accertate con n° 6022022861 per € 2.753.209,81 e n° 6022022862 di € 2.753.209,81 prenotate con Deliberazione n° 343/2022.

PARTE SPESE

La somma totale di € 4.906.419,62 di cui € 4.706.419,62 per le attività a carico dell'ARIF e € 200.000,00 per le attività a carico del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, sono a valere sull'esercizio 2022 oggetto di prenotazione di impegno con DGR n. 2164/2021 e DGR n. 434/2022 come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Stanz. Ini. 2022	N° Prenotazione
U0111041	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*. Traferimenti correnti ad amministrazioni centrali	200.000,00	n. 3522000694 con DGR 343/2022
U0111042	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*. Traferimenti correnti ad altre imprese	400.000,00	n. 3522000296 con DGR 2164/2021
U0111059	Interventi assegnati ad arif con legge 19/2019 per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*.	1.000.000,00	n. 3522000702 con DGR 343/2022
U1601018	Spese per la realizzazione del programma di monitoraggio nel settore fitosanitario - reg. N. 652/2014. Quota UE - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	1.653.209,81	n. 3522000704 con DGR 343/2022
U1601022	Spese per la realizzazione del programma di monitoraggio nel settore fitosanitario - reg. N. 652/2014. Quota stato - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	1.653.209,81	n. 3522000708 con DGR 343/2022
Totale		4.906.419,62	

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. e) della legge regionale 7 del 1997, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto riportato in narrativa;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 31 del Reg. (UE) 2017/625, lo schema di convenzione tra la Sezione Osservatorio fitosanitario e l'ARIF di cui all'Allegato A del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per lo svolgimento delle attività descritte nel Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* 2022;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, lo schema di accordo tra la Sezione Osservatorio fitosanitario e il Comando il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri della Regione Puglia di cui all'Allegato B del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per lo svolgimento delle attività di controllo sulle misure per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione della *Xylella fastidiosa* in Puglia per il 2022 di cui al piano d'azione 2022;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario a sottoscrivere la Convenzione con l'ARIF e l'accordo con il Comando il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri della Regione Puglia;
5. di stabilire che il presente provvedimento è pubblicato sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere" e confermato dal Dirigente della Sezione Osservatorio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. (Dr. Anna Percoco)

Il Dirigente della Sezione (Dr. Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura

(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Donato Pentassuglia;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. Di approvare quanto riportato in narrativa.
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 31 del Reg. (UE) 2017/625, lo schema di convenzione tra la Sezione Osservatorio fitosanitario e l'ARIF di cui all'Allegato A del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per lo svolgimento delle attività descritte nel Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* 2022.
3. Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, lo schema di accordo tra la Sezione Osservatorio fitosanitario e il Comando il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri della Regione Puglia di cui all'Allegato B del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per lo svolgimento delle attività di controllo sulle misure per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione della *Xylella fastidiosa* in Puglia per il 2022 di cui al piano d'azione 2022.
4. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario a sottoscrivere la Convenzione con l'ARIF e l'accordo con il Comando il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri della Regione Puglia.
5. Di stabilire che il presente provvedimento è pubblicato sul BURP in versione integrale.
6. Di dare mandato alla Sezione Osservatorio Fitosanitario di notificare il presente provvedimento al Comando il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri della Regione Puglia e all'ARIF.
7. Di stabilire che il presente provvedimento è pubblicato sul BURP in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 29-04-2022 13:04:18
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024

ALLEGATO A

CONVENZIONE

la Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F.: 80017210727), qui rappresentata per delega della Giunta Regionale, dal dr. Salvatore Infantino, nato a il , in qualità di Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario Regionale, domiciliato per l'incarico presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47- Bari, di seguito denominata Osservatorio fitosanitario;

E

l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali, con sede in Bari via delle Magnolie, 6 70026 Z.I. Modugno (BA) (C.F.: 07026760723), qui rappresentata dal dott. Francesco Ferraro, nato a il , nella qualità di Direttore Generale, domiciliato per l'incarico ricoperto presso la sede dell'Agenzia in Via delle Magnolie, 6, Modugno (BA), di seguito denominata ARIF;

Premesso che

Ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 e del D.lgs. 19/2021, l'Osservatorio fitosanitario è "l'autorità competente" responsabile di organizzare controlli ufficiali e altre attività ufficiali.

Il suddetto regolamento prevede che le autorità competenti possano avere la facoltà di delegare parte dei loro compiti ad altri organismi, e stabilisce le condizioni appropriate per garantire l'imparzialità, la qualità e la coerenza dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali.

Il Reg. (UE) 2017/625 classifica come:

- "*Altre attività ufficiali":* le indagini per accertare la presenza di organismi nocivi per le piante, l'applicazione delle misure fitosanitarie per prevenire la diffusione degli organismi nocivi e quelle necessarie per la loro eradicazione o contenimento;
- "*organismo delegato*": una persona giuridica distinta alla quale le autorità competenti hanno delegato determinati compiti riguardanti i controlli ufficiali o determinati compiti riguardanti altre attività ufficiali.

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (UE) 2017/625 le autorità competenti possono delegare determinati compiti riguardanti altre attività ufficiali a uno o più organismi delegati, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

a) la delega contenga una descrizione dettagliata di tali compiti riguardanti i controlli ufficiali che l'organismo delegato può eseguire e delle condizioni alle quali esso può eseguirli;

b) l'organismo delegato:

   I. possieda le competenze, le attrezzature e le infrastrutture necessarie per eseguire i controlli ufficiali che gli sono stati delegati;

   II. disponga di un numero sufficiente di addetti adeguatamente qualificati ed esperti;

III. sia imparziale ed esente da qualsiasi conflitto di interessi e, in particolare, non si trova in una situazione che potrebbe compromettere, direttamente o indirettamente, l'imparzialità della sua condotta professionale per quanto riguarda lo svolgimento dei controlli ufficiali che gli sono stati delegati;

IV. disponga di poteri sufficienti a svolgere i compiti delegati;

c) esistano procedure atte a garantire un coordinamento efficiente ed efficace tra l'Osservatorio fitosanitario in quanto autorità competente che delega e l'organismo delegato.

L'ARIF è da considerarsi "organismo delegato" in quanto con legge regionale 19/2019 sono state assegnate le seguenti funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale:

a) misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa* così come previste dal Piano d'Azione 2022;

b) attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie.

L'art. 33 del Reg. (UE) 2017/625 inoltre, individua i seguenti obblighi in capo all'autorità competente:

a) organizzazione degli audit o delle ispezioni di tali organismi o persone, per quanto necessario;
b) revoca interamente o parzialmente della delega senza indugio qualora:
   I. sia comprovato che l'organismo delegato non esegue adeguatamente i compiti che gli sono stati delegati;
   II. l'organismo delegato non adotta misure adeguate e tempestive per porre rimedio alle carenze individuate; o
   III. è stato dimostrato che l'indipendenza o imparzialità dell'organismo delegato sono state compromesse.

Il Reg. UE 2020/1201 dispone le misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa, prevedendo tra l'altro una delimitazione delle aree colpite dall'organismo da quarantena a seguito di puntuale monitoraggio e analisi di laboratorio dei campioni prelevati in campo, nonché l'adozione di specifiche misure necessarie per evitare la diffusione del patogeno in aree indenni.

Il Decreto Legislativo n° 19/2021, dispone che i Servizi Fitosanitari Regionali (Osservatorio Fitosanitario) espletino le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale.

La Delibera di Giunta Regionale n. …….. del …….. ha approvato lo schema della presente convenzione.

Considerato che

- la Regione Puglia, attraverso l'Osservatorio fitosanitario, deve contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* sul territorio regionale in ottemperanza alle norme vigenti e a quanto indicato nel Piano di azione per contrastare la diffusione della *Xylella fastidiosa* della Regione Puglia approvato con DGR n. 343 del 14 marzo 2022;
- la Regione ai sensi della L.R. n. 19/2919, si avvale dell'ARIF per l'attività di sorveglianza del territorio, per l'applicazione delle misure di eradicazione e contenimento, per le attività di comunicazione e liquidazione degli indennizzi;

- la Regione Puglia per le attività delegate ad ARIF si impegna a far fronte alla dotazione economica di cui al punto precedente, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio;

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

(Attività delegate)

La presente delega disciplina le attività delegate dall'Osservatorio fitosanitario ad ARIF al fine di realizzare alcune delle misure disposte dal Reg. UE 2020/1201, dalla Legge Regionale 4/2017 ss.mm.ii. e descritte nel Piano di azione 2022 per contrastare la diffusione della *Xylella fastidiosa.* In particolare la delega ha per oggetto le seguenti attività coordinate dalla Sezione Osservatorio fitosanitario:

- sorveglianza delle aree delimitate e dell'area indenne con prelievo e consegna dei campioni vegetali ai laboratori di analisi, secondo il protocollo redatto dall'Osservatorio fitosanitario e il piano di azione 2022;
- applicazione delle misure di eradicazione e contenimento secondo le modalità e la tempistica indicata nel piano di azione 2022 e negli atti dirigenziali di prescrizione di abbattimento;
- rimozione e distruzione di ufficio di piante in danno dei proprietari/conduttori inadempienti alle prescrizioni emanate;
- istruttoria e liquidazione dell'indennizzo ai proprietari/conduttori destinatari di prescrizione di abbattimento, ivi compresi gli adempimenti del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui al D.M. n. 115 del 31/05/2017;
- comunicazione preventiva dell'attività di sorveglianza rivolta a: Sindaci, Prefetto, Associazioni di categoria, Forze dell'ordine, ecc. dei territori interessati;
- comunicazione dei risultati dell'attività di monitoraggio dei vettori attraverso il bollettino fitosanitario e sua diffusione presso: comuni, associazioni di categoria, OP, cooperative, ordini professionali siti nelle aree delimitate in cui gli interventi di lotta al vettore sono obbligatori;
- rendicontazione delle attività oggetto della presente convenzione anche ai fini del cofinanziamento di cui al Reg. UE 690/2021.

Art. 3

(Attività e competenze)

Per le attività oggetto della presente convenzione, le competenze dell'Osservatorio e dell'ARIF sono di seguito esplicitate:

3.1 Attività di sorveglianza delle aree delimitate e dell'area indenne, secondo il piano di azione *Xylella* 2022 con prelievo e consegna dei campioni vegetali ai laboratori di

analisi, secondo il manuale delle procedure operative redatto dall'Osservatorio Fitosanitario.

L'Osservatorio fitosanitario deve:

a) definire il piano di sorveglianza e il relativo manuale delle procedure operative con l'indicazione delle fasi e dei tempi di esecuzione e ultimazione;

b) rimodulare le priorità di intervento in relazione a specifiche esigenze fitosanitarie;

c) indicare i laboratori ufficiali di analisi presso cui devono essere consegnati i campioni vegetali prelevati, indicando le relative capacità operative giornaliere e gli orari settimanali praticati per la ricezione del materiale e coordinare le attività tra laboratori e ARIF, in relazione alle specifiche esigenze che potranno manifestarsi;

d) effettuare un'attività di controllo di II° livello sull'attività di sorveglianza e di estirpazione in merito a tempistica e corretta esecuzione delle operazioni;

e) garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati rilevati.

L'ARIF deve:

a) eseguire e garantire la corretta esecuzione della sorveglianza (rilevazioni in campo, acquisizione dei dati, prelievo campioni, trasporto e consegna ai laboratori) secondo il piano d'azione 2022 ovvero entro il 31 dicembre 2022 e in stretta osservanza delle modalità/procedure stabilite dall'Osservatorio e sulla base delle capacità operative giornaliere dei laboratori;

b) svolgere il controllo sulle attività di sorveglianza degli assistenti fitosanitari e dell'attività di estirpazione delle piante eseguita dalle aziende incaricate;

c) eseguire con immediatezza, a seguito dell'esito dell'analisi di una pianta infetta, che genera un focolaio, il monitoraggio (rilevazioni in campo, acquisizione dei dati, prelievo campioni, trasporto e consegna al laboratorio) secondo le indicazioni di cui al piano di azione *Xylella* 2022;

d) adeguare le attività di sorveglianza alle eventuali note di indirizzo dell'Osservatorio fitosanitario;

e) curare gli adempimenti necessari di pubblicità, informazione e comunicazione dell'avvio delle operazioni di monitoraggio nei confronti dei soggetti interessati, delle associazioni di categoria agricola, delle autorità locali, delle forze dell'ordine e di quanti altri;

f) provvedere agli apprestamenti necessari e alla fornitura di materiali, attrezzature, dotazioni ed ogni provvista occorrenti per la corretta esecuzione del monitoraggio e delle altre attività affidate, ivi compreso il tesserino di riconoscimento da consegnare ai tecnici contrattualizzati aventi funzione di Assistenti fitosanitari;

g) provvedere agli adeguamenti necessari del software applicativo per tablet nonché all'implementazione di funzioni evolutive della dotazione informatica per la gestione ed elaborazione dei dati acquisiti e di webGIS in rispondenza alle procedure dettate dal protocollo di monitoraggio ed agli adempimenti amministrativi discendenti;

h) mettere a disposizione degli assistenti fitosanitari incaricati, dei laboratori di analisi designati e degli ispettori/agenti fitosanitari gli accessi agli strumenti informatici per l'acquisizione e registrazione di dati relativi al monitoraggio mediante l'applicazione autorizzata, nonché le relative procedure adottate;

i) garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati rilevati in campo.

Indicatori per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi rispettando i tempi indicati nel piano di azione Xylella 2022

1. N. ettari campionati/N. ettari da campionare programmati dal Piano d'azione 2022;
2. N. di non conformità registrate sulle procedure di attività di sorveglianza degli assistenti fitosanitari/N. verbali di controllo dell'attività di sorveglianza degli assistenti fitosanitari.

3.2- Applicazione delle misure di eradicazione e contenimento

L'Osservatorio fitosanitario deve:

a) predisporre gli atti di prescrizione di applicazione di misure di eradicazione o contenimento, indicando dati catastali, coordinate delle piante infette, generalità dei proprietari, oltre alle specifiche modalità di esecuzione degli interventi di trattamento ai vettori e distruzione, per consentire agli assistenti fitosanitari incaricati di presiedere le operazioni;

b) informare tempestivamente ARIF della presenza di eventuali atti giudiziari di diffida o di resistenza alle operazioni di abbattimento o altre comunicazioni giunte all'O.F. ai sensi della L.R. 45/2021 e fornire indicazioni in merito.

L'ARIF deve:

a) sovrintendere attraverso gli assistenti fitosanitari alle operazioni di estirpazione delle piante infette con redazione informatica di specifico verbale;

b) applicare le misure di eradicazione o contenimento a mezzo di operatori economici abilitati e nel rispetto delle disposizioni contenute nel codice dei contratti pubblici di cui al D. lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m.i., secondo la tempistica e le modalità indicate negli atti dirigenziali di prescrizione;

c) richiedere al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accertato impedimento all'estirpazione delle piante, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci).

Indicatori per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi individuati

1. N. piante estirpate/N. piante da estirpate come da DDS emanate dall'Osservatorio;
2. N. giorni intercorsi dalla certificazione di positività della pianta infetta all'estirpazione;
3. N. giorni intercorsi dalla certificazione di positività della pianta infetta, all'emanazione della DDS;
4. N. giorni intercorsi dal provvedimento di prescrizione delle misure di eradicazione o contenimento all'estirpazione.

3.3- Rimozione e distruzione di ufficio di piante in danno dei proprietari/conduttori inadempienti alle prescrizioni emanate

L'ARIF deve:

a) nei casi di rifiuto da parte del proprietario, procedere all'esecuzione delle misure di eradicazione o contenimento, in danno dei proprietari/conduttori inadempienti

anche a mezzo di operatori economici abilitati e nel rispetto delle disposizioni contenute nel codice dei contratti pubblici di cui al d. lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m.i., secondo la tempistica e le modalità indicate negli atti dirigenziali di prescrizione;

b) informare il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitare gli oneri di estirpazione al proprietario inadempiente.

Indicatori per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi individuati

1. N. di piante estirpate in danno/N. procedimenti di estirpazione in danno.

3.4- Istruttoria e liquidazione dell'indennizzo ai proprietari/conduttori destinatari di prescrizione di abbattimento, ivi compresi gli adempimenti del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui al D.M. n. 115 del 31/05/2017;

L'Osservatorio fitosanitario deve:

a) Provvedere a formare il referente ARIF sugli adempimenti del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui al D.M. n. 115 del 31/05/2017;

L'ARIF deve:

b) procedere a liquidare l'indennizzo ai proprietari /conduttori che hanno estirpato le piante volontariamente o tramite ARIF;

c) registrare gli indennizzi sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui al D.M. n. 115 del 31/05/2017.

Indicatori per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi individuati

1. N. procedimenti di liquidazione ai proprietari/conduttori che hanno estirpato le piante volontariamente o tramite ARIF nel 2022.

3.5 - Comunicazione

L'Osservatorio fitosanitario deve:

a) Trasmettere all'ARIF i risultati dell'attività di monitoraggio dei vettori al fine di indicare i periodi ottimali di esecuzione degli interventi di lotta agli stessi.

L'ARIF deve:

a) Comunicare preventivamente l'avvio delle attività di sorveglianza a: Sindaci, Prefetto, Associazioni di categoria, Forze dell'ordine, ecc. dei territori interessati;

b) Comunicare i risultati dell'attività di monitoraggio dei vettori attraverso il bollettino fitosanitario e provvedere alla sua diffusione presso: comuni, associazioni di categoria, OP, cooperative, ordini professionali siti nelle aree delimitate in cui gli interventi di lotta al vettore sono obbligatori.

Indicatori per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi individuati

c) N° bollettini fitosanitari emessi nel periodo di lotta ai vettori.

Art. 4

(Coordinamento delle attività)

I rapporti tra l'Osservatorio fitosanitario e l'ARIF per l'esecuzione delle specifiche attività delegate sono regolati, nel rispetto delle norme vigenti in materia di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali, dai contenuti specifici del Piano di Azione 2022, dalle procedure di attuazione della sorveglianza, campionamento, analisi di specie vegetali per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa* e applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette o successive modifiche, approvate dall'Osservatorio con specifiche determine.

Il soggetto unico referente responsabile delle attività affidate per l'ARIF è il Dr. Michele Tenore dirigente del Servizio fitosanitario.

Per l'Osservatorio il soggetto responsabile dell'attuazione del Piano di Azione Xylella 2022 è il Dr. Salvatore Infantino con il quale rapportarsi per ogni esigenza di raccordo e interlocuzione.

Ai fini del coordinamento delle attività nonché per la definizione di eventuali adeguamenti da apportarsi alle procedure, ai tempi ed alle modalità esecutive in relazione agli esiti delle situazioni accertate, è costituito un gruppo di coordinamento presieduto dal dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario o suo delegato, dal dirigente fitosanitario dell'ARIF o suo delegato, da rappresentanti dei laboratori di analisi incaricati e da INNOVAPUGLIA.

Il gruppo di coordinamento si riunisce ad avvenuta sottoscrizione delle convenzioni tra la Regione e i diversi soggetti che lo costituiscono e quindi, periodicamente, in concomitanza della presentazione delle relazioni intermedie e finali, per valutare e verificare lo stato di avanzamento delle attività di monitoraggio stesse. Altresì può essere convocato dal dirigente dell'Osservatorio in caso di esigenze particolari connesse all'andamento delle attività programmate.

Art. 5

(Individuazione del personale)

Per l'esecuzione dell'attività di sorveglianza e di controllo dell'esecuzione delle misure di eradicazione o contenimento, le competenze dell'Osservatorio e dell'ARIF sono di seguito esplicitate.

L'Osservatorio deve:

a) Attribuire per il tramite del MIPAF la qualifica di assistente fitosanitario ai tecnici selezionati e contrattualizzati da ARIF;

b) provvedere, di concerto con ARIF, alla formazione, informazione e aggiornamento professionale del personale tecnico da impiegare per lo svolgimento delle funzioni di assistente fitosanitario e di quanti altri coinvolti in attività di rilievo.

L'ARIF deve:

a) selezionare e contrattualizzare, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di gestione delle risorse umane per le pubbliche amministrazioni e sulla base dei fabbisogni necessari per l'esecuzione delle attività affidate e dei tempi di conclusione, il personale tecnico professionale da impiegare per lo svolgimento delle funzioni di assistente fitosanitario, con preferenza ai soggetti che hanno già svolto l'incarico senza rilievi di inadempimento, fornendo all'Osservatorio i relativi elenchi e i dati necessari per l'attribuzione della qualifica di assistente;

b) provvedere, di concerto con l'Osservatorio, alla formazione, informazione e aggiornamento professionale del personale tecnico da impiegare per lo svolgimento delle funzioni di assistente fitosanitario e di quanti altri coinvolti in attività di rilievo, garantendo l'affiancamento di un tecnico senior al tecnico junior.

Art. 6

(Budget)

Per la copertura dei costi derivanti all'ARIF in esecuzione degli oneri ed obblighi derivanti dalla presente delega, l'Osservatorio garantisce la messa a disposizione, nel corso del 2022, delle risorse economiche pari a € 4.706.419,62, già oggetto di prenotazione con DGR 2164/2021 e DGR 343/2022.

Art. 7

(Modalità di erogazione e rendicontazione)

Le somme saranno trasferite ad ARIF con la seguente modalità:

- 70% a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione della presente delega;
- 30% a titolo di saldo, previa relazione intermedia dettagliata relativa all'attività effettuata e alla spesa sostenuta pari ad almeno l'80% dell'anticipazione.

L'ARIF entro il 31 gennaio 2023, deve fornire una relazione dettagliata delle attività effettuate e della spesa sostenuta, e rendicontare tutte le attività oggetto della presente delega compilando, per la parte di propria competenza, i modelli forniti dall'Osservatorio, distinguendo i costi per aree delimitate e corredati dalla relativa documentazione contabile: atti di impegno, atti di liquidazione, contratti, fatture relative a materiali, attrezzature, attività di estirpazione, indennizzi, attività di comunicazione, ecc..

L'Osservatorio fitosanitario deve fornire ad ARIF la metodologia di rendicontazione con i relativi modelli e il supporto nella fase di rendicontazione anche ai fini del cofinanziamento di cui al Reg. UE 690/2021.

I costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: assunzione degli Assistenti, personale non di ruolo, macchine (noleggio, carburante, manutenzione ordinaria), attrezzature, materiale consumabile, articoli per la protezione del personale e quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività, oltre al costo del lavoro ordinario e straordinario del proprio personale appositamente autorizzato per il tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività precitate e non remunerate dall'Amministrazione con fondi ARIF o a valere su altre attività finanziate dalla Regione.

Eventuali spese dichiarate non ammissibili dall'Osservatorio fitosanitario, all'esito dell'esame della rendicontazione economico-finanziaria, saranno restituite alla Regione.

Le eventuali economie saranno utilizzate da Arif come anticipazione per le attività del piano di azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* nel 2023.

Art. 8

(Durata)

La presente convenzione ha durata annuale e decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2022 e comunque ad esaurimento delle attività previste dalla presente convenzione, salvo proroga da concordare con la Regione.

Art. 9

(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nella presente convenzione che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi, e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Art. 10

(Revoca)

Qualora in applicazione del controllo di II° livello da parte dell'Osservatorio dovessero emergere inadempienze o irregolarità, comunicate ad ARIF, questa deve provvedere a porre rimedio con sollecitudine e nel rispetto delle tempistiche indicate dall'Osservatorio senza alcun onere aggiuntivo.

L'Osservatorio procederà, ai sensi dell'art. 33 del Reg. (UE) 2017/625, alla revoca intera o parziale della delega, qualora:

- sia comprovato che l'ARIF in qualità di organismo delegato non esegue adeguatamente i compiti che gli sono stati delegati;
- l'ARIF in qualità di organismo delegato, non adotta misure adeguate e tempestive per porre rimedio alle carenze individuate oppure è stato dimostrato che l'indipendenza o imparzialità dell'ARIF sono state compromesse.

Art. 11

(Trattamento dei dati personali)

La presente convenzione garantisce il rispetto del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali'.

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Puglia	**ARIF**
Dirigente di Sezione	**Direttore**

Il presente atto viene regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso l'apposizione di n. … (….) contrassegni telematici di € 16,00 identificativi nn. del che vengono apposti sulla copia analogica del presente provvedimento, conservata agli atti della Regione.

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c.

Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 29-04-2022 13:04:57
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024

ALLEGATO B

ACCORDO
TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMANDO UNITÀ FORESTALI, AMBIENTALI E AGROALIMENTARI CARABINIERI PER L'IMPIEGO DEI CARABINIERI FORESTALI NELL'AMBITO DEI CONTROLLI SULLE MISURE PER LA PREVENZIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DELLA *XYLELLA FASTIDIOSA* IN PUGLIA PER IL 2022, AI SENSI DELLA L. 241/1990.

Il giorno _____ in Bari, presso la sede della Sezione Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia si costituiscono:

la Regione Puglia – C.F: 80017210727, rappresentata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia, dr. Salvatore Infantino, nominato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 712 del 03/05/2021

e

il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri - CF 97915880583, rappresentato dal Comandante della Regione Carabinieri Forestale "Puglia", Generale di Brigata Antonio Danilo Mostacchi, visto il foglio n. _____ di prot. in data _____ del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - II Reparto – SM – Ufficio Operazioni

VISTI

- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 "*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne e dei relativi personali e uffici";*
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 *"Attuazione della delega di cui all'art. 11 della legge 22 luglio 1975 n. 382";*
- la Legge 07 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";*
- il D. Lgs. 4 giugno 1997, n. 143, *"Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale";*
- il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, *"Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15-03-1997 n. 59";*
- il D. Lgs. 3 luglio 1999, n. 300, *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";*
- la Legge 6 febbraio 2004, n. 36, *"Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato";*
- il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il *"Codice dell'ordinamento militare"*;
- il D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 177, *"Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Sato, ai sensi dell'art.8, comma 1, lettere n), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";*
- il D. L. 3 aprile 2018, n. 34 *"Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";*

VISTI ALTRESI'

- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa (Wells et al.)* e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;
- la Legge Regionale 29 marzo 2017, n. 4 avente come oggetto: *"Gestione della batteriosi da Xylella f. nel territorio della regione Puglia"* e s.m.i.;
- la Determinazione n. 69del 27/07/2021della Regione Puglia avente come oggetto l'aggiornamento delle aree delimitate alla *Xylella fastidiosa*;
- la Determinazione n. 177 del 30/12/2021 della Regione Puglia che ha revocato l'area delimitata di Canosa di Puglia;
- la Determinazione n. 105 del 01/03/2018 della Regione Puglia avente come oggetto: "*Disposizioni per i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività vivaistica nelle aree indenni dall'organismo nocivo Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia";*
- la Determinazione n. 275 del 04/05/2018 della Regione Puglia avente come oggetto: "*Disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dall'organismo nocivo Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia*";
- la Determinazione n. 591 del 13/07/2018 della Regione Puglia avente come oggetto "*Disposizioni per la movimentazione di piante di olivo delle varietà "Leccino" e "FS17" nelle zone delimitate per l'organismo nocivo Xylella fastidiosa";*
- la Determinazione n. 675 del 20/08/2018 della Regione Puglia avente come oggetto: "*Disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dall'organismo nocivo Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia e modifica della D.D.S. n. 275 del 17 maggio 2018*";
- la Determinazione n. 21 del 16/03/2021 avente come oggetto *"Procedure per l'applicazione dell'art.24 del Reg. UE 2020/1201 – Autorizzazione di siti di produzione di piante specificate notoriamente sensibili alla Xylella fastidiosa sottospecie pauca, ubicate nelle aree delimitate alla Xylella f. del territorio della Regione Puglia, ai fini della loro movimentazione"*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 343 del 14/03/2022 *"Approvazione "Piano d'azione 2022, redatto ai sensi dell'art. 27 del Reg. UE n. 2016/2031 e del Reg. UE 2020/1201, per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53 nel territorio regionale"*, che individua tra gli organismi responsabili del controllo dell'attuazione anche il Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia.

CONSIDERATO

- Che l'azione di controllo sull'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente le misure per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa (Well et all)* nel territorio della Repubblica italiana, con particolare riferimento ai territori pugliesi risulta essenziale e non differibile;
- che la citata azione di controllo nelle annualità trascorse posta in essere dai Carabinieri Forestali ha contribuito a contrastare la diffusione del batterio;

- che l'indifferibilità dell'azione di controllo impone la necessità di procedere all'immediata sottoscrizione di un accordo operativo tra Regione Puglia e Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, al fine di regolare i rapporti tra le due parti in tema di controlli sull'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente le misure per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa;*
- che il contenuto del presente accordo, qualora ritenuto necessario dalle parti ed in seguito a modificazioni normative, potrà essere modificato sulla base di quanto sarà disposto dall'Accordo Quadro tra Regione Puglia e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

PREMESSO CHE

a) la delibera n. 343 del 14/03/2022 di approvazione del Piano di azione alla Xylella 2022 prevede che l'Osservatorio si avvale dei Carabinieri forestali per

- controllo sulla movimentazione delle specie specificate
- Controlli ufficiali sull'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di controllo alla fase giovanile dei vettori
- Controlli sull'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di controllo nella fase adulta dei vettori;

b) il Corpo Forestale dello Stato aveva già assolto a misure di controllo nell'ambito delle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* mediante l'Accordo tra Regione Puglia e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali stipulato in data 16 dicembre 2014, prevedendo la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato per gli anni 2015 – 2016 – 2017;

c) i Carabinieri Forestali hanno già svolto attività di controllo nell'ambito delle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* per l'annualità 2018 mediante l'Accordo tra Regione Puglia e Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia stipulato in data 28 dicembre 2018, (schema di accordo approvato con DGR del 29/11/2018 n. 2158, per l'annualità 2019-2020 mediante l'Accordo tra Regione Puglia e Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri stipulato in data 10 settembre 2019, (accordo approvato con DGR del 08/07/2019 n. 1238) e per l'annualità 2021 mediante l'Accordo tra Regione Puglia e Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri stipulato in data 19/10/2021, (accordo approvato con DGR del 23 giugno 2021 n. 1063)

d) che in data 29/03/2022 con lettera prot. n. 2807 l'Osservatorio Fitosanitario regionale ha rinnovato la richiesta di collaborazione dei Reparti dipendenti del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'attività di controllo e prevenzione della diffusione di *Xylella Fastidiosa* nel territorio pugliese per l'anno 2022;

e) che l'azione di controllo risulta essenziale e non differibile ed impone la necessità di procedere all'immediata sottoscrizione di un accordo tra Regione Puglia e Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri;

f) il presente accordo prevede l'elenco dei compiti da affidare ai reparti del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, nell'ambito dell'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente le misure per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella*

fastidiosa e gli oneri finanziari o altri oneri a carico della Regione da corrispondere al Ministero della Difesa per l'espletamento dei compiti affidati;

g) il presente accordo prevede l'istituzione di una commissione paritetica al fine della risoluzione di eventuali controversie nell'attuazione del rapporto convenzionale;

TANTO PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
(Oggetto e finalità)

1. Il presente accordo è redatto in attuazione della DGR 343 del 14/03/2022 per l'impiego dei Carabinieri Forestali e per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di cui ai successivi articoli e regolamenta i rapporti fra il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri e la Regione Puglia.
2. I compiti e le funzioni affidati ai reparti dipendenti del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri dalla Regione Puglia sono espletati nel rispetto dell'autonomia gestionale ed organizzativa delle parti contraenti.

Art. 2
(Rapporti istituzionali)

1. I rapporti istituzionali di cui al presente accordo, intercorrono tra il Comandante della Regione Carabinieri Forestale "Puglia" e il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario regionale della Regione Puglia.
2. È istituita una commissione paritetica costituita da quattro componenti, di cui due scelti tra gli Ufficiali del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, in organico al Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" e due scelti tra i Funzionari in servizio presso la Sezione Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia.
   La commissione ha il compito di comporre bonariamente divergenze operative ed amministrative eventualmente sopravvenute nonché stabilire eventualmente degli indicatori di valutazione da sottoporre a verifica annuale, per l'esatto adempimento dei programmi operativi stipulati ai sensi del presente accordo.
3. La partecipazione alla commissione è a titolo gratuito.

Art. 3
(Operatività dei Carabinieri del Comando Unita Forestali, Ambientali, Agroalimentari)

1. Sul piano operativo i rapporti intercorrono, a livello regionale, tra il referente incaricato del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" e il funzionario incaricato della Sezione Osservatorio Fitosanitario regionale della Regione Puglia.
2. I criteri generali, le direttive e le modalità per l'attuazione delle azioni oggetto del presente accordo sono individuati nel rispetto dell'unitarietà e dell'organizzazione gerarchica dell'Arma dei

Carabinieri, della sua natura giuridica ed ordinamentale di forza di polizia dello Stato, nonché nella salvaguardia dei compiti, delle funzioni e delle dipendenze funzionali assegnate alla medesima.

3. La programmazione delle attività oggetto del presente accordo è posta in capo al Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", con tempi e modalità ritenuti più opportuni in relazione al fenomeno da contrastare, in accordo con la Sezione Osservatorio Fitosanitario. L'impiego dei militari nelle attività e nei compiti previsti nel presente documento è considerato a tutti gli effetti servizio d'istituto.
4. Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", con propri atti, si riserva di individuare le strutture e il personale da impiegare per lo svolgimento dei compiti oggetto del presente accordo e di dislocare personale e pattuglie al di fuori delle rispettive circoscrizioni, autorizzandone la missione per i tempi ritenuti necessari.
5. L'attività oggetto del presente accordo verrà coordinata dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" con l'ausilio dei Gruppi Carabinieri Forestale di FOGGIA-BARI-TARANTO-BRINDISI-LECCE. Qualora ritenuto necessario il Comando Regione si avvarrà anche del supporto dei Reparti Carabinieri Parchi Nazionali di ALTA MURGIA e DEL GARGANO e dei Reparti Biodiversità di MARTINA FRANCA e FORESTA UMBRA, previa comunicazione al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri.

Art. 4
(*Ambiti d'impiego e attività*)

1. Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", collabora per l'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente le misure per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well et all) nel territorio regionale, con particolare riferimento a quanto previsto nel *Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et all) per l'anno 2022*.
2. L'Osservatorio Fitosanitario Regionale si avvale dei Carabinieri Forestali per i controlli ufficiali inerenti:

   • **Movimentazione delle specie specificate**

   I controlli documentali finalizzati alla verifica dello spostamento delle specie specificate sono effettuati in tutto il territorio regionale, con maggiore concentrazione negli spostamenti in uscita dalle aree delimitate; tali controlli sono effettuati lungo le strade, in prossimità di accessi autostradali, nei pressi dei centri di produzione e commercializzazione, nei mercati e fiere.

   Inoltre, considerato che la legna priva di rami e foglie, poiché non costituisce un pericolo di diffusione del batterio, ai sensi della Legge n. 44 del 21/05/2019, rimane nella disponibilità del proprietario e può essere movimentata e considerato che nel caso di movimentazione dall'area infetta all'area indenne nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 ottobre, è obbligatoria la comunicazione all'Osservatorio e il carico legnoso deve essere coperto con teloni al fine di evitare il trasporto passivo di adulti del vettore, saranno effettuati controlli a campione lungo le strade in uscita dalle aree infette.

   • **Applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di lotta alla fase giovanile dei vettori**

   I controlli diretti a verificare il rispetto dell'applicazione delle misure di lotta contro gli stadi giovanili dei vettori (lavorazione dei terreni), **sono eseguiti a partire dall' 11 maggio fino al 30**

giugno 2021 e sono effettuati nelle aree in cui sono obbligatori e diretti a: terreni agricoli ed extra agricoli, pubblici e privati, aree di servizio lungo le strade, scarpate stradali e ferroviarie, sponde di canali, pertinenze di stazioni di servizio stradali e aree destinate al verde pubblico, aree demaniali. Il controllo del territorio, finalizzato all'effettiva realizzazione delle attività può essere realizzato anche mediante un rilievo aerofotogrammetrico, a cura dell'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia, per individuare le superfici sulle quali non siano state applicate le azioni obbligatorie.
Tali controlli sono effettuati a campione, negli agri dei comuni indicati nel piano di azione e in cui sono obbligatorie con la seguente priorità:

- comuni ricadenti nelle aree delimitate Monopoli, Polignano, Alberobello;
- comuni ricadenti nella zona cuscinetto di 5 km dell'area delimitata Salento;
- comuni ricadenti nella zona di 5 km dell'area delimitata Salento in cui si attuano misure di contenimento
- comuni: Carosino, Carovigno, Casamassima, Castellaneta, Ceglie, Cellamare, Cisternino, Faggiano, Ginosa, Gioia del Colle, Grottaglie, Laterza, Leporano, Messapica, Mola di Bari, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Noicattaro, Ostuni, Palagianello, Palagiano, Pulsano, Roccaforzata, Rutigliano, Sammichele di Bari, San Giorgio Ionico, Turi, Villa Castelli.

• **Applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di lotta alla fase adulta dei vettori**
I controlli relativi all'applicazione delle misure di lotta contro gli adulti dei vettori (trattamenti chimici), sono eseguiti a partire **dal 1 agosto e fino al 30 novembre 2022** e sono rivolti I controlli sono rivolti ai proprietari/conduttori di oliveti alle aziende agricole che conducono oliveti nelle aree delimitate in cui tali misure sono obbligatorie.
Tali controlli sono eseguiti a campione, con la seguente priorità:

- intero agro comunale dei comuni ricadenti nelle aree delimitate Monopoli, Polignano, Alberobello;
- intero agro comunale dei comuni ricadenti nella zona cuscinetto di 5 km dell'area delimitata Salento;
- intero agro comunale dei comuni ricadenti nella zona di 5 km dell'area delimitata Salento in cui si attuano misure di contenimento;
- intero agro comunale dei comuni di Cisternino, Ostuni e Carovigno ricadenti nella Piana degli ulivi monumentali.

Per le aziende agricole il controllo è eseguito attraverso la visura del registro dei trattamenti compilato ai sensi dei commi 3 e 4 -art. 16 del D. Lgs n° 150/2012 e del comma 3 -art. 42 del DPR 290/2001, con la relativa documentazione e la verifica del possesso del patentino. Per i proprietari che non sono operatori professionali il controllo è eseguito attraverso la fattura del conto terzista che ha eseguito il trattamento.

• **Vivai**
I Carabinieri Forestali concorreranno a supporto degli Ispettori Fitosanitari regionali e su richiesta dell'Osservatorio altresì ai controlli periodici a campione dei vivai e poli vivaistici nelle zone delimitate, per verificare documentalmente lo stato fitosanitario delle produzioni e l'avvenuto tracciamento della commercializzazione rispetto alle produzioni.

3. I Carabinieri Forestali impegnati nell'attività per i controlli ufficiali, oltre a redigere l'apposito verbale di constatazione, ex art. 13 della legge 689/1981, in caso di accertamento non conforme,

provvederanno ad elevare anche le sanzioni amministrative con predisposizione del relativo verbale di contestazione.
Si precisa che il verbale di contestazione, predisposto dai Carabinieri Forestali sulla base del verbale di constatazione, dovrà essere sottoscritto esclusivamente da un Ispettore Fitosanitario, come disposto dal citato D.lgs. 19/2021.
A tal fine i Reparti Carabinieri Forestali dovranno coordinarsi con gli Ispettori Fitosanitari affinchè si proceda celermente alla notifica dei verbali di contestazione.
I Reparti Carabinieri Forestali interessati cureranno l'intero procedimento sanzionatorio dei verbali di contestazione sino alla notifica all'interessato dell'atto di contestazione della sanzione.

4. Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" comunicherà semestralmente e/o su richiesta della Sezione Osservatorio Fitosanitario Regionale i dati dell'attività di controllo eseguita.

Art. 5
(Durata)

1. Il presente accordo disciplina i rapporti di collaborazione tra le parti per l'anno 2022 e può essere prorogato al 2023.
2. Le parti si riservano la facoltà di concordare modifiche o integrazioni del presente accordo.

Art. 6
(Oneri a carico della Regione)

1. Per tutte le attività riportate nel presente accordo la Regione Puglia eroga al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri la somma di € 200.000,00 (Euro duecentomila/00) per il corrente esercizio finanziario quale contributo per le spese da sostenersi per le attività da svolgere nel 2022, così come concordate fra le parti.
   La predetta somma dovrà essere versata come segue:
   - Il 50% (cinquanta per cento) della somma prevista dovrà essere versato entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
   - Il saldo della somma prevista dovrà essere versato entro 60 giorni dal termine del corrente anno, previa presentazione di una relazione sulle attività svolte, secondo quanto indicato al precedente articolo 4;

   La Regione Puglia può individuare risorse aggiuntive rispetto al limite di cui al comma 1, per ulteriori attività rispetto a quelle previste dalla presente convenzione.
2. I suddetti versamenti dovranno effettuarsi sul CAPITOLO DI ENTRATA:
   Capo **16** – Capitolo **2466** – articolo **5** *"Somme versate da amministrazioni ed enti pubblici in virtù di accordi di programma, convenzioni e intese in relazione alle funzioni e ai compiti già affidati al Corpo forestale dello Stato, da riassegnare all'Arma dei Carabinieri ai sensi dell'art.13, comma 3, lettera B) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177*".
   Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (C.U.F.A.A.).
3. La suddetta somma sarà utilizzata per concorrere a tutte le spese necessarie per il funzionamento degli uffici in uso all'Organizzazione Forestale, Ambientale e Agroalimentare, per l'esercizio e la manutenzione dei mezzi di trasporto in dotazione, per il pagamento degli emolumenti accessori a

favore dei Carabinieri Forestali, e per le esigenze operative di cui al presente accordo, nonchè per le spese connesse alle attività di controllo, prevenzione e repressione svolte dai militari.

Art. 7
(Sottoscrizione)

1. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. – art. 15, comma 2-bis.

Articolo 8
(Regime di segretezza)

1. Le parti sono tenute a osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti o oggetti di cui fossero venuti a conoscenza o che gli fossero stati comunicati in virtù del presente accordo di programma.
2. Tale obbligo cesserà solamente nel caso in cui fatti, informazioni, documenti o oggetti siano o divengano di pubblico dominio.
3. I dati e le informazioni sensibili che le parti metteranno a disposizione nell'ambito dell'attuazione del presente accordo di programma dovranno essere considerati come rigorosamente riservati.

***Art.* 9**
(Spese di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo in quanto stipulato tra Enti pubblici, ai sensi dell'art. 16, tabella B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955 e sarà registrato in caso d'uso. Le relative spese restano a carico della parte che richiede la registrazione.

Copia della presente convenzione, sottoscritta dalle parti, è trasmessa all'Ufficio Territoriale del Governo di Bari per quanto di competenza.
Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Puglia
Dott. Salvatore Infantino

Per il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri
Il Comandante della Regione Carabinieri Forestale "Puglia"
Gen. B. Antonio Danilo Mostacchi

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2022	5	02.05.2022

PIANO D#AZIONE XYLELLA FASTIDIOSA 2022 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA OSSERVATORIO FITOSANITARIO E ARIF E DELLO SCHEMA DI ACCORDO TRA OSSERVATORIO FITOSANITARIO E IL COMANDO UNITÀ FORESTALI AMBIENTALI E AGROALIMENTARI CARABINIERI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
NICOLA BELLOMO
Regione Puglia
Firmato il: 04-05-2022 09:51:59
Seriale certificato: 644990
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

ELISABETTA
VIESTI
04.05.2022
16:42:14 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - ROMANO/BELLOMO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 645

[ID_VIP: 5280] D.lgs. 152/2006 ess.mm.ii.e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedimento di VIA di competenza Statale relativa al parco eolico denominato"Parco eolico Masseria Muro"costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza totale pari a 90 MW,da realizzarsi nei territori comunali di Brindisi, Mesagne (BR), San Donaci (BR), San Pancrazio (BR) e Cellino San Marco (BR). Proponente: Società wpd Muro S.r.l..
Parere non favorevole di competenza della Regione Puglia.

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che con la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della pronuncia nei procedimenti interregionali di valutazione ambientale, è espresso dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/2001, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

VISTA la nota prot. n. 49783 del 30.06.2020 del Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare), acquisita al prot. n. AOO_089_7910 del 30.06.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza statale, *ex* artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, a far data del 22.07.2021, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.), nonché la richiesta da parte del MiTE del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati;
con nota prot. n. AOO_089_8228 del 09.07.2020, la Sezione Autorizzazioni ambientali, chiedeva alle Amministrazioni interessate e agli Enti con competenza in materia ambientale l'espressione del parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

VISTO il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, formulato sulla scorta:

- del **PARERE NEGATIVO**, prot. n. AOO_089_2208 del 22.02.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;
- del **PARERE NON FAVOREVOLE** dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Brindisi (UPA) trasmesso con nota del 15.07.2020 prot. n. 28900, acquisita al prot. n. AOO_089_8652 del 20.07.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- del nulla osta alla realizzazione dell'intervento in oggetto della Sezione Risorse Idriche trasmesso con nota del 20.07.2020 prot. n. 7174, acquisita al prot. n. AOO_089_8673 del 20.07.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- del **PARERE NEGATIVO** dell'ARPA Puglia, trasmesso con nota del 20.07.2020 prot. n. 45859, acquisita al

prot. n. AOO_089_8707 del 21.07.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- del **PARERE CONTRARIO** alla realizzazione dell'intervento in oggetto del Comune di San Donaci (BR), trasmesso con nota del 24.07.2020 prot. n. 6321, acquisita al prot. n. AOO_089_8976 del27.07.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- del parere di compatibilità al PAI (Piano Assetto Idrogeologico) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmesso con nota del 07.08.2020 prot. n. 15285, acquisita al prot. n. AOO_089_9535 del 07.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- del **PARERE NEGATIVO** dell'Arpa Puglia trasmesso con nota del 03.12.2021 prot. n. 82564, acquisita al prot. n. AOO_089_17730 del 06.12.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

PRESO ATTO del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto sono tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale è negativo.

RITENUTO che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (*ex* art.23 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii.).

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza
"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".
Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico denominato "Parco eolico Masseria Muro" costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza totale pari a 90 MW, da realizzarsi nei territori comunali di Brindisi, Mesagne (BR), San Donaci (BR), San Pancrazio (BR) e Cellino San Marco (BR), proposto dalla società wpd Muro S.r.l., con sede legale in C.so Italia 83 – Roma, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.

2. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure
Ambientali Energie Alternative
Coordinamento VIA - AIA"
Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

La Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico denominato "Parco eolico Masseria Muro" costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza totale pari a 90 MW, da realizzarsi nei territori comunali di Brindisi, Mesagne (BR), San Donaci (BR), San Pancrazio (BR) e Cellino San Marco (BR), proposto dalla società Wpd Muro S.r.l., con sede legale in C.so Italia 83 – Roma, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

Antonietta Riccio
21.04.2022 20:10:38
GMT+01:00

ALLEGATO
CODICE CIFRA ECO_DEL_2022_00021

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: [ID_VIP: 5280] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedimento di VIA di competenza Statale relativa al parco eolico denominato "Parco eolico Masseria Muro" costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza totale pari a 90 MW, da realizzarsi nei territori comunali di Brindisi, Mesagne (BR), San Donaci (BR), San Pancrazio (BR) e Cellino San Marco (BR).

Proponente: Società wpd Muro S.r.l..

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7"*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi

dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 1° novembre 2021 n. 17, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ha prorogato, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 28 ottobre 2021, n. 1734, gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56, avente ad oggetto Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga al 28 febbraio 2022 degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*" Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006".*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*"
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE*:*

- Con nota proprio prot. n. 49783 del 30.06.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_7910 del 30.06.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare) comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza statale, *ex* artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava,

altresì, a far data del 30.06.2020, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità compente regionale in materia di valutazione ambientale, con nota prot. n. AOO_089_8228 del 09.07.2020, chiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali, potenzialmente interessati, nonché ai soggetti competenti in materiale ambientale l'espressione del parere di competenza.

Visti i pareri acquisiti e di seguito riportati:

- **Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Brindisi (UPA),** nota del 15.07.2020 prot. n. 28900, acquisita al prot. n. AOO_089_8652 del 20.07.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Risorse Idriche** con nota del 20.07.2020 prot. n. 7174, acquisita al prot. n. AOO_089_8673 del 20.07.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia,** nota del 20.07.2020 prot. n. 45859, acquisita al prot. n. AOO_089_8707 del 21.07.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Comune di San Donaci (BR)**, nota del 24.07.2020 prot. n. 6321, acquisita al prot. n. AOO_089_8976 del 27.07.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** nota del 07.08.2020 prot. n. 15285, acquisita al prot. n. AOO_089_9535 del 07.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia,** nota del 03.12.2021 prot. n. 82564, acquisita al prot. n. AOO_089_17730 del 06.12.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

ACQUISITO il **PARERE NEGATIVO** di compatibilità ambientale, prot. n. AOO_089_2208 del 22.02.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera, ritenuto SIGNIFICATIVO E NEGATIVO

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al prot. n. AOO_089_2208 del 22.02.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

ESPRIME

PARERE NON FAVOREVOLE di compatibilità ambientale relativo al parco eolico denominato "Parco eolico Masseria Muro" costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza totale pari a 90 MW, da realizzarsi nei territori comunali di Brindisi, Mesagne (BR), San Donaci (BR), San Pancrazio (BR) e Cellino San Marco (BR), proposto dalla società wpd Muro S.r.l., con sede legale in C.so Italia 83 – Roma nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, per le motivazioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale, allegato al presente

parere tecnico del Servizio VIA e VIncA quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **Comitato VIA**, parere prot. n. AOO_089_2208 del 22.02.2022;
- **Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Brindisi (UPA),** nota del 15.07.2020 prot. n. 28900, acquisita al prot. n. AOO_089_8652 del 20.07.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Risorse Idriche** con nota del 20.07.2020 prot. n. 7174, acquisita al prot. n. AOO_089_8673 del 20.07.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia,** nota del 20.07.2020 prot. n. 45859, acquisita al prot. n. AOO_089_8707 del 21.07.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Comune di San Donaci (BR)**, nota del 24.07.2020 prot. n. 6321, acquisita al prot. n. AOO_089_8976 del 27.07.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** nota del 07.08.2020 prot. n. 15285, acquisita al prot. n. AOO_089_9535 del 07.08.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia,** nota del 03.12.2021 prot. n. 82564, acquisita al prot. n. AOO_089_17730 del 06.12.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Gaetano Sassanelli

Gaetano Sassanelli 24.03.2022 12:30:28 GMT+01:00

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella 07.04.2022 14:43:31 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
AOO_180/15/07/2022 0028900
PARTENZA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70126 – BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID_VIP_5280 Procedura di VIA statale ex art. 23 D. Lgs. n. 152/2006 relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 90 MW da realizzare nel comune di Brindisi, Mesagne (BR), San Donaci (BR), San Pancrazio Salentino (BR) e Cellino San marco (BR). Proponente **WDP MURO SRL**.
Parere.

In relazione all'oggetto si informa che, limitatamente al territorio della provincia di Brindisi, questo Servizio è competente in materia di svellimento di alberi di ulivo, interventi di taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale, vincolo idrogeologico, richiesta di parere di idoneità tecnica e produttiva ai sensi del DPR n. 380/2001 e L.R. n. 66/1979. Pertanto, qualora nel corso di realizzazione delle opere progettuali si rendessero necessari interventi che possano comportare taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale ovvero svellimento di alberi di ulivo, occorrerà preliminarmente acquisirne l'autorizzazione secondo quanto previsto dalle seguenti norme vigenti:

- Legge 144/51 "Divieto di abbattimento di alberi di olivo";
- Legge Regionale 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia";
- R.D.L. 30/12/1923 n°3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n° 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale", disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n° 9;
- Regolamento regionale 13/10/2017 n° 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi".

Si precisa, a tal riguardo, che la nostra competenza attiene solo al rilascio del Decreto autorizzativo di cui alla Legge n. 144/51 per lo spostamento o abbattimento di eventuali alberi di olivo presenti dove occorre realizzare l'eventuale *"opera"*. Detta legge, che vieta l'abbattimento di alberi di olivo oltre il numero di 5 ogni biennio, prevede tra le deroghe al divieto quella per la realizzazione di opere pubbliche, già autorizzate. Il nostro intervento, pertanto, si colloca a *"valle"* cioè quando un progetto e/o un decreto di esproprio, definitivi ed esecutivi, sono stati già approvati.

Si evidenzia e segnala che è vietato il danneggiamento, l'abbattimento, l'espianto e il commercio degli ulivi monumentali inseriti nell'elenco regionale di cui alla Legge Regionale n. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Ai sensi dell'art. 11 della L.R.

n. 14/2007, il decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato da questo Servizio solo previa acquisizione del parere vincolante della competente Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia – Bari, esclusivamente per motivi di pubblica utilità. Fermo restando il divieto di destinare e trasportare le piante per scopi vivaistici e/o ornamentali, le autorizzazioni rilasciate hanno validità improrogabile di due anni e l'operazione di reimpianto di ulivi monumentali è a totale carico del realizzatore dell'opera.

Si informa che ai sensi del comma 4 del citato art. 11, è fatta salva la procedura di valutazione di incidenza di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), nel caso siano interessati siti di "Rete Natura 2000" (proposti siti di importanza comunitaria - pSIC, zone di protezione speciale - ZPS, zone speciali di conservazione - ZSC) e il nulla-osta dell'Ente di gestione nel caso di aree protette nazionali e regionali (legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette - e legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 - Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia).

Per qualsiasi intervento di taglio boschivo, piante isolate, filari di piante di interesse forestale, bisognerà presentare a questo Ufficio richiesta di autorizzazione di taglio ai sensi del *Regolamento regionale 13/10/2017 n. 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi"*.

Si rileva altresì che l'area interessata dall'intervento non è sottoposta a **vincolo idrogeologico** ai sensi e per gli effetti del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale", disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n. 9, pertanto **non è necessario acquisire alcun parere da parte di questo Servizio**.

Premesso che non è possibile per questo Servizio effettuare un accertamento preliminare che interessa anche altri servizi regionali, si avvisa che qualora le aree interessate dall'intervento siano state beneficiate da investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi realizzati con contributi pubblici afferenti all'attuazione dei Programmi cofinanziati con le risorse dell'Unione Europea per l'Agricoltura (FEASR) e per la pesca (FEAMP ed ex FEP) nonché Reg. CE n. 1308/2013 "Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli" c.d. OCM vino, le stesse sono sottoposte a vincoli di destinazione d'uso e non alienabilità per la durata e modalità previste dalla vigente normativa di riferimento, con conseguente assunzione di responsabilità da parte della ditta di tutti gli impegni non rispettati.

Si rileva, infine, alla luce del Regolamento regionale n. 24/2010 (pubblicato in BURP n. 195 del 31/12/2010) attuativo del Decreto Ministeriale per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", che in merito alla valutazione degli elaborati e della documentazione progettuale l'intervento da realizzare ricade in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (vino DOC Brindisi nelle diverse tipologie, vino DOP Puglia, vino IGT Salento, carciofo brindisino IGP, DOP "Terra d'Otranto") e, pertanto, **non idonee all'installazione degli impianti**.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

Tanto premesso, valutato che le aree agricole oggetto dell'intervento progettuale sono sottoposte alla specifica protezione di cui al citato regolamento regionale n. 24/2010 in quanto aree agricole destinate, anche solo potenzialmente, alle produzioni di qualità e, pertanto, non idonee all'installazione degli impianti, si esprime **parere non favorevole**.

P.O. Eliana GRECO _

P.O. Giovanni D'AGNANO _

P.O. Cosimo TAURISANO _

P.O. Raffaele GIGANTE _

P.O. Tommaso MASTRO _

Il Dirigente del Servizio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/0007174
20 LUG 2020

Destinatario:
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **[ID_VIP: 5280]** Procedura di VIA ai sensi del l'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. relativa al la realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 90 MW, ricadente nei Comuni di Brindisi, Mesagne (BR), San Donaci (BR), San Pancrazio (BR) e Cellino San Marco (BR). Istanza di VIA ministeriale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i..
Proponente: **wdp Muro S.r.l.**
PARERE

Con la presente si riscontra la nota prot. AOO_089_09/07/2020 n.8228 (acclarata al prot. Della scrivente col n. AOO_075_14/07/2020 n.7029) con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente la proposta in oggetto.

Dall'esame della documentazione progettuale disponibile al link: https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7425/10736?pagina=13 si rileva che l'intervento in argomento interessa una vasta area, censita al Catasto Terreni come di seguito precisato:

- Fg. nn. 3-4-5-8 del Comune di San Pancrazio Salentino (BR);
- Fg. nn. 98-108-115-116-117-121-122-126-127-128-129 del Comune di Mesagne (BR);
- Fg.nn. 1-2-4-5 del Comune di San Donaci (BR);
- Fg. nn. 12-20 del Comune di Cellino San Marco (BR);
- Fg. nn. 177-188 del Comune di Brindisi.

L'intervento riguarda la realizzazione di 15 aerogeneratori posizionati in area agricola nei territori comunali di Mesagne, Brindisi, San Donaci e San Pancrazio (BR):

- *Mesagne (6 aerogeneratori): MSG05 – MSG06 – MSG10 - MSG11 – MSG14 – MSG15;*
- *San Donaci (4 aerogeneratori): MSG02 – MSG 03 – MSG04 – MSG07;*
- *Brindisi (4 aerogeneratori): MSG08 – MSG09 – MSG12 – MSG 13;*
- *San Pancrazio Salentino (1 aerogeneratore): MSG 01.*

Si fa presente inoltre che per l'accesso all'aereogeneratore MSG09 si renderà necessario realizzare una parte della pista di accesso nel comune di Cellino San Marco (BR), che pertanto verrà marginalmente interessato dall'impianto in progetto.

I principali componenti dell'impianto sono:

- *i generatori eolici installati su torri tubolari in acciaio con fondazioni in c.a.;*
- *le linee elettriche di media tensione in cavo interrate, con tutti i dispositivi di sezionamento e protezione necessari;*

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

- *la Sottostazione di Trasformazione (SSE) MT/AT e connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, ovvero tutte le apparecchiature (interruttori, sezionatori, TA, TV, ecc.) necessarie alla realizzazione della connessione elettrica dell'impianto.*

Per quanto riguarda la compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque, l'area di intervento, nel suo complesso ricade in zona in cui insiste l'Acquifero carsico del Salento, e come tale è interessata da vincoli d'uso; nello specifico, le infrastrutture da realizzarsi sono ubicate in aree *"**interessate da** **Contaminazione Salina**",* salvo che per l'Aerogeneratore MSG01 che lambisce aree caratterizzate dal cosiddetto vincolo di ***"Tutela Quali-Quantitativa".***

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure M.2.10 e M.2.11 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM8 dell'elaborato G – Programma delle Misure dell'aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019),** alle quali si fa espresso rinvio.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- Nelle aree a rischio di dilavamento di sostanze pericolose, di cui alla Tab 3/A e Tab. 5 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lsg n°152/06, il sistema di smaltimento delle acque meteoriche deve essere conforme al R.R. n°26/2013;
- Nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- Nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0045859 - 32 - 20/07/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.
ARPA PUGLIA - DIREZIONE SCIENTIFICA
U.O.C. Acqua e suolo

OGGETTO: **[ID_VIP:5280] Procedura di VIA statale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 90 MW, ricadenti nei Comuni di Brindisi, Mesagne (BR), Sandonaci (BR) e Cellino San Marco (BR). Proponente: wdp Muro S.r.L. (prot. Arpa Puglia n. 43337 del 09/07/2020)**

Preso atto:

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal sito web della Direzione Generale per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATMM;
- dello "Studio di Impatto Ambientale (SIA - Marzo 2020)";

1/4

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17,risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);

- ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;

- nel progetto, secondo dichiarazione del proponente, è previsto che gli aerogeneratori e la SSE (che occuperà un'area di circa 3.580 mq) siano installati nei Comuni di:

Comune	Denominazione aerogeneratori
BRINDISI (sito SSE)	MSG 08
	MSG 09
	MSG 12
	MSG 13

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0045859 - 32 - 20/07/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

MESAGNE	MSG 05
	MSG 06
	MSG 10
	MSG 11
	MSG 14
	MSG 15
SAN DONACI	MSG 02
	MSG 03
	MSG 04
	MSG 07
SAN PANCRAZIO SAL.NO	MSG 01

L'impianto sarà collocato ad opportuna distanza dai centri abitati, in particolare:
- Mesagne: 4,4 km a nord dell'aerogeneratore MSG15;
- San Donaci: 3,4 km a nord-ovest dell'aerogeneratore MSG04;
- San Pancrazio Salentino: 4,7 km a nord dell'aerogeneratore MSG01;
- Erchie: 7,8 km ad est nord-est dell'aerogeneratore MSG05;
- Torre Santa Susanna: 6,3 km ad est dell'aerogeneratore MSG05;
- Cellino San Marco: 6,1 km ad est dell'aerogeneratore MSG04.
- Tuturano: 8,0 km a nord-est dell'aerogeneratore MSG13.

Il progetto prevede la costruzione e la messa in esercizio, su torre tubolare di tipo ibrido in cemento ed acciaio, di n° 15 aerogeneratori della potenza singola di 6,0 MW, per una potenza totale del Parco Eolico di 90 MW. L'energia elettrica prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale AT.

Caratteristiche delle opere in Progetto

PRINCIPALI CARATTERISTICHE TORRI EOLICHE	
Aerogeneratore	Pnom = 6 MW – diametro rotore 170 m
Torre	Tubolare – con 5 tronchi – altezza 165 m
Fondazioni in c.a. parte superficiale	Diametro = 25 m – Altezza 4,0 m
Fondazioni in c.a. – pali (laddove presenti)	Numero 10 disposti a corona, diametro 1 m, profondità 30 m
PRINCIPALI CARATTERISTICHE AREA DI INTERVENTO	
Morfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo
ATE A o B ai sensi del PUTT	No
ZPS	No
SIC	No

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0045859 - 32 - 20/07/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Zona ripopolamento e cattura	No
Biotopi	No
PRINCIPALI CARATTERISTICHE IMPIANTO EOLICO	
N° torri eoliche	15
Potenza nominale complessiva	90 MW
Occupazione territoriale plinti di fondazione	660 mq x n. 15 torri = 1 ha circa
Occupazione territoriale piazzole fase di cantiere	(38x41) mq x n. 15 torri = 2,4 ha
Occupazione territoriale piazzole in fase di esercizio	(30x30) mq x n. 15 torri= 1,35 ha
Occupazione territoriale strade di esercizio	1,7 ha circa, con sviluppo lineare di 3,4 km circa,
Vita utile impianto	Un impianto eolico è autorizzato all'esercizio, dalla Regione Puglia, per 20 anni

Nella seguente tabella sono riportate le coordinate geografiche dei punti di installazione degli aerogeneratori. UTM WGS84 Fuso 33.

WTG	X	Y	Z
MSG 1	740196	4483484	
MSG 2	741695	4483547	
MSG 3	742591	4483840	
MSG 4	744021	4483576	
MSG 5	739462	4484560	
MSG 6	740851	4484740	
MSG 7	741973	4485035	
MSG 8	742714	4485298	
MSG 9	743986	4485339	
MSG 10	740522	4486294	

Le turbine in progetto saranno montate su torri tubolari di altezza (base-mozzo) pari a 165 m, con rotori a 3 pale ed aventi diametro di 170 m.

I cavidotti MT di collegamento tra aerogeneratori e dagli aerogeneratori alla sottostazione saranno tutti interrati ed avranno uno sviluppo lineare complessivo di 18 km circa. Il percorso del cavidotto sarà in gran parte su strade non asfaltate esistente, in parte su strade provinciali asfaltate in parte su terreni agricoli. La profondità di interramento sarà 1,2 m, profondità che fra l'altro non pregiudica l'utilizzo agricolo del terreno.

Le linee in cavo a 30 kV permetteranno di convogliare l'energia prodotta dagli aerogeneratori alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione (SSE), dove avverrà l'innalzamento di tensione 30/150 kV e la cessione alla Rete di Trasmissione Nazionale,

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

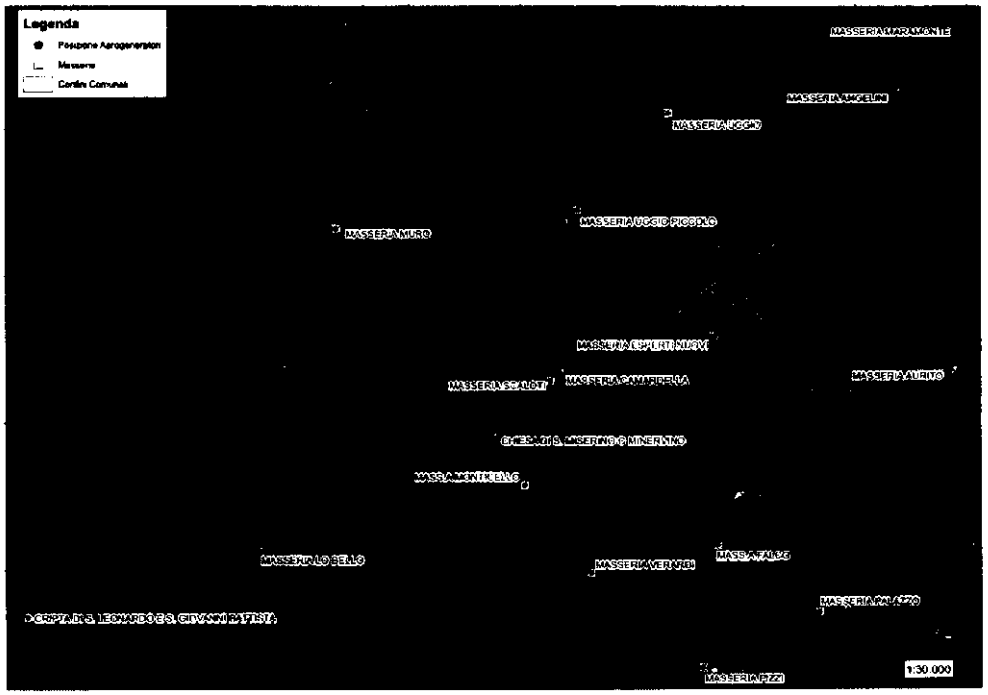
DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0045859 - 32 - 20/07/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

La connessione tra la SSE di proprietà wpdMURO S.r.l. e la SE TERNA Brindisi Sud avverrà con linea in cavo interrata AT 150kV, della lunghezza di 250 m circa.
La sottostazione di connessione e consegna (SSE) sarà realizzata in prossimità della Stazione Elettrica TERNA Brindisi Sud e sarà ad essa connessa in antenna tramite linea interrata a 150 kV.
In estrema sintesi, nella SSE si avrà:
- Arrivo delle linee MT a 30 KV interrate, provenienti dall'impianto eolico (4 terne da 630 mmq, una per ciascun sottocampo);
- Trasformazione 30/150 kV, tramite due trasformatori di potenza pari a 45 MVA ciascuno;
- Stallo AT con apparecchiature elettromeccaniche di protezione e sezionamento ll Partenza di una linea interrata AT, di lunghezza pari a circa 120 m che permetterà la connessione allo stallo a 150 kV della SE TERNA di Brindisi Sud dedicato all'impianto in oggetto.



Aerogeneratori e Masserie nell'intorno

Verificato che:

il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale (SIA - Marzo 2020) ha relazionato in merito al:

a) **Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0045859 - 32 - 20/07/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

b) **Quadro di riferimento Progettuale,** in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;

c) **Quadro di riferimento Ambientale,** in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

1) Nell'analisi degli impatti cumulativi (Tav.34d – Marzo 2020) non risulta sufficientemente relazionato in merito:
   a) agli impatti sul suolo e sottosuolo (eolico/eolico + eolico/fotovoltaico);
   b) alle eventuali azioni compensative e mitigatrici da porre in atto

2) Gli impatti principali nella fase di cantiere e di dismissione sono legati alle attività che prevedono scavi e riporti per la costruzione delle trincee per la posa dei cavidotti, per la costruzione delle strade, per la costruzione delle fondazioni degli aerogeneratori e per l'allestimento delle aree di cantiere nei pressi di ciascun aerogeneratore. Le attività elencate comporteranno movimentazione di terreno e pertanto l'immissione in atmosfera di polveri e degli inquinanti contenuti nei gas di scarico dei mezzi d'opera. A tal proposito, **si rileva che non è stato sufficientemente relazionato sui possibili fattori di disturbo** (scavi, emissioni polverulente, gas di scarico dei veicoli e dei mezzi di cantiere, ecc.) al fine di adottare opportune misure di mitigazione, per la riduzione della produzione o la propagazione di polveri, quali: bagnatura delle piste di servizio non pavimentate in conglomerato cementizio o bituminoso; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali; bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri; pulizia delle strade pubbliche utilizzate; 5/4

3) Il proponente non ha indicato nelle relaziona descrittiva come avviene il trasporto degli aerogeneratori nell'area di installazione;

4) Non risulta sufficientemente relazionato in merito agli impatti ambientali nell'area "logistica temporanea". Non risultano specificate:

   a) la gestione delle acque meteoriche (L.R. n. 26 del 9 dicembre 2013).
   b) la gestione dei carburanti e lubrificanti da utilizzarsi per i mezzi di cantiere.Si osserva che il rifornimento di carburanti e lubrificanti nella fase di cantiere deve avvenire su un'area attrezzata e impermeabilizzata al fine di evitare possibili contaminazioni accidentali del suolo e sottosuolo. Le eventuali cisterne per lo stoccaggio di idrocarburi devono essere esterne e provviste di bacini di contenimento, opportunamente dimensionati in funzione della capacità delle cisterne medesime.
   c) la gestione dei reflui civili (L.R. 26/2011);

5) Manca proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale sia in fase di esercizio che in fase di cantiere;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0045859 - 32 - 20/07/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

6) Impatto Valutazione Acustico e Radiazioni non ionizzanti a bassa frequenza: Con riferimento alla istruttoria di cui all'oggetto, esaminata la documentazione prodotta dal proponente si evidenzia quanto segue:

Non si ravvisano criticità in relazione ai rischi potenziali associati alle sorgente di radiazioni non ionizzanti a bassa frequenza previste in progettazione;

In relazione alla Documentazione di valutazione impatto acustico si segnala che il proponente ha correttamente riferito gli esiti delle propria indagine, per quanto attiene i contributi attesi nel territorio comunale di Brindisi, alla relativa zonizzazione acustica in vigore mentre per glia ltri comuni, ove non esiste tal momento tale atto pianificatorio, ha inteso applicare la classificazione III di cui al DPCM 14/11/97. **Tale assunzione è errata in quanto la norma stabilisce che in assenza di atti di zonizzazione acustica approvati ai sensi della L.R. 3/02 bisogna riferirsi obbligatoriamente ai limiti di cui al DPCM 01/03/91**;

Il proponente ha correttamente inteso valutare il clima acustico ante operam **ma la determinazione effettuata non risulta accettabile sia in quanto condotta nell'anno 2012 e quindi non attuale rispetto allo scenario interno sia quanto riferita ad una sola postazione di misura a dispetto di una area di intervento intercomunale per cui sicuramente non rappresentava della stessa**;

Per quanto attiene il confronto con i limiti di Classe Acustica questo è stato operato solo in riferimento ai recettori e non anche a confine delle singole aree di disponibilità del Gestore così come previsto nel documento "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE – PAESAGGISTICA IMPIANTI DI PRODUZIONE AD ENERGIA EOLICA" redatto da Arpa Puglia. **Pertanto non è dato sapere se risulta essere rispettata la conformità normativa anche ai limiti di confine delle aree di pertinenza dell'impianto produttivo**;

Anche in riferimento alla verifica presso i recettori questi ultimi non risultano descritti in alcuna parte del documento;

Per la fase di cantiere si ritiene opportuno prevedere che il paventato ricorso alle deroghe previste dalla L.R. 3/02 sia operato esclusivamente quando non sia possibile contenere le immissioni acustiche nella norma di legge attraverso l'ausilio a misure di contenimento o procedurali/organizzative. 6/4

Complessivamente alla luce di quanto sopra riportato la valutazione è da intendersi negativa.

Cordiali saluti

Il Funzionario Istruttore
Dott. Giovanni Tavoni

IL DIRETTORE DAP BR
IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
Dr.ssa A.M. D'Agnano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI SAN DONACI

PROVINCIA DI BRINDISI

Piazza Pompilio Faggiano – 72025 San Donaci (BR) – Tel. 0831.631205 /219 /214
http://www.comune.sandonaci.br.it pec: info@pec.sandonaci.net

Comune San Donaci - Cod. Amm. c_h822 - Prot. n. 0006321 del 24/07/2020 13:55 - PARTENZA

Prot. n. 6321 del 24/07/2020

Regione Puglia
Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: *[ID_VIP: 5280] Procedura di VIA ai sensi del l'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. relativa al la realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 90 MW, ricadente nei Comuni di Brindisi, Mesagne (BR), San Donaci (BR), San Pancrazio (BR) e Cellino San Marco (BR). Proponente: wdp Muro S.r.l.*
R E L A Z I O N E - P A R E R E

PREMESSA

In data 02.07.2020 (protocollo d'arrivo n. 5651) è pervenuta nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" con la quale si comunicava l'istanza di avvio della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato *"Parco eolico Masseria Muro" per un impianto eolico composto da 15 aerogeneratori, ciascuno dei quali di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza totale pari a 90 MW, da realizzarsi nei territori comunali di Brindisi, Mesagne (BR), San Donaci (BR), San Pancrazio (BR) e Cellino San Marco (BR). Proponente: società wpd Muro S.r.l.* con sede in viale Aventino, 102 - 00153 Roma (P. IVA 15443431000)

Con nota acquisita agli atti di questa Amministrazione Comunale in data 09/07/2020 al protocollo 5884, la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio V.I.A. e V.Inc.A., ha chiesto di esprimere il parere di competenza comunale**.**

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARSI

L'intervento consiste nella realizzazione di 15 aerogeneratori ed opere connesse (cavidotti, piste, piazzole) nei territori comunali di Mesagne, Brindisi, San Donaci e San Pancrazio Salentino (tutti nella provincia di Brindisi). La sottostazione elettrica necessaria per la connessione dell'impianto alla RTN sarà realizzata nel comune di Brindisi.
Il Parco Eolico interesserà il territorio di San Donaci, con n. 4 aerogeneratori, in area agricola ricadente nella parte nord ovest, al confine con i comuni di Mesagne, Brindisi e San Pancrazio, dove sono collocati i restanti aerogeneratori.
Le caratteristiche tecniche e localizzative del parco sono deducibili dagli elaborati progettuali pubblicati al seguente link:

https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7425/10736

a cui si rimanda per la puntuale disamina.

Il parco eolico è proposto in un area che costituisce un SISTEMA TERRITORIALE votato alle eccellenze degli oli e dei vini, quale fonte di Sviluppo Socio-economico e Culturale di queste aree interne; il territorio è

Comune San Donaci - Cod. Amm. c_h822 - Prot. n. 0006321 del 24/07/2020 13:55 - PARTENZA

dedicato prevalentemente ai vigneti, su cui si basa l'intera economia. La cura e la pazienza profusa dagli agricoltori nella coltivazione dei vigneti e nella selezione delle uve, l'impegno costante nella ricerca della qualità, sempre nel rispetto della tradizione vinicola, ma con occhio vigile alle innovazioni della moderna tecnologia, sono le peculiarità che contraddistinguono la produzione vinicola del territorio. L'alberello, caratteristico sistema di allevamento del luogo, è quello che meglio si adatta al clima caldo/arido del territorio e consente di ottenere una produzione di uva di elevata qualità.

Negli ultimi anni, nell'ambito della redazione del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana, sono state attivate numerose occasioni di consultazione e partecipazione della cittadinanza al fine di giungere ad una visione strategica di sviluppo comuni a tutti i comuni coinvolti, individuando elementi caratterizzanti il territorio, costituiti dalla rete delle connessioni, infrastrutturali, ecologiche, tematiche (agricoltura, turismo, filiere produttive del vino e dell'olio, Beni Culturali, Beni Ambientali, ecc.) in una visione di SISTEMA TERRITORIALE votato alle eccellenze degli oli e dei vini, quale fonte di Sviluppo Socio-economico e Culturale di queste aree interne. Agli incontri hanno partecipato diverse realtà imprenditoriali locali legate al mondo delle produzioni vitivinicole ed olearie, nonché Cooperative e Consorzi di produttori e tutte le Associazioni di Categoria delle numerose aziende agricole presenti nel territorio, interlocutori privilegiati e attori dallo sviluppo sostenibile.

I territori comunali interessati dal parco eolico ricadono nel sistema definito 'Campagna irrigua della piana brindisina', tuttavia l'ambito individuato è nell'insieme caratterizzato dalla quasi totale assenza di pendenze significative e dall'intensa antropizzazione agricola del territorio che riconduce ad un analogo contesto paesaggistico.
I territori dei comuni di San Pancrazio Salentino, San Donaci e, in parte, Cellino San Marco, ricadono, dal punto di vista vitivinicolo, nella zona della DOC "SALICE Salentino", tra le più importanti dell'Italia Meridionale.
Nei territori dei comuni sopra citati sono presenti importantissime aziende del settore vitivinicolo che esportano in tutto il mondo il nome di questi territori.
I territori di tutti i comuni interessati dal sistema del "Mosaico delle Terre, degli Ulivi e dei Vigneti", dal punto di vista olivicolo, appartengono all'area DOP Olio d'Oliva Pugliese denominata "Terra d'Otranto" che comprende la zona a sud di Brindisi, Taranto, Lecce e del basso Salento.
I suoi prodotti principali (il Vino e l'Olio) sono entrati a far parte dell'ambizioso progetto denominato Associazione "Città dei Sapori-Cultura, Turismo e Cibo nei Secoli" e annovera questi prodotti tipici, insieme alle produzioni di altri 13 comuni, nello scenario mondiale, come un bene storico e culturale.
Un territorio che si può riconoscere sul piano delle caratteristiche ambientali, dell'insediamento umano, degli assetti produttivi e colturali, proprietari e di gestione dell'azienda agraria (con la presenza, ad esempio, di masserie miste, "di campo" e/o "di pecore"). La presenza di centri fortificati messapici e di centri testimonianza della storia e della cultura agraria costituenti valori patrimoniali, individua un sistema di centri urbani disposti a raggiera nella zona sud della provincia quale cerniera tra la piana brindisina ed il sistema del basso Salento.
Essi costituiscono un sistema storico-culturale di rilevante interesse il cui asse portante si potrebbe individuare nella strada direttrice Oria- Cellino e in parte l'asse ferroviario delle Sud-Est.

Nell'ambito dell' AREA VASTA BRINDISINA è stato elaborato un PROGETTO STRATEGICO DI QUALITA' denominato "SISTEMA TURISTICO CULTURALE LOCALE" coerentemente alle metodologie progettuali definite dalla Regione nelle Linee guida per la pianificazione strategica territoriale di area vasta (delibera della Giunta Regionale n. 1072/07) con riferimento specifico ai Progetti strategici di qualità che vanno intesi come progetti aventi rilevanza strategica per l'area vasta sulla base di una visione guida proiettata sul territorio.
Si tratta di progetti che valorizzano il ruolo e l'efficacia delle azioni di sviluppo tese a favorire, sulla base dell'analisi delle esigenze e dei bisogni del territorio interessato, la realizzazione di un sistema integrato di interventi in grado di promuovere e orientare lo sviluppo sotto il profilo economico, sociale ed ambientale.
In attuazione di tali progetti è stato avviato un procedimento di integrazione progettuale finalizzata al più efficace ed efficiente conseguimento dell'obiettivo relativo allo sviluppo del settore turistico basato sul recupero, ristrutturazione, rifunzionalizzazione e valorizzazione di "evidenze" storiche (la civiltà dei Messapi) religiose (edifici e siti di culto), oltre che su interventi infrastrutturali materiali ed immateriali.

Comune San Donaci - Cod. Amm. c_h822 - Prot. n. 0006321 del 24/07/2020 13:55 - PARTENZA

Il Documento Programmatico, in coerenza con quanto contenuto nel PPTR, tenuto ha individuato gli **AMBITI PRIORITARI DI INTERVENTO, assumendo** gli stessi **obiettivi di qualità** , tra cui:
- riqualificare gli insediamenti attraverso il miglioramento della qualità ecologica, paesaggistica, urbana e architettonica degli insediamenti di nuova formazione, anche al fine di incrementare qualitativamente l'offerta turistico-ricettiva e accrescere la dotazione di servizi turistici di qualità, di spazi pubblici e infrastrutture per il tempo libero;
- valorizzare attraverso la loro messa a sistema, il complesso degli spazi verdi pubblici all'interno degli insediamenti turistici, preferendo l'impiego di specie autoctone mediterranee ed includendo aree di naturalità preesistenti e lembi del paesaggio rurale ormai intercluso;
- riqualificazione ecologica della rete di canali
- tutelare i paesaggi rurali della costa salvaguardando i caratteri identitari ancora presenti nei paesaggi rurali
- tutelare e promuovere la viticoltura e le produzioni tipiche di qualità (vite ad alberello, - valorizzare e tutelare il sistema delle cantine, testimonianza della tradizione enologica - riqualificare gli spazi aperti periurbani : paesaggio agro-urbano
- migliorare l'accessibilità alle aree destinate alla fruizione pubblica di maggiore qualità paesaggistica e interesse
- creare sistemi di spazi ed attrezzature ad uso pubblico di elevata qualità ecologica ed architettonica
- salvaguardare e rendere fruibili in maniera sostenibile i fulcri visivi antropici : sistema dei centri storici, dei santuari, dei beni culturali, valorizzandone la percezione
- valorizzare strade, ferrovie e percorsi panoramici
- valorizzare i viali storici e gli accessi alle città : riconoscibilità degli ingressi e dei fronti urbani
- recupero delle cave
- risanamento e salvaguardia delle vore
- rinaturalizzazione di boschi e macchie
- riqualificazione urbana delle periferie
- valorizzare le aree di maggiore qualità paesaggistica, migliorandone l'accessibilità e destinandole alla fruizione pubblica;
- valorizzare e recuperare il sistema di aree umide costiere

Il sistema territoriale interessato dal parco eolico è caratterizzato da molteplici emergenze paesaggistiche, riconosciute dal PPTR come siti interessati da beni storico culturali, e zone di interesse archeologico, si tratta di masserie e testimonianze tardo romane di alta valenza identitaria alcune delle quali tutelate da vincolo ex codice dei beni culturali e del paesaggio.
Tale sistema di colloca lungo la dorsale del "Limitone dei Greci", antico asse viario romano alternativo alla via Appia, per chi da Oria doveva raggiungere l'antica Rudiae, senza passare a Brindisi, di cui rimangono ancora frammenti della strada originaria.
Su quest'asse viario vi fu un proliferare di insediamenti romani, anche di rilevante importanza, trasformatosi nel tempo negli insediamento rurali che ancora oggi vediamo.
Quantunque il vincolo ex legge grava puntualmente, tali beni conservano il loro valore paesaggistico e culturale se intimamente connessi al territorio di cui sono parte integrante in un rapporto intimo e inscindibile.
Il parco eolico proposto si inserisce in questo contesto, evitando i vincoli paesaggistici, ma dall'effetto cumulativo tale da snaturare il paesaggio.

PRESENZA DI IMPIANTI NELLA ZONA
Il territorio di San Donaci è stato interessato tra il 2007 e il 2009 da diversi impianti di produzione di energia elettrica da pannelli fotovoltaici a terra, che hanno avuto un impatto paesaggistico notevole; a seguito di note vicende giudiziarie, sia penali che amministrative, alcuni di questi impianti, ricadenti nell'ambito territoriale ove è proposto il parco eolico che ci occupa, sono stati demoliti.

COERENZA CON LE NORME NAZIONALI IN VIGORE
Secondo quanto stabilito dal D.M. 10/09/2010, recante: "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*", per quanto riguarda la localizzazione dei parchi eolici caratterizzati da un notevole impegno territoriale, come quello in oggetto, *l'inevitabile modificazione della configurazione fisica dei luoghi e della percezione dei valori ad essa associati, tenuto conto dell'inefficacia di misure volte al*

Comune San Donaci - Cod. Amm. c_h822 - Prot. n. 0006321 del 24/07/2020 13:55 - PARTENZA

mascheramento, la scelta della localizzazione e la configurazione progettuale dovrebbero essere volte, in via prioritaria, al recupero di aree degradate laddove compatibile con la risorsa eolica e alla creazione di nuovi valori coerenti con il contesto paesaggistico, tale da far diventare l'impianto eolico una caratteristica stessa del paesaggio, contribuendo al riconoscimento delle sue specificità attraverso un rapporto coerente con il contesto, determinando un nuovo paesaggio.
Non si ritiene che il sito prescelto per la realizzazione del parco sia un'area degradata, al contrario, è il cuore di un territorio con una forte valenza agricola, turistica e paesaggistica, su cui sono concentrati gli sforzi della cittadinanza, volti alla valorizzazione e conservazione.

COERENZA CON IL PPTR DELLA REGIONE PUGLIA
Dall'esame del progetto si rileva che gli aerogeneratori n. MSG06, MSG07, MSG08, MSG09, MSG04, MSG03 e MSG02, si trovano al di fuori dai vincoli cartografati, ma di fatto, tenuto conto dell'orografie e giacitura del terreno, interferiscono pesantemente con il paesaggio compromettendone il suo valore unitario.
Vi è poi da considerare il posizionamento delle infrastrutture accessorie, come i cavidotti, che appaiono interferenti con le aree vincolate, con grave pregiudizio degli indirizzi di tutela.
Seppur tecnicamente non in contrasto con le NTA del PPTR , le previsioni progettuali del parco eolico arrecano un danno irrimediabile e irreversibile del territorio agricolo, paesaggistico e culturale.

COERENZA CON ALTRI PIANI
Il parco eolico di progetto si colloca, per alcuni aerogeneratori, in zona OASI DI PROTEZIONE n.14 "Masseria Angeli" di cui al Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023 (di seguito PFVR) , adottato in prima lettura dalla Giunta Regionale con deliberazione n.798 del 22/05/2018 e ato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 78 del 12/06/2018.

COERENZA CON IL PRG E CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE COMUNALI
Le posizioni degli aerogeneratori che insistono nel territorio comunale di San Donaci interessano un'area con destinazione d'uso ***agricola***:
ART. 43 - ZONE E - VERDE AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE
Sono le zone del territorio comunale che sono destinate al mantenimento ed allo sviluppo delle attività agricole ed alle attività connesse. Sono vietati interventi in contrasto con tali finalità e in generale con i caratteri ambientali del territorio agricolo.
ART. 44 - E1- ZONA AGRICOLA-PRODUTTIVA NORMALE
Tali zone sono destinate alle attività produttiva agricola normale o di quelle ad essa connesse.

Con la recente Delibera di Consiglio Comunale n. 01 del 17/07/2020 sono stati stabiliti principi alla base della tutela del territorio in vista di insediamenti produttivi da fonte rinnovabile in zona agricola:
- il perseguimento di interessi meramente privati di carattere economico non consente di sacrificare gli interessi pubblici al rispetto della funzione tipica di alcune zone omogenee del territorio;
- è necessario prevenire un generale stravolgimento della vocazione produttiva tipica delle campagne che costituiscono un settore produttivo rilevante dell'economia cittadina, nonché la possibile alterazione dell'ambiente e del paesaggio rurale, che rappresentano elementi fondamentali del patrimonio culturale del Comune di San Donaci;
- l'insediamento di impianti fotovoltaici si pone in evidente contrasto con le previsioni del vigente PPTR, approvato con delibera di G.R. n. 176 del 16/02/2015 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23/03/2015);
- in particolare, il contrasto sussiste con gli obiettivi generali del Piano, tra i quali (art. 27 delle NTA) vi sono la valorizzazione dei paesaggi rurali storici e del patrimonio identitario culturale-insediativo, nonché il perseguimento di standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- tra l'altro, il PPTR "*propone di favorire la concentrazione degli impianti eolici e fotovoltaici e delle centrali a biomassa nelle aree produttive pianificate. Occorre in questa direzione ripensare alle aree produttive come a delle vere e proprie centrali di produzione energetica, dove sia possibile progettare l'integrazione delle diverse tecnologie in cicli di simbiosi produttiva … . Tutto questo si colloca nel più ampio scenario progettuale delle Aree Produttive Paesisticamente e Ecologicamente Attrezzabili (APPEA)"* (4.4.1 Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile) e, al contempo persegue l'obiettivo di "*disincentivare la localizzazione di centrali fotovoltaiche a terra nei paesaggi rurali*";
- le stesse Linee guida escludono l'ulteriore utilizzabilità di suoli agricoli privilegiando "*la concentrazione di impianti nelle piattaforme industriali"* che "*da un lato riduce gli impatti sul paesaggio e previene il dilagare*

Comune San Donaci - Cod. Amm. c_h822 - Prot. n. 0006321 del 24/07/2020 13:55 - PARTENZA

ulteriore di impianti sul territorio, dall'altro evita problemi di sovra strutturazione della rete e degli allacci, utilizzando le centrali di trasformazione già presenti nelle aree produttive" e rilevano evidenti criticità nello "*snaturamento del territorio agricolo"*

In coerenza con la recente Delibera di Consiglio Comunale n. 02 del 17/07/2020, che ha denominato il Comune di San Donaci ***"Città Agricola" ,*** città legata alla terra, che sostiene e promuove l'agricoltura di piccola scala, che valorizza la cultura ed i saperi del mondo contadino, ***sulla base del riconosciuto*** **valore economico dell'agricoltura, del** valore sociale e di pubblica utilità svolto dal lavoro agricolo, del **valore storico-culturale del** lavoro nei campi reso nel rispetto dell'ambiente e del territorio, del **valore della bellezza** del paesaggio che è il risultato dell'interazione tra uomo e natura e che agli abitanti di ogni epoca è delegato il compito di preservarla.

Con la Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 17/07/2020 è stata adottata la "Mappa di Comunità del Limes Bizantino", strumento dinamico che evidenzia il modo con cui la comunità sandonacese vede, percepisce, attribuisce valore al proprio territorio, alle sue memorie, alle sue trasformazioni, alla sua realtà attuale e a come vorrebbe che fosse in futuro.

La "Mappa" è frutto di un attento studio del territorio sandonacese, durato alcuni anni e supportato da vari contributi della comunità di San Donaci; è uno strumento con cui gli abitanti di San Donaci, a seguito di un processo partecipato, hanno *rappresentato* il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che desiderano trasmettere alle nuove generazioni. Essa evidenzia il modo con cui la comunità locale vede, percepisce, attribuisce valore al proprio territorio, alle sue memorie, alle sue trasformazioni, alla sua realtà attuale e a come vorrebbe che fosse in futuro; rappresenta un concetto "nuovo" di territorio, che non è solo il luogo in cui si vive e si lavora, ma è anche il luogo dove si conservano la storia degli uomini che lo hanno abitato e trasformato in passato e i segni che lo hanno caratterizzato.

La Mappa di Comunità del Limes Bizantino risponde a molti degli indirizzi che il PPTR, nella sezione A3 della scheda d'ambito paesaggistico 10/Tavoliere Salentino in cui ricade il territorio di San Donaci, suggerisce agli Enti locali e ai soggetti pubblici, per il raggiungimento di una serie di obiettivi di Qualità Paesaggistica e territoriale; in particolare:

- a "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici";
- a "Valorizzare il patrimonio identitario-culturale-insediativo";
- a "Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia";
- a "Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici";

La realizzazione del parco penalizzerebbe lo sviluppo che la comunità di San Donaci indente perseguire, che ha pensato , partecipato e programmato, contribuendo ad un ulteriore impoverimento sia economico che sociale della stessa comunità , proprio per la mancata opportunità connesse con l'attività agricola, come quella, per esempio, di un'agricoltura multifunzionale o di un turismo rurale.

Non vi è equilibrio tra quello che resta alla comunità e il fatto di assoggettare ad un uso industriale una così vasta porzione di territorio con una vocazione agricola e con delle potenzialità turistiche.

Il bilancio costi-benfici operato dalla società proponente si basa su considerazioni meramente economiche di dubbia realizzabilità, per quanto concerne la ricaduta sulla cittadinanza, come se il territorio e il suo valore paesaggistico e culturale sia un valore negoziabile, e per di più su basi economiche.

Al contrario di quanto stabilisce la norma (Allegato 4 del D.M. 10/09/2010), l'installazione di tale impianto non favorirebbe l'utilizzo delle risorse del territorio, non promuoverebbe la crescita economica e non contribuirebbe alla creazione di posti di lavoro, stante l'ormai acclarata tendenza di coinvolgere manodopera locale solo nella fase cantieristica dei lavori di scavo, poiché le attività relative alla costruzione prima e al funzionamento dopo, sono svolte da personale specializzato, non della zona.

La realizzazione del parco eolico arrecherebbe un "**Danno al Paesaggio**" di cui non si tiene attualmente conto nei vari studi di impatto ambientale in quanto non codificato ma che comporta irrimediabilmente una diminuzione di valore del territorio, una penalizzazione delle attività economiche in essere e di sviluppo

Comune San Donaci - Cod. Amm. c_h822 - Prot. n. 0006321 del 24/07/2020 13:55 - PARTENZA

futuro. Diversi sono ormai i metodi di stima per la valutazione del "Danno al Paesaggio" tra i quali: **la stima del danno col metodo della valutazione di contingenza**.

IMPATTO SULLA SALUTE PUBBLICA (dalle linee guida ARPA)
Gli aerogeneratori producono attraverso i movimenti degli ingranaggi e delle pale e per fenomeni aerodinamici rumore a bassa e ad alta frequenza. Soprattutto la componente di rumore a bassa frequenza è in grado di penetrare attraverso pareti, infissi e inserti auricolari.
I principali fattori di rischio potenzialmente associati a impatto sanitario sulla popolazione esposta e i lavoratori in agricoltura, sono il rumore, le vibrazioni meccaniche, lo sfarfallamento delle ombre e i campi elettromagnetici, con conseguenti disturbi come: affaticamento, difficoltà di concentrazione, acufeni, cefalea, disturbi del sonno, vertigini e disturbi aspecifici legati a una sensazione di vibrazione degli organi interni.

IMPATTO VISIVO/INVASIVO E PAESAGGISTICO
L'impatto visivo e paesaggistico dell'intervento nel nostro Comune, tenendo presente l'orografia dei luoghi in cui lo stesso dovrà essere ubicato (sub pianeggiante) dell'altezza massima degli aerogeneratori (ml 250,00) e della loro larghezza (ml 170,00), è **elevatissimo**; la dimensione dei plinti di 25 ml di diametro, ed i pali in cemento armato del diametro di 1 metro con profondità media di 30 mt, **trasformano e danneggiano in modo irreversibile il territorio agricolo**, così come le piattaforme temporanee e permanenti in cemento armato che si prevede di realizzare sul territorio, senza contare i Km di cavidotto che **dissesteranno in modo perenne le strade interessate**.

****

CONCLUSIONI

Tenuto conto dell'evidente contrasto del progetto con:
- il D.M. 10/09/2010, recante: "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*", con particolare riguardo:
  a) alla scelta della localizzazione del parco eolico (all. 4, punto 3 del D.M. 10/09/2010)
  "*Per quanto riguarda la localizzazione dei parchi eolici caratterizzati da un notevole impegno territoriale, l'inevitabile modificazione della configurazione fisica dei luoghi e della percezione dei valori ad essa associati, tenuto conto dell'inefficacia di misure volte al mascheramento, la scelta della localizzazione e la configurazione progettuale, ove possibile, dovrebbero essere volte, in via prioritaria, al recupero di aree degradate laddove compatibile con la risorsa eolica e alla creazione di nuovi valori coerenti con il contesto paesaggistico. L'impianto eolico dovrebbe diventare una caratteristica stessa del paesaggio, contribuendo al riconoscimento delle sue specificità attraverso un rapporto coerente con il contesto. In questo senso* ***l'impianto eolico determinerà il progetto di un nuovo paesaggio***."

- il PPTR della Regione Puglia, con particolare riferimento agli artt. 60 e 61 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- le Norme Tecniche di Attuazione allegate al P.R.G. Comunale, con particolare riferimento all'art. 43 e 44;
- gli strumenti di programmazione comunali:
a) Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (L.R. 21/2008- D.C.C. n. 43/2017)
b) Documento Programmatico Preliminare (D.C.C. n. 6/2018)
c) Delibera di consiglio Comunale n. 02 del 17/07/2020
d) Delibera di consiglio Comunale n. 03 del 17/07/2020

non essendoci, altresì, equilibrio tra quello che resta alla comunità e il fatto di assoggettare ad un uso industriale una così vasta porzione di territorio con una vocazione agricola e con delle potenzialità turistiche;
tenuto conto, altresì,
- dell'elevato impatto visivo e paesaggistico dell'intervento, vista l'orografia dei luoghi in cui lo stesso dovrà essere ubicato (sub pianeggiante) ,l'altezza massima degli aerogeneratori (250,00 ml) e la larghezza (170,00 ml);
- del danno alla salute pubbliche che gli stessi possono provocare (linee guida ARPA);
- del danno potenziale che gli aerogeneratori possono provocare alla flora, alla fauna ed all'ecosistema in generale;

Comune San Donaci - Cod. Amm. c_h822 - Prot. n. 0006321 del 24/07/2020 13:55 - PARTENZA

- dell'evidente interesse che questo Comune ha verso uno sviluppo agricolo, avallato dal fatto che l'area è anche caratterizzata da vigneti di eccellenza in cui sono coltivati alcuni vitigni utilizzati per la produzione di vini DOC e IGT (Negroamaro, Salice Salentino, Primitivo) e dalla produzione di oli contrassegnati col marchio DOP, che la realizzazione del parco renderebbe vano;

si esprime ***PARERE CONTRARIO*** alla realizzazione dell'intervento denominato *"Parco eolico Masseria Muro" per un impianto eolico composto da 15 aerogeneratori, ciascuno dei quali di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza totale pari a 90 MW, da realizzarsi nei territori comunali di Brindisi, Mesagne (BR), San Donaci (BR), San Pancrazio (BR) e Cellino San Marco (BR). Proponente: società wpd Muro S.r.l..*

San Donaci, lì 24/07/2020

Il Responsabile dei Servizi Tecnico
Ing. Arcangelo Arnesano

La firma autografa del Responsabile è sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c.2 del D.Lgs. 39/1993 e ss.mm.ii.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 15285/2020 del 07-08-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità , Qualità Urbana, Opere Pubbliche,Ecologia e Paesaggio.
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Bari
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. alla wdp Muro S.r.l.
PEC: wdpmuro@legalmail.it

Oggetto: *codice pratica [ID_VIP:5280]. Procedura VIA ai sensi dell' art. 23 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 90 MW, ricadente nei comuni di Brindisi, Mesagne (BR), San Donaci (BR), San Pancazio (BR) e Cellino San Marco (BR)*
Proponente: wdp Muro s.r.l.
Rif. Vs. nota prot. 08.07.2020
Parere di competenza rispetto al P.A.I.
[AC – 446 – 20]

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto identificata con COD. Prat. [ID_VIP:5280] e alla nota di codesta Sezione ivi richiamata, acquisita agli atti al ns protocollo al n.13116 del 09.07.2020 nella quale si invita la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale a rilasciare il parere di competenza, si fa presente quanto segue.

Premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04.04.2018 sulla G.U. n. 135 del 13.06.2018, hanno avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)1, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (P.G.A.)2 e per il rischio alluvioni (P.G.R.A.)3;

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto (acquisibili dal sito web al seguente indirizzo https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7425/10736) si prende atto che il progetto prevede l'installazione, in vari territori comunali della provincia di Brindisi (Brindisi, San Pancrazio

[1] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.
[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.
[3] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019. Serie generale n. 98 del 14/04/2020

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 15285/2020 del 07-08-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Salentino, San Donaci, Mesagne, e Cellino San Marco) di un impianto energetico, per la produzione di energia elettrica di tipo eolico di potenza installata complessiva di 90MW, costituito dalle seguenti opere:

- 15 aerogeneratori (MSG01, MSG02,MSG03, MSG04, MSG05, MSG06, MSG07, MSG08, MSG09, MSG10, MSG11, MSG12, MSG13, MSG14,MSG15), altezza mozzo 165,00 m, della potenza nominale di 6.00 MW ciascuno, per una potenza nominale complessiva installata di 90 MW;
- Piazzole di montaggio aerogeneratore;
- Viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale;
- Cavidotto elettrico interrato MT di collegamento tra aerogeneratori e dagli aerogeneratori alla sottostazione elettrica per una lunghezza totale di 61,6 km circa.Il percorso del cavidotto sarà in gran parte su strade non asfaltate esistenti, in parte su strade provinciali asfaltate e in parte su terreni agricoli. L'energia elettrica prodotta a 800V in corrente alternata dagli aerogeneratori installati sulle torri, viene prima trasformata a 30 kV (da un trasformatore all'interno di ciascun aerogeneratore) e quindi immessa in una rete in cavo interrato a 30 kV per il trasporto alla SSe, dove subisce una ulteriore trasformazione di tensione (30/150kV) prima dell'immissione nella rete TERNA (RTN) di alta tensione a 150 kV, in corrispondenza della SE Terna Brindisi Sud.
- Sottostazione di Trasformazione (SSE) MT/AT e connessione alla Rete di Trasmissione;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità Distrettuale evidenzia la presenza di alcune situazioni di interferenza rispetto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), aggiornata da poco con DPCM del 19/06/2019, le cui cartografie sono pubblicate sul sito distrettuale istituzionale.

In particolare, si rileva che i tratti della rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kV, sia interni che esterni, per la raccolta e trasferimento dell'energia prodotta alla Sottostazione elettrica di trasformazione, i tratti della nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità esistente oggetto di adeguamento, intersecano o sono prossimi al "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (I.G.M.) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri in destra e in sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 6 e 10 delle N.T.A., gli interventi consentiti sono subordinati alla redazione di uno "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere in progetto, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

A tale riguardo si constata che nella documentazione tecnica progettuale prodotta dalla società wdp srl., è presente una Relazione idrologica e uno studio idraulico, redatti dal Dott. Geol. Valter D'Autilia in cui si dichiara che le intersezioni del cavidotto con il reticolo idrografico presente sarà utilizzata la tecnica con il metodo Toc, che permette la posa in opera della condotta, senza scavi a cielo aperto. Inoltre, nella stessa, si dichiara che le modellazioni effettuate hanno evidenziato, in corrispondenza degli attraversamenti, la possibilità di fenomeni erosivi legati agli eventi alluvionali per fenomeni di piena duecentennale con valori compresi tra i 10 e 15 cm. A favore di sicurezza si è fissata una distanza tra fondo canale e generatrice superiore del cavidotto di 1,50 metri.

Pertanto, in considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di esprimere parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni specifiche :

- che la posa in opera dei tratti di cavidotti elettrici MT e AT interni ed esterni al parco eolico di progetto che intersecano e/o sono prossimi al "reticolo idrografico" venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi di piena e che le trincee vengano chiuse giornalmente. Così come prescritto nella relazione idrogeologica i cavidotti che intersecano il reticolo idrografico vengano posati in opera con la tecnica T.O.C. e che sia rispettato un franco di sicurezza tra il fondo del canale e la parte superiore del cavidotto di almeno 1,50 metri;
- che la nuova viabilità di accesso agli aerogeneratori venga realizzata senza modificare la morfologia esistente del territorio e con materiali permeabili (inerti compattati di diversa granulometria)

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse:

1) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque. Il Soggetto esecutore/gestore dovrà assumere la piena responsabilità per quanto riguarda gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione ed esercizio delle opere di cui trattasi, sollevando la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale da qualsivoglia responsabilità in merito a danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente verificarsi in fase di cantiere e/o in fase di esercizio degli impianti e da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
2) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio.
3) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Sarà cura del responsabile del rilascio del provvedimento autorizzativo l'inserimento delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 15285/2020 del 07-08-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Arch. Alessandra Cambarov
Tel. 080 9182243

Referente pratica:
Geom. Stefano Savino

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 15285/2020 del 07-08-2020
Doc. Principale - Copia Documento

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0082564 - 156 - 03/12/2021 - SAN, SDBR, STBR / DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direzione Scientifica Arpa Puglia

OGGETTO: ID_VIP 5280 - Procedura di VIA statale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 90 MW, ricadenti nei Comuni di Brindisi, Mesagne (BR), Sandonaci (BR) e Cellino San Marco (BR).
Proponente: wdp Muro S.r.L.
Parere del Dipartimento Provinciale di Brindisi e dell'U.O.C "Ambienti Naturali" della Direzione Scientifica di Arpa Puglia per i lavori del Comitato V.I.A. nella seduta di Lunedì 06/12/2021

Visto l'ordine del giorno della convocazione del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A. (prot. Arpa Puglia n° 81256 del 26.11.2021), i sottoscritti Direttore del Dipartimento provinciale di Brindisi e Direttore della U.O.C. "Ambienti Naturali" della Direzione Scientifica di ARPA Puglia, in qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c.4, art. 8 del RR 7/18, formalizzano il proprio contributo relativo al procedimento in oggetto.

Premesso che:
- questa Agenzia con nota prot. n° 45854 del 20/07/2020 ha trasmesso parere relativamente al procedimento di cui in oggetto (si allega per pronta consultazione);
- il proponente ha fornito documentazione integrativa (la documentazione è scaricabile dal portale web dell'Autorità Competente);

tanto premesso, esaminata la documentazione, si esprime parere di competenza relativamente ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del prot. n° 45854 del 20/07/2020.

Punto 1 parere Arpa Puglia prot. n° 45854 del 20/07/2020: Nell'analisi degli impatti cumulativi (Tav.34d – Marzo 2020) non risulta sufficientemente relazionato in merito:

a) agli impatti sul suolo e sottosuolo (eolico/eolico + eolico/fotovoltaico);
b) alle eventuali azioni compensative e mitigatrici da porre in atto.

Controdeduzioni proponente: Elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento di Valutazione di impatto ambientale per il progetto del parco eolico wpd Muro (pag. 45 di 59)".
Parere Arpa Puglia: Permane criticità. Esito sfavorevole di Valutazione di Impatto Cumulativo.

Punto 2 parere Arpa Puglia prot. n° 45854 del 20/07/2020: Gli impatti principali nella fase di cantiere e di dismissione sono legati alle attività che prevedono scavi e riporti per la costruzione delle trincee per la posa dei cavidotti, per la costruzione delle strade, per la costruzione delle fondazioni degli aerogeneratori e per l'allestimento delle aree di cantiere nei pressi di ciascun aerogeneratore. Le attività elencate comporteranno movimentazione di terreno e pertanto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0082564 - 156 - 03/12/2021 - SAN, SDBR, STBR / DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

l'immissione in atmosfera di polveri e degli inquinanti contenuti nei gas di scarico dei mezzi d'opera. A tal proposito, si rileva che non è stato sufficientemente relazionato sui possibili fattori di disturbo (scavi, emissioni polverulente, gas di scarico dei veicoli e dei mezzi di cantiere, ecc.) al fine di adottare opportune misure di mitigazione, per la riduzione della produzione o la propagazione di polveri, quali: bagnatura delle piste di servizio non pavimentate in conglomerato cementizio o bituminoso; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali; bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri; pulizia delle strade pubbliche utilizzate.
Controdeduzioni proponente: Quadro progettuale SIA (34b aggiornamento – Gennaio 2021) – pag. 24 – Relazione descrittiva (Aggiornamento Gennaio 2021).
Parere Arpa Puglia: **Esaminata la documentazione, permane criticità.**

Punto 3 parere Arpa Puglia prot. n° 45854 del 20/07/2020: Il proponente non ha indicato nella relazione descrittiva come avviene il trasporto degli aerogeneratori nell'area di installazione;
Controdeduzioni proponente: Relazione descrittiva (Aggiornamento Gennaio 2021 – pag. 35)
Parere Arpa Puglia: **Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente.**

Punto 4 parere Arpa Puglia prot. n° 45854 del 20/07/2020: Non risulta sufficientemente relazionato in merito agli impatti ambientali nell'area "logistica temporanea". Non risultano specificate:

a) la gestione delle acque meteoriche (L.R. n. 26 del 9 dicembre 2013).
b) la gestione dei carburanti e lubrificanti da utilizzarsi per i mezzi di cantiere. Si osserva che il rifornimento di carburanti e lubrificanti nella fase di cantiere deve avvenire su un'area attrezzata e impermeabilizzata al fine di evitare possibili contaminazioni accidentali del suolo e sottosuolo. Le eventuali cisterne per lo stoccaggio di idrocarburi devono essere esterne e provviste di bacini di contenimento, opportunamente dimensionati in funzione della capacità delle cisterne medesime.
c) la gestione dei reflui civili (L.R. 26/2011).

Controdeduzioni proponente: **Non riscontrato.**
Parere Arpa Puglia: **Permane criticità.**

Punto 5 parere Arpa Puglia prot. n° 45854 del 20/07/2020: Manca proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale sia in fase di esercizio che in fase di cantiere;
Controdeduzioni proponente: Piano di Monitoraggio faunistico (Luglio 2021).
Parere Arpa Puglia: Permane criticità. Non risulta presentato Piano di Monitoraggio Ambientale per le restanti matrici sia in fase di esercizio che di cantiere

a) Atmosfera e Clima;
b) Ambiente Idrico;
c) Suolo e sottosuolo;
d) Paesaggio e beni culturali;
e) Flora e Vegetazione;
f) Rumore e Vibrazioni.

Punto 6 parere Arpa Puglia prot. n° 45854 del 20/07/2020: Impatto Valutazione Acustico e Radiazioni non ionizzanti a bassa frequenza: Con riferimento alla istruttoria di cui all'oggetto, esaminata la documentazione prodotta dal proponente si evidenzia quanto segue.
Non si ravvisano criticità in relazione ai rischi potenziali associati alle sorgenti di radiazioni non ionizzanti a bassa frequenza previste in progettazione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0082564 - 156 - 03/12/2021 - SAN, SDBR, STBR / DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

In relazione alla documentazione di valutazione impatto acustico si segnala che il proponente ha correttamente riferito gli esiti delle proprie indagini per quanto attiene i contributi attesi nel territorio comunale di Brindisi tenendo conto della zonizzazione acustica in vigore, mentre, per gli altri comuni, ove non esiste a tal momento tale atto pianificatorio, ha inteso applicare la classificazione III di cui al DPCM 14/11/97. Tale assunzione è errata in quanto la norma stabilisce che in assenza di atti di zonizzazione acustica approvati ai sensi della L.R. 3/02, bisogna riferirsi obbligatoriamente ai limiti di cui al DPCM 01/03/91.
Il proponente ha correttamente inteso valutare il clima acustico ante operam ma la determinazione effettuata non risulta accettabile sia in quanto condotta nell'anno 2012 e quindi non attuale rispetto allo scenario interno, sia in quanto riferita ad una sola postazione di misura a dispetto di una area di intervento intercomunale, per cui sicuramente non rappresentativa della stessa.
Per quanto attiene il confronto con i limiti di Classe Acustica, questo è stato operato solo in riferimento ai recettori e non anche a confine delle singole aree di disponibilità del Gestore così come previsto nel documento "Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale – paesaggistica impianti di produzione ad energia eolica" redatto da Arpa Puglia. Pertanto non è dato sapere se risulta essere rispettata la conformità normativa anche ai limiti di confine delle aree di pertinenza dell'impianto produttivo.
Anche in riferimento alla verifica presso i recettori questi ultimi non risultano descritti in alcuna parte del documento.
Per la fase di cantiere si ritiene opportuno prevedere che il paventato ricorso alle deroghe previste dalla L.R. 3/02 sia operato esclusivamente quando non sia possibile contenere le immissioni acustiche nella norma di legge attraverso l'ausilio a misure di contenimento o procedurali/organizzative.
Controdeduzioni proponente: Non riscontrato.
Parere Arpa Puglia: Permane criticità.

Complessivamente alla luce di quanto sopra riportato pertanto la valutazione è da intendersi negativa.

Cordiali saluti

Il Direttore dell'U.O.C. "Ambienti Naturali"
(Dott. Nicola Ungaro)

Il Direttore dei Servizi Territoriali
Il Direttore del Dipartimento
(Dott.ssa Anna Maria D'Agnano)

3

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0082564 - 156 - 03/12/2021 - SAN, SDBR, STBR / DS -

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0045859 - 32 - 20/07/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.
ARPA PUGLIA - DIREZIONE SCIENTIFICA
U.O.C. Acqua e suolo

OGGETTO: **[ID_VIP:5280] Procedura di VIA statale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 90 MW, ricadenti nei Comuni di Brindisi, Mesagne (BR), Sandonaci (BR) e Cellino San Marco (BR). Proponente: wdp Muro S.r.L. (prot. Arpa Puglia n. 43337 del 09/07/2020)**

Preso atto:

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal sito web della Direzione Generale per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATMM;
- dello "Studio di Impatto Ambientale (SIA - Marzo 2020)";

1/4

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17,risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);

- ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;

- nel progetto, secondo dichiarazione del proponente, è previsto che gli aerogeneratori e la SSE (che occuperà un'area di circa 3.580 mq) siano installati nei Comuni di:

Comune	Denominazione aerogeneratori
BRINDISI (sito SSE)	MSG 08
	MSG 09
	MSG 12
	MSG 13

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099590
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 7E-D1-3C-0F-EC-81-1C-4F-81-6E-37-61-E1-E2-17-05-A2-50-95-8E

Codice Doc: DE-81-C7-6A-01-52-DC-B5-42-B8-40-7B-08-6C-D5-A7-89-94-F3-57

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0082564 - 156 - 03/12/2021 - SAN, SDBR, STBR / DS -

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0045859 - 32 - 20/07/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

MESAGNE	MSG 05
	MSG 06
	MSG 10
	MSG 11
	MSG 14
	MSG 15
SAN DONACI	MSG 02
	MSG 03
	MSG 04
	MSG 07
SAN PANCRAZIO SAL.NO	MSG 01

L'impianto sarà collocato ad opportuna distanza dai centri abitati, in particolare:
- Mesagne: 4,4 km a nord dell'aerogeneratore MSG15;
- San Donaci: 3,4 km a nord-ovest dell'aerogeneratore MSG04;
- San Pancrazio Salentino: 4,7 km a nord dell'aerogeneratore MSG01;
- Erchie: 7,8 km ad est nord-est dell'aerogeneratore MSG05;
- Torre Santa Susanna: 6,3 km ad est dell'aerogeneratore MSG05;
- Cellino San Marco: 6,1 km ad est dell'aerogeneratore MSG04.
- Tuturano: 8,0 km a nord-est dell'aerogeneratore MSG13.

2/4

Il progetto prevede la costruzione e la messa in esercizio, su torre tubolare di tipo ibrido in cemento ed acciaio, di n° 15 aerogeneratori della potenza singola di 6,0 MW, per una potenza totale del Parco Eolico di 90 MW. L'energia elettrica prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale AT.

Caratteristiche delle opere in Progetto

PRINCIPALI CARATTERISTICHE TORRI EOLICHE	
Aerogeneratore	Pnom = 6 MW – diametro rotore 170 m
Torre	Tubolare – con 5 tronchi – altezza 165 m
Fondazioni in c.a. parte superficiale	Diametro = 25 m – Altezza 4,0 m
Fondazioni in c.a. – pali (laddove presenti)	Numero 10 disposti a corona, diametro 1 m, profondità 30 m
PRINCIPALI CARATTERISTICHE AREA DI INTERVENTO	
Morfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo
ATE A o B ai sensi del PUTT	No
ZPS	No
SIC	No

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: FE-D1-3C-0F-EC-81-1C-4F-81-6E-37-61-E1-E2-17-06-A2-50-95-8E

Codice Doc: DE-81-C7-6A-01-52-DC-B5-42-B8-40-7B-08-6C-D5-A7-89-94-F3-57

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0082564 - 156 - 03/12/2021 - SAN, SDBR, STBR / DS -

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0045859 - 32 - 20/07/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Zona ripopolamento e cattura	No
Biotopi	No
PRINCIPALI CARATTERISTICHE IMPIANTO EOLICO	
N° torri eoliche	15
Potenza nominale complessiva	90 MW
Occupazione territoriale plinti di fondazione	660 mq x n. 15 torri = 1 ha circa
Occupazione territoriale piazzole fase di cantiere	(38x41) mq x n. 15 torri = 2,4 ha
Occupazione territoriale piazzole in fase di esercizio	(30x30) mq x n. 15 torri= 1,35 ha
Occupazione territoriale strade di esercizio	1,7 ha circa, con sviluppo lineare di 3,4 km circa,
Vita utile impianto	Un impianto eolico è autorizzato all'esercizio, dalla Regione Puglia, per 20 anni

Nella seguente tabella sono riportate le coordinate geografiche dei punti di installazione degli aerogeneratori. UTM WGS84 Fuso 33.

WTG	X	Y	Z
MSG 1	740196	4483484	
MSG 2	741695	4483547	
MSG 3	742591	4483840	
MSG 4	744021	4483576	
MSG 5	739462	4484560	
MSG 6	740851	4484740	
MSG 7	741973	4485035	
MSG 8	742714	4485298	
MSG 9	743986	4485339	
MSG 10	740522	4486294	

Le turbine in progetto saranno montate su torri tubolari di altezza (base-mozzo) pari a 165 m, con rotori a 3 pale ed aventi diametro di 170 m.
I cavidotti MT di collegamento tra aerogeneratori e dagli aerogeneratori alla sottostazione saranno tutti interrati ed avranno uno sviluppo lineare complessivo di 18 km circa. Il percorso del cavidotto sarà in gran parte su strade non asfaltate esistente, in parte su strade provinciali asfaltate in parte su terreni agricoli. La profondità di interramento sarà 1,2 m, profondità che fra l'altro non pregiudica l'utilizzo agricolo del terreno.
Le linee in cavo a 30 kV permetteranno di convogliare l'energia prodotta dagli aerogeneratori alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione (SSE), dove avverrà l'innalzamento di tensione 30/150 kV e la cessione alla Rete di Trasmissione Nazionale,

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: FE-D1-3C-0F-EC-81-1C-4F-81-BE-37-61-E1-E2-17-06-A2-50-96-8E

Codice Doc: DE-81-C7-6A-01-52-DC-B5-42-B8-40-7B-08-6C-D5-A7-89-94-F3-57

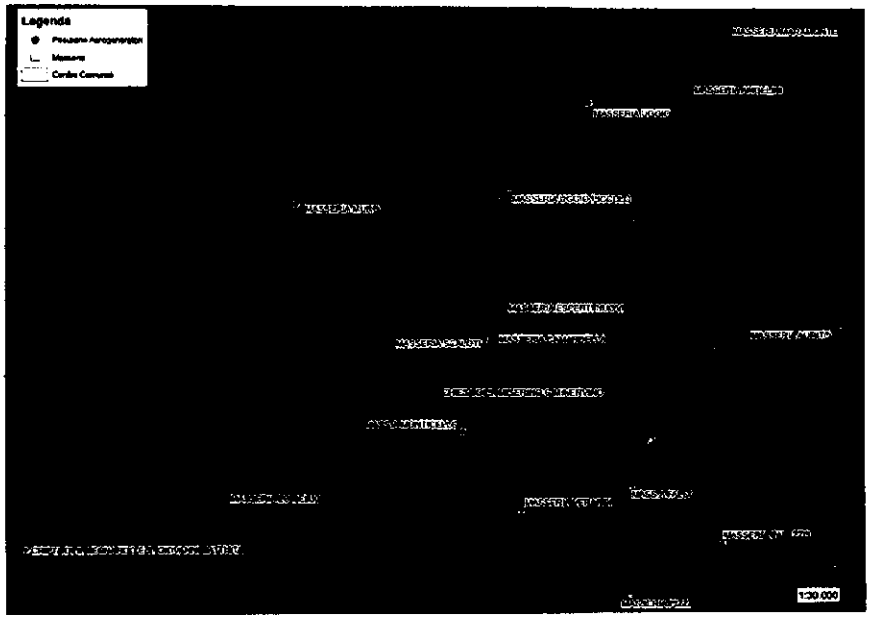
ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0082564 - 156 - 03/12/2021 - SAN, SDBR, STBR / DS -

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0045959 - 32 - 20/07/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

La connessione tra la SSE di proprietà wpdMURO S.r.l. e la SE TERNA Brindisi Sud avverrà con linea in cavo interrata AT 150kV, della lunghezza di 250 m circa.
La sottostazione di connessione e consegna (SSE) sarà realizzata in prossimità della Stazione Elettrica TERNA Brindisi Sud e sarà ad essa connessa in antenna tramite linea interrata a 150 kV.
In estrema sintesi, nella SSE si avrà:
- Arrivo delle linee MT a 30 KV interrate, provenienti dall'impianto eolico (4 terne da 630 mmq, una per ciascun sottocampo);
- Trasformazione 30/150 kV, tramite due trasformatori di potenza pari a 45 MVA ciascuno;
- Stallo AT con apparecchiature elettromeccaniche di protezione e sezionamento il Partenza di una linea interrata AT, di lunghezza pari a circa 120 m che permetterà la connessione allo stallo a 150 kV della SE TERNA di Brindisi Sud dedicato all'impianto in oggetto.



Aerogeneratori e Masserie nell'intorno

4/4

Verificato che:
il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale (SIA - Marzo 2020) ha relazionato in merito al:

a) **Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: FE-D1-3C-0F-EC-81-1C-4F-81-6E-37-61-E1-E2-17-05-A2-50-95-8E

Codice Doc: DE-81-C7-6A-01-52-DC-B5-42-B8-40-7B-08-6C-D5-A7-89-94-F3-57

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0082564 - 156 - 03/12/2021 - SAN, SDBR, STBR / DS -

ARPA PUGLIA - Unica AOO 0032 - Protocollo 0045859 - 32 - 20/07/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

b) **Quadro di riferimento Progettuale,** in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;

c) **Quadro di riferimento Ambientale,** in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

1) Nell'analisi degli impatti cumulativi (Tav.34d – Marzo 2020) non risulta sufficientemente relazionato in merito:
   a) agli impatti sul suolo e sottosuolo (eolico/eolico + eolico/fotovoltaico);
   b) alle eventuali azioni compensative e mitigatrici da porre in atto

2) Gli impatti principali nella fase di cantiere e di dismissione sono legati alle attività che prevedono scavi e riporti per la costruzione delle trincee per la posa dei cavidotti, per la costruzione delle strade, per la costruzione delle fondazioni degli aerogeneratori e per l'allestimento delle aree di cantiere nei pressi di ciascun aerogeneratore. Le attività elencate comporteranno movimentazione di terreno e pertanto l'immissione in atmosfera di polveri e degli inquinanti contenuti nei gas di scarico dei mezzi d'opera. A tal proposito, **si rileva che non è stato sufficientemente relazionato sui possibili fattori di disturbo** (scavi, emissioni polverulente, gas di scarico dei veicoli e dei mezzi di cantiere, ecc.) al fine di adottare opportune misure di mitigazione, per la riduzione della produzione o la propagazione di polveri, quali: bagnatura delle piste di servizio non pavimentate in conglomerato cementizio o bituminoso; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali; bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri; pulizia delle strade pubbliche utilizzate; 5/4

3) Il proponente non ha indicato nelle relaziona descrittiva come avviene il trasporto degli aerogeneratori nell'area di installazione;

4) Non risulta sufficientemente relazionato in merito agli impatti ambientali nell'area "logistica temporanea". Non risultano specificate:
   a) la gestione delle acque meteoriche (L.R. n. 26 del 9 dicembre 2013).
   b) la gestione dei carburanti e lubrificanti da utilizzarsi per i mezzi di cantiere.Si osserva che il rifornimento di carburanti e lubrificanti nella fase di cantiere deve avvenire su un'area attrezzata e impermeabilizzata al fine di evitare possibili contaminazioni accidentali del suolo e sottosuolo. Le eventuali cisterne per lo stoccaggio di idrocarburi devono essere esterne e provviste di bacini di contenimento, opportunamente dimensionati in funzione della capacità delle cisterne medesime.
   c) la gestione dei reflui civili (L.R. 26/2011);

5) Manca proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale sia in fase di esercizio che in fase di cantiere;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: FE-D1-3C-0F-EC-81-1C-4F-81-8E-37-81-E1-E2-17-06-A2-50-95-8E

Codice Doc: DE-81-C7-6A-01-52-DC-B5-42-B8-40-7B-08-6C-D5-A7-89-94-F3-57

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0082564 - 156 - 03/12/2021 - SAN, SDBR, STBR / DS -

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0045859 - 32 - 20/07/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

6) Impatto Valutazione Acustico e Radiazioni non ionizzanti a bassa frequenza: Con riferimento alla istruttoria di cui all'oggetto, esaminata la documentazione prodotta dal proponente si evidenzia quanto segue:

Non si ravvisano criticità in relazione ai rischi potenziali associati alle sorgente di radiazioni non ionizzanti a bassa frequenza previste in progettazione;

In relazione alla Documentazione di valutazione impatto acustico si segnala che il proponente ha correttamente riferito gli esiti delle propria indagine, per quanto attiene i contributi attesi nel territorio comunale di Brindisi, alla relativa zonizzazione acustica in vigore mentre per glia ltri comuni, ove non esiste tal momento tale atto pianificatorio, ha inteso applicare la classificazione III di cui al DPCM 14/11/97. **Tale assunzione è errata in quanto la norma stabilisce che in assenza di atti di zonizzazione acustica approvati ai sensi della L.R. 3/02 bisogna riferirsi obbligatoriamente ai limiti di cui al DPCM 01/03/91**;

Il proponente ha correttamente inteso valutare il clima acustico ante operam **ma la determinazione effettuata non risulta accettabile sia in quanto condotta nell'anno 2012 e quindi non attuale rispetto allo scenario interno sia quanto riferita ad una sola postazione di misura a dispetto di una area di intervento intercomunale per cui sicuramente non rappresentava della stessa**;

Per quanto attiene il confronto con i limiti di Classe Acustica questo è stato operato solo in riferimento ai recettori e non anche a confine delle singole aree di disponibilità del Gestore così come previsto nel documento "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE – PAESAGGISTICA IMPIANTI DI PRODUZIONE AD ENERGIA EOLICA" redatto da Arpa Puglia. **Pertanto non è dato sapere se risulta essere rispettata la conformità normativa anche ai limiti di confine delle aree di pertinenza dell'impianto produttivo**;

Anche in riferimento alla verifica presso i recettori questi ultimi non risultano descritti in alcuna parte del documento;

Per la fase di cantiere si ritiene opportuno prevedere che il paventato ricorso alle deroghe previste dalla L.R. 3/02 sia operato esclusivamente quando non sia possibile contenere le immissioni acustiche nella norma di legge attraverso l'ausilio a misure di contenimento o procedurali/organizzative. 6/4

Complessivamente alla luce di quanto sopra riportato la valutazione è da intendersi negativa.

Cordiali saluti

Il Funzionario Istruttore
Dott. Giovanni Tarvari

IL DIRETTORE DAP BR
IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
Dr.ssa A.M. D'Agnano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: FE-D1-3C-0F-EC-81-1C-4F-81-6E-37-61-E1-E2-17-06-A2-50-95-8E

Codice Doc: DE-81-C7-6A-01-52-DC-B5-42-B8-40-7B-08-6C-D5-A7-89-94-F3-57

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 22/02/2022 - Parere finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento: **ID VIP 5280:**Procedimento di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006

VIncA: [ ] **NO** [X] **SI**

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**

Oggetto: Progetto di un impianto eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 90 MW, ricedente nei comuni di Brindisi, Mesagne (BR), San Pancrazio (BR) e Cellino San Marco (BR)

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All.II punto 2

Autorità Comp. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Proponente: WDP Muro s.r.l.

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati sono stati ottenuti mediante download dal portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: *https://va.minambiente.it/it-IT/oggetti/documentazione* e riportati nel seguito.

Avviso al Pubblico del 21/01/2022	Avvisi al Pubblico	MITE-2022-0007112	21/01/2022
Avviso al Pubblico del 06/07/2020	Avvisi al Pubblico	MATTM/2020/51636	06/07/2020
Studio Fattibilità Ambientale 34a-signed	Documentazione generale	ORE7Q71-StudioFattibilitaAmbientale-34a-signed	01/03/2020
Studio Fattibilità Ambientale 34a	Documentazione generale	ORE7Q71-StudioFattibilitaAmbientale-34a	01/03/2020
Studio Fattibilità Ambientale 34b-signed	Documentazione generale	ORE7Q71-StudioFattibilitaAmbientale-34b-signed	01/03/2020
Studio Fattibilità Ambientale 34b-signed	Documentazione generale	ORE7Q71-StudioFattibilitaAmbientale-34b	01/03/2020
Studio Fattibilità Ambientale 34c-signed	Documentazione generale	ORE7Q71-StudioFattibilitaAmbientale-34c-signed	01/03/2020
Studio Fattibilità Ambientale 34c	Documentazione generale	ORE7Q71-StudioFattibilitaAmbientale-34c	01/03/2020
Studio Fattibilità Ambientale 34d-signed	Documentazione generale	ORE7Q71-StudioFattibilitaAmbientale-34d-signed	01/03/2020
Studio Fattibilità Ambientale 34d	Documentazione generale	ORE7Q71-StudioFattibilitaAmbientale-34d	01/03/2020

REGIONE PUGLIA

Integrazioni del 09/08/2021 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Documentazione integrativa volontaria	EGint1.1	09/08/2021
Integrazioni del 09/08/2021 -CARTA DEI VINCOLI	Documentazione integrativa volontaria	EGint1.2	09/08/2021
Integrazioni del 09/08/2021 - HABITAT E FAUNA	Documentazione integrativa volontaria	EGint1.3 -	09/08/2021
Integrazioni del 09/08/2021 - RELAZIONE SINTESI INTEGRAZIONI	Documentazione integrativa volontaria	R.int.0	09/08/2021
Integrazioni del 09/08/2021 - SCREENING PRELIMNARE VINCA	Documentazione integrativa volontaria	R.int.1	09/08/2021
Integrazioni del 09/08/2021 - PIANO MONITORAGGIO FAUNISTICO	Documentazione integrativa volontaria	R.int.2	09/08/2021
Integrazioni del 09/08/2021 - COMPENSAZIONE OASI BIODIVERSITA'	Documentazione integrativa volontaria	R.int.3	09/08/2021
Integrazioni del 09/08/2021 - EPD 5.0	Documentazione integrativa volontaria	R.int.4.1	09/08/2021
Integrazioni del 09/08/2021 - EPD 8.0	Documentazione integrativa volontaria	R.int.4.2	09/08/2021
Integrazioni del 09/08/2021 - RELAZ.COMPAT.PAESAGGISTICA	Documentazione integrativa volontaria	R18b	09/08/2021
Integrazioni del 09/08/2021 - SCHEDE FOTOINSERIMENTI	Documentazione integrativa volontaria	TAV33	09/08/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Comunicazione UNMIG	Documentazione integrativa volontaria	All-1-Comunicazione-UNMIG	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Dichiarazione finanziamenti pubblici	Documentazione integrativa volontaria	All-2-Dichiarazione-Finanziamenti-Pubblici	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Dichiarazione conduttore terreni	Documentazione integrativa volontaria	All-3-Dichiarazione-Conduttori-Terreni	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Dichiarazione CDU	Documentazione integrativa volontaria	All-4-Dichiarazione-CDU	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Benestare Terna al progetto opere elettriche	Documentazione integrativa volontaria	All-5-Benestare-Terna-al-progetto-opere-elettriche	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Relazione compatibilità PTA	Documentazione integrativa volontaria	R32-RelazioneCompatibilitaPTA	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Relazione Descrittiva	Documentazione integrativa volontaria	R1agg-Relazione-Descrittiva	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Relazione Tecnica	Documentazione integrativa volontaria	R2agg-RelazioneTecnica	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Relazione geologica e indagini geognostiche	Documentazione integrativa volontaria	R21agg2-Relazione-Geologica	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Relazione geotecnica area SSE	Documentazione integrativa volontaria	R20a-agg2-Relazione-Geotecnica	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Relazione PPTR	Documentazione integrativa volontaria	R19agg1-RelazionePPTR	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Relazione sulle strutture - Calcoli SSE	Documentazione integrativa volontaria	R06a-1-agg2-CalcoliPreliStrutture	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Relazione di calcolo preliminare e verifica delle strutture SSE	Documentazione integrativa volontaria	R06a-2-agg2-CalcoliPreliStrutture	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Carpenterie metalliche edificio servizi SSE	Documentazione integrativa volontaria	R06a-3-agg2-CalcoliPreliStrutture	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Calcoli preliminari degli impianti	Documentazione integrativa volontaria	R07agg2-CalcoliPreliImpianti	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Studio di inserimento urbanistico	Documentazione integrativa volontaria	R26agg2-StudioInserimentoUrbanistico	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Piano di dismissione e ripristino	Documentazione integrativa volontaria	R02-b-Piano-di-dismissione-e-ripristino	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Computo descrizione analisi prezzi dismissione e ripristino	Documentazione integrativa volontaria	R02-c-Computo-descrizione-analisi-prezzi-dismissione-e-ripristino	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Relazione specialistica opere civili	Documentazione integrativa volontaria	R03agg-Relazione-specialistica-opere-civili	22/02/2021

REGIONE PUGLIA

Integrazioni del 22/02/2020 - Relazione specialistica opere elettriche	Documentazione integrativa volontaria	R04-Relazione-specialistica-opere-elettriche	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Relazione specialistica opere elettriche	Documentazione integrativa volontaria	R05agg-Relazione-specialistica-opere-elettriche	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Aree percorse dal fuoco - Asseverazione ed interferenze	Documentazione integrativa volontaria	R01-APF-Aree-percorse-dal-fuoco	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Computo metrico, elenco e analisi prezzi	Documentazione integrativa volontaria	R25agg-ComputoMetrico	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Relazione paesaggistica - tavolette	Documentazione integrativa volontaria	R18agg-RelazionePaesaggistica-Tavolette	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Quadro progettuale SIA	Documentazione integrativa volontaria	R34b-agg-QuadroProgeettualeSIA	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Sintesi non tecnica	Documentazione integrativa volontaria	R35agg-Sintesi-non-Tecnica	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Inquadramento generale impianto eolico su CTR	Documentazione integrativa volontaria	T02agg-Inquadramento-impianto-su-CTR	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Inquadramento impianto eolico ed opere di connessione si base catastale	Documentazione integrativa volontaria	T04a-10-agg-Inq-Impianto-opere-connesse-su-catastale	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Inquadramento impianto eolico ed opere di connessione si base catastale - Fase di cantiere	Documentazione integrativa volontaria	T04b-10-agg-Inq-Impianto-opere-connesse-su-catastale-fase-cantiere	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Inquadramento impianto eolico ed opere di connessione si base catastale - Fase di esercizio	Documentazione integrativa volontaria	T04c-10-agg-Inq-Impianto-opere-connesse-su-catastale-fase-esercizio	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Cavidotto su base CTR	Documentazione integrativa volontaria	T05a-2-agg-Cavidotto-su-base-CTR	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Cavidotto su base CTR (tipologia di strade)	Documentazione integrativa volontaria	T05b-2-agg-Cavidotto-su-base-CTR-tipologia-di-strade	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Rete fibra ottica su base CTR	Documentazione integrativa volontaria	T05c-2-agg-Rete-fibra-ottica-su-base-CTR	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Area logistica di cantiere	Documentazione integrativa volontaria	T09a-agg-Area-logistica-di-cantiere	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Rete di terra e dispersore di terra aerogeneratore	Documentazione integrativa volontaria	T13b-agg-Rete-di-terra-e-dispersore-di-terra-aerogeneratori	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - SSE - Inquadramento su CTR	Documentazione integrativa volontaria	T17agg-SSE-Inquadramento-su-CTR	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - SSE - Inquadramento su Catastale	Documentazione integrativa volontaria	T18agg-SSE-Inquadramento-su-catastale	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - SSE - Planimetria	Documentazione integrativa volontaria	T19agg-SSE-Planimetria	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - SSE - Sezione elettromeccanica	Documentazione integrativa volontaria	T20agg-SSE-Sezione-elettromeccanica	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - SSE - Pianta e prospetti edifici - Particolare recinzione	Documentazione integrativa volontaria	T21agg-SSE-Pianta-e-prospetti-edifici-recizione	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - SSE - Planimetria rete di terra	Documentazione integrativa volontaria	T22agg-SSE-Planimetria-rete-di-terra	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - SSE - Edificio servizi - Impianto elettrico	Documentazione integrativa volontaria	T23agg-SSE-Edificio-servizi-impianto-elettrico	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - SSE - Distanze di sicurezza antincendio interne ed esterne	Documentazione integrativa volontaria	T24a-agg-SSE-Distanze-di-sicurezza-antincendio	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - SSE - Edificio servizi - Impianto e dispositivi antincendio	Documentazione integrativa volontaria	T24b-agg-SSE-Impianto-e-dispositivi-antincendio	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - SSE - Presidi antincendio	Documentazione integrativa volontaria	T24c-agg-SSE-Presidi-antincendio	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - SSE - Impianto trattamento acque meteoriche	Documentazione integrativa volontaria	T25agg-SSE-Impianto-trattamento-achue-meteoriche	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Profili longitudinali strade di esercizio	Documentazione integrativa volontaria	T34-Profili-longitudinali-strade-di-esercizio	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - Rilievo planoaltimetrico - Curve di livello su CTR	Documentazione integrativa volontaria	T27a10agg-RilevoPlanoaltimetrico	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Relazione tecnica	Documentazione integrativa volontaria	RE1-RELAZIONE-TECNICA	22/02/2021

REGIONE PUGLIA

Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Campi elettrici e magnetici	Documentazione integrativa volontaria	RE2-RELAZIONE-CAMPI-ELETTROMAGNETICI	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Rappresentazione dell' area di intervento su aerofotogrammetria	Documentazione integrativa volontaria	TAV-1-Individuaz-su-Aerofoto	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Individuazione su cartografia IGM	Documentazione integrativa volontaria	TAV-2-Individuazione-su-IGM	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Individuazione su cartografia catastale	Documentazione integrativa volontaria	TAV-3-Individuazione-su-catastale	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Disposizione planimetrica degli elettromeccanici	Documentazione integrativa volontaria	TAV-4-Disposizione-planimetrica-degli-elettromeccanici	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Sezione longitudinale degli elettromeccanici	Documentazione integrativa volontaria	TAV-5-Sezione-longitudinale-degli-elettromeccanici	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Schema unifilare generale	Documentazione integrativa volontaria	TAV-6-Schema-unifilare-generale	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Particolare della connessione sulla stazione "Brindisi sud"	Documentazione integrativa volontaria	TAV-7-Particolare-della-connessione-su-SE-BRINDISI-SUD	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Planimetria impianto di terra generale	Documentazione integrativa volontaria	TAV-8-planimetria-impianto-terra-generale	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Particolari e dettagli di connessioni a terra	Documentazione integrativa volontaria	TAV-9-Particolari-e-dettagli-di-connessioni-a-terra	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Edificio comandi e servizi ausiliari piante e sezioni	Documentazione integrativa volontaria	TAV-10-EDIFICIO-COMANDO-E-SERV-AUX-Piante-e-Sezioni	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Edificio comandi e servizi ausiliari piante tecniche e prospetti	Documentazione integrativa volontaria	TAV-11-EDIFICIO-COMANDO-E-SERV-AUX-Piante-tecniche-e-Prospetti	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Edificio comandi e servizi ausiliari impianto elettrico	Documentazione integrativa volontaria	TAV-12-EDIFICIO-COMANDO-E-SERV-AUX-Impianto-elettrico	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Edificio comandi e servizi ausiliari impianto antincendio	Documentazione integrativa volontaria	TAV-13-EDIFICIO-COMANDO-E-SERV-AUX-Impianto-antincendio	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Cabina consegne ENEL piante e particolari opere civili	Documentazione integrativa volontaria	TAV-14-CABINA-CONSEGNA-ENEL-Piante-e-particolari-oper-civili	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Cabina consegne ENEL schema elettrico	Documentazione integrativa volontaria	TAV-15-CABINA-CONSEGNA-ENEL-Schema-elettrico	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Particolare architettonico cancello, recinzione di confine ed interna	Documentazione integrativa volontaria	TAV-16-Particolare-architettonico-cancello-recinzione-di-confine-ed-interna	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Particolare cancello carpenterie ed armature	Documentazione integrativa volontaria	TAV-17-Particolari-cancello-carpenteria-ed-armature	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Particolare di posa cavo XLPE in AT	Documentazione integrativa volontaria	TAV-18-Particolari-di-posa-cavo-interrato-XLPE-in-AT-150-kV-	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Particolare di posa cavo XLPE in AT ed interferenze	Documentazione integrativa volontaria	TAV-19-Particolare-posa-cavo-interrato-XLPE-in-AT-ed-interferenze	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Particolare fondazione palo illiminazione stazione	Documentazione integrativa volontaria	TAV-20-Particolare-fondazione-Palo-illuminazione-della-stazione	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Tipo di palo illuminazione stazione	Documentazione integrativa volontaria	TAV-21-Tipico-Palo-illuminazione-STAZIONE	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Individuazione su catastale dello stallo assegnato	Documentazione integrativa volontaria	TAV-22-Catastale-con-stallo-condiviso	22/02/2021
Integrazioni del 22/02/2020 - OPERE CONNESSIONE - Sovrapposizione su catastale degli elettromeccanici della SE Brindisi sud	Documentazione integrativa volontaria	TAV-23-Sovrapposizione-su-base-catastale-degli-elettromeccanici	22/02/2021
Inquadramento impianto eolico su IGM	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-01a	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su IGM	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-01b	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su carta De Agostini	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-01c	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su CTR	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-02	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su ortofoto	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-03	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04a-1	01/03/2020

REGIONE PUGLIA

Inquadramento impianto eolico su catastale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04a-10	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04a-2	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04a-3	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04a-4	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04a-5	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04a-6	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04a-7	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04a-8	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04a-9	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale - cantiere	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04b-1	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale - cantiere	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04b-10	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale - cantiere	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04b-2	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale - cantiere	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04b-3	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale - cantiere	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04b-4	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale - cantiere	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04b-5	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale - cantiere	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04b-6	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale - cantiere	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04b-7	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale - cantiere	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04b-8	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale - esercizio	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04b-9	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale - esercizio	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04c-1	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale - esercizio	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04c-10	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale - esercizio	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04c-2	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale - esercizio	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04c-3	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale - esercizio	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04c-4	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale - esercizio	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04c-5	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale - esercizio	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04c-6	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale - esercizio	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04c-7	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale - esercizio	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04c-8	01/03/2020
Inquadramento impianto eolico su catastale - esercizio	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-0-04c-9	01/03/2020
Cavidotto su base CTR	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-1-05a-1	01/03/2020

REGIONE PUGLIA

Cavidotto su base CTR	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-1-05a-2	01/03/2020
Cavidotto su base CTR	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-1-05b-1	01/03/2020
Cavidotto su base CTR	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-1-05b-2	01/03/2020
Rete fibra ottica su CTR	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-1-05c-1	01/03/2020
Rete fibra ottica su CTR	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-1-05c-2	01/03/2020
Strade di cantiere su CTR	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-1-06a	01/03/2020
Strade di cantiere su CTR	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-1-06b	01/03/2020
Sezioni strade	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-2-07	01/03/2020
Piazzola montaggio aerogeneratori	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-2-08	01/03/2020
Piazzola montaggio su CTR	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-2-09	01/03/2020
Area logistica cantiere	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-2-09a	01/03/2020
Sezioni trincee cavidotti con interferenze	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-2-10	01/03/2020
Caratteristiche dimensionali aerogeneratore	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-2-11	01/03/2020
Plinto di fondazione	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-2-12	01/03/2020
Rete e dispersore di terra	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-2-13a	01/03/2020
Rete e dispersore di terra	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-2-13b	01/03/2020
Rete e dispersore di terra (particolare)	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-2-13c	01/03/2020
Progetto interramento linea MT	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-33	01/03/2020
SSE - Inquadramento su CTR	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-3-17	01/03/2020
SSE - Inquadramento su catastale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-3-18	01/03/2020
SSE - Planimetria	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-3-19	01/03/2020
SSE - Sezione elettromeccanica	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-3-20	01/03/2020
SSE - Pianta e prospetti	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-3-21	01/03/2020
SSE - Rete di terra	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-3-22	01/03/2020
SSE - Impianto elettrico	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-3-23	01/03/2020
SSE - Distanze di sicurezza	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-3-24a	01/03/2020
SSE - Impianti antincendio	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-3-24b	01/03/2020
SSE - Presidi antincendio	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-3-24c	01/03/2020
SSE - Raccolta acque meteoriche	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-3-25	01/03/2020
Schema a blocchi rete MT	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-4-14	01/03/2020

REGIONE PUGLIA

Rilievi GPS	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-4-15	01/03/2020
Schema unifilare	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ElaboratoGrafico-4-16	01/03/2020
Rilievo planoaltimetrico	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RilevoPlanoaltimetrico-27a	01/03/2020
Rilievo planoaltimetrico	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RilevoPlanoaltimetrico-27a1	01/03/2020
Rilievo planoaltimetrico	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RilevoPlanoaltimetrico-27a10	01/03/2020
Rilievo planoaltimetrico	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RilevoPlanoaltimetrico-27a2	01/03/2020
Rilievo planoaltimetrico	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RilevoPlanoaltimetrico-27a3	01/03/2020
Rilievo planoaltimetrico	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RilevoPlanoaltimetrico-27a4	01/03/2020
Rilievo planoaltimetrico	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RilevoPlanoaltimetrico-27a5	01/03/2020
Rilievo planoaltimetrico	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RilevoPlanoaltimetrico-27a6	01/03/2020
Rilievo planoaltimetrico	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RilevoPlanoaltimetrico-27a7	01/03/2020
Rilievo planoaltimetrico	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RilevoPlanoaltimetrico-27a8	01/03/2020
Rilievo planoaltimetrico	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RilevoPlanoaltimetrico-27a9	01/03/2020
Rilievo planoaltimetrico	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RilievoPlanoaltimetrico-27b	01/03/2020
Studio fattibilità ambientale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-StudioFattibilitaAmbientale-28a	01/03/2020
Studio fattibilità ambientale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-StudioFattibilitaAmbientale-28b	01/03/2020
Studio fattibilità ambientale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-StudioFattibilitaAmbientale-29a	01/03/2020
Studio fattibilità ambientale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-StudioFattibilitaAmbientale-29b	01/03/2020
Studio fattibilità ambientale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-StudioFattibilitaAmbientale-29c	01/03/2020
Studio fattibilità ambientale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-StudioFattibilitaAmbientale-30a	01/03/2020
Studio fattibilità ambientale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-StudioFattibilitaAmbientale-30b	01/03/2020
Studio fattibilità ambientale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-StudioFattibilitaAmbientale-30c	01/03/2020
Studio fattibilità ambientale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-StudioFattibilitaAmbientale-31	01/03/2020
Studio fattibilità ambientale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-StudioFattibilitaAmbientale-32	01/03/2020
Studio inserimento urbanistico	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-StudioInserimentoUrbanistico-26	01/03/2020
Analisi Essenze	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-AnalisiEssenze-15	01/03/2020
Analisi paesaggio agrario	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-AnalisiPaesaggioAgrario-16	01/03/2020
CalcoliPreImpianti	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-CalcoliPreImpianti-07	01/03/2020
CalcoliPreiStrutture	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-CalcoliPreiStrutture-06	01/03/2020
ComputoMetrico	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-ComputoMetrico-25	01/03/2020

REGIONE PUGLIA

Disciplinare	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-Disciplinare-08	01/03/2020
Relazione specialistica opere civili	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-DocumentazioneSpecialistica-03	01/03/2020
Relazione specialistica opere elettriche	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-DocumentazioneSpecialistica-04	01/03/2020
Relazione specialistica opere elettriche	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-DocumentazioneSpecialistica-05	01/03/2020
Piano utilizzo terre e rocce da scavo	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-DocumentazioneSpecialistica-09	01/03/2020
Valutazione previsionale impatto acustico	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-DocumentazioneSpecialistica-10	01/03/2020
Studio di visibilità	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-DocumentazioneSpecialistica-11	01/03/2020
SSE - Relazione tecnica antincendio	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-DocumentazioneSpecialistica-13	01/03/2020
Relazione illustrativa criteri di inserimento	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-DocumentazioneSpecialistica-24	01/03/2020
Relazione ecologico-vegetazionale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-DocumentazioneSpecialistica-27	01/03/2020
Studio ecologico vegetazionale	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-DocumentazioneSpecialistica-27a	01/03/2020
Studio ecologico - target interferenze	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-DocumentazioneSpecialistica-27b	01/03/2020
Relazione faunistica	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-DocumentazioneSpecialistica-28	01/03/2020
Piani di sicurezza	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-DocumentazioneSpecialistica-29	01/03/2020
Gittata massima elementi rotanti	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-DocumentazioneSpecialistica-30	01/03/2020
Analisi producibilità	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-DocumentazioneSpecialistica-31	01/03/2020
Verifica preventiva rischio archeologicopilare	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-DocumentazioneSpecialistica-33	01/03/2020
Verifica preventiva rischio archeologico - Tavole	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-DocumentazioneSpecialistica-33a	01/03/2020
Verifica preventiva rischio archeologico - Repertorio fotografico	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-DocumentazioneSpecialistica-33b	01/03/2020
Relazione ostacoli navigazione aerea	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-DocumentazioneSpecialistica-36	01/03/2020
PianoEsproprio	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-PianoEsproprio-17	01/03/2020
QuadroEconomico	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-QuadroEconomico-26	01/03/2020
RelazioneCompatibilitaPTA	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RelazioneCompatibilitaPTA-32	01/03/2020
Relazione tecnico descrittiva	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RelazioneDescrittiva-01	01/03/2020
Relazione Geologica	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RelazioneGeologica-21	01/03/2020
Relazione Geotecnica	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RelazioneGeotecnica-20	01/03/2020
Relazione idraulica	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-Relazioneidraulica-22	01/03/2020
Relazione Idrologica	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-Relazioneidrologica-23	01/03/2020
Relazione paesaggistica	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RelazionePaesaggistica-18	01/03/2020
Relazione paesaggistica	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RelazionePaesaggistica-18a	01/03/2020

REGIONE PUGLIA

Relazione pedo agronomica	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RelazionePedoAgronomica-14	01/03/2020
Relazione pedo agronomica	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RelazionePedoAgronomica-14a	01/03/2020
Relazione PPTR	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RelazionePPTR-19	01/03/2020
Relazione tecnica	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RelazioneTecnica-02	01/03/2020
Rilievo GPS	Elaborati di Progetto	ORE7Q71-RilieviGPS-12	01/03/2020
Studio Fattibilità Ambientale 35-signed	Sintesi non Tecnica	ORE7Q71-StudioFattibilitaAmbientale-35-signed	01/03/2020
Studio Fattibilità Ambientale 35	Sintesi non Tecnica	ORE7Q71-StudioFattibilitaAmbientale-35	01/03/2020
Osservazioni dell'Associazione "FONTE RIVALIS - LABORATORIO CULTURALE PER IL PAESAGGIO SANDONACESE E DELL'ALTO"	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/66271	26/08/2020
Osservazioni Sig. Carrisi Francesco	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/68588	04/09/2020
Osservazioni Sig.ra DE FILIPPIS Gina	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/68846	04/09/2020
Osservazioni Città di Mesagne	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/68837	04/09/2020
Osservazioni Sig.ra Presta Francesca	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/69111	07/09/2020
Osservazioni Cantina Sociale Cooperativa di San Donaci S.C.A.	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/69130	07/09/2020
Osservazioni FONTE RIVALIS - LABORATORIO CULTURALE PER IL PAESAGGIO SANDONACESE E DELL'ALTO SALENTO	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/66271	26/08/2020
Osservazioni Città di Brindisi	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/59086	28/07/2020
Osservazioni del Geom. Marco Cosimo Pecoraro in data 04/09/2020	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2020-0068653	04/09/2020
Osservazioni del Comune di San Donaci in data 03/09/2020	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2020-0068219	03/09/2020
Osservazioni del Sig. Marco Funiati in data 23/03/2021	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2021-0030472	23/03/2021
Controdeduzioni WPD Muro S.r.l.	Controdeduzioni	MATTM/2020/98121	26/11/2020
Allegato alle controdeduzioni WPD Muro S.r.l.	Controdeduzioni	ALL.1	26/11/2020

REGIONE PUGLIA

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

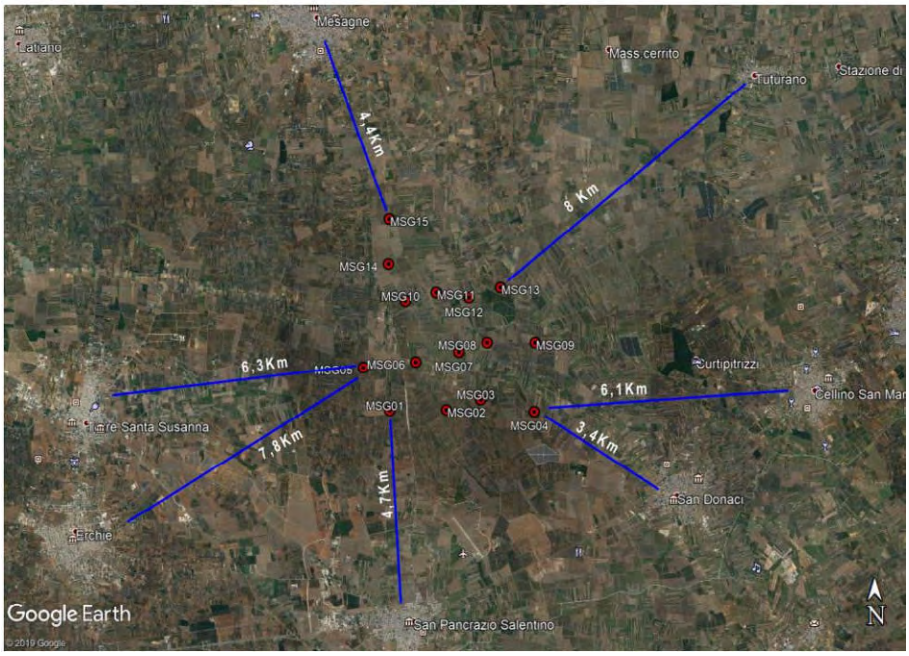
Il progetto, oggetto della presente valutazione, prevede la costruzione e la messa in esercizio, su torre tubolare di tipo ibrido in cemento ed acciaio, di n° 15 aerogeneratori della potenza singola di 6,0 MW, per una potenza totale del Parco Eolico di 90 MW. L'energia elettrica prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale AT. Gli aerogeneratori avranno diametro massimo di rotore pari a 170 m e altezza al mozzo massima pari a 165 m.

Nella seguente tabella sono riportate le coordinate geografiche dei punti di installazione degli aerogeneratori. UTM WGS84 Fuso 33.

WTG	X	Y	Z
MSG 1	740196	4483484	
MSG 2	741695	4483547	
MSG 3	742591	4483840	
MSG 4	744021	4483576	
MSG 5	739462	4484560	
MSG 6	740851	4484740	
MSG 7	741973	4485035	
MSG 8	742714	4485298	
MSG 9	743986	4485339	
MSG 10	740522	4486294	
MSG 11	741327	4486541	
MSG 12	742194	4486438	
MSG 13	743023	4486724	
MSG 14	740042	4487235	
MSG 15	740028	4488390	

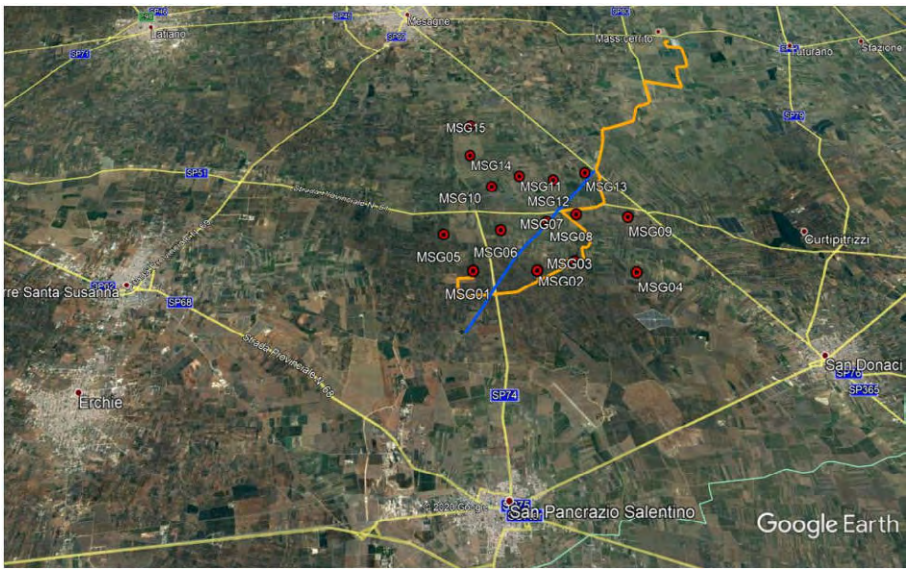
Il progetto di Parco Eolico prevede la realizzazione di quindici aerogeneratori posizionati in un'area agricola nel territorio comunale di Avetrana. Rispetto all'area di impianto gli abitati più vicini sono: - Mesagne: 4,4 km a nord dell'aerogeneratore MSG15; - San Donaci: 3,4 km a nord-ovest dell'aerogeneratore MSG04; - San Pancrazio Salentino: 4,7 km a nord dell'aerogeneratore MSG01; - Erchie: 7,8 km ad est nord-est dell'aerogeneratore MSG05; - Torre Santa Susanna: 6,3 km ad est dell'aerogeneratore MSG05; - Cellino San Marco: 6,1 km ad est dell'aerogeneratore MSG04. - Tuturano: 8,0 km a nord-est dell'aerogeneratore MSG13.

REGIONE PUGLIA



Distanza aerogeneratori in progetto dai più vicini centri abitati

Il progetto prevede che la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale avvenga in corrispondenza del nodo rappresentato dalla SE TERNA Brindisi Sud (in agro di Brindisi), nei pressi della quale sarà realizzata una Sottostazione Elettrica (SSE) utente di trasformazione e consegna.

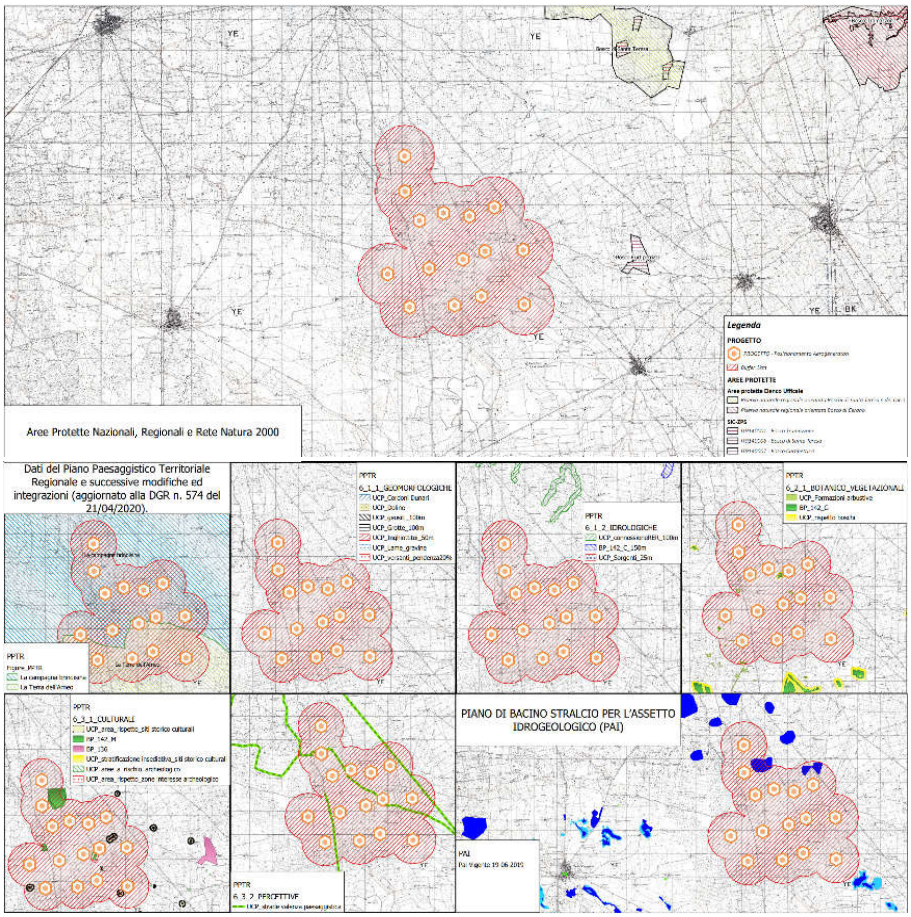


Individuazione dell'Area di Intervento e percorso cavidotto

REGIONE PUGLIA

Il progettista pone in risalto che la "*L'Area di Intervento presenta le caratteristiche tipiche del "mosaico" della Campagna Brindisina e del Tavoliere Salentino: uliveti che si alternano a vigneti ed aree a seminativo separati fra loro e delimitati dai tipici muretti a secco. Questo paesaggio è il risultato di una centenaria attività di antropizzazione che ha fortemente modificato la fisionomia originaria del territorio, caratterizzandolo, fra l'altro, con numerosi segni antropici: muretti a secco, pozzi e cisterne, masserie. Lungo i muretti a secco spesso si concentra una vegetazione spontanea che va dai più comuni rovi, ai cespugli di salvione giallo o di timo, ma anche lentisco, mirto, alaterno e quercia spinosa.*".

Sotto il profilo vincolistico si fa riferimento al sistema delle aree protette regionali, al PAI e soprattutto al sistema delle tutele del PPTR, che in sintesi racchiude le particolarità paesaggistiche ed ambientali del territorio. Lo stesso è rappresentato nella tavola denominata "*CARTA DEI VINCOLI - EGint1.2*" ed alla quale si rimanda e di cui si riporta nel seguito uno stralcio:



Carta dei vincoli

REGIONE PUGLIA

Il proponente e il progettista sviluppano le loro considerazioni paesaggistiche con riferimento all'area vasta e facendo riferimento alle Linee Guida ministeriali e all'Allegato 4 elaborato dal MIBAC, incentrato sul corretto inserimento degli impianti eolici nel paesaggio. Sono stati considerati, poi, alcuni beni che interessano anche l'Area Vasta che si estende al di là dei 10 km (limite dell'Area di Studio) sino a 20 km dagli aerogeneratori. In particolare in questa Area ricadono alcuni beni paesaggistici quali strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, boschi, beni soggetti a vincolo e segnalazione architettonica (masserie) e archeologica, aree sottoposte a vincolo paesaggistico, coni visuali.

Il progettista esamina nell'elaborato: *RELAZ.COMPAT.PAESAGGISTICA - 18* i rapporti tra il progetto e le peculiarità paesaggistiche dell'area di intervento. Nel seguito si riportano degli stralci di quanto messo in risalto nella stessa relazione, a cui si fa comunque riferimento per ogni approfondimento.

Con riferimento ai contesti paesaggistici individuati come Componenti geomorfologiche dal PPTR, l'area di impianto e delle opere connesse non ricadono in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica. Il Proponente evidenzia che "*l'aerogeneratore MSG01 è distante: 365 m da una dolina, posta ad est sud-est da questo, e 352 m da una dolina, posta a sud da questo, entrambe presenti nel territorio di San Pancrazio Salentino. – l'aerogeneratore MSG02 è distante: 1.095 m e 1.424 m da due doline, poste entrambe ad ovest, presenti nel territorio di San Pancrazio Salentino. – l'aerogeneratore MSG05 è distante 1.520 m da una dolina, posta ad ovest sud-ovest da questo, presente nel territorio di Mesagne. – gli aerogeneratori MSG02 ed MSG04 sono distanti, rispettivamente, 2.306 m e 2.171 m dalla "Grotta Sant'Angelo", posta a sud-est ed a sud-ovest da questi, presente nel territorio di San Pancrazio Salentino. – l'aerogeneratore MSG10 è distante 1.503 m da una dolina, posta ad ovest da questo, presente nel territorio di Mesagne*".

Con riferimento ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come Componenti idrologiche dal PPTR, l'area di impianto e delle opere connesse non ricadono in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica. Il Proponente evidenzia che "*all'interno del parco eolico vi è la sola presenza, nel territorio di Mesagne, di una "sorgente" che dista: 556 m dall'aerogeneratore MSG08 posto a sud-est, 805 m dall'aerogeneratore MSG07 posto a sud-ovest, 883 m dall'aerogeneratore MSG12 posto a nord. Tutti i restanti aerogeneratori distano oltre 1 km dalla stessa sorgente. – la SSE è posta ad una distanza di 1.530 m dal "Fiume Grande", che attraversa il territorio di Brindisi, ben oltre, quindi, il buffer di 150 m. Considerata la distanza dall'area di rispetto (ovvero dal buffer) nessuna interferenza è attesa con tale componente idrologica*".

Con riferimento ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come Componenti botanico-vegetazionali dal PPTR, l'area di impianto e delle opere connesse non ricade in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica. Il Proponente evidenzia che "*l'aerogeneratore di progetto MSG09, in direzione est da questo, è il più vicino all'area protetta SIC "Bosco Curtipetrizzi" di sup. 54,55 ha, esistente in territorio di Cellino San Marco, da cui dista circa 3,34 km; – l'aerogeneratore di progetto MSG12, in direzione sud-ovest da questo, è il più vicino ad un'area a "Bosco" di sup. 2,60 ha, esistente in territorio di Mesagne, da cui dista 297 m mentre l'aerogeneratore di progetto MSG11, in direzione sud-est da questo, dista dallo*

stesso "Bosco" 520 m. Occorre sottolineare come l'Area di Rispetto di tale bosco è interessata dall'attraversamento interrato dei cavidotti MT (posti all'interno di tratti stradali comunali interpoderali ivi esistenti) e da "strade in fase di cantiere" (che riprendono ed allargano temporaneamente sempre gli stessi tratti stradali comunali interpoderali); – l'aerogeneratore di progetto MSG14, in direzione ovest da questo, è il più vicino ad un'area a "Bosco" di sup. 1,32 ha, esistente in territorio di Mesagne, da cui dista 1,88 km; – l'aerogeneratore di progetto MSG05, in direzione sud da questo, è il più vicino ad un'area a "Bosco" di sup. 0,84 ha, esistente in territorio di Mesagne, da cui dista 551 m; – la SSE, in direzione sud-est ed est da questa, dista da due aree a "Bosco", esistenti in territorio di Brindisi, rispettivamente 1.300 m e 1.766 m".

Con riferimento ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici dal PPTR, l'area di impianto e delle opere connesse non ricade in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica. Il Proponente evidenzia che "*gli aerogeneratori di progetto MSG13, in direzione nord-est da questo, ed MSG15, in direzione nord da questo, distano, rispettivamente, 6,29 km e 6,45 km dalla Riserva Naturale Regionale Orientata denominata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci", esistente in territorio di Brindisi; – l'aerogeneratore di progetto MSG09, in direzione est da questo, dista 3,34 km dal Bosco ed area SIC denominata "Bosco Curtipetrizzi", esistente in territorio di Cellino San Marco; – la SSE, in direzione nord da questa, dista 380 m dalla Riserva Naturale Regionale Orientata denominata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci", esistente in territorio di Brindisi. Considerata la distanza dall'area di rispetto (ovvero dal buffer) nessuna interferenza è attesa con tale componente di area protetta*".

Con riferimento ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come Componenti culturali e insediative dal PPTR, l'area di impianto e delle opere connesse non ricade in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica. Il Proponente evidenzia che *"Masseria Camardella", nel territorio comunale di Brindisi, classificata nel PPTR "Segnalazione Architettonica": 601 m a nord-est dell'aerogeneratore MSG08 di progetto e 897 m a nord-ovest dell'aerogeneratore MSG09 di progetto; - "Chiesa di San Miserino o Minervino", nel territorio comunale di San Donaci, classificata nel PPTR come "Vincolo Architettonico" e "Zona di interesse archeologico": 381 m a sud-ovest dell'aerogeneratore MSG08 di progetto e 829 m ad est dell'aerogeneratore MSG07 di progetto; - "Masseria Monticello", nel territorio comunale di San Donaci, classificata nel PPTR "Segnalazione Architettonica" (rudere): 570 m a nord nord-est dell'aerogeneratore MSG03 di progetto e 875 m a nord dell'aerogeneratore MSG08 di progetto; - "Masseria Verardi", nel territorio comunale di San Donaci, classificata nel PPTR "Segnalazione Architettonica" (rudere): 395 m a sud-ovest dell'aerogeneratore MSG04 di progetto; - "Masseria Lo Bello", nel territorio comunale di San Pancrazio Salentino, classificata nel PPTR "Segnalazione Architettonica" (rudere): 730 m ad ovest dell'aerogeneratore MSG01 di progetto; - "Masseria Muro", nel territorio comunale di Mesagne, classificata nel PPTR "Vincolo Archeologico" (rudere): 424 m a nord-est dell'aerogeneratore MSG14 di progetto; - "Masseria Cerrito", nel territorio comunale di Brindisi, classificata nel PPTR "Segnalazione Architettonica": 930 m a nord-ovest della SSE di progetto.*

REGIONE PUGLIA

Le altre masserie hanno tutte distanze dagli aerogeneratori superiori ad 1 km. Occorre sottolineare come le Aree di Rispetto della "Masseria Camardella" e della "Masseria Monticello" e, marginalmente, l'area archeologica ad ovest della "Masseria Muro" (come evidenziato nelle Tavolette 05-PARTICOLARI allegate) sono interessate dall'attraversamento interrato dei cavidotti MT (posti all'interno di tratti stradali comunali interpoderali ivi esistenti).

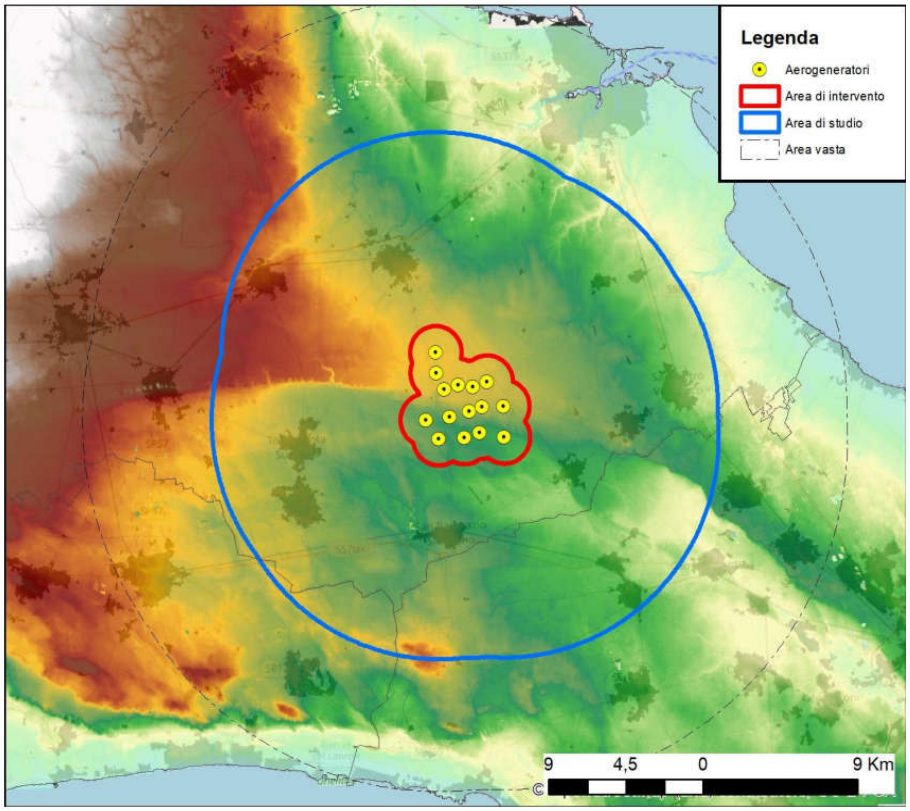
In alcuni punti si renderà necessario il momentaneo abbattimento di tratti di muretti a secco per consentire gli allargamenti necessari al passaggio dei mezzi di trasporto speciali utilizzati per il trasporto dei componenti di impianto (pale, tronchi di torre tubolare, hub, navicella). La posizione e la lunghezza di questi tratti è stata puntualmente documentata nel paragrafo 3.2. Terminata la costruzione dell'impianto i muretti saranno completamente ricostruiti, da ditte specializzate, rispettando le dimensioni originarie, ed utilizzando per quanto più possibile lo stesso pietrame".

Con riferimento ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come Componenti dei valori percettivi dal PPTR, l'area di impianto e delle opere connesse non ricade in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica. Il Proponente evidenzia che "*il limite dei 10 km del Cono Visuale di Oria dista 5,70 km dall'aerogeneratore MSG05 di progetto. In pratica il punto panoramico fissato nel centro storico di Oria dista 15,70 km dall'aerogeneratore di progetto più vicino. - il limite dei 10 km del Cono Visuale di Porto Selvaggio dista 18,00 km dall'aerogeneratore MSG04 di progetto. In pratica il punto panoramico fissato lungo il litorale ionico dista 28,0 km dall'aerogeneratore di progetto più vicino. - gli aerogeneratori MSG09 ed MSG13 distano dalla SS605 Mesagne-San Donaci, qualificata come "Strada a valenza paesaggistica", rispettivamente 641 m e 417 m; - gli aerogeneratori MSG14 ed MSG15 distano dal "Limitone dei Greci (Oria- Madonna dell'Alto)", qualificata come "Strada a valenza paesaggistica", rispettivamente 185 m e 1.000 m; - gli aerogeneratori MSG10 ed MSG11 distano dal "Limitone dei Greci (Oria- Madonna dell'Alto)", qualificata come "Strada a valenza paesaggistica", rispettivamente 597 m e 237 m; - gli aerogeneratori MSG07, MSG08 ed MSG09 distano dal "Limitone dei Greci (OriaMadonna dell'Alto)", qualificata come "Strada a valenza paesaggistica", rispettivamente 724 m, 74 m e 426 m; - gli aerogeneratori MSG05 ed MSG06 distano dalla SP74 Mesagne-San Pancrazio Salentino, qualificata come "Strada a valenza paesaggistica", rispettivamente 983 m e 459 m; - gli aerogeneratori MSG05 ed MSG06 distano dalla SP74 Mesagne-San Pancrazio Salentino, qualificata come "Strada a valenza paesaggistica", rispettivamente 432 m e 1.055 m*".

Con riferimento agli aspetti associati alla visibilità dell'impianto, Il Proponente evidenzia che: "*La Zona di Visibilità Teorica ZTV, area di impatto potenziale, è così suddivisa: - Area vasta che si estende fino a circa 20 km dagli aerogeneratori*" *- Area di studio o di interesse che si estende fino ad una distanza di 12,5 km dagli aerogeneratori (pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori, secondo quanto prescritto dalle Linee Guida Nazionali) - Area ristretta o di intervento che approssimativamente si estende in un intorno di circa 1,5 km dagli aerogeneratori*".

Si propone quindi la figura di seguito, stralciata dalla relazione paesaggistica e che pone in risalto l'area di impatto potenziale.

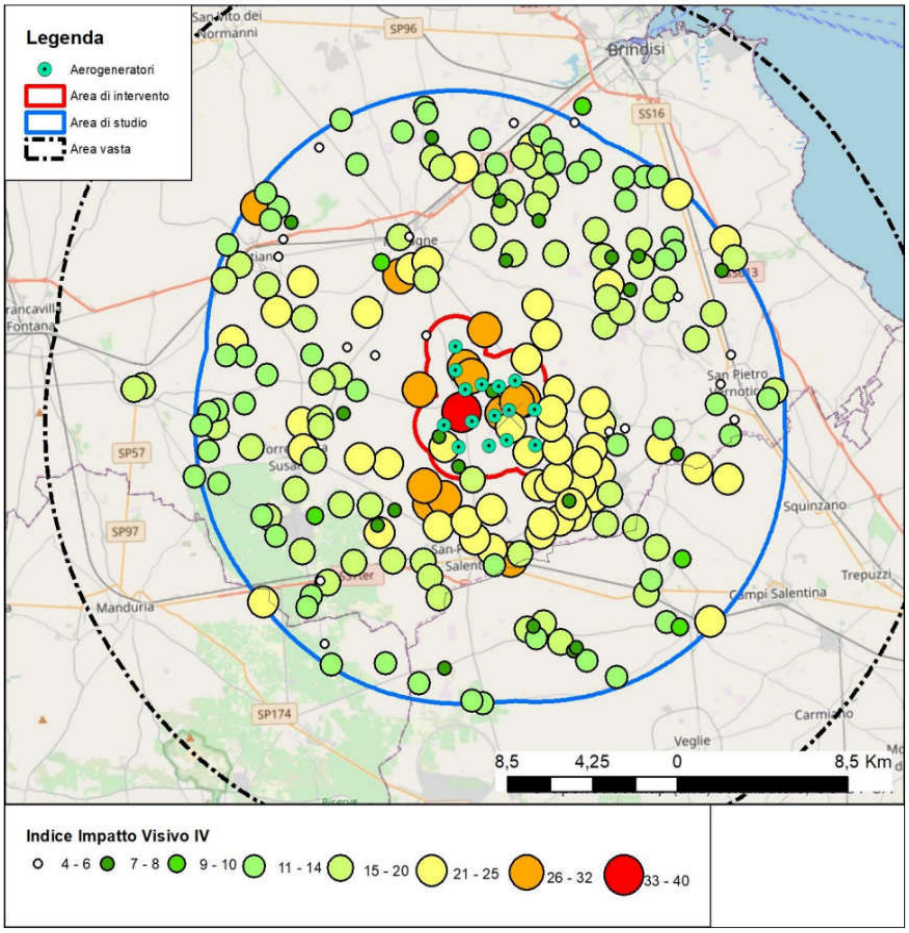
REGIONE PUGLIA



Area di Impatto Potenziale

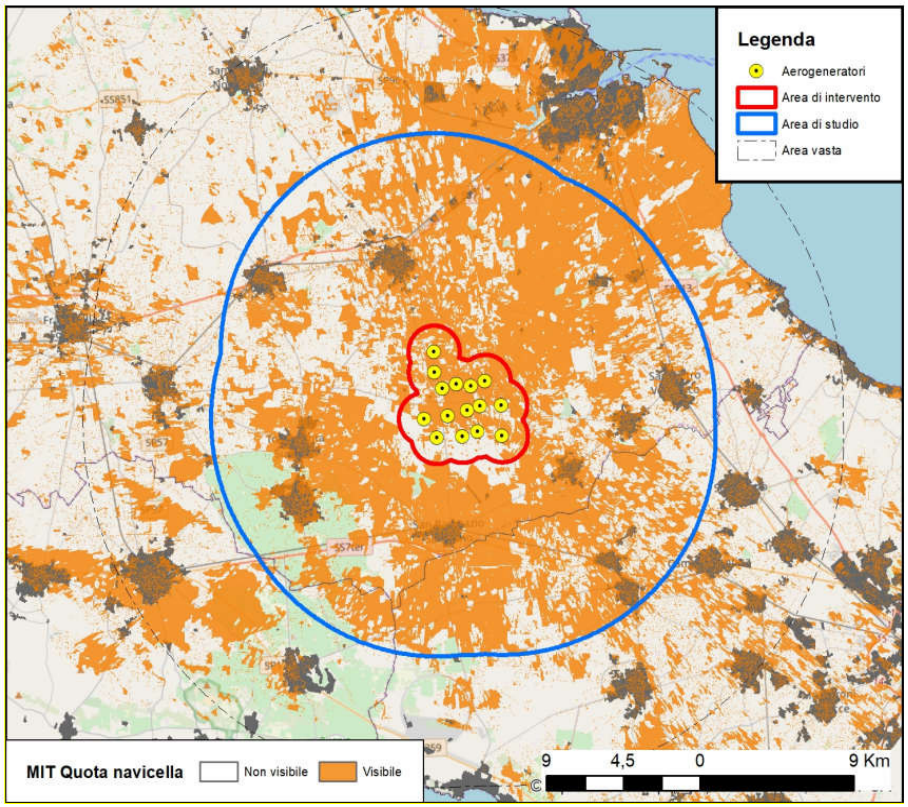
Il progettista asserisce che "*La Matrice di Impatto Visivo evidenzia un valore medio alto del Valore Paesaggistico VP, vista la presenza nel raggio di alcuni chilometri dell'impianto di alcune aree SIC, in particolare nella fascia costiera a Sud dell'impianto; il valore della Visibilità dell'Impianto VI è invece molto basso, in considerazione della geomorfologia dell'area vasta e soprattutto della presenza di numerosi ostacoli costituiti principalmente da diffuse alberature (boschi ed uliveti) e, a distanze maggiori, dai centri abitati*".

REGIONE PUGLIA



Valore dell'Impatto sui Punti Sensibili

REGIONE PUGLIA



Mappa di Intervisibilità Teorica

Dalle analisi effettuate per il progettista "*Il punteggio medio del valore dell'impatto è sufficientemente contenuto*".

Con riferimento al Piano di Tutela delle Acque il Proponente afferma che "*le aree oggetto di intervento risultano tutte interferenti con "Aree vulnerabili da contaminazione salina*", mentre "*non risultano interferenti con zone di Protezione Speciale Idrogeologica, così come definite dal Piano di Tutela delle Acque, come aree destinate all'approvvigionamento idrico di emergenza, per le quali vigono specifiche misure di controllo sull'uso del suolo*".
Il proponente, pertanto, conclude che "*considerato che trattasi di opere il cui esercizio non prevede emungimenti e/o prelievi ai fini irrigui o industriali, l'intervento risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA*".

Con riferimento alla valutazione previsionale di impatto acustico il Proponente afferma che "*il monitoraggio acustico eseguito fotografa in modo appropriato il clima sonoro della generalità dei ricettori presenti nel territorio agricolo interessato dal progetto del parco eolico; - l'impatto acustico generato dagli aerogeneratori sarà tale da rispettare i limiti imposti dalla normativa, per il periodo diurno e notturno, sia per i livelli di emissione sia per quelli di immissione; - relativamente al criterio differenziale, le immissioni di rumore, che*

REGIONE PUGLIA

saranno generate dagli aerogeneratori in progetto, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del DPCM 14/11/97, ricadono, per i ricettori considerati, nella non applicabilità del criterio, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile; - relativamente alle fasi di cantiere, in accordo al comma 4, dell'art 17, della L.R. 3/02, è necessario, prima dell'inizio della realizzazione della connessione, richiedere autorizzazione in deroga, ai comuni interessati, per il superamento del limite dei 70 dB(A) in facciata ad eventuali edifici. - il traffico indotto dalla fase di cantiere, e ancor meno da quella di esercizio, non risulta tale da determinare incrementi di rumorosità sul clima sonoro attualmente presente".

Con riferimento agli aspetti naturalistici e ambientali si pone in risalto che l'elaborato << *StudioFattibilitaAmbientale-34c del 01/03/2020* >>, in merito ai dati faunistici utilizzati in sede di elaborazione del SIA, riporta che "*Il sito è stato analizzato sotto il profilo faunistico utilizzando dati originali, ottenuti con ricognizioni in campo, dati dell'archivio personale e dati bibliografici reperiti in letteratura. Viene considerata "un'area di dettaglio", su cui è previsto l'intervento con raggio di circa 5 km e "un'area vasta" che si sviluppa attorno alla precedente formando un buffer di altri 5 km*"; "*I rilievi in campo sono stati condotti nei mesi di marzo e aprile 2019*".

Con riferimento agli aspetti relativi alle radiazioni ionizzati e ai campi elettromagnetici si evidenzia che, facendo riferimento alla documentazione del proponente, dal titolo 'Relazione Specialistica Opere Elettriche' (ORE7Q71_DocumentazioneSpecialistica_05) si può evincere quanto segue:

Situazioni imperturbate

Per il trasporto dell'energia prodotta dagli aerogeneratori, quest'opera prevede la presenza di una o più terne trifase di conduttori.

Tra le metodologie per il calcolo dell'induzione magnetica generata dai conduttori, con riferimento a quelle indicate dalla Norma CEI 106-11, sono presenti un modello di calcolo normalizzato e delle formule analitiche approssimate. L'applicazione di queste ultime (ossia le formule analitiche approssimate) permette di rappresentare l'isolinea dell'induzione magnetica (su una sezione verticale) come una circonferenza. Esse sono considerate utilizzabili (con buona approssimazione) nella valutazione dell'obiettivo di qualità di tre micro Tesla, in "determinate e specificate" configurazioni.

In queste configurazioni sono contemplate il caso di linea a semplice terna, sia aerea che interrata, ed il caso di linee a doppia terna, sia con fasi omologhe affacciate che trasposte, ma esclusivamente di tipo aereo.

Nelle altre configurazioni, come avviene nelle situazioni di cavidotti ospitanti più terne di conduttori o di più cavidotti paralleli affiancati, la formula approssimata non è applicabile, o, quantomeno, la sua applicabilità deve essere valutata per il caso in essere, specificando e giustificando le ipotesi adottate.

Nella "Relazione Specialistica Opere Elettriche" (ORE7Q71_DocumentazioneSpecialistica_05) ed in altre relazioni inerenti la presente opera, viene utilizzata la formula approssimata sia nei tratti di cavidotto con una sola terna, sia nei tratti con più terne. In quest'ultimo caso (presenza di più terne) la formula approssimata è stata applicata considerando una sorta di "terna singola equivalente" alle varie terne effettivamente presenti, dove con l'accezione

"terna singola equivalente" si fa riferimento ad una singola terna che trasporti la somma delle correnti presenti nelle varie terne effettivamente presenti.
Il considerare una singola terna equivalente, pur trasportante la corrente totale delle varie terne effettive, non dà indicazioni sulle modalità con le quali l'isolinea dell'induzione magnetica viene modificata dalla presenza di più terne, rispetto alla forma circolare derivante dalle formule approssimate applicate ad una singola terna (o ad una doppia terna aerea). A questo scopo, basti pensare al fatto che l'applicazione della formula semplificata della Norma CEI 106-11, come utilizzata nella documentazione del proponente, fa riferimento ad una singola terna piana di conduttori con interasse di 10cm, ossia per una situazione che non può essere assimilata a quella (ad esempio) in presenza di 4 terne trifasi di conduttori in parallelo. Modifica questa che, di concerto, può avere effetti (più o meno significativi, in aumento o diminuzione, in base al punto di valutazione ed alla disposizione delle fasi) sulla DPA.

Situazioni NON imperturbate (Casi complessi)
Le metodologie di calcolo indicate nella Norma CEI 106-11 sono applicabili in situazioni imperturbate.
Durante il percorso dei cavidotti, esistono situazioni non considerabili imperturbate, definite casi complessi nel Decreto 29 maggio 2008. Questi casi complessi possono riguardare, ad esempio, situazioni di cambi di direzione
(come angoli di deviazione significativi nel percorso dei cavidotti), situazioni nelle quali varie terne trifasi di conduttori, provenienti da diversi cavidotti, vengono inserite in uno stesso cavidotto, o cavidotti che si estendono su percorsi che in alcune zone si riuniscono in percorsi paralleli, ecc.
In queste situazioni non imperturbate si deve definire la fascia di rispetto utilizzando simulazioni con modello di calcolo 3D, oppure, in maniera semplificata e, se e dove applicabile, delle Aree di Prima Approssimazione, definite dallo stesso Decreto 29 maggio 2008.

SSE MT/AT
In merito alle sbarre AT, considerato che:
Nella valutazione dell'induzione magnetica generata dalle sbarre AT (come presente nel documento ORE7Q71_DocumentazioneSpecialistica_05) si è considerata una corrente circolante di 353,90 A, derivante dal valore della potenza massima dell'impianto in progetto, uguale a 90 MW.
In merito alla SSE, dall'analisi della documentazione presentata, si può evincere che essa è in condivisione con altri due produttori, i quali, immettono anch'essi la corrente in uscita dai loro trasformatori MT/AT sulla stessa sbarra AT utilizzata dal proponente.
In questa situazione, la scelta di considerare, nel calcolo del campo magnetico generato dalle sbarre AT, la sola corrente associata all'impianto di WDP Muro srl, escluderebbe la possibilità che tali sbarre siano interessate anche da flussi di corrente generata da altri produttori.

In merito alla DPA/APA della SSE, considerato che:

si è proceduto definendo una area che tiene conto esclusivamente del campo magnetico disperso dalle sbarre AT.
All'intero della SSE è altresì presente una sala quadri, tra l'altro in area periferica della SSE, con le relative apparecchiature ed i conduttori MT ad esse afferenti e trasportanti il flusso complessivo di corrente proveniente dai campi eolici.

Descrizione dell'intervento

Il progetto, come prima detto, prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 90 MW ubicato nei comuni di Brindisi, Mesagne (BR), San Pancrazio (BR) e Cellino San Marco (BR).
Il futuro impianto sarà costituito da un numero complessivo di 15 aerogeneratori, ciascuno della potenza di 6 MW e l'energia prodotta sarà immessa nella Rete Elettrica Nazionale AT.
L'aerogeneratore rappresenta senz'altro la struttura di maggiore interferenza con le componenti ambientali e lo stesso è caratterizzato dai seguenti parametri dimensionali:

- Altezza al mozzo: 165 m; diametro del rotore (tripale): 170 m;
- Altezza totale massima: 250 m;
- Tipologia di torre: tubolare conica in acciaio.

La fondazione, in base alla tipologia di terreno, saranno di tipo diretto di forma circolare con diametro 25 m e profondità 4 m, altre fondazioni di tipo profondo (con pali), sempre di forma circolare diametro di 25 m e profondità di 4 m, con 10 pali da 1 m, di profondità variabile intorno a 30 m..
L'impianto proposto prevede inoltre la realizzazione di infrastrutture ed opere civili ulteriori sinteticamente riportate nel seguito:

- nuova viabilità interna al parco eolico con una lunghezza delle strade di nuova realizzazione pari a circa 6.650 m;
- piazzole definitive e temporanee degli aerogeneratori;
- opere di fondazione degli aerogeneratori;
- cavidotti interni di collegamento tra gli aerogeneratori e cavidotti in ingresso alla SSE esistente 30/150 kV;
- locale tecnico tipo shelter per i quadri MT all'interno della SSE esistente 30/150 kV.

Le opere impiantistiche infrastrutturali si sintetizzano invece in:

- installazione degli aerogeneratori;
- collegamenti elettrici in cavo fino al locale tecnico tipo shelter per quadri MT;
- realizzazione e montaggio dei quadri elettrici di progetto;
- realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo dell'impianto.
    - Per il superamento delle strutture esistenti interferenti (sottoservizi, corsi d'acqua naturali ed artificiali), verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata).

Sotto il profilo costruttivo, le nuove strade di accesso avranno larghezza pari a 5-6 m.

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DGR 1515/2021, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

☐ comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, per le seguenti motivazioni:

- La documentazione progettuale presentata, nonché le integrazioni caricate sul Portale del MiTE non consentono una chiara previsione degli effetti, sia temporanei che permanenti, sulle specie di fauna di interesse comunitario e sugli Habitat di specie ad esse collegati, con particolare riferimento alle specie caratterizzanti i siti ZSC IT 9140006 Boschi di Santa Teresa e dei Leucci, ZSC IT 9140001 Bosco Tramazzone e ZSC IT 9140007 Bosco Curtipetrizzi. La possibile perdita diretta delle stesse ed il possibile danneggiamento/riduzione degli habitat di specie non risultano affrontati, rimandando il tutto ad un Piano di Monitoraggio successivo alla fase autorizzatoria.
- Gli elaborati specialistici allegati allo Studio di Impatto ambientale non analizzano gli aspetti legati al grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per ciascuna specie caratterizzanti i siti Natura 2000 prossimi all'area di progetto, né tantomeno valuta i bisogni biologici di ciascuna specie (mantenimento delle funzioni degli habitat di specie). Si rappresenta, che per ciascun habitat di specie, interessato dal progetto, devono essere verificate e valutate sia la struttura (compresi i fattori abiotici significativi) che le funzioni (gli elementi relativi all'ecologia e alla dinamica della popolazione).
- Manca un'analisi del flusso migratorio alla scala di progetto che consenta di valutare possibili effetti sulle traiettorie di volo e sulle popolazioni di rapaci. Numerosi studi hanno evidenziato l'importanza del Salento per la migrazione di numerose specie di rapaci diurni.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata tutta la documentazione progettuale trasmessa dal soggetto proponente ai fini della VIA dell'intervento proposto, valutato nello specifico lo Studio di Impatto Ambientale, preso atto dei pareri e delle osservazioni pervenute, il Comitato formula il proprio parere di competenza, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

- al paesaggio ed al patrimonio culturale, nelle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione, valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce, esso interferisce direttamente ed indirettamente con i beni paesaggistici presenti;
- al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti, esso si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di parchi fotovoltaici ed eolici in esercizio, autorizzati ed in valutazione;

REGIONE PUGLIA

- all'impatto elettromagnetico, la documentazione presentata non consente una chiara previsione degli effetti in quanto:

  a) nel caso di cavidotti ospitanti più terne o più terne su cavidotti paralleli, è necessario il calcolo della fascia di rispetto (o della DPA) considerando la reale configurazione delle varie terne, sia in termini di tipologia di posa, che di posizionamento relativo, che di fase delle correnti circolanti.

  b) è assente una valutazione della fascia di rispetto, o dell'area di prima approssimazione, in corrispondenza dei casi complessi, dove presenti, indicando altresì la metodologia adottata ed i parametri utilizzati per il calcolo, sia in relazione alle linee MT, che alle linee AT di collegamento della SSE MT/AT alla stazione di consegna del GRTN.

  c) nel calcolo della DPA/APA della SSE non è stata giustificata la scelta di considerare, a tal fine, il solo campo magnetico disperso dalle sbarre AT, escludendo, pertanto, altre sorgenti come la sala quadri MT (posta, tra l'altro, in area periferica della SSE). Ne, con riferimento al campo magnetico disperso dalle sbarre AT, è stata chiarita la scelta di considerare la sola corrente derivante dagli aerogeneratori del proponente, e non una corrente complessiva derivante dal flusso congiunto dei tre produttori che condividono la sottostazione.

- alla fauna, la documentazione presentata non consente una chiara previsione degli effetti, sia temporanei che permanenti, sulle specie di fauna che caratterizzano l'area vasta (AV) e l'area di intervento (AI) definite per l'impianto in progetto. L'analisi faunistica appare carente e non rispondente nella parte dei risultati a quanto riportato nella parte metodologica. Le integrazioni proposte non consentono di superare le lacune conoscitive e analitiche. Nella valutazione delle potenziali interferenze generate dal progetto è necessario, in ciascuna fase di cantiere, di esercizio e di dismissione, analizzare tutte le specie con stato di conservazione sfavorevole rilevate alla scala di area vasta e alla scala di area di intervento, correlando la reale presenza e abbondanza (ottenuta dagli studi condotti in sede di SIA) ai fattori di rischio rinvenienti dalla realizzazione dell'opera.

Si richiama il parere ARPA Puglia prot. n. 82564 del 03.12.2021, da intendersi riportato integralmente.
Si rileva l'assenza di documentazione ex DPR 120/2017.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali -	-
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Michela inversi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche -	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Ing. Angelo Michele Cecere**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Dott.ssa Filomena Carbone**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Dott. Giovanni Taveri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Scienze Naturali **Dott. Michele Bux**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Luigi Raffaele Sapone**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 646

[ID_VIP: 5869]D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e L.R.11/2001 e ss.mm.ii. - Provvedimento Unico in Materia Ambientale di competenza Statale relativa al parco eolico denominato "ALPHA 2", costituito da 11 aerogeneratori,per una potenza complessiva pari a 66 MW, da realizzare nel comune di Cerignola (FG) Proponente: AEP S.r.l.(già ATS Engineering S.r.l.) Parere non favorevole di competenza della Regione Puglia.

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che con la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della pronuncia nei procedimenti interregionali di valutazione ambientale, è espresso dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/2001, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

VISTA la nota prot. n. 80206 del 22.07.2021, del Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare) acquisita al prot. n. AOO_089_11071 del 22.07.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale comunicava l'avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale di competenza statale, *ex* art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, a far data del 22.07.2021, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.), nonché la richiesta da parte del MiTE del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati;
con nota prot. n. AOO_089_527 del 20.01.2022, la Sezione Autorizzazioni ambientali, chiedeva alle Amministrazioni interessate e agli Enti con competenza in materia ambientale l'espressione del parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

VISTO il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, formulato sulla scorta:

- del parere, prot. n. AOO_089_2941 dell'08.03.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera, ritenuto **SIGNIFICATIVO E NEGATIVO**.
- del parere di ARPA Puglia, trasmesso con nota del 08.03.2022 prot. n. 16164, acquisita al prot. n. AOO_089_2881 del 08.03.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali col quale rilevava **CRITICITÀ RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO IN OGGETTO**.
- dell'istruttoria amministrativa condotta dal Servizio VIA e VIncA.

PRESO ATTO del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince - per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto siano tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale sia negativo.

RITENUTO che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (*ex* art.23 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii.).

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza
"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico denominato "ALPHA 2", costituito da 11 aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 66 MW, da realizzare nel comune di Cerignola (FG), proposto dalla società AEP S.r.l. (già ATS Engineering S.r.l.), con sede legale in p.zza Giovanni Paolo II, 8 – Torremaggiore (FG), per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. “Sviluppo Sostenibile - Procedure
Ambientali Energie Alternative –
Coordinamento VIA - AIA”
Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell’art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L’Assessora alla Qualità dell’Ambiente e Territorio
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell’Assessora all’Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell’art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico denominato “ALPHA 2”, costituito da 11 aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 66 MW, da realizzare nel comune di Cerignola (FG), proposto dalla società AEP S.r.l. (già ATS Engineering S.r.l.), con sede legale in p.zza Giovanni Paolo II, 8 – Torremaggiore (FG), per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell’ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall’intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti

interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.

5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

ALLEGATO
CODICE CIFRA ECO_DEL_2022_00022

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: [ID_VIP: 5869] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Provvedimento Unico in Materia Ambientale di competenza Statale relativa al parco eolico denominato "ALPHA 2", costituito da 11 aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 66 MW, da realizzare nel comune di Cerignola (FG).

Proponente: AEP S.r.l.. (già ATS Engineering S.r.l.)

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi

dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 1° novembre 2021 n. 17, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ha prorogato, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 28 ottobre 2021, n. 1734, gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56, avente ad oggetto Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga al 28 febbraio 2022 degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del

Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22" con la quale è stato conferito all'Arch. Vincenzo Lasorella l'incarico di Direzione *ad interim* del Servizio VIA e VIncA.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11" *Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse"*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006"*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*"
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

– il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2018.

CONSIDERATO CHE*:*

– Con nota proprio prot. n. 80206 del 22.07.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_11071 del 22.07.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare) comunicava l'avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale di competenza statale, *ex* art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco

eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, a far data del 22.07.2021, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità compente regionale in materia di valutazione ambientale, con nota prot. n. AOO_089_527 del 20.01.2022, chiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali, potenzialmente interessati, nonché ai soggetti competenti in materiale ambientale l'espressione del parere di competenza.

VISTO il parere di **ARPA Puglia,** trasmesso con nota del 08.03.2022 prot. n. 16164, acquisita al prot. n. AOO_089_2881 del 08.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

ACQUISITO il **PARERE NEGATIVO** di compatibilità ambientale, prot. n. AOO_089_2941 dell'08.03.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al prot. n. AOO_089_2941 dell'08.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

ESPRIME

PARERE NON FAVOREVOLE di compatibilità ambientale relativo al parco eolico denominato "ALPHA 2", costituito da 11 aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 66 MW, da realizzare nel comune di Cerignola (FG), proposto dalla società AEP S.r.l. (già ATS Engineering S.r.l.), con sede legale in p.zza Giovanni Paolo II, 8 – Torremaggiore (FG) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Unico in materia Ambientale di competenza statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, per le motivazioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale, allegato al presente parere tecnico del Servizio VIA e VIncA quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **Comitato VIA**, parere prot. n. AOO_089_2941 dell'08.03.2022;
- **ARPA Puglia,** con nota del 08.03.2022 prot. n. 16164, acquisita al prot. n. AOO_089_2881 del 08.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Gaetano Sassanelli

Gaetano Sassanelli 24.03.2022 12:20:58 GMT+01:00

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella 07.04.2022 14:39:37 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

Prot. r_puglia/AOO_089-08/03/2022/2941

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 08/03/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIP 5869:** VIA Ministeriale VincA: [X] NO SI [ ] Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] NO [X] SI
Oggetto:	Parco Eolico da realizzare nel comune di Cerignola (FG), costituito da 11 aerogeneratori per una potenza complessiva fino a 66 MW
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II p.to 2 (*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*)
Proponente:	AEP S.r.l. - Piazza Giovanni Paolo II 8 – Torremaggiore (FG)

1. Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

1.1 Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS – VIA – AIA" del del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7339/10614), sono di seguito elencati:

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
1)	Avviso al Pubblico del 22/07/2021	Avvisi al Pubblico	MATTM-2021-0080206	22/07/2021
2)	Studio di Impatto Ambientale	Documentazione generale	A01-ALPHA-2	13/01/2021
3)	Studio di Impatto Ambientale	Documentazione generale	A01-ALPHA-2	13/01/2021
4)	Integrazioni del 15/10/2021 - RELAZIONE PEDO-AGRONIMICA	Documentazione integrativa volontaria	MATTM-2021-0111383	15/10/2021
5)	Studio di inserimento urbanistico	Elaborati di Progetto	A03-ALPHA-2	19/01/2021
6)	Relazione Paesaggistica	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	A04-ALPHA-2	13/01/2021
7)	Relazione Paesaggistica	Elaborati di Progetto	A04-ALPHA-2	05/01/2021
8)	Relazione tecnica impianti	Elaborati di Progetto	A05-ALPHA-2	13/01/2021
9)	Relazione sugli Impatti Cumulativi	Elaborati di Progetto	A06-ALPHA-2	13/01/2021
10)	Relazione sulla Sicurezza	Elaborati di Progetto	A07-ALPHA-2	13/01/2021
11)	Disciplinare Descrittivo e Prestazionale degli Elementi Tecnici	Elaborati di Progetto	A08-ALPHA-2	13/01/2021
12)	Piano Preliminare Utilizzo Materiali di scavo	Elaborati di Progetto	A09-ALPHA-2	13/01/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
13)	Computo Metrico Estimativo	Elaborati di Progetto	A10-ALPHA-2	13/01/2021
14)	Quadro Economico	Elaborati di Progetto	A11-ALPHA-2	13/01/2021
15)	Studio della producibilità energetica	Elaborati di Progetto	A12-ALPHA-2	13/01/2021
16)	Piano Particellare di esproprio	Elaborati di Progetto	A13-ALPHA-2	13/01/2021
17)	Relazione Preliminare Plinto di Fondazione	Elaborati di Progetto	A14-ALPHA-2	13/01/2021
18)	Tabulati di Calcolo Plinto di Fondazione	Elaborati di Progetto	A15-ALPHA-2	13/01/2021
19)	Relazione geotecnica	Elaborati di Progetto	A16-ALPHA-2	13/01/2021
20)	Calcolo gittata massima	Elaborati di Progetto	A17-ALPHA-2	13/01/2021
21)	COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO SU MAPPA IGM	Elaborati di Progetto	T01-ALPHA-2	14/01/2021
22)	COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO	Elaborati di Progetto	T02-ALPHA-2	19/01/2021
23)	AREE CON BUFFERS	Elaborati di Progetto	T03-ALPHA-2	18/01/2021
24)	INQUADRAMENTO SU I.G.M. - Infrastrutture di collegamento	Elaborati di Progetto	T04A-ALPHA-2	14/01/2021
25)	INQUADRAMENTO SU I.G.M. - Infrastrutture di collegamento	Elaborati di Progetto	T04B-ALPHA-2	14/01/2021
26)	LAYOUT di PROGETTO su PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)	Elaborati di Progetto	T05-ALPHA-2	20/01/2021
27)	LAYOUT di PROGETTO su PPTR APPROVATO	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	T06-ALPHA-2	15/01/2021
28)	LAYOUT di PROGETTO su PPTR APPROVATO	Elaborati di Progetto	T06-ALPHA-2	15/01/2021
29)	INQUADRAMENTO SU CARTA USO DEL SUOLO E DELLA VEGETAZIONE	Elaborati di Progetto	T07-ALPHA-2	14/01/2021
30)	PUTT/P_ATE (AMBITI TERRITORIALI ESTESI)	Elaborati di Progetto	T08-ALPHA-2	14/01/2021
31)	LAYOUT di PROGETTO su PUTT/P - ATD (Ambiti Territoriali Distinti)	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	T09-ALPHA-2	19/01/2021
32)	LAYOUT di PROGETTO su PUTT/P - ATD (Ambiti Territoriali Distinti)	Elaborati di Progetto	T09-ALPHA-2	19/01/2021
33)	LAYOUT di PROGETTO su COROGRAFIA dei BACINI	Elaborati di Progetto	T10-ALPHA-2	20/01/2021
34)	CARTA GEOLOGICA D'ITALIA	Elaborati di Progetto	T11-ALPHA-2	15/01/2021
35)	AREE PROTETTE (IBA - SIC - ZPS - RAMSAR)	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	T12-ALPHA-2	14/01/2021
36)	AREE PROTETTE (IBA - SIC - ZPS - RAMSAR)	Elaborati di Progetto	T12-ALPHA-2	14/01/2021
37)	ZONE UMIDE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE (RAMSAR)	Elaborati di Progetto	T12A-ALPHA-2	14/01/2021
38)	ELENCO UFFICIALE AREE PROTETTE (EUAP)	Elaborati di Progetto	T12B-ALPHA-2	14/01/2021
39)	ELENCO UFFICIALE AREE PROTETTE (EUAP)	Elaborati di Progetto	T12C-ALPHA-2	14/01/2021
40)	INQUADRAMENTO CATASTALE (Quadro di unione)	Elaborati di Progetto	T13-ALPHA-2	05/01/2021
41)	INQUADRAMENTO CATASTALE (Quadro di dettaglio)	Elaborati di Progetto	T14-ALPHA-2	19/01/2021
42)	MODELLO DIGITALE DEL TERRENO (D.T.M.)	Elaborati di Progetto	T15-ALPHA-2	18/01/2021
43)	CARTA DELLE OMBREGGIATURE	Elaborati di Progetto	T15A-ALPHA-2	18/01/2021
44)	CARTA DELLE PENDENZE	Elaborati di Progetto	T15B-ALPHA-2	15/01/2021
45)	MACCHINA TIPO	Elaborati di Progetto	T16-ALPHA-2	19/01/2021
46)	SCHEMA TOPOGRAFICO DI COLLEGAMENTO CAVIDOTTI SU IGM	Elaborati di Progetto	T17-ALPHA-2	15/01/2021
47)	SCHEMA TIPICO CAVIDOTTI	Elaborati di Progetto	T18-ALPHA-2	13/01/2021
48)	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE	Elaborati di Progetto	T19-ALPHA-2	15/01/2021
49)	STAZIONE DI UTENZA - PLANIMETRIA E SEZIONI	Elaborati di Progetto	T20-ALPHA-2	13/01/2021
50)	STAZIONE DI UTENZA - FABBRICATO QUADRI E CONTROLLO	Elaborati di Progetto	T20A-ALPHA-2	13/01/2021

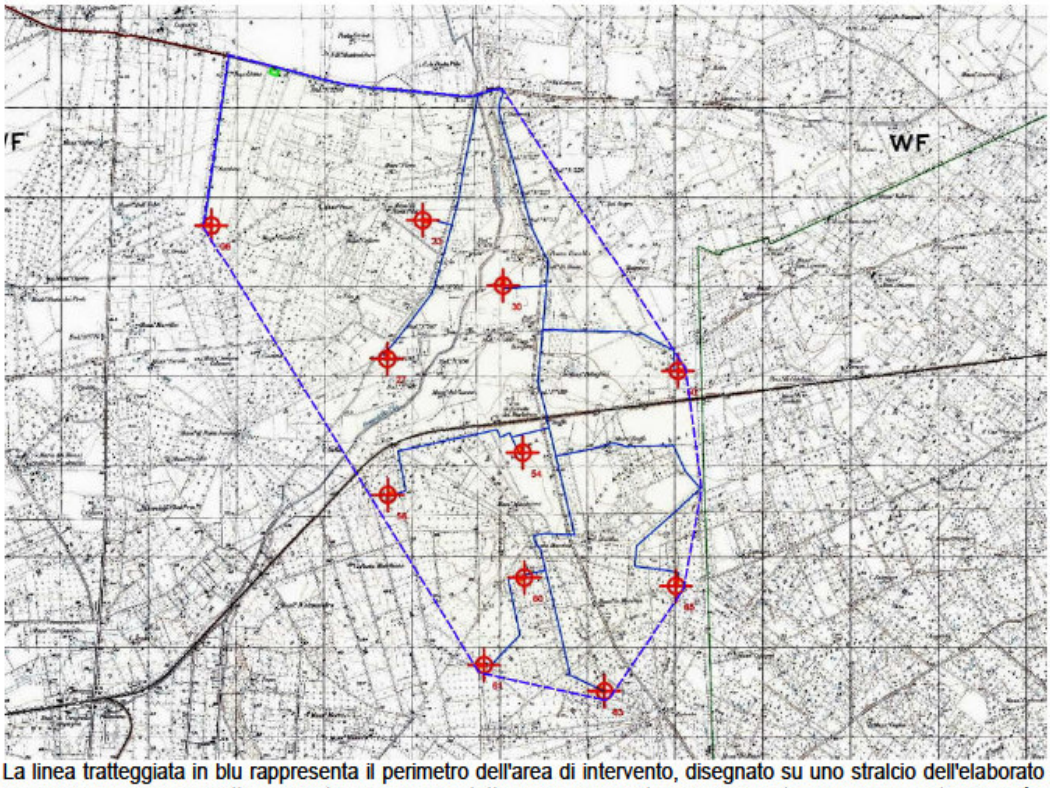
	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
51)	SCHEMA TIPICO PIAZZOLA DI MONTAGGIO	Elaborati di Progetto	T21-ALPHA-2	20/01/2021
52)	FONDAZIONE DEGLI AEROGENERATORI Sezione trasversale A-A - Carpenterie e armature - Particolare A	Elaborati di Progetto	T22-ALPHA-2	20/01/2021
53)	FONDAZIONE DEGLI AEROGENERATORI Pianta - Sezione palo	Elaborati di Progetto	T23-ALPHA-2	13/01/2021
54)	SCHEMA TIPICO SEZIONI STRADALI	Elaborati di Progetto	T24-ALPHA-2	13/01/2021
55)	IMPATTI CUMULATIVI	Elaborati di Progetto	T25-ALPHA-2	14/01/2021
56)	CARTA DELLA CLASSIFICAZIONE SISMICA DEI COMUNI ITALIANI AL 2012	Elaborati di Progetto	T26-ALPHA-2	14/01/2021
57)	Studio di inserimento urbanistico	Vincolo idrogeologico	A03-ALPHA-2	19/01/2021
58)	COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO	Vincolo idrogeologico	T02-ALPHA-2	19/01/2021
59)	LAYOUT di PROGETTO su PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)	Vincolo idrogeologico	T05-ALPHA-2	20/01/2021
60)	LAYOUT di PROGETTO su COROGRAFIA dei BACINI	Vincolo idrogeologico	T10-ALPHA-2	20/01/2021
61)	CARTA GEOLOGICA D'ITALIA	Vincolo idrogeologico	T11-ALPHA-2	15/01/2021
62)	Sintesi non Tecnica	Sintesi non Tecnica	A02-ALPHA-2	13/01/2021
63)	Sintesi non Tecnica	Sintesi non Tecnica	A02-ALPHA-2	13/01/2021
64)	Relazione tecnica impianti	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	A05-ALPHA-2	13/01/2021
65)	Relazione sulla Sicurezza	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	A07-ALPHA-2	13/01/2021
66)	Relazione Preliminare Plinto di Fondazione	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	A14-ALPHA-2	13/01/2021
67)	Tabulati di Calcolo Plinto di Fondazione	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	A15-ALPHA-2	13/01/2021
68)	Relazione geotecnica	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	A16-ALPHA-2	13/01/2021
69)	AREE CON BUFFERS	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	T03-ALPHA-2	18/01/2021
70)	LAYOUT di PROGETTO su COROGRAFIA dei BACINI	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	T10-ALPHA-2	20/01/2021
71)	CARTA GEOLOGICA D'ITALIA	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	T11-ALPHA-2	15/01/2021
72)	FONDAZIONE DEGLI AEROGENERATORI Sezione trasversale A-A - Carpenterie e armature - Particolare A	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	T22-ALPHA-2	20/01/2021
73)	FONDAZIONE DEGLI AEROGENERATORI Pianta - Sezione palo	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	T23-ALPHA-2	13/01/2021
74)	CARTA DELLA CLASSIFICAZIONE SISMICA DEI COMUNI ITALIANI AL 2012	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	T26-ALPHA-2	14/01/2021
75)	Parere dellla Regione Puglia Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali in data 25/10/2021	Pareri	MATTM-2021-0115180	25/10/2021
76)	Integrazioni del 22/09/2021 - Relazione Paesaggistica	Integrazioni - Rilascio dei titoli ambientali	ALL 1	22/09/2021
77)	Integrazioni del 22/09/2021 - VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO - RELAZIONE	Integrazioni - Rilascio dei titoli ambientali	ALL 2	22/09/2021
78)	Integrazioni del 22/09/2021 - VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO - TAVOLE	Integrazioni - Rilascio dei titoli ambientali	ALL 3	22/09/2021

1.2 Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali e paesaggistici

1.2.1 Inquadramento

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 11 aerogeneratori, tutti posizionati nella parte settentrionale del territorio di Cerignola (FG), in posizione intermedia tra l'abitato di Cerignola e le Saline di Margherita di Savoia ed a cavallo della linea ferroviaria Foggia - Bari

L'area interessata dall'impianto (d'ora in avanti richiamata come "*area d'intervento*"[1]) ha una forma di poligono irregolare allungato, disposto con direzione nordovest – sudest; ha superficie di circa 2489 ettari ed è estesa per 8,34 km circa in direzione nordovest – sudest e circa 3,76 km in direzione opposta (dati rilevati dalla lettura dell'elaborato *T01_ALPHA_2.pdf*).



La linea tratteggiata in blu rappresenta il perimetro dell'area di intervento, disegnato su uno stralcio dell'elaborato *T01_ALPHA_2.pdf*; il suddetto perimetro comprende tutti gli aerogeneratori con le relative aree spazzate nonché i cavidotti interni dell'impianto e la cabina elettrica.

Le opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale si sviluppano a nor-ovest dell'area di intervento sopra descritta, sino a raggiungere con un percorso di oltre 19,7 km (lungo la S.S. 544 e le S.P. 69 e 70) la stazione Terna già esistente in località Macchia Rotonda (in agro di Manfredonia).

I centri abitati più prossimi all'impianto in progetto sono Cerignola (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 6 km, ridotti a poco più di 4 Km con riferimento all'area per attività produttive che si estende verso nord, lungo la S.P. 77, sino alla stazione ferroviaria) e Trinitapoli (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 8,4 km, ridotti a circa 6,4 Km con riferimento all'area per attività produttive che si estende verso ovest, lungo la S.S. 544); a distanza maggiore si trovano Canosa (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 12,27 km), Margherita di Savoia (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 13,67 km) e Stornara (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 13,97 km)[2].

L'altitudine delle aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori è compresa tra 8 e 70 metri slm.

1 L'area d'intervento dell'impianto eolico in corso di esame è definita con una poligonale chiusa che comprende tutti i WTG con le relative aree spazzate nonché i cavidotti di connessione tra i WTG e le strade di cantiere. Non si considera compreso nell'area di intervento il cavidotto di connessione alla rete elettrica nazionale.

2 Le distanze riportate sono misurate sulla Carta Tecnica Regionale.

1.2.2 Assetto geomorfologico ed idrologico

Il sito di intervento è posto nella porzione orientale della piana del Tavoliere, in particolare nell'area compresa tra il torrente Carapelle, l'Ofanto e le Saline di Margherita di Savoia. L'area è caratterizzata da lievi ondulazioni e da quota via via sempre più alte man mano che ci si allontana dalla costa (pur con pendenze che restano lievissime ed appena percettibili) e solcata da alcuni corsi d'acqua appena incisi quali, in particolare, la Marana Castello ed il Fosso La Pila.

L'area di intervento è sostanzialmente pianeggiante e con lievissima pendenza verso nord; è attraversata dal Fosso La Pila (censito anche tra i beni paesaggistici definiti dall'art. 142 c. 1 lettera "c" del *Codice dei Beni Culturali e del* Paesaggio), che costituisce l'unica emergenza geo-morfologica da segnalare.

Nel contesto di esame degli impatti cumulativi[3] la situazione si fa più articolata. Il carattere appena descritto di pianura in lieve pendenza solcata dalle incisioni leggere delle dei corsi d'acqua superficiali è mantenuto nei settori centrale, orientale, nord-occidentale ed occidentale; il settore nord-orientale del contesto comprende l'ampia area umida delle Saline di Margherita di Savoia ed il lungo crdone costiero che le separa dal mare Adriatico; il settore meridionale, infine, è caratterizzato da quote più elevate ed ondulazioni più rilevanti e comprende anche un tratto della bassa valle dell'Ofanto.

1.2.3 Assetto botanico-vegetazionale

L'area di intervento (come definita al paragrafo 1.2.1 del presente documento) è completamente interessata da appezzamenti agricoli adibiti in prevalenza a seminativo e vigneto, con minore presenza di oliveti e sporadica presenza di altre colture.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si conferma l'assetto sostanzialmente agricolo, con l'eccezione della zona costiera e delle saline. Nel settore nord del contesto gli appezzamenti sono tenuti quasi esclusivamente a seminativo; man mano che ci si sposta verso sud i seminativi iniziano dapprima ad essere intervallati da vigneti e rari oliveti sino a che, superata la S.S. 544, i seminativi lasciano sempre più spazio ai vigneti ed agli oliveti. Il settore meridionale del contesto (a sud della ferrovia Adriatica) è caratterizzato dal fitto mosaico agricolo che circonda Cerignola, San Ferdinando di Puglia e Canosa, con seminativi più sporadici e presenza quasi equilibrata di oliveti e vigneti; solo all'estremità sud-orientale del contesto, nella valle dell'Ofanto, i vigneti assumono un carattere prevalente.

Se si esclude la vasta zona umida delle saline costiere le aree con assetto vegetazionale di origine naturale sono sporadiche, limitate alla vegetazione riparia lungo i corsi d'acqua, a sporadiche formazioni arbustive in area incolta nonché a rare formazioni di macchiose o boschive (quasi esclusivamente concentrate lungo il corso dell'Ofanto); ulteriori formazioni arbustive sono presenti sui margini della zona delle saline.

1.2.4 Aree protette e siti di rilevanza naturalistica

L'area d'intervento non è compresa in aree protette.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si segnala le presenza delle seguenti aree protette:

- ZSC IT9110005 Zone Umide della Capitanata (distanza minima 2,87 km circa dal più vicino aerogeneratore);
- ZSC IT9110038 Paludi presso il Golfo di Manfredonia (distanza minima 2,87 km circa dal più vicino aerogeneratore);
- Riserva Naturale Statale Il monte (distanza minima 4,72 km circa dal più vicino aerogeneratore);
- Riserva Naturale Statale Saline di Margherita di Savoia (distanza minima 5,6 km circa dal più vicino aerogeneratore);
- ZSC IT9110006 Saline di Margherita di Savoia (distanza minima 5,6 km circa dal più vicino aerogeneratore);
- Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto (distanza minima 7,94 km circa dal più vicino aerogeneratore).

3 Il contesto di esame per gli impatti cumulativi cui si fa riferimento nel presente documento è definito, sulla base della "*Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER*" (approvata con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia 06/06/2014 n. 162, in attuazione delle disposizioni della D.G.R. 2122/2012), in termini di buffer pari a 50 volte lo sviluppo verticale massimo proposto per gli aerogeneratori tracciato a partire dalla linea perimetrale esterna. I proponenti, nell'elaborato *T16_ALPHA_6.pdf*, propongono 4 diversi modelli di aerogeneratore, con altezza massima compresa tra 198,5 e 230 m, indicando come "macchina tipo" quello di maggiore altezza; nel SIA (elaborato *A01_ALPHA_6.pdf*, pag. 57) e nella sintesi non tecnica (elaborato *A02_ALPHA_6.pdf*, pag. 19) riportano il solo aerogeneratore di altezza 230 m, specificando tuttavia che "*la definizione esatta del tipo di macchina sarà fatta in sede di definizione puntuale dell'impianto*" mentre nella relazione sugli impatti cumulativi (elaborato *A06_ALPHA_6.pdf*, pagg. 4-5) definiscono l'area vasta comunque sulla base dell'altezza di 230 m, determinando il raggio del buffer in 11,5 km.

1.2.5 L'insediamento umano

Il sito nel quale si intende installare l'impianto eolico in progetto è compreso in un territorio nel quale la presenza umana è radicata nel tempo, a partire dall'età preistorica, nonché attestata sia da abbondanti evidenze archeologiche sia da una rete di percorsi stradali piuttosto articolata e di origine antica[4].
Nelle zone contermini all'area di intervento (come definita al paragrafo 1.2.1 del presente documento) sono presenti alcune aree con spargimento di frammenti fittili e diversi insediamenti individuati mediante fotointerpretazione, tutti riconducibili all'età neolitica[5]; ulteriori anomalie da foto-interpretazione, riconducibili ad altri insediamenti di età neolitica o assi stradali sono state rilevate dai proponenti[6].
Poco più a nord dell'area di intervento (con distanza compresa tra 1,6 e 5,6 Km dal più vicino aerogeneratore) è presente la vasta area archeologica di Lupara-Giardino, nella quale sotto le colture agricole di superficie si conservano i resti dell'antica Salapia, centro fondato in età dauna (X secolo a.C.) e trasferito nella tarda età repubblicana circa 6 km più ad ovest a causa dell'impaludamento della zona; questa "seconda" Salapia è sopravvissuta con alterne vicende sino al XVI secolo (ospitando anche una sede vescovile a partire dai primi decenni del IV secolo) ed i suoi resti sono su una modesta altura a nord-est dell'area di intervento (circa 5,5 km dal più vicino aerogeneratore), presso la salina che in quest'area prende il nome di Lago di Salpi.
La presenza umana consolidata da diversi millenni ha portato alla formazione di una fitta rete di viabilità che caratterizza questa parte del Tavoliere ed in parte sopravvive nella viabilità contemporanea; l'area di intervento è attraversata dal Regio Tratturello Salpitello di Tonti Trinitapoli mentre, sul lato nord, è lambita dal Regio Tratturello Foggia Tressanti Barletta; dei numerosi altri tratturi e tratturelli che attraversano il contesto per la valutazione degli impatti cumulativi si menzionano qui solo il Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino ed il Regio Tratturo Foggia Ofanto, che costituiscono la sopravvivenza nel tempo del tracciato della via Traiana.
I centri abitati presenti nel contesto sono solo tre, tutti posizionati nel settore meridionale; di questi Cerignola ha origini in età antica (), Trinitapoli medievale mentre San Ferdinando di Puglia è una fondazione relativamente recente (meta del XIX secolo) connessa con l'importante ruolo di questo territorio nella produzione agricola. Proprio le attività agricole e la rete viaria hanno determinato la presenza di un numero elevato di piccoli insediamenti rurali (masserie e poste), le cui strutture attuali hanno prevalente origine in età moderna e contemporanea; tra questi anche i poderi della riforma fondiaria della metà del XX secolo con le tipiche abitazioni rurali a tipologia ricorrente (diverse delle quali sono anche nell'area di intervento).

1.2.6 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nell'area interessata dall'intervento in esame

Si riportano di seguito i provvedimenti di tutela paesaggistica che interessano l'**area d'intervento** (per la quale si rimanda al paragrafo 1.2.1).

L'area di intervento, in relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR), ricade interamente nell'ambito paesaggistico 3 Tavoliere ed in particolare nelle figure paesaggistiche 3.3 *Il mosaico di Cerignola*.

Si riscontra, inoltre, la presenza dei seguenti provvedimenti di tutela:

1 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004 o della normativa previgente: nessuno;

2 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004:

- a - art. 142 c. 1 lettera "c" (fiumi, torrenti ed acque pubbliche):
  - I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
    - Fosso La Pila (il corso d'acqua è attraversato dal cavidotto interno);
  - II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: nessun ulteriore elemento;

3 – Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR:

- a - componenti idrologiche: nessun elemento;
- b - componenti geomorfologiche: nessun elemento;
- c - componenti botanico-vegetazionali: nessun elemento;
- d - componenti delle aree protette e siti naturalistici: nessun elemento;

4 Si vedano, nel merito, gli elaborati *viarch_cerignola_alpha_2_relazione.pdf* e *viarch_cerignola_alpha_2_tavole.pdf*. Occorre tuttavia rilevare che in questi ultimi elaborati è riportato un tracciato del cavidotto di connessione alla rete nazionale differente da quello contenuto negli altri elaborati di progetto, con la stazione elettrica sita nei pressi di Masseria Paletta (circa 2 Km ad ovest dell'aerogeneratore 6).

5 Cfr. elaborato *viarch_cerignola_alpha_2_relazione.pdf*, paragrafo 4.3, nonché elaborato *viarch_cerignola_alpha_2_tavole.pdf* tavola II.

6 Cfr. elaborato *viarch_cerignola_alpha_2_relazione.pdf*, paragrafo 6.

e - componenti culturali e insediative:
  I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
    - testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR):
      – Masseria Staffa (l'area inclusa nella perimetrazione del sito è attraversata dal cavidotto interno);
    - testimonianze della stratificazione insediativa – aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR):
      – Regio Tratturello Foggia Tressanti Barletta (percorso dal cavidotto interno);
      – Regio Tratturello Salpitello di Tonti Trinitapoli (percorso ed attraversato dal cavidotto interno);
    - aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): il tracciato del cavidotto interno interessa l'area di rispetto di Masseria Staffa;
    - aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – rete dei tratturi (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): attraversata in più punti dal tracciato del cavidotto interno;
    - aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – zone di interesse archeologico (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): il cavidotto interno attraversa l'area di rispetto della zona archeologica Salapia-Cerina;
  II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
    - testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR):
      – Masseria di Posta Pila;
      – Masseria La Pila;
      – Masseria Ragnizzi;
      – Masseria Pellegrini;
    - aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): area di rispetto di Masseria di Posta Pila, Masseria La Pila, Masseria Ragnizzi, Masseria Pellegrini;

f - componenti dei valori percettivi: nessun elemento.

Il **cavidotto di connessione alla rete elettrica nazionale** attraversa, lungo il suo percorso:

4 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004 o della normativa previgente: nessuno;

5 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004:
  a - art. 142 c. 1 lettera "c" (fiumi, torrenti ed acque pubbliche): Marana Castello, Torrente Carapelle, Canale Piluso;
  b - art. 142 c. 1 lettera "h" (aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici);

6 – Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR:
  a - componenti idrologiche: nessun elemento;
  b - componenti geomorfologiche: nessun elemento;
  c - componenti botanico-vegetazionali:
    I. Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR);
  d - componenti delle aree protette e siti naturalistici: nessun elemento;
  e - componenti culturali e insediative:
    - testimonianze della stratificazione insediativa – aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR):
      – Regio Tratturello Foggia Zapponeta;
      – Regio Tratturello Foggia Tressanti Barletta;
    - aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali e rete dei tratturi (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR);
  f - componenti dei valori percettivi: nessun elemento.

1.2.7 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi

Nel contesto di esame per gli impatti cumulativi[7] si registra la presenza dei provvedimenti di tutela paesaggistica di seguito specificata:

Beni paesaggistici artt. 136 e 142 *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*:	
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136)	non presenti

7 Per la definizione del contesto di esame per gli impatti cumulativi si rimanda nell'elaborato *A06_ALPHA_6.pdf* (paragrafo 3).

territori costieri (art. 142 c. 1 lettera "a")	presenti
territori contermini ai laghi (art. 142 c. 1 lettera "b")	Saline di Margherita di Savoia
fiumi, torrenti ed acque pubbliche (art. 142 c. 1 lettera "c")	Fosso Carapelluzzo e Canale Ponte Rotto Canale Piluso Torrente Carapelle e Calaggio Pedicletta di Zezza Marana Castello Fosso della Pila Lago di Salpi e suoi emissari Carmosina e Torre Pietra Vecchio derivativo Ofantino Fiume Ofanto
montagne oltre 1.600 m s.l.m. (art. 142 c. 1 lettera "d")	non presenti
ghiacciai e circhi glaciali (art. 142 c. 1 lettera "e")	non presenti
parchi e riserve nazionali e regionali (art. 142 c. 1 lettera "f")	Riserva Naturale Statale di Popolamento Animale Masseria Combattenti Riserva Naturale Statale di Popolamento Animale Il Monte Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto
foreste, boschi e macchie (art. 142 c. 1 lettera "g")	sono presenti poche aree tutelate, concentrate in particolare lungo il corso dell'Ofanto
aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (art. 142 c. 1 lettera "h")	presenti alcune aree tutelate nel settore meridionale del contesto
zone umide (art. 142 c. 1 lettera "i")	Saline di Margherita di Savoia
vulcani (art. 142 c. 1 lettera "l")	non presenti
aree di interesse archeologico (art. 142 c. 1 lettera "m")	Salapia (ARC0024, ARC0031, ARC0032, ARC0033) Cerina (ARC0025, ARC0028, ARC0029, ARC0030) Barvagnone - Tressanti (ARC0027) Lupara (ARC0034) Villa San Vito (ARC0035) San Vito (ARC0037) Monte Salpi (ARC0038) Madonna di Loreto (ARC0046, ARC0608) Porto di Salapia (ARC0047) Contrada Toppicelli (ARC0081) Località San Paolo (ARC0093) Località Moscatello (ARC0164) Terra di Corte (ARC0451, ARC0452)

Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143 c. lettera "e" *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; PPTR Puglia)	
Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (art. 42 c. 1 N.T.A. PPTR)	Nuovo derivativo Ofantino Canale Cavallaro
Sorgenti (art. 42 c. 2 N.T.A. PPTR)	non presenti
Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR)	presenti
Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR)	non presenti
Lame e gravine (art. 50 c. 2 N.T.A. PPTR)	non presenti
Doline (art. 50 c. 3 N.T.A. PPTR)	non presenti
Grotte (art. 50 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presenti
Geositi (art. 50 c. 5 N.T.A. PPTR)	non presenti
Inghiottitoi (art. 50 c. 6 N.T.A. PPTR)	non presenti
Cordoni dunari (art. 50 c. 7 N.T.A. PPTR)	non presenti
Aree umide (art. 59 c. 1 N.T.A. PPTR)	Saline di Margherita di Savoia
Prati e pascoli naturali (art. 59 c. 2 N.T.A. PPTR)	non presenti

Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti sporadiche aree tutelate, distribuite in prevalenza lungo i corsi d'acqua e nei pressi delle saline
Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR)	sono presenti aree tutelate, in connessione con le aree tutelate ex art. 142 c. 1 lettera "g" del *Codice*
Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR)	ZSC IT9110005 Zone Umide della Capitanata ZPS IT9110006 Saline di Margherita di Savoia ZPS IT0990038 Paludi presso il Golfo di Manfredonia ZSC IT9120011 Valle Ofanto – Lago di Capacciotti
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68 c. 3 N.T.A. PPTR)	presenti
Città consolidata (art. 76 c. 1 N.T.A. PPTR)	Trinitapoli San Ferdinando di Puglia Cerignola
Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR)	sono presenti numerosi elementi tutelati, distribuiti nell'intero contesto, costituiti in prevalenza da insediamenti rurali prevalentemente attribuiti all'età contemporanea (XIX-XX secolo);
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR)	Regio Tratturello Foggia – Zapponeta Tratturello Trinitapoli – Zapponeta Regio Tratturello Foggia – Tressanti – Barletta Regio Tratturello Orta – Tressanti Tratturello Camere – Pente Tratturello La Ficora Regio Tratturello Salpitello di Tonti – Trinitapoli Regio Tratturo Foggia – Ofanto Regio Tratturello Cerignola – Trinitapoli Tratturello Cerignola – San Cassiano – Mezzano di Motta Regio Tratturello Ponte di Canosa – Trinitapoli Regio Braccio Cerignola – Ascoli Satriano Regio Tratturello Cerignola – Ponte di Bovino Tratturello Cerignola – Melfi Regio Tratturello Candela – Montegentile Regio Tratturello Canosa – Monteserico - Palmira
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico (art. 76 c. 2 lettera "c" N.T.A. PPTR)	presenti
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR)	Sono presenti numerose aree tutelate, distribuite nell'intero contesto in connessione con gli elementi della stratificazione insediativa sopra richiamati
Paesaggi rurali (art. 76 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presenti
Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR)	presenti
Strade panoramiche (art. 85 c. 2 N.T.A. PPTR)	presenti
Luoghi panoramici (art. 85 c.3 N.T.A. PPTR)	non presenti
Coni visuali (art. 85 c. 4 N.T.A. PPTR)	presenti
Nota: l'analisi della presenza di beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici appena riportata è stata condotta consultando direttamente gli strati informativi del PPTR disponibili sul portale cartografico regionale.	

Il contesto per la valutazione degli impatti cumulativi, con riferimento agli ambiti paesaggistici definiti dal vigente PPTR ed alle relative figure territoriali:

– la porzione settentrionale del contesto ricade nell'ambito paesaggistico 3 Tavoliere ed in particolare nella figura paesaggistica 3.4 *Le Saline di Margherita di Savoia*;

– una porzione marginale del contesto, nel settore nord-ovest, ricade nella figura 3.1 *La piana foggiana della Riforma*, sempre dell'ambito paesaggistico 3 Tavoliere;

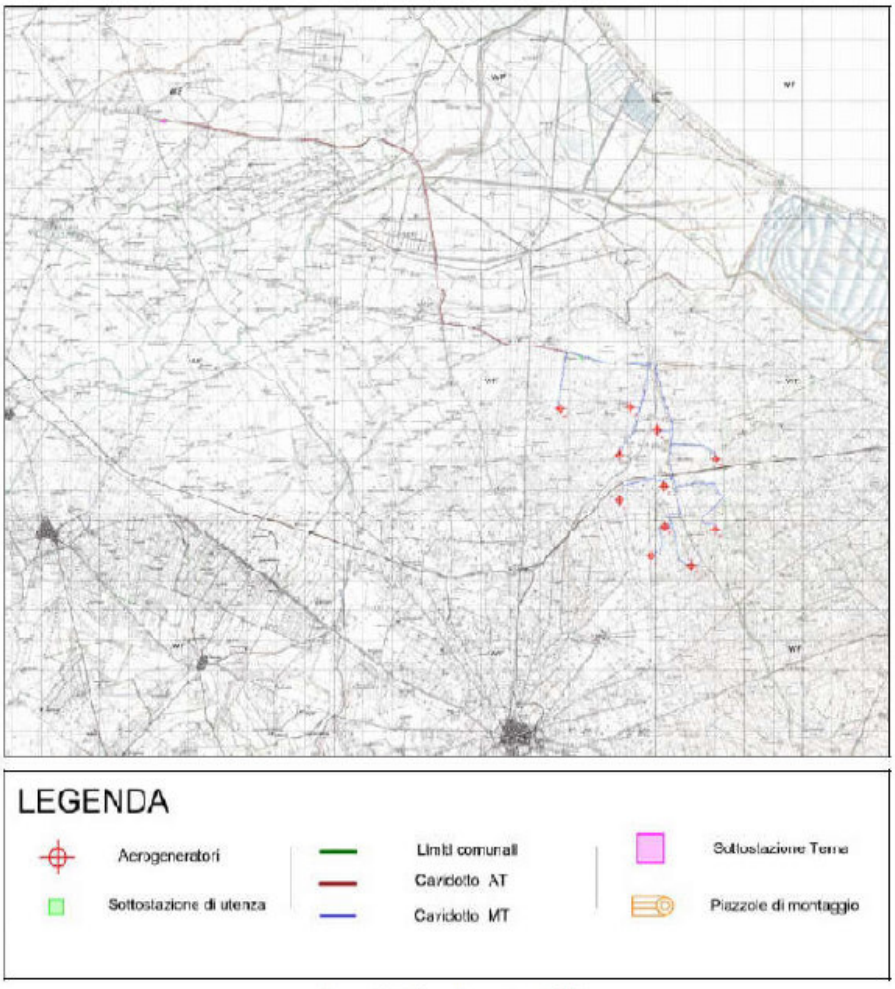
– tutto il settore centrale e parte di quello meridionale ricadono nella figura paesaggistica 3.3 *Il mosaico di Cerignola*, anche questa appartenente all'ambito 3 Tavoliere;

– la fascia marginale del contesto, da est a sud, ricade infine nell'ambito paesaggistico 4 Ofanto ed in particolare nella figura territoriali 4.1 *La bassa Valle dell'Ofanto*.

1.3 Descrizione dell'intervento

1.3.1 Caratteristiche generali

Il progetto in esame riguarda la realizzazione nel territorio del comune di Cerignola (FG) di un parco eolico denominato "ALPHA 2", costituito da n. 11 aerogeneratori di potenza nominale attiva fino a 6MW, per una potenza complessiva 66MW, con strutture di fondazione e piazzole di servizio, la viabilità di accesso e di servizio e le relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) e alla consegna dell'energia elettrica prodotta mediante collegamento in antenna (a 150kV) su una Stazione Elettrica RTN 150kV, ubicata nel Comune di Manfredonia (FG).



Corografia di inquadramento su IGM

Sono parte integrante del progetto le opere connesse alla realizzazione ed esercizio dello stesso, ossia:

a) gli 11 aereogeneratori di potenza;
b) le fondazioni delle torri dei 11 aerogeneratori;
c) la stazione di utenza, di ricezione dai gruppi di aerogeneratori e trasformazione, costituita da elementi prefabbricati in C.A.V. (Calcestruzzo Armato Vibrato);
d) la viabilità interna, di collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale, costituita da una serie di strade e di piazzole necessarie al raggiungimento di tutti gli aerogeneratori;
e) i cavidotti AT e MT per la distribuzione dell'energia.

Le opere necessarie al collegamento alla RTN e necessarie per l'esercizio del parco eolico in questione sono:

– il cavidotto interrato MT 30kV di interconnessione tra gli aerogeneratori del parco eolico;
– la costruzione di una nuova stazione elettrica (o sottostazione elettrica utente - SSU) di consegna 30/150kV da realizzarsi in un terreno ricadente nel Comune di Cerignola. Nella SSU andranno a

convergere tutti cavi di potenza provenienti dal parco eolico e sarà operata la trasformazione di tensione (di esercizio) da 30kV a 150kV (tensione di consegna alla RTN dell'energia prodotta dal parco eolico);
– un tratto di cavidotto interrato AT 150kV di connessione tra lo stallo di uscita della SSU e lo stallo della SE TERNA individuata nel Comune di Manfredonia.

La producibilità attesa dell'impianto è complessivamente di 18.711.360,00KWh all'anno circa, come illustrato nel documento "Studio della producibilità energetica" (file *"A12_ALPHA_2.pdf"*).

1.3.2 Descrizione degli impianti

Il Proponente ha presentato una "Relazione tecnica impianti" (revisione 1 del 13/01/2021, file *"A05_ALPHA_2.pdf"*) che descrive come è costituito l'intervento nella sua completezza (parco eolico ed opere per la connessione alla RTN), esponendo le caratteristiche principali degli impianti.

Il progetto, oltre all'ubicazione nell'area di n. 11 aerogeneratori (WTG) - le cui coordinate sono riportate nella tabella seguente - prevede anche la realizzazione di una linea interrata di collegamento alla sottostazione MT-AT da realizzare, oltre a tutti gli altri interventi connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto eolico (adeguamenti della viabilità interna all'impianto eolico e realizzazione di nuova viabilità di cantiere e di esercizio/servizio, piazzole di montaggio e di esercizio, ecc.).

Numero WTG	Gauss-Boaga (Roma 40)	
	Est	Nord
6	2.596.597,08	4.579.511,87
23	2.599.002,03	4.579.569,33
27	2.598.598,45	4.578.012,90
30	2.599.914,60	4.578.828,23
50	2.601.906,85	4.577.878,83
54	2.600.138,20	4.576.973,42
56	2.598.603,91	4.576.504,11
60	2.600.157,14	4.575.592,74
61	2.599.697,66	4.574.623,17
63	2.601.070,19	4.574.332,11
65	2.601.885,13	4.575.499,54

Le strutture e gli impianti principali sono i seguenti:
- n. 11 aerogeneratori ognuno di potenza fino a 6MW, con trasformatori interni multitensione in uscita a 36kV/50 HZ, previsti nel territorio del Comune di Cerignola (FG);
- n. 11 fondazioni degli aerogeneratori, costituite da plinti circolari su pali di fondazione (come da documenti "Relazione preliminare plinto di fondazione aerogeneratore" – file *"A14_ALPHA_2.pdf"* e "Tabulati di Calcolo Plinto di Fondazione" – file *"A15_ALPHA_2.pdf"*);
- strade e piazzole per la viabilità di accesso e di servizio;
- cavidotto interrato interno MT 30kV, che collega in "entra-esci" gli aerogeneratori in gruppi e i gruppi alla cabina di smistamento sita all'interno della stazione di utenza, per una lunghezza complessiva di circa 27Km;
- n. 1 stazione di utenza MT/AT (SSU) in località "Lupara", distante circa 17Km dalla stazione RTN di TERNA;
- cavidotto interrato AT a 150kV, per connessione in antenna della sottostazione utente MT/AT alla stazione AT di TERNA (collegata alla RTN), in località "Macchia Rotonda", nel Comune di Manfredonia, seguendo il percorso di strade provinciali e statali esistenti, per una lunghezza complessiva di circa 20Km;
- rete telematica di monitoraggio interna per il controllo dell'impianto mediante trasmissione dati via modem.

Dalle mappe riportate nella documentazione e desunte dall'Atlante eolico del Cesi e dall'Atlante Eolico Regionale si evince che alla quota di 100m s.l.t., ad un'altezza prossima a quella delle turbine – con altezza del rotore pari a 140m – la velocità media del vento è compresa tra i 6 e 7m/s, mentre la producibilità varia nell'intervallo compreso tra 2.000 e 2.500Mwh per tutti gli aerogeneratori.

Si rappresenta che le "Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia" (D.G.R. n. 131/2004) al punto 1.1 prevedono che "la ventosità media del sito deve essere superiore ai 7,5 m/s ed il funzionamento dell'impianto deve essere garantito per almeno 300 giorni/anno" e che uno dei criteri tecnici per l'idoneità di un sito è la minimizzazione della distanza dalla rete di alta tensione, finalizzata a ridurre/azzerare la necessità di realizzare nuovi elettrodotti, per cui "la distanza dalla rete elettrica in alta tensione deve essere compresa tra 500 m e 3 Km".

Riguardo il collegamento alla RTN, il Proponente ha indicato una stazione AT TERNA in località "Macchia Rotonda" nel territorio del Comune di Manfredonia, come da elaborati di progetto ("Corografia di inquadramento su ortofoto", file *"T02_ALPHA_2.pdf"*; "Corografia di inquadramento su mappa I.G.M.", file *"T03_ALPHA_2.pdf"*; "Relazione Tecnica Impianti", file *"A05_ALPHA_2.pdf"*; "Studio di Impatto Ambientale", file *"A01_ALPHA_2.pdf"*).



Si osserva che il Proponente non dà evidenza di avere la disponibilità delle aree in cui intende realizzare le opere e di TERNA per il collegamento AT dell'impianto eolico in esame.

1.3.3 Tipologia di aerogeneratori

Il generatore previsto è del tipo a tre eliche, ad asse orizzontale e con generatore elettrico asincrono trifase, con potenza nominale fino a 6.000kW, fino a 180m di diametro e fino a 140m di altezza al mozzo.

L'elaborato grafico "Macchina tipo" (revisione 1 del 19/01/2021, file *"T16_ALPHA_2.pdf"*) illustra tre diverse tipologie di aerogeneratore aventi tutti diametro del rotore diverso, da 123m a 164m, ed altezze al mozzo da 100m a 140m.

Il Proponente dichiara che *«La definizione esatta del tipo di macchina sarà fatta in sede di definizione puntuale dell'impianto.»*. Ciò non è accettabile in sede di valutazione del progetto definitivo presentato, in quanto dalle caratteristiche dell'aerogeneratore dipendono il dimensionamento delle fondazioni degli aerogeneratori, le valutazioni di inquadramento territoriale e lo studio degli impatti ambientali e cumulativi (es. valutazione dell'impatto acustico, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade). Pertanto, la scelta del tipo di aerogeneratore è bloccata e non sostituibile né durante la fase istruttoria/autorizzativa, né progettuale (progetto esecutivo), né realizzativa, a meno che il Proponente non proponga una soluzione migliorativa e ne dimostri la bontà (ciò comporterà, ovviamente, un supplemento di valutazione ex post la fase autorizzativa).

Inoltre, nella documentazione di progetto disponibile per la valutazione non appare presente la "Relazione geotecnica" (revisione 1 del 13/01/2021 – file *"A16_ALPHA_2.pdf"*). Si prescrive che il Proponente produca e presenti idonea documentazione e studi geologici, geomorfologici e pedologici (a firma di geologo abilitato) dimostranti la compatibilità di tutte le opere di progetto (in particolare, ma non esclusivamente, le fondazioni delle torri e della stazione di utente) con i suoli ed i terreni da esse interessati.

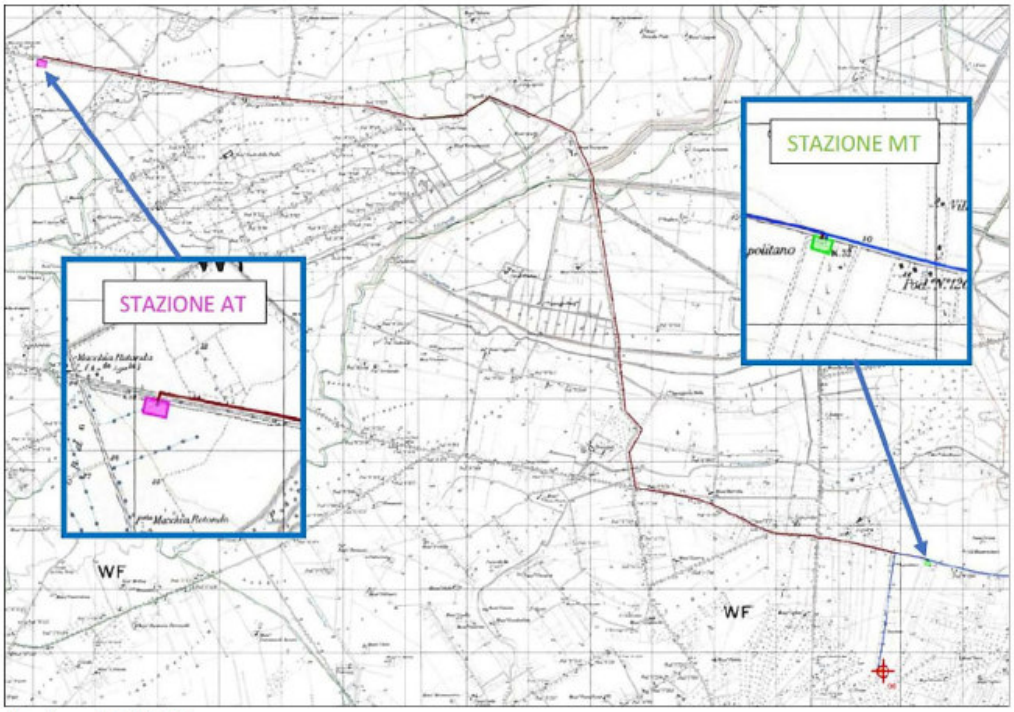
Ciò premesso, gli aerogeneratori sono così costituiti:

- opere di fondazione di tipo indiretta, su pali, con un plinto a base circolare con diametro di circa 36m, ancorato a un numero adeguato di pali, di tipo trivellato, infissi nel terreno ad una profondità variabile tra 25-40m; il Proponente dichiara che *«verrà dimensionata sulla base delle risultanze geotecniche del sito»* e *«Le caratteristiche strutturali saranno definite in fase esecutiva»*;
- torre, composta da un cilindro tubolare in acciaio di altezza fino a 140m, formato da più conci, montati in sito, fino a raggiungere l'altezza voluta. All'interno del tubolare sono previste la scala di accesso alla navicella e il cavedio in cui correranno i cavi elettrici necessari alla trasmissione dell'energia, mentre alla base della torre è ubicato il quadro di controllo che, oltre a consentire il controllo da terra di tutte le apparecchiature della navicella, conterrà l'interfaccia necessaria per il controllo remoto dell'intero processo tecnologico. La base della torre è prevista dipinta di verde più scuro, fino ad un'altezza di 5-8 m. Più in alto, le variazioni di colore si verificano dopo 2-3 m. Le torri sono disposte ad oltre 1.000m l'una dall'altra, distanza superiore a 5 volte il diametro del rotore, pari a 180m, in base a scelte progettuali: una legata all'effetto scia (tanto più lontane sono le turbine, tanto minore sarà la perdita di efficienza del parco); l'altra relativa all'inserimento paesaggistico, per diminuire l'effetto barriera. Ogni torre è dotata di apposita piazzola di servizio con viabilità di servizio per assicurare l'accesso ad ogni aerogeneratore per l'effettuazione dei controlli e manutenzioni periodiche;

- navicella, costituita da un involucro in vetroresina, che contiene tutte le apparecchiature necessarie al funzionamento elettrico e meccanico dell'aerogeneratore. L'energia prodotta sarà portata ad un trasformatore elettrico, posizionato sempre nella navicella, porterà il valore della tensione da 400V (tensione di uscita dal generatore) a 36kV (tensione di uscita dal trasformatore). Il tipo di trasformatore è un trifase chiuso ermeticamente con raffreddamento ad olio di silicone: uno speciale olio sintetico con un punto di infiammabilità di oltre 300°C che permette il raffreddamento del trasformatore. I cavi in uscita dal trasformatore, passando all'interno del cavedio ricavato nella torre, arriveranno al quadro MT di smistamento posto alla base della torre e da lì proseguiranno verso la SSE elettrica utente 36kV/150kV;
- eliche o pale realizzate in fibra di vetro, impregnate con resine epossidiche, rinforzate con fibra di carbonio, in un sistema a tre eliche calettate attorno ad un mozzo, a sua volta fissato all'albero della turbina. Il diametro del sistema mozzo-eliche è previsto *«fino a 180m, in funzione della scelta finale del tipo di macchina»*. Quando il vento supera i 25m/s, l'aerogeneratore viene posto fuori servizio perché una velocità di vento superiore potrebbe sottoporre i componenti a una eccessiva sollecitazione.

2.1.4 Sistema di produzione, trasformazione e trasporto dell'energia elettrica prodotta

1. L'energia elettrica prodotta da ciascuna torre verrà convogliata al punto di consegna, attraverso le linee MT realizzate con cavi interrati. Questa energia, prodotta in loco, verrà poi conferita tutta alla RTN che la utilizzerà smistandola sul territorio nazionale.
   Pertanto è prevista la realizzazione di un cavidotto interrato a 36kV di tipo entra-esci per collegare gli 11 aerogeneratori tra di loro e questi alla RTN mediante collegamento in antenna definiti da TERNA S.p.A. e collegati secondo le normative tecniche vigenti. In particolare, il progetto riguarda: gli impianti necessari per permettere il collegamento in MT degli aerogeneratori, a valle della sezione di trasformazione BT/MT interna agli aerogeneratori), fino alla sottostazione di trasformazione MT/AT; la sottostazione utente (SSU) di trasformazione MT/AT; il collegamento in AT della SSU alla RTN tramite la



   stazione AT TERNA.
   Nella "Relazione tecnica impianti" (revisione 1 del 13/01/2021, file "*A05_ALPHA_2.pdf*"), a pagina 28 il Proponente indica una stazione AT TERNA di collegamento alla RTN situata in località "Macchia Rotonda" nel territorio del Comune di Manfredonia.
   Dalla consultazione delle ortofoto 2019 tramite il S.I.T. Puglia, a detta stazione AT TERNA pare già essere collegato un altro impianto eolico nelle vicinanze.
3. Elettrodotto interrato MT 36kV interno al parco
   Gli aerogeneratori sono stati suddivisi in quattro gruppi; in ciascun gruppo gli aerogeneratori sono tra loro collegati mediante linea trifase interrata (cavo tripolare MT 26/45kV), in configurazione entra-esci. Dall'ultimo aerogeneratore di ciascun gruppo (cluster), la stessa linea interrata prosegue fino alla cabina di smistamento MT. I cavi che si pensa di adottare sono del tipo ARE4H5EX 12/20 kV – 18/30 kV, di uso

comune per il tipo di impianto (parco eolico). Il tracciato del cavidotto interno ha una lunghezza complessiva di circa 27km; in proposito, si riscontra una differenza nella lunghezza dell'elettrodotto MT in questione: nella "Relazione Tecnica Impianti" a pagina 18 viene affermato che «Il tracciato del cavidotto interno si estende nella sua lunghezza totale per 26.939,32 m», mentre a pagina 14 nella tabella che riporta la lunghezza dei cavi di collegamento MT, secondo lo schema illustrato nell'elaborato grafico "Schema elettrico unifilare" (file "*T19_ALPHA_2.pdf*") e riportato alle pagine 12 e 13 della "Relazione Tecnica Impianti", sono indicate lunghezze complessivamente pari a circa 43km. Il Proponente avrebbe dovuto chiarire questa differenza riguardo la lunghezza dell'elettrodotto MT e quale sia la lunghezza da effettivamente considerare.
La posa dei cavi è prevista in maniera conforme al quadro normativo vigente (tra cui R.R. n.16/2006, art. 10, comma 1, lettera i) ed alla prassi per questa tipologia di elettrodotti interrati: cavi in posa interrata ad una profondità di circa 1,5-2m, in trincea a sezione costante di circa 60cm di larghezza (minima)come da disegno a schema riportato.
In caso di attraversamenti stradali o di percorsi lungo una strada, la trincea di posa verrà realizzata secondo le indicazioni dei diversi Enti Gestori (Amm.ne Comunale e/o Provinciale). Tutto il percorso dei cavi sarà opportunamente segnalato con l'infissione periodica - ogni 50 m - di cartelli metallici indicanti l'esistenza dei cavi a MT sottostanti. Tali cartelli potranno essere eventualmente, sostituiti da mattoni collocati a filo superiore dello scavo e riportanti le indicazioni relative ai cavi sottostanti (profondità di posa, tensione di esercizio). Ogni 500m, o a una distanza diversa, dipendente dalle lunghezze commerciali dei cavi, si predisporranno delle camere cavi, costituite da pozzetti di ispezione 80cm x 80cm, adatte ad eseguire le giunzioni fra le diverse tratte di cavi.

4. Stazione utente (SSU) MT/AT
Il Proponente afferma che l'allacciamento del parco eolico in esame alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) è stato previsto secondo quanto prescritto dal Gestore: l'impianto dev'essere collegato con la sezione a 150kV della Stazione Elettrica di TERNA attraverso la realizzazione di una stazione elettrica di utenza (SSU) che serve a concentrare l'energia prodotta dagli aerogeneratori per trasformarla in alta tensione a 150kV e per il successivo smistamento alla Stazione di Rete.
Secondo quando affermato nella "Relazione tecnica impianti" citata, la stazione di trasformazione MT/AT (SSU) è stata prevista in località "Lupara", nel Comune di Cerignola, distante circa 17Km dalla Stazione Elettrica TERNA in località "Macchia Rotonda", contrada "Napolitano", in territorio del Comune di Manfredonia (FG). Per il dimensionamento della stazione e la definizione delle modalità di connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) il Proponente ha fatto riferimento al "Codice di Rete" di TERNA S.p.A. e, in particolare, alla "Guida agli schemi di connessione" (N° INSIX.1000 Rev.00 del 23.05.2000). Si fa presente che la "Guida agli schemi di connessione" è stata aggiornata il 20/10/2021 per il nuovo standard di connessione 36kV per gli impianti di produzione con potenza fino a 100MW; si chiede che il Proponente fornisca chiarimenti riguardo la compatibilità del progetto "ALPHA2" in esame con la versione aggiornata della Guida suddetta, evidenziando eventuali modifiche ed integrazioni da apportare al progetto in valutazione.
La stazione di utenza, ubicata all'interno di un'area recintata di circa 80x60m, il trasformatore MT/AT e tutta la sezione impiantistica in AT a 150kV, sono posizionati all'aperto, mentre le sezioni MT e BT all'interno di un manufatto in muratura ordinaria e/o strutture prefabbricate leggere, avente dimensioni complessive di 29,40x6,70m e con altezza interna di 3m, suddiviso in vari locali funzionali: locale quadri MT; locale trasformatore MT/BT per servizi ausiliari di cabina; locale misure; locale sistema di telecontrollo.

5. Elettrodotto interrato AT 150kV di collegamento alla stazione AT Terna (RTN)
Il cavidotto esterno ha una lunghezza di circa 20km e si sviluppa dalla SSU lungo il percorso della S.S. 544, S.P. 75, S.P. 69, S.P. 70 ed S.P. 78, attraversando i territori comunali di Cerignola, Zapponeta (per un breve tratto) e Manfredonia, fino alla Stazione Elettrica TERNA in località "Macchia Rotonda" nel Comune di Manfredonia.
L'elettrodotto è costituito da una terna composta di tre cavi unipolari realizzati con conduttore in rame, ciascuno con sezione di 300mm2, isolato in XLPE, schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene. Insieme al cavo AT è prevista la posa di un cavo in fibra ottica, per la trasmissione dati dalla Stazione Elettrica di TERNA alla Stazione di Utenza.
I cavi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea della profondità di 1,6m, con disposizione delle fasi a trifoglio, disposizione anche utile a ridurre il campo elettromagnetico generato. Nello stesso scavo, a distanza di almeno 0,3m dai cavi di energia, verrà posato il cavo per trasmissione dati. Tutti i cavi verranno alloggiati in terreno di riporto, la cui resistività termica, se necessario, verrà corretta con una miscela opportuna di sabbia vagliata. Saranno protetti e segnalati superiormente da una rete in PVC e da un nastro segnaletico, ed ove necessario anche da lastre di protezione in cemento armato dello spessore di 6cm. La restante parte della trincea verrà ulteriormente riempita con materiale di risulta e di riporto.

2. Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del R.R. 07/2018

2.1 Considerazioni

2.1.1 Considerazioni preliminari

1. Nel capitolo "12 Sommario delle difficoltà" dello "Studio di Impatto Ambientale" (revisione 1 del 13/01/2021 - file *"A01_ALPHA_2.pdf"*) il Proponente ha riportato:

   Di seguito si riporta un sommario delle difficoltà, quali lacune tecniche o mancanza di conoscenze, incontrate nella raccolta dei dati richiesti e nella previsione degli impatti» e che «per gli argomenti non affrontati in maniera esaustiva, si è ritenuto opportuno, come evincibile dalla lettura del presente SIA, rimandare ad una successiva trattazione specialistica. Le principali difficoltà incontrate riguardano la carenza di informazioni di dettaglio "sito specifiche", nonché la mancanza di alcune informazioni tecniche relative all'aerogeneratore (quali i dati di emissione acustica in funzione della velocità del vento, informazioni tecniche di dettaglio sulla torre di sostegno o sul fabbisogno di energia nella fase di avviamento, uno studio dettagliato fornito dal costruttore in merito al pericolo di gittata degli elementi rotanti) che, essendo di ultimissima generazione, non ha ancora a disposizione un'ampia ed esaustiva caratterizzazione tecnica.
   Ad ultimo, difficoltà si sono incontrate a causa del dettaglio delle informazioni progettuali disponibile al momento di redazione dello SIA. Per tali argomenti, di seguito compendiati, si è ritenuto opportuno rimandare, pertanto, alla successiva relativa trattazione specialistica:
   viabilità da impiegarsi per il raggiungimento del sito e relativi interventi di adeguamento, con indicazione dei necessari movimenti terra dovuti ad allargamenti e/o sbancamenti;
   topografia di sito;
   compatibilità geologica e geotecnica ex NTA del PAI;
   definizione delle modalità di superamento operativo delle interferenze dei cavidotti in occasione di eventuali parallelismi e/o incroci con infrastrutture esistenti o reticoli idrografici;
   definizione di dettaglio della tipologia di fondazioni e relativo ingombro;
   informazioni di dettaglio sulla modalità di posa cavi MT ed AT, specifiche e caratteristiche tecniche cavi (si specifica che per la stima dell'impianto elettromagnetico si sono considerate condizioni cautelative tali da restituire i valori peggiori e quindi una valutazione in favore della sicurezza: massima prossimità dei cavi, massima corrente circolante, ecc.);
   indicazioni in merito ai materiali e relativi quantitativi impiegati nella fase di realizzazione per la messa in opera delle opere d'impianto;
   indicazioni circa il fabbisogno ed il consumo di energia per il funzionamento dell'impianto nel suo complesso.
   Si specifica, infine, che:
   l'analisi di fauna ed avifauna caratterizzante l'area di studio, riportata nel presente documento, è stata effettuata attraverso opportune ricerche bibliografiche ed un esame dei dati raccolti in anni passati durante lavori ed indagini di vario livello effettuate sul campo nell'area in esame. Le informazioni riportate, pertanto, definiscono quella che è la "fauna potenziale" per l'area in esame. Al fine di ottenere delle valutazioni a favore della sicurezza, per quanto concerne l'acustica e la relativa valutazione di impatto, si è fatto utilizzo nelle simulazioni dei valori massimi di emissione acustica; per quanto concerne la stima della gittata massima degli elementi rotanti, si è fatto riferimento a studi consolidati e relativi ad altri aerogeneratori, similari a quello individuato per la redazione del progetto (come meglio specificato nel capito dedicato nonché nella relazione di riferimento allegata), al fine di valutarne la portata.
   Per tutto quanto sopra rappresentato, al fine di completare le informazioni fornite con il presente SIA, si è ritenuto opportuno rimandare ad approfondimenti e trattazioni specialistiche che saranno contenute in relative relazioni di progetto dedicate/specialistiche.

   Si ritiene che le "difficoltà" su richiamate, alcune delle quali (ad esempio, la compatibilità geotecnica e geologica, l'aerogeneratore e le conseguenti distanze di sicurezza, la gittata massima) essenziali per la valutazione delle opere, avrebbero già dovute essere risolte dal Proponente nella documentazione presentata per la valutazione. Per quanto appena riportato la documentazione di progetto risulta carente di elaborati ed informazioni necessarie per una corretta valutazione del progetto, come di seguito rappresentato.
2. Si rileva che il file A16_ALPHA_2.pdf, scaricato dal portale *Valutazioni e autorizzazioni ambientali* del MiTE, contiene la relazione archeologica nonostante sia indicato, nello stesso portale e nella tabella di riepilogo degli elaborati esportata tramite la specifica funzione del portale, come "relazione geotecnica". Non risulta presente alcun elaborato "Relazione geotecnica" nella documentazione di progetto.
3. Si evidenzia che, per quanto riguarda le fondazioni degli aerogeneratori, la documentazione presentata dal Proponente ("Relazione preliminare plinto di fondazione" – file *"A14_ALPHA_2.pdf"* e "Tabulati di Calcolo Plinto di Fondazione" – file *"A15_ALPHA_2.pdf"*) fa riferimento ad un quadro normativo e legislativo datato; ad esempio, le N.T.C. citate sono quelle del 2008 (D.M. 14/01/2008) e non le vigenti N.T.C 2018 (D.M. 17/01/2018 e Circolare C.S.LL.PP. n.7 del 21/01/2019). Inoltre, il Proponente non ha indicato il software utilizzato per nella modellazione FEM e nell'analisi di progetto, né ne ha riportato il certificato di rispondenza dello stesso alle N.T.C. (né di progetto 2008, né vigenti 2018). Il par. 10.2 "Analisi e verifiche svolte con l'ausilio di codici di calcolo" delle N.T.C. 2018 prescrive che *«Qualora l'analisi*

strutturale e le relative verifiche siano condotte con l'ausilio di codici di calcolo automatico, il progettista, dovrà controllare l'affidabilità dei codici utilizzati e verificare l'attendibilità dei risultati ottenuti. Il progettista dovrà quindi esaminare preliminarmente la documentazione a corredo del software per valutarne l'affidabilità e soprattutto l'idoneità al caso specifico. In tal senso la documentazione, che sarà fornita dal produttore o dal distributore del software, dovrà contenere una esauriente descrizione delle basi teoriche e degli algoritmi impiegati, l'individuazione dei campi d'impiego, nonché casi prova interamente risolti e commentati, per i quali dovranno essere forniti i file di input necessari a riprodurre l'elaborazione.». Ancora, non essendo presenti elaborati geologici e geotecnici nella documentazione disponibile per la valutazione, non è possibile verificare la corrispondenza della stratigrafia di terreno e le grandezze geotecniche utilizzate per la modellazione strutturale con la stratigrafia e le grandezze geotecniche effettive dei siti di installazione delle torri e rispettive fondazioni, come indicata nelle pagine 16 e 17 del documento "Tabulati di Calcolo Plinto di Fondazione".
Per quanto sopra, il progetto avrebbe dovuto essere conforme alle norme e leggi vigenti al momento della sua redazione, non a versioni già superate, oltretutto indicando il software utilizzato per la modellizzazione, il calcolo e le analisi ed allegandone attestazione/certificazione di rispondenza alle N.T.C. vigenti (2018) ed alla Circolare esplicativa (2019) su richiamate. Il Proponente, inoltre, come su richiamato, non ha esibito documentazione tecnica attestante la compatibilità delle opere con i suoli e sottosuoli interessati dall'intervento, compresa la modellizzazione per il calcolo strutturale delle opere di fondazione ed in elevazione, atteso che, sulla base della carta geologica presentata, a Scala 1:50.000, risultano terreni incoerenti del tipo Sabbie e Conglomerati.

4. Si rappresenta, anche, che l'elaborato "Schema tipico piazzola di montaggio" (file "T21_ALPHA_2.pdf") riporta le informazioni sulla piazzola in inglese, mentre sarebbe opportuno fossero in italiano; in esso la piazzola occupa una superficie complessiva di circa 4.600mq (piazzola rettangolare di 50x83m, cui si aggiunge il sentiero carrabile, largo 6m, semicircolare alla base di un lato della torre), con una strada di accesso su un solo lato, larga 8m. La descrizione della piazzola nella "Relazione Tecnica Impianti" e nello "Studio di Impatto Ambientale" è, però, differente: «Ogni torre è dotata di apposita piazzola di circa 4000 mq (50x80) e ad essa si potrà accedere realizzando apposite stradine larghe circa 4,5 m che le congiungeranno alle strade esistenti». Non risulta, quindi, determinata l'effettiva estensione e la viabilità di accesso prevista per la piazzola di servizio alla base delle torri degli aerogeneratori; inoltre, si osserva che non è stata rappresentata ciascuna piazzola e tutta la viabilità in specifici elaborati grafici redatti in scala adeguata.
5. La progettazione risulta completamente priva di elaborati di carattere geologico, ad eccezione di una carta geologica a Scala 1:50.000, nonché elaborati con i risultati dello studio geomorfologico, geotecnico e idraulico. A tal riguardo si rappresenta che la cartella Relazione Geotecnica contiene al suo interno l'elaborato Relazione Archeologica.
   I tre elaborati (Relazione Geologica, Relazione Geotecnica e Relazione Idrologica) oltre ad essere previsti per norma negli elaborati indispensabili alla progettazione, rappresentano la base fondamentale per il dimensionamento dell'impianto e per definire le interazioni impianto/terreno fondale al fine di evitare rischi e alterazioni del suolo attesa anche la vincolistica esistente nell'area di progetto (vincolo idrogeologici)
6. La progettazione è completamente priva di informazioni circa la natura e la profondità della falda nonché di misure di salvaguardia da adottare in fase di cantiere.
7. Si rileva che nella documentazione disponibile per la valutazione sul sito del Mi.T.E. non è presente documentazione attestante la disponibilità del Gestore TERNA al collegamento AT previsto in progetto; il Proponente deve fornire chiarimenti in merito, atti a dimostrare l'effettiva fattibilità del collegamento previsto ed idoneità ai requisiti di connessione TERNA (richiesta di connessione del Proponente, benestare tecnico di TERNA).
   Il Proponente non ha dimostrato con idonea documentazione la compatibilità delle opere su indicate con i suoli e sottosuoli interessati, in particolare per quanto riguarda le fondazioni della SSU, non essendo essa presente nella documentazione progettuale disponibile per la valutazione.
8. Dal progetto non si evince che il sistema navicella-rotore-torre tubolare sia protetto dalla fulminazione in accordo alla norma IEC 61400-24 – livello I (CEI EN 61400-24 Parte 24: Protezione dalla fulminazione edizione 1 agosto 2011), in quanto la statistica riporta fra le maggiori cause di danno quelle prodotte direttamente o indirettamente dalle fulminazioni.

2.1.2 Gittata massima

La relazione presentata dal Proponente "Calcolo sulla gittata massima degli elementi rotanti" (revisione 1 del 13/01/2021, file "*A17_ALPHA_2.pdf*") considera una pala di lunghezza 70m [Caso 1 - Distacco dell'intera pala (lunghezza: 70 metri)], mentre la "Relazione tecnica impianti" (revisione 1 del 25/01/2021, file "*A05_ALPHA_2.pdf*") prevede una pala lunga 90m (pagine 8, 9 e 10 per l'aerogeneratore tipo proposto): «*Le torri prese in considerazione per il parco eolico Alpha 2 avranno altezza al mozzo fino a 140 m e diametro rotore fino a 180 m, a titolo di esempio lo studio che segue prende in considerazione un aerogeneratore di altezza 140 m e diametro rotore 140 m; tali considerazioni sono da ritenersi di carattere generale e*

applicabili a qualsiasi aerogeneratore avente stessa potenza e dimensioni.». Volendo utilizzare un modello di calcolo basato su un aerogeneratore "tipo" e non su uno specifico, occorre che i dati del modello siano quelli dell'aerogeneratore "tipo".

A dimostrazione dell'incongruenza citata riguardo il modello di calcolo per la gittata massima, si è effettuato un confronto tra il risultato del calcolo nel caso di distacco dell'intera pala:

- il calcolo effettuato dal Proponente valuta in circa 213m la gittata massima in caso di distacco dell'intera pala di lunghezza 70m, con un'altezza al mozzo dell'aerogeneratore di 140m ed una velocità angolare massima al momento della rottura di 16 giri al minuto;
- un calcolo effettuato con il foglio di calcolo reso disponibile dalla Regione Campania, usando i dati indicati dal Proponente per l'aerogeneratore nella "Relazione tecnica impianti" (16rpm, altezza mozzo 140m, diametro rotore 180m), mostra una gittata effettiva massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale di circa 433m, oltre il doppio di quanto calcolato dal Proponente per la pala da 70m.

Inoltre, le "Linee guida per la realizzazione di impianti eolici nella regione Puglia" (D.G.R. n. 131/2004 – B.U.R.P. n.29 del 11/03/2004) al punto 2.2.2 prevedono che «*La distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale deve essere superiore a 4 volte il diametro dell'elica e comunque non inferiore a 300 m; inoltre tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.*»; con una pala da 70m, la distanza minima suddetta è di 560m , mentre con pala da 90m è di 720m.

Si conclude, pertanto, che non solo il Proponente, come su richiamato, nel progetto definitivo non ha determinato univocamente l'aerogeneratore da installare, ma non ha neanche effettuato il calcolo della gittata massima e delle distanze di sicurezza da osservare con riferimento all'aerogeneratore ed alla pala da utilizzare effettivamente, esplicitando le formule applicate per la modellizzazione ed il calcolo.

2.1.3 Shadow flicker

È l'effetto stroboscopico dell'ombreggiamento causato dalla rotazione delle pale quando il sole è dietro il rotore. La frequenza di disturbo è compresa tra 2Hz e 2,5Hz.

Nel caso in esame, l'aerogeneratore è tripala ed ha una velocità di rotazione di 16rpm, che dà una frequenza di passaggio pala 16x3/60=0,8Hz, pertanto inferiore alla frequenza di disturbo.

2.1.4 Compatibilità elettromagnetica

Nel paragrafo 6.2 della "Relazione tecnica impianti" il Proponente ha esposto la propria valutazione dell'entità delle emissioni elettromagnetiche, o intensità dei campi elettromagnetici, associate ai cavidotti di collegamento MT tra gruppi di aerogeneratori del parco eolico in oggetto e la stazione di utenza MT/AT, in base al D.M. del M.A.T.T.M. del 29/05/2008, e le fasce di rispetto dei cavidotti MT.

In un elettrodotto il passaggio della corrente attraverso i cavi conduttori genera, con andamento radiale rispetto ai cavi, campi elettromagnetici.

Il D.P.C.M. 8 luglio 2003 attua quanto previsto dalla legge quadro n. 36 del 22 febbraio 2001 riguardo alla "fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti". Agli articoli 3 e 4 esso stabilisce i seguenti limiti:

- Limite di esposizione: 100μT per l'induzione magnetica e 5kV/m per il campo elettrico.
- Valore di attenzione: nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, 10μT per l'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio dell'elettrodotto (elettrodotto è l'insieme delle linee elettriche, delle sottostazioni e delle cabine di trasformazione);
- Obiettivo di qualità: nella progettazione, di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore (...), ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, è fissato l'obiettivo di qualità di 3μT per il valore dell'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio.

Premesso che il Proponente dichiara che i percorsi dei cavidotti (MT ed AT) «*non interessano recettori sensibili come aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere.*», per quanto riguarda la valutazione dei campi magnetici ed elettrici all'interno dell'impianto eolico, si possono distinguere diverse zone di applicazione:

- SSE utente: essendo l'accesso ammesso esclusivamente a personale lavoratore autorizzato, non trova applicazione il D.P.C.M. 8/7/2003; la permanenza media è, in genere, inferiore alle 4 ore giornaliere;
- aerogeneratori: per essi valgono le stesse considerazioni fatte per la SSE utente;
- zone direttamente confinanti con l'impianto di rete: si tratta di zone agricole, non adibite né ad una permanenza giornaliera non inferiore alle 4 ore né a zone gioco per l'infanzia/abitazioni scuole; vanno verificati esclusivamente i limiti di esposizione; non trovano applicazione, per le stesse motivazioni, gli obiettivi di qualità del D.P.C.M. 8/7/2003, vanno solo verificati i limiti di esposizione.

- parte esterna della SSE utente: si applicano i limiti esposti dal D.P.C.M., relativamente ai campi magnetici prodotti da correnti di frequenza 50 Hz

Riguardo la distanza tra le apparecchiature e le recinzioni, il riferimento è il D.M. 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti", insieme al suo Allegato; in proposito, molto utile è anche il documento di E-Distribuzione *"Linea Guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08 - Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche"*.

Per quanto riguarda il campo elettrico, nel caso degli elettrodotti interrati la presenza dello schermo sul cavo e la relativa vicinanza dei conduttori delle tre fasi elettriche (cavi disposti a trifoglio o in linea), rende di fatto il campo elettrico nullo ovunque. Pertanto, il rispetto della normativa vigente in corrispondenza dei recettori sensibili è sempre garantito indipendentemente dalla distanza degli stessi dall'elettrodotto.

Per quanto riguarda, invece, il campo magnetico si rileva che la maggiore vicinanza dei conduttori delle tre fasi tra di loro rispetto alla soluzione aerea rende il campo trascurabile già a pochi metri dall'asse dell'elettrodotto. Per questo motivo è importante il rispetto della profondità di posa prescritta per il cavo.

Nel caso dell'elettrodotto interno MT, la disposizione dei conduttori a trifoglio consente di applicare quanto riportato nella norma CEI 106-11 e nella norma CEI 11-17 per cavidotti nei quali sono posati solo cavi elicordati: la ridotta distanza tra le fasi e la loro continua trasposizione, dovuta alla cordatura, fa sì che l'obiettivo di qualità di 3μT, anche nelle condizioni limite di conduttori di sezione maggiore e relativa "portata nominale", venga raggiunto già a brevissima distanza (50÷80 cm) dall'asse del cavo stesso. Pertanto, la posa prevista a profondità di 1,5m consente di rispettare l'obiettivo di qualità. Per quanto riguarda, poi, le fasce di rispetto (DPA), il citato D.M. 29/05/2008 ha esentato dalla procedura di calcolo le linee MT in cavo interrato e/o aereo con cavi elicordati, restando valido quanto previsto dalla norma CEI 106-11. Ne consegue che in tutti i tratti realizzati mediante l'uso di cavi elicordati si può considerare che l'ampiezza della fascia di rispetto sia pari a 2 m, a cavallo dell'asse del cavidotto, uguale alla fascia di asservimento della linea.

Nel caso dell'elettrodotto esterno AT, il Proponente ha effettuato il calcolo secondo la norma CEI 211-4 e la norma CEI 106-11 con posa dei cavi a trifoglio, ad una profondità di 1,5m. L'obiettivo di qualità di 3μT è raggiunto ad una distanza di 1,5m dall'asse dell'elettrodotto. Il Proponente ha specificato che *«In casi particolari, ove necessario, potrà essere utilizzata la tecnica di posa con schermatura realizzata inserendo i cavi, con disposizione a trifoglio ed inglobati in tubi in PE riempiti di bentonite, in apposite canalette in materiale ferromagnetico riempite con cemento a resistività termica stabilizzata. […] L'efficacia della canaletta consentirà un'attenuazione dell'induzione magnetica pari almeno ad un ordine di grandezza; ciò che garantirà il pieno rispetto del limite imposto.»*.

Convenendo sui risultati relativi agli elettrodotti MT ed AT interrati, si rileva, tuttavia, che il Proponente non ha effettuato valutazioni riguardo il campo elettromagnetico relativamente alla stazione utente MT/AT. Si rappresenta, inoltre, che occorre anche tenere conto dell'eventuale disturbo dei segnali elettromagnetici (in particolare televisivi, non radar e sistemi di navigazione) dovuto all'ostacolo rotante posto sul cammino (rotore), per il quale si considera di assoluta sicurezza una distanza dalla macchina delle apparecchiature trasmittenti o riceventi di 1.000m. A tal fine, si ritiene che il progetto in esame debba anche ottenere le autorizzazioni/nulla osta di competenza dell'Ispettorato Territoriale del Ministero delle Comunicazioni e degli uffici militari competenti in materia di disturbo alle comunicazioni militari per una valutazione delle possibili interferenze elettriche. Alla redazione del presente parere, le suddette autorizzazioni/nulla osta non risultano presenti tra i documenti disponibili sul portale del Mi.T.E. del progetto.

2.1.5 Rumore

Nel paragrafo 6.1 della "Relazione Tecnica Impianti" il Proponente espone valutazioni solo qualitative e generiche. Non ha presentato uno studio acustico previsionale, ex ante ed ex post operam, atto a definire l'impatto delle opere dal punto di vista della componente ambientale "Rumore", individuando eventuali ricettori sensibili o aree da proteggere.

Il Proponente avrebbe dovuto presentare documentazione illustrante in maniera dettagliata ed approfondita l'impatto del progetto (aerogeneratori, stazione utente MT) sulla componente ambientale "Rumore" con, ad esempio, indicazione dei ricettori sensibili, valutazione ex ante ed ex post, misure di mitigazione applicabili. Detta documentazione deve essere redatta e firmata da un tecnico competente in acustica regolarmente iscritto agli appositi albi regionali e/o nazionali.

2.1.6 Viabilità

L'articolo 10 "Criteri per la redazione della relazione d'impatto ambientale per la valutazione integrata" del R.R. n.16/2006 al comma 1, punto h) "Norme tecniche relative alle strade" prescrive che

> *«In particolare si richiede quanto segue:*
> *- la strada di collegamento dell'impianto con la rete viabile pubblica deve avere la lunghezza minima possibile. Si possono realizzare nuovi tratti stradali soltanto ove si dimostri l'assenza di viabilità esistente. Salve documentate esigenze di carattere tecnico, per le strade di accesso all'impianto e per le strade di servizio dovrà essere utilizzata una pavimentazione permeabile (macadam ad acqua o simili);*

- si deve predisporre un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sul piano viabile. Le scarpate stradali al termine dei lavori di costruzione devono essere inerite;
- la larghezza della carreggiata, eventualmente utilizzata per i trasporti eccezionali, deve essere ridotta al minimo indispensabile per il transito dei mezzi ordinari;
- il progetto delle strade di accesso all'impianto deve essere corredato dai profili altimetrici e dalle sezioni tipo; ove l'acclività è elevata, dovranno essere elaborate sezioni specifiche da cui risulti possibile evidenziare le modificazioni che saranno apportate in quella sede. Tali sezioni dovranno essere accompagnate da una simulazione fotografica.».

Al punto k) "Le fasi di cantiere" dello stesso articolo si richiede che:

"- il cantiere deve occupare la minima superficie di suolo, aggiuntiva rispetto a quella occupata dall'impianto e deve interessare, ove possibile, aree degradate da recuperare o comunque suoli già disturbati e alterati;
- dovrà essere predisposto un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sull'area di cantiere, e previsti idonei accorgimenti che evitino il dilavamento della superficie del cantiere da parte di acque superficiali provenienti da monte;
- al termine dei lavori il proponente deve procedere al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni;
- nel caso sia indispensabile realizzare tratti viari di nuovo impianto essi andranno accuratamente indicati; dovranno essere adottate quelle soluzioni che consentano il ripristino dei luoghi una volta realizzato l'impianto, in particolare la realizzazione di piste in terra o a bassa densità di impermeabilizzazione aderenti all'andamento del terreno.".

Il Proponente ha presentato soltanto l'elaborato grafico "Schema tipico sezioni stradali" (revisione 1 del 13/01/2021, file *"T24_ALPHA_2.pdf"*) in cui sono illustrate soluzioni tipologiche per sezioni in rilevato, in trincea, in gabbionata, piazzola in terra rinforzata, senza indicazione dei tratti o aree puntuali dove si preveda di adottarle.

Non risulta prodotta alcuna documentazione relativa allo studio della viabilità esistente e di analisi della compatibilità di essa con la viabilità di progetto (incluse le piazzole degli aerogeneratori con la viabilità di servizio), tra cui quella necessaria al transito dei mezzi di trasporto eccezionali da utilizzare per portare nei siti di installazione gli elementi degli aerogeneratori, con indicazione delle eventuali opere (ad esempio, allargamenti) da prevedere in fase di cantiere e rispettivo ripristino al termine dei lavori; tale documentazione dovrà indicare, in forma descrittiva ed anche su idonei elaborati grafici: le differenti tipologie stradali (accesso dall'esterno al parco, viabilità interna al parco eolico) con indicazione della loro larghezza; le criticità eventualmente insistenti (ad esempio, muretti in secco, alberature ad alto fusto, ecc.) per l'utilizzo in fase di logistica e di cantiere; la viabilità da realizzare ex novo e quella da modificare per la fase di cantiere; la viabilità al termine dei lavori, con indicazione dei ripristini allo status ex ante al termine dei lavori; le tipologie di esecuzione della posa cavidotti a seconda della tipologia stradale; sistema di regimazione delle acque meteoriche; opere di mitigazione e compensazione.

Si rappresenta che in ogni caso, non devono essere abbattute alberature stradali ad alto fusto, ove presenti, come indicato da ARPA Puglia nelle *"Linee Guida per la Valutazione della Compatibilità Ambientale – Paesaggistica Impianti di Produzione Ad Energia Eolica"*.

2.1.7 Compatibilità con la navigazione aerea

Il Proponente non ha effettuato una valutazione della compatibilità del progetto con la navigazione aerea. Si riporta quanto disposto nella lettera ENAC prot. n. 146391/IOP del 14/11/2011:

- "è da ritenersi in generale che attività e/o costruzioni in siti ubicati a distanza superiore a detto limite di 15Km […] non sono di interesse per l'ENAC e, pertanto, non necessitano di procedura valutativa e di parere/nulla osta di questo Ente";
- "per impianti e/o manufatti aventi altezza superiore a 100m dal piano campagna (o altezza superiore a 45m sull'acqua), ancorché ubicati oltre 15Km dall'aeroporto più vicino, sussiste sempre l'obbligo della segnaletica cromatica e luminosa e della comunicazione all'ENAV per l'inserimento nelle pubblicazioni aeronautiche";
- "per i parchi eolici, stante la particolare tipologia di impianto, è stata emanata apposita circolare prot. 13259/DIRGN/DG del 25/02/2010 – Ostacoli atipici e pericoli per la navigazione aerea – Valutazione dei progetti e richiesta nulla osta per i parchi eolici, consultabile sul sito web dell'Ente";
- "posto quanto sopra, il professionista/tecnico che redige gli atti progettuali attesterà in apposita dichiarazione asseverativa che l'ubicazione dell'impianto risulta fuori dalle aree di interesse ENAC, assumendo le responsabilità dei dati forniti".

Non risulta pertanto dimostrata la compatibilità del progetto del parco eolico "ALPHA 2" con le disposizioni di cui alle su citate lettera ENAC prot. n. 146391/IOP e circolare ENAC prot. 13259/DIRGN/DG ed alla "Verifica preliminare - verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea" ENAV.

2.1.8 Compatibilità con le concessioni minerarie

Dal 01/07/2012 sono entrate in vigore le nuove disposizioni di rilascio del nulla osta minerario, impartite con circolare del Direttore generale per le risorse minerarie ed energetiche prot. n. 11626 dell'11/06/2012.

Tali disposizioni prevedono che i proponenti la realizzazione di nuove linee elettriche devono sempre effettuare autonomamente la verifica puntuale della interferenza dei progetti con i titoli minerari per idrocarburi secondo le indicazioni dettagliate nella citata circolare e reperibili sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico all'indirizzo https://unmig.mise.gov.it/

Non risulta pertanto dimostrata la compatibilità del progetto del parco eolico "ALPHA 2" con le disposizioni su richiamate, effettuando le verifiche di potenziale interferenza tra opere minerarie e linee elettriche.

2.1.9 Utilizzo delle terre e rocce da scavo

Il Proponente ha presentato un "Piano preliminare utilizzo materiali di scavo" (revisione 1 del 13/01/2021, file *"A09_ALPHA_2.pdf"*) in cui prevede il riutilizzo in sito dei materiali di scavo in quanto sottoprodotti ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.P.R. n. 120/2017 ed ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dopo che sia stata verificata la loro non contaminazione ai sensi dell'Allegato 4 al D.P.R. suddetto, ovvero avviati a siti di riutilizzo o (ad esempio, cave di riempimento) o discariche per inerti.

Per la costruzione del Parco Eolico è prevista la realizzazione delle seguenti tipologie di scavi:

- scavo di ciascuno dei plinti di fondazione degli aerogeneratori di forma circolare con diametro di 36m e profondità rispetto al piano di campagna di circa 3,9m (scavo a sezione obbligata);
- scotico superficiale del terreno agricolo per uno spessore medio di 46cm, in corrispondenza delle aree in cui si andranno a realizzare le piazzole di montaggio degli aerogeneratori;
- scotico superficiale del terreno agricolo per uno spessore medio di 46cm, in corrispondenza delle aree in cui si andranno a realizzare le strade di cantiere di nuova realizzazione;
- trincee dei cavidotti per la posa di cavi MT, larghezza 0,10m - 0,80m profondità circa 1,2m (scavi a sezione ristretta);
- scavo di sbancamento nell'area di realizzazione della sottostazione elettrica di trasformazione e consegna, per una profondità media di 1,5m (scavo a sezione ampia).

I volumi complessivi sono riportati nella tabella seguente.

DEFINIZIONE DEI VOLUMI DI MATERIALE PER TIPOLOGIA							
	PLINTI	PALI	PIAZZOLE	VIABILITA'	CAVIDOTTI MT	SSE 30/150 KV	TOTALE
Terreno vegetale	5.147,84	0	13.200,00	37.735,51	19.396,31	1.440,00	76.919,66
Materiale di scavo	38.161,17	11.657,25	7.040,00	20.125,61	14.547,23	5.947,36	97.478,62
Materiale bituminoso				2.795,22			2.795,22

Il cantiere è, quindi, un "cantiere di grandi dimensioni", per cui ad esso si applicano le disposizioni di cui al Capo II del D.P.R. n. 120/2017.

Il numero di punti di indagine e la profondità di indagine sono indicati nell'Allegato 2 al D.P.R. suddetto, distinguendo tra opere areali ed opere lineari:

opere areali (Allegato 2, tabella 2.1)

Dimensione dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 metri quadri	3
Tra 2.500 e 10.000 metri quadri	3 + 1 ogni 2.500 metri quadri
Oltre i 10.000 metri quadri	7 + 1 ogni 5.000 metri quadri

- ogni torre è dotata di apposita piazzola di servizio di circa 4.600m^2, pertanto sono prescritti 3 punti di prelievo + 1 ogni 2.500m^2 e il Proponente ha previsto 5 punti di indagine per ciascun aerogeneratore;
- la stazione di utenza occupa un'area di circa 4.800m^2, pertanto sono prescritti 3 punti di prelievo + 1 ogni 2.500m^2 e il Proponente ha previsto 3 punti di indagine;

opere lineari: il campionamento è effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato ovvero ogni 2.000 metri lineari in caso di studio di fattibilità o di progetto di fattibilità tecnica ed economica, salva diversa previsione del piano di utilizzo, determinata da particolari situazioni locali, quali, la tipologia di attività antropiche svolte nel sito; in ogni caso è effettuato un campionamento ad ogni variazione significativa di litologia. Il Proponente ha indicato al riguardo *«N. variabili di punti di indagine lungo il percorso del cavidotto MT, considerando n. 2 prelievi per ciascun punto di indagine»* ma, oltre a dover indicare il numero di punti di indagine, deve considerare anche il cavidotto AT:

- cavidotto MT di lunghezza circa 27Km, quindi circa 54 punti di indagine;
- cavidotto AT di lunghezza circa 20Km, quindi circa 40 punti di indagine.

Il "Piano preliminare utilizzo materiali di scavo" deve essere integrato secondo quanto su esposto e quanto emergerà dallo studio e dalle indagini geologiche e geomorfologiche dei suoli interessati dalle opere.

Per quanto riguarda le indagini chimico fisiche da eseguire in laboratorio sui campioni prelevati, il set delle sostanze indicatrici da ricercare sarà l'elenco completo della tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/2006.

Il rispetto dei requisiti di qualità ambientale di cui all'art. 184 bis, comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. per l'utilizzo dei materiali da scavo come sottoprodotti è garantito quando il contenuto di sostanze inquinanti all'interno dei materiali da scavo sia inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del D.lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali, sia del sito di produzione che del sito di destinazione.

Il Proponente dichiara che *«Qualora, invece, si rilevi il superamento di uno o più limiti di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del D.lgs n. 152 del 2006 e s.m.i., il materiale da scavo sarà trattato come rifiuto e quindi avviato in discariche autorizzate. È fatta salva, soltanto, la possibilità di dimostrare, anche avvalendosi di analisi e studi pregressi già valutati dagli Enti, che tali superamenti sono dovuti a caratteristiche naturali del terreno o da fenomeni naturali e che di conseguenza le concentrazioni misurate sono relative a valori di fondo naturale; in tal caso, il materiale potrà essere riutilizzato soltanto nell'ambito dello stesso cantiere.»*.

Si rappresenta che se le terre e rocce rientrano nei limiti di cui alla Colonna A della Tabella 1 della normativa sulle bonifiche, possono essere utilizzate senza alcun vincolo particolare. Se invece sono comprese tra la Colonna A e la Colonna B, l'uso in impianti industriali è possibile solo nel caso in cui il processo industriale di destinazione preveda la produzione di prodotti o manufatti merceologicamente ben distinti dalle terre e rocce da scavo e che comporti la sostanziale modifica delle loro caratteristiche chimico-fisiche iniziali.

2.1.10 Paesaggio

1. Il contesto di riferimento paesaggistico di riferimento[8] per l'impianto in esame è una porzione di territorio nel settore meridionale della piana del Tavoliere, compresa tra il torrente Carapelle, l'Ofanto e le Saline di Margherita di Savoia. L'area conserva segni di una presenza umana stabile e costante nel tempo dall'età preistorica e a tutt'oggi mantiene una vocazione agricola consolidata e plurisecolare, che ha determinato la presenza di un fitto e continuo mosaico agricolo interrotto da pochi centri abitati, integrati da un elevato numero di piccoli insediamenti sparsi di origine sia antica sia relativamente recente.
   Il contesto mantiene una valenza paesaggistica discreta (derivante anche da un numero elevato di elementi ed aree di valore, opportunamente tutelate, per le quali si rimanda ai paragrafi 1.2.6 e 1.2.7 del presente documento) ed un forte carattere identitario dato proprio dal mosaico agricolo, dall'elevato numero di insediamenti rurali sparsi antichi e recenti (non ultimi quelli della riforma fondiaria del XX secolo con le abitazioni a tipologia ricorrente, spesso ancora caratterizzate dai cartigli identificativi del podere a pittura su intonaco), dai percorsi della transumanza e dalla prossimità alla costa e ad aree umide di elevata valenza paesaggistica e naturalistica (le Saline di Margherita di Savoia).
2. La Regione Puglia, in attuazione dell'art. 143 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, si è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, scaturito da un lungo lavoro di co-pianificazione condiviso da Regione e Ministero competente oltre che, nelle forme previste, portato avanti con ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Il piano prevede differenti livelli di tutela e diverse modalità di attuazione della stessa tutela, separando le misure di carattere *conformativo* (quali le "prescrizioni" per i beni paesaggistici, le "misure di salvaguardia ed utilizzazione" per gli ulteriori contesti paesaggistici e le discipline d'uso per le aree di notevole interesse pubblico) da quelle di più ampio respiro volte ad indirizzare le trasformazioni territoriali in coerenza con gli obiettivi del piano stesso, quali in particolare gli indirizzi e le direttive per le diverse componenti paesaggistiche e, particolarmente rilevanti per il caso in esame, le normative d'uso definite per ciascun ambito paesaggistico nonché l'insieme delle linee guida regionali.
   Il piano paesaggistico costituisce lo strumento mediante il quale si da attuazione, nel territorio regionale, alla tutela paesaggistica prevista dal *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; le previsioni, gli obiettivi e le disposizioni di tutela del PPTR, inoltre, prima ancora che una griglia di elementi sulla cui base gli organi preposti alla tutela paesaggistica devono valutare l'ammissibilità degli interventi proposti dai soggetti pubblici e privati, costituiscono anche lo strumento sulla base del quale gli stessi soggetti pubblici e privati che intendono operare trasformazioni del territorio regionale devono operare le proprie scelte e previsioni progettuali. Tra queste ultime rientrano anche quelle relative alla localizzazione dell'intervento, con particolare riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. B2 tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame[9].

8 Si prende come riferimento l'area di valutazione per gli impatti cumulativi, come definita dalla *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER* approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014 (cfr. anche la nota 2 del presente documento).

9 L'art. 89 c. 1 N.T.A. PPTR dispone: *Sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di*

Il Piano Paesaggistico Regionale, inoltre, ha previsto un ulteriore strumento di verifica preventiva della compatibilità paesaggistica in aggiunta a quello già definito dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (l'autorizzazione paesaggistica disciplinata dall'art. 146): l'accertamento di compatibilità paesaggistica definito e disciplinato dagli artt. 89 e 91 delle N.T.A. PPTR. Le disposizioni dei citati artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR stabiliscono, per tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA ovunque siano essi localizzati, l'obbligo di verificare la compatibilità degli interventi proposti *con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR* (e degli eventuali piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché, con specifico riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 (tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame, essendo lo stesso soggetto a VIA di competenza statale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – Allegato II punto 2), anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.
Al fine di determinare se per l'intervento in esame possa essere accertata la compatibilità paesaggistica nel rispetto delle disposizioni degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, precedentemente citati, occorre chiarire quali siano le *previsioni* e gli *obiettivi* che lo stesso PPTR in relazione alla tipologia di intervento ed alla sua localizzazione.

3. Il piano paesaggistico affronta le problematiche relative agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, oltre che nelle singole disposizioni di tutela e nelle schede d'ambito paesaggistico, in particolare nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, d'ora in avanti per semplicità solo "*Linee guida*"); queste ultime, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR, "*sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme*".
Con generico riferimento agli impianti FER le *Linee guida* nel paragrafo a1.1 riportano, in relazione all'obiettivo strategico "*Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili*", tra l'altro:
Le sue [della Puglia] *vantaggiose condizioni hanno tuttavia* ***convogliato interessi ed investimenti sul territorio provocando trasformazioni spesso poco controllate da una pianificazione a scala territoriale quanto piuttosto gestite da logiche locali poco attente all'effetto provocato da un numero sempre crescente di impianti che poco si sono confrontati con i caratteri strutturali del paesaggio e con i suoi elementi identitari***.
Ad oggi la Puglia produce più energia di quanto ne consumi; è quindi necessario orientare la produzione di energia e l'eventuale formazione di nuovi distretti energetici verso uno sviluppo compatibile con il territorio e con il paesaggio*; pensare all'energia anche come tema centrale di un processo di riqualificazione della città, come occasione per convertire risorse nel miglioramento delle aree produttive, delle periferie, della campagna urbanizzata creando le giuste sinergie tra crescita del settore energetico, valorizzazione del paesaggi e salvaguardia dei suoi caratteri identitari.*
[...] *Il PPTR propone di favorire la concentrazione degli impianti eolici* [...] *nelle aree produttive pianificate.*
[...] ***La concentrazione di impianti nelle piattaforme industriali*** *da un lato* ***riduce gli impatti sul paesaggio e previene il dilagare ulteriore di impianti sul territorio****, dall'altro evita problemi di saturazione delle reti, utilizzando le centrali di trasformazione già presenti nelle aree produttive.*
Con specifico riferimento agli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica le *Linee Guida* pongono i seguenti obiettivi (paragrafo B1.2.1) per l'*eolico come progetto di paesaggio*:

- Sviluppare le Sinergie: orientare le trasformazioni verso standard elevati di qualità paesaggistica
*L'****eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione****. La costruzione di un impianto muove delle risorse che potranno essere convogliate nell'avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento infrastrutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.*

- Concentrare la produzione da impianti di grande taglia
Dai campi alle officine: si prevede la concentrazione dell'eolico nelle aree industriali pianificate, attraverso la localizzazione di impianti di grande e media taglia lungo i viali di accesso alle zone

---

assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA.
L'intervento in esame compreso tra gli interventi di rilevante trasformazione in quanto assimilabile agli interventi definiti al punto 2 lettera "b" dell'allegato IV (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché agli interventi definiti al punto B2 g/5 bis dell'elenco B2 (progetti di competenza della Provincia) contenuto nell'allegato B (Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.) della L.R. 11/2001 e s.m.i.

produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi; del mini eolico sulle coperture degli edifici industriali.

- ***Articolazione dell'eolico verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio.***
E' necessario ad esempio inquadrare le politiche di sviluppo dell'eolico in una strategia più ampia rivolta ad articolare ed estendere le sue potenzialità alla media e piccola taglia in un'ottica di produzione rivolta all'autoconsumo meglio articolata: l'eolico di grande taglia a servizio dei Comuni e delle zone industriali, il mini eolico anche di tipo consortile per i singoli utenti o gruppi di essi in aree agricole oltre che industriali.

Nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida, inoltre, in relazione all'eolico on-shore di media e grande taglia, è riportato quanto segue:
In accordo con le indicazioni delle Linee Guida Ministeriali, il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. Pertanto, sono da considerarsi come idonee:

- ***le aree agricole caratterizzate da una bassa produttività****, fermo restando la conservazione o meglio il ripristino dell'uso agricolo dei suoli laddove possibile;*

- **le aree produttive pianificate** ove, previa verifica della compatibilità con gli edifici residenziali limitrofi, e le distanze di sicurezza previste da normativa vigente e il rispetto della compatibilità acustica, sarà possibile localizzare gli aerogeneratori lungo i viali di accesso e di distribuzione ai lotti industriali, nelle aree di pertinenza dei singoli lotti, nelle aree a standard urbanistico. Per gli impianti con potenza superiore a 60 KW sarà fatta salva la distanza di 1 Km dalle aree urbane residenziali. Si privilegia la produzione di energia da fonte eolica in aree produttive se finalizzata all'autoconsumo ed integrata ad altri sistemi di produzione energetica in cicli di simbiosi produttiva a vantaggio delle stesse aziende che usufruiscono di energia e calore prodotti (Linee Guida APPEA).

- ***nelle aree prossime ai bacini estrattivi*** *se comunque non in contrasto con i valori di paesaggio persistenti.*

4. L'impianto in esame ricade nella figura territoriale 3.3 *Il mosaico di Cerignola* dell'ambito paesaggistico 3 *Tavoliere*; si riporta di seguito un estratto della normativa d'uso definita, in particolare per la *Struttura e componenti antropiche e storico-culturali – Componenti visivo percettive*, nella sezione C2 della scheda d'ambito 3 Tavoliere:

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive
	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:
3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	– salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);	– **impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi** insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, **impianti** tecnologici e **di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali; individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti**;

Le direttive sopra richiamate, con riferimento all'obiettivo di qualità paesaggistica e territoriale 3 "*Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata*", stabiliscono quindi:
- la necessità di impedire trasformazioni territoriali (compresi i nuovi impianti di produzione energetica) in grado di alterare o compromettere le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;
- la necessità di individuare gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti della figura territoriale per mitigarne gli impatti laddove tali detrattori compromettano l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche.

L'intervento proposto consiste nella realizzazione di 11 aerogeneratori di altezza massima pari a 230 m e diametro del rotore pari a 180 m; appare decisamente poco sostenibile l'ipotesi che un simile intervento

non determini una ulteriore alterazione e compromissione delle "*componenti e delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali*", oltre a determinare l'introduzione di elementi ritenuti elementi di criticità per le figure territoriali di riferimento ed i relativi invarianti strutturali.

5. Per l'intervento in esame, alla luce di quanto sin qui esposto, non può essere attestata la compatibilità paesaggistica ai sensi degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR in quanto:
   i. L'intervento in esame non risulta coerente con le indicazioni definite nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), evidenziate al precedente punto 3. In particolare l'intervento non risulta coerente con gli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio, in quanto:
      a. il sito scelto non può essere in alcun modo considerato un territorio degradato da riqualificare né già investito da forti processi di trasformazione;
      b. l'impianto in progetto, di grande taglia, è previsto in piena area agricola in contrasto con l'orientamento di localizzazione simili impianti "*lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi*";
      c. l'intervento proposto non risulta coerente con la strategia di articolare l'eolico "*verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio*";
      d. il sito di intervento non è riconducibile a nessuna delle aree idonee definite nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida.
   ii. La realizzazione dell'intervento è in contrasto con la normativa d'uso definita nella sezione C2 della scheda dell'ambito paesaggistico 3 – Tavoliere, come evidenziato al precedente punto 4.
6. Per quanto sin qui esposto non possono essere ritenute condivisibili le affermazioni riportate dai proponenti nella premessa allo studio di impatto ambientale (elaborato *A01_ALPHA_2.pdf*), ed in particolare:
   - "*Il parco eolico Alpha 2 presta particolare cura ai caratteri del paesaggio locale e, parimenti, tiene conto della compresenza di altri impianti, soprattutto eolici, presenti nell'area di progetto. Esso, infatti, è ubicato in un territorio caratterizzato dalla presenza di grandi impianti eolici in fase di esercizio (di potenza nominale attiva pari o superiore a 1 MW per aerogeneratore) ed è punteggiato dalla presenza di impianti di piccola taglia (di potenza nominale attiva inferiore a 1 MW)*": una progettazione che presti "*particolare cura*" ai caratteri del paesaggio locale non può prescindere dal seguire in modo attento le disposizioni, gli indirizzi e le direttive del piano paesaggistico di riferimento, in modo da condividerne ed attuarne gli obiettivi, il progetto in esame tuttavia, per quanto richiamato in precedenza si distacca in maniera anche abbastanza evidente da indirizzi, direttive ed obiettivi del piano. Peraltro proprio le analisi dei proponenti (contenute nell'elaborato *A06_ALPHA_2.pdf*) evidenziano come nel contesto per la valutazione degli impatti cumulativi siano presenti solo 5 singoli aerogeneratori già esistenti e 16 ulteriori aerogeneratori (suddivisi tra 5 impianti distinti) "*con procedura autorizzativa conclusa*" (cfr. elaborato *A06_ALPHA_2.pdf*, paragrafo 5), segno che il territorio in esame non ha ancora subito quell'invasione di impianti eolici che ha invece pesantemente modificato il paesaggio di gran parte della provincia di Foggia.
   - "*Pertanto, l'impianto eolico Alpha 6 si inserisce in un paesaggio predisposto alla produzione di energia rinnovabile da fonte eolica*": occorre chiarire in maniera decisa che nessun paesaggio è "*predisposto alla produzione di energia eolica*" e, per quanto riportato sopra, non lo è affatto il contesto territoriale di riferimento per l'intervento in esame.
   - "*La scelta dell'ubicazione del parco eolico ricade su un'area che, a seguito dell'azione antropica, ha perso nel tempo la propria valenza paesaggistica e ambientale*": nel merito occorre evidenziare come la specifica e peculiare valenza del paesaggio di questa porzione del Tavoliere (così come, peraltro, dell'intera piana e di gran parte dei paesaggi rurali pugliesi) sia data proprio dall'antropizzazione agricola del territorio, dalla quale traggono anche origine le sue relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche. Tra le relazioni visive e simboliche vi è certamente anche quella legata al "*carattere distintivo di apertura e orizzontalità della piana cerealicola del Tavoliere*", per la cui salvaguardia sono fornite chiare indicazioni dal piano paesaggistico regionale e per la quale gli impianti FER ed in particolare quelli che determinano l'inserimento di elementi verticali contraddittori (quali quello in esame) sono da ritenersi, sempre con riferimento al piano paesaggistico regionale, elementi detrattori che devono essere evitati ovvero, se già presenti, oggetto di interventi volti alla mitigazione degli impatti;
   - "*Dal punto di vista percettivo, quindi, alla luce di un contesto paesaggistico già fortemente variegato, nessuna turbina di progetto modifica lo skyline del territorio e/o costituisce un "nuovo elemento verticale" in contrasto con i Paesaggi Rurali dell'ambito paesaggistico denominato Tavoliere caratterizzati altrove – vedi figura territoriale la piana foggiana – da ampi orizzonti ed estese coltivazioni*": non si comprende come si possa sostenere una simile affermazione, considerato che l'intervento comporta la realizzazione di 11 aerogeneratori con altezza fino a 230 m e diametro del rotore di 180 m.

2.2 Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

1. alla componente ambientale "Suolo e sottosuolo" non risulta possibile escludere che la realizzazione dell'intervento in esame possa determinare impatti negativi poiché:
   a. la mancanza di indagini geognostiche e di studi geologici non permette la definizione dei litotipi presenti nell'area di progetto;
   b. la mancanza di indagini e prove di laboratorio non consente né una caratterizzazione geotecnica né la classe di appartenenza del terreno di posa delle fondazioni. Pertanto, i calcoli di massima eseguiti risultano non contestualizzati nella geologia locale e, inoltre, gli stessi sono stati eseguiti facendo riferimento a norme vetuste e non più applicabili.
   c. Manca una caratterizzazione granulometrica e chimica dei terreni per valutare il loro eventuali riuso.
2. alla componente "Acqua" non risulta possibile escludere che la realizzazione dell'intervento in esame possa determinare impatti negativi poiché:
   a. la mancanza di studi idrologici e idrogeologici non permettono di definire la profondità della falda e la permeabilità dei terreni e quindi l'attitudine o meno del terreno stesso al passaggio di eventuali inquinanti, specie in fase di cantiere
   b. il progetto risulta anche privo di ogni previsione di mitigazione del rischio di inquinamento della falda
3. all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti:
   a. risultano mancanti o non completamente definiti gli impatti sulle componenti "Rumore e vibrazioni" e "Campi elettromagnetici";
   b. non è definita la viabilità interna e di accesso all'impianto, comprensiva della valutazione sulle eventuali modifiche da apportare alla viabilità esistente per la fase di cantiere, sui ripristini e misure di mitigazione per la fase di esercizio;
   c. non sono complete le valutazioni sulle emissioni in atmosfera derivanti dalla fase di cantiere per la realizzazione delle opere;
   d. non risulta possibile, pertanto, escludere che la realizzazione dell'intervento in esame possa determinare impatti negativi.
4. ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):
   a. l'intervento in esame, qualora realizzato, per numero, distribuzione e dimensioni degli aerogeneratori (11 WTG di altezza massima pari a 230 m e diametro del rotore di 180 m, distribuiti in un'area estesa per 9,68 km circa in direzione nordovest – sudest e circa 3,44 km in direzione opposta) comporterebbe l'introduzione nel contesto paesaggistico di riferimento di un complesso di forte impatto visivo, in grado di compromettere in modo significativo i caratteri identitari del contesto stesso nonché l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche. Pur prendendo atto del fatto che nessuno degli aerogeneratori in progetto ricade direttamente in aree sottoposte a tutela paesaggistica, si ritiene tuttavia che per numero e dimensioni proprie degli stessi aerogeneratori la realizzazione dell'impianto renda inevitabile l'insorgenza di significative interferenze con la fruizione degli elementi tutelati del paesaggio presenti nel sito di intervento e nelle aree ad esso contermini (per i quali si rimanda al paragrafo 1.2.6 del presente documento).
   b. L'intervento in esame, per il quale deve essere conseguito l'accertamento di compatibilità previsto dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, non risulta coerente con le previsioni delle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), con particolare riferimento agli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio oltre che con le direttive definite, dalla normativa d'uso contenuta nella sezione C2 della scheda d'ambito 3 Tavoliere, per l'obiettivo di qualità paesaggistica e territoriale 3 (salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata).
   c. La documentazione progettuale è carente e lacunosa, come dichiarato dallo stesso Proponente nel capitolo "12 Sommario delle difficoltà" dello "Studio di Impatto Ambientale", anche su aspetti sostanziali, non marginali, ai fini della sicurezza non solo delle opere ma anche del territorio e delle popolazioni interessate.

d. Il Proponente non ha determinato l'aerogeneratore da realizzare e non ha, inoltre, correttamente sviluppato i calcoli relativi alle distanze di sicurezza (gittata massima) dagli aerogeneratori.
e. Il Proponente non ha dimostrato la compatibilità geologica, geotecnica ed idrologica delle opere, atteso che, peraltro, nella documentazione progettuale sono mancanti i rispettivi studi e documenti tecnici, a supporto delle valutazioni espresse nel progetto.
f. Il quadro legislativo e normativo in base al quale sono stati effettuati i calcoli strutturali non è quello attualmente vigente. Come su ricordato, risultando mancante la "Relazione geotecnica" non è possibile verificare la corrispondenza dei parametri geotecnici utilizzati nella modellazione e calcolo con lo stato effettivo dei siti interessati dalle opere.
g. Come precedentemente esposto, non sono stati compiutamente esposti gli impatti sulla viabilità esistente, sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio delle opere.
h. Il Proponente non ha dato evidenza della disponibilità delle aree e terreni in cui realizzare le opere, né della disponibilità di TERNA per il collegamento AT alla stazione elettrica individuata o ad altre nelle vicinanze del sito di intervento.
i. non risulta possibile, pertanto, escludere che la realizzazione dell'intervento in esame possa determinare impatti negativi.
j. non risultano valutati gli impatti su avifauna, anche in considerazione di tali impianti sulle rotte migratorie degli Uccelli di cui alla Direttiva 79/409, né prodotta valutazione di incidenza in ossequio alle disposizioni di cui all'art.5 co.1 lett.n) del R.R. 28/2008.

Si richiamano i contenuti della nota ARPA, prot. n. 16164 del 08.03.2022, che si condividono.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici -	-
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche -	-
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Ing. Angelo Michele Cecere**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Enrico Ghezzi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Paesaggio **Arch. Daniele Biffino**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.
Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. ing. Vincenzo Campanaro

Direttore Amministrativo ARPA Puglia
Dott. Antonio Salvatore Madaro

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – Parere ARPA Puglia nel procedimento [ID_VIP 5869] - *Parco Eolico da realizzare nel comune di Cerignola (FG), costituito da 11 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.*

Società proponente: AEP S.r.l. (già ATS Engineering S.r.l.)

Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A: seduta del 8-3-2022.

Vista la convocazione acquisita al protocollo ARPA al n. 14850 del 2/3/2022.

I sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0016164 - 32 - 08/03/2022 - SAN / DA -, DG -, DS -, SDFG, STFG

Codice Doc: DC-08-19-10-B4-1F-FC-EF-00-78-37-DB-0A-80-5E-8D-A4-E5-4C-E9

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Parere ARPA Puglia nel procedimento [ID_VIP 5869] - *Parco Eolico da realizzare nel comune di Cerignola (FG), costituito da 11 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.*

Società proponente: AEP S.r.l. (già ATS Engineering S.r.l.)

Premesso che:

- Con nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n.8475 del 4-2-2022, codesta Autorità competente procedeva all'assegnazione pratica nell'ambito del Comitato VIA/AIA.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale del Ministero.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto dalla documentazione in atti:

- Che il progetto, nella configurazione attuale, sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituto da 11 turbine della potenza di 6 MW, per complessivi 66 MW, ubicato nel comune di Cerignola (FG).
- Le coordinate relative all'ubicazione georeferenziata delle singole turbine nel sistema di riferimento UTM33N – WGS84 risultano le seguenti:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0016164 - 32 - 08/03/2022 - SAN / DA -, DG -, DS -, SDFG, STFG

Codice Doc: DC-08-19-10-B4-1F-FC-EF-00-78-37-DB-0A-80-5E-8D-A4-E5-4C-E9

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Numero WTG	Gauss-Boaga (Roma 40)	
	Est	Nord
6	2.596.597,08	4.579.511,87
23	2.599.002,03	4.579.569,33
27	2.598.598,45	4.578.012,90
30	2.599.914,60	4.578.828,23
50	2.601.906,85	4.577.878,83
54	2.600.138,20	4.576.973,42
56	2.598.603,91	4.576.504,11
60	2.600.157,14	4.575.592,74
61	2.599.697,66	4.574.623,17
63	2.601.070,19	4.574.332,11
65	2.601.885,13	4.575.499,54

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale ministeriale, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza, si rileva quanto segue:

1. Il proponente non definisce compiutamente l'aerogeneratore da istallare, ma rimanda la scelta indicando (a pagina 13 e 14 del SIA): " *In altri termini, la proponente selezionerà il tipo di aerogeneratore più performante al momento dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni a costruire, nel rispetto dei requisiti tecnici minimi previsti dai regolamenti vigenti in materia e in conformità alle autorizzazioni ottenute*". Di conseguenza la progettazione risulta basata su riferimenti aleatori non definitivi, non esecutivi e, quindi, la valutazione non può essere espressa per l'effettivo aerogeneratore che si intende installare. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche tra aerogeneratori o delle distanze di quest'ultimi da ricettori e strade. Dal punto di vista tecnico non può che ribadirsi che l'analisi progettuale e la conseguente valutazione non può prescindere dall'aerogeneratore, non solo nelle caratteristiche fisiche e geometriche, ma anche da marca e modello di aerogeneratore, già fosse anche solo per la curva emissiva del rumore al variare della velocità del vento, ipotesi alla base della valutazione tecnica del rumore. La curva caratteristica emissiva cambia e assume valori differenti se varia anche solo il modello di aerogeneratore. Nella documentazione citata dal ricorrente non risulta fornito la marca e il modello di aerogeneratore che si intende installare oggetto di valutazione e per il quale si procede a rilasciare eventualmente l'autorizzazione. In definitiva si potrebbe valutare e autorizzare qualcosa di diverso rispetto a ciò che sarà installato.
2. Nel documento "calcolo della gittata massima" si considera un ipotetico aerogeneratore con caratteristiche generiche, ciò implica una documentazione che non ha le caratteristiche di un progetto definitivo, ma solo di un studio didattico peraltro labile nella rappresentatività delle reali condizioni di esercizio. In ogni caso non viene esposta la relazione di calcolo utilizzata, ma solo delle tabelle i cui valori non corrispondono alla gittata massima. Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010 non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la gittata **massima** nelle condizioni peggiori anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. In tale ipotesi occorre formulare l'analisi mediante il calcolo con l'equazione del moto complesso al variare dell'angolo di lancio per l'aerogeneratore che realmente si intende installare. Si evidenzia inoltre che le valutazioni in genere sono scevre da ogni qualsivoglia

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0016164 - 32 - 08/03/2022 - SAN / DA -, DG -, DS -, SDFG, STFG

Codice Doc: DC-08-19-10-B4-1F-FC-EF-00-78-37-DB-0A-80-5E-8D-A4-E5-4C-E9

analisi del contesto territoriale il quale potrebbe soltanto aumentare il rischio associato alla probabilità di gittata, in considerazione delle caratteristiche orografiche di elezione tipiche degli aerogeneratori. A questo proposito è necessario richiamare il principio di precauzione ai sensi dell'art. 3ter del D.Lgs 152/06. Infatti nel caso in specie si applicano le tre condizioni per cui è giustificato il ricorso al principio di precauzione, ovvero:

- l'identificazione degli effetti potenzialmente negativi;
- la valutazione dei dati scientifici disponibili;
- l'ampiezza dell'incertezza scientifica.

3. Non sono espresse le distanze dai ricettori più prossimi e dalle strade, né risulta fornita evidenza mediante una tavola su base ortofoto con la posizione degli aerogeneratori e le distanze suddette.
4. Il documento progettuale "*relazione tecnica impianti*" riferisce della possibilità di installare aerogeneratori fino a m. 230 di altezza complessiva senza verifica alcuna, rendendo di fatto impossibile una valutazione della proposta progettuale che risulta priva di elementi certi.
5. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Non risulta fornita la valutazione previsionale di impatto acustico per la fase di esercizio e per l'aerogeneratore che si intende installare, a firma di tecnico competente in acustica iscritto nell'apposito albo Provinciale/Regionale, in grado di accertare l'osservanza dei limiti indicati nel DPCM del 14-11-97. La stessa deve essere effettuata sia secondo il criterio "assoluto", sia secondo il criterio "differenziale" in corrispondenza dei recettori sensibili. Manca, inoltre, una valutazione di impatto acustico per la fase di realizzazione ai sensi del D.P.C.M. 1-3-91 "*Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno*".
6. In riferimento alla valutazione degli impatti cumulativi, il proponente ha redatto la Tavola T25 "Impatti cumulativi" e l'elaborato A06 "relazione sugli Impatti cumulativi" in cui afferma che: "*L'area vasta di indagine (A.V.I.) considerata per lo studio degli impatti cumulativi è stata calcolata come indicato dal D.M. 10/09/2010 all. 4 cap. 3 e dalla D. D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia 6 giugno 2014, n. 162 D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012 - Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale*". L'analisi degli impatti cumulativi si limita solo a verificare la compresenza di ulteriori parchi eolici, rispetto al parco eolico di progetto "Alpha 2" oggetto di valutazione, classificati così come segue:

   - Impianti eolici in esercizio;
   - Impianti eolici per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ma che non risultano ancora realizzati.

   La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di altri parchi eolici e impianti fotovoltaici in esercizio. Gli impatti cumulativi in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori evidenziano presenza di altri aerogeneratori in un'area non esente da vincoli e per questo caratterizzata da precise forme di tutela ambientale che rendono più complesso l'inserimento dell'impianto in relazione all'impatto diretto e indiretto. In particolare risulta presentato con ID_VIP 5870 un altro parco eolico afferente sempre lo stesso proponente e nella stessa zona di Cerignola con altri 11 aerogeneratori e livello progettuale simile.

   Si evidenzia inoltre che alcuni aerogeneratori distano meno di 5 km dalla perimetrazione della IBA 203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata", e dalla Rete Natura 2000: ZPS IT9110038 "Paludi presso il golfo di Manfredonia" e ZSC IT9110005 "Zone Umide della Capitanata". Secondo quanto indicato dalla D.D. 162/2014, si ritiene che l'impianto debba essere sottoposto alla valutazione cumulativa degli impatti sulla biodiversità ed ecosistemi considerando anche gli altri aerogeneratori individuati dal proponente nell'elaborato T25 e che distano dalle aree sopra menzionate meno di 10 km.

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0016164 - 32 - 08/03/2022 - SAN / DA -, DG -, DS -, SDFG, STFG

Codice Doc: DC-08-19-10-B4-1F-FC-EF-00-78-37-DB-0A-80-5E-8D-A4-E5-4C-E9

Per quanto concerne la valutazione degli impatti cumulativi su suolo e sottosuolo, si riscontra la presenza di impianti fotovoltaici realizzati su suolo agricolo nell'area circoscritta da perimetrale impianto più buffer di 2 km (Criterio B) e di altri impianti eolici intercettati nell'area circoscritta da perimetrale impianto più un buffer di 50 H. (Criterio C). Come precisato nella D.D. 162/2014, l'esito sfavorevole di uno o più criteri di valutazione, delinea profili di sensibile criticità in termini di valutazione di impatto cumulativo a carico dell'impianto oggetto di valutazione, di cui occorre tenere debitamente conto nel giudizio finale di compatibilità ambientale.

7. In relazione all'impatto sulla biodiversità il proponente nello SIA (rif. pag. 122) afferma che "*per quanto concerne gli impatti degli impianti eolici durante il loro esercizio, questi riguardano principalmente l'avifauna..... La Società Proponente ha effettuato monitoraggi dell'avifauna presso altri siti in corrispondenza dei quali sono installati impianti eolici, i quali hanno evidenziato che:*

   - *le varie specie avifaunistiche si sono adattate alla presenza degli impianti e frequentano l'area costantemente, cacciando e/o foraggiando anche nei dintorni dei vari singoli sostegni degli aerogeneratori;*
   - *tendono a spostarsi da un versante ad un altro, attraversando perpendicolarmente in più punti gli impianti stessi, senza esserne assolutamente disturbati.*

   Ancora più avanti nel paragrafo del SIA "Sommario delle difficoltà" (rif. SIA pag. 132-133), il proponente afferma che *"l'analisi di fauna ed avifauna caratterizzante l'area di studio, riportata nel presente documento, è stata effettuata attraverso opportune ricerche bibliografiche ed un esame dei dati raccolti in anni passati durante lavori ed indagini di vario livello effettuate sul campo nell'area in esame. Le informazioni riportate, pertanto, definiscono quella che è la "fauna potenziale" per l'area in esame"*. Si evidenzia che la documentazione specialistica a cui si fa riferimento non risulta tra la documentazione presentata dal proponente[1].

8. Non risulta uno studio dell'evoluzione dell'ombra giornaliera esteso alla viabilità in generale verificando impreviste permanenze di gelo sulle carreggiate, anche in considerazione della rete stradale che viene interessata dal parco eolico.

9. Manca uno studio di impatto elettromagnetico riferito alle reali condizioni di esercizio dei componenti che producono inquinamento elettromagnetico. Esso deve essere redatto ai sensi della L.R. 25/08 "*Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kV*" attestando il rispetto dei limiti previsti dal D.P.C.M. 8-7-03 e calcolando per i vari componenti dell'impianto (cavidotto, cabine di trasformazione) le fasce di rispetto ai sensi del DM 29-5-08 (CEI 106-11 e CEI 106-12) in base alla portata di corrente massima e alla configurazione geometrica e posa dei conduttori. Dunque non risulta verificato che all'interno di tali fasce non risultano recettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere).

10. Valutato il "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo", lo stesso non risulta redatto pienamente in conformità con l'art.24, comma 3, del DPR 120/2017.

11. Trattandosi di un procedimento unico ambientale occorre far presente che il D.M. 10-9-2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" prevede al punto 14.15 della parte III che: "*Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2*". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "*L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica*". La documentazione presentata risulta carente di proposte di

[1] https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7780/11312

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0016164 - 32 - 08/03/2022 - SAN / DA -, DG -, DS -, SDFG, STFG

Codice Doc: DC-08-19-10-B4-1F-FC-EF-00-78-37-DB-0A-80-5E-8D-A4-E5-4C-E9

ARPA PUGLIA

misure di mitigazione e/o compensazione. Pertanto, dovranno essere concordate con l'amministrazione competente le misure compensative, di cui al punto 14.15 della parte III, nella misura del 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto. Interventi finalizzati a contenere gli effetti negativi correlati ad alcune fra le maggiori criticità presenti nel territorio provinciale quali a titolo di esempio: l'incremento del livello manutentivo del rilevante patrimonio pubblico stradale; la eliminazione dei rifiuti abbandonati o di microdiscariche su suoli di proprietà pubblica; l'installazione di colonnine di ricarica auto per almeno il 20% dei posti auto (D.Lgs. 256/2016) nei parcheggi cittadini.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del **principio dell'azione ambientale** recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

Oltre a quanto rappresentato la formulazione della valutazione di competenza deve intendersi sospesa fino alla trasmissione, da parte del richiedente, delle informazioni e degli elementi in ordine alla documentazione mancante e alle "*misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente*".

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni degli altri Enti competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0016164 - 32 - 08/03/2022 - SAN / DA -, DG -, DS -, SDFG, STFG

Codice Doc: DC-08-19-10-B4-1F-FC-EF-00-78-37-DB-0A-80-5E-8D-A4-E5-4C-E9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 647

ARCA SUD SALENTO - Localizzazione di economie derivanti da interventi di Nuove Costruzione di cui alla Legge n. 67/88 e DGR n. 3074/96 e interventi di RECUPERO di cui alle DGR n. 641/2019, DGR n.2309/2018 e DGR n. 368/2004 - Fondi ex Gescal, per un importo totale pari a € 1.854.735,18.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Funzionario P.O. e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

l'ARCA Sud Salento con nota prot. n. 4089/2022 a parziale modifica e integrazione del provvedimento dell'Amministratore Unico n. 127 prot. n. 13208/2021 ha trasmesso alla Sezione Politiche Abitative il provvedimento n. 33/2022 nella quale risulta quanto segue:

per interventi di Nuove Costruzioni la Giunta Regionale deliberò, tra l'altro:

- in attuazione della Legge n. 67/88 con DGR n. 2260/1995 la localizzazione di interventi relativi al 1° biennio, tra i quali quello insistente nel Comune di Galatina con un finanziamento di € 1.136.205,18;
- con DGR n. 3074/1996 la localizzazione di un intervento nel Comune di Lecce in Via Flumendosa con un finanziamento di € 3.098.741,39;

per interventi di Recupero la Giunta Regionale deliberò, tra l'altro:

- con DGR n. 641/2019 la localizzazione nel Comune di Tricase di un finanziamento di € 1.200.000,00 per l'attuazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie;
- con DGR n. 2309/2018 la localizzazione di un intervento nel Comune di Tricase in Via Siciliani per un importo pari a € 320.000,00;
- con DGR n. 368/2004 la localizzazione di un intervento nel Comune di Lecce alla Via Miglietta per un importo pari a € 146.263,77.

L'ARCA Sud Salento ha dichiarato che a seguito di verifica tecnico-contabile gli interventi di NC realizzati nel Comune di Galatina e nel Comune di Lecce in Via Flumendosa sono stati ultimati e collaudati e dalla approvazione delle relazioni economiche finali sono emerse economie pari a € 163.794,81 per l'intervento realizzato nel Comune di Galatina ed € 738.405,15 per l'intervento realizzato nel Comune di Lecce in Via Flumendosa che l'Agenzia intende localizzare.

Riguardo agli interventi di Recupero, l'ARCA riferisce che:

- l'intervento ricadente nel PIRP del Comune di Tricase, finanziato per € 1.200.000,00, è stato realizzato limitatamente al primo stralcio pari a € 700.000,00, regolarmente eseguito, ultimato e collaudato e dalla approvazione della relazione economica finale sono emerse economie pari a € 111.770,12 che intende localizzare;
- il secondo stralcio di € 500.000,00 era destinato al recupero di alloggi ABILAG, ma a seguito di denuncia fatta all'Amministrazione comunale riguardante difformità urbanistiche derivanti da insanabili abusi edilizi e visto che gli occupanti degli alloggi non hanno provveduto alla loro rimozione, l'intervento non è stato realizzato e pertanto l'importo è disponibile e può essere rilocalizzato;
- per l'intervento localizzato con DGR n. 2309/2018 previsto nel Comune di Tricase in Via Siciliani per un importo pari a € 320.000,00 l'Agenzia dichiara che attualmente esso è già stato finanziato dalla Regione Puglia con D.D. n. 56/19 nell'ambito della Legge n. 80/14, linea b) e realizzato, pertanto l'importo di € 320.000,00 è disponibile e può essere rilocalizzato;
- l'intervento localizzato nel Comune di Lecce alla Via Miglietta è stato ultimato e collaudato e dalla approvazione della relazione economica finale sono emerse economie pari a € 27.395,16;

alla luce di quanto dichiarato, la somma complessivamente disponibile ammonta a € 1.861.189,97, economie rivenienti da ex fondi Gescal, così come di seguito si rappresenta:

Intervento	Legge di Finanziamento	Comune	Economie e Somme disponibili
NC	legge n. 67/88 1° biennio	Galatina	€ 163.794,81
NC	DGR n. 3074/1996 (economie Leggi n. 179/92, n. 493/93 e n. 85/1994)	Lecce Via Flumendosa	€ 738.405,15
RE	DGR n. 641/2019	PIRP di Tricase 1° stralcio	€ 111.770,12
RE	DGR n. 641/2019	PIRP di Tricase 2° stralcio	€ 500.000,00
RE	DGR n. 2309/2018 (economie L. n. 457/78 , n. 67/88, n. 179/92 e n. 135/97)	Tricase via Siciliani	€ 320.000,00
RE	DGR n. 368/2004 (economie L. n. 457/78 vari bienni)	Lecce Via Miglietta	€ 27.395,16
		Totale	**€ 1.861.365,24**

Nello stesso provvedimento l'ARCA dichiara che intende utilizzare quota parte delle economie rilevate e delle somme disponibili per un ammontare pari a € 1.854.735,18 per effettuare lavori di Manutenzione straordinaria, pertanto approva i Programmi Esecutivi di Intervento e i QTE dei seguenti cantieri :

- nel Comune di Galatone Via Migliaccio nn. 61/63 per lavori di completamento di n. 4 alloggi, riguardanti interventi igienico-sanitari, di sicurezza e di funzionalità degli impianti per un importo pari a € 122.864,48;
- nel Comune di Lecce e Provincia per lavori di Manutenzione Straordinaria di n. 115 alloggi, attualmente nella disponibilità dell'ARCA per i quali è necessario apportare vari interventi di adeguamento al fine di poter procedere in tempi brevi alla loro assegnazione agli aventi diritto per un importo pari a € 1.731.870,70.

Tutto ciò premesso,

visto quanto deliberato dall'Amministratore Unico dell'ARCA Sud Salento con i provvedimenti n. 127/2021 e n. 33/2022 con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi della L.R. n. 22/14, vista l'approvazione dei PEI e dei QTE relativi agli interventi individuati, allo scopo di pervenire a rapida utilizzazione dei fondi disponibili, si ritiene:

di poter condividere la proposta dell'ARCA Sud Salento di voler utilizzare quota parte delle economie e delle somme disponibili derivanti dagli interventi di Nuova Costruzione e Recupero realizzati rispettivamente in attuazione della Legge n. 67/88 e DGR n. 3074/1996 e delle DGR n. 641/2019, n. 2309/2018 e n. 368/2004, chiusi e collaudati, per un importo pari a € 1.854.735,18 per la realizzazione degli interventi di Manutenzione Straordinaria e di completamento succitati. Tali fondi non transitano attraverso il Bilancio Regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente

Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K) della L.R. n.7 del 04.02.1997, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
2. **di prendere atto che** le economie e le somme disponibili derivanti dagli interventi di Nuova Costruzione in attuazione della Legge n. 67/88 - 1° biennio e DGR n. 3074/1996, nonché degli interventi di Recupero in attuazione delle DGR n. 641/2019, n. 2309/2018 e n. 368/2004, chiusi e collaudati, ammontano complessivamente a **€ 1.861.365,24**;
3. **di accogliere** la richiesta dell'ARCA Sud Salento di localizzare quota parte delle economie realizzate pari a **€ 1.854.735,18** per l'attuazione dei seguenti interventi di Manutenzione straordinaria :
   - nel Comune di Galatone Via Migliaccio nn. 61/63 per lavori di completamento di n. 4 alloggi, riguardanti interventi igienico-sanitari, di sicurezza e di funzionalità degli impianti per in importo pari a € 122.864,48;
   - nel Comune di Lecce e Provincia per lavori di Manutenzione Straordinaria di n. 115 alloggi, il cui elenco è agli atti di ufficio, attualmente nella disponibilità dell'ARCA, per i quali è necessario apportare vari interventi di adeguamento al fine di poter procedere in tempi brevi alla loro assegnazione agli aventi diritto, per un importo pari a € 1.731.870,70;
4. **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
5. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
6. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Sud Salento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O.
Giuseppina **BUCCI**

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
Ing. Luigia **BRIZZI**

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative,
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all' Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative **Avv. Anna Grazia MARASCHIO;**
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
2. **di prendere atto che** le economie e le somme disponibili derivanti dagli interventi di Nuova Costruzione in attuazione della Legge n. 67/88 - 1° biennio e DGR n. 3074/1996, nonché degli interventi di Recupero in attuazione delle DGR n. 641/2019, n. 2309/2018 e n. 368/2004, chiusi e collaudati, ammontano complessivamente a **€ 1.861.365,24**;
3. **di accogliere** la richiesta dell'ARCA Sud Salento di localizzare quota parte delle economie realizzate pari a **€ 1.854.735,18** per l'attuazione dei seguenti interventi di Manutenzione straordinaria:
   - nel Comune di Galatone Via Migliaccio nn. 61/63 lavori di completamento di n. 4 alloggi, riguardanti interventi igienico-sanitari, di sicurezza e di funzionalità degli impianti per in importo pari a € 122.864,48;
   - nel Comune di Lecce e Provincia per lavori di Manutenzione Straordinaria di n. 115 alloggi, il cui elenco è agli atti di ufficio, attualmente nella disponibilità dell'ARCA, per i quali è necessario apportare vari interventi di adeguamento al fine di poter procedere in tempi brevi alla loro assegnazione agli aventi diritto per un importo pari a € 1.731.870,70;
4. **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
5. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
6. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Sud Salento.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 648

Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Asl Bari - Dipartimento di Prevenzione per disciplinare le modalità, termini e condizioni con cui procedere alle verifiche e accertamenti sanitari per il personale della Sezione Regionale di Vigilanza

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Regionale di Vigilanza, confermata dal Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza, confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana, riferisce quanto segue:

Premesso

- che con la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 "Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia", nella struttura organizzativa della Regione Puglia è stata istituita la "Sezione regionale di vigilanza" avente per oggetto le funzioni di controllo e vigilanza ambientale derivanti dalle competenze non fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane e, in particolare, della vigilanza e salvaguardia del patrimonio ambientale, ittico e faunistico, delle acque interne, del demanio lacuale e fluviale, dei rischi e pericoli idraulici e geomorfologici, del comparto agricolo, agroalimentare, sanitario, turistico, trasporti, sicurezza rurale, protezione civile, edilizia, mineraria, caccia, pesca, ambiente, flora e fauna, aree protette del territorio regionale, nonché di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza;

- che il Regolamento Regionale n. 21 del 31 ottobre 2019 (Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 4. Regolamento della Sezione regionale di Vigilanza), all'art. 4 rubricato "Ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza", prevede testualmente: "*Il personale della Sezione regionale di Vigilanza, individuato mediante atto ricognitivo effettuato congiuntamente dal Direttore e dal Dirigente della Sezione, svolge, nei limiti del servizio a cui è destinato e secondo le rispettive attribuzioni, ai sensi dell'art. 57 comma 3 c.p.p., le funzioni previste dall'articolo 55 del c.p.p.*";

- che tale atto assume carattere essenziale nell'organizzazione della Sezione, al fine di consentire l'adeguato svolgimento dei delicati servizi demandati ai Nuclei di cui si compone la Sezione (Nucleo di Vigilanza Ambientale e Nucleo Vigilanza e Controllo tutela e rappresentanza);

- che l'atto di ricognizione è, inoltre, propedeutico agli adempimenti previsti dai successivi commi del citato art. 4;

- che all'esito dell'istruttoria espletata, dei requisiti in possesso da parte di ciascuno, delle specifiche esperienze maturate e anche delle preferenze espresse, con provvedimento del 4.2.2022 a firma congiunta il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e il Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza hanno adottato l'atto di ricognizione di cui all'art. 4, I comma, del Regolamento regionale n. 21/2019, con le relative tabelle allegate (A e B), che ne costituiscono parte integrante e che individuano il personale attualmente assegnato al Nucleo di vigilanza ambientale ed al Nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza, con le relative qualifiche e le assegnazioni;

- che con deliberazione n. 128 del 15.2.2022, la Giunta Regionale ha preso atto e recepito il già menzionato atto di ricognizione ai sensi dell'art. 4, IV comma, del Regolamento regionale n. 21/2019;

- che, dovendosi procedere agli adempimenti successivi, si rende necessario sottoporre a verifica di idoneità fisica e psicologica (ai sensi del DM.28 Aprile 1998) il personale rientrante nei due Nuclei (*Vigilanza Ambientale* e *Vigilanza Controllo Tutela e Rappresentanza*), così come previsto dal combinato disposto di cui agli artt. 4 e 20 del Regolamento Regionale n. 21/2019;

- che, con nota prot. AOO_185/00 894 del 21.2.2022, la Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza ha

chiesto la disponibilità del Datore di Lavoro e del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ad effettuare tali verifiche;

- che, a seguito di molteplici interlocuzioni, le parti hanno redatto e concordato uno schema di Protocollo di Intesa con cui disciplinare le modalità, i termini e le condizioni con cui procedere alle verifiche ed accertamenti di cui sopra;

- che, in particolare, il predetto schema di Protocollo prevede: a) le modalità con le quali il Medico Competente provvederà ad effettuare le prescritte verifiche di idoneità alle specifiche mansioni del personale interessato, mediante gli accertamenti previsti dal protocollo sanitario, ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. n. 81/2008; b) le visite psichiche e ad altri accertamenti, specificamente finalizzati all'impiego dell'arma da fuoco e strumenti di difesa non letali, da parte del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, secondo le prescrizioni di cui al DM. 28 Aprile 1998;

- che, come risulta dalle relative clausole, lo schema di Protocollo di Intesa ha previsto un meccanismo di compensazione, in applicazione dei principi di leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche, che evita costi per il bilancio regionale;

- che lo schema di protocollo di Intesa deve essere approvato dalla Giunta Regionale, con autorizzazione alla relativa sottoscrizione da parte del Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza e del Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture – Datore di Lavoro .

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS . 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma IV, lettera d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa per sottoporre gli appartenenti al Nucleo di Vigilanza Ambientale ed Nucleo Vigilanza e Controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla Sezione Regionale di Vigilanza, agli accertamenti necessari, da parte del Datore di Lavoro e del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, alla idoneità alle specifiche mansioni, mediante gli accertamenti previsti dal protocollo sanitario (ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. n. 81/2008) nonché all'impiego dell'arma da fuoco e strumenti di difesa non letali (secondo le prescrizioni di cui al DM. 28 Aprile 1998);

2. di allegare alla presente il predetto schema di Protocollo di Intesa, contrassegnato come "Allegato A", per costituirne parte integrante e sostanziale;

3. Autorizzare la Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza ed il Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture – Datore di Lavoro alla relativa sottoscrizione;

4**.** di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Amministrazione e Coordinamento

Ing. Federica Carrozzo

Il Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza

Dott.ssa Rocca Anna Ettorre

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021

non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta le osservazioni

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Garofoli

L 'Assessora all' Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

- Viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di deliberazione;

- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa per sottoporre gli appartenenti al Nucleo di Vigilanza Ambientale ed Nucleo Vigilanza e Controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla Sezione Regionale di Vigilanza, agli accertamenti necessari, da parte del Datore di Lavoro e del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, alla idoneità alle specifiche mansioni, mediante gli accertamenti previsti dal protocollo sanitario (ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. n. 81/2008) nonché all'impiego dell'arma da fuoco e strumenti di difesa non letali (secondo le prescrizioni di cui al DM. 28 Aprile 1998);

2. di allegare alla presente il predetto Protocollo di Intesa, contrassegnato come "Allegato A", per costituirne parte integrante e sostanziale;

3. Autorizzare la Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza ed il Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture – Datore di Lavoro alla relativa sottoscrizione;

4**.** di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Firmato digitalmente da
ROCCA ANNA ETTORRE
O = Regione Puglia
Firmato il 09/05/2022 13:53
Seriale Certificato: 1315151

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

- **Regione Puglia - Sezione Regionale di Vigilanza**, in persona della Dirigente di tale Sezione, Dott.ssa Rocca Anna Ettorre,

- **Regione Puglia – Sezione Opere pubbliche e infrastrutture – Datore di Lavoro**, in persona dell'Ing. Giovanni Scannicchio,

- Regione Puglia - **ASL Bari – Dipartimento di Prevenzione**, in persona del Direttore di tale Dipartimento, Dott. Domenico Lagravinese,

per disciplinare le modalità, termini e condizioni con cui procedere alle verifiche e accertamenti sanitari per il personale della Sezione Regionale di Vigilanza.

Premesso:

- che con la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 "Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia", nella struttura organizzativa della Regione Puglia è stata istituita la "Sezione regionale di vigilanza" avente per oggetto le funzioni di controllo e vigilanza ambientale derivanti dalle competenze non fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane e, in particolare, della vigilanza e salvaguardia del patrimonio ambientale, ittico e faunistico, delle acque interne, del demanio lacuale e fluviale, dei rischi e pericoli idraulici e geomorfologici, del comparto agricolo, agroalimentare, sanitario, turistico, trasporti, sicurezza rurale, protezione civile, edilizia, mineraria, caccia, pesca, ambiente, flora e fauna, aree protette del territorio regionale, nonché di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza;

- che il Regolamento Regionale n. 21 del 31 ottobre 2019 (Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 4. Regolamento della Sezione regionale di Vigilanza), all'art. 4 rubricato "Ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza", prevede testualmente: "*Il personale della Sezione regionale di Vigilanza, individuato mediante atto ricognitivo effettuato congiuntamente dal Direttore e dal Dirigente della Sezione, svolge, nei limiti del servizio a cui è destinato e secondo le rispettive attribuzioni, ai sensi dell'art. 57 comma 3 c.p.p., le funzioni previste dall'articolo 55 del c.p.p.*";

- che tale atto assume carattere essenziale nell'organizzazione della Sezione, al fine di consentire l'adeguato svolgimento dei delicati servizi demandati ai Nuclei di cui si compone la Sezione (Nucleo di Vigilanza Ambientale e Nucleo Vigilanza e Controllo tutela e rappresentanza);

- che l'atto di ricognizione è, inoltre, propedeutico agli adempimenti previsti dai successivi commi del citato art. 4;

- che all'esito dell'istruttoria espletata, dei requisiti in possesso da parte di ciascuno, delle specifiche esperienze maturate e anche delle preferenze espresse, con provvedimento del 4.2.2022 a firma congiunta il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e il Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza hanno adottato l'atto di ricognizione di cui all'art. 4, I comma, del Regolamento regionale n. 21/2019, con le relative tabelle allegate (A e B), che ne costituiscono parte integrante e che individuano il personale attualmente assegnato al Nucleo di vigilanza ambientale ed al Nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza, con le relative qualifiche e le assegnazioni;

- che con deliberazione n. 128 del 15.2.2022, la Giunta Regionale ha preso atto e recepito il già menzionato atto di ricognizione ai sensi dell'art. 4, IV comma, del Regolamento regionale n. 21/2019;

- che, dovendosi procedere agli adempimenti successivi, si è reso necessario sottoporre a verifica di idoneità fisica e psicologica (ai sensi del DM.28 Aprile 1998) il personale rientrante nei due Nuclei (*Vigilanza Ambientale* e *Vigilanza Controllo Tutela e Rappresentanza*), così come previsto dal combinato disposto di cui agli artt. 4 e 20 del Regolamento Regionale n. 21/2019,

- che, con nota prot. AOO_185/00 894 del 21.2.2022, la Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza ha chiesto la disponibilità del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ad effettuare tali verifiche;

- che, a seguito di tale e di varie interlocuzioni per le vie brevi, in data 16.3.2022 si è tenuta una riunione tra la Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione e il Dirigente Medico Responsabile dell'U.O.S. di Medicina Legale del medesimo Dipartimento;

- che, nel corso di tale riunione, come risulta dalla nota di resoconto prot. n. 39127 del 21.3.2022, il Dipartimento di Prevenzione ha dichiarato la disponibilità ad effettuare i predetti accertamenti, specificando che "le verifiche da effettuarsi, riguarderanno l'idoneità generica all'impiego di arma da fuoco, mentre rimangono al medico competente le valutazioni in ordine all'idoneità specifica alle mansioni: per tale motivo, si rende necessario che il datore di lavoro fornisca i giudizi di idoneità espressi dal medico competente per i singoli soggetti da visitare";

- che, con nota prot. AOO_185/000 1464 del 21.3.2022, la Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza ha confermato la opportunità di una riunione tra le parti del presente protocollo, al fine di definire nel dettaglio le modalità operative e di coordinamento per la sottoposizione agli accertamenti di idoneità del personale interessato;

- che nel corso di tale riunione, tenutasi il 23.3.2022 presso la sede del Servizio Datore di Lavoro, sono state discusse le modalità operative ed è stata sottoposta una ipotesi di protocollo d'intesa in cui sono indicati gli adempimenti di competenza di ciascuna parte, secondo la normativa vigente.

Tutto quanto premesso, le parti come sopra costituite, convengono:

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. La Sezione di Vigilanza, entro ___ giorni dalla sottoscrizione del presente atto, redigerà gli elenchi aggiornati del personale da sottoporre ad accertamenti, che verranno inviati al Servizio Datore di Lavoro, che attraverso il Medico Competente provvederà ad effettuare le prescritte verifiche di idoneità alle specifiche mansioni del personale interessato, mediante gli accertamenti previsti dal protocollo sanitario, ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. n. 81/2008.

Le visite verranno effettuate e completate entro ____ giorni dal ricevimento degli elenchi aggiornati del personale interessato.

3. Successivamente al predetto accertamento, il medesimo personale sarà sottoposto a visita psichica e ad altri accertamenti, specificamente finalizzati all'impiego dell'arma da fuoco e strumenti di difesa non letali, da parte del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, secondo le prescrizioni di cui al DM. 28 Aprile 1998.

Le visite verranno effettuate e completate entro ____ giorni dal ricevimento degli elenchi aggiornati del personale interessato.

4. Alla fine delle attività di accertamento di cui ai precedenti articoli, il Datore di Lavoro e il Dipartimento di Prevenzione invieranno i relativi esiti, nel rispetto della vigente normativa di tutela della riservatezza. I citati esiti saranno custoditi anche dalla Sezione Regionale di Vigilanza per i conseguenti adempimenti, con tutte le opportune cautele.

5. Le visite, secondo il tariffario regionale per gli accertamenti e le indagini in materia di igiene pubblica, ex delibera di Giunta Regionale n. 1984 del 13.9.2011 (BURP n. 149/2011), hanno un costo per il soggetto richiedente pari ad € 22,40 cui sommare un pari importo per la visita psichiatrica.

Le parti, in ragione della inerenza dell'attività di accertamento a personale della Regione Puglia e posto che la ASL BA è azienda emanazione della medesima Regione, convengono di poter accordarsi per una soluzione di "servizio per servizio", con la quale la sezione di Regionale di Vigilanza si impegna a fornire, su richiesta del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, personale di vigilanza armata per le eventuali

esigenze del Dipartimento quali, ad es., supporto e vigilanza per eventuali esigenze correlate alla attuale emergenza umanitaria determinata dai noti eventi bellici, ovvero per attività di vigilanza nelle sedi dipartimentali delle Commissioni Invalidi Civili, ecc..

Per la quantificazione dell'impegno orario del personale di vigilanza da destinare a tali attività, si può considerare, da una parte, l'importo, come da Tariffario Regionale, per la visita di idoneità al porto d'armi, unitamente all'importo dovuto per l'accertamento di tipo psichiatrico, da quantificare forfettariamente in € 44,80 per singolo soggetto da visitare, e dall'altra il costo orario che il Dipartimento sostiene, per tali attività, nei confronti di agenzie di vigilanza private, pari a € 23,83 IVA compresa.

Visti gli elenchi forniti dalla Sezione Regionale di Vigilanza, relativi a complessivi 80 soggetti da visitare, e sulla base dei dati appena richiamati, l'importo totale a carico della Regione è di € 3.584,00, a cui corrispondono, arrotondate per difetto, 150 ore di attività del personale di vigilanza in favore del Dipartimento di Prevenzione e del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL Bari.

6. Le parti si impegnano a dare attuazioni al presente protocollo secondo principi di buona fede e di leale collaborazione.

L.C.S., in Bari addì

Regione Puglia - Sezione Regionale di Vigilanza

Dott.ssa Rocca Anna Ettorre_____

Regione Puglia – Sezione Opere pubbliche e infrastrutture – Datore di Lavoro

Ing. Giovanni Scannicchio _____

Regione Puglia - **ASL Bari – Dipartimento di Prevenzione**

Dott. Domenico Lagravinese_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 649

Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 22 "Lavori per la mitigazione della pericolosità idraulica sul canale Marana la Pidocchiosa" nel Comune di Stornara (FG) - Codice ReNDiS 16IR628/G1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora al Paesaggio, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica previstadal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedureverificando la conformità ela compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art.37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. 2088 del 31.10.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona, avente ad oggetto il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 22 *"Lavori per la mitigazione della pericolosità idraulica sul canale Marana la Pidocchiosa"* nel Comune di Stornara (FG), rappresentando che la convocazione *"si intende anche come istanza di avvio del procedimento relativo alla Verifica di Assoggettabilità a VIA"*;

- con nota prot. n. AOO_089_15220 del 10.12.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità competente e ha avviato il "Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, "Lavori per la mitigazione della pericolosità idraulica sul Canale Marana la Pidocchiosa", Lotto n. 22 nel Comune di Stornara (FG)" – ID VIA 485*;

- con nota prot. n. AOO_089_1049 del 23.01.2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso il parere del Comitato VIA, prot. n. AOO_089_746 del 16.01.2020, con il quale è stata richiesta documentazione integrativa in merito all'intervento proposto;

- con successiva nota prot. n. AOO_089_3627 del 11.03.2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso il parere del Comitato VIA, prot. n. AOO_089_3225 del 05.03.2020, con il quale "*il Comitato ritiene di non potersi esprimere in merito al progetto in epigrafe in quanto non sono state riscontrate da parte del proponente tutte le richieste di integrazioni"*;

- con nota prot. n. AOO_089_7987 del 02.07.2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso la D.D. n. 186 del 16.06.2020, con la quale la Dirigente ad Interim del Servizio VIA e

VINCA ha determinato *"di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale, sulla scorta dell'istruttoria tecnica ed amministrativa condotta dal Servizio VIA-VincA della Regione Puglia, il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica "Lavori per la mitigazione della pericolosità idraulica sul Canale Marana la Pidocchiosa, Lotto n. 22 nel Comune di Stornara (Fg)." proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia"*;

- con nota prot. n. 1499 del 11.11.2020 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 17.12.2020, in relazione al procedimento in oggetto;

- con nota prot. n. AOO_145_21del 04.01.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 22 "Lavori per la mitigazione della pericolosità idraulica sul canale Marana la Pidocchiosa" nel Comune di Stornara (FG)"*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

- con nota prot. n. 296-P del 15.01.2021la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto*;*

- con nota prot. n. 1893del 25.01.2021 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità con prescrizioni esclusivamente per gli interventi previsti tra le Sezioni 285-90, richiedendo eventuali approfondimenti al fine di *"riformulare una proposta coerente anche nel tratto tra le Sezioni 90-10";*

- con nota prot. n. 328 del 16.02.2022 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato una ulteriore seduta della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 21.03.2022, in relazione al procedimento in oggetto; con successiva nota prot. n. 592 del 21.03.2022 ha trasmesso il verbale della suddetta seduta;

- con nota prot. n. 8321 del 24.03.2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità per il progetto rimodulato, con prescrizioni.

Considerato che:

- la proposta progettuale consiste in un'opera di mitigazione finalizzata a migliorare la regimentazione del corso d'acqua denominato *"Marana La Pidocchiosa"* attraverso l'adeguamento della sezione del canale con sezione trapezia, la realizzazione di un nuovo attraversamento della SP83e di un'area di espansione con un'area di laminazione naturale, un'area ecotonale e un'area dedicata alla fruizione lenta del paesaggio;

- gli interventi previsti, comportando trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre relativamente a tratti di *"Marana La Pidocchiosa"*, individuatacome *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici",*e comportando trasformazione e rimozione di *"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"*, risultano in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46,66 e 82delle NTA del PPTR;

Considerato, altresì, checon riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni*

paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 296-P del 15.01.2021, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art.146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Ritenuto che,alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 296-P del 15.01.2021,sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 22 "Lavori per la mitigazione della pericolosità idraulica sul canale Marana la Pidocchiosa" nel Comune di Stornara (FG)",*di cui all'oggetto,composto dagli elaborati elencati,con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette,di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997e del DPGR 263/2021propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A),peril *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 22 "Lavori per la mitigazione della pericolosità idraulica sul canale Marana la Pidocchiosa" nel Comune di Stornara (FG)",*di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggiadel Ministero della Cultura, con nota prot. n. 296-P del 15.01.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   Prescrizioni di cui alla notaprot. n. AOO_145_0021 del 04.01.2021_della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
   - sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento all'interno delle aree di risulta, dei margini lungo le fasce di esproprio o all'interno dell'area di espansione multifunzionale, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
   - siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

   Prescrizioni di cui alla notaprot. n. 296-P del 15.01.2021 della competente Soprintendenza:
   "nella progettazione esecutiva venga previsto specifico progetto di assistenza e scavo archeologico, redatto da società con qualificazione SOA OS25 e/o da archeologo di I fascia ai sensi del DM 244/2019, che preveda:
   - *l'attivazione della sorveglianza archeologica in corso d'opera nel Tratto 1, dove è prevista la risagomatura del canale, per tutte le operazioni di scavo che prevedono movimento terra. Dovrà essere prevista l'asportazione di tutti i suoli, fino al raggiungimento del substrato geologico, con l'utilizzo di escavatore fornito di benna liscia e con dimensioni della pala che consentano un adeguato controllo, da parte dell'archeologo presente sul campo, delle attività di rimozione dei suoli;*
   - *la realizzazione di una campagna di saggi di scavo stratigrafico, nell'area di espansione, dove sono previste "limitate operazioni di scavo per il raggiungimento della quota di progetto" e piantumazione di alberi, in corrispondenza dei punti di interferenza con l'asse centuriale e la via Appia Traiana.*

   Per entrambi i Tratti sarà facoltà di questo Ufficio eventualmente disporre l'integrazione dell'attività di assistenza archeologica e dei saggi di scavo, ai fini di assicurare un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche presenti nell'area, della loro dislocazione ed estensione, nonché del loro rilievo testimoniale ai fini della tutela archeologica del contesto interessato dall'intervento."

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Foggia;
   - alComunedi Stornara;
   - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggiadel Ministero della Cultura;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
   - al Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente*ad interim*del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttoredel Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessoraproponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'AssessoraalPaesaggio.
2. Dirilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 22 "Lavori per la mitigazione della pericolosità idraulica sul canale Marana la Pidocchiosa" nel Comune di Stornara (FG)",* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 296-P del 15.01.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   Prescrizioni di cui alla notaprot. n. AOO_145_0021 del 04.01.2021_della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
   - sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento all'interno delle aree di risulta, dei margini lungo le fasce di esproprio o all'interno dell'area di espansione multifunzionale, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
   - siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

   Prescrizioni di cui alla notaprot. n. 296-P del 15.01.2021 della competente Soprintendenza:
   "nella progettazione esecutiva venga previsto specifico progetto di assistenza e scavo archeologico,

redatto da società con qualificazione SOA OS25 e/o da archeologo di I fascia ai sensi del DM 244/2019, che preveda:

- *l'attivazione della sorveglianza archeologica in corso d'opera nel Tratto 1, dove è prevista la risagomatura del canale, per tutte le operazioni di scavo che prevedono movimento terra. Dovrà essere prevista l'asportazione di tutti i suoli, fino al raggiungimento del substrato geologico, con l'utilizzo di escavatore fornito di benna liscia e con dimensioni della pala che consentano un adeguato controllo, da parte dell'archeologo presente sul campo, delle attività di rimozione dei suoli;*
- *la realizzazione di una campagna di saggi di scavo stratigrafico, nell'area di espansione, dove sono previste "limitate operazioni di scavo per il raggiungimento della quota di progetto" e piantumazione di alberi, in corrispondenza dei punti di interferenza con l'asse centuriale e la via Appia Traiana.*

Per entrambi i Tratti sarà facoltà di questo Ufficio eventualmente disporre l'integrazione dell'attività di assistenza archeologica e dei saggi di scavo, ai fini di assicurare un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche presenti nell'area, della loro dislocazione ed estensione, nonché del loro rilievo testimoniale ai fini della tutela archeologica del contesto interessato dall'intervento."

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Foggia;
   - al Comune di Stornara;
   - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggiadel Ministero della Cultura;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
   - al Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00019

Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 22 "Lavori per la mitigazione della pericolosità idraulica sul canale Marana la Pidocchiosa" nel Comune di Stornara (FG) – Codice ReNDiS 16IR628/G1.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 2088 del 31.10.2019 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona, avente ad oggetto il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 22 *"Lavori per la mitigazione della pericolosità idraulica sul canale Marana la Pidocchiosa"* nel Comune di Stornara (FG), rappresentando che la convocazione *"si intende anche come istanza di avvio del procedimento relativo alla Verifica di Assoggettabilità a VIA"*.

Con nota prot. n. AOO_089_15220 del 10.12.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità competente e ha avviato il "Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, "Lavori per la mitigazione della pericolosità idraulica sul Canale Marana la Pidocchiosa", Lotto n. 22 nel Comune di Stornara (FG)" – ID VIA 485*.
La documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali con la citata nota n. AOO_089_15220 del 10.12.2019 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\IDVIA485_Lotto22_STORNARA
\1 Elaborati generali
R.1.1 Relazione generale.pdf - 3f1a1e2eebdc177f866639f24241929c
R.1.2 Relazione rilievi topografici.pdf - 465d7c9943bbf8abfced1dc2c358c7c6
R.1.3 Prime indicazioni sicurezza.pdf - 510327b81ee0eb64aded1344beded5b1
T.1.1 Corografia.pdf - d45a18dffa76bd47ddfe202917dfe452
T.1.2 Ortofoto.pdf - a50b498778f842bb12018158cdf34a60

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

T.1.3 Rilievo topografico.pdf - 87999eaa3901b407a6996c5e3dc1db6c
\2 Studi e indagini
\2.1 Ambiente e paesaggio
R.2.1.1 Studio preliminare ambientale.pdf - 88be2cc343225b67e6426a078e3c3b98
R.2.1.2 Relazione paesaggistica.pdf - fc51982604144c5ee2c86078db43689f
R.2.1.3 Piano preliminare utilizzo.pdf - cbf6fb043345cf251a893b77949da6c4
T.2.1.1 Ins urbanistico vincoli.pdf - 47c88f53afe2e122674ac962a9a1f004
\2.2 Idrologia idraulica
R.2.2.1 Relazione idrologica-idraulica.pdf - df58d93e5e68e7845a257b974628fc29
T.2.2.1 Risultati modellazioni ante-post operam.pdf - 263e6bb32f9c5b8ae4717800583333da
T.2.2.2 PericolositÃ idraulica ante-post operam.pdf - 3ad50192dd373b2119af35833cc16eab
\2.3 Geologia e geotecnica
R.2.3.1 Relazione geologica.pdf - bb1a372209c6d791b22a6fc42a03fd56
R.2.3.2 Indagini.pdf - b3083f1ef18d1773e00de7224c9550ae
R.2.3.3 Studio di compatibilitÃ geologica e geotecnica.pdf 4d51ab4736cdf636614be275ec4f04da R.2.3.4 Relazione geotecnica.pdf - b2ec0e16fe5e4773ce0e71045dafeef1
\3 Schemi grafici
T.3.1 Inquadramento CTR.pdf - b5ce70e05d420522f2f0d52da26d0b48
T.3.2 Profilo longitudinale.pdf - 72e4240da3c676963de4c2d19f0594f1
T.3.3.1 Canale-sez tipo quotate.pdf - 0c1d739ab63ce00ef76afc34e393db37 T.3.3.2 Canale-raccordi.pdf - 01931cdc0812d7f04fb2c064dafd7a57
T.3.4.1 Attraversamento SP83-sdf_interventi.pdf - 1cc9ad71888aed5f847046a505afd473
T.3.4.2 Attraversamento SP83-particolari.pdf - f238194a8f04418a1088a9687ee760f2
T.3.5.1 Area espansione-piano quotato.pdf - c7a98e9a53404d455b567a6d48317756
T.3.5.2 Area espansione-sezioni quotate.pdf - 4ed46d05c12879bb162c57f66504a554
\4 Area espansione
T.4.1-Planimetria generale_Letture dello stato di fatto.pdf 95df4e2b4e325a2981e6efd6bf2d3af7
T.4.2-Planimetria generale e sezioni_progetto.pdf - 8ded0ee438c83b5d242ef7c56408ce45
T.4.3-Piante e sezioni_particolare.pdf - 2eb7f597f8f1d484764131bb61461d03
\5 Doc tecnico-amministrativa
Quadro economico_stornara rev.01.xls - 0a7f29f7df272be11c84456b79261c61
R.5.1 Elenco prezzi unitari.pdf - ccd2101e09e6312c7c59b71ba9a6c917
R.5.2 Computo metrico estimativo.pdf - 605aec017868326df7e5134ff17aee5a
R.0 Elenco elaborati.pdf - a31922e4a134c9d4b2d66f012fde1917

Con nota prot. n. AOO_089_1049 del 23.01.2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso il parere del Comitato VIA, prot. n. AOO_089_746 del 16.01.2020, con il quale è stata richiesta documentazione integrativa in merito all'intervento proposto.

La documentazione integrativa è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\IDVIA485_Stornara_riscontrorichintegrazioni
A_Relazione di riscontro.pdf - 1302696b7401606937f513d7c0a71c4e
R.2.2.1 Relazione idrologica-idraulica.pdf - 6757b4436555d60ecc3980610e18ba84
T.1.2 Ortofoto.pdf - 17fa3e85f7c1d43588e34fde689957ed
T.2.2.1-Risultati modellazioni bidimensionali-ante e post operam.pdf 2e2ff8c8fb16a15f44447ef604429211
T.2.2.2 Pericolosità idraulica ante-post operam.pdf - 3e6abea64dcb0d0b3557d5640eb880cd
T.3.1 Inquadramento CTR.pdf - aa1efb8580ef551011bf4a7f59eee0d1
T.3.2 Profilo longitudinale.pdf - 2064376623511924a5eaf76e118d22b6

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

T.3.3.1 Canale-sez tipo quotate.pdf - 4d4e15899df02ca89b5eaef1583d62dd
T.3.3.2 Canale_raccordi.pdf - e42303f9e424c36d39d15fe098b0ba32
T.3.4.1 Attraversamento SP83.pdf - 62592b465107fc0de28144d6131e908a
Elenco elaborati.pdf - 8ad942c8eb2449657b3132a11396f201

Con successiva nota prot. n. AOO_089_3627 del 11.03.2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso il parere del Comitato VIA, prot. n. AOO_089_3225 del 05.03.2020, con il quale "*il Comitato ritiene di non potersi esprimere in merito al progetto in epigrafe in quanto non sono state riscontrate da parte del proponente tutte le richieste di integrazioni*".

Con nota prot. n. AOO_089_7987 del 02.07.2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso la D.D. n. 186 del 16.06.2020, con la quale la Dirigente ad Interim del Servizio VIA e VINCA ha determinato *"di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale, sulla scorta dell'istruttoria tecnica ed amministrativa condotta dal Servizio VIA-VincA della Regione Puglia, il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica "Lavori per la mitigazione della pericolosità idraulica sul Canale Marana la Pidocchiosa, Lotto n. 22 nel Comune di Stornara (Fg)." proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia"*.

Con nota prot. n. 1499 del 11.11.2020 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 17.12.2020, in relazione al procedimento in oggetto.

La documentazione presente all'indirizzo indicato dal Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella citata nota prot. n. 1499 del 11.11.2020 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\1.Elaborati generali
R.1.1 Relazione generale_rev.01.pdf - a84efc149dc0cd20713a71f95e3ea5d8
R.1.2 Relazione rilievi topografici.pdf - 465d7c9943bbf8abfced1dc2c358c7c6
R.1.3 Prime Indicazioni per la sicurezza_rev.01.pdf - a164141db137dd5b33bccdc2a5561b30
R.1.4 PPE_rev.01.pdf - e0d12377fa4fc7743f348f67440dd9ea
T.1.1 Corografia.pdf - d45a18dffa76bd47ddfe202917dfe452
T.1.2 Ortofoto.rev.01.pdf - 17fa3e85f7c1d43588e34fde689957ed
T.1.3 Rilievo topografico.pdf - 87999eaa3901b407a6996c5e3dc1db6c \2.Studi e indagini
\2.1 Ambiente e paesaggio
R.2.1.1 Studio_prel_amb_Stornara_dissesto.rev.01.pdf - 320b4eb25e35d49c571fa4c0e2b3bb81
R.2.1.2 Rel_paes_Stornara_dissestorev.01.pdf - 1f6dc75d1e9b147f22c314e9b8a4d92a
R.2.1.3 Piano preliminare di utilizzo_rev.02.pdf - 911c42b717156e15c219419180478bd0
T.2.1.1 Ins urbanistico vincoli.pdf - 47c88f53afe2e122674ac962a9a1f004
\2.2 Idrologia e idraulica
R.2.2.1 Relazione idrologica-idraulica.rev.01.pdf - 6757b4436555d60ecc3980610e18ba84
T.2.2.1-Risultati modell bidim-ante e post operam.rev.01.pdf 2e2ff8c8fb16a15f44447ef604429211 T.2.2.2 Pericolosità idraulica ante-post operam.rev.01.pdf - 3e6abea64dcb0d0b3557d5640eb880cd
\2.3 Geologia e geotecnica
R.2.3.1 Relazione geologica.pdf - bb1a372209c6d791b22a6fc42a03fd56

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

R.2.3.2 Indagini.pdf - b3083f1ef18d1773e00de7224c9550ae
R.2.3.3 Studio di compatibilità geologica e geotecnica.pdf - 4d51ab4736cdf636614be275ec4f04da R.2.3.4 Relazione geotecnica.pdf - b2ec0e16fe5e4773ce0e71045dafeef1
\2.4 Archeologia
2.4.1 Relazione archeologica.rev.01.pdf - ecf07903672cc932313b62477e842ce1
2.4.2 Allegato01_S.rev.01.pdf - 9c455552ebc5680d62a435a9a45ecf26 2.4.3 Allegato02_V.rev.01.pdf - ba0772ddbdb2fe444636a15aec78f339
2.4.4 Allegato03_R.rev.01.pdf - 19743eac43d1961a3fb26c2055abd763
\3.Schemi grafici
T.3.1 Inquadramento CTR.rev.01.pdf - aa1efb8580ef551011bf4a7f59eee0d1
T.3.2 Profilo longitudinale.rev.01.pdf - 2064376623511924a5eaf76e118d22b6
T.3.3.1 Canale-sez tipo quotate.rev.01.pdf - 4d4e15899df02ca89b5eaef1583d62dd
T.3.3.2 Canale_raccordi.rev.01.pdf - e42303f9e424c36d39d15fe098b0ba32
T.3.4.1 Attraversamento SP83.rev.01.pdf - 62592b465107fc0de28144d6131e908a
T.3.4.2 Attr SP83_particolari_rev.01.pdf - 3868b27a8180f60543e0e269ec6f3314
T.3.5.1 Area espansione-piano quotato.pdf - c7a98e9a53404d455b567a6d48317756
T.3.5.2 Area espansione-sezioni quotate.pdf - 4ed46d05c12879bb162c57f66504a554
\4. Area espansione
T.4.1-Planimetria generale_Letture dello stato di fatto.pdf - 95df4e2b4e325a2981e6efd6bf2d3af7
T.4.2-Planimetria generale e sezioni_progetto.pdf - 8ded0ee438c83b5d242ef7c56408ce45
T.4.3-Piante e sezioni_particolare.pdf - 2eb7f597f8f1d484764131bb61461d03
\5. Doc tecnico-amministrativa
R.5.1 Elenco prezzi_rev.01.pdf - 6aeb1c6993d887efc0261ede2163c36a
R.5.2 Computo metrico_rev.01.pdf - f593597db1f47426a19a65c0d701ea13
R.5.3 Quadro economico_rev.01.pdf - cadd17f1e5fc4e19619c06f1a9d9bdb9
R.0 Elenco elaborati_rev02.pdf - 7130df6c39102a74340f859989683548
Relazione ottemperanza VIA.pdf - 64e9eb03f34fbab3cee90e55c874a85c

Con nota prot. n. AOO_145_0021 del 04.01.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento all'interno delle aree di risulta, dei margini lungo le fasce di esproprio o all'interno dell'area di espansione multifunzionale, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

Con nota prot. n. 296-P del 15.01.2021 la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, *"con l'osservanza delle medesime prescrizioni dettate da codesta Regione nella relazione istruttoria prot. n. 21 del 04.01.2021. Per quanto attiene le valutazioni archeologiche, si ribadiscono le prescrizioni dettate con*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Autorizzazione ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016, giusta nota prot. 9331 del 14.12.2020, che di seguito si riportano:
"nella progettazione esecutiva venga previsto specifico progetto di assistenza e scavo archeologico, redatto da società con qualificazione SOA OS25 e/o da archeologo di I fascia ai sensi del DM 244/2019, che preveda:

- *l'attivazione della sorveglianza archeologica in corso d'opera nel Tratto 1, dove è prevista la risagomatura del canale, per tutte le operazioni di scavo che prevedono movimento terra. Dovrà essere prevista l'asportazione di tutti i suoli, fino al raggiungimento del substrato geologico, con l'utilizzo di escavatore fornito di benna liscia e con dimensioni della pala che consentano un adeguato controllo, da parte dell'archeologo presente sul campo, delle attività di rimozione dei suoli;*
- *la realizzazione di una campagna di saggi di scavo stratigrafico, nell'area di espansione, dove sono previste "limitate operazioni di scavo per il raggiungimento della quota di progetto" e piantumazione di alberi, in corrispondenza dei punti di interferenza con l'asse centuriale e la via Appia Traiana.*

Per entrambi i Tratti sarà facoltà di questo Ufficio eventualmente disporre l'integrazione dell'attività di assistenza archeologica e dei saggi di scavo, ai fini di assicurare un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche presenti nell'area, della loro dislocazione ed estensione, nonché del loro rilievo testimoniale ai fini della tutela archeologica del contesto interessato dall'intervento."

Con nota prot. n. 1893 del 25.01.2021 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità con prescrizioni esclusivamente per gli interventi previsti tra le Sezioni 285-90, richiedendo eventuali approfondimenti al fine di *"riformulare una proposta coerente anche nel tratto tra le Sezioni 90-10"*.

Con nota prot. n. 328 del 16.02.2022 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato una ulteriore seduta della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 21.03.2022, in relazione al procedimento in oggetto; con successiva nota prot. n. 592 del 21.03.2022 ha trasmesso il verbale della suddetta seduta.

Con nota prot. n. 8321 del 24.03.2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità per il progetto rimodulato, con prescrizioni.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI
L'intervento oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga** in territorio comunale di Stornara (FG) è il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, "Lavori per la mitigazione della pericolosità idraulica sul Canale Marana la Pidocchiosa", Lotto n. 22 nel Comune di Stornara (FG)"* di cui al Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22.11.2017 – DGR n. 2125 del 05.12.2017.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Gli interventi sono finalizzati a migliorare la regimentazione del corso d'acqua denominato *"Marana La Pidocchiosa"* attraverso l'adeguamento della sezione del canale con una sezione di forma trapezia con larghezza alla base pari a 6 m, larghezza in sommità pari a 13 m, altezza variabile pari in media a 3,50 m e pendenza delle scarpate b/h pari a 1. Il proponente dichiara che la sezione sarà *"rivestita con faldine di Apricena sulle sponde e pietrame sciolto sul fondo, cosi come previsto nel Progetto "Miglioramento della funzionalita idraulica ed ambientale della Marana Pidocchiosa a valle del depuratore di Stornara e Stornarella ed allo sbocco nel torrente Carapelle" del Consorzio di Bonifica i cui interventi risultano ad oggi realizzati"*.
Inoltre, il progetto prevede la realizzazione di un nuovo attraversamento della SP83, al fine di ottenere una luce libera interna pari a 13.00 m di larghezza (in sommità della sezione trapezia di progetto) e 4.00 m di altezza.
Infine, a valle dell'area di intervento, il progetto prevede la realizzazione di un'area di espansione con previsione di un'area fluviale, con nuova configurazione del letto del canale mediante la creazione in sponda destra di un'area di laminazione naturale, di un'area ecotonale di circa 22.000 mq raccordata ad est con il marciapiede prospiciente via A. Moro e con altri insediamenti posti alla periferia dell'abitato e di un'area dedicata alla fruizione lenta del paesaggio.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica
- *Beni paesaggistici:* gli interventi in progetto interessano ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"***, e precisamente ***"Marana la Pidocchiosa"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi non interessano Ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale
- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi lungo il canale interessano ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale",*** disciplinate da dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale
- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi in corrispondenza dell'attraversamento della SP83, interferiscono con ***"Testimonianze della stratificazione***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

insediativa", ed, in particolare, con il ***"Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino"****, e con la relativa* ***"Area di rispetto"*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR; inoltre, gli stessi interventi di ricostruzione dell'attraversamento della ***"SP83"*** interferiscono con l'omonima ***"Strada a valenza paesaggistica"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 66 e 82 delle NTA del PPTR, in quanto gli adeguamenti della sezione del canale contrastano con il comma 2 lettera a6) dell'art. 46, con il comma 2 lettera a1) dell'art. 66 e con il comma 2 lettera a6) dell'art. 82:

- *Art. 46 co. 2 lett. a6) – "trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno"*;

Si rappresenta che l'intervento non rientra tra le *"sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi".*

- *Art. 66 co. 2 lett. a1) – "rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale fatte salve le attività agro-silvo-pastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;*
- *Art. 82 co. 2 lett. a6) – "escavazioni ed estrazioni di materiali".*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Gli interventi in progetto sono essenzialmente finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, mediante l'adeguamento della sezione del canale ***"Marana la Pidocchiosa"*** e la ricostruzione dell'attraversamento della SP83; essi interferiscono con Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici e prevedono interventi non ammissibili, come sopra descritto.

In relazione agli interventi non ammissibili, considerato che si configurano come opera pubblica, con riferimento alla possibilità di ricorrere a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR, all'art 95, prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione".*

In relazione all'analisi delle **alternative localizzative e/o progettuali**, il proponente afferma che *"il progetto, nella sua prima stesura, volendo rimanere il più aderente possibile al progetto a base di gara, prevedeva la realizzazione di una vasca di laminazione a monte dell'abitato di Stornara, per una capacità complessiva di 100.000 mc e l'adeguamento dell'attraversamento stradale SP 83. Tale soluzione*

consentiva di ridurre la portata in transito a valle della vasca di laminazione e di evitare il sormonto del rilevato della SP83.
Successivamente, a seguito di alcuni incontri tra Amministrazione e Commissario straordinario per il rischio idrogeologico, sono state rilevate delle criticità rispetto alla soluzione proposta, soprattutto in merito all'attraversamento sulla SP83 che, senza interventi di adeguamento sul canale, non può garantire la presenza di un franco di sicurezza pari a 1,5 m (come previsto dalle NTC 2018). È stato quindi chiesto ai progettisti di verificare la fattibilità tecnico economica di un'ulteriore soluzione che tenga in conto l'adeguamento del canale e dell'attraversamento fino ad ottenere le dimensioni necessarie a garantire il predetto franco di sicurezza. Inoltre, al fine di conservare le finalità indicate nel progetto preliminare legate all'implementazione di aree ove favorire lo sviluppo di ambienti naturali potenziandone la biodiversità, si è stabilito di introdurre nel progetto la formazione, nel tratto terminale di intervento, di un'area di espansione che potesse anche assolvere il ruolo di raccordo tra la sezione ampliata di monte e quella esistente di valle."
Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Inoltre, si rileva che l'intervento non può che interferire con il Bene Paesaggistico *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico ***"Tavoliere"*** e alla relativa figura territoriale ***"Il mosaico di Cerignola"***.

Il proponente ha indicato gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive pertinenti per l'intervento in oggetto e, in modo specifico:

"Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito:
1. *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
   1.3 *Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.*

– Indirizzi. Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:
- *garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua (tra i quali il Carapelle, Candelaro, Cervaro e Fortore) dei canali di bonifica e delle marane;*

– Direttive. Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:
- *a. assicurano adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico finalizzati a incrementarne la funzionalità idraulica;*
- *b. assicurano la continuità idraulica impedendo l'occupazione delle aree golenali e di pertinenza dei corsi d'acqua e la realizzazione in loco di attività incompatibili quali l'agricoltura;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

c. riducono l'artificializzazione dei corsi d'acqua;
d. riducono l'impermeabilizzazione dei suoli;
e. realizzano le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica;
f. favoriscono la riforestazione delle fasce perifluviali e la formazione di aree esondabili;"

Si ritiene di poter affermare la compatibilità dell'intervento con la Struttura e con le componenti Idro-Geo-Morfologiche, in quanto l'intervento è direttamente finalizzato a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio.
In relazione alla compatibilità dell'intervento con la Struttura e con le componenti Ecosistemiche e Ambientali, si rileva che la previsione di un'area di espansione multifunzionale è intervento auspicato dal PPTR, il quale richiede di coniugare la mitigazione del rischio idrogeologico con la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici dei torrenti del Tavoliere e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso. La sistemazione dell'area di espansione e di allagamento, con la piantumazione con essenze igrofile (Phragmites communis, Typha) e tipiche degli habitat fluviali (Tamarix, Salix alba) e la sistemazione dell'area ecotonale con essenze autoctone adatte agli habitat fluviali e perifluviali (Populus alba, Alnus glutinosa, Asphodelus microcarpus, Viburnum tinus, Crataegus monogyna, Sambucus, Euonymus europaeus, Rosa canina, Rubus ulmifolius, Prunus spinosa, Prunus dulcis, Prunus mahaleb) associano l'obiettivo dell'equilibrio idraulico con il miglioramento della qualità ecologica e paesaggistica.
Infine, si ritiene di poter affermare la compatibilità dell'intervento con la Struttura e le componenti Antropico e Storico – Culturali; gli interventi non pregiudicano la struttura estetico-percettiva del paesaggio interessato ed il percorso di raccordo con l'abitato garantisce la fruibilità delle componenti idrologiche, promuovendo la mobilità ciclo-pedonale.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI
Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 296-P del 15.01.2021, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il "*Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 22 "Lavori per la mitigazione della pericolosità idraulica sul canale Marana la Pidocchiosa" nel Comune di Stornara (FG) – Codice ReNDiS 16IR628/G1"* di cui all'oggetto, già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a VIA – ID VIA 485 – conclusosi con D.D. n. 186 del 16.06.2020, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 66 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_0021 del 04.01.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento all'interno delle aree di risulta, dei margini lungo le fasce di esproprio o all'interno dell'area di espansione multifunzionale, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 296-P del 15.01.2021 della competente Soprintendenza:
"nella progettazione esecutiva venga previsto specifico progetto di assistenza e scavo archeologico, redatto da società con qualificazione SOA OS25 e/o da archeologo di I fascia ai sensi del DM 244/2019, che preveda:

- *l'attivazione della sorveglianza archeologica in corso d'opera nel Tratto 1, dove è prevista la risagomatura del canale, per tutte le operazioni di scavo che prevedono movimento terra. Dovrà essere prevista l'asportazione di tutti i suoli, fino al raggiungimento del substrato geologico, con l'utilizzo di escavatore fornito di benna liscia e con dimensioni della pala che consentano un adeguato controllo, da parte dell'archeologo presente sul campo, delle attività di rimozione dei suoli;*
- *la realizzazione di una campagna di saggi di scavo stratigrafico, nell'area di espansione, dove sono previste "limitate operazioni di scavo per il raggiungimento della quota di progetto" e piantumazione di alberi, in corrispondenza dei punti di interferenza con l'asse centuriale e la via Appia Traiana.*

Per entrambi i Tratti sarà facoltà di questo Ufficio eventualmente disporre l'integrazione dell'attività di assistenza archeologica e dei saggi di scavo, ai fini di assicurare un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche presenti nell'area, della loro dislocazione ed estensione, nonché del loro rilievo testimoniale ai fini della tutela archeologica del contesto interessato dall'intervento."

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

natuzzi
francesco
11.04.2022
07:48:41
GMT+00:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Vincenzo Lasorella
11.04.2022
11:25:45
GMT+00:00

MIBACT|MIBACT_SABAP-FG|15/01/2021|0000296-P| [34.43.04/67.3/2019]

MODULARIO
B. C. -255

MOD. 304

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
perle province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione
Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.
Al Commissario di Governo
Presidente della Regione delegato per la
mitigazione del rischio idrogeologico della
Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e Vinca
servizio.ecologia@pecrupar.it

Al Comune di Stornara
protocollo@pec.comune.stornara.fg.it

Prot. n.
Class.34.43.04/67.3

Rif. nota n.21 del 04/01/2021
(ns/prot. n. 36 del 04/01/2021)

Oggetto: **STORNARA (FG) –** "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 – Decreto MATTM n.503 del 22/11/2017 – D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017. CUP B36C18000520001. CIG 759959040F PROGETTO DEFINITVO dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 22 "Lavori per la mitigazione della pericolosità idraulica sul canale Marana la Pidocchiosa" nel comune di Stornara (FG) – Codice ReNDiS 16IR628/G1
Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 90 delle NTA del PPTR per il rilascio dell'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.
PARERE POSITIVO CON PRESCRIZIONI

In riscontro alla nota prot. n. 21 pervenuta in data 04/01/2021 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in pari data con prot. n. 36, con la quale codesta Regione - Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio ha trasmesso la proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA all'intervento di cui all'oggetto;

VISTA la parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

ESAMINATA la documentazione progettuale;

MiBACT Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SEDE CENTRALE via Alberto Alvarez Valentini, 8 - 71121 FOGGIA - Tel. 0881.723341
e-mail: sabap-fg@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
Sito web: http://www.sabapfoggia.beniculturali.it

CONSIDERATO che la località interessata dall'intervento di cui trattasi risulta interessata dalla compresenza delle seguenti componenti paesaggistiche:

- Componenti idrologiche: *BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche,* disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art.44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- Componenti botanico-vegetazionali: *UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale,* disciplinate da dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR;
- Componenti culturali e insediative: *UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – rete tratturi,* disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR;
- Componenti dei valori percettivi: *UCP – Strade a valenza paesaggistica,* disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PTR;

CONSIDERATO che la verifica condotta da questa Soprintendenza sui lavori in oggetto ha rilevato che l'intervento, che consiste in interventi di mitigazione della pericolosità idraulica sul canale "Marana la Pidocchiosa" nel comune di Stornara (FG), sebbene in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, e nello specifico rispetto alla compatibilità con le componenti idrologiche, l'intervento garantisce la sicurezza idrogeomorfologica del territorio; rispetto alla compatibilità con le componenti botanico-vegetazionali l'intervento associa l'obiettivo dell'equilibrio idraulico con il miglioramento della qualità ecologica e paesaggistica; in relazione alle componenti culturali e insediative e dei valori percettivi gli interventi non pregiudicano la struttura estetico-percettiva del paesaggio;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere positivo** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte con l'osservanza delle medesime **prescrizioni** dettate da codesta Regione nella relazione istruttoria prot. n. 21 del 04/01/2021.

Per quanto attiene le **valutazioni archeologiche**, si ribadiscono le **prescrizioni** dettate con Autorizzazione ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016, giusta nota prot. 9331 del 14/12/2020, che di seguito si riportano:

"*nella progettazione esecutiva venga previsto specifico progetto di assistenza e scavo archeologico, redatto da società con qualificazione SOA OS25 e/o da archeologo di I fascia ai sensi del DM 244/2019, che preveda:*

1. *L'attivazione della sorveglianza archeologica in corso d'opera nel Tratto 1, dove è prevista la risagomatura del canale, per tutte le operazioni di scavo che prevedono movimento terra. Dovrà essere prevista l'asportazione di tutti i suoli, fino al raggiungimento del substrato geologico, con l'utilizzo di escavatore fornito di benna liscia e con dimensioni della pala che consentano un adeguato controllo, da parte dell'archeologo presente sul campo, delle attività di rimozione dei suoli.*
2. *La realizzazione di una campagna di saggi di scavo stratigrafico, nell'area di espansione, dove sono previste "limitate operazioni di scavo per il raggiungimento della quota di progetto" e piantumazione di alberi, in corrispondenza dei punti di interferenza con l'asse centuriale e la via Appia Traiana.*

Per entrambi i Tratti sarà facoltà di questo Ufficio eventualmente disporre l'integrazione dell'attività di assistenza archeologica e dei saggi di scavo, ai fini di assicurare un quadro conoscitivo

completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche presenti nell'area, della loro dislocazione ed estensione, nonché del loro rilievo testimoniale ai fini della tutela archeologica del contesto interessato dall'intervento."

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

Si resta in attesa di acquisire copia della delibera di Giunta Regionale di autorizzazione paesaggistica in deroga per l'intervento in esame.

D'Ordine del SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Maria Piccarreta
IL FUNZIONARIO
Dott.ssa Ida Fini

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Daniela Fabiano

MiBACT Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SEDE CENTRALE via Alberto Alvarez Valentini, 8 - 71121 FOGGIA - Tel. 0881.723341
e-mail: sabap-fg@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
Sito web: http://www.sabapfoggia.beniculturali.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 712

L.r. 11 febbraio 2002 n. 1 e ss.mm. e ii. Reg. r. 13 maggio 2011, n. 9. Approvazione dell'Atto generale di organizzazione, dell'Organigramma, del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale e del Piano Assunzionale 2022-2024 dell'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto, confermata dal dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio , riferisce quanto segue.

Premesso che:

la Legge regionale 11 febbraio 2002 n. 1, come modificata dalla Legge regionale 3 dicembre 2010, n. 18, ha innovato parzialmente il sistema turistico pugliese prevedendo l'istituzione dell'Agenzia regionale del turismo (A.RE.T.) denominata "Pugliapromozione"(d'ora innanzi anche solo "Agenzia" o "Pugliapromozione"), quale organismo tecnico operativo e strumentale della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia*;*

con Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 febbraio 2011, n. 176 è stata formalmente istituita la predetta Agenzia;

il successivo Regolamento regionale 13 maggio 2011, n. 9, ha disciplinato l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia Pugliapromozione;

con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 404 del 10 novembre 2021 è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia Pugliapromozione il dott. Luca Scandale, a seguito della designazione effettuata dalla Giunta con deliberazione n. 1732 del 28 ottobre 2021;

l'art. 51 della l.r. 30 dicembre 2021 n. 51 ha modificato l'art. 7 "Compiti dell'A.RE.T" della suindicata l.r. n.1/2002 introducendo nuovi compiti che hanno ampliato l'ambito di competenza dell'Agenzia Pugliapromozione, diversificandone l'attività;

la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. ", in cui è stanziata sul capitolo di spesa 4310 epigrafato *"Spese correnti per l'istituzione ed il funzionamento dell'Agenzia Pugliapromozione. Spese correnti e attività di liquidazione delle AA.P.T. compresi gli oneri derivanti dal trasferimento del personale (L.R. n. 18/2010)"* la somma complessiva di € 4.500.000,00;

con determinazione della Sezione Turismo e Internazionalizzazione n.47 del 29/03/2022 è stata impegnata e liquidata in favore dell'Agenzia Pugliapromozione la suddetta somma di € 4.500.000,00 per coprire le spese di funzionamento necessarie ad assicurare la continuità dell'attività dell'Agenzia relativa all'anno 2022;

Considerato che

l'art. 6, comma 3 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia stabilisce che il Direttore Generale, nel quadro delle attività attribuitegli dalla Regione,"*definisce e aggiorna, d'intesa con la Regione e previa concertazione con le parti sociali, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza, e nell'ambito delle risorse disponibili, la pianta organica dell'Agenzia ai sensi del decreto legislativo 165/2001 e ss.mm.ii.";*

con nota prot. n. 10379 del 13 maggio 2022, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. 1718 e integrata da nota pec del 16/05/2022, acquisita anche questa agli atti di ufficio in pari data con prot. n.1730, il Direttore Generale dell'Agenzia ha trasmesso l'Atto generale di organizzazione, l'Organigramma, il Piano

Triennale del Fabbisogno del Personale recante la relativa dotazione organica, e il Piano Assunzionale 2022-2024 dell'A.Re.T. Pugliapromozione ai fini dell' approvazione da parte della Giunta regionale;

i suddetti atti sono stati predisposti tenendo conto dei nuovi compiti assegnati all'Agenzia per effetto del citato art. 51 della l.r. n. 51/2021;

con la nota prot. n. 1718 il Direttore Generale ha trasmesso altresì:

- il verbale n. 05/2022 del 6 maggio 2022 con cui il Collegio Sindacale dell'Agenzia ha certificato la sussistenza delle risorse finanziarie, previste dall'art. 20 comma 3 del D.lgs. n. 75/2017;

- il verbale di incontro con le organizzazioni sindacali dell'11/05/2022 (Informativa ai sensi dell'art.5, comma2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165);

Viste

- la legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 propongono alla Giunta :

1. **di approvare** l'Atto generale di organizzazione, l'Organigramma, il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale con la relativa dotazione organica e il Piano Assunzionale 2022-2024 dell'A.Re.T. Pugliapromozione, allegati alla presente quali parti integranti;

2. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di notificare il presente atto al direttore Generale dell'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione;

3. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Promozione del Prodotto e Diversificazione del Territorio
Angela Gabriella Belviso

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Dott. Aldo Patruno

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica
Gianfranco Lopane

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate*:*

1. **di approvare** l'Atto generale di organizzazione, l'Organigramma, il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale con la relativa dotazione organica e il Piano Assunzionale 2022-2024 dell'A.Re.T. Pugliapromozione, allegati alla presente quali parti integranti;

2. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di notificare il presente atto al direttore Generale dell'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione;

3. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

ATTO GENERALE DI ORGANIZZAZIONE

Salvatore Patrizio
Giannone
REGIONE
PUGLIA/80017210727
16.05.2022 11:02:52
GMT+00:00

INDICE

TITOLO I – INDENTITA' E RUOLO DI PUGLIAPROMOZIONE

1 - Natura giuridica, sede legale, logo
2 - Risorse strumentali e patrimonio
3 - Missione
4 - Visione

TITOLO II – LA STRATEGIA DI PUGLIAPROMOZIONE

La governance del sistema turistico pugliese

TITOLO III - IL GOVERNO E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AGENZIA

1 - Gli Organi
1.a - Il Direttore Generale
2.b - Il Collegio Sindacale

2 - Il modello organizzativo

3 - La Direzione generale
3.a - Segreteria generale
3.b. – Ufficio Stampa e Comunicazione Istituzionale
3.c - Cerimoniale

***4* –** Coordinamento Direzione Generale
4.a – Responsabile della transizione digitale (RTD)
4.b – Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)
4.c – Responsabile della protezione dei dati (DPO)
4.d – Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)
4.e - Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione (RSPP)

5– Osservatorio del Turismo Regionale (CPS, Spot, Cis, Uffici Territoriali)

6 – Il Direttore Amministrativo

7 – La Struttura amministrativa
6.a - Servizio risorse finanziarie, personale ed organizzazione
6.b - Servizio Attività negoziali, Procedure Acquisti e Contratti, Patrimonio e Protocollo:

8- La Direzione Strategica

9– L'Area Strategica:
8.a. - Comunicazione della Destinazione;
8.b. - Promozione Turistica;
8.c. - Accoglienza e Valorizzazione;
8.d. - Prodotto Turistico;

8.e. - Aiuti alle Imprese;

10 - Sedi

TITOLO IV – STRUTTURA OPERATIVA
1 **-** Project Management
2 - Innovazione
3 - Educational, blog e press tour, familiarization trip
4 - Formazione e Trasporti

TITOLO V – DISPOSIZIONI SUL PERSONALE
1 – Dotazione organica
2 – Copertura dei posti vacanti e reclutamento del personale
3 - Principi generali

TITOLO VI – ASPETTI DELLA GESTIONE
1 - Gestione degli acquisti beni e uffici
2- Contabilità e procedure amministrative

TITOLO VI – DISPOSIZIONI FINALI E DI RINVIO
1 – Norme finali

TITOLO I – INDENTITA' E RUOLO DI PUGLIAPROMOZIONE

1 – Natura giuridica, sede legale, logo

L'Agenzia Regionale del Turismo, denominata Pugliapromozione, istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2011, n.176 (pubblicato sul B. U. R. P. n.33 del 03.03.2011), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge regionale n.1/2002, quale organismo tecnico operativo e strumentale della Regione. La medesima Agenzia ARET ha assunto la denominazione di PUGLIAPROMOZIONE, secondo quanto disposto dall' art. 7, comma 1, della legge regionale n. 1/2002, come modificata dalla L. R. n. 18/2010 e dall'art. 51 della L. R. n. 51 del 30 dicembre 2021.

Pugliapromozione è un organismo tecnico, operativo e strumentale della Regione Puglia, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, che opera in qualità di azienda turistica di servizi per l'attuazione delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e per la promozione turistica locale.

Pugliapromozione è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, ispirato ai principi di trasparenza ed economicità, nonché ai criteri di efficienza ed efficacia.

L'Agenzia ha la propria sede legale in Bari, alla Piazza Moro, 33/A. L'indirizzo web ufficiale dell'Agenzia, agli effetti di pubblicità legale e assolvimento degli obblighi di trasparenza, è www.agenziapugliapromozione.it con dominio regionale aret.regione.puglia.it.

Pugliapromozione adotta quale logo dell'Agenzia, il logo utilizzato dalla Regione Puglia per la comunicazione turistica "PUGLIA", accompagnato dalle parole "Promozione" e "Agenzia Regionale del Turismo", secondo il layout posto in apertura al presente atto.

2 - Risorse strumentali e patrimonio

Il patrimonio di Pugliapromozione è costituito da tutti i beni mobili ed immobili ad essa appartenenti come risultanti a libro cespiti o ad essa affidati in gestione o comodato dalla Regione Puglia a norma dell'art 14 della L.R. 1/2002 come modificata dalla L.R. 18/2010. Pugliapromozione dispone del proprio patrimonio secondo le norme del codice civile.
Pugliapromozione riconosce la valenza strategica del patrimonio quale strumento di potenziamento e di qualificazione dell'offerta dei propri uffici e, in questa prospettiva, adotta iniziative di investimento.

3 – Missione

Pugliapromozione ha come primo mandato istituzionale quello di "*attuare le politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione*".

Questo mandato è declinato dal Legislatore Regionale in obiettivi generali in cui si sostanzia la missione dell'Agenzia:

a) diffonde e promuove la conoscenza e l'attrattività della Puglia come meta nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze, favorendo lo sviluppo economico del territorio anche attraverso l'internazionalizzazione delle imprese, dell'enogastronomia e dei Pugliesi nel Mondo, supportando altresì il cerimoniale della Presidenza regionale;

b) sulla base di specifici obiettivi definiti dalla Regione favorisce lo sviluppo di occupazione stabile nell'ambito del turismo, alimenta iniziative di sensibilizzazione al fine di contrastare il lavoro sommerso e irregolare, promuove raccordi con il sistema della formazione professionale, gli istituti tecnico-professionali e le università, in funzione di un complessivo processo di qualificazione del mondo degli operatori e degli addetti del settore;

c) promuove la qualificazione dell'offerta turistica regionale favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove, inoltre, l'incontro fra il sistema di offerta regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo;

d) promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, sportivo, dei cammini e giovanile, nonché di quello sociale, e la valorizzazione degli indotti connessi;

e) sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale;

f) attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, produzioni audiovisive, cinematografiche e spettacoli artistici, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale;

g) favorisce la diffusione di un'ampia cultura dell'ospitalità tra gli operatori pubblici, privati e la popolazione locale anche attraverso la rimozione, nei sistemi di ospitalità, di ogni orientamento e condotta direttamente o indirettamente discriminatori sotto il profilo dei diritti soggettivi, della privacy e delle condizioni personali;

h) promuove la tutela dei diritti del turista inteso come "consumatore";

i) assicura alle strutture regionali strumenti operativi a supporto del coordinamento delle attività e delle iniziative dei sistemi turistici locali, fornendo altresì supporti di consulenza tecnico-amministrativa;

j) esercita le funzioni e i compiti amministrativi già assegnati alle Aziende di promozione turistica (APT) assicurandone l'articolazione organizzativa e l'efficacia operativa nelle sei province; coordina il sistema a rete degli Info-Point turistici, anche nel loro raccordo con le pro loco;

k) collabora con il sistema delle camere di commercio, le istituzioni universitarie, organismi specializzati e gli enti di ricerca per elaborare piani e progetti di studio, rilevazione e analisi;

l) svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari;

m) promuove le tradizioni pugliesi, nonché i valori identitari del territorio, anche valorizzando l'appartenenza alla comunità pugliese nel mondo e sostenendo iniziative per la riscoperta delle radici dei migranti pugliesi e per il ritorno alla terra di origine;

n) promuove lo sviluppo di flussi turistici in luoghi strategici, connessi a infrastrutture o a mezzi di trasporto e di viaggio, anche attraverso interventi di cooperazione pubblica, volti in particolare alla diffusione della brand identity e all'accoglienza e alla informazione turistica;

o) sostiene le imprese delle filiere turistiche e culturali per favorirne la ripresa dopo eventi calamitosi di portata generale, nonché qualora ciò si renda necessario per motivi di opportunità strategica così come per lo sviluppo di asset o target strategici.

I compiti specifici elencati dalla Legge e dal Regolamento sono:

a) assolve il compito di Destination Management Organization (DMO), di natura pubblica, per la gestione coordinata di tutti gli elementi che compongono una destinazione e per il rafforzamento del sistema turistico pugliese attraverso le attività di valorizzazione, innovazione, promozione e comunicazione del territorio;
b) sviluppa gli interventi di promozione del prodotto turistico pugliese al fine di favorire l'accessibilità, la fruizione e la commercializzazione integrata dei diversi segmenti di mercato nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale, con particolare riferimento all'enogastronomia, al turismo sportivo, quello culturale del MICE e del Wedding;
c) realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale;
d) organizza e supporta la realizzazione di iniziative di ospitalità (educational tour, familiarization trip, press e blog tour) riservate a operatori turistici (buyer), giornalisti, opinion leader nazionali e internazionali;
e) cura, sulla base della programmazione della Regione e in raccordo con le Amministrazioni locali, le attività di comunicazione integrata di promozione dei territori;
f) in linea con le strategie comunitarie, nazionali e regionali, programma iniziative finalizzate alla diffusione di buone pratiche, con la finalità di incentivare un modello virtuoso di sviluppo turistico sostenibile e di presentare ai mercati target una destinazione Green, in particolare promuovendo azioni di sensibilizzazione dei cittadini alla corretta raccolta differenziata, agli acquisti consapevoli e sostenibili, al rispetto dell'ambiente;
g) realizza azioni di promozione integrata delle produzioni audiovisive e d'internazionalizzazione d'impresa con particolare riferimento ad elevate componenti di innovazione, sostenibilità sociale ed ambientale;
h) provvede all'istituzione e al coordinamento a livello regionale di un sistema a rete degli Info Point, sulla base di apposite linee guida approvate dalla Giunta regionale sentita l'Anci Puglia;
i) pone in essere iniziative volte alla diffusione della cultura della tutela dei diritti del turista-consumatore, prevalentemente mediante azioni di sensibilizzazione delle imprese turistiche, nonché tramite attività informative rivolte all'utenza turistica;
j) favorisce il trasferimento di conoscenza del brand Puglia per la formazione di nuove professionalità, con specifiche competenze che tengano conto delle vocazioni dei territori al fine di rafforzare l'occupabilità;

k) sperimenta soluzioni innovative e progetti pilota al fine di valutare in prima linea l'evoluzione del mercato e di restituirne al territorio il valore, anche in collaborazione con le Università e gli Istituti per il turismo;
l) svolge su delega della Regione le funzioni di Osservatorio Turistico Regionale in osservanza dell'art. 2 della l.r. 1/2001 lett. c) e d), anche in coordinamento con enti pubblici, istituti universitari ed enti economici e in raccordo con le associazioni di rappresentanza degli operatori turistici;
m) raccoglie ed elabora, secondo le direttive impartite dalla Regione, dati statistici concernenti la domanda e l'offerta turistica del territorio regionale, nonché provvede alla raccolta e alla elaborazione dei dati statistici relativi al flusso del movimento turistico regionale;
n) provvede alla raccolta e alla istruttoria delle denunce dei prezzi delle strutture sulla base delle previsioni della legge regionale n. 29/1994;
o) svolge attività di tutela e assistenza ai turisti contribuendo altresì a diffondere una cultura della "cittadinanza temporanea", attraverso la rete degli Info Point, nonché mediante l'attivazione di sinergie con il sistema delle Proloco;
p) provvede ad elaborare ed attuare il Piano Strategico del Turismo ed ogni altro compito assegnato dalla Regione.

4 - Visione

La visione di Pugliapromozione è *"Promuovere la destinazione turistica Puglia come un complesso integrato e flessibile di valori tangibili e intangibili, attraverso l'operare coordinato dei diversi soggetti, organizzati per uno sviluppo turistico equilibrato, conveniente e sostenibile*".

L'Agenzia persegue una *vision* volta alla leadership del turismo italiano e internazionale.
Ritiene che il valore competitivo e l'immagine della destinazione Puglia sia costituito dalle sue molteplici identità territoriali, dal livello di integrazione tra gli attori presenti, dalla qualità del paesaggio e dell'ambiente, dal grado di civiltà e di benessere delle comunità locali residenti.
Tale visione si fonda sull'obiettivo primario di lungo termine di sviluppare una destinazione turistica matura e appetibile tutto l'anno, in grado di offrire esperienze autentiche e sostenibili, dal punto di vista sociale e ambientale, ai suoi ospiti e ai suoi cittadini residenti e non residenti: una destinazione ideale non solo per trascorrere soggiorni e vacanze, ma per viverci e in cui trasferire i propri interessi.

TITOLO II – LA STRATEGIA DI PUGLIAPROMOZIONE

La governance del sistema turistico pugliese

La gestione di una destinazione richiede, a partire dal patrimonio di risorse e competenze territoriali, il superamento di logiche competitive, il raggiungimento di accordi tra gli attori, imprenditori e non, locali, nazionali e internazionali, per creare una visione condivisa e stimolare la partecipazione di tali soggetti al disegno complessivo di sviluppo della destinazione.
In tal senso, la strategia di sviluppo della destinazione Puglia, si esplica attraverso un'azione di governance che coinvolge le imprese e le organizzazioni residenti, attraverso quattro principali linee di intervento:

a. affiancamento alla Regione Puglia per l'emanazione di norme e regolamenti, che possano indirizzare l'azione degli attori locali;
b. interventi diretti sui territori, che ne orientino e valorizzino le specifiche vocazioni;
c. collaborazione con il partenariato economico e sociale, i gruppi di interesse e anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini e altri attori, per la definizione di progetti strategici;
d. stimolo e sostegno alla nascita di aggregazioni di imprese (settoriali o di filiera) attraverso le quali valorizzare le produzioni locali.

Per rispondere a tale strategia, il quadro normativo regionale (L.R. 1/2001, L.R. 18/2010, Regolamento 9/2011) definisce la governance del settore turistico basandosi sui seguenti **principi**:

- **Elaborazione e gestione** a livello regionale delle funzioni di pianificazione strategica;
- Modello **top-down** per la gestione dei progetti, delle politiche e del loro controllo;
- Modello **bottom-up** di partecipazione attiva dei cittadini per i processi di pianificazione strategica;

Soggetti della governance sono:

- La Regione Puglia come soggetto *policy maker*;
- L'Agenzia Pugliapromozione come soggetto deputato al management della destinazione;
- Le imprese, attraverso le forme aggregative (in particolare i **Distretti produttivi** e le **Organizzazioni di Categoria**);

TITOLO III - IL GOVERNO E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AGENZIA

1 - Gli Organi

1.a - Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è il rappresentante legale dell'Agenzia ed esercita tutte le funzioni ed i compiti attribuitigli dalla Legge e dal Regolamento Regionale, garantendo il perseguimento delle finalità dell'Ente ed il rispetto dei principi di efficacia e di economicità della gestione.

Oltre ai compiti espressamente richiamati dalla Legge e dal Regolamento dell'Agenzia, il Direttore Generale individua e promuove sinergie con gli interlocutori pubblici e privati per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Agenzia.

Spetta al Direttore Generale la pianificazione strategica delle attività dell'Agenzia, definendo obiettivi, piani e programmi, sia sotto il profilo dell'organizzazione interna che per quanto riguarda l'attività esterna e istituzionale dell'Agenzia stessa, promuovendo l'integrazione tra tutti i livelli.

Il Direttore Generale adotta tutti gli atti di alta amministrazione, esercita l'attività determinativa tramite la quale conferisce efficacia e validità giuridica agli atti di gestione dell'Agenzia, esercita il potere di delega che può riguardare le funzioni di gestione, nonché di adozione di specifici atti o provvedimenti, anche di resistenza in giudizio.

Il Direttore Generale individua, anche successivamente al presente atto organizzativo, nuove articolazioni dell'Agenzia, anche temporanee, conferisce gli incarichi, nomina i responsabili delle strutture, Posizioni Organizzative e Unità Operative, emana regolamenti e atti di indirizzo.

Nello svolgimento dei propri compiti, il D.G. si avvale del supporto della Struttura Amministrativa, dell'Area Strategico-operativa, del Project Management (board di direzione) e degli Uffici a questi collegati.
Il Direttore Generale si avvale comunque del contributo di tutte le strutture centrali e dei nodi operativi, in uno spirito di collaborazione e tenendo conto dei principi di sussidiarietà verticale e orizzontale.

In riferimento alle materie relative alle gestione del personale, ai percorsi formativi e di qualificazione del personale, il Direttore Generale cura la concertazione e definisce le intese con rappresentanze sindacali.

Nei casi di assenza o impedimento le funzioni vicarie sono svolte dal Direttore Amministrativo e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dalla Direzione Strategica.

1.b - Il Collegio Sindacale

Si rinvia agli articoli 7 e 8 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione (n.9 del 2011).

2 - Il modello organizzativo

L'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale del Turismo PUGLIAPROMOZIONE è impostato sul modello definito dal M.A.I.A. "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale" che definisce il modello di struttura organizzativa delle Agenzie Regionali Strategiche fra le quali si individua l'ARET.

L'Agenzia è, pertanto, diretta da un **DIRETTORE GENERALE** con l'obiettivo di perseguire le finalità dell'ente, occupandosi della pianificazione strategica attraverso la definizione di obiettivi, piani e programmi.

Nelle proprie attività esso è coadiuvato dalle Strutture di Staff, dagli uffici direzionali, e da un'**AREA STRATEGICA**, coordinata dal Dirigente Strategico e articolata in Servizi, e supportato dalla **STRUTTURA AMMINISTRATIVA** di funzionamento, diretta dal Dirigente Amministrativo di struttura complessa, articolata in Servizi coordinati da Dirigenti.

Le attività svolte dalle Aree costituiscono il *core* dell'attività dell'Agenzia.

La Struttura che caratterizza l'Agenzia regionale strategica è una struttura a matrice.

La struttura a matrice vedrà sulle colonne i temi operativi ovvero le Aree Direzionali su cui ci si attende tale organizzazione debba agire e che renderanno distinguibile l'Agenzia dalle altre. Esse costituiscono il core dell'attività. La loro definizione, tiene conto delle peculiarità delle mission istituzionali dell'ente costituendo lo strumento operativo più importante al fine di

modificarne modelli obsoleti, tenendo conto della sfida del cambiamento imposto da variazioni dell'ambiente, della normativa, della politica regionale, da innovazioni tecnologiche.

3 - La Direzione generale

La "Direzione Generale", affidata alla responsabilità del Direttore Generale, è costituita al suo interno da personale dirigenziale e non dirigenziale, di qualifiche pari o superiore alla categoria B del CCNL Regioni ed Autonomie Locali.

Il Direttore generale si avvale di una Segreteria generale, di un Ufficio Stampa e Comunicazione istituzionale e di un Ufficio di Coordinamento della Direzione Generale.

Il Direttore è inoltre supportato dal *board di PROJECT MANAGEMENT* che ha il compito specifico di coadiuvare il Direttore generale nella definizione delle strategie dell'Agenzia.

Le Strutture di Staff si individuano nelle seguenti
- *Segreteria generale;*
- *Ufficio stampa e Comunicazione Istituzionale;*
- *Ufficio di Coordinamento della Direzione Generale;*

3.a - Segreteria generale

Il personale incaricato si occupa di fornire supporto all'attività complessiva del Direttore Generale nella:
- attività di segreteria degli organi dell'Agenzia;
- cura della comunicazione interna tra le strutture dell'Agenzia, della gestione dei flussi di documenti e informazioni da e verso l'esterno;
- gestione delle richieste generiche che pervengono alla Direzione generale;

Svolge anche ogni altro compito o attività, anche non prevista dal presente atto, attinenti a materie complementari, che saranno attribuite dal Direttore generale.
Assicura l'espletamento dei propri compiti nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché nel rispetto dei principi di imparzialità, legalità, efficienza, buon andamento ed economicità della gestione.

3.b – Ufficio stampa e Comunicazione istituzionale
Il personale incaricato, individuato mediante avviso pubblico rivolto all'esterno, si occupa di fornire supporto all'attività complessiva del Direttore Generale nella:
- cura delle relazioni e della comunicazione istituzionale dell'Agenzia, filtrando e veicolando il flusso delle informazioni provenienti dall'interno dell'ente verso gli organi di informazione;
- predisposizione di comunicati stampa;
- crea un flusso continuo di informazioni e contribuisce a veicolare un'immagine positiva dell'Ente;
- gestione delle pubbliche relazioni per l'Agenzia;

Svolge ogni altro compito o attività anche non prevista dal presente atto, attinenti a materie complementari, che saranno attribuite dal Direttore generale.

Assicura l'espletamento dei propri compiti nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché nel rispetto dei principi di imparzialità, legalità, efficienza, buon andamento ed economicità della gestione.

3.c – Ufficio Cerimoniale

L'Ufficio Cerimoniale è composto da un funzionario interno all'ente, nominato dal Direttore Generale.

Si occupa dell'organizzazione di eventi e manifestazioni anche promosse dalla Presidenza della Regione Puglia, anche in collaborazione con Assessorati, Direzioni comunali e soggetti esterni all'Amministrazione. L'Ufficio cerimoniale, di concerto con la Direzione Amministrativa del Gabinetto della Giunta Regionale, si occupa del cerimoniale degli eventi ufficiali a cui partecipa il Presidente della Regione o suoi delegati in occasione di eventi realizzati con Enti ed Istituzioni Italiane ed Internazionali (ad es. Ministeri, Organizzazioni Governative e Non Governative, Rappresentanze Diplomatiche Estere in Italia, ecc.) e con il Sistema della Rappresentanza Italiana all'Estero.

Altre materie di competenza di tale servizio sono il rispetto delle regole protocollari in materia di apposizione dei loghi istituzionali.

Cura inoltre, coadiuvando l'ufficio cerimoniale della Presidenza della Regione, le visite dei Capi di Stato e di Governo esteri per la parte relativa agli incontri con il Presidente della Regione e l'ospitalità ufficiale di autorità italiane ed estere anche nelle sedi della Presidenza della Regione.

Svolge ogni altro compito o attività anche non prevista dal presente atto, attinenti a materie complementari, che saranno attribuite dal Direttore generale.

4 – Coordinamento Direzione Generale

Il Coordinamento della Direzione Generale è lo strumento si occupa di fornire supporto all'attività complessiva del Direttore Generale nella:

- redazione di atti di rilevanza generale e/o nella redazione di accordi convenzionali con soggetti terzi per attività anche non ricomprese nella competenza specifica di altri servizi;
- supporta il Direttore Generale nella verifica dell'efficacia ed efficienza dei processi organizzativi volti al raggiungimento degli obiettivi specifici;
- programma strategie e pianificazioni a medio - lungo termine per le attività dell'agenzia;
- si occupa della redazione di studi, relazioni o programmi a supporto del Direttore generale nel campo della transizione digitale, delle procedure anticorruzione, trasparenza e privacy, dei principi di sicurezza del personale e di valutazione dello stesso, delle attività del cerimoniale;

Svolge anche ogni altro compito o attività anche non prevista dal presente atto, attinenti a materie complementari, che saranno attribuite dal Direttore generale.

Assicura l'espletamento dei propri compiti nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché nel rispetto dei principi di imparzialità, legalità, efficienza, buon andamento ed economicità della gestione.

Compongono il Coordinamento della Direzione Generale i dirigenti ed i funzionari o gli esterni che ricoprono i seguenti ruoli, previsti dalla vigente normativa, quali: l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione (RSPP), Il Responsabile per la Transizione al Digitale, il DPO, ecc.

4.a - **Responsabile della transizione digitale (RTD)**

Il Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) è un Dirigente o un funzionario apicale che all'interno della PA garantisce operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinando lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e l'adozione di nuovi modelli di relazione con gli operatori, trasparenti e aperti.
Il Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) di occupa del:
-coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
-indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
-indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
-accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;
-analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
-pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale.
Svolge ogni altro compito o attività anche non prevista dal presente atto, attinenti a materie complementari, che saranno attribuite dal Direttore generale.
Assicura, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché nel rispetto dei principi di imparzialità, legalità, efficienza, buon andamento ed economicità della gestione, anche tutti gli ulteriori compiti che saranno affidati dal Direttore Generale.

4.b - **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è un Dirigente o un funzionario apicale che svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016 da parte delle strutture centrali e periferiche del ministero dell'Interno, assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) si occupa di:

- predisporre in via esclusiva il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) e lo sottopone al Direttore Generale per la necessaria approvazione;

- segnalare al Direttore Generale e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) le "disfunzioni" inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

- verificare l'efficace attuazione del PTPC e la sua idoneità e propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni o anche quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

- redigere la relazione annuale che descrive i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPC;

- curare la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio;

- segnalare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione al Direttore Generale, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);

Svolge ogni altro compito o attività anche non prevista dal presente atto, attinenti a materie complementari, che saranno attribuite dal Direttore generale.

Assicura, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché nel rispetto dei principi di imparzialità, legalità, efficienza, buon andamento ed economicità della gestione, anche tutti gli ulteriori compiti che saranno affidati dal Direttore Generale

4.c - **Responsabile della protezione dei dati (DPO)**

Il DPO (Data Protection Officer) è una figura esterna dell'amministrazione, selezionata con avviso pubblico, di comprovata esperienza nel settore.

Il DPO è responsabile del monitoraggio della conformità dell'Agenzia Pugliapromozione, fornisce linee guida relative agli obblighi di protezione dei dati e svolge il ruolo di punto di contatto tra l'Agenzia Pugliapromozione e l'autorità di controllo competente.

Il DPO si occupa di:

- Informare e consigliare l'organizzazione ed i suoi dipendenti circa gli obblighi di protezione dei dati ai sensi del GDPR;
- Monitorare la conformità dell'organizzazione al Regolamento ed alle policy e procedure interne in materia di protezione dei dati. Questo compito include anche il monitoraggio dell'assegnazione delle responsabilità e della formazione del personale coinvolto nelle operazioni di trattamento dei dati;
- Fornire consulenza sulla necessità o meno di eseguire valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA), come eseguirle e quali risultati aspettarsi;
- Fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per tutte le questioni inerenti alla protezione dei dati, come la segnalazione di violazioni dei dati;

- Fungere da punto di contatto per gli interessati in materia di privacy dei dati, per esempio per le richieste di accesso dei dati personali.

Svolge ogni altro compito o attività anche non prevista dal presente atto, attinenti a materie complementari, che saranno attribuite dal Direttore generale.

Assicura, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché nel rispetto dei principi di imparzialità, legalità, efficienza, buon andamento ed economicità della gestione, anche tutti gli ulteriori compiti che saranno affidati dal Direttore Generale.

4.d - **Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)**

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) è/sono figura/e esterna/e dell'amministrazione, selezionata/e dal Direttore Generale attraverso avviso pubblico, di comprovata esperienza nel settore. Può essere costituito in forma collegiale con tre componenti o in forma monocratica.

I compiti dell'OIV:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni al Direttore Generale;
- valida la Relazione sulla performance;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione con particolare riferimento alla significativa differenziazione dei giudizi;
- propone, sulla base del sistema di misurazione e valutazione, al Direttore Generale, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi.

L'OIV è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti, supporta l'amministrazione sul piano metodologico e verifica la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale: in particolare formula un parere vincolante sull'aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione. Promuove l'utilizzo da parte dell'amministrazione dei risultati derivanti dalle attività di valutazione esterna delle amministrazioni e dei relativi impatti ai fini della valutazione della performance organizzativa.

Quanto ai compiti degli OIV in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione si rimanda all'art. 1 della Legge 190/2012 così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (FOIA) nonché agli indirizzi espressi in materia da parte dell'Autorità Nazionale anticorruzione.

Svolge ogni altro compito o attività anche non prevista dal presente atto, attinenti a materie complementari, che saranno attribuite dal Direttore generale.

4.e **- Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione (RSPP)**

Il Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione è un soggetto esterno dell'amministrazione, selezionato con avviso pubblico, di comprovata esperienza nel settore.

Possiede capacità e requisiti professionali che gli permettono di coordinare il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi.

I Compiti del RSPP sono:

-individuare i fattori di rischio, valutarli ed individuare le misure di sicurezza. Valuta inoltre la conformità degli ambienti di lavoro rispettando la normativa vigente;

-elaborare procedure di sicurezza per le aziende, proponendo programmi di formazione dei lavoratori;

- implementare i sistemi di controllo delle misure preventive e protettive, partecipando a riunioni periodiche e consulenze in materia di tutela di salute e sicurezza del lavoro dell'azienda.

Svolge ogni altro compito o attività anche non prevista dal presente atto, attinenti a materie complementari, che saranno attribuite dal Direttore generale.

Assicura, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché nel rispetto dei principi di imparzialità, legalità, efficienza, buon andamento ed economicità della gestione, anche tutti gli ulteriori compiti che saranno affidati dal Direttore Generale.

5 - Osservatorio del Turismo Regionale

Il personale incaricato si occupa di fornire supporto all'attività complessiva del Direttore Generale, fornendo anche i report statistici consuntivi alla pianificazione strategica e svolge più specificatamente le seguenti attività:

- conduzione di analisi e ricerche quali-quantitative sulla competitività della destinazione, sui mercati in termini di domanda e offerta turistica, sui flussi turistici, sulla qualità del soggiorno, sui prodotti turistici, sulla verifica dei risultati dell'azione politica e su ogni altro fattore si necessiti ai fini della programmazione strategica;
- Espletamento degli adempimenti normativi e delle procedure Istat;
- Divulgazione ed informazioni dei dati e delle analisi qualitative e quantitative relative al turismo in Puglia a tutti gli attori locali;
- Redazione del Rapporto annuale sulla movimentazione turistica della Regione Puglia;
- Funzioni di Help Desk Tecnico relativo agli uffici Spot, DMS, CPS, CIS e Uffici Territoriali;

L' Ufficio svolge ogni altra funzione di Osservatorio delegata dalla Regione Puglia all'Agenzia.
Svolge ogni altro compito o attività anche non prevista dal presente atto, attinenti a materie complementari, che saranno attribuite dal Direttore generale.
Per le proprie attività, collabora con le strutture territoriali relativamente alle materie attinenti alla raccolta dei dati statistici.
Assicura, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché nel rispetto dei principi di imparzialità, legalità, efficienza, buon andamento ed economicità della gestione, anche tutti gli ulteriori compiti che saranno affidati a detto ufficio dal Direttore Generale.

6 – Il Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo è nominato con specifico provvedimento del Direttore Generale tra figure professionali in possesso dei titoli culturali previsti per la qualifica dirigenziale e di una specifica esperienza comprovata di almeno 5 anni nel pubblico o nel privato.
L'incarico ha durata triennale.
Il Direttore generale può revocare anticipatamente l'incarico con provvedimento motivato e nel rispetto della normativa statale e regionale e dei contratti collettivi.

Il Direttore amministrativo contribuisce al governo ed alla gestione dell'Agenzia assumendo diretta responsabilità delle funzioni ad esso assegnate dal presente atto organizzativo o da successivo provvedimento del Direttore generale. Coadiuva il Direttore generale e concorre, fornendo pareri - proposte non vincolanti, alla formazione delle decisioni.

Governa e sovraintende a tutte le attività amministrative, con particolare riferimento agli aspetti giuridico, normativo, amministrativi ed economico-contabili, garantendo la regolarità del procedimento amministrativo.

Svolge le attività relative alle funzioni di propria competenza avvalendosi delle strutture inserite nell'articolazione interna della Direzione amministrativa, così come individuate nel presente atto ovvero, anche su proposta del Direttore amministrativo, in successivo atto del Direttore generale.

Svolge ogni altra attività anche non prevista dal presente atto, attinente alle materie di propria competenza, che saranno attribuite dal Direttore generale, anche mediante delega, con successivo provvedimento.

Ispira la propria attività al rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché nel rispetto dei principi di imparzialità, legalità, efficienza, efficacia, efficienza, buon andamento ed economicità della gestione.
In caso di mancata nomina del Direttore amministrativo, le funzioni sono esercitate dal Direttore Generale.

7 – La Struttura amministrativa

La Struttura Amministrativa, coordinata da un Direttore Amministrativo e articolata in Servizi, svolge il ruolo di supporto amministrativo alle attività delle Aree Direzionali e dell'intera Agenzia.

L'attività della struttura amministrativa viene svolta attraverso:

- **il Servizio Risorse finanziarie, Personale ed Organizzazione**:

  Supporta la Direzione Amministrativa gestendo in maniera organica e strutturata le risorse finanziarie affidate all'ente, le risorse umane e strumentali dell'ente, il bilancio e la contabilità, i controlli interni, la rendicontazione e l'organizzazione dell'Agenzia.

- **il Servizio Attività negoziali, Procedure Acquisti e Contratti, Patrimonio e Protocollo:**

Supporta la Direzione Amministrativa e le aree direzionali nello svolgimento delle attività negoziali, nelle procedure di acquisti di beni e servizi, nelle gare d'appalto, negli adempimenti contrattuali e nella gestione del protocollo mediante la registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti di corrispondenza in entrata ed in uscita dall'Ente.

Il Servizio Risorse finanziarie, Personale ed Organizzazione, si articola nei seguenti Uffici:

a. – Risorse umane

Il personale incaricato si occupa di fornire supporto all'attività complessiva del Direttore Generale e de Direttore Amministrativo svolgendo tutti i compiti, anche di natura istruttoria, per garantire e assicurare, l'acquisizione delle risorse umane, la loro gestione (giuridica, economica, previdenziale e disciplinare) nel rispetto dei vincoli normativi, contrattuali ed economici vigenti, occupandosi in particolare di:

- curare e pianificare, nel rispetto delle direttive di carattere generale impartite dal Direttore generale e/o dal Direttore Amministrativo, la gestione delle risorse umane, definendo annualmente i fabbisogni di reclutamento, le politiche di sviluppo e la formazione del personale;
- coordinare la formazione del personale (rilevando le necessità formative dei dipendenti, elaborando specifici piani di formazione, organizzando team building guidati e periodici ecc.);
- gestire tutte le procedure di reclutamento, nelle forme stabilite dalla Legge, inclusa la mobilità interna ed esterna;
- garantire una corretta gestione del personale in modo che risulti funzionale agli obiettivi strategici dell'azienda;
- elaborare gli strumenti di valutazione, motivazione e sviluppo del personale;
- curare e gestire le posizioni giuridico – economiche e correlati aspetti previdenziali e fiscali, del personale di ruolo, a tempo determinato e indeterminato, dei collaboratori a progetto, inclusi i rapporti con gli Enti e le istituzioni competenti;
- istituire, conservare e aggiornare il fascicolo personale di ciascun dipendente e collaboratore;
- gestire le presenze e le assenze del personale, gli infortuni sul lavoro, le assenze, i permessi, le malattie e gli orari;
- gestire le procedure volte all'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni da parte del personale dell'Agenzia;
- gestire i procedimenti disciplinari, la contestazione degli addebiti e l'irrogazione delle sanzioni;
- curare le progressioni di carriera;
- monitorare le posizioni e le prestazioni dei carichi di lavoro e degli stati di ufficio;
- supportare la Direzione generale nei rapporti con le Organizzazioni sindacali.

Nello svolgimento dei propri compiti, il personale incaricato creerà un sistema integrato ed efficiente di gestione delle risorse umane.
Svolge ogni altro compito o attività anche non prevista dal presente atto, attinente alle materie di propria competenza, che saranno attribuite dal Direttore Generale o dal Direttore Amministrativo in accordo con il Direttore Generale.
Svolge le proprie funzioni nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché nel rispetto dei principi di imparzialità, legalità, efficienza, buon andamento ed economicità della gestione.

b. – Bilancio e contabilità

Il personale incaricato si occupa di fornire supporto all'attività complessiva del Direttore Amministrativo, garantendo la tenuta della contabilità generale ed economica e dei documenti di bilancio (la cui adozione è di competenza del Direttore Generale), gestendo in particolare:

- la predisposizione delle proposte per gli atti di bilancio preventivo o di conto consuntivo che saranno adottati dal Direttore Generale;
- la verifica della sussistenza degli equilibri di bilancio;
- la verifica della regolarità contabile di tutti gli atti proposti dalle articolazioni dell'Agenzia e sottoposti all'approvazione del Direttore Generale;
- le attività amministrative di carattere finanziario, contabile e fiscale inerenti alla gestione dell'Agenzia ed all'espletamento delle sue attività;
- la tenuta della contabilità generale.

Svolge ogni altro compito o attività anche non prevista dal presente atto, attinente alle materie di propria competenza, che saranno attribuite dal Direttore Generale o dal Direttore Amministrativo.
Svolge le proprie funzioni nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché nel rispetto dei principi di imparzialità, legalità, efficienza, buon andamento ed economicità della gestione.

c. – Economato

Il personale incaricato svolge tutti i compiti di supporto al Direttore Amministrativo per assicurare:

- la gestione del fondo economale della sede centrale e degli acquisti a valere su tale fondo;

Svolge anche ogni altro compito o attività anche non prevista dal presente atto, attinenti a materie complementari, che saranno attribuite dal Direttore generale o dal Direttore amministrativo.
Svolge le proprie funzioni nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché nel rispetto dei principi di imparzialità, legalità, efficienza, buon andamento ed economicità della gestione.

d. - Pagamenti

Il personale incaricato svolge tutti i compiti di supporto al Direttore Amministrativo per assicurare:

- la gestione delle riscossioni dell'Agenzia, dei compensi e dei mandati di pagamento, in raccordo con l'istituto tesoriere.
- l'elaborazione, in coordinamento con l'Ufficio Risorse Umane, dei cedolini paghe dei dipendenti e relativi adempimenti fiscali, in-house o in out-sourcing;

Svolge anche ogni altro compito o attività anche non prevista dal presente atto, attinenti a materie complementari, che saranno attribuite dal Direttore Generale o dal Direttore Amministrativo.
Svolge le proprie funzioni nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché nel rispetto dei principi di imparzialità, legalità, efficienza, buon andamento ed economicità della gestione.

e. – Audit, Controllo di gestione e Rendicontazione

Il personale incaricato svolge tutti i compiti di supporto al Direttore Amministrativo ed agli Uffici della Direzione Amministrativa per assicurare:

- la conservazione e la tenuta dei documenti;
- la rendicontazione delle spese alla Regione Puglia, all'Unione Europea o ad altri enti e istituzioni;
- il raccordo costante con le strutture territoriali per la circolazione delle informazioni e dei documenti.
- Attività di controllo della spesa per il perseguimento di obiettivi di economicità ed efficienza;

Svolge ogni altro compito o attività anche non prevista dal presente atto, attinenti a materie complementari, che saranno attribuite dal Direttore Generale o dal Direttore Amministrativo.
Svolge le proprie funzioni nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché nel rispetto dei principi di imparzialità, legalità, efficienza, buon andamento ed economicità della gestione.

Il Servizio Attività Negoziali, Procedure acquisti e Patrimonio si articola nei seguenti Uffici:

a. – Attività Negoziali

Il personale incaricato svolge tutti i compiti di supporto ed operativi per assicurare, sulla base degli indirizzi impartiti dal Direttore Generale e dal Direttore Amministrativo, in accordo con il Direttore Generale, la programmazione e gestione amministrativa delle attività negoziali, dei contratti, delle gare d'appalto e degli acquisti in economia relativi a lavori, forniture e servizi.

Svolge ogni altro compito o attività anche non prevista dal presente atto, attinente a materie complementari, che saranno attribuite dal Direttore Generale o dal Direttore Amministrativo in accordo con il Direttore Generale.

b. – Patrimonio

Il personale incaricato svolge tutti i compiti di supporto ed operativi per assicurare, sulla base degli indirizzi impartiti dal Direttore Generale e dal Direttore Amministrativo in accordo con il Direttore Generale, la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare e l'acquisizione di beni e servizi necessari per il funzionamento e l'attività dell'Agenzia, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché nel rispetto dei principi di imparzialità, legalità, efficienza, buon andamento ed economicità della gestione.
In particolare, rientrano tra i compiti affidati al personale incaricato:

- la predisposizione, la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e di quello dei beni immobili;
- l'istruzione delle procedure di acquisto di beni e di affidamento di uffici, curandone tutti gli adempimenti amministrativi nel rispetto delle Leggi e dei Regolamenti regionali, statali e comunitari e predisponendo gli atti finali da sottoporre al Direttore Generale e/o amministrativo;
- la predisposizione, la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo dei fornitori e la cura delle procedure connesse.

Nello svolgimento dei propri compiti, il personale incaricato si interfaccia con i Responsabili dei diversi uffici al fine di creare un sistema integrato ed efficiente di gestione del patrimonio e di acquisizione di beni e servizi.

Svolge ogni altro compito o attività anche non prevista dal presente atto, attinente a materie complementari, che saranno attribuite dal Direttore Generale o dal Direttore Amministrativo, in accordo con il Direttore Generale.

***c.* – Procedure acquisti e Contratti**

Il personale incaricato svolge tutti i compiti di supporto ed operativi per assicurare:

- la predisposizione e gestione dei contratti di fornitura e servizio stipulati dall'amministrazione e le relative scadenze ed eventuali rinnovi;
- Si occupa della registrazione dei contratti di appalto;
- Esegue le verifiche necessarie in materia di contratti pubblici con l'obiettivo di:
  - assicurare la conformità della procedura di gara scelta;
  - accertare i criteri di selezione degli operatori economici da invitare;
  - assicurare la disponibilità dei fondi per l'appalto;
  - assicurare la corretta esecuzione delle procedure pubblicistiche per le gare di appalto, nelle modalità e nei tempi previsti;
  - garantire la conformità delle fatture relative alla pubblicità della gara di appalto;
  - assicurare la legittimità delle commissioni di gara, verificando la sottoscrizione della dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per i membri delle commissioni di gara;
  - assicurare la correttezza procedurale ed il rispetto dei tempi previsti per le procedure di gara scelte;
  - assicurare il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, come disciplinate dalla normativa vigente - L. 136/2010 e s.m.i.;

Svolge ogni altro compito o attività anche non prevista dal presente atto, attinente a materie complementari, che saranno attribuite dal Direttore generale o dal Direttore Amministrativo, in accordo con il Direttore Generale.

d. – Ufficio del protocollo

Il personale incaricato svolge tutti i compiti di supporto al Direttore Amministrativo per assicurare:

- la cura della comunicazione interna tra le strutture dell'Agenzia, della gestione dei flussi di documenti e informazioni da e verso l'esterno, con riferimento agli atti amministrativi;
- la registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti di corrispondenza in entrata ed in uscita dall'Ente, a ciascuno dei quali viene attribuito un numero progressivo con relativa data di registrazione;
- supporto operativo ai diversi uffici della Struttura amministrativa, sotto il coordinamento del Direttore amministrativo;

Svolge anche ogni altro compito o attività anche non prevista dal presente atto, attinenti a materie complementari, che saranno attribuite dal Direttore generale o dal Direttore amministrativo, in accordo con il Direttore Generale.

Svolge le proprie funzioni nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché nel rispetto dei principi di imparzialità, legalità, efficienza, buon andamento ed economicità della gestione.

8 – La Direzione Strategica

Il Direttore Strategico è nominato con specifico provvedimento del Direttore Generale dopo procedura ad evidenza pubblica, tra figure professionali, interne ed esterne all'Ente, in possesso dei titoli culturali previsti per la qualifica dirigenziale e di una specifica esperienza nel campo della pianificazione strategica del turismo, nel settore pubblico o privato.
Il Direttore generale può revocare anticipatamente l'incarico con provvedimento motivato e nel rispetto della normativa statale e regionale e dei contratti collettivi.
La Direzione Strategica sovrintende a tutte le attività dell'area strategica, svolgendo attività operative e di progettazione, in relazione alle funzioni assegnate e correlate competenze. Supporta il Direttore Generale nella redazione del piano strategico pluriennale, del piano annuale delle attività e coordina le proposte dei piani esecutivi delle varie attività.
Garantisce, attraverso le strutture centrali e territoriali il coordinamento delle attività e l'attuazione dei programmi.
Svolge ogni altra attività anche non prevista dal presente atto, attinente alle materie di propria competenza, che saranno attribuite dal Direttore Generale, anche mediante delega, con successivo provvedimento.
Assicura l'espletamento dei propri compiti nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché nel rispetto dei principi di imparzialità, legalità, efficienza, buon andamento ed economicità della gestione.
In caso di mancata nomina nella Direzione Strategica operativa, le funzioni sono esercitate dal Direttore Generale.

9 – L'Area Strategica

L'area strategica, affidata alla responsabilità della Direzione Strategica, è costituita al suo interno da personale a cui sono affidati i seguenti ambiti di lavoro, organizzati in Servizi:

- *Comunicazione della destinazione;*
- *Promozione Turistica;*
- *Accoglienza e Valorizzazione;*
- *Prodotto Turistico;*
- *Aiuti alle Imprese;*

Ciascun Servizio svolge ogni altro compito o attività, anche non prevista dal presente atto, attinente alle materie di propria competenza, che saranno attribuite dal Direttore Generale o dal Direttore Strategico in accordo con il Direttore generale.
Inoltre, svolge i propri compiti in stretta collaborazione con le strutture regionali che si occupano delle materie di propria competenza.
Ciascun Servizio attua le proprie funzioni nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché nel rispetto dei principi di imparzialità, legalità, efficienza, buon andamento ed economicità della gestione.

9.a - Comunicazione della destinazione

Il Servizio è responsabile della realizzazione delle azioni di comunicazione, secondo la pianificazione approvata dal Direttore Generale e le direttive impartite dal Direttore Strategico. L'ufficio cura le fasi di progettazione esecutiva, realizzazione e attuazione, in particolare si occupa di:

- Ideare, creare e definire la *brand identity* per la *brand awareness* della Puglia, dei sistemi turistici locali, in ottica di miglior posizionamento possibile su scala nazionale e internazionale;
- Elaborare la content strategy per la traduzione degli obiettivi strategici di Pugliapromozione in un piano di produzione interna/esterna di contenuti testuali/multimediali per la promozione della Puglia attraverso format/campagne/pubblicazioni;
- Definire la media strategy e il media planning per la diffusione del brand Puglia su canali eterogenei di comunicazione, media tradizionali e digitali, e in costanza di eventi finanziati in co-branding e nell'ambito di accordi pubblici e dei grandi eventi;
- Curare la comunicazione digitale, diretta a cittadini temporanei e residenti italiani e stranieri e agli operatori attraverso azioni di e-marketing, azioni di comunicazione digitale sui canali social (ad es. siti, app, social network e altri strumenti).

9.b – Promozione Turistica

Il Servizio cura la gestione delle attività programmate dalla Direzione Generale e dal Direttore Strategico.
Opera nel campo della pianificazione organizzativa ed operativa, finalizzata alla realizzazione delle attività per la promozione del *brand* Puglia nell'ambito del business to business afferente alla destinazione Puglia.
L'ufficio è responsabile della realizzazione delle attività di promozione programmate fuori del territorio regionale, nei mercati target, secondo la pianificazione approvata dal Direttore generale e le direttive impartite dal Direttore Strategico.

Cura le fasi di progettazione esecutiva, realizzazione e attuazione, in particolare dei seguenti ambiti:

- Partecipazione a eventi e fiere di settore;
- Organizzazione di Road Show;
- Workshop informativi e formativi ed incontri business to business;
- Attività di co-promotion intersettoriale in collaborazione con partner privati, nonché con altri enti e uffici regionali;
- Promozione della destinazione in partenariato con le Associazioni dei Pugliesi nel Mondo iscritte all'Albo Regionale come da L.R. 23/2000;
- Attività di co-promotion in collaborazione con il Sistema della Rappresentanza Italiana all'Estero (Ambasciate, Consolati, ENIT, ICE, Istituti Italiani di Cultura, Camere di Commercio);
- Attuazione delle fasi di progettazione esecutiva e realizzazione delle borse del turismo, di forum o incontri business to business in Puglia.

Svolge, inoltre, attività di promozione programmate all'interno del territorio regionale, secondo la pianificazione approvata dal Direttore generale e le direttive impartite dal Direttore Strategico.

9. c – Accoglienza e Valorizzazione del territorio

Il personale incaricato sostiene interventi finalizzati alla qualificazione del sistema dell'accoglienza turistica regionale e alla valorizzazione dell'offerta, in un'ottica di fruizione turistica, secondo la pianificazione della Direzione Strategica ed approvata dal Direttore Generale.

Persegue i seguenti obiettivi:
- qualificare il sistema dell'accoglienza turistica della destinazione attraverso gli info-point e non solo;
- curare gli accordi pubblico-pubblico con le autorità portuali, gli aeroporti di puglia ed altre eventuali istituzioni per la gestione degli info-point ivi collocati;
- favorire la crescita del valore identitario delle comunità locali e di una intelligenza collettiva sull'accoglienza;
- valorizzare il patrimonio diffuso regionale in un'ottica di fruizione turistica;

Obiettivi specifici sono:
- migliorare l'accesso alle informazioni ed ai luoghi;
- potenziare gli uffici di informazione connessi alla fruizione del territorio;
- sostenere lo sviluppo di sistemi gestionali sostenibili ed innovativi per la fruizione integrata dei beni e degli uffici;
- sostenere lo sviluppo e la promozione di iniziative di accoglienza per la destagionalizzazione;

9. d - Prodotto Turistico

Il prodotto turistico è l'insieme di beni e servizi di un territorio che, inseriti in un sistema, compongono un'offerta in grado di rispondere alle esigenze di specifici segmenti della domanda turistica. Viene riconosciuto come volano per un ampio potenziale di crescita e di occupazione nel turismo e nelle filiere produttive ad esso collegate.
Per quanto detto, l'Ufficio Prodotto ha il compito di perseguire i seguenti obiettivi generali, lavorando strettamente con gli altri Uffici di Pugliapromozione:
- Posizionare la Puglia tra le destinazioni Italiane più ricercate dai turisti internazionali nell'ambito dei settori di prodotto che vengono individuati di anno in anno dal Direttore Generale e dal Direttore Strategico;
- Destagionalizzare la destinazione;
- Sviluppare e sostenere i settori economici di riferimento dei prodotti turistici su cui si insiste, con ricadute positive sull'occupazione;
- Favorire lo sviluppo di diversi "brand di prodotto" (ad es. enogastronomia, cicloturismo, wedding, Mice, Arte e Cultura, Turismo Religioso) e la riconoscibilità degli stessi come "brand territoriali" in Italia e all'estero;
- Attivare processi locali virtuosi per generare reti di imprese e DMO pubblico/private, che implementino il dinamismo commerciale sui mercati;
- Ampliare la collaborazione tra gli operatori turistici, gli Enti locali e la Regione Puglia;
- Supportare il comparto del M.I.C.E. & Wedding;

L' ufficio attua un confronto costante e continuo con l'esterno (mercati esteri, altre regioni italiane) e l'interno (operatori e stakeholders pugliesi, partenariato socio-economico) e svolge i propri compiti in stretta collaborazione con gli altri Uffici di Pugliapromozione e le strutture regionali (Dipartimento Turismo e Cultura, Sezione Turismo e Sezione Cultura e Valorizzazione dei Beni Culturali).

9. e – Aiuti alle imprese

Il Servizio cura la gestione delle attività programmate dalla Direzione Generale e dal Direttore Strategico Operativo al fine di sostenere le Imprese della filiera turistica e culturale con concessione di aiuti e sovvenzioni dirette.

Cura le fasi di progettazione esecutiva, realizzazione e attuazione, in particolare di:
- reperimento risorse europee, nazionali e regionali finalizzate alla concessione di aiuti e sovvenzioni dirette;
- predisposizione ed attuazione di Bandi ed Avvisi pubblici rivolti alle imprese della filiera turistica e culturale;
- rendicontazione della spesa e monitoraggio delle azioni;

10 – SEDI

Direzione Generale: Fiera del levante, Padiglione 172 – Lungomare Starita a Bari.

Sede legale e Direzione Amministrativa: Piazza Aldo Moro 33/a, Bari.

TITOLO IV – STRUTTURA OPERATIVA

1- Project Management

La struttura rappresenta il motore gestionale delle attività progettuali, è responsabile della gestione centralizzata e coordinata dei progetti sviluppati nell'ambito di ciascuna Area di Direzione, nonché della gestione strategica dell'intero portfolio per il quale dovrà identificare ambiti di priorità in relazione ad esigenze, benefici e risorse disponibili.

Esso è composto da tutti i Responsabili dei diversi Servizi, dai responsabili di Educational, Innovazione, Formazione e Trasporti, nonché dal Direttore Amministrativo, dal Responsabile di Personale e Bilancio e del Responsabile Attività Negoziali, Acquisti, Patrimonio e Protocollo.
Alla riunione del Board di Direzione è invitato il responsabile della Rendicontazione della spesa dei Fondi Europei.
Tale composizione è definita B*oard di Direzione* nell'ambito del Project Management ed è coordinato dal Direttore Strategico.
Le convocazioni del *Board di Direzione* sono comunque affidate al Direttore Generale che lo presiede.
Il Project Management è uno strumento strategico che consente di operare con successo supportando la gestione della crescente complessità dei servizi erogati, facilitando il processo di cambiamento della macchina burocratica e garantendo l'attuazione dei progetti volti ad aumentare l'efficienza e l'efficacia operativa, la velocità e la dinamicità della risposta dell'Agenzia alle sempre più complesse e variabili esigenze del settore.

Si occupa della gestione centralizzata e coordinata dei progetti, dunque esso all'interno dell'organizzazione è responsabile per la definizione delle procedure e dei programmi. Svolge un ruolo importante nella struttura della organizzazione attraverso le seguenti funzioni:
- Standardizzazione e diffusione di best practice di project management;
- Supporto alla gestione ed il controllo dei singoli progetti;
- Gestione simultanea di differenti progetti;

Ad esso è delegata l'autorità di principale decision maker durante la fase iniziale di ogni progetto, il monitoraggio del corretto avanzamento del progetto secondo gli obiettivi temporali prestabiliti nonché l'interruzione di progetti o l'intraprendere azioni correttive in relazione alle esigenze al fine di rispettare gli obiettivi. Ha un pieno coinvolgimento nella selezione, gestione e distribuzione di risorse del progetto, siano esse condivise o dedicate.

2 – Innovazione

L'ufficio di Innovazione ha il compito di contribuire a:
- innovare la filiera turistica;
- innovare l'offerta turistica e il rapporto con il viaggi-at(t)ore;
- innovare i contenuti dei portali turistici di Pugliapromozione;

L' ufficio attua un confronto costante e continuo con il Responsabile della Transizione Digitale, con il Responsabile della Protezione dei Dati, con l'esterno (mercati esteri, altre regioni italiane, trend digitali) e l'interno (operatori e stakeholders pugliesi, partenariato socio-economico, cittadini residenti e cittadini temporanei) e nello specifico perseguirà i seguenti obiettivi:
- ricercare e sperimentare nuovi approcci alla relazione con la filiera turistica e culturale e con il cittadino temporaneo e residente, curandone la tutela come "consumatore";
- elaborare piani e progetti di studio e ricerca, propedeutici allo sviluppo e all'innovazione, in collaborazione con l'Ufficio Osservatorio e l'esterno (Università, Enti di ricerca, ecc.);
- supportare la gestione e il coordinamento dell'Ecosistema Digitale Turismo Cultura della Regione Puglia, in relazione alle funzioni assegnate dal Dipartimento;
- elaborare la progettazione dei servizi digitali e la gestione delle banche dati, anche open, a supporto delle aree tecniche e degli operatori;
- innovare e digitalizzare il comparto, con la definizione di strategie digitali trasversali integrate e il supporto agli operatori pubblici e privati, come leva di sviluppo e di governance della Puglia turistica e culturale;
- prevedere progetti digitali e sociali, sperimentali e particolarmente innovativi;
- supportare le start-up innovative del turismo e della cultura;
- prevedere il design dell'esperienza utente e dei servizi digitali, nelle sue fasi di ricerca, progettazione, prototipazione e test con utenti (cittadini, turisti, operatori) per progetti esterni e interni anche in collaborazione con Innovapuglia;
- curare l'architettura ed i contenuti dei portali di Pugliapromozione, d'intesa con il Responsabile del Servizio Comunicazione per *viaggiareinpuglia.it* e con il Responsabile della Comunicazione Istituzionale di Pugliapromozione per *AgenziaPugliaPromozione.it*.

Svolge ogni altro compito o attività anche non prevista dal presente atto, attinente alle materie di propria competenza, che saranno attribuite dal Direttore generale o dal Direttore Strategico in accordo con il Direttore generale.

3 – *Educational, blog e press tour, familiarization trip*

L'ufficio cura il programma di ospitalità di Tour Operator, agenti di viaggio, giornalisti, opinion leader e altri operatori di settore, produttori cinematografici, televisivi, dello spettacolo dal vivo e/o della cultura. Ha lo scopo di permettere ai soggetti ospitati di familiarizzare con la "destinazione", attraverso l'esperienza diretta dei luoghi ed il contatto con i partner e gli attori locali, di conoscere i prodotti turistici e gli eventi regionali, nell'ottica della loro promozione. Il programma di ospitalità rappresenta anche il follow up della partecipazione di Pugliapromozione a fiere, eventi e workshop nazionali ed internazionali.

L'ufficio ha il compito di sostenere le iniziative che hanno come obiettivo la conoscenza della destinazione Puglia tramite avvisi pubblici per la raccolta delle proposte da parte dei privati.

L'ufficio, inoltre, ha la facoltà di stilare un programma di tour tematici organizzati su iniziativa diretta dell'Agenzia Pugliapromozione ai quali sarà possibile partecipare su invito o, a seconda degli obiettivi strategici, su adesione degli interessati.

4 - Formazione e Trasporti

L'Ufficio Formazione e Trasporti ha il compito, nel settore della formazione, di:

- Agevolare la creazione di percorsi formativi strutturati e progettati di concerto con il tessuto produttivo regionale;
- Sviluppare attività di ricerca dirette alla valorizzazione dei processi formativi e del patrimonio culturale con l'obiettivo di far crescere in consapevolezza e in riflessività le identità distintive e di generare valore;
- Fornire elevata preparazione professionale di primo, secondo e terzo livello a figure che si collocano nei settori del turismo e della cultura;
- Internazionalizzare i rapporti di ricerca e di collaborazione didattica, con attenzione ai paesi delle due sponde del Mediterraneo. Obiettivo, quest'ultimo perseguibile grazie alla collaborazione con attori locali, nazionali e internazionali, per l'innovazione dei processi di ricerca e didattica.

Pugliapromozione intraprende collaborazioni con le Università, gli Istituti e gli Enti di formazione, tese a costruire una rete di scambi reciprocamente proficua ed attua:
-progetti di alternanza scuola-lavoro con gli Istituti scolastici di scuola Secondaria Superiore,
-percorsi di tirocinio curriculare con studenti laureandi secondo le esigenze dei rispettivi uffici dell'ente,
-visite aziendali da parte di Istituti e Scuole di formazione italiane ed estere.

L'ufficio Formazione e Trasporti, nell'ambito del settore trasporti, cura le seguenti attività di concerto con l'Assessorato al Turismo e l'Assessorati ai Trasporti:

- garantire l'innalzamento della qualità dei servizi offerti dalla rete dei trasporti in termini di sostenibilità;

- consentire una rielaborazione degli orari dei servizi ferroviari e di bus, attraverso l'esame dei dati integrati (orari e tratte aeree, numero di passeggeri, fasce orarie di maggiore affluenza), a favore non soltanto dei cittadini residenti e pendolari, ma anche dei turisti cittadini temporanei del territorio;
- facilitare il collegamento delle aree interne della regione con le aree costiere;
- incentivare le reti di imprese e le start up di impresa che promuovano l'uso combinato di servizi;
- unificare i servizi favorendo la comunicazione del "biglietto unico" per facilitare l'intermodalità;
- uniformare l'informazione sui trasporti in Puglia online e offline;

TITOLO V – DISPOSIZIONI SUL PERSONALE

1 – Dotazione organica

La dotazione organica dell'Agenzia è determinata dalla Giunta Regionale e implementata dal Direttore Generale secondo quanto previsto dalla Legge e fatte salve le norme riguardanti la partecipazione delle OO.SS.
Al Direttore Generale spetta la verifica periodica dei fabbisogni e la modifica della dotazione organica nel rispetto delle procedure previste dalla Legge.
All'assegnazione del personale alle varie strutture provvede il Direttore Generale.

2 – Copertura dei posti vacanti e reclutamento del personale

Alla copertura dei posti di pianta organica si provvede secondo quanto previsto dalle norme statali, regionali e dalla contrattazione collettiva vigenti.

3 - Principi generali

Ogni dipendente di Pugliapromozione deve svolgere le proprie mansioni nel rispetto dei seguenti principi:

- svolgere il proprio lavoro in modo professionale e con senso di responsabilità e cura dell'interesse pubblico;
- svolgere il proprio lavoro seguendo i principi di imparzialità, legalità, efficienza, buon andamento ed economicità della gestione;
- collaborare con i superiori ed i colleghi per raggiungere il massimo risultato in un clima di lavoro ottimale;
- mantenere il segreto d'ufficio;
- gestire i rapporti con il pubblico in modo professionale, con correttezza e con l'obiettivo di garantire la massima soddisfazione e accoglienza dei turisti, rispondendo a qualunque comunicazione scritta nel tempo massimo di 3 giornate lavorative;
- avere cura delle attrezzature e degli impianti, dei immobili e mobili, evitando usi a fini privati, evitando sprechi e garantendo la tutela dell'ambiente;
- rispettare l'orario di lavoro, richiedendo tempestivamente le autorizzazioni per ogni assenza o permesso anche se per esigenze di ufficio.

Pugliapromozione persegue l'obiettivo della informatizzazione dei processi di lavoro, al fine di garantire una migliore efficienza, economicità e velocità delle operazioni. A tale fine, ogni dipendente presta la propria disponibilità all'utilizzo della tecnologia e ad acquisire nuove abilità a queste collegate.

TITOLO V – ASPETTI DELLA GESTIONE

1 - Gestione degli acquisti beni e uffici

Il Direttore Generale adotta, con apposito atto, il regolamento per la gestione degli acquisti di beni e uffici.

2- Contabilità e procedure amministrative

Il Direttore Generale, o su sua delega il Direttore Amministrativo, adotta con apposito atto, il regolamento di contabilità ed il regolamento per le procedure amministrative e gli acquisti dell'Agenzia.

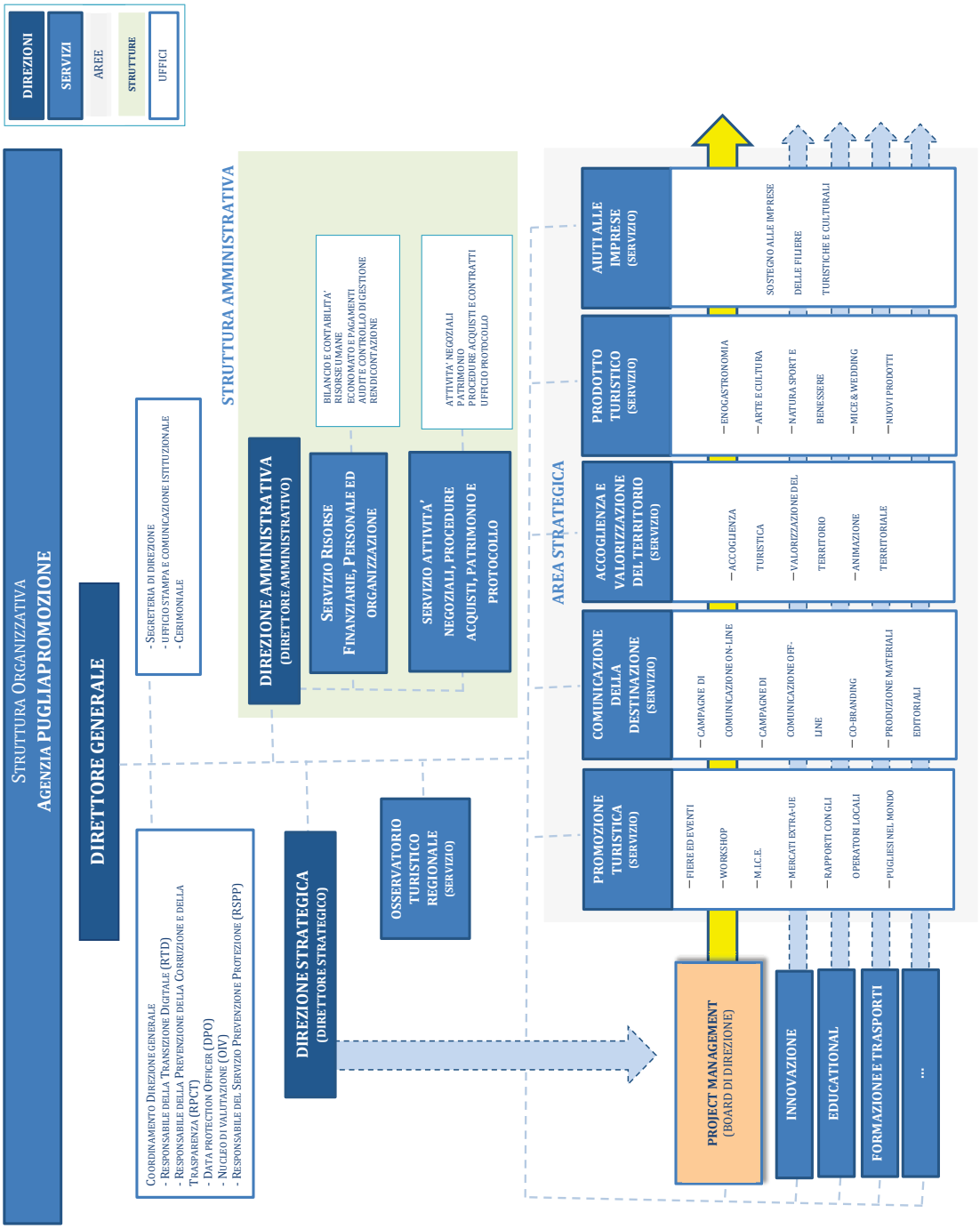
TITOLO VI – DISPOSIZIONI FINALI E DI RINVIO

1 – Norme finali

Il presente atto entra in vigore il giorno successivo all'approvazione da parte del Direttore Generale. Per quanto non disciplinato dal presente atto – le cui disposizioni non possono in alcun modo essere in contrasto con norme di Legge o della contrattazione collettiva, che in caso di conflitto prevalgono sulle prima – si applicano le disposizioni della legge istitutiva, delle leggi statali, regionali, della contrattazione collettiva e del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia. Il Direttore, con apposito atto, provvede alla revisione anche parziale della organizzazione dell'Agenzia.

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. LUCA SCANDALE




DIREZIONI
SERVIZI
AREE
STRUTTURE
UFFICI
STRUTTURA ORGANIZZATIVA
AGENZIA PUGLIAPROMOZIONE
DIRETTORE GENERALE
- SEGRETERIA DI DIREZIONE
- UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
- CERIMONIALE
COORDINAMENTO DIREZIONE GENERALE
- RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE (RTD)
- RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)
- DATA PROTECTION OFFICER (DPO)
- NUCLEO DI VALUTAZIONE (OIV)
- RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE (RSPP)
STRUTTURA AMMINISTRATIVA
DIREZIONE AMMINISTRATIVA
(DIRETTORE AMMINISTRATIVO)
SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
BILANCIO E CONTABILITA'
RISORSE UMANE
ECONOMATO E PAGAMENTI
AUDIT E CONTROLLO DI GESTIONE
RENDICONTAZIONE
SERVIZIO ATTIVITA' NEGOZIALI, PROCEDURE ACQUISTI, PATRIMONIO E PROTOCOLLO
ATTIVITA' NEGOZIALI
PATRIMONIO
PROCEDURE ACQUISTI E CONTRATTI
UFFICIO PROTOCOLLO
DIREZIONE STRATEGICA
(DIRETTORE STRATEGICO)
OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE
(SERVIZIO)
AREA STRATEGICA
PROMOZIONE TURISTICA
(SERVIZIO)
FIERE ED EVENTI
WORKSHOP
M.I.C.E.
MERCATI EXTRA-UE
RAPPORTI CON GLI OPERATORI LOCALI
PUGLIESI NEL MONDO
COMUNICAZIONE DELLA DESTINAZIONE
(SERVIZIO)
CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE ON-LINE
CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE OFF-LINE
CO-BRANDING
PRODIZIONE MATERIALI EDITORIALI
ACCOGLIENZA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
(SERVIZIO)
ACCOGLIENZA TURISTICA
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
ANIMAZIONE TERRITORIALE
PRODOTTO TURISTICO
(SERVIZIO)
ENOGASTRONOMIA
ARTE E CULTURA
NATURA SPORT E BENESSERE
MICE & WEDDING
NUOVI PRODOTTI
AIUTI ALLE IMPRESE
(SERVIZIO)
SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE TURISTICHE E CULTURALI
PROJECT MANAGEMENT
(BOARD DI DIREZIONE)
INNOVAZIONE
EDUCATIONAL
FORMAZIONE E TRASPORTI
...

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Piano Triennale del Fabbisogno del Personale dell'Agenzia regionale del Turismo Pugliapromozione Triennio 2022-2024

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

SOMMARIO

PREMESSA 3
LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO 4
CAPACITA' ASSUNZIONALE E SPESA DI PERSONALE 5
Il principio di contenimento della spesa 6
Il Turnover (cessazioni anni 2021-2020) 6
Le cessazioni presunte annualità 2022-2023 8
L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE 9
I compiti istitutivi dell'A.Re.T. (L.R. 1/2002 – L.R. 18/2010) 10
I nuovi compiti attribuiti con l'art. 51 della Legge regionale 51/2021 11
Le attività incrementali dovute alla istituzione del Registro regionale delle strutture ricettive non alberghiere, introduzione della normativa sul C.I.S., trasmissione dati su SPOT (D.G.R. 22 del 13/01/2020) 13
la Verifica delle condizioni di eccedenza del personale 15
La Dotazione organica e il personale in servizio a tempo indeterminato 16
IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO 18
Le procedure di stabilizzazione avviate 19
I costi della stabilizzazione del personale precario 21
Le risorse finanziarie aggiuntive utilizzabili per le procedure dell'art. 20 22
LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2021-2023 24
Piano Assunzionale 2022-2024 27

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

PREMESSA

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è un atto di programmazione attraverso il quale l'organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D. Lgs. n.165/2001, è tenuto ad "*assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica*".

L'articolo 6 del D. Lgs. n. 165/2001, per come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, dispone che le amministrazioni pubbliche definiscono la propria organizzazione in conformità con il piano del fabbisogno del personale, fissando quindi la "prevalenza" di questo documento sulla dotazione organica e la possibilità per lo stesso di modificare con lo stesso la propria dotazione organica nel rispetto dei vincoli dettati dalla stessa disposizione, con particolare riferimento alla invarianza della spesa teorica complessiva e del rispetto del tetto di spesa del personale del triennio 2011/2013.

La pianificazione del personale è finalizzata pertanto a "ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi, in coerenza con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6 -ter, (decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 08/05/2018) indicando le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente (art. 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 nel testo modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.75).

Pertanto la programmazione occupazionale si ispira a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, nei limiti della sostenibilità finanziaria delle scelte organizzative adottate e nel rispetto dei vincoli posti dalla legge in materia di assunzioni e di spese di personale, vincoli che incidono sull'autonomia organizzativa dell'ente.

Il fabbisogno di personale viene definito sotto il profilo quantitativo, con riferimento al contingente numerico di unità di personale necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente, e sotto il profilo qualitativo, in considerazione delle categorie e profili professionali rispondenti alle esigenze funzionali ed organizzative dell'ente.

Le politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane definite nel Piano dei fabbisogni aziendali sono dirette ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione del personale necessario all'attuazione delle funzioni dell'ente, definiti nella legge istitutiva.

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

La D.G.R. 01/102/2021 nr. 177 ha deliberato la sospensione delle procedure connesse e conseguenti l'adozione del Piano Triennale di fabbisogno del personale dell'Agenzia 2020-2022, prevedendo il commissariamento dell'Agenzia Pugliapromozione finalizzato ad: a) ad una rivalutazione della mission dell'Agenzia Pugliapromozione, aggiornata alle esigenze del contesto storico attuale, con particolare riferimento al rilancio del sistema turistico regionale pesantemente colpito dall'emergenza pandemica da COVID19; b) alla predisposizione delle proposte di modifica di statuto e di regolamento dell'Agenzia e, ove necessario, delle norme istitutive della stessa; c) ad una ricognizione dei fabbisogni relativi alle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Ente e al conseguente aggiornamento del Piano triennale di fabbisogno del personale dell'Agenzia 2020 – 2022 e del corrispondente Piano assunzionale 2020 – 2022, nel rispetto dei principi di tutela dell'occupazione e superamento del precariato.

La fase commissariale si è conclusa nel mese di novembre 2021, a seguito della nomina del nuovo Direttore generale, insediatosi ufficialmente a partire dal 24 di novembre 2021.

Acquisita la relazione di commissariamento e relative "proposte" allegate, il Direttore generale ha verificato l'esistenza delle condizioni, di seguito esposte, procedendo alla predisposizione del Piano Triennale del Fabbisogno del personale.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO 4

L'obbligo di programmazione in materia di assunzione del personale è sancito dal D.lgs. n. 165 del 30.03.2001, come aggiornato con D. Lgs n. 75 del 25.05.2017, in particolare agli artt.5 e 6.

Le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche", approvate con D.M. del 8 maggio 2018 pubblicate in GU il 27-07-2018 hanno completamente riformulato le procedure per la predisposizione del Piano Triennale dei fabbisogni.

Si deve tener conto inoltre, a livello regionale, delle seguenti norme in tema di contenimento della spesa di personale, quale normativa di riferimento per questa Agenzia in materia di spesa del personale, come stabilito dalle DGR n. 1036/2015 del 19-05-2015 e **n. 1417 del 30 luglio 2019** "Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese – seguito DGR 1036/2015".

In ultimo l'Agenzia garantisce il rispetto generale delle altre norme collegate alla programmazione del personale ed in particolare:

- L'ente ha, fin dal luglio 2015, attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti di cui all'articolo 27 del D.L. n. 66/2014.

- Ai fini delle cd assunzioni obbligatorie questo ente risulta in regola con il rispetto delle soglie minime previste dalla legge n. 68/1999, avendo sottoscritto la convenzione con l'Arpal ai sensi dell'art. 11, commi 1, 2 e 3 della Legge 68/99 ;
- Ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016 l'ente ha approvato il Bilancio di previsione 2022 in data 14 gennaio 2022;

CAPACITA' ASSUNZIONALE E SPESA DI PERSONALE

Il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, ha previsto, a decorrere dal 1 gennaio 2011 che Regioni e Enti Locali possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nei limiti della capacità assunzionale derivante da una quota percentuale della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente – capacità assunzionale "di competenza".

L'art.3, comma 5 del decreto-legge n.90 del 2014 ha disposto che le Regioni e gli enti locali procedano ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente alla medesima spesa sostenuta per il personale di ruolo cessato nell'anno precedente, a partire dal 2019 (per gli anni precedenti tale percentuale era inferiore).

A seguito della conversione in Legge n. 26 del 28/03/2019 del decreto-legge n.4 del 28/01/2019, sono state introdotte disposizioni che modificano le modalità di calcolo della capacità assunzionale delle regioni, degli enti, nonché degli enti locali, allo scopo specifico di fronteggiare le difficoltà organizzative derivanti dall'entrata in vigore del cosiddetto istituto della "Quota 100" e della conseguente riduzione del personale in servizio. 5

In particolare, l'art. 14-bis è intervenuto sulla disciplina vigente in materia di facoltà assunzionali, modificando l'art. 3 del decreto-legge n.90/2014:

- viene modificato il comma 5, prevedendo la possibilità per le Regioni e gli Enti locali di cumulare le risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per un arco temporale non superiore a cinque anni (in luogo dei tre anni attualmente previsti), utilizzando, altresì, i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente;

- viene introdotto il comma 5-sexies in base al quale per il triennio 2019/2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le Regioni e gli Enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over. ((*Tali disposizioni si applicano, per il triennio 2022-2024, limitatamente agli enti territoriali non soggetti alla disciplina assunzionale di cui all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58*)).

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

IL PRINCIPIO DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Le autonomie regionali e locali sono tenute al contenimento della spesa del personale nel rispetto dei criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n.296 e s.m.i., differenziati in base alla tipologia di ente e alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito dai successivi interventi legislativi, unitamente ai vincoli introdotti alle capacità (o facoltà) assunzionali correlati alla sostituzione del personale cessato (c.d. turn over).

Ai fini dell'applicazione del principio di contenimento della spesa di cui al comma 557 della legge n.296/2006, con l'abrogazione dell'obbligo di riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti (originariamente previsto dalla lettera a) dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006) e con l'introduzione del comma 557 – quater, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

Tale limite trova riferimento anche nella **Deliberazione della Giunta regionale nr. 1417 del 30 luglio 2019** recante "Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese – seguito DGR 1036/2015" all'art. 2.

Dai rendiconti del triennio 2011 – 2013 risulta la consistenza della spesa sostenuta per il personale (calcolata sulla base delle voci individuate dall'art. 1, comma 557 e successivi, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296) e pertanto il valore medio riferito al triennio risulta essere pari a **EURO 3.641.874,00,** limite massimo entro il quale la spesa per il personale deve essere contenuta (spesa al lordo degli oneri riflessi e IRAP, con esclusione degli oneri per i rinnovi contrattuali). 6

La spesa del Personale dell'Agenzia del Turismo Pugliapromozione, determinata come descritto all'art. 2 delle Direttive allegate alla D.G.R. 30 luglio 2019 nr. 1417 risultante per le annualità 2019, 2020, 2021 è la seguente:

	2019	2020	2021
Spesa del personale	€ 1.748.232,00	€ 2.131.478,00	€ 2.222.354,05

IL TURNOVER (CESSAZIONI ANNI 2021-2020)

Il Budget assunzionale "di competenza" è calcolato sulla base delle cessazioni dell'anno precedente.

Il calcolo del budget assunzionale è operato tenendo conto che "spesa corrispondente alle cessazioni" va interpretata nel senso di "spesa annuale", ossia, ai fini del computo delle sopra indicate percentuali, i risparmi

realizzati per cessazioni vanno calcolati sempre sui dodici mesi e non sulla frazione di anno effettivamente lavorata dal dipendente cessato[1].

Per ciascuna categoria giuridica contrattualmente prevista, la spesa teorica rilevante ai fini del computo delle assunzioni effettuabili nel limite del contingente di cessazioni stabilito è la seguente:

Cat	Tabellare annuo	IVC	13^	Indennità comparto extra fondo	Elemento perequativo	Totale retribuzione fondamentale annua	EX CPDEL 23,80%	TFS/TFR 2,88%	INAIL 0,5858%	IRAP 8,5%	Oneri riflessi	Totale retribuzione + oneri
B1	18.034,07	126,24	1.513,36	44,76	324	20.106,99	4.785,46	568,46	117,79	1.709,09	7.180,81	27.287,80
B3	19.063,80	133,44	1.599,77	44,76	288	21.129,77	5.028,89	598,95	123,78	1.796,03	7.547,65	28.677,42
C	20.344,07	142,44	1.707,21	52,08	276	22.521,80	5.360,19	639,18	131,93	1.914,35	8.045,65	30.567,45
D1	22.135,47	154,92	1.857,53	59,4	228	24.435,32	5.815,61	695,46	143,14	2.077,00	8.731,21	33.166,53

Si descrive pertanto, nella tabella successiva, il calcolo relativo alla capacità assunzionale "di competenza" 2022, con evidenza dei dipendenti cessati e del relativo costo complessivo:

CESSAZIONI ANNO 2021					
DIPENDENTI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA	Totale retribuzione annua fondamentale (Tabellare, IVC, 13^,Comparto,El.Per.)	Oneri riflessi (ex Cpdel, Tfr/Tfs, Inail, Irap)	Totale retribuzione ed oneri
matricola n. [redacted]	2021	D	24.435,32	8.731,21	33.166,53
matricola n. [redacted]	2021	D	24.435,32	8.731,21	33.166,53
matricola n. [redacted]	2021	D	24.435,32	8.731,21	33.166,53
matricola n. [redacted]	2021	D	24.435,32	8.731,21	33.166,53

[1] Non rileva la posizione economica in godimento ma esclusivamente quella di ingresso. Ai fini del calcolo del budget assunzionale e degli oneri assunzionali è stata mantenuta come riferimento la spesa derivante dal vigente trattamento economico dei dipendenti sulla base del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto Funzioni Locali, triennio 2016-2018, al fine di assicurare le effettive percentuali di turn-over previste dalla vigente normativa.

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

matricola n. [redacted]	2021	D	24.435,32	8.731,21	33.166,53
matricola n. [redacted]	2021	D	24.435,32	8.731,21	33.166,53
Disponibile per assunzioni anno 2022 (100% delle cessazioni 2021)*				**100%**	**198.999,18**

Ad incremento del budget sopra evidenziato, va rilevato quello disponibile a seguito delle cessazioni di personale avutesi nel corso del 2020, tenuto conto che durante la fase di Commissariamento dell'Agenzia che ha caratterizzato gran parte dell'annualità 2021, non è stato predisposto né approvato il Piano dei Fabbisogni del personale e piano assunzionale e pertanto tale budget non è stato effettivamente utilizzato[2].

CESSAZIONI ANNO 2020					
DIPENDENTI	**ANNO CESSAZIONE**	**CATEGORIA GIURIDICA**	**Totale retribuzione annua fondamentale (Tabellare, IVC, 13^,Comparto,El.Per.)**	**Oneri riflessi (ex Cpdel, Tfr/Tfs, Inail, Irap)**	**Totale retribuzione ed oneri**
matricola n. [redacted]	2020	C	22.521,80	8.045,65	30.567,45
matricola n. [redacted]	2020	D	24.435,32	8.731,21	33.166,53
matricola n. [redacted]	2020	C	22.521,80	8.045,65	30.567,45
matricola n. [redacted]	2020	D	24.435,32	8.731,21	33.166,53
Disponibile per assunzioni anno 2022 (100% delle cessazioni 2020)*				**100%**	**127.467,96**

8

LE CESSAZIONI PRESUNTE ANNUALITÀ 2022-2023

[2] Si necessita precisare, per completezza, che nell'ambito del Piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022, attuando la previsione del comma 5-sexies dell'art. 3 del DECRETO-LEGGE 24 giugno 2014, n. 90, sono state inserite nella capacità assunzionale "di competenza 2020" complessivi euro € 66.379,87, ma che tuttavia tali risorse non sono state effettivamente utilizzate atteso il mancato espletamento della "Procedura di concorso pubblico per Dirigenti art. 19 commi 1-5 del D. Lgs. 165/2001" prevista dal relativo piano assunzionale e dalla successiva interruzione dello stesso piano assunzionale avvenuta per effetto della D.G.R. 177/2021.

Nelle tabelle a seguire, verranno descritte le cessazioni "presunte" del personale dipendente dell'Aret Pugliapromozione ovvero quei dipendenti per i quali si verificano le condizioni per il diritto al collocamento in quiescienza, ma non hanno ancora formalizzato richiesta:

CESSAZIONI ANNO 2022					
DIPENDENTI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA	Totale retribuzione annua fondamentale (Tabellare, IVC, 13^,Comparto,El.Per.)	Oneri riflessi (ex Cpdel, Tfr/Tfs, Inail, Irap)	Totale retribuzione ed oneri
matricola n. [redacted]	2022	D	24.435,32	8.731,21	33.166,53
matricola n. [redacted]	2022	D	24.435,32	8.731,21	33.166,53
matricola n. [redacted]	2022	C	22.521,80	8.045,65	30.567,45
matricola n. [redacted]	2022	DIR	44.302,27	19.472,40	63.774,67

Disponibile per assunzioni anno 2023 (100% cessazioni 2022)* 100% 160.675,18

CESSAZIONI PRESUNTE ANNO 2023					
DIPENDENTI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA	Totale retribuzione annua fondamentale (Tabellare, IVC, 13^,Comparto,El.Per.)	Oneri riflessi (ex Cpdel, Tfr/Tfs, Inail, Irap)	Totale retribuzione ed oneri
matricola n. [redacted]	2023	C	22.521,80	8.045,65	30.567,45
matricola n. [redacted]	2023	D	24.435,32	8.731,21	33.166,53
matricola n. [redacted]	2023	D	24.435,32	8.731,21	33.166,53

Disponibile per assunzioni anno 2024 (100% cessazioni 2023)* 100% 96.900,51

Con riferimento alle cessazioni previste per le annualità 2022-2023, si dà atto che le procedure previste in piano assunzionale con l'utilizzo di tali risorse potranno essere effettuate soltanto a seguito della effettiva cessazione che produrrà il relativo turn-over.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

L'assetto organizzativo dell'Ente è stato approvato in sede di istituzione dell'Agenzia Pugliapromozione con la deliberazione della giunta regionale 24 ottobre 2011 – 2347, alla quale veniva allegato l'Atto generale di organizzazione dell'Ente nonché il Modello organizzativo di Pugliapromozione.

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Tale assetto organizzativo attuava, nell'ambito della mission individuata, quelli che erano i compiti istitutivi dell'A.Re.T., analiticamente descritti con Legge regionale nr. 1/2002 e Legge regionale nr. 18/2010.

Ad oggi, recepiti gli ulteriori interventi normativi che hanno ampliato i compiti istitutivi dell'Agenzia, specificandone nuove aree di competenze e nuovi obiettivi, tra cui in particolare:

- i nuovi compiti attribuiti con l'art. 51 della legge regionale 51/2021;
- le attività incrementali dovute alla istituzione del registro regionale delle strutture ricettive non alberghiere, introduzione della normativa sul c.i.s., trasmissione dati su spot (d.g.r. 22 del 13/01/2020);

Si è resa necessaria una revisione complessiva dell'assetto organizzativo, in funzione di una nuova mission aziendale e propedeutica alla individuazione delle esigenze di miglioramento organizzativo-gestionale dell'ente ed alla definizione dei fabbisogni di personale dei singoli uffici.

I COMPITI ISTITUTIVI DELL'A.RE.T. (L.R. 1/2002 – L.R. 18/2010)

I compiti dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione sono stati individuati **con Legge regionale 11 febbraio 2002 nr. 1**, che detta la disciplina dell'organizzazione turistica della Regione Puglia, all'articolo 7 (Compiti dell'Aret), e successivamente modificati ed integrati con **Legge regionale 3 dicembre 2010, n. 18**. Si riporta l'art. 7 integralmente:

Art. 7 (Compiti dell'Aret)

L'ARET, che assume la denominazione di "Pugliapromozione", è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia, fa riferimento alla programmazione regionale e opera in raccordo con gli enti locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dei valori dell'accoglienza e dell'ospitalità. Ferme restando le funzioni della Regione in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica, Pugliapromozione, in qualità di strumento operativo delle politiche regionali:

a) promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze;
b) sulla base di specifici obiettivi definiti dalla Regione favorisce lo sviluppo di occupazione stabile nell'ambito del turismo, alimenta iniziative di sensibilizzazione al fine di contrastare il lavoro sommerso e irregolare, promuove raccordi con il sistema della formazione professionale e con le università in funzione di un complessivo processo di qualificazione del mondo degli operatori e degli addetti del settore;
c) promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra il sistema di offerta regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo;

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

d) promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, giovanile, nonché di quello sociale e la valorizzazione degli indotti connessi;
e) sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale;
f) attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio;
g) favorisce la diffusione di un'ampia cultura dell'ospitalità tra gli operatori pubblici e privati e la popolazione locale anche attraverso la rimozione, nei sistemi di ospitalità, di ogni orientamento e condotta direttamente o indirettamente discriminatori sotto il profilo dei diritti soggettivi, della privacy e delle condizioni personali;
h) promuove la cultura della tutela dei diritti del turista consumatore;
i) assicura alle strutture regionali strumenti operativi a supporto del coordinamento delle attività e delle iniziative dei sistemi turistici locali, fornendo altresì supporti di consulenza tecnico-amministrativa;
j) esercita le funzioni e i compiti amministrativi già assegnati alle Aziende di promozione turistica (APT) assicurandone l'articolazione organizzativa e l'efficacia operativa nelle sei province; coordina il sistema a rete degli IAT, anche nel loro raccordo con le pro loco;
k) collabora con il sistema delle camere di commercio e, ai fini della predisposizione di specifici studi, piani e progetti, può avvalersi della collaborazione di istituzioni universitarie e di ricerca, amministrazioni, enti pubblici, organismi e agenzie specializzate;
l) svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari.

I NUOVI COMPITI ATTRIBUITI CON L'ART. 51 DELLA LEGGE REGIONALE 51/2021

Con l'articolo 51 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 denominato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia numero 164 del 31 dicembre 2021, è stato modificato l'articolo 7 della legge regionale n. 1 dell'11 febbraio 2002 "Norme di prima applicazione dell'articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese" e sono stati introdotti nuovi compiti assegnati all'Agenzia Pugliapromozione, ampliandone l'ambito di propria competenza e diversificandone l'attività.

La Regione Pugna, attraverso l'ampliamento delle funzioni dell'A. RE.T. Pugliapromozione, oltre a disegnare la strategia generale delle politiche di promozione turistica, ha inteso consolidare e accrescere gli obiettivi promozionali per:

1. favorire le politiche rivolte allo sviluppo del territorio con particolare riguardo alle infrastrutture e ai trasporti;
2. sostenere le Imprese della filiera turistica e culturale colpite da eventi dannosi di portata globale (come la pandemia da COVID-19) con concessione di aiuti e sovvenzioni dirette;

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

3. promuovere, In un'ottica di attrattività turistico-economica, la Internazionalizzazione delle filiere produttive, le politiche ambientali, la valorizzazione dei beni culturali, puntando sull'Integrazione delle politiche anzidette In un quadro di marketing territoriale e di sviluppo sostenibile del territorio;
4. favorire lo sviluppo, la diversificazione e la qualificazione del prodotto turistico regionale, con particolare riferimento al mare, ai borghi, ai cammini, alla enogastronomia, allo sport, al wedding/m.i.c.e. ai beni culturali;
5. potenziare connessioni con I luoghi della memoria e con I pugliesi all'estero (Pugliesi nel Mondo) per promuovere li turismo delle radici e del ritorno;
6. promuovere Il territorio valorizzandone gli attrattori/attivatori culturali, in un legame sempre più stretto tra turismo e cultura, anche attraverso le produzioni cinematografiche, l'arte e lo spettacolo dal vivo;
7. promuovere l'Importanza della formazione e dell'ecosostenibilità nel settore turistico.

L'Art. 7 (Compiti dell'Aret) è stato pertanto ampliato come segue alla lettera a):

a) *diffonde e* promuove la conoscenza e l'attrattività della Puglia come meta nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze, favorendo lo sviluppo economico del territorio *anche attraverso l'Internazionalizzazione delle Imprese, dell'enogastronomia e dei Pugliesi nel Mondo, supportando altresì Il cerimoniale della Presidenza regionale*;

Sono stati inoltre aggiunti i compiti di cui alle lettere m) n) o):

m) promuove le tradizioni pugliesi, nonché i valori identitari del territorio, anche valorizzando l'appartenenza alla comunità pugliese nel mondo e sostenendo iniziative per la riscoperta delle radici dei migranti pugliesi e per il ritorno alla terra di origine;

n) promuove lo sviluppo di flussi turistici in luoghi strategici, connessi a infrastrutture o a mezzo di trasporto e di viaggio, anche attraverso interventi di cooperazione pubblica, volta in particolare alla diffusione della brand identity e alla accoglienza e alla informazione turistica;

o) sostiene le imprese delle filiere turistiche e culturali per favorirne la ripresa dopo eventi calamitosi di portata generale, nonché qualora ciò si renda necessario per motivi di opportunità strategica così come per lo sviluppo di asset o target strategici.

Tali compiti sono nella sostanza già attuati dall'Agenzia Pugliapromozione, con particolare riferimento al punto o) relativo al sostegno alle imprese delle filiere turistiche e culturali dopo la fase pandemica.

La Regione Puglia infatti, nell'ambito degli interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della diffusione della pandemia da COVID-19, adottati dalla Giunta Regionale nei mesi di aprile e maggio 2020, ha progettato due specifiche misure straordinarie di sostegno alle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura, inquadrabili nella cornice giuridica definita dal Governo e fornita dall'aiuto di stato notificato alla Commissione, nell'ambito del Temporary Framework.

Queste due specifiche misure "Custodiamo il Turismo in Puglia" e "Custodiamo la Cultura in Puglia", sono state approvate con la DGR n. 1359 del 7 agosto 2020 con una dotazione complessiva di 40 milioni per il Turismo e 10

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

milioni per la Cultura, a valere sui fondi del POR Puglia 2014-2020. In tale atto, la Giunta ha "ritenuto opportuno da un punto di vista strategico procedere, per l'implementazione delle suddette misure, all'individuazione di un soggetto dotato di specifiche competenze e background consolidato nell'attuazione ad ampio spettro delle politiche regionali in materia di turismo e cultura" e, dunque, di prendere atto dell'**individuazione, da parte dell'AdG del POR Puglia, di AReT – Pugliapromozione quale Organismo Intermedio** per l'implementazione delle due misure in argomento.

Successivamente, con la DGR n. 724 del 3 maggio 2021, la Giunta ha preso atto che, rispetto alla dotazione complessiva di 50 milioni residuavano, a tale data, circa 32 milioni che potevano essere utilmente reimpiegate e finalizzate al finanziamento di due ulteriori misure straordinarie denominate "Custodiamo il turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0" e demandava all'AdG del POR 2014-2020, gli adempimenti connessi e funzionali all'implementazione delle due nuove misure da parte dell'Organismo Intermedio ARET Pugliapromozione.

Nello svolgimento di tali misure, l'Agenzia Pugliapromozione ha dovuto impiegare il personale interno, già incardinato nelle diverse aree di competenza dell'Agenzia, con un forte incremento dei carichi di lavoro su un totale di nr. 17 unità di personale a tempo indeterminato.

SI è reso necessario inoltre provvedere al rafforzamento del team di lavoro attraverso l'individuazione di nr. 10 professionisti esterni per le attività di verifica e controlli sulle numerose istanze pervenute a valere sui suddetti avvisi.

Lo svolgimento di tali compiti (lettera o, art. 7) presuppone l'istituzione in maniera stabile di Uffici preposti con unità di personale professionalmente idoneo ed in condizioni di occuparsi in maniera esclusiva di tali attività.

LE ATTIVITÀ INCREMENTALI DOVUTE ALLA ISTITUZIONE DEL REGISTRO REGIONALE DELLE STRUTTURE RICETTIVE NON ALBERGHIERE, INTRODUZIONE DELLA NORMATIVA SUL C.I.S., TRASMISSIONE DATI SU SPOT (D.G.R. 22 DEL 13/01/2020)

Nell'Atto Generale di Organizzazione di Pugliapromozione (2011) si precisa che l'Ufficio **Osservatorio e destination audit** ha il compito di:

- condurre analisi e misurazioni sui flussi turistici trasmessi dalle strutture ricettive;
- provvedere alla raccolta ed alla istruttoria delle denunce dei prezzi delle strutture ricettive;
- esercitare per conto della Regione le funzioni di vigilanza e di controllo su tutte le attività turistiche;
- studiare e monitorare il sommerso (in relazione a imprese e occupazione);
- svolgere ogni altra funzione di Osservatorio delegata dalla Regione Puglia all'Agenzia.

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Nel corso degli anni, tuttavia, il sistema normativo regionale, per adeguarsi anche alle nuove forme di turismo e di ricettività, ha introdotto innumerevoli cambiamenti circa le tipologie di strutture e di operatori che rientrano sotto il controllo e la competenza dell'Ufficio Osservatorio.

Con la **Deliberazione della Giunta regionale del 02/04/2014, n. 573,** vengono adottate le apposite linee – guida, recanti la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio Turistico regionale emanate ai sensi dell'art.13 della L.R. n.1/2002 così come modificato dall'art.7 della legge regionale n.18/2010, nonché ai sensi dell'articolo 9 della L.R. n.18/2012. Nelle Disposizioni operative allegate, si individuano analiticamente le attività a carico degli Uffici di Pugliapromozione.

Successivamente, con **Legge regionale 17/12/2018 nr. 57** "Integrazione alla legge regionale 1 dicembre 2017, n. 49 (Disciplina della comunicazione dei prezzi e dei servizi delle strutture turistiche ricettive nonché delle attività turistiche ricettive ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della rilevazione dei dati sul movimento turistico a fini statistici)", la Regione Puglia ha integrato la L.R. 49/2017 inserendo il Capo II Bis "Registro regionale delle strutture ricettive non alberghiere". Il Registro delle strutture non alberghiere introduce il "Codice Identificativo di Struttura" (CIS) finalizzato a monitorare la crescita esponenziale di forme di ospitalità alternative a quelle tradizionali.

Con Deliberazione della Giunta regionale del 13/01/2020, n. 22 vengono definite le modalità attuative e di gestione del "Registro regionale delle strutture ricettive non alberghiere, stabilendo l'obbligo di indicare e di pubblicare il Codice Identificativo di Struttura (CIS) per le strutture ricettive non alberghiere, per ogni singola unità ricettiva pubblicizzata con scritti o stampati o supporti digitali e con qualsiasi altro mezzo all'uopo utilizzato, decorre dall'1 luglio 2020.

14

Tutte le locazioni turistiche presenti sul territorio pugliese sono obbligate a dotarsi del CIS. Per ottenere il CIS i privati che dispongono di abitazioni locate per fini turistici devono registrarsi al Digital Management System (DMS) della Regione Puglia e trasmettere, come le strutture ricettive, la propria movimentazione turistica mediante il sistema SPOT Easy. L'unità statistica obbligata a trasmettere i dati relativi ai flussi turistici, prima rappresentata dalle sole strutture ricettive regolarmente registrate presso i comuni di competenza, è stata quindi allargata alle migliaia di abitazioni private adibite a case vacanze per turisti.

Dal luglio 2020 (data di entrata in vigore del Registro regionale delle strutture non alberghiere) il numero degli operatori registrati al DMS, e quindi sottoposti a controlli e assistenza da parte di Pugliapromozione, è passato da 8.000 a circa 32.000.

Nel periodo 07/2018 - 06/2020 (prima quindi dell'introduzione del CIS) il numero medio di telefonate mensili gestite dal supporto tecnico DMS era pari a circa 1.500. Dal 07/2020 al 01/2022 tale valore è aumentato del 37%, arrivando a più di 2.000 telefonate mensili.

Alla luce di questi importanti cambiamenti appare evidente come la pianta organica dell'ARET Pugliapromozione debba essere adeguata con risorse umane aggiuntive, capaci di assorbire al nuovo carico di lavoro che l'evoluzione della normativa regionale affida a Pugliapromozione.

Come descritto nella Deliberazione di Giunta regionale nr. 22/2020, la platea del soggetti interessati dal CIS sono oltre 40.000 secondo le stime fornite da Federalberghi sulla base di un indagine condotta a livello regionale e "*i soggetti tenuti alla trasmissione dei dati su SPOT sono destinati ad aumentare considerevolmente rendendosi necessario un potenziamento dei servizi connessi è già attivati da Pugliapromozione;"... "*le predette attività riverberano tutte sulla struttura regionale preposta (Servizio Turismo e Sezione Turismo) che **necessitano di una implementazione di risorse umane da destinare continuativamente e specificatamente alla gestione delle attività incrementali**.

Nella stessa delibera, si invita infine all'adozione di misure organizzative idonee a far fronte all'incrementato carico di lavoro, in raccordo con il Dipartimento e la Sezione personale ed organizzazione della Regione Puglia.

Un'altra importante modifica alla *governance* regionale del turismo è stata apportata dalla DGR n.50 del 20 gennaio 2020 avente per oggetto la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale sul turismo. All'art.5 della DGR si precisa che le funzioni della segreteria tecnica dell'Osservatorio sono svolte dalla struttura interna dell'Agenzia Pugliapromozione e consistono in:

a) organizzazione delle riunioni e delle attività del Comitato di indirizzo e sorveglianza;

b) attuazione delle attività dell'Osservatorio conformemente a quanto deliberato dal Comitato di indirizzo e sorveglianza;

c) report di attività dell'Osservatorio;

d) pubblicazione dei report e loro divulgazione mediante i portali regionali del turismo.

15

A Pugliapromozione quindi viene affidata la gestione di tutta la segreteria tecnica/organizzativa dell'Osservatorio regionale del Turismo, oltre che la redazione dei report e la loro divulgazione, ampliando quindi le responsabilità e le funzioni che inizialmente erano in capo all'Ufficio Osservatorio previsto dall'Atto Generale di Organizzazione del 2011.

LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI ECCEDENZA DEL PERSONALE

Il Direttore generale ha effettuato la verifica della condizione organizzativa esistente nell'ente e non risulta da tale verifica condizioni di eccedenza di personale, del che l'ente dà atto con il presente provvedimento. Si intende come mancanza delle condizioni di eccedenza del personale il fatto che tutti i dipendenti a tempo indeterminato sono

impegnati pienamente per lo svolgimento dei compiti svolti dall'ente e che, anzi, risulta la necessità che vi siano rafforzamenti del personale in servizio al fine di pervenire al risultato di una ottimale gestione delle attività svolte. La verifica della mancanza delle condizioni di eccedenza del personale è stata effettuata in modo analitico per ogni singola articolazione organizzativa dell'ente in relazione ai servizi svolti ed alle attività assegnate ad ogni dipendente in servizio. Essa è inoltre stata disposta sulla base dei dati finanziari, avendo cioè in conto che l'ente rispetta il tetto alla spesa del personale per cui si rientra nell'ambito delle condizioni previste dalla legislazione nazionale. L'assenza di personale in sovrannumero è dimostrata dalla mancanza di dipendenti che coprono posti extra dotazione organica.

LA DOTAZIONE ORGANICA E IL PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO

L'art 5 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione (**Regolamento regionale 13 maggio 2011, n. 9**) ha stabilito che la dotazione organica iniziale di Pugliapromozione è costituita dal personale di ruolo già appartenente alla dotazione organica delle APT.

La **Deliberazione della Giunta regionale 24 ottobre 2011, n. 2347** ha approvato la dotazione organica e l'Atto generale di organizzazione dell'Agenzia Pugliapromozione.

La dotazione organica, definita nell'allegato 3) è la seguente:

Categoria	Dotazione organica approvata con D.G.R. 2347/2011
A	1
B	8
C	35
D	50
Dirigenza	4
Totale	**98**

16

A seguito di applicazione dell'art. 40 della Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45, sono trasferite ai Comuni le attività di informazione e accoglienza di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 24, svolte, alla data di entrata in vigore della presente legge, direttamente dall'Agenzia regionale del turismo (ART), denominata "Pugliapromozione".

Il personale dipendente addetto allo svolgimento delle attività di cui al comma 1 presso gli Uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT) e dipendente, alla data di entrata in vigore della presente legge, dall'Agenzia "Pugliapromozione" è contestualmente trasferito ai comuni, alle cui dipendenze il rapporto di lavoro prosegue senza soluzione di continuità.

Pertanto la dotazione organica a seguito di trasferimento di funzioni è ridefinita come segue:

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Categoria	Dotazione organica approvata con D.G.R. 2347/2011	Trasferimento di funzioni e di personale art. 40 L.R. 45/2012	Dotazione organica attuale
A	1	//	1
B	8	5	3
C	35	12	23
D	50	14	36
Dirigenza	4	//	4
Totale	**98**	**31**	**67**

La Dotazione esistente, al 31.12.2021 è la seguente:

Categoria	Dotazione organica	Dotazione esistente al 31.12.2021
A	1	0
B	3	0
C	23	12
D	36	31
Dirigenza	4	1
Totale	**67**	**44**

17

E' bene precisare che per effetto delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche", approvate con D.M. del 8 maggio 2018 pubblicate in GU il 27-07-2018 è intervenuto il superamento del concetto tradizionale di "dotazione organica": il Piano dei fabbisogni deve essere orientato, da un punto di vista strategico, all'individuazione del personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini; per dare maggiore flessibilità a tale strumento, pur strettamente correlato con l'organizzazione degli uffici, la "dotazione organica" non deve essere più espressa in termini numerici (numero posti), ma in valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte. Nell'ambito di tale tetto finanziario massimo potenziale, gli enti possono procedere a rimodulare annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni programmati. Nel piano triennale dei fabbisogni di personale dovranno essere altresì indicate le risorse finanziarie necessarie per la relativa attuazione, nel limite della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente.

Alla luce di quanto evidenziato nei paragrafi precedenti, ovvero delle esigenze incremento della dotazione organica complessiva dell'ente, in termini numerici, si approva la seguente nuova dotazione organica:

Categoria	Nuova Dotazione organica *(a)*	Dotazione esistente al 31.12.2021 *(b)*	Fabbisogno numerico *(a-b)*
A	0	0	0
B	0	0	0
C	26	12	14
D	50	31	19
Dirigenza	4	1	3
Totale	**80**	**44**	**36**

La dotazione complessiva ed i relativi fabbisogni in termini numerici, sono così ripartiti a valere sui singoli servizi dell'Agenzia:

UNITA' DI PERSONALE	Direzione generale	RTD, RPCT	Direttore amministrativo	Struttura Amministrativa	Osservatorio Turistico regionale	Servizio Promozione Turistica	Servizio Comunicazione della destinazione	Servizio Accoglienza e Valorizzazione del Territorio	Servizio Prodotto Turistico	Servizio Aiuti alle Imprese	Servizio Innovazione	Servizio Educational	Servizio Formazione e Trasporti	Totale complessivo DOTAZIONE ORGANICA
Dotazione esistente	**2**	**1**	**0**	**12**	**7**	**6**	**10**	**1**	**2**	**0**	**1**	**1**	**1**	**44**
DIRIGENTE		1												**1**
D				8	6	6	6	1	1		1	1	1	**31**
C	2			4	1		4		1					**12**
Fabbisogno	**2**	**0**	**1**	**7**	**2**	**1**	**5**	**5**	**3**	**7**	**1**	**1**	**1**	**36**
DIRIGENTE			1	2										**3**
D	1			4	2		2	3	1	4		1	1	**19**
C	1			1		1	3	2	2	3	1			**14**
Totale complessivo DOTAZIONE ORGANICA	**4**	**1**	**1**	**19**	**9**	**7**	**15**	**6**	**5**	**7**	**2**	**2**	**2**	**80**

IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Il personale a tempo determinato, attualmente in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 del Decreto Madia è costituito complessivamente da nr. **20 unità, assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato** ed attualmente in forza all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, di cui:

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

- nr. **11 unità di categoria D** – livello economico D1;
- nr. **9 unità di categoria C** – livello economico C1.

TOTALE 20 UNITA'

Tutte le nr. 20 unità di personale sono state assunte mediante **procedura di concorso** indetta dall'A.Re.T. Pugliapromozione con Determinazione del Direttore generale nr. 475 del 31/10/2017, pubblicata sul B.U.R.P. n. 124 del 02/11/2017: "Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 25 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per 24 mensilità" e risulta attualmente in servizio presso l'A.Re.T. Pugliapromozione.

Sulla base dei contratti stipulati con i suddetti dipendenti e dei successivi provvedimenti di proroga:

- tutti i rapporti sono stati ritualmente instaurati (procedura concorsuale) e ritualmente prorogati: 24 mesi più 12 mesi per un totale complessivo di 36 mesi;
- al termine di ciascun rapporto tutti i lavoratori hanno raggiunto il limite legale di durata massima che, nel caso di P.A., consiste in 36 mesi ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015, modificato dal D.L. 87/2018 (Decreto Dignità).

L'Agenzia ha quindi attivato nel corso del 2021 il rinnovo dei contratti dei dipendenti a tempo determinato con "contratto assistito", ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.lgs. n. 81/2015 e ss.mm.ii. e art. 1 del D.L. n. 87/2018, convertito con modificazioni dalla L. n. 96/2018, per la durata di ulteriori 12 mesi dal raggiungimento del limite dei 36 mesi, sottoscritto tramite procedura attivata con l'Ispettorato del Lavoro competente territorialmente.

I primi contratti stipulati con "contratto assistito" tramite Ispettorato del Lavoro, avranno termine in data 31.05.2022 e non potranno essere oggetto di ulteriore proroga.

L'espletamento della suddetta procedura di proroga con "contratto assistito" attivata con l'Ispettorato del lavoro, di fatto, pone un'ulteriore garanzia sull'effettiva maturazione del requisito da parte dei dipendenti, e sulla correttezza procedurale svolta dall'Ente nella stipula dei contratti e delle successive proroghe, la cui documentazione è stata trasmessa alla sede territorialmente competente dell'Ispettorato del lavoro per le opportune verifiche dell'effettivo completamento dei 36 mesi, il cui possesso è propedeutico all'attivazione della suddetta proroga.

LE PROCEDURE DI STABILIZZAZIONE AVVIATE

Il possesso dei requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 del Decreto Madia è stato accertato, secondo le procedure previste dalla Circolare 3/2017 della Funzione Pubblica, operando una ricognizione del personale

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

potenzialmente interessato, dando evidenza del personale in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 20 comma 1.

Tale verifica è stata effettuata mediante Avviso di ricognizione interna del personale dipendente di Pugliapromozione a tempo determinato finalizzata a processi di stabilizzazione di cui all'art. 20 comma 1 del D. Lgs 75/2017, approvata con Determinazione del D.G. nr. 277 del 9 luglio 2020, cui è stata data trasparenza con pubblicazione sul sito istituzionale in data 09 luglio 2020.

In ordine al possesso dei requisiti, si specifica quanto segue:

Requisito a):

a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati;

Tutte le nr. 20 unità di personale sono state assunte con contratto di lavoro a tempo determinato e sono attualmente in servizio presso l'A.Re.T. Pugliapromozione senza soluzione di continuità.

Requisito b):

20

b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività volte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;

Tutte le nr. 20 unità di personale sono state assunte mediante procedura di concorso indetta dall'A.Re.T. Pugliapromozione con Determinazione del Direttore generale nr. 475 del 31/10/2017, pubblicata sul B.U.R.P. n. 124 del 02/11/2017: "Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 25 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per 24 mensilità" e risulta attualmente in servizio presso l'A.Re.T. Pugliapromozione.

La procedura concorsuale espletata in conformità all'art. 35 del Testo Unico del Pubblico Impiego, tramite procedure selettive volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscono in misura adeguata l'accesso dall'esterno, con particolare riferimento all'adeguata pubblicità della procedura di selezione ed alla composizione della commissione, costituita da Docenti Universitari nelle materie oggetto di selezione:

a) *adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione:*
b) *adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;*
c) *rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;*

d) *decentramento delle procedure di reclutamento;*
e) *composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;*

Chiarisce la circolare 3/2017 (§3.2.1) che in relazione al requisito sub b), lo stesso è integrato se l'interessato è stato assunto a tempo determinato attingendo da una graduatoria, eventualmente anche di altro ente, sia a tempo determinato che indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale ordinaria (ai sensi del DPR 487/1997 anche per soli titoli, per soli esami, o per titoli ed esami).

Requisito c):

*c) abbia maturato, al **((31 dicembre 2022))**, alle dipendenze dell'amministrazione di cui alla lettera a) che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.*

Tutte le nr. 20 unità di personale hanno già maturato alle dipendenze dell'A.Re.T. Pugliapromozione oltre nr. tre anni di servizio con contratto di lavoro a tempo determinato, come già accertato anche dall'Ispettorato del lavoro nel corso della procedura di "proroga assistita" di 12 mesi oltre i 36 mesi, avviata per ciascun dipendente nel corso del 2021.

I COSTI DELLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO

Le risorse necessarie per consentire la stabilizzazione del personale precario anzidetto, ammontano complessivamente ad euro 639.938,88.

Il calcolo è desumibile tenuto conto dei seguenti costi unitari:

Cat	Tabellare annuo	IVC	13^	Indennità comparto extra fondo	Elemento perequativo	Totale retribuzione fondamentale annua	Oneri riflessi	Totale retribuzione + oneri
C1	20.344,07	142,44	1.707,21	52,08	276	22.521,80	8.045,65	30.567,45
D1	22.135,47	154,92	1.857,53	59,4	228	24.435,32	8.731,21	33.166,53

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Costo complessivo nr. **11 unità di categoria D** – livello economico D1: € 364.831,83

Costo complessivo nr. **9 unità di categoria C** – livello economico C1: € 275.107,05

Costo totale complessivo di stabilizzazione: € 639.938,88

LE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LE PROCEDURE DELL'ART. 20

Un ulteriore strumento importante per dare corso in modo ampio alle stabilizzazioni dei precari è costituito dalle risorse aggiuntive che gli enti possono utilizzare rispetto alle ordinarie capacità assunzionali, cioè quelle spese per il finanziamento delle assunzioni flessibili di cui "all'articolo 9, comma 28, del d.l. 78 / 2010, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017".

Il piano di reclutamento speciale previsto in via transitoria dall'articolo 20 consente di utilizzare, in deroga all'ordinario regime delle assunzioni e per finalità volte esclusivamente al superamento del precariato, le risorse dell'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017.

La norma è quella descritta dal comma 3 dell'art. 20 del D. Lgs. 75/2017[3], sulla base della quale tali risorse, quindi, possono elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, purché siano destinate per intero alle assunzioni a tempo indeterminato del personale in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 20 e nel rispetto delle relative procedure. Le amministrazioni devono essere in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte dell'organo di controllo interno di cui all'articolo 40-bis, comma 1, del d.lgs. 165/2001. Devono, altresì, prevedere nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione del valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato

[3] Ferme restando le norme di contenimento della spesa di personale, le pubbliche amministrazioni, fino al ((31 dicembre 2022)), ai soli fini di cui ai commi 1 e 2, possono elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, al netto delle risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per reclutamento tramite concorso pubblico, utilizzando a tal fine le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017 a condizione che le medesime amministrazioni siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte dell'organo di controllo interno di cui all'articolo 40-bis, comma 1, e che prevedano nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28.

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28. Le risorse del predetto comma 28 dovranno coprire anche il trattamento economico accessorio e conseguentemente, solo ove necessario, andranno ad integrare i relativi fondi oltre il limite previsto dall'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017. (cfr. §3.2.3 della Circolare 3/2017 Funzione Pubblica).

Per l'A.Re.T. Pugliapromozione, tali risorse sono desumibili dai dati dei Rendiconti generali approvati per le annualità 2015-2016-2017, nonché dai dalle rilevazioni del Conto annuale del Personale 2015 - 2016 – 2017:

anno 2015

retribuzioni personale a contratto tempo determinato	euro 215.999,64
oneri assistenziali e previdenziali	euro 85.670,72

anno 2016

retribuzioni personale a contratto tempo determinato	euro 332.881,64
oneri assistenziali e previdenziali	euro 133.185,52

anno 2017

retribuzioni personale a contratto tempo determinato	euro 209.370,00
oneri assistenziali e previdenziali	euro 72.984,00

23

Ammontare medio triennio 2015-2016-2017: € 350.030,51

Le risorse finanziarie anzidette, si precisa, riguardano spese sostenute tramite Bilancio autonomo dell'Ente, riferito a unità di personale a tempo determinato assunto in fase di start-up dell'Agenzia, a seguito di Procedura selettiva di concorso indetta con Det. del D.G. n. 26 del 14/11/2011 (Avviso pubblicato sul BURP n. 179 del 17.11.2011), a carico del Bilancio autonomo dell'Ente.

I contratti di lavoro flessibile (subordinato a tempo determinato) stipulati a seguito della suddetta procedura in numero di 8 unità di personale è stato successivamente prorogato, per le annualità successive, con spesa a carico sempre del Bilancio autonomo dell'Ente.

Con riferimento ai Rendiconti generali dell'Ente approvati per le annualità 2015-2017, tale spesa è rinvenibile dall'ammontare complessivo pagamenti a valere sui capitoli di spesa aventi la seguente codifica di bilancio ordinario (bilancio autonomo):

1.07.01.04 RETRIBUZIONI PERSONALE A CONTRATTO

Cap. 10401.00 RETRIBUZIONI E COMPENSI

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Cap. 10402.00 ONERI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI

Il dato relativo è riscontrabile anche tramite codifica SIOPE per l'annualità 2017:

1.01.01.01.006 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato

Non costituiscono pertanto spesa a valere su risorse rinvenienti da Fondi comunitari o di altra natura, bensì con piena imputazione al Bilancio autonomo dell'Ente.

Tali risorse, quindi, possono elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previste dalle norme vigenti, purchè siano destinate per intero alle assunzioni a tempo indeterminato del personale in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 20 e nel rispetto delle relative procedure.

Si ribadisce che, per l'utilizzo di tali risorse con **verbale nr. 5 del 06/05/2022 del Collegio sindacale (protocollo nr. 9972-E-2022 del 10.05.2022)**, è stata acquisita la "certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte dell'organo di controllo interno di cui all'articolo 40-bis, comma 1, del d.lgs. 165/2001", nonché prevista la contestuale e definitiva riduzione del valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28.

LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2021-2023

24

La programmazione del fabbisogno di personale è predisposta considerando i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle diverse strutture, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività dell'Ente, con gli obiettivi di efficienza, economicità e qualità dei servizi.

Per quanto concerne le previsioni di cessazione dal servizio, queste interessano diversi uffici e riguardano i profili professionali del personale adibito sia alle attività delle aree tecniche, sia alle attività amministrative.

Considerata la complessità dei processi gestionali/amministrativi da svolgere e gli adempimenti normativi da assolvere, si ritiene necessario acquisire per lo più figure professionali la conoscenze specialistiche e assunzione diretta di responsabilità di risultato, anche in sostituzione del personale con analogo profilo, e pertanto personale di categoria C e D.

L'Ente, con atto deliberativo ha già effettuato la ricognizione propedeutica alle stabilizzazioni di cui alla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3/2017.

Le necessità di personale dell'ente sono prioritariamente relative alle attività svolte presso la Direzione generale nonché tese a garantire la copertura di tutte le aree e gli uffici esistenti, anche in considerazione del fatto che sono cessati dal servizio dipendenti che occupavano determinati uffici, ed altri dipendenti cesseranno dal servizio nel prossimo triennio, in considerazione dell'età e dell'anzianità di servizio maturata; nonché che

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

l'attivazione e l'ampliamento di nuovi servizi/uffici in relazione al nuovo organigramma determina la necessità di nuove assunzioni con peculiari specializzazioni professionali;

Dagli esiti negativi della ricognizione delle condizioni di eccedenza del personale è emersa la necessità di potenziare la direzione amministrativa, sulla base della rilevazione dei procedimenti amministrativi, del loro numero e della loro complessità.

L'Agenzia Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione ed assolve ai compiti ed alle funzioni stabilite dall'art. 2 del Regolamento Regionale nr. 13 maggio 2011 nr. 9, e che allo svolgimento di esse, accorpate per area di competenza, sono preposti funzionari apicali sotto il coordinamento tecnico/strategico di un dirigente; nonché per la direzione ed al coordinamento delle attività amministrative e finanziarie è necessario che siano preposti dei dirigenti, per ciascun servizio previsto in organigramma nell'ambito della struttura amministrativa, stante la rilevanza di tali compiti in relazione alle risorse assegnate e stante la complessità nella gestione delle stesse sia per gli aspetti tecnici ed operativi che per la necessità di un adeguato sistema di relazioni esterne, peraltro per come previsto dalla dotazione organica già in vigore.

Le figure dirigenziali previste con avviso pubblico per il 2023 saranno le seguenti:

a) Direttore Amministrativo nominato con specifico provvedimento del Direttore Generale tra figure professionali in possesso dei titoli culturali previsti per la qualifica dirigenziale e di una specifica esperienza comprovata di almeno 5 anni nel pubblico o nel privato;
b) Due Figure Dirigenziali, nominate con specifico provvedimento del Direttore Generale a seguito di avviso pubblico, tra figure professionali in possesso dei titoli previsti per la qualifica dirigenziale e di comprovata esperienza di almeno 5 anni nella pubblica amministrazione;

25

Compatibilmente con la disponibilità delle risorse, a seguito di avvenute cessazioni presunte, sarà possibile avviare nel corso del 2022 le procedure per l'individuazione delle suddette figure dirigenziali e direttore amministrative il cui reclutamento avverrà nell'anno 2023, come da programmazione.

Nella presente pianificazione vengono previste le seguenti azioni di reclutamento:

✓ **Anno 2022**

- Nr. 4 progressioni verticali da C a D art.22 comma 15 d.lgs.75/2017;
- Assunzione tramite procedura di stabilizzazione ex art. 20 comma 1 del D. Lgs. 75/2017 di nr. 11 funzionari categoria D;
- Assunzione tramite procedura di stabilizzazione ex art. 20 comma 1 del D. Lgs. 75/2017 di nr. 9 istruttori categoria C;

✓ **Anno 2023**

- Nomina Direttore Amministrativo (procedura ex art. 19 commi 5-bis e 6, D. Lgs. n. 165/2001);
- Assunzione n. 2 Dirigenti (procedura ex art. 19 commi 5-bis e 6, D. Lgs. n. 165/2001);
- Nr. 2 progressioni verticali da C a D art.22 comma 15 d.lgs.75/2017;

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Le necessità di personale dell'ente sono prioritariamente relative alle attività svolte presso la Direzione generale nonché tese a garantire la copertura di tutte le aree e gli uffici esistenti, anche in considerazione del fatto che sono cessati dal servizio dipendenti che occupavano determinati uffici, ed altri dipendenti cesseranno dal servizio nel prossimo triennio, in considerazione dell'età e dell'anzianità di servizio maturata; nonché che l'attivazione e l'ampliamento di nuovi servizi/uffici in relazione al nuovo organigramma determina la necessità di nuove assunzioni con peculiari specializzazioni professionali;

Per il piano del fabbisogno del personale l'informazione preventiva viene giudicata opportuna per cui viene trasmessa alla RSU ed alle organizzazioni sindacali copia della proposta del presente documento.

Si programmano inoltre nel corso del triennio 2022/2024 le assunzioni del seguente personale a tempo indeterminato appartenente alle cd categorie protette per n. 5 (cinque), previa convenzione con l'Agenzia Regionale Politiche attive del Lavoro Puglia, ai fini del rispetto delle norme previste dalla legge n. 68/1999.

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. LUCA SCANDALE

26

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

PIANO ASSUNZIONALE 2022-2024

	PROCEDURE	ANNO	POSTI PREVISTI	SPESA COMPLESSIVA	RISORSE
	Capacità assunzionale anno 2022 (**risorse cessazioni personale anni 2020-2021**)				**€ 326.467,14**
	Risorse finanziarie aggiuntive per le procedure ex art. 20 (ammontare medio spesa ass. flessibili triennio 2015-2017)				**€ 350.030,51**
a)	Assunzione tramite procedura di stabilizzazione ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 75/2017 funzionari **categoria D**;	2022	**11**	€ 364.831,83	
b)	Assunzione tramite procedura di stabilizzazione ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 75/2017 istruttori **categoria C**;	2022	**9**	€ 275.107,05	
			Totali	**€ 639.938,88**	**€ 676.497,65**
				Resto	**€ 36.558,77**
c)	Categoria D progressioni verticali da C a D art.22 comma 15 d.lgs.75/2017;	2022	**4**	€ 10.396,32	
			Totali	**€ 10.396,32**	**€ 36.558,77**
				Resto	***€ 26.162,45***
	Risorse finanziarie rinvenienti da cessazioni anno 2022 (utilizzabili ai sensi del comma 5-sexies dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, come modificato e integrato con DECRETO-LEGGE 27 gennaio 2022, n. 4 (in G.U. 27/01/2022, n.21) convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25)				**€ 160.675,18**
	Risorse finanziarie rinvenienti da cessazioni anno 2023 (utilizzabili ai sensi del comma 5-sexies dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, come modificato e integrato con DECRETO-LEGGE 27 gennaio 2022, n. 4 (in G.U. 27/01/2022, n.21) convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25)				**€ 96.900,51**
a)	Nomina Direttore Amministrativo	2023	**1**	91.122,04	
b	Dirigenti tramite procedura ex art. 19 comma 5-bis e 6, D. Lgs. n. 165/2001	2023	**2**	182.244,08	
c)	Categoria D progressioni verticali da C a D art.22 comma 15 d.lgs.75/2017;	2023	**2**	€ 5.198,16	
			Totali	**278.564,28**	**€ 283.738,14**
				Resto	***€ 5.173,86***

27

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0009972-E-2022-2022-05-10

PugliaPromozione
Agenzia Regionale del Turismo

Verbale del Collegio Sindacale

Verbale n. 05/2022

L'anno 2022, il giorno 06 del mese di maggio, alle ore 18.30, a seguito di convocazione del Presidente, si è riunito, con modalità telematiche, mediante chiamata sull'applicazione informatica telefonica *WhatsApp*, il Collegio dei Sindaci, nominato con D.G.R. n. 1645 del 19/07/11, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) ***Certificazione sussistenza risorse finanziarie ex art. 20 co. 3 D.lgs. 75/2017.***

Sono presenti in collegamento telefonico:

Dott. ssa Anna, Lisa GARGANO - Presidente

Dott. Massimo DE TOMA - Sindaco effettivo

Dott. ssa Maria Loreta NOTARANGELO - Sindaco effettivo

* * *

Prima di iniziare i lavori, il Collegio dà atto che, a causa del rischio sanitario connesso all'insorgenza della patologia derivante dalla diffusione del nuovo coronavirus, denominato Covid-19, le attività dello stesso possono essere effettuate in modalità di videochiamata, utilizzando strumenti tecnologici necessari ad espletare le attività previste dalla normativa vigente.

Inoltre, la pandemia, legata al virus, ha indotto l'Agenzia, anche nel rispetto delle recenti indicazioni provenienti dagli organi di governo nazionale e regionale, all'adozione di alcuni strumenti di lavoro, tra i quali lo smart working/lavoro agile, di cui, ancora oggi, il personale dipendente di PugliaPromozione fruisce ampiamente. Ciò determina, evidentemente, delle limitazioni al regolare svolgimento delle attività, ordinarie e non, dell'Agenzia, con ricadute anche sulla tempistica e sulla modalità delle verifiche periodiche del Collegio.

In ultimo, si fa presente che lo stesso Collegio è tenuto ad osservare le diverse disposizioni, che sono state e saranno emanate in materia di Covid-19, con particolare attenzione a tutte le misure restrittive adottate a tutela della salute pubblica.

Certificazione sussistenza risorse finanziarie ex art. 20 co. 3 D.lgs. 75/2017.

Il Collegio procede ad esaminare la relazione predisposta dall'Agenzia PugliaPromozione, a firma del Direttore Generale, inviata dall'Ufficio Risorse Umane al fine di completare l'iter dell'Agenzia per l'approvazione del Piano dei Fabbisogni del personale, ed acquisire, contestualmente, la richiesta di certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie, previste dall'art. 20 comma 3 del D.lgs. 75/2017.

Con riferimento all'aspetto finanziario, si evidenzia che il D.lgs. n. 75/2017 e s.m.i., all'art. 20, comma 3, dispone che "*Ferme restando le norme di contenimento della spesa di personale, le pubbliche amministrazioni, fino al 31 dicembre 2022, ai soli fini di cui ai commi 1 e 2, possono elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, (...) , utilizzando a tal fine le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile , nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017, a condizione che le medesime amministrazioni siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte dell'organo di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 e che prevedano nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28*."

Esaminata la Relazione del Direttore Generale, e la documentazione inviata dall'Ufficio Risorse Umane,

Il Collegio

preso atto che l'ammontare medio della spesa per le assunzioni a tempo determinato impegnata nel triennio 2015-2017, come calcolato dall'Agenzia sulla base dei rendiconti allegati ai rispettivi bilanci di esercizio, ammonta ad 350.030,51 euro;

del fabbisogno finanziario complessivo, a regime, per il sostenimento della spesa di personale per l'intera annualità, come calcolato dall'Agenzia, pari a 2.251.104,53 euro (comprensivo di costo tabellare, oneri riflessi ed IRAP);

considerato che tale fabbisogno garantisce il rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 1417/2019, con riferimento al contenimento della spesa di personale delle Agenzie Regionali;

dato atto della nota, prot. AOO/092/0000265 del 31/01/2022, con la quale la Segreteria Generale di Presidenza della Regione Puglia ha comunicato un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 500 mila euro sul trasferimento ordinario dell'Agenzia PugliaPromozione, a partire dall'esercizio finanziario 2022, per un importo complessivo, per il triennio 2022-2024, pari a 4,5 milioni di euro annui;

che l'incidenza della spesa generale riferita complessivamente al personale sul totale del Trasferimento ordinario annuo, consente un'ampia copertura a regime, unitamente alle spese di funzionamento dell'Ente ed a quelle necessarie per lo svolgimento di attività di promozione a valere sul bilancio autonomo dell'Agenzia;

che gli stanziamenti attuali sui capitoli di spesa relativi alle retribuzioni del personale a contratto (Cap. 10401.00 RETRIBUZIONI E COMPENSI e Cap. 10402.00 ONERI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI) sono pari a zero e pertanto non consentono l'instaurazione di ulteriori rapporti di lavoro flessibile, con la conseguente impossibilità di instaurare ulteriori rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78;

visto il Bilancio di Previsione 2022-2024 dell'Agenzia PugliaPromozione, approvato con D.D.G. n. 2263 del 30/12/2021;

certifica la sussistenza delle risorse finanziarie, previste dall'art. 20 comma 3 del D.lgs. 75/2017

* * *

Il Presidente, esauriti i lavori, non essendoci altro da esaminare, prima di dichiarare chiusa la riunione, propone ai colleghi, i quali concordano favorevolmente, di approvare in collegamento telefonico il presente verbale, composto da n. 3 pagine, il quale verrà sottoscritto in forma elettronica ed inviato al dott. Occhiogrosso per l'acquisizione e conservazione dello stesso agli atti dell'Agenzia.

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Anna, Lisa GARGANO

Dott. Massimo DE TOMA

Dott.ssa Maria Loreta NOTARANGELO

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0010311-E-2022-2022-05-12

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

VERBALE DI DELEGAZIONE TRATTANTE

Oggi in data 11 maggio 2022 alle ore 12:00, si è riunita in video-conferenza (tramite piattaforma Google Meet), la riunione di delegazione trattante composta dai seguenti sigg.ri, oggi convocati:

- Luca Scandale, in qualità di Direttore generale di Pugliapromozione;
- Giovanni Occhiogrosso, in qualità di Responsabile Ufficio Risorse Umane;

in qualità di rappresentati delle OO.SS. maggiormente rappresentative:
- Patrizia Tomaselli Funzione Pubblica CGIL Puglia;
- Giuseppe Giannini Funzione Pubblica CISL Puglia;
- Pina Rima della UIL FPL Puglia;

Sono inoltre presenti:
- Pietro Crivelli in qualità di Presidente RSU;
- Nica Mastronardi in qualità di RSU;
- Giancarlo Zullino in qualità di RSU;
- Giorgio Nardiello in qualità di RSU;
- Serena Brandi in qualità di RSU;

partecipano alla riunione di Delegazione Trattante:
- Gianfranco Lopane – Assessore Turismo, Sviluppo e impresa turistica;
- Aldo Patruno – Direttore del Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio;

Nell'odierna seduta si trattano i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1) Atto Organizzativo, il Nuovo Organigramma ed il Piano Triennale del Fabbisogni del personale e Piano assunzionale 2022-2024;

Introduce l'argomento il Direttore generale illustrando alle OO.SS. il contenuto del Piano del Fabbisogno del personale e piano assunzionale 2022-2024 predisposto con l'Ufficio Risorse Umane, nel quale è analiticamente descritta la programmazione assunzionale del triennio 2022-2024.
Il Direttore illustra anche le modalità operative che hanno portato alla redazione del nuovo Atto organizzativo e del nuovo organigramma, spiegando che l'approvazione di tali documenti segna

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

un passaggio importante nella riorganizzazione dell'ente, cui seguiranno successivi atti di micro-organizzazione interna.

Interviene l'Assessore esprimendo soddisfazione per il lavoro svolto, che ha coinvolto sia la parte politica che quella amministrativa e tecnica nel voler portare a compimento il processo di stabilizzazione del personale precario dell'ente nel più breve tempo possibile e nel rispetto delle disposizioni in materia.

A seguire vengono invitate ad intervenire le sigle sindacali e pertanto interviene Pina Rima per la Uil Fpl Puglia esprimendo soddisfazione per la reattività con cui è stata recepita la nota trasmessa dalle sigle sindacali, a margine del precedente incontro sindacale. La stessa, ritiene opportuna una modifica sul documento del Piano Triennale del Fabbisogno e Piano assunzionale 2022-2024, invitando a procedere già nell'anno 2022 con la predisposizione dei bandi per i Dirigenti, indicati sul Piano assunzionale per l'anno 2023, anticipandone lo svolgimento già negli ultimi mesi dell'anno in corso in modo da avere figure già operative ad inizio del nuovo anno.

L'Assessore interviene su tale aspetto, sottolineando che l'esigenza è di avere una struttura orientata all'efficienza e facendo presente la necessità di procedere prima con le stabilizzazioni, con una ferma volontà di procedere con i bandi per Dirigenti appena si potrà procedere e le risorse, anche a valere sulle cessazioni anno in corso, saranno disponibili.

Interviene a seguire Patrizia Tomaselli per la Funzione Pubblica CGIL Puglia: si complimenta per il lavoro svolto e descrive il piano assunzionale come lungimirante, guardando anche alle verticalizzazioni. Per questo esprime soddisfazione. Ritiene necessario indire i bandi per dirigenti quanto prima, già nel 2022, ultimo trimestre dell'anno, ritenendo anche opportuno precisare le collocazioni dei Dirigenti.

Il Direttore generale specifica che l'esigenza attuale è da riferirsi agli ambiti amministrativi del bilancio e personale nonché patrimonio ed atti negoziali.

Interviene il Direttore di dipartimento, Aldo Patruno, entrato nella meet in un secondo momento, esprimendo un sentito ringraziamento alle sigle sindacali ed a tutti coloro che hanno intensamente lavorato per il raggiungimento di questo obiettivo.

In ultimo, interviene Giuseppe Giannini per la CISL Funzione Pubblica Puglia, ringraziando a sua volta tutte le parti intervenute ed esprimendo soddisfazione generale. Chiede un chiarimento sulla collocazione in organigramma delle risorse di "assistenza tecnica", ovvero i dipendenti attualmente in assegnazione temporanea presso Dipartimento e Sezione Turismo.

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Il Direttore ed il Responsabile Risorse Umane, spiegano che tali unità trovano attualmente collocazione in organigramma nelle sezioni individuate nei vari ambiti (promozione, comunicazione, valorizzazione, ecc..), non ritenendo opportuna la specificazione in organigramma di una "assistenza tecnica".

Interviene in ultimo quale presidente della RSU Pietro Crivelli, ringraziando il Direttore e tutti i presenti in particolare per aver consentito il completamento del processo di stabilizzazione nell'anno in corso per tutti i colleghi a tempo determinato.

La seduta si chiude alle ore 12:00.

Del presente verbale viene data lettura, approvato e sottoscritto dai presenti, come di seguito:

- Patrizia Tomaselli Funzione Pubblica CGIL Regionale

  _____

- Giuseppe Giannini CISL Funzione Pubblica Regionale

  _____

- Pina Rima UIL FPL Regionale

  _____

- Il dott. Luca Scandale Direttore generale di Pugliapromozione

  _____

- Giovanni Occhiogrosso, in qualità di Responsabile Ufficio Risorse Umane

  _____

– Crivelli Pietro in qualità di Presidente RSU;

  _____

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

– Mastronardi Nica in qualità di RSU;

_____

– Zullino Giancarlo in qualità di RSU;

_____

– Nardiello Giorgio in qualità di RSU;

_____

– Brandi Serena in qualità di RSU;

_____

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 741

COMUNE DI BRINDISI - Deliberazione del Commissario ad acta n.1 del 25/01/2017. Esecuzione della Sentenza n.1345/14 del TAR Puglia - Sezione Terza di Lecce. Variante al PRG per qualificazione urbanistica suolo (foglio 35 part. 567) ai sensi dell'art.16 della L.R. n.56/80. Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96.1 lett. c) delle N.T.A. del P.P.T.R. Approvazione con prescrizioni.

L'Assessora all'Urbanistica, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Vista la Legge regionale n.56 del 1980 "Tutela ed uso del territorio" che all'art.16 – "Piano regolatore generale comunale: formazione ed approvazione" stabilisce che *"Le varianti al P.R.G. sono adottate senza la preventiva autorizzazione della Regione e seguono il procedimento di adozione ed approvazione del P.R.G.".*

Premesso che il Comune di Brindisi è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R.n.10929 del 28/12/1988.

Dato atto che il Comune di Brindisi con Deliberazione del Commissario ad acta n.1 del 25/01/2017 avente ad oggetto: "*Ricorso n.318/15 della Società (omissis) – Esecuzione della sentenza n.1345/14 Reg.Prov.Coll. depositata in data 04.06.2014 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Sezione Terza di Lecce. Qualificazione urbanistica area di proprietà della Società (omissis) (Fg.35, P.lla 567)",* ha adottato ai sensi dell'art.16 della L.R.n.56/80 una variante al PRG per la tipizzazione di un suolo e, con nota prot.n.48627 del 23/05/2017, ha trasmesso la relativa documentazione tecnico-amministrativa integrata con nota del 8/08/2019.

Dato atto che:

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale con Determinazione Dirigenziale n. 122 del 12/04/2022 ha disposto di non assoggettare la variante di qualificazione urbanistica proposta dal Comune di Brindisi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R.44/2012 e ss.mm.ii. con alcune raccomandazioni;
- il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con propria nota prot. 1552 del 27/02/2018 ha rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art.96.1 lett.c) delle NTA del PPTR prescrivendo l'integrazione della norma come si riporta di seguito:
  - ***Al fine di favorire la costruzione della rete ecologica urbana, di garantire una qualità paesaggistica degli interventi, e di non contrastare con le raccomandazioni delle "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)", si provveda a:***
    - ***realizzare a ridosso del confine del lotto con le strade via Materdomini e via T. Centauro e compatibilmente con i previsti sistemi di accesso,delle fasce verdi di sezione variabile non inferiore ai 6 metri a partire dal ciglio di dette strade. Le suddette fasce verde devono essere costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate fra quelle già presenti nel contesto) finalizzate anche a migliorare il controllo del microclima;***
    - ***organizzare gli spazi aperti pubblici (verde, area attrezzate, ecc) preferibilmente nell'area di rispetto dei boschi come perimetrati dal PPTR;***
    - ***realizzare le aree a parcheggio, le aree di pertinenza alloggio e le aree di pertinenza ad uso collettivo utilizzando esclusivamente:***
      - ***materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici. Dette area devono comunque essere***

dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;

- *specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere.*

- *realizzare nelle aree a verde pubblico eventuali percorsi in forma di percorso verde con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli. In particolare le sezioni di tali percorsi potranno prevedere aree attrezzate di sosta per la relativa fruizione pubblica. Sono escluse coperture asfaltate e/o sintetiche.*
- *realizzare le nuove recinzioni evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. In generale sono da privilegiare recinzioni che permettano la permeabilità visiva al fine di consentire le relazioni fisiche e visive con l'ambiente circostante;*
- *utilizzare in riferimento ai corpi di fabbrica forme, (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive, aperture, ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi e ambientali del luogo, prevedendo preferibilmente per i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto rivestimenti ad intonaco e tinteggiature con coloriture tenui e/o bianche. In particolare con riferimento ai parapetti dei balconi questi siano realizzati con andamento rettilineo;*
- *garantire l'accesso a eventuali piani interrati preferibilmente con scale interne e/o se esterne aderenti ai manufatti. Le rampe d'accesso ai piani interrati o seminterrati degli edifici residenziali siano delimitate da pareti verdi ricoperte da specie vegetali rampicanti e/o ricadenti, aggrappate direttamente o indirettamente alla muratura.*

- *Al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa inoltre opportuno rispettare i seguenti indirizzi:*
  - *prevedere sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;*
  - *prevedere sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:*
    - *la realizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;*
    - *l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;*
    - *la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.*
- *In fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti è opportuno garantire:*
  - *il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;*
  - *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*

- ***l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;***
- ***l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;***
- ***al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito."***

non risulta pervenuto il parere ex art.89 del D.P.R. n.380/2001 sulla verifica di compatibilità della proposta di variante con le condizioni geomorfologiche del suolo in oggetto;

il Servizio Strumentazione Urbanistica ha ritenuto di condividere la proposta di variante con le seguenti prescrizioni:

- ***nella norma specifica per l'area oggetto di variante "Zona omogenea residenza C speciale" sia specificato che le aree a standard urbanistici e le aree per l'attuazione delle urbanizzazioni primarie siano cedute a titolo non oneroso alla Pubblica Amministrazione in fase di stipula della convezione e che i servizi previsti ai sensi dell'art.3 del D.M. 1444/68 non possano essere monetizzabili;***
- ***siano rispettate le raccomandazioni contenute nella Determinazione n.122 del 12/04/2022 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali integrando la norma specifica;***
- ***sia acquisito il parere di cui all'art.89 del D.P.R.n.380/2001 da parte della Sezione regionale competente.***

Preso atto del parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Preso atto del parere tecnico della Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato B).

Preso atto della Determinazione n. 122 del 12/04/2022 del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale (Allegato C).

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai Pareri Tecnici (Allegati A, B e C), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

1. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le prescrizioni e modifiche di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Brindisi con Deliberazione del Commissario ad acta n.1/2017.
2. **RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1 lett.c) delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n. 1552 del 27/02/2018 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui alla stessa nota e riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Brindisi con Deliberazione del Commissario ad acta n.1/2017.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Urbanistica relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione ivi compresi gli allegati di cui alle lettere A, B e C, nelle premesse riportati che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti e condivisi.
2. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le prescrizioni e modifiche di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Brindisi con Deliberazione del Commissario ad acta n.1/2017.
3. **DI RICHIEDERE**, in esito alle prescrizioni, apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni da parte del Comune di Brindisi.
4. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n.1552 del 27/02/2018 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui alla stessa nota e riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Brindisi con Deliberazione del Commissario ad acta n.1/2017.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.69/2009 in versione integrale.
6. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Brindisi.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Francesca PACE)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione ivi compresi gli allegati di cui alle lettere A, B e C, nelle premesse riportati che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti e condivisi.
2. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le prescrizioni e modifiche di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Brindisi con Deliberazione del Commissario ad acta n.1/2017.
3. **DI RICHIEDERE**, in esito alle prescrizioni, apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni da parte del Comune di Brindisi.
4. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n.1552 del 27/02/2018 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui alla stessa nota e riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Brindisi con Deliberazione del Commissario ad acta n.1/2017.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.69/2009 in versione integrale.
6. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Brindisi.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Brindisi – Deliberazione del Commissario ad acta n.1 del 25/01/2017. Esecuzione della Sentenza n.1345/14 del TAR Puglia - Sezione Terza di Lecce. Variante al PRG per qualificazione urbanistica suolo (foglio 35 part. 567) ai sensi dell'art.16 della L.R. n.56/80.

Il Comune di Brindisi, dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 10929 del 28/12/1988, ha adottato con Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 25/01/17, ai sensi dell'art.16 della L.R.n.56/80, una variante per l'attribuzione di una tipizzazione urbanistica ad un suolo tra via Materdomini e via Torpediniere Centauro.

Con nota prot.n.48627 del 23/05/2017 il Comune di Brindisi ha trasmesso la suddetta Deliberazione unitamente alla seguente documentazione:

- copia del Rende Noto sulla pubblicazione dell'atto
- copia del referto di pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio
- copia dell'attestazione in merito all'assenza di osservazioni
- elaborati grafici di rappresentazione della nuova tipizzazione in variante al PRG ed il sistema di Tutele del PPTR.

Con nota prot.n.3623 del 17/04/2018 la Sezione Urbanistica ha chiesto integrazioni al Comune nei seguenti termini:

"In proposito si evidenzia che al fine di una completa valutazione della variante proposta, necessita acquisire una relazione tecnica descrittiva con la quantificazione degli abitanti da insediare, dei volumi residenziali previsti oltre che la verifica dei parametri ex D.IM.1444/68.

Infine si evidenzia che, dalla documentazione trasmessa, non risulta attivata la procedura di VAS e non risulta acquisito il parere ex art.89 del D.P.R.380/2001.
Si invita pertanto il Comune di Brindisi ad avviare quanto previsto dalla L.R.44/2012 e dal R.R.18/2013 in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS o di esclusione dalla VAS ed a far pervenire il parere suddetto ai fini della verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio".

Il Comune di Brindisi con nota prot.n.47144 del 15/05/2018 ha trasmesso la suddetta nota al Commissario ad Acta *"al fine di riscontrare puntualmente in merito alle integrazioni degli atti ivi richiesti per la completa valutazione del procedimento relativo alla menzionata deliberazione commissariale di adozione della variante urbanistica in argomento"*.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Il Commissario ad Acta con nota del 8 agosto 2018 ha trasmesso un elaborato con i seguenti contenuti:

- Relazione Tecnico Descrittiva Urbanistica
- Rapporto Ambientale Preliminare VAS
- Relazione Idrogeomorfologica, Geotecnica e Sismica.

Con nota prot.n.30905 del 27/03/2019 il Comune ha trasmesso la "Relazione tecnico descrittiva urbanistica".

Contenuti della proposta di variante e istruttoria regionale

La variante proposta riguarda la tipizzazione di un'area che il PRG vigente indica come "Zona bianca", censita catastalmente al foglio 35 particella n.567 del Comune di Brindisi.
L'area ha una estensione di 9.564,00 mq.
La necessità di adottare una variante al PRG deriva da una Sentenza n.1345/14 con cui il TAR Puglia-Lecce Sezione III ha accolto il ricorso promosso dalla società Edilstelvi s.r.l., stabilendo l'obbligo del Comune di provvedere alla tipizzazione dell'area e riconoscendo la discrezionalità della Pubblica Amministrazione nell'esercizio del potere pianificatorio.
Nello specifico l'area oggetto di variante è priva di zonizzazione nel PRG. Da quanto si evince dalla Relazione *"Nel PRG le zone bianche, ossia le zone prive di retinatura grafica, indicano nella rappresentazione antecedente l'aggiornamento dello strumento urbanistico, le "Zone aeroportuali e militari" a cui non corrisponde una specifica disciplina normativa nelle NTA dello stesso PRG"*.
Nella Sentenza n.1345/2014 di cui sopra si evidenzia che *"la situazione di "zona bianca", sia se frutto di una scadenza di vincoli preordinati all'esproprio, sia di una lacuna nella disciplina di PRG – è comunque una situazione ontologicamente provvisoria, oltre che necessariamente connessa ad un obbligo dell'Amministrazione di pianificazione (o ripianificazione, nel caso di decadenza dei vincoli di inedificabilità) urbanistica, espressione del più generale obbligo di governo del territorio"*.

Con Deliberazione n.1 del 25/01/2017 il Commissario ad Acta, nominato con Sentenza n.1832/2015 del TAR Puglia-Lecce Sezione III, ha attribuito all'area la tipizzazione di "Zona omogenea residenza C speciale" con la seguente disciplina:

Zona omogenea residenza C speciale S.U.E. di iniziativa privata/convenzionata (P.d.L.)
Intervento edilizio diretto con permesso di costruire convenzionato

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Indice di fabbricabilità fondiario	0,30 mc/mq
Rapporto di copertura max	0,25 mq/mq
Altezza max	7,00 ml, 2 piani fuori terra
Distanza minima dai confini	5,00 ml
Distanza minima dal filo stradale	4,00 ml
Distanza minima tra edifici	10,00 ml
Verde privato minimo	50% del lotto
Area per standard da destinare preferenzialmente a parcheggi pubblici in fregio alla viabilità pubblica	20 mq/ab

La suddetta destinazione, come specificato nella Deliberazione n.1/2017 del Commissario ad Acta, è stata attribuita *"al fine di evitare uno scompenso ed una disparità di valutazione e trattamento con quanto già adottato ed approvato dalla Regione"* equiparando la nuova tipizzazione *"a quanto già valutato e tipizzato dal Commissario ad Acta Regionale con la Deliberazione n.1 del 06/07/2009, in esecuzione della Sentenza del TAR Lecce n.157/07 Reg. Dec.n.1705/2006, Reg. Gen. di accoglimento di un equivalente precedente ricorso proposto dal sig. (omissis), proprietario di un suolo ricadente nel medesimo comparto "aree bianche"*.

Dalla documentazione trasmessa inoltre si rileva che l'area oggetto di tipizzazione, della superficie di 9.564,00 mq, è circoscritta da una zona di completamento residenziale di tipo "B3" e per il resto da zone demaniali e viabilità pubblica. Sull'area è presente un fabbricato rurale in stato di abbandono per uno sviluppo di circa 150 mc.
La volumetria che svilupperebbe, applicando l'indice di fabbricabilità fondiaria pari a 0,30 mc/mq, è pari a 2.869,20 mc .
Il nuovo carico insediativo determinerebbe un incremento di 28,69 abitanti.
Per quel che riguarda le aree per servizi ex art.3 del D.M. 1444/68, la proposta di variante valuta 20 mq/ab che, rapportati agli abitanti insediabili, determina una superficie di 573,80 mq destinati prevalentemente a parcheggi pubblici. Le aree a standard urbanistici e le aree per l'attuazione delle urbanizzazioni primarie saranno cedute a titolo non oneroso alla Pubblica Amministrazione in fase di redazione della convezione.

3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

La Delibera del Commissario ad Acta n.1/2917 è stata pubblicata e non sono pervenute osservazioni in merito.

Con nota prot.n.4966 del 13/04/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha notificato la Determinazione Dirigenziale n.122 del 12/04/2022 con cui si è disposto di non assoggettare la proposta di qualificazione urbanistica dei suoli oggetto di variante alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R.44/2012 e ss.mm.ii., ritenendo che la variante non generi impatti significativi sull'ambiente.
Nella Determinazione suddetta si specifica quanto segue:

"Si RACCOMANDA tuttavia l'autorità procedente e l'organo deputato alla sua approvazione, al fine di migliorare il livello di protezione dell'ambiente e uno sviluppo più sostenibile del territorio interessato, di integrare più efficacemente le considerazioni ambientali nella stessa pianificazione, in particolare:

1. ***tener conto dei rilievi e delle considerazioni emerse nel presente provvedimento (in neretto e sottolineato), nonché dei contributi pervenuti dai SCMA;***
2. ***riportare tutte le misure orientate alla sostenibilità negli elaborati della Variante al fine di assicurare la loro effettiva attuazione e realizzazione;***
3. ***assicurare la piena coerenza con la pianificazione locale approvata e con le linee di indirizzo di sviluppo del territorio che la stessa amministrazione intende perseguire, considerando altresì "il bilancio complessivo sull'insediabilità e servizi correlati con speciale riferimento all'adottato Documento Programmatico Preliminare al redigendo P.U.G.";***
4. ***implementare nella pianificazione in oggetto e nella progettazione delle opere pubbliche (da cedere al comune), azioni specificatamente tese alla produzione di nuovi servizi ecosistemici necessari al miglioramento della qualità di vita e dell'ambiente e al mantenimento della permeabilità del contesto urbanizzato in cui la stessa si inserisce".***

Con nota prot.n.1552 del 27/02/2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art.96.1 lett.c) delle NTA del PPTR prescrivendo l'integrazione della norma.

Non risulta pervenuto il parere ex art.89 del D.P.R. n.380/2001 sulla verifica di compatibilità della proposta di variante con le condizioni geomorfologiche del suolo in oggetto.

In conclusione considerato che l'area oggetto di variante risulta compresa in una zona già urbanizzata e adiacente ad una di completamento e vista la esigua entità dei nuovi abitanti insediabili, pari a n. 29 unità per i quali la proposta di variante ha calcolato le quantità di servizi ex art.3 del D.M. 1444/68, si ritiene di condividere la proposta di variante con le seguenti prescrizioni:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- **nella norma specifica per l'area oggetto di variante "Zona omogenea residenza C speciale" sia specificato che le aree a standard urbanistici e le aree per l'attuazione delle urbanizzazioni primarie siano cedute a titolo non oneroso alla Pubblica Amministrazione in fase di stipula della convezione e che i servizi previsti ai sensi dell'art.3 del D.M. 1444/68 non possano essere monetizzabili;**
- **siano rispettate le raccomandazioni contenute nella Determinazione n.122 del 12/04/2022 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali integrando la norma specifica;**
- **sia acquisito il parere di cui all'art.89 del D.P.R.n.380/2001 da parte della Sezione regionale competente.**

Si propone pertanto alla Giunta Regionale di approvare la variante al PRG per la tipizzazione del suolo censito catastalmente al foglio 35 particella n.567, proposta dal Comune di Brindisi e adottata con Deliberazione n.1/2017 del Commissario ad acta con le prescrizioni sopra riportate riformulandone la disciplina specifica.

Il Funzionario P.O.
(arch. Maria Macina)

Maria Macina
03.05.2022 10:57:14
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Francesca Pace)

Francesca Pace
05.05.2022 08:38:28
GMT+00:00

Allegato B

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

~~INGRESSO~~ USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. A01 145 / 27/02/18 n° 1552

Regione Puglia
Sezione Urbanistica
Sede
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Comune di BRINDISI. Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 25.01.2017. Ricorso n. 318/15 della Società Edilstevi srl. Esecuzione della sentenza n. 1345/14 Reg. Provv. Coll. depositata in data 4.6.2014 del TAR per la Puglia - Sezione Terza di Lecce. Qualificazione Urbanistica area di proprietà della Società Edilstelvi. (art 96.c delle NTA del PPTR)

VISTI

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*" ed in particolare l'art 142 comma 2;
- La DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e in particolare gli artt. 90.3, 91.9 e 96.1.c delle NTA;

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

VISTO CHE

- Con nota prot. n. 079/7929 del 07.11.2017, acquisita al prot. con n. 145/8603 del 09.11.2017 la Sezione Urbanistica ha trasmesso, al fine dell'acquisizione del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la qualificazione urbanistica in oggetto, la nota n. 48627 del 23.05.2017 del Comune di Brindisi con la Deliberazione del Commissario ad acta n.1 del 25.01.2017. Alla suddetta Delibera risultano allegate:
  - Tav. n.1 con l'individuazione del lotto e nuova tipizzazione dell'area in variante al PUG;
  - Tav. n.2 con la rappresentazione del Sistema delle Tutele del PPTR.

- Con nota prot. n. 145/8864 del 20.11.2017, a seguito di istruttoria preliminare la Sezione scrivente ha rappresentato che l'area oggetto di qualificazione è interessata totalmente da "*Territori Costieri*" soggetti alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, per cui ha rappresentato che:
  "(...) laddove l'area interessata dalla qualificazione urbanistica non ricada nei casi di esclusione previsti dal comma 2 dell'articolo 142 del D.lgs. 42/2004 la qualificazione urbanistica proposta risulta in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR medesimo, poiché l'area è interessata direttamente dal Bene paesaggistico "Territori Costieri".
  Pertanto, al fine dell'espressione del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, si chiede di precisare se detta area ricada nei casi di esclusione previsti dal comma 2 dell'articolo 142 del D.lgs. 42/2004 ovvero se la stessa risulta già delimitata nello strumento urbanistico vigente alla data del 6 settembre 1985 e ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come:

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , tel. 080 540 77 61
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

1

- *zona territoriale omogenea A e B;*
- *zona territoriale omogenea diversa dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate."*

- Con nota prot. n. 105857 del 24.11.2017, acquisita al prot. con n. 145/9095 del 27.11.2017 il Comune di Brindisi in riscontro alla suddetta nota prot. n. 145/8864 del 20.11.2017 ha rappresentato che:

  "(...) *la Variante al programma di Fabbricazione, in adeguamento al DM 1444/68, tipizza l'area in argomento come "B3 di completamento", riveniente dalla precedente tipizzazione di Programma di Fabbricazione, approvato con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con quello della Sanità n. 610 in data 12 febbraio 1965, con destinazioni "Villini".*
  Per quanto predetto, esclusivamente ai fini di quanto previsto dal comma 2 dell'art 142 del D.lgs 42/2004, l'unica zonizzazione vigente al 06.09.1985 è quella di "B3 di completamento" prevista dalla Variante Generale al programma di fabbricazione in adeguamento al DM 1444/68, approvata nel 1980 (...)".

(DESCRIZIONE DELLA VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE)

Lo strumento urbanistico generale vigente nel Comune di Brindisi è il Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 7008 del 22.07.1985, n. 5558 del 07.07.1988 e n. 10929 del 28.12.1988. Detto strumento, come dichiarato nelle premesse della Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1/2017, tipizza la citata area (in catasto al fg n. 35 p.lla n. 567) quale "*zona bianca*" circoscritta da una zona di completamento residenziale di tipo "B3" e per il resto da zone demaniali. Sempre nella Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1/2017 viene rappresentato che:

"*Nel citato PRG le cosiddette "zone bianche", prive di retinatura grafica, indicano, nella rappresentazione antecedente l'aggiornamento dello strumento urbanistico (Adeguamento Cartografico del PRG - Deliberazione Commissario ad Acta n.4 del 30/09/1998 e Adeguamento del PRG alla Legge n. 56/80, atto ricognitivo deliberazione C.C n.94 del 24/07/2001) le "Zone aeroportuali e militari" a cui, peraltro, non corrisponde una specifica disciplina normativa nel testo delle Norme di Attuazione del medesimo PRG*".

Pertanto vista la sentenza n. 1345/14 Reg. Provv. Coll. depositata in data 4.6.2014 del TAR per la Puglia Sezione Terza di Lecce con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1/2017 si è attribuita a tale zona la seguente disciplina:

• Zona omogenea residenziale C speciale SUE di iniziativa privata/convenzionata (PdL)	
• Intervento edilizio diretto con permesso di costruire convenzionato	
• Indice di fabbricabilità fondiario	0,35 mc/mq
• Rapporto di copertura max	0,25mq/mq
• Altezza max	7,00 ml, 2 piani fuori terra
• Distanza minima dai confini	5,00 ml
• Distanza minima dal filo stradale	4,00 ml
• Distanza minima tra edifici	10,00 ml
• Verde privato minimo	50% del lotto
• Area per standard da destinare pref. a parcheggi pubblici in fregio ala viabilità pubblica	20 mq/ab

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(TUTELE PAESAGGISTICHE INTRODOTTE DAL PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che:

- Struttura Idro - geomorfologica:
  - *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di qualificazione è interessata totalmente da beni paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio da "*Territori Costieri*" soggetti agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44, nonché alle prescrizioni di cui all'art. 45;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di qualificazione non è interessata da ulteriore contesto paesaggistico della suddetta struttura;

- Struttura ecosistemica e ambientale
  - *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di qualificazione non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di qualificazione è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio dall'*area di rispetto dei boschi*", sottoposto alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;

- Struttura antropica e storico-culturale
  - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di qualificazione non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di qualificazione non è interessata da ulteriore contesto paesaggistico della suddetta struttura;

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento ricade nell'Ambito Territoriale della "*Campagna Brindisina*".

Il valore paesaggistico-ambientale del contesto in esame è rilevabile nelle componenti strutturanti il paesaggio della pianura costiera; questa organizzata territorialmente attorno al capoluogo è occupata da vaste colture a seminativo, spesso contornate da filari di alberi (olivi o alberi da frutto) e intervallate da frutteti, vigneti e oliveti a sesto regolare, che si alternano lungo la costa con brevi corsi d'acqua su terreni impermeabili formati da sabbie argillose. In particolare l'unicità di queste relazioni assume una singolare rilevanza quando le suddette componenti sono prossime ai contesti periurbani marginali delle città o si incuneano nell'edificato urbano attraverso i varchi naturali ancora liberi da processi di edificazione.

L'area interessata dalla qualificazione urbanistica in oggetto, risulta posizionata in un'area costiera sul lato est del bacino con il Porto Medio della città, nei pressi del Porticciolo Turistico in località Materdomini-Fontalenelle, in una zona alquanto antropizzata da edificazione e infrastrutturazione.
Detta area ricade nel cosiddetto "*tessuto urbano a maglie larghe*" come perimetrato dal PPTR nell'elaborato 3.2.8 "*Le morfotipologie urbane*". La suddetta tipologia, localizzata ai bordi della "*città consolidata*", si riconosce prevalentemente per una minore densità edilizia ed una maggiore dilatazione dello spazio aperto che risulta spesso abbandonato, e si contraddistingue per una maggiore regolarità e omogeneità nel trattamento delle relazioni tra edificato e spazi aperti. Per tali "*morfotipologie urbane*" le "*Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane*

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , tel. 080 540 77 61
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(Elaborato del PPTR 4.4.3)" raccomandano per le trasformazioni urbane la riduzione dell'impermealizzazione dei suoli; la disimpermeabilizzare delle superfici e la progettazione del suolo curando gli attacchi a terra degli edifici e la qualità del suolo urbano; il miglioramento della qualità ecologica degli spazi aperti; la mitigazione dell'impatto visivo degli insediamenti con progetti dei bordi attraverso le opere a verde.

Ciò premesso, come già rilevato con nota prot. n. 145/8864 del 20.11.2017, l'area oggetto di qualificazione urbanistica è interessata totalmente da "*Territori Costieri*", ai sensi del comma 3 dell'art. 90 delle NTA del PPTR per le aree di cui al comma 1 dell'art 142 del D.lgs 42/2004, si dispone che: "*Si applicano le esclusioni di cui all'art. 142 co. 2 del Codice*".

Si rappresenta inoltre che l'area oggetto di qualificazione è interessata in parte dall'area di rispetto dei boschi e che per dette aree ai sensi del comma 9 dell'art. 91 delle NTA del PPTR : "(...)*l'accertamento non è comunque richiesto nelle aree di cui all'art 142 comma 2 del Codice*"

Ciò considerato il Comune di Brindisi, a mente del suddetto art. 142 comma 2 del D. Lgs n. 42/2004, con nota n. 105857 del 24.11.2017 ha dichiarato o che:

> "(...) *la Variante al programma di Fabbricazione, in adeguamento al DM 1444/68, tipizza l'area in argomento come "B3 di completamento", riveniente dalla precedente tipizzazione di Programma di Fabbricazione, approvato con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con quello della Sanità n. 610 in data 12 febbraio 1965, con destinazioni "Villini".*
> *Per quanto predetto, esclusivamente ai fini di quanto previsto dal comma 2 dell'art 142 del D.lgs 42/2004, l'unica zonizzazione vigente al 06.09.1985 è quella di "B3 di completamento" prevista dalla Variante Generale al programma di fabbricazione in adeguamento al DM 1444/68, approvata nel 1980 (...)".*

Pertanto si rappresenta, stante quanto dichiarato dal Comune di Brindisi con nota n. 105857 del 24.11.2017, che, ai sensi dell'art. 90.3 e dell'art 91.9 delle NTA del PPTR, in tali aree non si applicano le prescrizioni di cui all'art. 45 e le misure di salvaguardia di cui all'art. 63 previste dal PPTR, nonché i relativi strumenti di controllo preventivi di cui all'art. 90 del Capo V - Titolo VI delle NTA del PPTR.

Tutto ciò premesso, per quanto sopra si ritiene di poter rilasciare il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, con le modifiche di cui al paragrafo seguente, per la qualificazione urbanistica dell'area distinta in catasto al fg n. 35 p.lla n. 567 attribuita con Deliberazione di adozione del Commissario ad Acta n. 1/2017 in esecuzione della sentenza n. 1345/14 TAR per la Puglia - Sezione Terza di Lecce.

Le suddette modifiche sono dettate al fine di assicurare il miglior inserimento degli interventi nel contesto paesaggistico e di garantire la compatibilità con gli obiettivi e indirizzi di cui alla sezione C2 della scheda di ambito, ciò con particolare riferimento ai seguenti:

- **obiettivi generali di qualità**
  - Migliorare la qualità ambientale del territorio;
  - Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee costiere;
  - Garantire la qualità compositiva dell'impianto: curare la qualità delle tipologie edilizie e urbanistiche, dei materiali da costruzione, e dei margini;
  - Promuovere la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche costiere;
- **obiettivi specifici di qualità**
  - Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi;
- **indirizzi di cui alla normativa d'uso**
  - Salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , tel. 080 540 77 61
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

4

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(CONCLUSIONI)

Si ritiene necessario integrare come segue la disciplina prevista per il suolo in catasto al fg n. 35 p.lla 567 come adotta con Deliberazione di adozione del Commissario ad Acta n. 1/2017:

- *al fine di favorire la costruzione della rete ecologica urbana, di garantire una qualità paesaggistica degli interventi, e di non contrastare con le raccomandazioni delle "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)", si provveda a:*
  - *realizzare a ridosso del confine del lotto con le strade via Materdomini e via T. Centauro e compatibilmente con i previsti sistemi di accesso,delle fasce verdi di sezione variabile non inferiore ai 6 metri a partire dal ciglio di dette strade. Le suddette fasce verde devono essere costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate fra quelle già presenti nel contesto) finalizzate anche a migliorare il controllo del microclima;*
  - *organizzare gli spazi aperti pubblici (verde, area attrezzate, ecc) preferibilmente nell'area di rispetto dei boschi come perimetrati dal PPTR;*
  - *realizzare le aree a parcheggio, le aree di pertinenza alloggio e le aree di pertinenza ad uso collettivo utilizzando esclusivamente:*
    - *materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici. Dette area devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;*
    - *specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere.*
  - *realizzare nelle aree a verde pubblico eventuali percorsi in forma di percorso verde con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli. In particolare le sezioni di tali percorsi potranno prevedere aree attrezzate di sosta per la relativa fruizione pubblica. Sono escluse coperture asfaltate e/o sintetiche.*
  - *realizzare le nuove recinzioni evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. In generale sono da privilegiare recinzioni che permettano la permeabilità visiva al fine di consentire le relazioni fisiche e visive con l'ambiente circostante;*
  - *utilizzare in riferimento ai corpi di fabbrica forme, (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive, aperture, ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi e ambientali del luogo, prevedendo preferibilmente per i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto rivestimenti ad intonaco e tinteggiature con coloriture tenui e/o bianche. In particolare con riferimento ai parapetti dei balconi questi siano realizzati con andamento rettilineo;*
  - *garantire l'accesso a eventuali piani interrati preferibilmente con scale interne e/o se esterne aderenti ai manufatti. Le rampe d'accesso ai piani interrati o seminterrati degli edifici residenziali siano delimitate da pareti verdi ricoperte da specie vegetali rampicanti e/o ricadenti, aggrappate direttamente o indirettamente alla muratura.*

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , tel. 080 540 77 61
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *"Al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della LR n. 13/2008 si reputa inoltre opportuno rispettare i seguenti indirizzi:*
  - *prevedere sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;*
  - *prevedere sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:*
    - *la realizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;*
    - *l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;*
    - *la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.*

- *In fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti è opportuno garantire:*
  - *il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;*
  - *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
  - *l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
  - *l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;*
  - *al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.*

Il Funzionario
(arch. Luigi Guastamacchia)

Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Barbara Loconsole)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , tel. 080 540 77 61
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

6

Allegato C

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☒ Sezione Autorizzazioni Ambientali ☐ Servizio VIA e VIncA ☐ Servizio AIA / RIR
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ VAS
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO
Adempimenti artt. 26-27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 *s.m.i.*	☐ SI ☒ NO

N. 122 del 12/04/2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2022/00122

OGGETTO: VAS-1784-VER – Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per la proposta di qualificazione urbanistica suoli di proprietà Edilstevi s.r.l. in esecuzione sentenza TAR Lecce n. 549/2021.
Autorità Procedente: Comune di Brindisi.

L'anno 2022, addì 12 del mese di aprile, presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia

la Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

VISTA la L.7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

VISTO Regolamento regionale del 9 ottobre 2013, n.18 di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n.1518 del 31 luglio 2015 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"*

VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

VISTA la D.G.R. n.211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;

VISTA il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA* 2.0";

VISTA la D.G.R. n.85 del 22.02.2021, avente ad oggetto "*Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR*";

VISTA la D.G.R. n.211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui sono stati prorogati per la durata di un anno, sino al 21/05/2022, gli incarichi di Posizione Organizzativa denominati "Coordinamento VAS", conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, e "Ulivi Monumentali", conferito alla dott.ssa Agr. Antonia Sasso, entrambi funzionari in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;

VISTA la D.G.R. n.674 del 26.04.2021, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTA la D.G.R. n.1084 del 30.06.2021, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg."*, con cui sono stati prorogati sino al 31.08.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 30.06.2021, tra cui l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 1° luglio 2021, n.4 che, in attuazione della succitata DGR n.1084/2021, ha prorogato sino alla data del 31 agosto 2021, gli incarichi di direzione dei Servizi già in proroga al 30 giugno 2021, come individuati ai punti 1, 2, 3 e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7;

VISTA la D.G.R. n.1424 dell'01.09.2021, con cui è stata disposta l'ulteriore proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 30.06.2021, tra cui l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 1° settembre 2021, n. 7 che, in attuazione della succitata DGR n.1424/2021, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021, tra cui l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.G.R. n.1575 del 30.09.2021, avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021 sino alla nomina del Dirigente titolare;

Premesso che:

- con nota prot.65616 del 23/06/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 24/06/2021 al n.9769 di protocollo di questa Sezione, il Comune di Brindisi – Settore Urbanistica e Assetto del Territorio – trasmetteva la seguente documentazione in f.to digitale ai sensi dell'art.8 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.
  - 1: ATTESTAZIONE PUBBL OSSERVAZIONI UAT (ATTESTAZIONE_PUBBL_OSSERVAZIONI_UAT.pdf)
  - 2: DEL.COMM.AD ACTA 1 2017 (Del.Comm.ad acta 1_2017.pdf)
  - 3: RAPPORTO AMBIENTALE REL URB REL GEO (RAPPORTO_AMBIENTALE_REL_URB_REL_GEO.pdf)
  - 4: RELATA PUBBL (RELATA_PUBBL.tif)
- con nota prot.r_puglia/AOO_089-23/07/2021/11219 (che qui si intende integralmente richiamata) inviata a mezzo PEC la scrivente Sezione regionale, verificata la completezza della documentazione pervenuta ai sensi dell'art.8 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii., comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS con l'avvenuta pubblicazione della suddetta documentazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia (http://www.sit.puglia.it/auth/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure+di+Assoggettabilit%C3%A0++VAS), affinchè i seguenti soggetti competenti in materia ambientale (di seguito SCMA), consultati con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art.6 della L.R. n.44/2012, potessero prenderne visione ed inviare contributi e osservazioni entro i successivi 30 giorni:
  - Regione Puglia: Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Protezione Civile, Sezione Urbanistica, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Sezione Risorse Idriche;
  - MIBACT - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
  - Autorità Di Bacino Interregionale della Puglia;
  - AQP
  - ARPA Puglia – DAP Brindisi
  - ASL Bari
  - ASSET Puglia
  - Autorità idrica Pugliese
  - Provincia di Brindisi - Settore Ambiente
  - Comune di Brindisi - Settori: Ambiente e Paesaggio – LL.PP. e Trasporti
  - Struttura tecnica Provinciale (Ex Genio Civile) di Brindisi
- con la medesima nota si invitava l'autorità procedente ad avvalersi della facoltà di trasmettere, entro i 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto termine le proprie osservazioni o controdeduzioni, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.8 della L.R.n.44/2012, relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della suddetta consultazione, fornendo eventualmente ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- nel corso della suddetta fase di consultazione, agli atti di questa Sezione risultano pervenuti i seguenti pareri e contributi:
  1. ARPA Puglia, con nota prot.54946 del 04/08/2021, pervenuta a mezzo PEC il 05/08/2021 ed acquisita in data 08/09/2021 al n.12896 di protocollo di questa Sezione regionale (inoltrata all'autorità procedente comunale a mezzo PEC in data 13/09/2021);

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

2. Sezione regionale Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica – Struttura Tecnica di Brindisi, con nota prot.AOO_064-13364 del 10/09/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 21/09/2021 al n.13567 di protocollo di questa Sezione regionale (inoltrata all'autorità procedente comunale a mezzo PEC in data 13/10/2021);
3. Sezione regionale Risorse Idriche, con nota prot. AOO_75/11831 del 7/10/2021 indirizzata anche all'autorità procedente comunale, pervenuta a pezzo PEC l'8/10/2021 ed acquisita in pari data al n.14598 di protocollo di questa Sezione regionale;

- in esito alle suddette osservazioni non risultano pervenute controdeduzioni dall'autorità procedente comunale ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.8 della L.R.n.44/2012;

Dato atto che nell'ambito del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:
- l'*Autorità procedente* è il Comune di Brindisi – Commissario ad Acta;
- l'*Autorità competente* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "*Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- l'amministrazione preposta alla definitiva approvazione della ritipizzazione di che trattasi è la Giunta regionale ai sensi dell'art.16 L.R.56/1980 ss.mm.ii.

Preso atto della Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 25/01/2017, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, avente ad oggetto: "*Ricorso n.318/15 della Società Edilstevi Srl – Esecuzione della sentenza n. 1345/14 Reg.Prov.Coll. depositata in data 04.06.2014 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Sezione Terza di Lecce. Qualificazione urbanistica area di proprietà Edilstevi Srl (Fg.35, P.lla 567).*" e relativi allegati, con cui è stata adottata la tipizzazione urbanistica del suolo in oggetto ai sensi dell'art.16 della L.R.n56/1980, quale atto amministrativo di formalizzazione ai sensi dell'art.8, comma 2, della L.R.n.44/2012;

Tenuto conto dei pareri, contributi istruttori ed osservazioni pervenuti dai succitati SCMA nel corso della suddetta fase di consultazione VAS, che di seguito si riassumono:

1. l'ARPA Puglia rappresenta quanto segue: "*si esprime parere di competenza per quanto richiesto di cui in oggetto:*
   a. *Vi è una evidente sottrazione di suolo alla componente territoriale e una perdita di permeabilità a causa delle superfici impermeabili che si andranno a realizzare;*
   b. *in relazione allo smaltimento delle acque meteoriche si osserva che non vi è evidenza dell'adeguatezza della proposta progettuale a quanto disposto dal R.R. 26/2013;*
   c. *in relazione all'impianto di fognatura si osserva che non vi è evidenza dell'adeguatezza della proposta progettuale;*
   d. *non è reperibile alcuna informazione per le aree adibite a parcheggio;*
   e. *non risulta sufficientemente relazionato in merito ai potenziali impatti correlabili all'intervento per le diverse matrici ambientali in fase di cantiere e delle contestuali misure di mitigazione e/o compensazione da attuare";*
2. la Sezione regionale Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica – Struttura Tecnica Brindisi rappresenta che: "*si fa presente che per le varianti urbanistiche, è necessario il rilascio del parere di competenza di questo Servizio ai sensi dell'art.89 del D.P.R.380/01. Ai fini del rilascio del citato parere da parte di questo Ufficio la documentazione da produrre è la seguente …(omissis)*";
3. la Sezione regionale Risorse Idriche rappresenta:
   a. "*l'area oggetto di intervento, NON RICADE all'interno di alcuna delle delimitazioni perimetrali previste dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333 del 16/07/2019) come "ZONA A PROTEZIONE SPECIALE O A VINCOLO IDROGEOLOGICO" (Tavola A), ma E' RICOMPRESA nelle "AREE INTERESSATE DA CONTAMINAZIONE SALINA". In tali aree, il PTA ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio nel caso di uso di acque sotterranee. ...*
   b. *si evidenzia che il Comune di Brindisi che afferisce all'omonimo agglomerato urbano, contraddistinto dal codice 1607400101A, è dotato di un impianto di depurazione delle acque reflue, con una potenzialità al 2018 di 93.013 A.E. (come da Determinazione Dirigenziale AIP n. 63 del 23.03.2020 recante le Potenzialità di progetto degli ID gestiti da AQP), ed un carico generato complessivo pari a 129.200 A.E. (come da*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

aggiornamento PTA 2015-2021). A marzo 2021 sono stati ultimati i lavori di "Potenziamento impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Brindisi (BR)", che con cui la potenzialità dell'impianto è stata aumentata fino al valore del carico generato PTA (129.200 AE). L'area in oggetto, RISULTA ATTUALMENTE ANNESSA E COMPRESA NELL'AGGLOMERATO DI BRINDISI, e quindi gestita dal S.I.I. Trattamento acque meteoriche, politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso

c. *In merito alla gestione delle acque meteoriche ed alle politiche di risparmio/riuso, ... deve trovare applicazione quanto disposto dalla disciplina cogente contenuta nel Regolamento Regionale 26/2013, in materia di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, al quale questo Servizio obbliga puntualmente ad attenersi.*
d. *Ciò posto, per quanto di competenza, questa Sezione, esprime parere favorevole in merito alla compatibilità dell'intervento in oggetto con le misure di tutela del Piano di Tutela delle Acque*"

Preso atto che alla data del presente provvedimento non risultano pervenute a questa autorità competente controdeduzioni dell'autorità procedente comunale ai sensi dell'art.8, comma 3, della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria tecnica relativa alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica relativa alla *proposta di qualificazione urbanistica suoli di proprietà Edilstevi s.r.l. in esecuzione sentenza TAR Lecce n. 549/2021, adottata con Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 25/01/2017*, espletata in applicazione dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Trattasi di una variante allo strumento urbanistico generale relativa alla riqualificazione urbanistica di un'area di proprietà di un privato (Società Edilstevi srl), tipizzata dal vigente PRG del Comune di Brindisi come "zona bianca" e circoscritta da una zona di completamento residenziale B3 e da una zona demaniale.
"*Nel PRG di Brindisi, le "zone bianche", ossia le zone prive di retinatura grafica, indicano nella rappresentazione antecedente l'aggiornamento dello strumento urbanistico, le "Zone aereoportuali e militari" a cui non corrisponde una specifica disciplina normativa nelle NTA dello stesso PRG. Per cui con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 25/01/2017 in esecuzione della sentenza n. 1345/14 Reg. Provv. Coll. depositata in data 4/6/14 del TAR Puglia - Sez. III - Lecce, alla zona in esame è stato applicato il seguente regime urbanistico: Zona omogenea residenziale C speciale SUE di iniziativa privata/convenzionata (P.d.L.)*" (Rapporto ambientale preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 14), "*considerato che… al fine di evitare uno scompenso ed una disparità di valutazione e trattamento con quanto già adottato ed approvato dalla Regione, l'Amministrazione ha stabilito che la nuova tipizzazione del lotto della ricorrente EDILSTEVI Srl, venga equiparata a quanto già valutato e tipizzato dal Commissario ad Acta regionale con la deliberazione n. 1 del 06/07/2009, in esecuzione della sentenza TAR Lecce n. 157/07 Reg. Dec. 1705/2006, Reg. Ge. di accoglimento di un equivalente ricorso proposto dal sig. … , proprietario di un suolo ricadente nel medesimo comparto "aree bianche"* (Del. Comm. ad acta 1/2017, pag. 8).
L'obiettivo della variante in oggetto è quindi quello di superare "*una lacuna nella disciplina di PRG*" (Del. Comm. ad acta 1/2017, pag. 12)
In merito alla sua attuazione nella Relazione Urbanistica si riporta che "*L'area, oggetto di riqualificazione urbanistica attraverso un piano esecutivo,... sviluppa una volumetria di mc 2.869,20. … crea un carico insediativo di n. 28,69 abitanti. Con riferimento alle aree da destinare a standard urbanistici, … (queste saranno) mq 573,80, ... destinate prevalentemente a parcheggi pubblici a vantaggio dell'asse viario che collega via Materdomini con via Torpediniere Centauro. Sia le aree a standard urbanistici, sia le aree per l'attuazione dell'urbanizzazione primaria saranno cedute a titolo non oneroso alla Pubblica Amministrazione in fase di redazione della convenzione.*"

La variante in oggetto potrebbe influire in modo minimo sulla pianificazione comunale di determinati settori, quali ad esempio, la gestione delle acque reflue, dei servizi comunali e della mobilità.

I problemi ambientali conseguenti alle trasformazioni urbanistiche, previste dalla variante in oggetto, possono, seppure in minima parte, avere rilevanza generale, agendo indirettamente sui cambiamenti climatici, ma anche

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

rilevanza locale, influenzando il consumo di risorse (suolo, acqua ed energia), le emissioni di polveri, acustiche e di inquinanti nell'aria e la produzione di acque reflue e di rifiuti, la pressione sulle risorse naturali.

La Variante può integrare *le considerazioni ambientali*, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, e permettere *l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente* in tal modo:

1. nella scelta urbanistica, tenendo conto sia della compatibilità con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovraordinati, sia dell'aspetto del risparmio di risorse economiche/gestionali e ambientali (ulteriore consumo di suolo, perdita di biodiversità, alterazione del paesaggio, ecc.) alla luce di alternative possibili o al grado di urbanizzazione e/o compromissione ambientale, ma anche sotto l'aspetto del contributo alla riduzione delle criticità ambientali,
2. nelle scelte progettuali e gestionali, orientando quanto previsto verso la sostenibilità ambientale, mitigando/riducendo le pressioni ambientali derivabili e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

In merito al primo aspetto, la Variante interessa aree non edificate, ma inserite in un contesto urbanizzato, dotato delle infrastrutture primarie. Il RAP mostra che la Variante è "conforme" (ossia non presenta interazioni negative e incoerenze) alla seguente pianificazione sovraordinata (pag. 18 e ss.):

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Brindisi
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
- Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Puglia
- Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) della Regione Puglia
- Piano Energetico Ambientale (PEAR) della Regione Puglia
- Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Puglia
- Piano per la Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia
- Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) della Regione Puglia
- Piano Strategico Area Vasta Brindisina
- Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Brindisi
- Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia.

Si rileva tuttavia che la suddetta analisi, pur lodevole, non ha considerato la pianificazione locale/comunale, anche in itinere (es. Piano di zonizzazione acustica, Piano comunale delle coste, PUMS, Piano regolatore portuale, Piano di zonizzazione acustica aeroportuale, ecc.) e le linee di indirizzo per il PUG che sono importanti per meglio definire sia il contesto in cui si inserisce la Variante ed eventuali situazioni più puntuali di incompatibilità/interferenza che per comprendere le linee di sviluppo del territorio che l'amministrazione comunale intende perseguire.

**A tal proposito si richiamano le considerazioni emerse nella DGC n. 20 del 29/1/2014 avente ad oggetto "*Tipizzazione aree cd. "bianche" adiacenti al limite demaniale marittimo in località Materdomini--Fontanelle --Conferma atto di indirizzo della A.C. ai sensi dell'art. 16* della LR.56/80" con cui la Giunta Comunale approvava la relazione tecnica del Settore Urbanistica e Assetto del Territorio condividendone le motivazioni, le specifiche ed i contenuti e procedeva all'avvio delle procedure per l'approvazione di una Variante al PRG vigente per la tipizzazione delle aree cd. "bianche" adiacenti al limite demaniale marittimo in località Materdomini--Fontanelle ai sensi dell'art. 16 della LR.56/80, giusto atto commissariale n. 9/2008 : "*il lotto del ricorrente deve essere soggetto alle necessarie valutazioni ambientali, paesaggistiche ed urbanistiche rispetto ad un bilancio complessivo sull'insediabilità e servizi correlati con speciale riferimento all'adottato Documento Programmatico Preliminare al redigendo P.U.G. Questo Ufficio ritiene, inoltre, che l'eventuale tipizzazione di un singolo lotto posto all'interno di così fatta maglia urbanistica, comporterebbe uno scompenso ed una disparità di valutazione e trattamento tra il lotto stesso ed i lotti ad esso adiacenti, di differente proprietà anch'essi non tipizzati e considerati "aree bianche"*.

In merito al suddetto punto 2, la Variante si prefigge il perseguimento di alcuni obiettivi di sostenibilità attraverso l'attuazione della stessa (RAP, pag. 61-62) e la coerenza con le indicazioni della Legge Regionale 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" (RAP, pag. 77). In merito a queste ultime nella relazione tecnica si precisa "*la proprietà si riserva in fase di presentazione del piano di lottizzazione di applicare le disposizioni di norma urbanistica riguardo alla L.R. 14/2009 e smi (Piano Casa) e la L.R.13/2008 – "Norme per l'abitare sostenibile" - Protocollo Itaca Regione Puglia*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Inoltre, in vari punti del RAP, sono proposte alcune indicazioni per una maggiore sostenibilità degli interventi e alcune misure di mitigazione, che si riportano:

- "*produzione principale di energia termofrigorifera primaria attraverso pompe di calore condensate ad acqua a ciclo chiuso, cioè senza prelievo e re-immissione in ambiente. Tale sistema consente localmente l'abbattimento di emissioni di CO2 e altri gas serra nell'ambiente;*
- *integrazione di ogni dispositivo di immissione e trattamento dell'aria primaria con recuperatore di calore del tipo a flussi incrociati per privilegiare il recupero termico sull'aria esterna, solitamente fonte di notevoli dispendi energetici;*
- *impianto di illuminazione con l'adozione, ovunque possibile, di lampade a LED e utilizzo diffuso di dispositivi volti a ridurre automaticamente il flusso luminoso quando il livello di illuminamento esterno o interno raggiunga valori tali da garantire il rispetto dei parametri illuminotecnici;*
- *impianto di distribuzione idrica con dotazione di circuito duale di distribuzione recuperando per i WC e per l'irrigazione dei giardini le acque piovane delle coperture e delle superfici pavimentate non carrabili raccolte in idonea cisterna;*
- *installazione nell'impianto di distribuzione, dove possibile, di sistemi di riduzione del flusso in erogazione; ...*
- *predisposizione di apposita isola ecologica. ...*
- *in fase di progettazione esecutiva/definitiva dovranno essere utilizzate per lo più materiali edilizi certificati bio ...*
- *sarebbe opportuna l'adozione di un sistema di gestione e controllo di tutte le funzioni necessarie alla sorveglianza, alla supervisione di tutti gli impianti. ...*
- *L'impianto di fognatura dovrà essere realizzato a partire dal principio di totale separazione tra acque meteoriche e acque nere e saponate ...*
- *le acque meteoriche … saranno riutilizzate per l'irrigazione delle aree verdi a giardino e per il rifornimento dello scarico dei WC (art. 2 del RR 26/2013). Il surplus di acqua saranno smaltite attraverso impianto di subirrigazione. ...*
- *Il grado di isolamento termico degli edifici dovrà garantire valori di trasmittanza termica delle strutture opache e trasparenti perimetrali inferiori del 50% ai limiti di legge vigenti (D.Lgs. 152/05, D.Lgs. 311/06, D.M. 11.03.08)"* (RAP, pag. 15-16);
- *"in fase di progettazione definitiva/esecutiva dovranno essere utilizzati sia sistemi fototermici per la produzione di acqua calda, sia sistemi fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Inoltre sarà opportuno prevedere di conformare tutte le strutture a tutti gli standard costruttivi previsti dal regolamento regionale e nazionale cercando di raggiungere la massima efficienza energetica"* (RAP, pag. 28)
- *"Al fine di non incrementare l'impermeabilizzazione del suolo per eventuale nuova viabilità e aree da adibire a parcheggio dovranno essere studiate pavimentazioni alternative per garantire un buon drenaggio dell'acqua nel sottosuolo"* (RAP, pag. 35)
- "impianteranno specie arbustive autoctone afferenti alla vegetazione della macchia mediterranea" (RAP, pag. 73)
- varie misure da adottare nella fase di cantiere relative alla mitigazione degli impatti sulle componenti aria, suolo, salute, rifiuti (RAP, pag. 73-74 e 75)
- *"Potenziamento delle coperture a verde di arredo urbano con l'introduzione di "giardini verticali" per l'assorbimento di CO2 e la regolazione termica.*
- *Garantire un clima acustico buono in fase di esercizio del complesso ed in particolare attivare scelte progettuali e tecnico/tecnologiche atte a contenere verso i 3 dB (A) in meno in confronto ai limiti del DPR 14/11/1997 in corrispondenza dei confini delle strutture, perseguire la classe III per le zone residenziali e IV per le aree con permanenza.*
- *Applicare i disposti della LR 13/2008 "Norme sull'abitare sostenibile"*
- *Favorire scelte progettuali e tecniche che impieghino nelle opere di nuova edificazione e di recupero materiali da costruzione, rivestimenti ed arredi che più corrispondono ai concetti della bio-edilizia, o comunque facilmente riciclabili e privi di pericolosità e tossicità anche in coerenza con i disposti della LR 13/2008 "Norme sull'abitare sostenibile"*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- *Riutilizzo in loco in fase di cantiere del materiale derivante dallo scavo per il parcheggio interrato*." (RAP, pag. 75)

Si rileva che:

- **i suddetti aspetti progettuali e gestionali orientati ad una maggiore sostenibilità, non sono presenti nelle NTA del Variante né negli elaborati tecnici del Piano, pertanto, a questo livello di pianificazione, appaiono degli intenti;**
- **agli obiettivi di sostenibilità proposti corrispondono generiche indicazioni per la progettazione sostenibile (pag. 61-62), che tuttavia non trovano sempre corrispondenza con le misure sopra elencate (ad es. "*scelte tecniche che permettano di contenere a parità di volumetria l'occupazione del suolo*" e *"la riduzione di grandi superfici che si scaldino nel periodo estivo generando l'effetto "isola di calore" ed alterando localmente le temperature medie*").**

2. **CARATTERISTICHE DELL' AREA INTERESSATA DALLA VARIANTE**

L'area interessata dalla variante "*copre una superficie di circa mq 9.500,00 ed è posta tra la via Materdomini e Via Torpediniere Centauro, in una zona urbanizzata. Il lotto, di forma regolare e di estensione di quasi un ettaro, è adiacente per un due lati lunghi ad altri edifici di tipo residenziale … (e) si sviluppa a quote comprese tra i +1,5 e i +2,5 m slm ed ha un aspetto pianeggiante*"(RAP, pag. 1-3).

"I*n particolare, il lotto in argomento è ubicato all'interno di un più vasto comparto, ben delimitato, non tipizzato dal vigente P.R.G., posto in adiacenza al limite demaniale marittimo del molo "Cantieri Navali-- Porticciolo Turistico" del seno portuale "Bocche di Puglia". La stessa area risulta limitrofa …(ad) una ulteriore area demaniale attigua alla "Cala Mater Domini", servita dalla viabilità comunale denominata "Materdomini*"... *sia il lotto in argomento che l'intero comparto risultano, per una profondità di 30 metri, sia soggetti al Codice della Navigazione, ed in particolare all'art.55 Nuove Opere in Prossimità del Demanio in quanto attigui al limite demaniale, che a procedimenti di valutazione paesaggistica in quanto interessati da ambiti di tutela correlati alla limitrofa fascia portuale/costiera*" (DGC n. 20 del 20/1/2014 avente ad oggetto "

Dal punto di vista dell'uso del suolo l'area presenta è indicata come "seminativi semplici in aree non irrigue" ed è interclusa fra "tessuto residenziale discontinuo", "tessuto residenziale continuo, denso recente, alto" e "reti stradali e spazi accessori".

"*La natura del terreno, la presenza di vari canali drenanti mostrano che la zona è stata interessata in passato da un naturale apporto d'acqua che tuttora crea un ambiente decisamente palustre. Lungo tali canali si nota sia afflusso che ristagno d'acqua testimoniati dalla fitta vegetazione palustre. Nelle formazioni sabbiose più recenti e superficiali è stata rilevata una falda idrica superficiale a carattere stagionale; la falda acquifera "profonda", circola nei depositi carbonatici del Cretaceo (....). Questi sono fratturati e carsificati (porosità secondaria) e permettono l'infiltrazione dell'acqua marina che forma il substrato impermeabile su cui "galleggia" la falda profonda.*

... La superficie piezometrica si trova a quota di +1m sul livello del mare e l'andamento delle isopieze mostra un lieve deflusso verso Nord-Est. ...Il contatto tra l'acqua dolce e quella salata, non è delimitato da una superficie netta, ma avviene gradualmente con il passaggio attraverso una zona più o meno estesa detta zona di diffusione." (pag. 48-49)

"*le aree in esame rispondono ai requisiti dei terreni di cui alla categoria di suolo B" (Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s)*" (Relazione geologica, pag. 33)

in merito alla vulnerabilità dell'acquifero "*si può attribuire la classe V2 ... caratterizzata da una vulnerabilità media con tempi di permanenza compresi da 1 a 20 anni. … La morfologia dell' area, il litotipo costituente il substrato e la presenza di una falda superficiale, favoriscono l'accumulo delle acque meteoriche in alcuni punti della superficie. Pertanto, è necessario predisporre delle opere di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche.Durante la progettazione di opere, i dati riportati nella presente relazione dovranno essere verificati attraverso ulteriori indagini (Sondaggi geognostici, indagine MASW)*" (Relazione geologica, pag. 47-48).

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questa Sezione regionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, in particolare al Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013, l'area in oggetto,:

- è inserita nell'ambito "*La campagna brindisina*" e nella figura "*La campagna brindisina*".
- Interessa le seguenti componenti:
  - § Componenti botaniche e vegetazionali
    - UCP aree di rispetto dei boschi
  - § Componenti idrologiche
    - BP Territori costieri

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area in oggetto:

- non ricade nel perimetro di aree naturali protette o IBA o in aree della Rete Natura 2000;
- non ricade in aree di tutela faunistica ".

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica nell'area in oggetto:

- non sono presenti elementi della Carta idrogeomorfologica elaborata dall'Autorità di Bacino della Puglia,
- non sono presenti zone perimetrate dal PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia;

In riferimento alla tutela delle acque e gestione della costa l'area oggetto di piano:

- ricade in Aree Soggette a contaminazione Salina sottoposte a tutela dal PTA della Puglia.
- è posta a meno di 100 m dalla costa classificata a bassa sensibilità dal Piano Regionale delle Coste; la spiaggia libera è denominata "*Lido Cala Materdomini*".

In riferimento alla tutela della salute umana e alle attività antropiche presenti nel contesto, l'area interessata dalla variante:

- rientra all'interno della classe 4, ovvero alle "*aree di intensa attività umana*", secondo la zonizzazione acustica comunale ai sensi delle disposizioni della L.447/95 e della LR 3/2002;
- zona aeroportuale: è sita a meno di 300 metri dalle piste di decollo/atterraggio e secondo la mappa dei rischi aeronautici (visionabile sul sit istituzionale del comune di Brindisi), ricade in una zona D di tutela MINIMA dove vige una "Limitazione minima del carico antropico";
- zona portuale: è sita a circa 100 metri dal porto turistico e da diporto, dove è anche presente un cantiere navale, e non rientra nell' *"Area di interazione porto città e aree operative portuali Porto di Brindisi*" (come desunto dal Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale Documento Preliminare Tavola 5.2).

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale comunale, si evidenziano i seguenti aspetti:

- qualità dell'aria: secondo la zonizzazione attualmente vigente ai sensi del D.Lgs.155/2010 il Comune di Brindisi ricade interamente in zona "ZONA IT16103: zona industriale, comprendente le aree dei Comuni di Brindisi, Taranto e dei Comuni di Statte, Massafra, Cellino S.Marco, S.Pietro Vernotico"; nel Comune di Brindisi sono presenti diverse centraline di monitoraggio della "Qualità dell'aria" di ARPA, che nel 2020 hanno registrato superamenti per l'inquinante PM10.
- smaltimento dei reflui urbani: il Comune di Brindisi convoglia i propri reflui nel proprio depuratore, che ha una potenzialità attuale di 93.013 A.E. per un carico generato pari a 129.156 A.E. (fonte dati PTA);
- gestione dei rifiuti: in base ai dati resi disponibili dall'Osservatorio regionale Rifiuti c/o Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche, nel 2020 il Comune di Brindisi ha registrato una produzione di RSU circa 470 kg pro capite anno e una percentuale di RD di circa il 48 %;
- altre problematiche ambientali:
  - *"Aumento temperatura nel periodo estivo per forte irraggiamento e scarsa ventilazione*
  - *Eventi estremi di piovosità*
  - *Possibili situazioni di superamento dei limiti di legge per gli inquinanti dell'aria a fronte di un aumento del traffico veicolare e un accrescersi dell'effetto "isola di calore".* (RAP, pag. 48)
  - "*Una quantità di verde urbano ancora limitante.*
  - *Consumo di suolo libero.*
  - *Impermeabilizzazione del suolo.*
  - *Alterazione del ruscellamento superficiale*." (RAP, pag. 53)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- *Impiegare nella fase di arredo del verde esclusivamente specie della flora mediterranea;*
- *Potenziamento delle coperture a verde di arredo urbano con l'introduzione di "giardini verticali" per l'assorbimento di CO2 e la regolazione termica*

- *M6 – SALUTE UMANA;*
  - *La fase di cantierizzazione deve essere programmata al meglio in termini temporali durante l'anno, congiuntamente alla pianificazione sia degli spazi interni per deposito e/o stoccaggio temporaneo dei materiali sia delle modalità e linee di accesso al cantiere, con particolare attenzione a contenere interferenze con gli elementi di criticità del paesaggio urbano sia come produzione di polveri ed emissioni gassose, che come rumore e vibrazione;*
  - *Potenziamento delle coperture a verde di arredo urbano con l'introduzione di "giardini verticali" per l'assorbimento di CO2 e la regolazione termica*
- *M7 – CLIMA ACUSTICO;*
  - *Garantire un clima acustico buono in fase di esercizio del complesso ed in particolare attivare scelte progettuali e tecnico/tecnologiche atte a contenere verso i 3 dB (A) in meno in confronto ai limiti del DPR 14/11/1997 in corrispondenza dei confini delle strutture, perseguire la classe III per le zone residenziali e IV per le aree con permanenza.;*
  - *Applicare i disposti della LR 13/2008 "Norme sull'abitare sostenibile"*
- *M9 – RIFIUTI;*
  - *Favorire scelte progettuali e tecniche che impieghino nelle opere di nuova edificazione e di recupero materiali da costruzione, rivestimenti ed arredi che più corrispondono ai concetti della bio-edilizia, o comunque facilmente riciclabili e privi di pericolosità e tossicità anche in coerenza con i disposti della LR 13/2008 "Norme sull'abitare sostenibile",*
  - *Riutilizzo in loco in fase di cantiere del materiale derivante dallo scavo per il parcheggio interrato*.

Si rileva che

- **tutte le misure di mitigazione, nonchè le indicazioni per migliorare la sostenibilità ambientale (di cui si è già detto), non sono presenti nelle NTA del Variante né negli elaborati tecnici, pertanto non è chiara la loro cogenza, né le modalità e le responsabilità della loro attuazione,**
- **non è chiara l'esatta correlazione fra gli impatti negativi illustrati, le criticità ambientali rilevate nel contesto e le conseguenti misure di mitigazione.**

2. **CONCLUSIONI**

La scelta della destinazione urbanistica, che ricalca quella assegnata ad un'altra area nella medesima "zona bianca" oltre un decennio fa con il medesimo iter, ha esclusivamente il fine dichiarato di "*evitare uno scompenso ed una disparità di valutazione e trattamento con quanto già adottato ed approvato dalla Regione*". Tuttavia tale destinazione non è presente nel contorno, né mostra di aver tenuto conto degli strumenti di pianificazione locale medio tempore intervenuti e di ogni altra considerazione pianificatoria e/o ambientale emersa in quelli in corso di formazione.

L'area in oggetto, attualmente inedificata, si colloca in un contesto urbanizzato a poca distanza dal centro urbano fra l'area portuale e quella aeroportuale. Se da un lato lo stesso non presenta particolari caratteristiche di valore ambientale, dall'altro tuttavia non sono trascurabili le criticità ambientali presenti con riferimento alla qualità dell'ambiente urbano. A tal proposito **l'area in oggetto, costituendo di fatto un'area interstiziale urbana, ha potenzialità ecologiche importanti. La destinazione urbanistica, così come proposta, tuttavia non valorizza tali funzioni soprattutto in termini del contributo che essa può avere nel favorire la decompressione delle suddette criticità ambientali. Esclusivamente nel RAP sono proposte in modo disorganico numerose misure ed indicazioni orientate alla sostenibilità del costruito, proponendo accorgimenti progettuali e gestionali indirizzati al risparmio di risorse e alla minimizzazione della riduzione delle emissioni in aria e dei rifiuti, ma non anche alla diminuzione della pressione antropica e alla fornitura di nuovi servizi ecosistemici necessari al miglioramento della qualità di vita e dell'ambiente urbano (quali ad es. quelli per il clima locale, stemperando gli eccessi termici dell'ambiente; per la qualità dell'aria, contribuendo a ridurre i livelli d'inquinamento atmosferico; per la riduzione dei livelli di rumore, grazie alla capacità fonoassorbente della vegetazione; sulla stabilità e sulla permeabilità del suolo, considerata la**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

2. **CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE**

La valutazione degli impatti generabili dalla proposta di Variante in oggetto è descritta al capitolo 6 del RAP. Sono distinti ed elencati gli impatti in fase di cantiere e quelli in fase di esercizio. Successivamente per ogni componente sono indicati i relativi impatti caratterizzati per segno, entità, durata, frequenza, reversibilità/irreversibilità e il carattere cumulativo:

- *Impatti in fase di cantiere*
  - *M1 – ARIA; Produzione polveri sottili; Emissione gas di scarico;*
  - *M2 – ACQUA; Consumo idrico per costruzione;*
  - *M3 – SUOLO; Consumo di suolo per costruzione; Accumulo e movimentazione materiali di scavo;*
  - *M4 – FLORA E FAUNA; Disturbo alla fauna urbana per emissioni acustiche e vibrazioni dalle azioni di cantiere; Eliminazione/espianto di esemplari di valore non rilevante; Sottrazione di aree utili al ciclo di vita di alcune specie;*
  - *M5 – PAESAGGIO; Compromissione del contesto paesaggistico per l'allestimento del cantiere;*
  - *M6 – SALUTE UMANA; Emissioni acustiche e vibrazioni; Bonifica da rifiuti/inerti potenzialmente pericolosi;*
  - *M7 – CLIMA ACUSTICO; Emissioni acustiche da attività di cantiere;*
  - *M8 – LAVORO ED ECONOMIA LOCALE; Incremento dell'occupazione;*
  - *M9 – RIFIUTI; Produzione di rifiuti speciali legati all'attività di cantiere;*
- *impatti in fase di esercizio*
  - *M1 – ARIA; Emissioni puntuali da traffico; veicolare;*
  - *M2 – ACQUA; Consumo idrico per irrigazione ed attività domestica;*
  - *M3 – SUOLO; Consumo di suolo per costruzione;*
  - *M4 – FLORA E FAUNA; Potenziamento della flora presente; Supporto a popolazioni di specie di fauna urbana;*
  - *M5 – PAESAGGIO; Miglioramento della percezione e fruizione del paesaggio;*
  - *M6 – SALUTE UMANA; Aumento traffico veicolare; Benessere psico-emotivo per i residenti;*
  - *M7 – CLIMA ACUSTICO; Emissioni acustiche da attività domestica;*
  - *M8 – LAVORO ED ECONOMIA LOCALE; Incremento dell'occupazione;*
  - *M9 – RIFIUTI; Produzione di rifiuti solidi urbani;*
- *effetti indiretti*
  - *POPOLAZIONE E SALUTE UMANA; Aggregazione sociale;*
  - *RUMORE; Aumento delle emissioni acustiche;*
  - *RIFIUTI; Raccolta differenziata;*
  - *ENERGIA; Impiego tecnologie ad alta efficienza energetica.*

Gli impatti ritenuti negativi e irreversibili sono quelli relativi al "Consumo di suolo" e alla "Eliminazione/espianto di esemplari di valore non rilevante"

Sono proposte quindi misure di mitigazione per la fase di cantiere (da pag. 72 a pag. 74) e altre, più pertinenti alla qualità del costruito (matrice a pag. 75) e riportate di seguito, che si sommano alle indicazioni già proposte e riportate alle pag. 15-16, 28 e 77 (già illustrate nella parte relativa alla descrizione della variante):

- *M1 – ARIA:*
  - *scelte tecnologiche per l'ottimizzazione dei sistemi di riscaldamento e raffreddamento al fine di contenere le emissioni in atmosfera ;*
  - *Potenziamento delle coperture a verde di arredo urbano con l'introduzione di "giardini verticali" per l'assorbimento di CO2 e la regolazione termica*
- *M2 - ACQUA;*
  - *Predisporre dispositivi tecnologici per la riduzione del consumo di acqua ad uso potabile;;*
  - *Recupero e riutilizzo delle acque meteoriche*
- *M3 – SUOLO;*
  - *Contenimento e recupero delle superfici impermeabili*
- *M4 – FLORA E FAUNA;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

natura del terreno in questione; per la permeabilità del contesto urbanizzato, tramite la realizzazione di infrastrutture verdi che connettono le aree verdi esistenti e la costa, utilizzando in modo appropriato le aree destinate agli standard, la viabilità e i percorsi).

Stante tutto quanto sopra esposto, tenuto conto dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, dei contenuti del rapporto preliminare di verifica e delle risultanze dell'istruttoria tecnica svolta in applicazione dei criteri all'allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/06 "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12", si sintetizza quanto di seguito:

- la capacità della Variante di incidere e trasformare il territorio e l'ambiente, tenendo conto degli interventi previsti dallo stesso, è medio-bassa.
- il livello di sensibilità ambientale riscontrato nell'area interessata, anche alla luce delle possibili interrelazioni con il sito d'inserimento è bassa.

Inoltre, in ossequio al principio di proporzionalità, si conclude che:

le conoscenze e le informazioni rese dai SCMA, negli elaborati della Variante e nel rapporto preliminare non necessitano di ulteriori approfondimenti al fine di definire gli impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante ;

risulta possibile mettere in atto sin d'ora misure/raccomandazioni che riconducano i possibili impatti sull'ambiente entro limiti di sostenibilità;

non è necessario sottoporre a consultazione pubblica le scelte di piano e le relative possibili alternative;

è improbabile che possano manifestarsi ulteriori fattori di criticità nel corso dell'attuazione della Variante, tali da essere necessario predisporre fin d'ora il monitoraggio delle finalità di cui all'art. 1 co. 3 della L.R. 44/2012 e smi.

In conclusione, sulla base delle osservazioni e rilievi sopra evidenziati, SI RITIENE che la proposta di qualificazione urbanistica dei suoli di proprietà Edilstevi s.r.l. in esecuzione sentenza TAR Lecce n. 549/2021, adottata con Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 25/01/2017, non generi impatti significativi sull'ambiente pertanto non si assoggetta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Si RACCOMANDA tuttavia l'autorità procedente e l'organo deputato alla sua approvazione, al fine di migliorare il livello di protezione dell'ambiente e uno sviluppo più sostenibile del territorio interessato, di integrare più efficacemente le considerazioni ambientali nella stessa pianificazione, in particolare:

1. **tener conto dei rilievi e delle considerazioni emerse nel presente provvedimento (in neretto e sottolineato), nonchè dei contributi pervenuti dai SCMA,**
2. **riportare tutte le misure orientate alla sostenibilità negli elaborati della Variante al fine di assicurare la loro effettiva attuazione e realizzazione;**
3. **assicurare la piena coerenza con la pianificazione locale approvata e con le linee di indirizzo di sviluppo del territorio che la stessa amministrazione intende perseguire, considerando altresì "*il bilancio complessivo sull'insediabilità e servizi correlati con speciale riferimento all'adottato Documento Programmatico Preliminare al redigendo P.U.G.*"**
4. **implementare nella pianificazione in oggetto e nella progettazione delle opere pubbliche (da cedere al comune), azioni specificatamente tese alla produzione di nuovi servizi ecosistemici necessari al miglioramento della qualità di vita e dell'ambiente e al mantenimento della permeabilità del contesto urbanizzato in cui la stessa si inserisce.**

SI PRECISA che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di *qualificazione urbanistica suoli di proprietà Edilstevi s.r.l. in esecuzione sentenza TAR Lecce n. 549/2021, adottata con Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 25/01/2017*, pertanto non esonera l'autorità procedente comunale dall'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, atto di assenso comunque denominati in materia ambientale, ivi incluse le valutazioni ambientali, qualora necessarie, anteriormente all'approvazione della variante, ovvero alla realizzazione delle opere ivi previste.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di **non assoggettare** la ***proposta di qualificazione urbanistica suoli di proprietà Edilstevi s.r.l. in esecuzione sentenza TAR Lecce n. 549/2021, adottata con Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 25/01/2017*** **alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa;
- di **dichiarare** l'immediata esecutività del presente provvedimento in ragione dei termini assegnati alla Regione Puglia con sentenza TAR Bari – III Sezione n.707/2021 ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di dare piena attuazione al giudicato di cui alle sentenze TAR n. 1208/2011 e n. 944/2014;
- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a VAS della *proposta di qualificazione urbanistica suoli di proprietà Edilstevi s.r.l. in esecuzione sentenza TAR Lecce n. 549/2021, adottata con Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 25/01/2017,* pertanto non esonera l'autorità procedente comunale dall'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, atto di assenso comunque denominati in materia ambientale, ivi incluse le valutazioni ambientali qualora necessarie, anteriormente all'approvazione del piano, ovvero alla realizzazione delle opere previste dal piano stesso;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti in relazione all'iter di approvazione del piano di che trattasi;
- **di notificare** il presente provvedimento, a mezzo PEC:
  - all'Autorità procedente – Comune di Brindisi – Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio (ufficiourbanistica@pec.comune.brindisi.it) e, per conoscenza, al Commissario ad Acta (luigimaniglio@pec.it),
  - alla Sezione regionale Urbanistica – Servizio Strumentazione Urbanistica, per i conseguenti adempimenti di competenza ai sensi dell'art.16 L.R.56/1980 (sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it) e, per conoscenza, all'Avvocatura regionale (bu.avvocatura@pec.rupar.puglia.it),
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- il presente provvedimento, composto da n. 14 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- è pubblicato sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1.*

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente ad interim della Sezione ***Dott. A. Riccio***

Antonietta Riccio
12.04.2022 14:15:27
GMT+01:00

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile del procedimento
Po Coordinamento VAS *Dott. ssa S. Ruggiero*

Simona Ruggiero
12.04.2022
09:58:58
GMT+00:00

Il Funzionario istruttore
PO Ulivi Monumentali *Dott. ssa A. Sasso*

Antonia Sasso
12.04.2022 10:53:32
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 752

Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI). Approvazione Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022.

L'assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, dal dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dalla direttora del Dipartimento Sviluppo economico, riferisce quanto segue.

Visti

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la Deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- la D.G.R. n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo economico;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la DGR n. 1794 del 5.11.2021 di Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 386 del 21.03.2022, di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

Premesso che

- Con Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004 (Titolo IV, artt. 65-76), è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposta alla vigilanza regionale, al fine di offrire, quale ente tecnico/operativo, funzioni di supporto alla Regione per l'attuazione di interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, realizzando le attività di cui all'art. 66, comma 2, della sopra citata L. R. n. 1/2004.
- La deliberazione della giunta regionale pugliese n. 1518 del 31 luglio 2015 ha introdotto il nuovo

modello organizzativo MAIA della Regione Puglia, prevedendo la trasformazione di alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "strategiche"; espressamente individuando fra le agenzie oggetto della trasformazione l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI). Per affrontare la fase propedeutica al nuovo disegno, l'Agenzia è stata affidata alla guida di un Commissario straordinario, con DPGR 507/2016 e successive integrazioni di proroga.

- Con la L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI)", che ha abrogato le disposizioni relative all'Agenzia contenute nelle L.R. n. 1/2004, sono state ridefinite finalità, competenze e organi dell'Agenzia strategica sopra menzionata.
- In questo quadro, l'ARTI si pone come articolazione operativa strumentale di supporto nell'ambito delle scelte di programmazione e pianificazione regionale. L'art. 2 della citata legge definisce l'ARTI: *"… un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni*.".
- L'art. 9 della stessa L.R. n. 4/2018 prevede che la Giunta Regionale approvi:
  - *a) la convenzione triennale di cui all'articolo 2, comma 4, contenente gli obiettivi strategici dell'attività dell'Agenzia, nonché la definizione dei compiti di cui all'articolo 2, comma 3;*
  - *b) l'atto aziendale di organizzazione e funzionamento;*
  - *c) i bilanci di esercizio preventivi e consuntivi e relative relazioni;*
  - *d) la dotazione organica;*
  - *e) la nomina del presidente;*
  - *f) la definizione dei compensi del presidente, dei componenti del collegio dei revisori e del direttore amministrativo.*
- In riferimento alla lettera a), è utile qui riportare il contenuto del comma 4 dell'art. 2: "*I compiti di cui al comma 3 sono articolati e specificati tramite una apposita convenzione quadro, da stipularsi, con cadenza triennale, previa deliberazione della Giunta regionale. La suddetta convenzione definisce, tra l'altro: gli obiettivi specificamente attribuiti all'Agenzia; i risultati attesi in un arco temporale determinato; l'entità e le modalità dei finanziamenti da accordare all'Agenzia stessa; le strategie per il miglioramento dei servizi; le modalità di verifica dei risultati di gestione; le modalità necessarie ad assicurare il controllo dei fattori gestionali interni all'Agenzia, quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse.*"
- In relazione alle lettere e) ed f) del citato art. 9 e dell'art. 6 della l.r.4/2018, la Giunta ha deliberato la nomina del Presidente e del Collegio dei Revisori dei conti, stabilendone i compensi.
- Infine, sempre l'art. 9, al comma 3, prevede "*La Giunta regionale indica il direttore di dipartimento o altra figura che per conto della Regione cura e gestisce i rapporti con l'Agenzia ed esercita i poteri di integrazione tra l'attività dell'Agenzia e la programmazione regionale*."

Considerato che

- L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, ivi incluse le Agenzie stabilendo che la Giunta Regionale eserciti, sui predetti Enti, il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative e che approvi i relativi bilanci di previsione.
- In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale - MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione *Raccordo al Sistema Regionale* incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dell'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali.
- Tale funzione della suddetta Sezione Raccordo al Sistema Regionale è stata confermata con DPGR 263/2022 recante "*Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e*

s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni."

- In attuazione dell'art. 9 della l.r. 4/2018, il Dipartimento Sviluppo economico, *ratione materiae*, ha assunto il compito di garantire la coerenza tra i Piani di Attività dell'ARTI (Triennale e Annuale) e la programmazione regionale in materia, concorrendo ad istruire la procedura di approvazione dei piani di attività e, in particolar modo, del Piano Triennale adottato dall'ARTI, che dà luogo ai contenuti strategici della convenzione da stipularsi con cadenza triennale (comma 4 dell'art. 2, l.r. 4/2018);
- Alla luce di quanto sopra, viene svolta istruttoria congiunta da parte delle strutture interessate, per quanto di rispettiva competenza, sui Piani di attività dell'ARTI e sul Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022.

Atteso che

- In questo nuovo quadro legislativo è ancora attuale l'Atto Aziendale di Organizzazione e Funzionamento dell'Agenzia che, all'art. 18, Titolo IV- Disciplina del Sistema Contabile-, prevede che annualmente, entro il 31 dicembre di ogni esercizio il Presidente attivi le procedure per la predisposizione del Bilancio economico preventivo, da trasmettere unitamente al Piano annuale delle attività, alla Giunta Regionale.
- Tanto premesso, con PEC del 29/12/2021, acquisita in pari data agli atti del Dipartimento Sviluppo Economico n. AOO_002/0001709, l'Agenzia ARTI ha trasmesso la seguente documentazione:
    - Bilancio di previsione esercizio 2022;
    - Piano annuale delle attività 2022;
    - Piano triennale 2022-24;
    - Decreto Presidenziale n. 13 del 16/12/2021 di approvazione dei sopra citati atti;
    - Relazione del collegio dei revisori.

- Dalla Relazione Tecnica, curata dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, acquisita al protocollo del Dipartimento Sviluppo al n. AOO_002/0615 del 11.04.2022 e allegato "A" al presente atto, a costituirne parte integrante, condivisa per quanto di competenza con il Dipartimento Sviluppo economico, competente per materia, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 dell'ARTI. Si condivide, tuttavia, la seguente raccomandazione:
    1. *porre in essere le opportune azioni al fine di rispettare, a consuntivo, le misure stabilite dalle "Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese" approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1417 del 30.07.2019 e ss.mm. e ii..*

- Il Collegio dei revisori, come risulta dalla relativa relazione acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, ha espresso parere favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione 2022 dell'ARTI.

Si ritiene necessario, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sin qui espresse di procedere all'approvazione del bilancio finanziario previsionale dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI) per l'esercizio 2022 (allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) come riportato in narrativa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera g) e h) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della Relazione Tecnica della Sezione Raccordo al Sistema Regionale sul Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare il bilancio finanziario previsionale dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI) per l'esercizio 2022, allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di demandare al Dipartimento Sviluppo economico la notifica della presente deliberazione all'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI);
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il funzionario
P.O. Partecipazione e sviluppo della S3
Delia Stallone

Il dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali
Vito Bavaro

Il dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale
Nicola Lopane

La Direttora del Dipartimento Sviluppo economico
Gianna Elisa Berlingerio

Il Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., ***NON*** *ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione*.

Il Segretario Generale della Presidenza
della Giunta Regionale
Roberto Venneri

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore allo Sviluppo economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'assessore allo Sviluppo economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della Relazione Tecnica della Sezione Raccordo al Sistema Regionale sul Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare il bilancio finanziario previsionale dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI) per l'esercizio 2022, allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di demandare al Dipartimento Sviluppo economico la notifica della presente deliberazione all'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI);
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie, Organismi, Società partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

Firmato digitalmente da Vito Bavaro 10.05.2022 10:52:09 GMT+01:00
Firmato digitalmente da
Vito Bavaro

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI).

Con Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004 (Titolo IV, artt. 65-76), è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposta alla vigilanza regionale, al fine di offrire, quale ente tecnico/operativo, funzioni di supporto alla Regione per l'attuazione di interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, realizzando le attività di cui all'art. 66, comma 2, della sopra citata L. R. n. 1/2004.
Con la L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI)", che ha abrogato le disposizioni relative all'Agenzia contenute nelle L.R. n. 1/2004, si è provveduto al riordino dell'Agenzia medesima ridefinendone finalità, competenze e organi. In questo quadro, l'ARTI si pone come articolazione operativa strumentale di supporto nell'ambito delle scelte di programmazione e pianificazione regionale. L'art. 2 della citata legge definisce: *"L'Arti è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni."*.

Si dà atto preliminarmente che:

- l'art. 9 della citata L.R. n. 4/2018 prevede che la Giunta Regionale approvi fra gli altri i bilanci di esercizio preventivi e consuntivi e le relative relazioni;
- l'art. 17 dell'Atto di Organizzazione e Funzionamento vigente dell'Agenzia ARTI prevede che Bilancio preventivo economico è redatto in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e fornisce dimostrazione del risultato economico dell'Agenzia attraverso l'evidenziazione dei costi e dei ricavi previsti in rapporto ai programmi di attività.

Tanto premesso, con pec del 30/12/2021, acquisita agli atti della Sezione scrivente in pari data al prot. AOO_092/0003311 l'Agenzia ARTI ha trasmesso la seguente documentazione:

- Bilancio di previsione esercizio 2022;
- Piano annuale delle attività 2022;
- Piano triennale 2022-2024;
- Decreto Presidenziale n. 13 del 16/12/2021 di approvazione dei sopra citati atti;
- Relazione del collegio dei revisori.

Con riferimento al documento "Bilancio di Previsione 2022", per quanto di competenza della Sezione scrivente, si rappresenta quanto di seguito.

Il bilancio economico di previsione per l'esercizio 2022 espone un valore della produzione pari a euro 5.108.455, che registra un decremento netto di euro 180.545 rispetto al corrispondente valore del previsionale 2021 pari ad euro 5.289.000, imputabile sostanzialmente all'effetto combinato della riduzione della voce "Proventi per attività

progettuali concluse" connessi alle attività progettuali in corso di svolgimento e all'incremento della voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione".
Il valore della produzione previsionale per l'esercizio 2022 è pari alla somma di:
- "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*", costituiti da:
  - "Contributo Regionale di funzionamento" pari a euro 1.100.000;
  - "Proventi per attività progettuali concluse", pari a complessivi euro 401.415, determinati sulla base di una stima delle spese da sostenersi nel 2022 per la realizzazione delle attività relative ai progetti dettagliati nella Relazione allegata al bilancio di previsione, la cui conclusione è prevista entro la fine dell'esercizio;
- "*Variazione dei lavori in corso su ordinazione*", pari a complessivi euro 3.607.040, che si riferisce alla copertura delle spese da sostenersi nel 2022 per la realizzazione di progetti dettagliati nella Relazione allegata al bilancio di previsione, la cui conclusione è prevista oltre la fine dell'esercizio.

Si dà atto che con L.R. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024" e con DGR n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, nell'ambito del Capitolo 1081005 "*Spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione*", sono state stanziate risorse finanziarie in favore dell'Agenzia ARTI per spese di funzionamento pari ad euro 1.100.000 e si è data comunicazione in tal senso all'Agenzia con nota della scrivente prot. n. AOO_092/0000261 del 31 gennaio 2022.
Con la nota di cui innanzi, la scrivente ha altresì comunicato all'Agenzia i seguenti ulteriori stanziamenti in suo favore risultanti dal Bilancio di previsione della Regione Puglia 2022-2024 approvato:

Capitolo	Descrizione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1403002	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ARTI PER FINANZIARE EVENTI DI DISSEMINAZIONE POLITICHE DI RICERCA E INNOVAZIONE	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €
1503022	ATTUAZIONE AGENDA DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ARTI	250.000,00 €	0,00 €	0,00 €

A seguito di della comunicazione della scrivente, l'agenzia ARTI tuttavia non ha comunicato alcuna variazione al bilancio di previsione già approvato con Decreto Presidenziale n. 13 del 16/12/2021, non recependo di fatto gli ulteriori stanziamenti comunicati.

I costi della produzione previsti nel bilancio economico di previsione per l'esercizio 2022, pari complessivamente a euro 4.900.519, evidenziano un decremento netto pari a euro 154.321, rispetto al corrispondente previsionale 2021 di euro 5.054.840 per l'effetto combinato essenzialmente del decremento dei costi per il personale ed incremento dei costi per servizi.
I costi della produzione previsti per l'esercizio 2022 sono costituiti principalmente da:
- spese "*per servizi*" pari a euro 2.611.454, relative prevalentemente a consulenze e collaborazioni per la realizzazione delle attività previste dai progetti dettagliati nella Relazione allegata al bilancio di previsione; tali spese registrano un incremento rispetto al corrispondente valore previsionale 2021 pari a euro 97.315. Rientrano in questa voce anche i

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie, Organismi, Società partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

"*costi per il personale distaccato*", da attribuirsi ad un'unità in assegnazione temporanea presso l'Agenzia proveniente dalla società Innovapuglia S.p.A.; tali costi sono pari a euro 76.900, importo in linea con quello registrato nel previsionale 2021;

- spese "*per il personale*" pari complessivamente a euro 2.106.419, relative ai costi del personale interno (Direttore Amministrativo e di undici funzionari) per complessivi euro 737.013=; tale importo registra un decremento rispetto all'anno 2021 a seguito di dimissione di un dipendente avvenuta nel corso dell'anno e ai costi per lavoratori somministrati pari a complessivi euro 1.369.406=, in diminuzione rispetto al corrispondente valore del bilancio di previsione 2021 per euro 187.204=.

A tal proposito si dà atto che l'Agenzia, in sede istruttoria, con nota prot. n. AOO_092/0000878 del 04 aprile 2022 ha attestato che il costo dei lavoratori somministrati previsti per l'esercizio 2022 è interamente a carico di finanziamenti specifici aggiuntivi e/o fondi europei;

- "*oneri diversi di gestione*" pari a euro 155.888, sostanzialmente in linea con il valore previsionale 2021, che comprendono la spesa per gli emolumenti degli organi amministrativi e di controllo.

La differenza tra valore della produzione e costi della produzione è stimata in euro 207.936= e registra un decremento rispetto al corrispondente valore del previsionale 2021 di euro 26.224=, dovuto principalmente al citato decremento del valore della produzione per effetto della diminuzione dei proventi per attività progettuali; successivamente, considerando la gestione finanziaria che riporta un saldo positivo di euro 100,00= e le imposte rappresentate dall'Irap, pari a euro 208.036=, si stima un risultato d'esercizio pari a 0 (zero).

Si dà atto che il Collegio dei revisori, come risulta dalla relazione del 21 dicembre 2021, acquisita agli atti della Sezione scrivente, ha espresso parere favorevole all'approvazione del documento oggetto di analisi: "Bilancio di previsione 2022" dell'Agenzia ARTI.

Concludendo, sulla base dell'attività istruttoria svolta e tenuto conto di quanto rilevato nella presente relazione, si ritiene di formulare all'Agenzia ARTI le seguenti raccomandazioni:

1. porre in essere le opportune azioni al fine di rispettare, a consuntivo, le misure stabilite dalle "*Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese*" approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1417 del 30.07.2019 e ss.mm.ii..

Tanto si rappresenta, per quanto di competenza della scrivente, ai fini dell'approvazione del "Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022" dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) approvato con Decreto Presidenziale n. 13 del 16 dicembre 2021.

Bari, 06/04/2022

Il Funzionario Istruttore
dott.ssa Teresa Barnabà
Firmato digitalmente da
TERESA BARNABÀ
Regione Puglia
Firmato il 06/04/2022 12:43
Seriale certificato : 790207

Il Dirigente del Servizio
dott. Giuseppe D. Savino
GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
06.04.2022
11:09:48 UTC

Il Dirigente della Sezione
dott. Nicola Lopane
Nicola Lopane
06.04.2022 16:00:12
GMT+01:00

Firmato digitalmente da
Vito Bavaro
Firmato digitalmente da Vito Bavaro

ARTI

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

INDICE

Bilancio preventivo economico 2022	pag.	4
Relazione sul Bilancio preventivo economico 2022	pag.	6
Prospetto Supplementare	pag.	17
Suddivisione costi e ricavi per progetto	pag.	18

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO

2022

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2022	31/12/2022 Unità di euro	31/12/2021 Unità di euro
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**1.501.415**	**2.373.728**
a) Contributo Regionale di funzionamento	1.100.000	1.100.000
b) Proventi per attività progettuali concluse	401.415	1.273.728
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	**3.607.040**	**2.882.272**
5) Altri ricavi e proventi		
b) Altri ricavi e proventi	0	33.000
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	**0**	**33.000**
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**5.108.455**	**5.289.000**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**10.271**	**16.328**
7) per servizi	**2.611.454**	**2.514.139**
a) Acquisto di servizi	2.534.554	2.437.239
b) Personale distaccato	76.900	76.900
8) per godimento di beni di terzi	**1.742**	**1.742**
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	579.818	616.761
b) oneri sociali	140.496	149.447
c) trattamento di fine rapporto	16.699	17.763
f) lavoratori somministrati	1.369.406	1.556.610
9 TOTALE per il personale:	**2.106.419**	**2.340.581**
10) ammortamenti e svalutazioni:		
b) ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.914	6.522
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	10.831	19.639
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	**14.745**	**26.161**
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	155.888	155.889
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**4.900.519**	**5.054.840**

A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	**207.936**	**234.160**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari (non da partecipazioni)		
d) proventi finanziari diversi dai precedenti:		
d5) da altri	100	100
d TOTALE proventi finanziari diversi dai precedenti:	100	100
16 TOTALE Altri proventi finanziari (non da partecipazioni)	100	100
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
e) altri debiti	0	0
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	0	0
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**100**	**100**
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	**208.036**	**234.260**
20) Imposte reddito di esercizio, correnti, differite, anticipate		
a) imposte correnti		
Irap dell'esercizio	208.036	234.260
20 TOTALE Imposte reddito di esercizio, correnti, differite, anticipate	208.036	234.260
21) Utile (perdite) dell'esercizio	**0**	**0**

Relazione sulla variazione al bilancio preventivo economico 2022

Il presente Bilancio preventivo economico 2022 è redatto in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e fornisce dimostrazione del risultato economico dell'Agenzia attraverso l'evidenziazione dei costi e dei ricavi previsti in rapporto ai programmi di attività.

Si precisa che, in aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del risultato economico previsionale dell'esercizio 2022.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio di previsione e quelle del bilancio precedente.

CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DEL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2022

Il Bilancio preventivo economico 2022 è stato predisposto in base alla normativa vigente, applicando i criteri di valutazione, esposti nel seguito per le voci più significative e determinati nel rispetto del principio della prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività istituzionale, nonché nell'osservanza dei criteri stabiliti dall'articolo 2426 del codice civile.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

Ricavi

I ricavi vengono determinati secondo i seguenti principi:

- nella voce A1, lettera a), è riportato il contributo di funzionamento, vale a dire lo stanziamento regionale annuale destinato a coprire, unitamente agli altri ricavi, i costi che l'Agenzia sosterrà per lo svolgimento delle attività istituzionalmente assegnate;
- nella voce A1, lettera b), sono riportati i proventi per attività specifiche, determinati sulla base di una stima delle spese da sostenersi nel 2022 per la realizzazione delle attività previste dai progetti nel rispetto delle regole di finanziamento per il rimborso delle stesse, relativamente a quei lavori la cui conclusione è prevista entro la fine dell'esercizio;
- la voce A3 "Variazione di Lavori in corso su ordinazione" accoglie le rimanenze connesse ad attività in corso di esecuzione al termine dell'esercizio commissionate all'Agenzia. In tale voce sono riportate le variazioni dei lavori in corso su ordinazione, determinate sulla base di una stima delle spese da sostenersi nel 2022, relativamente ad attività la cui conclusione è prevista oltre la fine dell'esercizio;
- la voce A5 "Altri ricavi e proventi" accoglie componenti positivi riguardanti l'attività accessoria, non rilevabile nelle voci precedenti, come, ad esempio, rimborsi spese.

Costi della produzione

I costi attinenti le attività progettuali sono strettamente correlati ai ricavi dell'esercizio classificati come sopra riportato. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza

ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi, siano essi certi o presunti.

Gli altri costi imputati per competenza sono attinenti all'attività istituzionale dell'ente e trovano copertura nello stanziamento annuale.

Ammortamento Immobilizzazioni

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

In particolare, si applicano le aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31.12.1988 che si ritengono congrue a determinare la vita residua del bene. Le aliquote adottate sono conformi a quanto previsto nell'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011 denominato "Principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale".

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio si riferiscono alla sola IRAP e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in osservanza della vigente normativa fiscale.

Euro

Il Conto Economico è stato redatto in unità di euro senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile, mentre i valori esposti nella relazione di accompagnamento al Bilancio preventivo economico 2022 sono espressi in migliaia di euro, come peraltro specificato nelle tabelle e nelle note di commento.

Ricavi

Valore della produzione

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	Budget 2022 (migliaia)	Budget 2021 (migliaia)
• Contributo di funzionamento	1.100	1.100
• Proventi per attività progettuali concluse	401	1.274
• Variazione lavori in corso su ordinazione	3.607	2.882
• Altri ricavi	0	33
	5.108	**5.289**

La voce *Contributo di funzionamento* di euro 1.100 mila si riferisce allo stanziamento annuale disposto dalla Regione Puglia destinato a coprire, unitamente agli altri ricavi, i costi che l'Agenzia sosterrà per lo svolgimento delle attività istituzionalmente assegnate.

La voce *Proventi per attività progettuali concluse* di euro 401 mila rappresenta la copertura delle spese da sostenersi nel 2022 per la realizzazione delle attività dei progetti sotto riportati, la cui conclusione è prevista entro la fine dell'esercizio. Tali spese sono state appostate in coerenza con le corrispondenti voci di costo previste dai quadri economici relativi ai singoli progetti. Di seguito si sintetizza, progetto per progetto, la composizione della voce, suddividendo i progetti stessi in relazione alla committenza:

REGIONE PUGLIA – Consiglio Regionale

- Progetto denominato "*Analisi attuativa ed ambiti di aggiornamento della L.R. 3 agosto 2007*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 153/2018, per euro 32 mila

REGIONE PUGLIA – Assessorato allo Sviluppo Economico

- Progetto denominato "*Spazi di prossimità*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 981 del 25/06/2020, per euro 19 mila
- Progetto denominato "*E-Cool*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 2028 del 15/11/2018, per euro 8 mila
- Progetto denominato "*Smart Adria*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 264 del 02/03/2020, per euro 32 mila
- Progetto denominato "*Politiche energetiche*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 1555 del 02/08/2019, per euro 94 mila

REGIONE PUGLIA – Assessorato Industria Turistica e Culturale

- Progetto denominato "*Economia della Cultura – Nuovo sistema informativo integrato*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 1533 del 02/08/2019, per euro 85 mila

UNIONE EUROPEA

- Progetto denominato "*BBLUE*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia dalla UE, per euro 15 mila
- Progetto denominato "*Innovamare*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia dalla UE, per euro 117 mila

La voce *Variazioni dei lavori in corso su ordinazione* di euro 3.607 mila rappresenta la copertura delle spese da sostenersi nel 2022 per la realizzazione dei progetti sotto riportati, la cui conclusione è prevista oltre la fine dell'esercizio. Tali spese sono state appostate in coerenza con le corrispondenti voci di costo previste dai quadri economici relativi ai singoli progetti. Di seguito si sintetizza, progetto per progetto, la composizione della voce, suddividendo i progetti stessi in relazione alla committenza:

REGIONE PUGLIA – Assessorato al Bilancio e AA.GG.

- Progetto denominato "*StradaperStrada*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 986 del 16/06/2021, per euro 20 mila

REGIONE PUGLIA – Assessorato allo Sviluppo Economico

- Progetto denominato "*Giovani Protagonisti*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 877 del 15/06/2016, per euro 583 mila
- Progetto denominato "*Luoghi comuni*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 1323 del 18/07/2018, per euro 299 mila
- Progetto denominato "*Azione di sistema per le politiche industriali regionali*", affidato all'Agenzia con DGR n. 444 del 20/03/2018, per euro 237 mila
- Progetto denominato "*Social&Creative*", affidato all'Agenzia con DGR n. 310 del 10/03/2020, per euro 42 mila
- Progetto denominato "*Piano di valutazione del Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 1348 del 07/08/2020, per euro 55 mila

REGIONE PUGLIA – Assessorato alla Scuola, Università e Ricerca, Formazione Professionale

- Progetto denominato "*REFIN - Research for Innovation*", affidato all'Agenzia con DGR n. 2308 del 11/12/2018, per euro 114 mila
- Progetto denominato "*Analisi, progettazione e implementazione del nuovo sistema informativo integrato per il diritto allo studio*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 2280 del 04/12/2018, per euro 287 mila
- Progetto denominato "*Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 1572 del 30/9/2021, per euro 570 mila

REGIONE PUGLIA – Autorità di Gestione

- Progetto denominato "*Estrazione dei Talenti*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 1279 del 02/08/2017, per euro 240 mila
- Progetto denominato "*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 1447 del 30/07/2019, per euro 299 mila

REGIONE PUGLIA – Assessorato al Welfare

- Progetto denominato "*RUNTS*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 1147 del 7/7/2021, per euro 504 mila

REGIONE PUGLIA – Presidenza della Giunta Regionale

- Progetto denominato "*Attività di impianto della Scuola Regionale di Polizia Locale*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 2160 del 25/11/2019, per euro 244 mila

UNIONE EUROPEA

- Progetto denominato "*PASSPARTOOL*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia dalla UE, per euro 73 mila
- Progetto denominato "*IMPROVE*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia dalla UE, per euro 42 mila

La voce *Altri ricavi e proventi* sino all'esercizio 2021 registrava la copertura del costo di un dipendente dell'Agenzia in mobilità presso altro ente pubblico. Per l'esercizio 2022 non si prevede un'ulteriore movimentazione in quanto tale dipendente è definitivamente transitata in forza ad altro ente.

B) Costi della produzione

B6) Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo

	Budget 2022 (migliaia)	Budget 2021 (migliaia)
• Materiale di consumo	10	16

La voce di euro 10 mila si riferisce, per euro 2 mila, ai costi previsti per l'acquisto di materiale di consumo necessario per le attività ordinarie dell'Agenzia e, per euro 8 mila a quelli necessari per il progetto "ORSIF".

B7) Costi per acquisto di servizi

La voce, di euro 2.611 mila, è composta dalle previsioni di spesa relative all'acquisto di servizi nonché dal costo relativo al personale distaccato.
In particolare, per quanto concerne la spesa per acquisto di servizi, si riporta il seguente quadro previsionale:

	Budget 2022 (migliaia)	Budget 2021 (migliaia)
• Acquisto di servizi	**2.535**	**2.437**

Tale voce di costo è prevalentemente costituita dalle previsioni di spesa per "lavorazioni esterne" (forniture di beni e servizi da operatori economici, consulenze, collaborazioni), che ammontano complessivamente ad euro 2.346 mila.

Esse si riferiscono quanto ad euro 23 mila a prestazioni necessarie per il buon funzionamento dell'Agenzia, quanto ad euro 66 mila per l'organizzazione dell'edizione 2022 della "Start Cup Puglia" e quanto ad euro 2.257 mila a collaborazioni, consulenze e servizi previsti per la realizzazione delle attività di cui ai progetti sopra citati.

In particolare, per quanto concerne le spese previste per l'Agenzia per un totale di euro 23 mila, esse si riferiscono a collaborazioni necessarie per l'espletamento degli adempimenti amministrativo-contabili e di gestione del personale, alle spese di archiviazione esterna della documentazione e agli oneri relativi ad incarichi necessari all'assolvimento di obblighi di legge, come l'Organismo Indipendente di Valutazione – OIV, il DPO – Data Protection Officer, il Responsabile della sicurezza e il Medico competente.

Di seguito si riporta il dettaglio delle previsioni di spesa per singola attività funzionali alla realizzazione dei progetti affidati ad ARTI:

- Progetto "*Luoghi comuni*", euro 197 mila
- Progetto "*Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia*", euro 170 mila
- Progetto "*Smart Adria*", euro 7 mila
- Progetto "*Piano di valutazione del Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020*", euro 55 mila
- Progetto "*Giovani Protagonisti*", euro 331 mila
- Progetto "*Spazi di prossimità*", euro 19 mila
- Progetto "*RUNTS*", euro 406 mila
- Progetto "*Azione di sistema per le politiche industriali regionali*", euro 191 mila
- Progetto "*Stradaperstrada*", euro 20 mila
- Progetto "*REFIN - Research for Innovation*", euro 23 mila
- Progetto "*Analisi, progettazione e implementazione del nuovo sistema informativo integrato per il diritto allo studio*", euro 99 mila

- Progetto "*Estrazione dei Talenti*", euro 83 mila
- Progetto "*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale*", euro 297 mila
- Progetto "*Attività di impianto della Scuola Regionale di Polizia Locale*", euro 244 mila
- Progetto "*Analisi attuativa ed ambiti di aggiornamento della L.R. 3 agosto 2017*", euro 32 mila
- Progetto "Innovamare", euro 43 mila
- Progetto "*PASSPARTOOL*", euro 22 mila
- Progetto "*IMPROVE*", euro 8 mila
- Progetto "*BBLUE*" euro 10 mila

In relazione a quanto sopra riportato è opportuno sottolineare che tali previsioni di spesa sono in linea con i quadri economici così come approvati dagli atti deliberativi regionali e della UE. A tal proposito è inoltre opportuno sottolineare che ARTI acquisisce servizi, consulenze e collaborazioni applicando, a seconda delle fattispecie, le seguenti procedure:

- "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI E DI COLLABORAZIONE" adottato ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001 ed approvato con Decreto del Presidente dell'ARTI n. 4/2009
- Avvisi di selezione
- Procedure aperte di gara secondo quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici
- Acquisti in economia ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici effettuati mediante la piattaforma regionale "EMPULIA" e la piattaforma nazionale "MEPA"
- Adesione a Convenzioni stipulate dalla CONSIP.

La voce "Acquisto di servizi" comprende, inoltre, i seguenti ulteriori costi suddivisi nelle due tabelle sotto riportate:

Altri costi	**Budget 2022** (migliaia)	**Budget 2021** (migliaia)
• Spese utenze telefoniche e rete dati	16	16
• Spese viaggi	106	59
• Buoni pasto	17	13
• Assicurazioni	4	4
• Spese di pulizia	33	14
• Altro	4	10
	180	**116**

In relazione alla voce "*Altri costi*" si specifica che:

- le previsioni relative alle "Spese viaggi" si riferiscono, così come previsto nei relativi budget, alle seguenti attività: "Giovani Protagonisti", euro 30 mila, "Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione", euro 24 mila; "Luoghi Comuni" euro 2 mila; "E-Cool" euro 4 mila, "Smart Adria" euro 12 mila, "Improve" 9 mila, "Innovamare" euro 10 mila; "Passpartool" euro 12 mila. Inoltre, è stata prevista una spesa di euro 2 mila per le missioni di personale ARTI non effettuate nell'ambito di specifici progetti;
- la voce di costo "Assicurazioni", per euro 4 mila, si riferisce alla polizza assicurativa emessa in applicazione dell'art. 43 del CCNL del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali in favore dei dipendenti autorizzati a servirsi, in occasione di trasferte, del mezzo proprio a copertura dei rischi non compresi nell'assicurazione obbligatoria rc auto, nonché alla previsione di spesa per polizza assicurativa "all risks" relativa all'immobile concesso in uso dall'Università di Bari;
- la voce di costo "Altro" comprende ulteriori residuali spese generali (postali, corrieri, libri e riviste, ecc.).

Costi per manutenzioni e riparazioni

	Budget 2022 (migliaia)	Budget 2021 (migliaia)
• Manutenzioni software ed hardware	**9**	**4**

La spesa prevista si riferisce, per euro 9 mila, ai costi di manutenzione del software e dell'hardware acquisiti dall'ARTI.

Costi per personale distaccato

	Budget 2022 (migliaia)	Budget 2021 (migliaia)
• Personale distaccato o comandato	**77**	**77**

La spesa si riferisce ai costi previsti per un'unità di personale in assegnazione temporanea presso l'Agenzia proveniente da InnovaPuglia.

B8) Costi per il godimento di beni di terzi

	Budget 2022 (migliaia)	Budget 2021 (migliaia)
• Costi per il godimento di beni di terzi	**2**	**2**

La voce si riferisce al canone di noleggio delle apparecchiature per fotocopiatrice, scanner e stampante di rete.

B9) Costi per il personale

	Budget 2022 (migliaia)	Budget 2021 (migliaia)
• Personale	**2.106**	**2.341**

La voce, dell'importo complessivo di euro 2.106 mila, è composta dalla previsione dei costi del personale dipendente dell'Agenzia a tempo indeterminato e da quella relativa ai costi dei lavoratori in somministrazione.

In particolare, il costo del personale "interno", consistente nel Direttore Amministrativo e in 11 funzionari inquadrati nelle categorie D6, D5, D3 e D1 del CCNL del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, ammonta ad euro 737 mila, al lordo degli oneri riflessi, e registra una flessione rispetto al costo preventivato per l'esercizio precedente in quanto tiene conto delle dimissioni di un dipendente intervenute nel corso del 2021.

La previsione del costo delle risorse umane in somministrazione ammonta ad euro 1.369 mila; si specifica che tutti i rapporti di lavoro in somministrazione sono riferiti esclusivamente a specifiche attività progettuali, come di seguito riportato:

- Progetto "*Luoghi comuni*", euro 83 mila
- Progetto "*Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia*", euro 339 mila
- Progetto "*Giovani Protagonisti*", euro 192 mila
- Progetto "*Social & Creative*", euro 39 mila
- Progetto "*REFIN - Research for Innovation*", euro 84 mila
- Progetto "*RUNTS*", euro 90 mila
- Progetto "*Analisi, progettazione e implementazione del nuovo sistema informativo integrato per il diritto allo studio*", euro 173 mila
- Progetto denominato "*Economia della Cultura – Nuovo sistema informativo integrato*", euro 78 mila
- Progetto denominato "*Politiche energetiche*", euro 86 mila
- Progetto "*Estrazione dei Talenti*", euro 137 mila
- Progetto "*Innovamare*", euro 22 mila
- Progetto "Passpartool" euro 4 mila
- Progetto "Azione di sistema per le politiche industriali regionali" euro 42 mila

B10) Totale ammortamenti

La voce ammonta complessivamente ad euro 15 mila e si riferisce per euro 4 mila alle immobilizzazioni immateriali (software e licenze d'uso) e per euro 11 mila alle immobilizzazioni materiali (strumentazioni, attrezzature, mobili ed arredi).

B14) Oneri diversi di gestione

La voce, di euro 156 mila, è composta dalle seguenti previsioni di spesa:

	Budget 2022 (migliaia)	Budget 2021 (migliaia)
• Spesa emolumenti Presidente	98	98
• Spesa contributi previdenziali emolumenti degli organi dell'Agenzia	17	17
• Spesa emolumenti Collegio Sindacale	34	34
• Spese generali (valori bollati, vidimazioni, altro)	1	1
• Spese contributi associativi	1	1
• Imposte (Tari)	5	5
	156	**156**

C16) d5) Proventi finanziari diversi dai precedenti

La voce accoglie la stima degli interessi attivi bancari che matureranno nel 2022 sulla disponibilità presente sui conti correnti intrattenuti presso Intesa San Paolo.

20) Imposte

	Budget 2022 (migliaia)	Budget 2021 (migliaia)
IRAP	**208**	**234**

La previsione del costo IRAP 2022 riflette un minor ricorso, rispetto all'esercizio precedente, a prestazioni lavorative rientranti nella base imponibile.

Altre informazioni

Il risultato della gestione economica 2022 è nullo, in quanto costi e ricavi di previsione sono di pari ammontare.

Il Presidente
Prof. Vito Albino

Il Direttore Amministrativo
Dott. Francesco Addante

PROSPETTO SUPPLEMENTARE

ARTI PUGLIA	PREVISIONALE	
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2022	
	(UNITÀ DI EURO)	
PRODUZIONE		
1 – Contributo di funzionamento	1.100.000	
2 - Proventi per attività progettuali concluse	401.415	
3 – Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.607.040	
4 - Altri ricavi	0	
VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE DEL PERIODO		**5.108.455**
Consumi di materiale e servizi esterni	-2.623.467	
VALORE AGGIUNTO		**2.484.988**
Costo del personale	-2.106.419	
Oneri diversi	-155.888	
MARGINE OPERATIVO LORDO		**222.681**
Ammortamenti e accantonamenti	-14.745	
RISULTATO OPERATIVO		**207.936**
Saldo proventi ed oneri finanziari	100	
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**208.036**
Imposte sul Reddito (IRAP)	-208.036	
UTILE (PERDITA DEL PERIODO)		**0**

SUDDIVISIONE COSTI E RICAVI PER PROGETTO

ARTI PUGLIA Descrizione		ORSIF	Giovani Protagonisti	Estrazione dei Talenti	REFIN
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**				
	A) 1) b) - Proventi per attività specifiche	0	0	0	0
	A) 3 - Variazione Rimanenze su Lavori in corso su ordin.	569.831	582.895	239.613	113.664
	TOTALE (A)	**569.831**	**582.895**	**239.613**	**113.664**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**				
	B) 6) - Acquisto di beni e materiali di consumo	8.000			
	B) 7) - Acquisto di servizi	193.831	360.703	83.389	22.464
	B) 8) - Godimento di beni di terzi				
	B) 9) - Personale:	339.171	192.000	138.537	84.055
	di cui personale somministrato	339.171	192.000	137.095	84.055
	B) 10) - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali				
	B) 14) - Oneri diversi di gestione				
	20) a) IMPOSTE correnti	28.829	30.192	17.687	7.145
	TOTALE (B)	**569.831**	**582.895**	**239.613**	**113.664**

ARTI PUGLIA Descrizione		Luoghi Comuni	IMPROVE	PASSPARTOOL	ASPIR
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**				
	A) 1) b) - Proventi per attività specifiche	0	0	0	0
	A) 3 - Variazione Rimanenze su Lavori in corso su ordin.	298.870	42.050	72.983	236.541
	TOTALE (A)	**298.870**	**42.050**	**72.983**	**236.541**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**				
	B) 6) - Acquisto di beni e materiali di consumo				
	B) 7) - Acquisto di servizi	199.486	17.050	37660	190.932
	B) 8) - Godimento di beni di terzi				
	B) 9) - Personale:	83.448	23.000	32258	42.038
	di cui personale somministrato	83.448		3799	42.038
	B) 10) - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali				
	B) 14) - Oneri diversi di gestione				
	20) a) IMPOSTE correnti	15936	2000	3065	3.571
	TOTALE (B)	**298.870**	**42.050**	**72.983**	**236.541**

ARTI PUGLIA Descrizione		RUNTS	BBLUE	ECOOL	Stradaperstrada
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	A) 1) b) - Proventi per attività specifiche	0	15.000	8.190	0
	A) 3 - Variazione Rimanenze su Lavori in corso su ordin.	503.634			20.000
	TOTALE (A)	**503.634**	**15.000**	**8.190**	**20.000**
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
	B) 6) - Acquisto di beni e materiali di consumo				
	B) 7) - Acquisto di servizi	405.984	10.400	3.800	20.000
	B) 8) - Godimento di beni di terzi				
	B) 9) - Personale:	90.000	4.600	3.963	
	di cui personale somministrato	90.000			
	B) 10) - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali				
	B) 14) - Oneri diversi di gestione				
	20) a) IMPOSTE correnti	7650		427	
	TOTALE (B)	**503.634**	**15.000**	**8.190**	**20.000**

ARTI PUGLIA Descrizione		CONSIGLIO REGIONALE	NUOVO SISTEMA INFORMATIVO	SPAZI DI PROSSIMITA'	SMART ADRIA
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	A) 1) b) - Proventi per attività specifiche	32.000	0	18.720	32.335
	A) 3 - Variazione Rimanenze su Lavori in corso su ordin.		286.904		
	TOTALE (A)	**32.000**	**286.904**	**18.720**	**32.335**
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
	B) 6) - Acquisto di beni e materiali di consumo				
	B) 7) - Acquisto di servizi	32.000	99.416	18.720	19.720
	B) 8) - Godimento di beni di terzi				
	B) 9) - Personale:		172.800		11.000
	di cui personale somministrato		172.800		
	B) 10) - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali				
	B) 14) - Oneri diversi di gestione				
	20) a) IMPOSTE correnti		14.688		1.615
	TOTALE (B)	**32.000**	**286.904**	**18.720**	**32.335**

ARTI PUGLIA		ECONOMIA DELLA CULTURA	POLITICHE ENERGETICHE	INNOVAMARE	VALUTAZIONE ITALME 14-20
	Descrizione				
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	A) 1) b) - Proventi per attività specifiche	84.630	93.744	116.796	0
	A) 3 - Variazione Rimanenze su Lavori in corso su ordin.				54.900
	TOTALE (A)	**84.630**	**93.744**	**116.796**	**54.900**
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
	B) 6) - Acquisto di beni e materiali di consumo				
	B) 7) - Acquisto di servizi			53.620	54.900
	B) 8) - Godimento di beni di terzi				
	B) 9) - Personale:	78000	86.400	57.600	
	di cui personale somministrato	78000	86.400	21.600	
	B) 10) - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali				
	B) 14) - Oneri diversi di gestione				
	20) a) IMPOSTE correnti	6630	7.344	5.576	
	TOTALE (B)	**84.630**	**93.744**	**116.796**	**54.900**

ARTI PUGLIA		SOCIAL & CREATIVE	PON INCLUSIONE	SCUOLA POLIZIA LOCALE	TOTALI
	Descrizione				
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	A) 1) b) - Proventi per attività specifiche	0	0		401.415
	A) 3 - Variazione Rimanenze su Lavori in corso su ordin.	42.315	299.240	243.600	3.607.040
	TOTALE (A)	**42.315**	**299.240**	**243.600**	4.008.455
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				0
	B) 6) - Acquisto di beni e materiali di consumo				8.000
	B) 7) - Acquisto di servizi		297.200	243.600	2.364.875
	B) 8) - Godimento di beni di terzi				0
	B) 9) - Personale:	39.000			1.477.870
	di cui personale somministrato	39.000			1.369.406
	B) 10) - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali				0
	B) 14) - Oneri diversi di gestione				0
	20) a) IMPOSTE correnti	3.315	2.040		157.710
	TOTALE (B)	**42.315**	**299.240**	**243.600**	**4.008.455**

RIEPILOGO GENERALE				
ARTI PUGLIA		TOTALE PROGETTI	ARTI	TOTALE GENERALE
	Descrizione			
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	A) 1) a) Contributo regionale		1.100.000	1.100.000
	A) 1) b) - Proventi per attività specifiche	401.415		401.415
	A) 3 - Variazione Rimanenze su Lavori in corso su ordin.	3.607.040		3.607.040
	A) 5 b) Altri ricavi e proventi			0
	TOTALE (A)	4.008.455	1.100.000	5.108.455
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
	B) 6) - Acquisto di beni e materiali di consumo	8.000	2.271	10.271
	B) 7) - Acquisto di servizi	2.364.875	246.579	2.611.454
	B) 8) - Godimento di beni di terzi	0	1.742	1.742
	B) 9) - Personale:	1.477.870	628.549	2.106.419
	di cui personale somministrato	1.369.406	0	1.369.406
	B) 10) - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	0	14.745	14.745
	B) 13) - Altri accantonamenti	0	0	0
	B) 14) - Oneri diversi di gestione	0	155.888	155.888
	C) 16 d5) Proventi finanziari		100	100
	20) a) IMPOSTE correnti	157.710	50.326	208.036

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 758

Fondazione Apulia Film Commission - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea dei soci del 25 maggio 2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

Com'è noto, la L.R. n. 6/2004 ha previsto l'istituzione della Fondazione Apulia Film Commission (d'ora innanzi anche Fondazione AFC); successivamente, con Deliberazione di Giunta Regionale n.644 del 23.05.2006, è stato approvato lo Statuto della Fondazione medesima, modificato nell'assemblea del 19 febbraio 2019 ai sensi della DGR n. 289 del 15.02.2019.
La Fondazione è costituita nella forma di Fondazione di partecipazione, nell'ambito del più ampio genere delle Fondazioni disciplinato dall'art. 12 del codice civile, e rappresenta il coinvolgimento dei livelli istituzionali con quelli sociali, affiancando ai soci fondatori altri soggetti pubblici che contribuiscono con quote annuali per dare attuazione alle finalità individuate dalla citata Legge Regionale istitutiva.
La Regione Puglia, oltre a istituire con la citata legge la Fondazione, ne è socio fondatore, provvedendo altresì, a norma di statuto, al versamento annuale della quota di adesione.

Lo Statuto vigente della Fondazione AFC prevede:

- all'art. 5, che la Giunta Regionale, per il tramite dei Servizi competenti, effettua attività di indirizzo e controllo sull'operato della Fondazione. In particolare, la lettera b) dell'art. 5 prevede l'approvazione preventiva del bilancio di previsione (budget) e del rendiconto d'esercizio (conto consuntivo annuale);

- all'art. 8, che l'Assemblea, nel rispetto degli indirizzi programmatici della Giunta Regionale, approva il bilancio di previsione, il piano annuale e triennale delle attività allegato al bilancio e il conto consuntivo annuale; il voto espresso da ciascuno dei soci ha validità proporzionale alla corrispondente entità della quota di adesione.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati della Regione, stabilendo che la Giunta Regionale eserciti, sui predetti Enti, il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative e che approvi i relativi bilanci di previsione. In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale-MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate funzioni di monitoraggio e controllo sulle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati dall'Amministrazione regionale.
In coerenza con il Modello Organizzativo MAIA, aggiornato da ultimo con D.P.G.R. n.263/2021, e come previsto dalla Giunta Regionale con la DGR n. 1417/2019, ad oggi la Struttura regionale competente per materia per la Fondazione AFC è identificata nel Dipartimento Turismo-Sezione Economia della Cultura.

Tanto premesso si da atto che è stata convocata l'Assemblea dei Soci della Fondazione Apulia Film Commission per il 29 aprile 2022 alle ore 08:00 in prima convocazione e per il 25 maggio 2022 alle ore 12:00 in seconda convocazione, tramite un collegamento virtuale, con il seguente Ordine del giorno:

1. *Approvazione Bilancio di previsione 2022 e Piano annuale delle attività 2022 e triennale 2022-2024;*
2. *Approvazione Bilancio consuntivo 2021;*
3. *Comunicazioni del Presidente.*

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, *"Approvazione Bilancio di previsione 2022 e Piano annuale delle attività 2022 e triennale 2022-2024",* e al secondo punto all'ordine del giorno *"Approvazione Bilancio consuntivo 2021"* si rappresenta che dalla Relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto (allegato A), a costituirne parte integrante, preso altresì atto del parere favorevole del Collegio sindacale, e del parere rilasciato dalla Sezione Economia della Cultura di coerenza complessiva fra la proposta di budget 2022 della Fondazione e le attività in corso di esecuzione e quelle programmate con la Regione Puglia, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio di previsione 2022 e del Bilancio consuntivo 2021 della Fondazione Apulia Film Commission.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1) partecipare, tramite collegamento virtuale, all'Assemblea dei soci della Fondazione Apulia Film Commission convocata per 25 maggio alle ore 12:00, in seconda convocazione;
2) di individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente o un suo delegato, conferendo il seguente mandato:
   a. per il primo punto all'ordine del giorno "*Approvazione Bilancio di previsione 2022 e Piano annuale delle attività 2022 e triennale 2022-2024*", esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione 2022 e del Piano annuale delle attività 2022 e triennale 2022-2024 della Fondazione Apulia Film Commission che, allegati B) e C) alla presente ne costituiscono parte integrante;
   b. per il secondo punto all'ordine del giorno "*Approvazione Bilancio consuntivo 2021*" esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo 2021 della Fondazione Apulia Film Commission che, allegato D) alla presente ne costituisce parte integrante;
   c. per il terzo punto all'ordine del giorno "*Comunicazioni del Presidente*" prendere atto delle comunicazioni che il Presidente della Fondazione intenderà rendere, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;
3) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Fondazione Apulia Film Commission le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) alla presente;
4) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla Fondazione Apulia Film Commission, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ed alla Sezione Economia della cultura;
5) disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
(*Eleonora De Giorgi*)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(*Giuseppe D. Savino*)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Nicola Lopane)

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
(Crescenzo Antonio Marino)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia
della Cultura e Valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

Il Presidente della Giunta Regionale
(*Michele Emiliano*)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente delibera;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) partecipare, tramite collegamento virtuale, all'Assemblea dei soci della Fondazione Apulia Film Commission convocata per il 25 maggio alle ore 12:00, in seconda convocazione;
2) di individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea Dott.ssa Grazia DI BARI, conferendo il seguente mandato:
   a. per il primo punto all'ordine del giorno "*Approvazione Bilancio di previsione 2022 e Piano annuale delle attività 2022 e triennale 2022-2024*", esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione 2022 e del Piano annuale delle attività 2022 e triennale 2022-2024 della Fondazione Apulia Film Commission che, allegati B) e C) alla presente ne costituiscono parte integrante;

b. per il secondo punto all'ordine del giorno "*Approvazione Bilancio consuntivo 2021*" esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo 2021 della Fondazione Apulia Film Commission che, allegato D) alla presente ne costituisce parte integrante;

c. per il terzo punto all'ordine del giorno "*Comunicazioni del Presidente*" prendere atto delle comunicazioni che il Presidente della Fondazione intenderà rendere, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;

3) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Fondazione Apulia Film Commission le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) alla presente;
4) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla Fondazione Apulia Film Commission e al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ed alla Sezione Economia della cultura;
5) disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 794

D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" - Approvazione dei criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei - Annualità 2022.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università nonché dal Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, riferisce quanto segue.

VISTI

- l'art. 33 della Costituzione che recita: "*L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato*";
- l'art. 34 della Costituzione che recita: "*La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi*.";
- la Legge n. 444 del 18 marzo 1968 "*Ordinamento della scuola materna statale*";
- la Legge n. 1044 del 6 dicembre 1971 "*Piano quinquennale per l'istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato*";
- la Legge n. 23 del 11 gennaio 1996 "*Norme per l'edilizia scolastica*";
- la Legge n. 62 del 10 marzo 2000 "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*";
- la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";
- il Decreto Legislativo n. 53 del 19 febbraio 2004 "*Definizione delle norme generali relative alla Scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53*";
- il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*";
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni*";
- il Decreto Registro Ufficiale (U) 6525 del 5 marzo 2018 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia di costituzione del Tavolo di lavoro interistituzionale paritetico per accompagnare il processo di istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, co. 180 – 101 lett. c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 recante il *Piano nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione*;
- il Decreto Ministeriale n. 89 del 7 aprile 2022 di *Riparto del Fondo nazionale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione* per l'anno 2022.

VISTI INOLTRE

- la Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "*Disciplina del sistema integrato dei servizi dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia*";
- il Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. attuativo della Legge regionale n. 19/2006;
- la Legge regionale n. 7 del 21 marzo 2007 "*Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia*";

- la Legge regionale n. 31 del 4 dicembre 2009 "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione*" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 31 maggio 2012, n. 10 attuativo della Legge regionale n. 31/2009;
- la DGR n. 123 del 27 gennaio 2021, *D. Lgs. 65/2017: Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni - Schema di Protocollo d'Intesa per l'istituzione del Comitato regionale per la promozione del Sistema Zerosei – Schema di Protocollo d'Intesa per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni attraverso azioni di formazione congiunta anche nell'ambito della qualificazione professionale del personale impegnato nel Sistema integrato in raccordo con il Piano nazione di formazione di cui alla Legge n. 107 del 2015 – Approvazione*;
- la Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021 alla Giunta regionale con la quale il Gruppo di lavoro inter-assessorile ha presentato il *Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa*;
- la DGR n. 720 del 3 maggio 2021, *Agenda di genere della Regione Puglia. Approvazione Linee guida per la valutazione di impatto di genere. Costituzione del Gruppo di lavoro e avvio del confronto con il partenariato economico e sociale*;
- la DGR n. 1275 del 28 luglio 2021, *Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2021. Approvazione*;
- la DGR n. 1304 del 4 agosto 2021, *D. Lgs. n. 65/2017*, *Deliberazione della Giunta regionale n. 123 del 27.01.2021 - Art. 5, Protocollo d'Intesa per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni attraverso azioni di formazione congiunta (All. B) – Definizione dei caratteri attuativi della formazione congiunta*;
- l'AD n. 208 del 22 dicembre 2021, *D.G.R. n. 1304 del 4 agosto 2021*: *Definizione dei caratteri attuativi della formazione congiunta nell'ambito del Sistema integrato Zerosei - Scheda tipo per la redazione del Piano formativo congiunto – Approvazione*;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la DGR del 07 marzo 2022, n. 302 recante *Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*;
- l'AD n. 32 del 23 febbraio 2022, *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4, Componente 1 – Istruzione e Ricerca - Investimento 3.3 – D.M. 343/2021 - D.G.R. n. 2222/2021 – "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" – Individuazione interventi da proporre al Ministero dell'istruzione. D.D. n. 31/2022*.

VISTI INFINE

- il documento elaborato dalla Commissione per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, inviato alla Conferenza delle Regioni dal Ministero dell'Istruzione con Nota Protocollo n. 687 del 18/05/2020 - AOODPIT Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e di formazione, in tema di *Legami educativi a distanza* (LEAD);
- il Decreto Ministeriale n. 334 del 22 novembre 2021 di adozione delle *Linee pedagogiche per il Sistema integrato zerosei di cui all'art. 10, co. 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017*;
- il Decreto Ministeriale n. 343 del 2 dicembre 2021 per la *Definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi*;
- l'Avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione Prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 relativo al *Piano per asili nido e scuole dell'infanzia*;
- il Decreto Ministeriale n. 43 del 24 febbraio 2022 di adozione degli *Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 5, co. 1, lett. f) del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65*.

PREMESSO CHE

Con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 14 giugno 2021, è stata promossa la *Garanzia europea per l'infanzia*, supportata dalla *Strategia generale EU sui diritti dei minori* (Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato europeo economico e sociale e al Comitato

delle Regioni COM/2021/142/24.03.2021), per il contrasto alla povertà multidimensionale per l'infanzia e l'adolescenza;

Regione Puglia ha attuato politiche di intervento strategiche per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro e per lo sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale all'interno del territorio regionale. Nell'ambito di tali interventi, in coerenza con il principio di coesione sociale enunciato nella strategia del Consiglio europeo di Lisbona (2000), nonché con gli obiettivi del Consiglio europeo di Stoccolma (2001) in tema di crescita della qualità e dell'efficacia dei sistemi di istruzione nonché con le politiche per la prima infanzia richiamate nell'ambito del Consiglio europeo di Barcellona (2002), l'Amministrazione regionale mira alla costruzione di politiche per l'attivazione dei territori, agendo sulla leva del coinvolgimento degli attori locali a tutti i livelli e in tutti i settori di competenza e, con particolare riferimento alla promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione Zerosei, prevede un investimento annuo di risorse europee all'interno del proprio Programma Operativo Regionale FESR/FSE;

In linea con la riforma del Sistema integrato, il presente provvedimento recepisce le linee della riforma in atto definendo i criteri per il riparto delle risorse assegnate a valere sul Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni per l'annualità 2022.

CONSIDERATO CHE

- in Puglia, il sistema educativo riguardante i primi anni di vita, in particolare il target da 3 a 36 mesi, in linea con la Legge quadro sul sistema integrato dei servizi sociali e la normativa regionale attuativa dello stesso (Legge regionale n. 19/2006 e Regolamento regionale n. 4/2007), è strutturato e garantito attraverso una rete di strutture (asili nido, a loro volta articolati in: micro-nidi, sezioni primavera, nidi aziendali e nidi condominiali) e servizi (centri ludici per la prima infanzia e servizi innovativi e sperimentali per la prima infanzia, questi ultimi a loro volta articolati in: servizi di educazione familiare o servizi per l'infanzia a domicilio; piccolo gruppo educativo o nido in famiglia), che si differenziano in base alle diverse procedure autorizzatorie e a differenti *standard* strutturali, funzionali e qualitativi;
- le unità di offerta educativa rivolte all'accoglienza di minori nei primi anni di vita possono essere pubbliche, in linea con la natura giuridica del soggetto titolare, gestite direttamente dall'ente pubblico (c.d. gestione diretta o in economia) ovvero mantenere la titolarità pubblica ed essere gestite da un soggetto privato (in affidamento, in appalto o in concessione), o possono avere natura giuridica privata, con titolarità e gestione privata; in tutti i casi, il loro funzionamento è sottoposto alle medesime procedure per il rilascio di apposita autorizzazione comunale e ai medesimi obblighi di vigilanza e controllo in capo agli enti locali competenti per territorio in cui ha sede operativa la struttura; inoltre, in tutti i casi, le unità di offerta sono autorizzate al funzionamento tramite procedure telematiche e vengono iscritte nel "*Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento*", consultabile online su piattaforma regionale dedicata http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it;
- il sistema educativo dedicato al *target* 3 – 36 mesi è destinatario a livello regionale di un vasto programma di investimenti, finanziato con Fondi europei (P.O.R. PUGLIA FESR 2007/2013, P.O.R. PUGLIA FSE 2014/2020), mirato, da un lato, a sostenere gli attori pubblici e privati del sistema di offerta, attraverso interventi economici per la costruzione di nuove unità di offerta e l'adeguamento strutturale e funzionale degli edifici destinati all'accoglienza di minori; dall'altro, a supportare la domanda delle famiglie nell'accesso e nella frequenza della medesima rete offerta attraverso *buoni servizio*, vale a dire titoli di credito dematerializzati per l'abbattimento della compartecipazione economica delle famiglie dei minori iscritti e frequentanti;
- l'offerta educativa da 3 a 6 anni, in base all'ordinamento nazionale, si articola attraverso Scuole materne statali (da ora in poi: scuole dell'infanzia) disciplinate con Legge statale (n. 444/1968) e scuole dell'infanzia paritarie, di natura giuridica pubblica (comunali) o privata, parificate ai sensi della Legge n. 62/2000 (come disciplinata dal Regolamento di cui al D.M. n. 267/2007 e dalle Linee guida di cui al Decreto n. 83 del 10 ottobre 2008);
- l'accesso e la frequenza del sistema di offerta educativa da 3 a 6 anni, nel rispetto dell'art. 33 Cost.,

sono garantiti con il supporto del finanziamento statale e altresì con l'apporto economico regionale con specifico riguardo ai servizi di cui all'art. 5 della Legge regionale n. 31/2009 (mensa, trasporto, contributi alla gestione per le scuole dell'infanzia, servizi individualizzati per minori con disabilità, promozione di ricerche, convegni e seminari), allocato annualmente sul bilancio autonomo di Regione Puglia;

- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha riformato il sistema dell'istruzione in Italia, promuovendo la progressiva istituzione del Sistema integrato di istruzione da zero a sei anni (D. Lgs. n. 65/2017) al fine di concorrere concretamente all'eliminazione di "*disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia*" (*Relazione illustrativa allo Schema di Decreto legislativo per l'attuazione della riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione*) e rendere pienamente operativa la continuità tra il percorso educativo e quello scolastico, riferita al primo ciclo di istruzione.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

partendo dallo scenario di funzionamento e di finanziamento dei sistemi di offerta educativa e di istruzione sopra descritti, si intende accrescere la quantità e la qualità dei percorsi educativi e di istruzione finora offerti alle famiglie e ai minori pugliesi in ottica "zerosei", articolando l'intervento regionale attuativo della riforma del Sistema integrato sulle seguenti direttrici: a) potenziare, quale effetto diretto dell'intervento economico di sostegno alla gestione, la presa in carico della popolazione *target* all'interno di un'offerta educativa di qualità, sia in termini di ampliamento del numero di posti sia in termini di prolungamento dell'orario di copertura dei servizi nell'arco della giornata, della settimana e dell'anno; b) proseguire la formazione congiunta del personale addetto al Sistema integrato Zerosei; c) migliorare/riqualificare la qualità edilizia degli ambienti che accolgono servizi educativi e scuole dell'infanzia; d) sostenere, quali effetti indiretti: il benessere familiare; l'innalzamento del livello di fiducia verso il sistema di offerta dedicato ai minori da zero a sei anni; la prevenzione della povertà educativa e il contrasto della dispersione scolastica; l'incremento dell'occupabilità femminile, l'ottimizzazione dei tempi e degli spazi delle città, la conciliazione tra vita personale, familiare e professionale, la parità delle opportunità educative per tutte le bambine e i bambini, l'incremento demografico.

CONSIDERATO INFINE CHE

il Decreto Ministeriale 7 aprile 2022, n. 89 per l'annualità 2022 assegna a Regione Puglia risorse a valere sul Fondo nazionale per il sistema integrato zerosei pari a **€ 19.392.348,86** per il raggiungimento degli obiettivi strategici della riforma di cui al D. Lgs. n. 65/2017 prevedendo espressamente che ciascuna regione assegna di norma una quota non inferiore al 5% dell'importo del contributo annuale statale:

- per sostenere la qualificazione del personale educativo e docente attraverso interventi di formazione continua in servizio e finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali (art. 3, co. 3, DM n. 89/2022);
- per *stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite in Poli per l'infanzia* attraverso il finanziamento di sezioni primavera già esistenti o di nuova istituzione.

I Comuni pugliesi, in sede di approvazione dei Programmi comunali per il Diritto allo studio 2021, hanno programmato interventi coerenti con le vigenti previsioni legislative per la promozione del Sistema integrato Zerosei e, a seguito della comunicazione tecnica inviata con Lettera Prot. AOO_162/16/09/2021/0003305, hanno caricato nel modulo *Raccolta dei fabbisogni* del *Repertorio del fabbisogno regionale di edilizia scolastica* all'interno della piattaforma ARES 2.0 *(www.ediliziascolastica.regione.puglia.it)*, progetti di edilizia scolastica zerosei, completi di CUP e documenti tecnici.

Su convocazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, in data 17 maggio 2022 è stato sentito il Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei (di cui al Protocollo d'Intesa del 29.01.2021), cui hanno partecipato i rappresentanti di USR per la Puglia, ANCI Puglia, del partenariato sociale e delle associazioni di categoria, al fine di presentare i criteri per il riparto del Fondo zerosei – annualità 2022 in considerazione dei bisogni emergenti dal territorio.

All'esito del confronto, considerata la richiesta delle associazioni di categoria di ridimensionare le risorse destinate a interventi di edilizia scolastica zerosei in favore delle scuole dell'infanzia paritarie private convenzionate, alla luce delle differenti linee di finanziamento nazionale in essere; considerata altresì l'istanza del rappresentante della CISL Scuola di valorizzare la carenza dell'offerta di posti zerosei anni presenti sui singoli territori rispetto alla popolazione *target* con riguardo all'assegnazione delle risorse del Fondo zerosei destinate a interventi di edilizia; valutata l'osservazione del delegato di ANCI Puglia in ordine al fatto che alcuni Comuni pugliesi hanno inserito nel *Repertorio del fabbisogno* in ARES 2.0 progetti di edilizia scolastica zerosei non candidabili a valere sugli Avvisi del PNRR; preso atto della generale condivisione del riparto proposto da parte delle altre componenti del Comitato regionale (CGIL regionale e Gruppo Nazionale Nidi) e del sollecito in ordine all'avvio dei coordinamenti pedagogici territoriali, è emersa la proposta di finanziare gli interventi di cui all'art. 3, co. 1, del Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni per il quinquennio 2021-2025 (DCdM 05/10/2021), in base alle seguenti priorità:

1. interventi ricadenti nelle tipologie di azioni di cui all'art. 3, co. 1, lett. a), in particolare: "*Restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture per servizi educativi*"; "*Restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture per scuole dell'infanzia*", con priorità per progetti candidati dagli enti locali con carenza di posti nei servizi educativi zerosei rispetto alla popolazione *target*; "*Riqualificazione arredi per servizi educativi*", con priorità per i servizi educativi non destinatari di risorse a valere sul riparto delle precedenti annualità del Fondo zerosei, che presentano un più elevato livello di obsolescenza e/o usura nonché per l'avvio di nuovi servizi educativi;

2. interventi ricadenti nelle tipologie di finanziamenti di cui all'art. 3, co. 1, lett. b), vale dire: "*riduzione rette a carico delle famiglie per servizi educativi a titolarità pubblica*" non iscritti nel Catalogo dell'offerta per minori per l'accesso a buoni servizio a valere su Fondi europei; "*interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie private*" in continuità e conferma del contributo assegnato nella precedente annualità; *"supporto a sezioni primavera già funzionanti*" per un ammontare complessivo superiore al 5% delle risorse del fondo nazionale zerosei assegnate alla Puglia per la corrente annualità;
3. interventi ricadenti nelle tipologie di azioni formative di cui all'art. 3, co. 1, lett. c) del Piano di azione nazionale pluriennale di cui ai punti precedenti, vale a dire per "*Corsi di formazione congiunti per personale dei servizi educativi e per personale docente di scuole dell'infanzia*" quale azione propedeutica allo sviluppo di competenze specifiche a livello territoriale in vista dell'attivazione dei coordinamenti pedagogici territoriali per un ammontare complessivo di € 969.617,44, pari al 5% dell'importo complessivo del Fondo nazionale zerosei assegnato alla Puglia per l'annualità 2022.

VALUTATO

che la promozione delle finalità sopra descritte e l'attuazione degli interventi candidati dai Comuni pugliesi rispondono alla prioritaria esigenza di raccordare i sistemi esistenti di educazione e di istruzione,

che è opportuno e necessario procedere all'approvazione dei criteri per il riparto regionale delle risorse per l'annualità 2022 assegnate a Regione Puglia a valere sul Fondo per il Sistema integrato zerosei secondo le seguenti priorità:

A) per sostenere le finalità di cui all'art. 3, co. 1, lett. a), DCdM 05/10/2021, quali ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà pubblica, si intende:

1. finanziare per un importo complessivo pari a circa € 8.500.000,00, **progetti** con livello di progettazione definitivo/esecutivo, candidati dai Comuni a seguito della raccolta del fabbisogno di cui alla comunicazione tecnica trasmessa agli enti locali con Lettera Prot. AOO_162/16/09/2021/0003305,

tramite inserimento nel "*Repertorio del fabbisogno regionale di edilizia scolastica*", di cui alla D.G.R. n. 887 del 15 maggio 2019 e all'A.D. n. 119 del 20 ottobre 2020, all'interno del portale "*Raccolta fabbisogni ARES 2.0*" www.ediliziascolastica.regione.puglia.it, in ragione di n. 1 intervento per ciascun ente, con priorità per enti locali che soddisfano i seguenti caratteri:

- non finanziati nella precedente annualità;
- che abbiano confermato l'attualità del fabbisogno e dichiarato che il/i relativo/i intervento/i non è/sono stato/i presentato a valere sugli Avvisi ministeriali Prot. 48047 del 2 dicembre 2021 a valere su risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
- nei quali si registra una percentuale più elevata di carenza di posti zerosei anni, come risultante dai dati del Piano regionale per il Diritto allo studio 2021, rispetto alla popolazione *target* come risultante dai dati ISTAT della popolazione pugliese da zero a cinque anni al 31.12.2021.

I progetti non finanziati sulla corrente annualità, ma che rivestono i medesimi caratteri distintivi sopradetti saranno ammessi con priorità a valere sulle successive annualità del Fondo zerosei;

2. finanziare per un importo di circa € 900.000,00 la riqualificazione degli **arredi** per servizi educativi zero-tre anni in base alla ricettività espressa dal Sistema di offerta autorizzato al funzionamento presente sul territorio pugliese, come risultante da apposito monitoraggio sui servizi educativi operativi iscritti al Registro delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i., con priorità per le unità di offerta non finanziate, per la medesima finalità, a valere sulle precedenti annualità del Fondo zerosei. Gli enti locali utilizzeranno il finanziamento di cui al presente criterio di riparto al fine di omogeneizzare la qualità del sistema di offerta da 0 a 3 anni presente sul territorio, sostenendo prioritariamente la riqualificazione degli arredi nei servizi educativi non finanziati a valere sulle precedenti annualità del fondo zerosei, che presentano un più elevato livello di obsolescenza e/o usura nonché per l'avvio di nuovi servizi educativi;

B) per sostenere le finalità di cui all'art. 3, co. 1, lett. b), Schema di DCdM, nel segmento 0-6 anni, quali il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, di servizi educativi per l'infanzia e di scuole dell'infanzia, si intende:

1. ridurre le rette a carico delle famiglie, nel rispetto dei requisiti economici di accesso agli abbattimenti delle rette, assegnando un contributo di € 1.000,00 a minore, in base al numero dei posti della ricettività massima autorizzata, ai Comuni sede operativa di **asili nido pubblici a titolarità pubblica**, autorizzati al funzionamento e iscritti nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i., in regola con la conferma annuale dei requisiti e non rientranti tra le strutture iscritte nel Catalogo dell'offerta per minori per l'accesso ai buoni servizio finanziati su Fondi europei, per un ammontare di circa € 1.400.000,00;

2. ampliare, sostenere e stabilizzare le **sezioni primavera**, di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia, secondo l'obiettivo strategico di cui all'art. 14, D. Lgs. n. 65/2017, assegnando un contributo di € 1.000,00 a minore, riparametrato in base al numero di iscritti effettivi in sede di erogazione del contributo, ai Comuni sede operativa di strutture regolarmente autorizzate al funzionamento ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento, in regola con la conferma annuale dei requisiti, non rientranti tra le strutture iscritte nel Catalogo dell'offerta per minori per l'accesso ai buoni servizio finanziati su Fondi europei, per un ammontare complessivo di circa € 3.600.000,00;

3. al fine di supportare le famiglie con minori da 3 a 6 anni, rispondere alle esigenze di adeguamenti organizzativi e funzionali richiesti dalle disposizioni ministeriali per la prevenzione sanitaria e sostenere i costi di gestione a favore delle **scuole dell'infanzia paritarie private convenzionate,** a conferma e in continuità con l'assegnazione complessivamente stanziata nell'annualità precedente per spese di gestione e mensa, assegnare un contributo, aggiuntivo rispetto alle risorse a valere sul Piano

regionale per il Diritto allo studio (D.G.R. n. 1275/2021) e al contributo annuale ministeriale erogato dall'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia, di € 300,00 a minore, per un ammontare complessivo di € 3.965.100,00;

C) per sostenere le finalità di cui all'art. 3, co. 1, lett. c), Schema di DCdM, quali interventi di formazione in servizio del personale educativo e docente, si intende:

1. assegnare un contributo pari al 5% dell'importo complessivo del Fondo nazionale zerosei previsto per l'annualità 2022 in favore della Puglia per la finalità di proseguire la **formazione congiunta del personale educativo e docente**, addetto nel Sistema integrato zerosei, ai Comuni in cui hanno sede istituzioni scolastiche Polo per la formazione ai sensi del Decreto Direttore Generale USR Puglia n. 19033 del 04.11.2016 e s.m.i., da ripartire proporzionalmente in base alla popolazione 0-5 anni residente al 31.12.2021 (Fonte ISTAT) nei Comuni facenti parte degli ambiti territoriali formativi di cui al Decreto Direttore Generale USR Puglia n. 2221 del 23.02.2016 cui dette Scuole Polo per la formazione afferiscono, per un ammontare complessivo di € 969.617,44. Il consolidamento e la diffusione della formazione congiunta zerosei, infatti, si ritiene rappresentino una tappa propedeutica al corretto avvio dei coordinamenti pedagogici territoriali.

I Comuni, in spirito di collaborazione istituzionale, finalizzato al consolidamento della promozione e gestione del Sistema integrato Zerosei, si coordinano con i soggetti coinvolti nella erogazione dei servizi educativi e di istruzione a livello locale (comprese le OO.SS. confederali e di categoria territoriali interessate), ai fini dell'attuazione della spesa, del monitoraggio e della valutazione della qualità ed efficacia degli interventi.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
x indiretto
❏ neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. f), della L. regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di approvare** i criteri per il riparto del Fondo per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni – Annualità 2022 descritti in narrativa, che qui si intendono, per economia

espositiva, integralmente riportati;

3. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apportare in sede di attuazione del riparto variazioni, ritenute opportune e necessarie, entro il limite massimo del 10% delle singole assegnazioni;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai componenti del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto con Regione Puglia il 29 gennaio 2021.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile P.O. "Offerta formativa integrata lungo tutto l'arco della vita": Avv. Cristina Sunna

Dirigente della Sezione Istruzione e Università: Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, co. 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 s.m.i. NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: Avv. Silvia Pellegrini

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:
Assessore Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale: Dott. Sebastiano Leo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di approvare** i criteri per il riparto del Fondo per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni – Annualità 2022 descritti in narrativa, che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente riportati;
3. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apportare in sede di attuazione del riparto variazioni, ritenute opportune e necessarie, entro il limite massimo del 10% delle singole assegnazioni;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

5. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai componenti del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto con Regione Puglia il 29 gennaio 2021.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 797

DGR n.1332/2020 - Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia - Indicazioni operative - Programma di screening del carcinoma della mammella - Protocollo Operativo - Approvazione.

L'Assessore alla sanità, benessere animale e controlli, dr. Rocco Palese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria predisposta dal Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere" e confermata dal Direttore del Dipartimento, riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTO l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTI gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto Legislativo 29 aprile 1998, n. 124 concernente "Ridefinizione del sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e del regime delle esenzioni, a norma dell'articolo 59, comma 50, della legge 27 dicembre 1997, n. 449" che all'art.1 specifica che la partecipazione ai programmi di prevenzione è garantita senza oneri a carico dell'assistito.

VISTO l'Accordo tra il Ministro della Sanità e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee guida concernenti la prevenzione, la diagnostica e l'assistenza in oncologia. (Rep. Atti n. 1179 dell'8 marzo 2001).

VISTO il D.P.C.M. 29 novembre 2001 concernente "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" che colloca tra questi, i programmi organizzati di diagnosi precoce e prevenzione collettiva.

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato e integrato dal D.lgs. n.101/2018.

VISTA la Raccomandazione 2003/878/CE del Consiglio europeo del 2 dicembre 2003 sullo Screening del cancro.

VISTO l'art.2-bis della Legge 26 maggio 2004, n.138 concernente "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 81, recante interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica" che promuove interventi speciali per l'implementazione sul territorio nazionale dei tre programmi di screening oncologici (mammella, cervice uterina e colon retto).

VISTO il documento tecnico del Ministero della Salute concernente "Raccomandazioni per la pianificazione e l'esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon retto" 2006, in attuazione dell'art.2 bis della Legge 138/2004 e del Piano nazionale della prevenzione 2005-2007.

VISTO il "Piano Nazionale della prevenzione 2005-2007" di cui all'Allegato 2 dell'Intesa tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005 (Atto rep. n. 2271), che prevede la realizzazione di specifici interventi per avviare e promuovere i programmi di screening validati: mammella, cervice uterina e colon retto.

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante approvazione del Piano nazionale della Prevenzione 2014-2018. Rep. Atti n.156/CSR del 13 novembre 2014 che con riferimento alla prevenzione oncologica, ribadisce tra le linee strategiche da adottare, l'identificazione precoce dei tumori con programmi di popolazione dei soggetti a rischio per i carcinomi della cervice uterina, della mammella e del colon retto, per età.

VISTO il DPCM 12 gennaio 2017 recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502».

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2019 (Rep. Atti 209/CST) concernente il Patto per la Salute per gli anni 2019 – 2021 e, in specie, la scheda 12 "Prevenzione".

VISTA l'Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il "Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025".

VISTO il documento COM/2021/44 final del 03.02.2021 recante "Piano europeo di lotta contro il cancro" della Commissione Europea.

VISTA la Deliberazione 31 luglio 2015, n. 1518 con cui la Giunta regionale ha approvato il nuovo disegno organizzativo (cd. MAIA) che, ai sensi dell'articolo 23, lettera h), dello Statuto della Regione Puglia, è stato adottato con decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443.

VISTA la Deliberazione 8 aprile 2016, n. 458 e successive modificazioni con cui la Giunta Regionale ha definito, tra l'altro, le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni.

VISTA la Deliberazione 20 gennaio 2020, n. 44 con cui la Giunta Regionale ha modificato la DGR n.458/2016 e, in specie, le funzioni di alcune Sezioni del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti.

VISTA la Deliberazione 23 febbraio 2017, n. 221 con cui la Giunta Regionale ha approvato il modello organizzativo e principi generali di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.).

VISTA la Deliberazione 12 gennaio 2018, n. 8 con cui la Giunta Regionale ha approvato il progetto di coinvolgimento dei Network nazionali a supporto del Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018.

VISTA la Deliberazione 6 febbraio 2018, n. 129 con cui la Giunta Regionale ha adottato le azioni in materia di attuazione del Programma Operativo 2016 – 2018 nell'ambito del quale sono definite le azioni in materia di screening oncologico.

VISTA la Deliberazione 20 febbraio 2018, n. 192 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della nomina dei coordinatori Operativi Dipartimentali, dei componenti della Consulta Oncologica Regionale, dei Componenti della Consulta oncologica regionale, dei componenti dei Gruppi di patologia interdisciplinari e dell'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.).

VISTA la Deliberazione 22 maggio 2018, n. 854 con cui la Giunta Regionale ha istituito la Breast Unit network ed ha definito i criteri organizzativi di funzionamento e monitoraggio dei centri pugliesi di senologia.

VISTA la Deliberazione 24 luglio 2018, n. 1335 con cui la Giunta Regionale ha istituito la Rete regionale dei Servizi di Anatomia patologia ed ha definito gli ulteriori requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici.

VISTA la Deliberazione 21 dicembre 2018, n. 2416 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R.",

ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.Lgs. 165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018.

VISTO il Regolamento Regionale 28 ottobre 2020, n. 18 recante "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006".

VISTA la Deliberazione 7 agosto 2020, n.1328 recante «Approvazione modelli di Accordi Data Protection: Accordo Titolare-Responsabile ex art. 28 GDPR ed Accordo di Contitolarità ex art. 26 GDPR**».**

VISTA la Deliberazione 16 luglio 2020, n. 1104 recante «Presa d'atto delle deliberazioni del Direttore Generale dell'A.Re.S.S. riferite ai PDTA regionali per Cr. Colon retto, Cr. Polmone, Cr. Prostata, Cr Neoplasie mammarie e Cr. Endometrio».

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2020, n.1332 recante «Approvazione del Documento Tecnico "Organizzazione dei programmi di screening oncologici nella Regione Puglia"**».**

VISTA la legge regionale n. 7 dell'8 marzo 2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia".

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 720 del 3 maggio 2021 di approvazione delle **«**Linee Guida per la valutazione dell'impatto di genere**».**

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante «Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"*»*.

VISTA la Deliberazione 22 dicembre 2021, n. 2198 con cui la Giunta Regionale ha approvato il documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025" in ottemperanza a quanto stabilito con l'Intesa Stato-Regione del 6 agosto n.131 del 06.08.2020, rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025.

VISTA la Legge Regionale 2 febbraio 2022, n. 1 recante «Misure per il potenziamento dello screening di popolazione sul tumore mammario e istituzione del programma di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni geniche germinali**».**

VISTA la L.R. n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022".

VISTA la L.R. n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

CONSIDERATO CHE il sistema di programmazione, monitoraggio e valutazione che caratterizza il PNP 2020-2025 rappresenta, peraltro, uno degli strumenti per dare attuazione e concretezza al LEA *"Prevenzione collettiva e sanità pubblica"* il quale (tra le sette aree di cui si compone il livello) alla lettera "F" include la *"Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale",* le cui prestazioni garantite dal Servizio sanitario nazionale (SSN), sono ancora indicate all'interno dell'allegato 1 al DPCM 12 gennaio 2017.

POSTO IN EVIDENZA che il "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza" (NSG), di cui Decreto del Ministero della Salute 12 marzo 2019, rappresenta il sistema descrittivo di valutazione, di monitoraggio e di verifica dell'attività sanitaria erogata da soggetti pubblici e privati accreditati di tutte le regioni, comprese le regioni a statuto speciale, e le Province autonome di Trento e Bolzano con la priorità di mettere in relazione i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), effettivamente assicurata dalle suddette amministrazioni nei rispettivi territori, con le dimensioni da monitorare quali:

- efficienza ed appropriatezza organizzativa;
- efficacia ed appropriatezza clinica;
- sicurezza delle cure.

CONSIDERATO CHE i programmi organizzati di screening del carcinoma della mammella, della cervice-uterina, del colon retto sono stati ricompresi tra gli adempimenti LEA con l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, con la quale sono stati altresì individuati gli adempimenti a carico delle Regioni per l'accesso al maggior finanziamento delle risorse destinate al Servizio Sanitario Nazionale e che tale Intesa ha sancito l'impegno reciproco tra Stato e Regioni per garantire il rispetto del principio della uniforme erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in condizioni di appropriatezza ed efficienza, coerentemente con le risorse programmate dal SSN.

POSTO IN EVIDENZA che la Regione Puglia ha operato, come da DGR 4 novembre 2019, n. 1995, investimenti finalizzati all'evoluzione del Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica (SIrAP) e del Sistema Informativo regionale Screening Oncologici (SIrS), finalizzati a supportare il processo di miglioramento, di efficientamento e di evoluzione dei programmi di screening oncologici comprendendo la piena digitalizzazione delle attività, dei documenti e la messa in rete delle strutture coinvolte ivi comprese le Anatomie Patologiche, la Rete Oncologica Pugliese, il Network delle Breast Unit, i soggetti istituzionali a diverso titolo coinvolti nei programmi di screening e nella gestione dei percorsi oncologici.

CONSIDERATO CHE, partendo dai dati registrati nel Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS) e utilizzando l'apposito cruscotto di *Business Intelligence*, attraverso il calcolo degli indicatori nazionali e il confronto con gli standard di riferimento prodotti dall'Osservatorio Nazionale degli Screening in collaborazione con il GISMa (Gruppo Italiano per lo Screening Mammografico), il GISCi (Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma) e il GISCoR (Gruppo Italiano per lo Screening colo rettale), si procede alla verifica periodica delle *performance* delle Aziende Sanitarie e il rispetto degli indicatori di processo e di esito con riferimento ai programmi di screening oncologici attivi nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale in materia di screening oncologici.

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2020, n.1332, tra l'altro:

- è stato approvato il documento tecnico *"Organizzazione dei programmi di screening oncologici nella Regione Puglia"* mediante il quale è stato definito il modello di offerta regionale e di organizzazione complessiva dei tre programmi di screening oncologici attivi per i tumori della mammella, della cervice uterina e del colon retto, stabilendo a livello regionale ed aziendale un migliore modello di governance, un migliore livello di coordinamento delle attività e delle organizzazioni, definendo procedure organizzative, standard di riferimento e sistemi di monitoraggio e verifica mediante la redazione di un documento tecnico che tenga conto delle indicazioni espresse nella normativa nazionale, delle evidenze scientifiche, degli obblighi connessi ai Livelli Essenziali di Assistenza, degli standard minimi di qualità, di processo e di risultato stabiliti dagli organismi nazionali nonché delle migliori esperienze sin qui realizzate a livello nazionale;
- è stato previsto di "*istituire dei Gruppi di Lavoro per l'aggiornamento e/o la definizione dei protocolli diagnostico terapeutici di primo e secondo livello relativi ai tre programmi di screening oncologici (mammella, cervice uterina e colon retto) al fine di adottare gli atti necessari per l'approvazione degli aggiornamenti del documento tecnico denominato "Organizzazione dei programmi di screening oncologici nella Regione Puglia"* e che *"I protocolli di primo e di secondo livello per tutti i programmi di screening oncologici sono predisposti dal Centro di Coordinamento regionale screening oncologici (COS) con il coinvolgimento dei Responsabili dei programmi di screening e degli stakeholders coinvolti (es. farmacie); essi sono sottoposti al Comitato Regionale Screening oncologici (CRS) ed approvati con provvedimento della Giunta Regionale"*.

PRESO ATTO che la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha provveduto, come previsto dalla DGR n.1332/2020, ad attivare Gruppi di Lavoro per ciascun programma di screening oncologico (cervice uterina, mammella e colon retto) composti dai Responsabili aziendali del programma di screening oncologico, dai Responsabili dei Centri Screening ASL, dai funzionari della Regione Puglia, dalla DEC SIrS, dal team di supporto di InnovaPuglia e dal fornitore del sistema informativo SIrS, con l'obiettivo di predisporre un Protocollo Operativo per ogni programma di screening, quale strumento fondamentale per l'organizzazione omogenea su base regionale delle attività di ciascun programma di screening, con definizione contestuale dei requisiti minimi standard dei centri organizzativi e di erogazione delle prestazioni, degli obiettivi da raggiungere in specie per le attività di primo e di secondo livello di ciascun programma di screening al fine di assicurare i Livelli Essenziali di Assistenza e il raggiungimento i valori target previsti dal Nuovo Sistema di Garanzia/LEA.

PRESO ATTO che, ai fini dello svolgimento delle attività dei Gruppi di Lavoro, si è ritenuto opportuna l'individuazione di un coordinatore operativo per ciascun programma di screening oncologico, scelto tra i Responsabili aziendali dei programmi di screening.

RICHIAMATA la Determinazione dirigenziale 21 aprile 2022, n.99 della Sezione Promozione della Salute e del Benessere recante *«DGR 7 agosto 2020, n. 1332 in materia di organizzazione dei programmi di screening oncologici nella Regione Puglia – Istituzione e nomina componenti dei Gruppi di Lavoro dei programmi di screening (cervice uterina, mammella e colon retto) ex Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2020, n. 1332»*.

PRESO ATTO che con nota prot. AOO_082/2741 del 21.04.2022 è stata notificata a tutte le Aziende, Enti e Istituti del Servizio Sanitario Regionale la richiamata Determinazione dirigenziale 21 aprile 2022, n.99.

PRESO ATTO che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 748 del 23.05.2022 è stato approvato il Protocollo operativo del *Programma di screening oncologici - Screening del carcinoma della cervice uterina (versione maggio 2022)* descrittivo delle attività di Primo e Secondo Livello a seguito dell'introduzione dell'HPV test primario nonché di raccordo alle attività di Terzo Livello;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 749 del 23.05.2022 è stato approvato il Protocollo operativo del *Programma di screening oncologici - Screening del carcinoma del colon retto (versione maggio 2022)* descrittivo delle attività di Primo e Secondo Livello nonché di raccordo alle attività di Terzo Livello.

PRESO ATTO che lo specifico Gruppo di Lavoro ha predisposto il documento *"Programma di screening oncologici - Screening del carcinoma della mammella - Protocollo operativo" (versione maggio 2022)*, descrittivo delle attività di Primo e Secondo Livello nonché di raccordo alle attività di Terzo Livello.

POSTO IN EVIDENZA che i suddetti Protocolli Operativi, pur nella peculiarità di ciascun programma di screening, sono resi omogenei sotto il profilo della organizzazione ed esposizione dei contenuti che riguardano:

a) la riorganizzazione dei centri e delle attività di primo e di secondo livello con standardizzazione dei processi, della dotazione minima e delle caratteristiche tecnico-operative della strumentazione e delle metodiche di esecuzione degli accertamenti;

b) il collegamento con le attività previste dai PDTA predisposti dall'Aress Puglia e con l'organizzazione della Rete oncologica pugliese;

c) il collegamento ai programmi regionali di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni geniche germinali.

RICHIAMATE le seguenti note inerenti la Legge Regionale n.1/2022:

- prot. DAR-0004182-A del 14/03/2022 del l'Ufficio Legislativo del Ministero della Salute avente ad oggetto «Legge Regionale Puglia 2 Febbraio 2022, n. 1, recante "Misure per il potenziamento dello screening di popolazione sul tumore mammario e istruzione del programma di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni genetiche germinali", pubblicata nel B.U.R. Puglia 3 Febbraio 2022, n. 14»;

- prot. 2022-0004683-457423/1 del 21.03.2022 della Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia del Consiglio Regionale avente ad oggetto L.R. n. 1/2022 "Misure per il potenziamento dello screening di popolazione sul tumore mammario e istruzione del programma di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni genetiche germinali" - Riscontro osservazioni Ministero Salute" con la quale sono state riscontrate le osservazioni del Ministero della Salute ed è stata confermata la necessità di modifica del disposto dell'art. 1 della Legge regionale n.1/2022;
- prot. 2022-0004813-457915/1 del 22.03.2022 del Presidente del Consiglio Regionale indirizzata al Presidente della Giunta Regionale con la quale è stato espresso l'impegno a modificare l'art. 1 della Legge regionale n.1/2022.

CONSIDERATO, pertanto, che risulta opportuno delineare e raccordare il quadro normativo e dei provvedimenti di programmazione e indirizzo della Regione Puglia in materia di programmi di prevenzione oncologica.

CONSIDERATO CHE attraverso l'approccio della *Public Health Genomics* risulta possibile valutare l'implementazione di percorsi organizzati di screening per pazienti ad alto rischio di sviluppo di cancro a causa di condizioni di rischio genetico (ereditario) assicurando che i *test* siano eseguiti in strutture che garantiscano non solo l'esecuzione tecnica del *test*, ma anche l'interpretazione della sua valenza clinica e la consulenza genetica pre-test e post-test.

PRESO ATTO CHE tra gli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione è previsto anche lo sviluppo di un percorso organizzato per la prevenzione del tumore della mammella su base genetica (mutazioni del BRCA1 e BRCA2) con caratteristiche di integrazione e complementarietà al percorso di screening già esistente, prevedendo per il tumore eredo-familiare della mammella la *"definizione di percorsi diagnostico terapeutici integrati con i programmi di screening in essere, per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per le mutazioni genetiche di BRCA1 e BRCA2"* mediante *"l'adozione di indirizzi regionali programmatori"* e *"l'adozione dei percorsi in tutte le aziende secondo la programmazione regionale"*.

RICHIAMATO il dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2020, n.1332 la quale ha, tra l'altro, previsto:

- *che le prestazioni erogate nell'ambito dei percorsi dei programmi di screening oncologici organizzati, sia quelle di primo livello (test di screening), sia quelle di secondo livello (approfondimenti diagnostici), sono gratuite per i cittadini ricompresi nelle fasce di età target e sono registrate obbligatoriamente, da tutti i soggetti coinvolti, nel Sistema informativo regionale screening oncologici (SIrS) e, pertanto, non devono essere prescritte su modulario del servizio sanitario regionale o mediante prescrizione dematerializzata così come non devono essere contemplate nei flussi informativi previsti per le prestazioni specialistiche ambulatoriali;*
- *la definizione dell'elenco delle prestazioni specialistiche di secondo livello (approfondimento diagnostico, in caso di positività al test di screening), erogabili senza oneri a carico dell'assistito per la prevenzione del tumore della mammella, della cervice uterina e del colon retto, nell'ambito dei Programmi di screening oncologici organizzati e il sistema di valorizzazione ad hoc (tariffe e meccanismi premianti);*
- *gli schemi di Accordo inter-aziendale e i relativi allegati tecnici, concernente l'acquisizione delle prestazioni specialistiche di approfondimento diagnostico incluse nel percorso di screening organizzato per la prevenzione del tumore della mammella, della cervice uterina e del colon retto;*
- *la definizione dei criteri di inclusione nei percorsi di screening oncologici dei Centri di secondo livello, compresi quelli ubicati presso le Aziende ospedaliero-universitarie, in funzione degli indicatori e degli standard di qualità, come definiti nel presente provvedimento e come stabiliti nei protocolli diagnostico terapeutici di secondo livello;*
- *l'approvazione della pianificazione operativa e la definizione degli obiettivi annuali dei programmi di screening oncologico organizzato*;

RICHIAMATO quanto altresì previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2020, n.1332, la quale stabilisce che "*i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali provvedano, con riferimento a quanto previsto dal documento tecnico "Organizzazione dei programmi di screening oncologici nella Regione Puglia", entro 60 (sessanta) giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento a:*

a) recepire, con proprio specifico provvedimento, i contenuti del documento tecnico;

b) aggiornare conseguentemente l'Atto Aziendale, ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 4 del 25/2/2010 e secondo le linee guida approvate con Deliberazione di Giunta Regionale 29 aprile 2015, n.879, con riferimento alla strutturazione e organizzazione del Centro Screening ASL;

c) espletare le procedure per l'assegnazione degli incarichi di Responsabile del Centro Screening aziendale e di Coordinatore operativo del Centro Screening aziendale tra gli operatori già in organico nell'Azienda Sanitaria Locale;

d) nominare i Responsabili aziendali dei programmi di screening oncologici tra gli specialisti già in organico nell'Azienda Sanitaria Locale;

e) avviare le procedure per la costituzione e assegnazione degli incarichi di funzione per il personale di comparto assegnato al Centro Screening ASL;

f) aggiornare il Piano Triennale aziendale del Fabbisogno di Personale relativo ai trienni 2019-2021 e 2020-2022, adottato ai sensi della DGR n.2416/2018, assumendo il fabbisogno di riferimento del personale previsto per ciascun Centro Screening ASL, come espresso nel documento tecnico;

g) avviare, conseguentemente, le procedure per assicurare progressivamente il completamento della dotazione organica di riferimento prevista per ciascun Centro Screening ASL, assicurando in ogni caso il rispetto dei limiti finanziari fissati dall'art. 2, co. 71, della legge 191/2009 e le disponibilità finanziarie assegnate dalla Regione Puglia;

h) garantire il rispetto dei requisiti minimi standard di tipo tecnologico, logistico e organizzativo definiti nel documento tecnico;

i) assicurare il coordinamento complessivo e il monitoraggio delle attività connesse ai programmi di screening oncologici secondo quanto previsto dal documento tecnico.

RICHIAMATO il Regolamento Regionale 28 ottobre 2020, n. 18 recante "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006" nell'ambito del quale sono stati individuati i criteri per la definizione del fabbisogno di unità di personale dei Centri Screening delle Aziende Sanitarie Locali in coerenza con quanto previsto dalla DGR n.1332/2020.

POSTO IN EVIDENZA che i programmi di screening oncologici devono garantire il rispetto su base regionale degli standard di qualità, di estensione, di adesione e di copertura così come definiti dalle disposizioni e dagli organismi nazionali nonché il rispetto degli indicatori LEA/NSG previsti per gli screening oncologici.

VISTO CHE con deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2020, n.1332, è stato demandato al Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'adozione degli adempimenti rivenienti dal sopracitato provvedimento, ivi compresi:

a) la definizione e sottoscrizione di accordi con gli organismi nazionali (ONS, ISPRO, GISMa, GISCi, GISCor) al fine del potenziamento e miglioramento dei programmi di screening oncologici;

b) l'approvazione della pianificazione operativa e la definizione degli obiettivi annuali dei programmi di screening oncologico organizzato;

c) l'aggiornamento del Piano di Comunicazione per gli screening oncologici;

d) la notifica alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

PRESO ATTO CHE con Determinazione del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 338 del 04/10/2021 sono state approvate linee progettuali per l'utilizzo da parte delle regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021 per la linea progettuale 4 "Piano Nazionale della Prevenzione e Supporto al PNP", tra cui, la linea progettuale "Supporto al Piano Nazionale della Prevenzione – Il contributo dell'ONS al PRP della Regione Puglia".

POSTO IN EVIDENZA CHE in data 27 gennaio 2022 è stato sottoscritto tra Regione Puglia, l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO) e l'Osservatorio Nazionale Screening Oncologici, l'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L. n. 241/1990, per attività di supporto al Piano Nazionale Prevenzione ed al Piano Regionale di Prevenzione e, in specie, per le attività connesse ai Programmi di Screening oncologici della Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2020, n.1332, *"il raggiungimento degli obiettivi e l'assolvimento dei compiti indicati nel documento tecnico e la sua completa attuazione rappresentano esplicitazione dell'obiettivo di mandato già assegnato in materia di screening oncologici ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali".*

POSTO IN EVIDENZA CHE gli obiettivi previsti dalla DGR n.1332/2020 e quelli contenuti nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, approvato con DGR n.2198/2021, costituiscono obiettivi vincolanti per i Direttori Generali delle ASL e delle AOU (D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. e D.Lgs. 171/2016 s.m.i.) e per i Direttori degli IRCCS pubblici del S.S.R. (D.Lgs. n. 288/2003, Intesa Stato-Regioni dell'1/7/2004 e L.R. n. 17/2017, oltre che D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. e D.Lgs. 171/2016 s.m.i. per quanto compatibili).

PRESO ATTO CHE con separato deliberazione n.688/2022, la Giunta Regionale ha definito e assegnato gli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. per il triennio 2020-2022, nell'ambito dei quali sono ricompresi anche gli obiettivi connessi:

- al recupero delle prestazioni non erogate a causa dell'emergenza da Covid-19 in attuazione dell'articolo 29 del Decreto-Legge n. 104/2020 come da ultimo modificato con la legge n. 234/2021;
- al recupero dei livelli di estensione e di adesione, previsti dal quadro dispositivo nazionale e regionale già richiamato, per i tre programmi di screening oncologici considerando che il mancato raggiungimento dei valori *target* connessi alle attuali fasce d'età è valutato ai fini degli adempimenti LEA di cui al DPCM 12.01.2017.

CONSIDERATO CHE, sotto il profilo scientifico:

- le "Raccomandazioni per la pianificazione e l'esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon retto" (anno 2006) del Ministero della Salute in ordine alle fasce d'età dei soggetti da invitare all'adesione ai programmi organizzati di screening oncologici sono coerenti con quanto previsto dalla Raccomandazione del Consiglio europeo del 2 dicembre 2003;
- una revisione delle fasce d'età per l'accesso ai programmi di screening oncologici è già contemplata dal «Piano europeo di lotta al cancro» del 3.2.2021 il quale prevede espressamente che «*entro il 2022 la Commissione presenterà una proposta per aggiornare la raccomandazione del Consiglio sullo screening dei tumori al fine di garantire che rifletta i più recenti dati scientifici disponibili. Si valuterà la possibilità di applicare lo screening mirato non soltanto al carcinoma della mammella, della cervice uterina e del colonretto, ma anche ad altri tumori quali il carcinoma prostatico, polmonare e gastrico. La proposta sarà alimentata dal parere del gruppo dei consulenti scientifici di alto livello della Commissione europea, redatto al più tardi all'inizio del 2022*».

POSTO IN EVIDENZA che:

- con decreto del Ministero della Salute del 27 aprile 2021, è stato istituito un tavolo di lavoro interistituzionale con il compito di elaborare un documento di pianificazione, finalizzato a migliorare il

percorso complessivo di contrasto delle patologie neoplastiche, in coerenza proprio con il Piano europeo di lotta contro il cancro;

- il Ministero della Salute, congiuntamente agli organismi, alle associazioni, alle società scientifiche, ha, pertanto, predisposto il «Documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2022-2027» (cd. Piano oncologico nazionale 2022-2027) in coerenza con il «Piano europeo di lotta al cancro» del 3.2.2021 il quale sarà adottato dopo l'esame congiunto con le Regioni e le Province autonome.

TENUTO CONTO che la bozza di "Piano oncologico nazionale 2022-2027":

1. mira a definire un complessivo approccio al cancro delineando obiettivi ambizioni, ma perseguibili e misurabili, in tema di promozione della salute e prevenzione, individuazione precoce e diagnosi, presa in carico e cura;
2. delinea le azioni tese al miglioramento della qualità della vita dei pazienti e dei sopravvissuti a una malattia oncologica, alle potenzialità offerte dalla ricerca e dall'innovazione, all'esigenza di rendere disponibili agli organi del Servizio Sanitario Nazionale e alla comunità scientifica i dati sulla frequenza dei tumori, nell'interesse della ricerca, della prevenzione, dell'assistenza, della valutazione di efficacia di programmi e interventi;
3. definisce, tra l'altro, i nuovi obiettivi strategici, le linee di indirizzo strategiche, gli indicatori di monitoraggio, le risorse disponibili e/o necessarie per i programmi organizzati di screening oncologici già attivi ma con modifiche in ordine all'estensione delle fasce d'età e per i nuovi programmi da attivarsi.

POSTO IN EVIDENZA che la bozza di "Piano oncologico nazionale 2022-2027" definisce, altresì:

1. gli obiettivi strategici connessi all'identificazione degli individui ad alto rischio eredo-familiare (rischio di primo tumore per i soggetti asintomatici, di nuovi tumori primitivi per i pazienti già affetti);
2. le modalità per garantire la presa in carico degli individui ad alto rischio in specifici PDTA destinati sia ai soggetti già affetti sia ai soggetti sani a rischio;
3. la realizzazione dei PDTA specifici per gli individui ad alto rischio;
4. le linee strategiche connesse alla realizzazione di screening personalizzati per i soggetti a rischio (malattie eredo-familiari, tra cui:
   a) la definizione di indirizzi per la implementazione di percorsi di identificazione di individui asintomatici a rischio ereditario nell'ambito degli screening;
   b) la definizione di indirizzi per l'implementazione del counselling di "primo livello" a individui con familiarità oncologica presso MMG, consultori, ambulatori ginecologici e formazione degli operatori;
   c) la definizione di indirizzi finalizzati a garantire l'omogeneo accesso alla consulenza e diagnosi genetica dei pazienti che ne abbiano indicazione.

POSTO IN EVIDENZA che il Ministro della Salute, con riferimento all'iter di approvazione del "Piano oncologico nazionale 2022-2027" ha fatto presente che[1] *"relativamente ai programmi di screening, vi è completa comunione di intenti tra quanto proposto dal Piano europeo e quanto previsto dal Piano nazionale per la prevenzione 2020-2025. Il Piano nazionale della prevenzione pone, infatti, tra le altre strategie, come punto fondamentale, il rafforzamento, da parte delle aziende sanitarie, delle attività di primo livello (prevenzione, medicina di base e attività distrettuale), legandole alle esigenze delle comunità locali e garantendo i processi di integrazione tra l'area sociale e sociosanitaria e tra territorio e ospedale. Le ulteriori azioni da intraprendere dovranno essere raccordate con l'aggiornamento delle raccomandazioni europee sugli screening del 2003, che, su proposta della Commissione europea, deve essere adottato nel 2022, sulla base dei più recenti dati scientifici"*.

[1] Question time n. 3-02970 - Camera dei deputati - Resoconto stenografico dell'Assemblea seduta n. 696 - Mercoledì 18 maggio 2022

RITENUTO, pertanto, nelle more dell'approvazione del "Piano oncologico nazionale 2022-2027" e dell'aggiornamento delle Raccomandazioni europee sugli screening, di dover definire, come previsto dalla DGR n.1332/2020, regole di coordinamento e modello di raccordo sistematico delle strutture organizzative e dei professionisti inseriti nei percorsi di screening che condizionano il conseguimento degli standard di qualità previsti ed in particolare il rispetto della tempistica stabilita per la realizzazione delle attività di screening.

CONSIDERATO CHE l'adesione ai programmi di screening organizzato, come ampiamente dimostrato, può essere considerato come un fattore protettivo in grado di ridurre la mortalità e la morbilità dovuta alle patologie oncologiche.

RITENUTO che per garantire i risultati riguardanti la copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella, del collo dell'utero e del colon retto risulta necessario porre in essere azioni specifiche di riorganizzazione dei percorsi su base regionale, in funzione del miglioramento della qualità e della sostenibilità del sistema, nondimeno delle attività di secondo livello (approfondimento diagnostico, in caso di positività al test di screening), garantendo tempistica e standard di qualità definiti dalle linee guida nazionali e internazionali.

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere conseguentemente all'approvazione del Protocollo operativo del programma di screening per la prevenzione del carcinoma della mammella con conseguente integrazione dei vincoli attuativi a carico delle Aziende Sanitarie e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale e alla definizione delle azioni correlate a carico delle organizzazioni e professionisti coinvolti.

RITENUTO di dover rinviare a specifica iniziativa legislativa, su proposta della Giunta Regionale, la revisione complessiva del quadro normativo regionale in materia di programmi di screening oncologici e di programmi programma di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni geniche germinali in coerenza con nuovo quadro di riferimento europeo e nazionale già richiamato in premessa.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 **Garanzie di riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302.

L'impatto di genere stimato è: ☒ diretto ❑ indiretto ❑ neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale e Controlli, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1) di prendere atto di quanto esposto in premessa;

2) di approvare il documento denominato “Programmi organizzati di screening oncologici - Screening del carcinoma della mammella - Protocollo operativo”, allegato 1 al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;

3) di rinviare a separato provvedimento, da adottarsi entro 30 giorni, l’approvazione:

   a) dei criteri di inclusione nei percorsi di screening oncologici dei Centri di secondo livello, compresi quelli ubicati presso le Aziende ospedaliero-universitarie, in funzione degli indicatori e degli standard di qualità, come definiti nel presente provvedimento e come stabiliti nei protocolli diagnostico terapeutici di secondo livello;

   b) dell’elenco delle prestazioni specialistiche di secondo livello (approfondimento diagnostico, in caso di positività al test di screening), erogabili senza oneri a carico dell’assistito per la prevenzione del tumore della mammella, della cervice uterina e del colon retto, nell’ambito dei Programmi di screening oncologici organizzati e il sistema di valorizzazione ad hoc (tariffe e meccanismi premianti);

   c) degli schemi di Accordo inter-aziendale e i relativi allegati tecnici, concernente l’acquisizione delle dei criteri di inclusione nei percorsi di screening oncologico organizzato dei Centri di secondo livello, compresi quelli ubicati presso le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli I.R.C.C.S. pubblici, in funzione degli indicatori e degli standard di qualità, come definiti dalla DGR 1332/2020 nonché degli schemi di accordo inter-aziendale, e i relativi allegati tecnici, concernente l’acquisizione delle prestazioni specialistiche di approfondimento diagnostico incluse nei percorsi di screening organizzati per la prevenzione del tumore della mammella e/o cervice uterina e/o colon retto;

4) di specificare che il presente provvedimento rappresenta:

   a) attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.2198/2021, e in specie, del Programma Libero 13 “Screening oncologici”;

   b) adempimento previsto per il conseguimento degli obiettivi previsti dal Programma Operativo 2016-2018, come rielaborati nella Relazione Programmatica 2020-2021;

5) di specificare che la realizzazione di quanto previsto dal presente provvedimento costituisce:

   a) obiettivo di mandato per i Direttori Generali delle ASL e, per quanto applicabile, per i Direttori Generali delle AOU (D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. e D.Lgs. 171/2016 s.m.i.), per i Direttori degli IRCCS pubblici del S.S.R. (D.Lgs. n. 288/2003, Intesa Stato-Regioni dell’1/7/2004 e L.R. n. 17/2017, oltre che D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. e D.Lgs. 171/2016 s.m.i. per quanto compatibili);

   b) obiettivo economico-gestionale, di salute e di funzionamento dei servizi per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliero-Universitarie a pena di decadenza, di cui allo schema di contratto, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2019, n.1487 e ivi allegato;

   c) atto di indirizzo per l’assegnazione degli obiettivi dei Direttori Generali degli I.R.C.C.S. pubblici da parte dei Consiglio di Indirizzo e Verifica, ai sensi degli art. 4, comma 5, lett.a) e art. 5, comma 4, della L.R. n. 17/2017;

6) di stabilire che, al fine di assicurare il potenziamento delle articolazioni coinvolte nei programmi organizzati di screening oncologici e la piena capacità organizzativa ed erogativa, per il raggiungimento degli obiettivi di estensione, di adesione e di qualità previsti per i programmi organizzati di screening per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina, della mammella e del colon retto, i Direttori Generali assicurano l’adeguamento dei Piani Triennali dei Fabbisogni di personale agli standard organizzativi previsti dalla deliberazione della Giunta Regionale n.1335/2018, dalla deliberazione della Giunta Regionale n.1332/2020, dal Regolamento Regionale n.18/2020 e dal Protocollo operativo approvato con il presente provvedimento;

7) di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli I.R.C.C.S. pubblici adottino, entro 30 giorni, apposito atto deliberativo di recepimento del presente provvedimento, al fine di garantirne la piena attuazione nell'ambito di tutte le organizzazioni sanitarie e professionisti di competenza, nel quale siano, tra l'altro, specificate:

   a) le modalità organizzative per assicurare il coordinamento delle attività e delle prestazioni da parte della Direzione Sanitaria aziendale, del Dipartimento di Prevenzione, del Responsabile del Centro Screening aziendale e del Responsabile del Programma di screening aziendale, come previste dalla DGR n.1332/2020 e dal Protocollo operativo;

   b) le modalità organizzative per assicurare il monitoraggio costante, attraverso l'apposito modulo di *Business Intelligence* del Sistema informativo regionale Screening oncologici (SIrS), dell'andamento del programma di screening nel territorio di competenza, al fine di adottare tempestivamente tutte le azioni correttive e migliorative utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

   c) le modalità organizzative per assicurare il monitoraggio delle agende delle prestazioni diagnostiche e specialistiche dei Centri di secondo livello coinvolti nel programma di screening affinchè risultino organizzate e dimensionate per garantire l'esecuzione delle prestazioni e il completamento del percorso di screening, nei termini previsti dal Protocollo operativo;

   d) le modalità organizzative per assicurare il potenziamento, anche nelle more dell'adeguamento del Piani Triennali dei Fabbisogni, degli organici dei Centri Screening aziendali secondo i criteri e gli standard minimi previsti dalla DGR n.1332/2020 e dal R.R. n.18/2020;

   e) le modalità per assicurare che le Strutture di Diagnostica per Immagini, i Centri di erogazione di primo e di secondo livello del programma di screening per la prevenzione del carcinoma della mammella, assicurino volumi di prestazioni coerenti con gli obiettivi prefissati, secondo quanto previsto dal Protocollo operativo, anche mediante utilizzo degli istituti contrattuali incentivanti e di prestazioni aggiuntive integrative dell'attività istituzionale ordinaria allo scopo di assicurare il recupero delle prestazioni non erogate per emergenza Covid-19 e di garantire l'incremento di attività in presenza di carenza di organico e per il raggiungimento dei target previsti;

   f) le modalità organizzative per assicurare il monitoraggio del fabbisogno e il tempestivo approvvigionamento dei materiali e strumentazione necessari per garantire la continuità alle attività del programma di screening;

   g) le azioni per il potenziamento delle Strutture di Diagnostica per Immagini e dei Centri di erogazione di secondo livello del programma di screening per la prevenzione del carcinoma della mammella assicurando il rispetto degli standard minimi organizzativi, tecnologici e strutturali indicati nel Protocollo operativo;

   h) le azioni per il potenziamento delle strutture di Anatomia Patologica, in linea con quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n.1335/2018, al fine di garantire tempi e modalità di esecuzione delle prestazioni previste dal Protocollo operativo nonché il puntuale assolvimento degli obblighi informativi mediante utilizzo dell'apposito Sistema informativo Regionale Anatomia Patologica (SIrAP);

   i) le azioni per l'adeguamento dei Centri Screening aziendali e dei Centri di erogazione ai requisiti tecnologici informatici previsti dal Protocollo operativo al fine di garantire che l'esecuzione delle attività avvenga con le modalità digitali, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs n.82/2005 e ss.mm. ii., come dettagliato nel Protocollo operativo;

   j) le modalità di diffusione e approfondimento dei contenuti del Protocollo operativo da parte di tutte le articolazioni e professioni coinvolti;

   k) le modalità per assicurare partecipazione degli operatori dei Centri erogazione ai programmi di

formazione organizzati dalla Regione Puglia e/o dall'Azienda Sanitaria Locale al fine di qualificare le prestazioni rese nell'ambito dei programmi di screening organizzati;

8) di stabilire che il Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (Aress) e il Coordinatore della Rete Oncologica di Puglia assicurino l'attuazione di quanto previsto dal Protocollo operativo approvato con il presente provvedimento anche ai fini della predisposizione e/o adeguamento dei Protocolli Diagnostico Terapeutici Assistenziali, al fine di garantire la presa in carico e gestione dei pazienti oncologici, al fine di assicurare l'effettiva presa in carico al terzo livello;

9) di stabilire che tutte le strutture, gli operatori e i professionisti coinvolti a diverso titolo nelle attività programmi organizzati di screening per la prevenzione del carcinoma del colon retto, della mammella e del colon retto devono assicurare, ai sensi dell'art. 39 della legge regionale n.4/2010 e della legge regionale n.16/2011, il rispetto degli obblighi informativi assolti mediante utilizzo dei sistemi informativi regionale e/o mediante la cooperazione tra i sistemi ambulatoriali, aziendali e quelli regionali, nel rispetto delle indicazioni tecnico-operative della Regione Puglia;

10) di stabilire che i Centri di terzo livello delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli I.R.C.C.S. pubblici e degli I.R.C.C.S./E.E. privati afferenti alla Rete Oncologica Pugliese debbano assicurare la registrazione tempestiva dei dati delle prestazioni erogate nel Sistema informativo Regionale Screening oncologici (SIrS) o provvedere al loro conferimento mediante cooperazione applicativa con il SIrS;

11) di stabilire che le prestazioni erogate nell'ambito dei percorsi di screening oncologico organizzato, sia quelle di primo livello (test di screening), sia quelle di secondo livello (approfondimenti diagnostici):

    a) sono gratuite per le persone residenti o domiciliate, assistite, in fascia d'età e asintomatiche;

    b) sono gestite anche ai fini amministrativo-contabili attraverso il Sistema Informativo degli Screening Oncologici (SIrS) e, mediante cooperazione applicativa, dal Sistema informativo regionale di Monitoraggio della Spesa Sanitaria (MOSS);

    c) devono essere erogate secondo le modalità indicate dalla DGR n.1332/2020 e nei rispettivi Protocolli operativi dei programmi organizzati di screening per la prevenzione oncologica;

12) di stabilire che il percorso di screening per la prevenzione del carcinoma della mammella si configura come programma organizzato di diagnosi precoce, ai sensi dell'art. 1, comma 4 lett. a) del D.Lgs n.124/98, art. 1 comma 4 lett. a) nonché ai sensi dell'allegato 1 (Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica) al D.P.C.M. 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) con conseguente esclusione dal sistema di partecipazione al costo delle prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate secondo le modalità indicate nel Protocollo operativo del programma di screening;

13) di stabilire che l'accesso alle prestazioni previste dal programma organizzato di screening per la prevenzione del carcinoma della mammella avviene esclusivamente secondo le modalità indicate al par. 8.8 del documento approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1332/2020;

14) di stabilire, pertanto, che l'accesso diretto alle prestazioni specialistiche mediante utilizzo dei codici di esenzione (D01, D02, D03, D04, D05) non è ammesso per tutte le persone asintomatiche che sono appartenenti alle fasce d'età dei programmi organizzati di screening per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina, della mammella e del colon retto;

15) di stabilire che, nelle more della riforma legislativa nazionale inerente i codici di esenzione per le prestazioni di screening oncologici, i Medici prescrittori sono autorizzati ad utilizzare i soli codici di esenzione D02 "esame citologico cervico-vaginale (PAP Test)", D03 "esame mammografico" e D04 "colonscopia" nei casi di accertato sospetto diagnostico per persone appartenenti alle fasce d'età dei programmi organizzati di screening per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina, della mammella e del colon retto, utilizzando la specifica voce del nomenclatore delle prestazioni specialistiche della Regione Puglia, ai fini

dell'esecuzione degli accertamenti e degli approfondimenti diagnostici con contestuale sospensione o esclusione dal programma di screening come indicato nella DGR n.1332/2020 e nel Protocollo operativo;

16) di stabilire che i sistemi informativi ambulatoriali, aziendali e regionali siano adeguati a quanto previsto dal presente provvedimento, al fine di garantire, nel rispetto del quadro normativo in materia di trattamento dei dati e di amministrazione digitale, l'appropriatezza prescrittiva, l'appropriatezza delle prestazioni erogate per finalità di prevenzione dei tumori, la presa in carico delle persone aderenti ai programmi organizzati di screening per la prevenzione oncologica assicurando il raccordo e la presa in carico da parte della Rete Oncologica Pugliese nonché per la realizzazione dei programmi di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni geniche germinali;

17) di stabilire che il Comitato regionale tecnico-scientifico degli screening oncologici (CRS) di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n.1332/2020 assicura supporto alla competente Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai fini dell'analisi e della programmazione nell'ambito della prevenzione oncologica nonché per la revisione e/o aggiornamento del Protocollo operativo approvato con il presente provvedimento;

18) di stabilire che il monitoraggio dell'andamento su base regionale delle attività dei programmi di *screening* per la prevenzione del carcinoma della mammella e la verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Giunta Regionale a carico delle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli I.R.C.C.S. pubblici connessi alle attività di screening oncologici, è effettuato dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere congiuntamente al Coordinamento regionale tecnico-operativo degli screening oncologici (COS) di cui alla DGR n.1332/2020;

19) di stabilire che, entro 90 giorni dall'adozione del presente provvedimento, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere effettuerà attività di *audit* anche mediante *site visits* presso le Aziende Sanitarie Locali volte alla verifica dello stato di attuazione dei provvedimenti normativi e amministrativi in materia di screening oncologici nonché del Protocollo operativo approvato con il presente provvedimento, al fine di rilevare criticità, ritardi e difformità applicative;

20) di stabilire che, in esito alle attività di cui al punto precedente, il Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere animale produrrà dettagliata relazione da sottoporsi alla Giunta Regionale, in uno con gli esiti del monitoraggio sull'andamento del programma di screening;

21) di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, congiuntamente alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, la predisposizione di protocolli e accordi specifici con i Medici di Medicina Generale per la realizzazione della partecipazione attiva alle attività previste dal Protocollo operativo approvato con il presente provvedimento, ivi compresa, l'integrazione informativa e la gestione delle attività previste dai programmi regionali di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni geniche germinali;

22) di demandare alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità e Sport per Tutti, congiuntamente alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, di definire entro 30 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, le modalità di raccolta e gestione delle informazioni amministrativo-contabili e di rilevazione in contabilità analitica dei costi a qualsiasi titolo sostenuti dal Servizio Sanitario Regionale nell'ambito dei programmi organizzati di screening per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina, della mammella e del colon retto e nell'ambito dei programmi regionali di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni geniche germinali;

23) di demandare al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (Aress), al Coordinatore della Rete Oncologica di Puglia, al Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, previo coinvolgimento del Comitato regionale tecnico-scientifico degli screening oncologici (CRS), di predisporre entro 90 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'aggiornamento e/o integrazione al programma di valutazione

del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni geniche germinali per tumore della mammella di cui alla legge regionale n.1/2022 anche sulla base di quanto sarà previsto dal "Piano oncologico nazionale 2022-2027" e dall'aggiornamento delle Raccomandazioni europee;

24) di rinviare a successivo provvedimento la regolamentazione per l'utilizzo, in coerenza con il programma di cui al punto precedente e dei criteri di appropriatezza prescrittiva, del codice di esenzione D99 da assegnare alle persone sane portatrici di mutazione BRCA1, BRCA2 residenti nella Regione Puglia per poter eseguire i controlli previsti dai programmi di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni geniche germinali per tumore e relativi protocolli di sorveglianza, sulla base della stima della popolazione e dei costi da sostenersi per le prestazioni da erogarsi in esenzione;

25) di demandare alla Struttura di comunicazione della Regione Puglia congiuntamente alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere di predisporre, entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento, il Piano di Comunicazione dei programmi organizzati di screening oncologici, come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n.1332/2020 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n.2198/2021;

26) di demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'adozione dei provvedimenti attuativi della DGR n.1328/2020 in materia di trattamento dei dati e accordi di *Data Protection* in materia di programmi organizzati di prevenzione oncologica;

27) di dover demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'adozione degli eventuali ulteriori provvedimenti attuativi derivanti dal presente provvedimento, ivi compreso l'aggiornamento del Protocollo operativo in ragione di quanto sarà previsto dal "Piano oncologico nazionale 2022-2027" e dalle nuove Raccomandazioni europee;

28) di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

(Nehludoff Albano)

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"

(Onofrio Mongelli)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento
"Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

L'Assessore alla sanità e al benessere animale
(Rocco Palese)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1) di prendere atto di quanto esposto in premessa;
2) di approvare il documento denominato "Programmi organizzati di screening oncologici - Screening del carcinoma della mammella - Protocollo operativo", allegato 1 al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
3) di rinviare a separato provvedimento, da adottarsi entro 30 giorni, l'approvazione:
   a) dei criteri di inclusione nei percorsi di screening oncologici dei Centri di secondo livello, compresi quelli ubicati presso le Aziende ospedaliero-universitarie, in funzione degli indicatori e degli standard di qualità, come definiti nel presente provvedimento e come stabiliti nei protocolli diagnostico terapeutici di secondo livello;
   b) dell'elenco delle prestazioni specialistiche di secondo livello (approfondimento diagnostico, in caso di positività al test di screening), erogabili senza oneri a carico dell'assistito per la prevenzione del tumore della mammella, della cervice uterina e del colon retto, nell'ambito dei Programmi di screening oncologici organizzati e il sistema di valorizzazione ad hoc (tariffe e meccanismi premianti);
   c) degli schemi di Accordo inter-aziendale e i relativi allegati tecnici, concernente l'acquisizione delle dei criteri di inclusione nei percorsi di screening oncologico organizzato dei Centri di secondo livello, compresi quelli ubicati presso le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli I.R.C.C.S. pubblici, in funzione degli indicatori e degli standard di qualità, come definiti dalla DGR 1332/2020 nonché degli schemi di accordo inter-aziendale, e i relativi allegati tecnici, concernente l'acquisizione delle prestazioni specialistiche di approfondimento diagnostico incluse nei percorsi di screening organizzati per la prevenzione del tumore della mammella e/o cervice uterina e/o colon retto;
4) di specificare che il presente provvedimento rappresenta:
   a) attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.2198/2021, e in specie, del Programma Libero 13 "Screening oncologici";
   b) adempimento previsto per il conseguimento degli obiettivi previsti dal Programma Operativo 2016-2018, come rielaborati nella Relazione Programmatica 2020-2021;
5) di specificare che la realizzazione di quanto previsto dal presente provvedimento costituisce:
   a) obiettivo di mandato per i Direttori Generali delle ASL e, per quanto applicabile, per i Direttori Generali delle AOU (D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. e D.Lgs. 171/2016 s.m.i.), per i Direttori degli IRCCS pubblici del S.S.R. (D.Lgs. n. 288/2003, Intesa Stato-Regioni dell'1/7/2004 e L.R. n. 17/2017, oltre che D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. e D.Lgs. 171/2016 s.m.i. per quanto compatibili);
   b) obiettivo economico-gestionale, di salute e di funzionamento dei servizi per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliero-Universitarie a pena di decadenza, di cui allo schema di contratto, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2019, n.1487 e ivi allegato;

c) atto di indirizzo per l'assegnazione degli obiettivi dei Direttori Generali degli I.R.C.C.S. pubblici da parte dei Consiglio di Indirizzo e Verifica, ai sensi degli art. 4, comma 5, lett.a) e art. 5, comma 4, della L.R. n. 17/2017;

6) di stabilire che, al fine di assicurare il potenziamento delle articolazioni coinvolte nei programmi organizzati di screening oncologici e la piena capacità organizzativa ed erogativa, per il raggiungimento degli obiettivi di estensione, di adesione e di qualità previsti per i programmi organizzati di screening per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina, della mammella e del colon retto, i Direttori Generali assicurano l'adeguamento dei Piani Triennali dei Fabbisogni di personale agli standard organizzativi previsti dalla deliberazione della Giunta Regionale n.1335/2018, dalla deliberazione della Giunta Regionale n.1332/2020, dal Regolamento Regionale n.18/2020 e dal Protocollo operativo approvato con il presente provvedimento;

7) di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli I.R.C.C.S. pubblici adottino, entro 30 giorni, apposito atto deliberativo di recepimento del presente provvedimento, al fine di garantirne la piena attuazione nell'ambito di tutte le organizzazioni sanitarie e professionisti di competenza, nel quale siano, tra l'altro, specificate:

a) le modalità organizzative per assicurare il coordinamento delle attività e delle prestazioni da parte della Direzione Sanitaria aziendale, del Dipartimento di Prevenzione, del Responsabile del Centro Screening aziendale e del Responsabile del Programma di screening aziendale, come previste dalla DGR n.1332/2020 e dal Protocollo operativo;

b) le modalità organizzative per assicurare il monitoraggio costante, attraverso l'apposito modulo di *Business Intelligence* del Sistema informativo regionale Screening oncologici (SIrS), dell'andamento del programma di screening nel territorio di competenza, al fine di adottare tempestivamente tutte le azioni correttive e migliorative utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

c) le modalità organizzative per assicurare il monitoraggio delle agende delle prestazioni diagnostiche e specialistiche dei Centri di secondo livello coinvolti nel programma di screening affinchè risultino organizzate e dimensionate per garantire l'esecuzione delle prestazioni e il completamento del percorso di screening, nei termini previsti dal Protocollo operativo;

d) le modalità organizzative per assicurare il potenziamento, anche nelle more dell'adeguamento del Piani Triennali dei Fabbisogni, degli organici dei Centri Screening aziendali secondo i criteri e gli standard minimi previsti dalla DGR n.1332/2020 e dal R.R. n.18/2020;

e) le modalità per assicurare che le Strutture di Diagnostica per Immagini, i Centri di erogazione di primo e di secondo livello del programma di screening per la prevenzione del carcinoma della mammella, assicurino volumi di prestazioni coerenti con gli obiettivi prefissati, secondo quanto previsto dal Protocollo operativo, anche mediante utilizzo degli istituti contrattuali incentivanti e di prestazioni aggiuntive integrative dell'attività istituzionale ordinaria allo scopo di assicurare il recupero delle prestazioni non erogate per emergenza Covid-19 e di garantire l'incremento di attività in presenza di carenza di organico e per il raggiungimento dei target previsti;

f) le modalità organizzative per assicurare il monitoraggio del fabbisogno e il tempestivo approvvigionamento dei materiali e strumentazione necessari per garantire la continuità alle attività del programma di screening;

g) le azioni per il potenziamento delle Strutture di Diagnostica per Immagini e dei Centri di erogazione di secondo livello del programma di screening per la prevenzione del carcinoma della mammella assicurando il rispetto degli standard minimi organizzativi, tecnologici e strutturali indicati nel Protocollo operativo;

h) le azioni per il potenziamento delle strutture di Anatomia Patologica, in linea con quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n.1335/2018, al fine di garantire tempi e modalità di

esecuzione delle prestazioni previste dal Protocollo operativo nonché il puntuale assolvimento degli obblighi informativi mediante utilizzo dell'apposito Sistema informativo Regionale Anatomia Patologica (SIrAP);

i) le azioni per l'adeguamento dei Centri Screening aziendali e dei Centri di erogazione ai requisiti tecnologici informatici previsti dal Protocollo operativo al fine di garantire che l'esecuzione delle attività avvenga con le modalità digitali, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs n.82/2005 e ss.mm. ii., come dettagliato nel Protocollo operativo;

j) le modalità di diffusione e approfondimento dei contenuti del Protocollo operativo da parte di tutte le articolazioni e professioni coinvolti;

k) le modalità per assicurare partecipazione degli operatori dei Centri erogazione ai programmi di formazione organizzati dalla Regione Puglia e/o dall'Azienda Sanitaria Locale al fine di qualificare le prestazioni rese nell'ambito dei programmi di screening organizzati;

8) di stabilire che il Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (Aress) e il Coordinatore della Rete Oncologica di Puglia assicurino l'attuazione di quanto previsto dal Protocollo operativo approvato con il presente provvedimento anche ai fini della predisposizione e/o adeguamento dei Protocolli Diagnostico Terapeutici Assistenziali, al fine di garantire la presa in carico e gestione dei pazienti oncologici, al fine di assicurare l'effettiva presa in carico al terzo livello;

9) di stabilire che tutte le strutture, gli operatori e i professionisti coinvolti a diverso titolo nelle attività programmi organizzati di screening per la prevenzione del carcinoma del colon retto, della mammella e del colon retto devono assicurare, ai sensi dell'art. 39 della legge regionale n.4/2010 e della legge regionale n.16/2011, il rispetto degli obblighi informativi assolti mediante utilizzo dei sistemi informativi regionale e/o mediante la cooperazione tra i sistemi ambulatoriali, aziendali e quelli regionali, nel rispetto delle indicazioni tecnico-operative della Regione Puglia;

10) di stabilire che i Centri di terzo livello delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli I.R.C.C.S. pubblici e degli I.R.C.C.S./E.E. privati afferenti alla Rete Oncologica Pugliese debbano assicurare la registrazione tempestiva dei dati delle prestazioni erogate nel Sistema informativo Regionale Screening oncologici (SIrS) o provvedere al loro conferimento mediante cooperazione applicativa con il SIrS;

11) di stabilire che le prestazioni erogate nell'ambito dei percorsi di screening oncologico organizzato, sia quelle di primo livello (test di screening), sia quelle di secondo livello (approfondimenti diagnostici):

a) sono gratuite per le persone residenti o domiciliate, assistite, in fascia d'età e asintomatiche;

b) sono gestite anche ai fini amministrativo-contabili attraverso il Sistema Informativo degli Screening Oncologici (SIrS) e, mediante cooperazione applicativa, dal Sistema informativo regionale di Monitoraggio della Spesa Sanitaria (MOSS);

c) devono essere erogate secondo le modalità indicate dalla DGR n.1332/2020 e nei rispettivi Protocolli operativi dei programmi organizzati di screening per la prevenzione oncologica;

12) di stabilire che il percorso di screening per la prevenzione del carcinoma della mammella si configura come programma organizzato di diagnosi precoce, ai sensi dell'art. 1, comma 4 lett. a) del D.Lgs n.124/98, art. 1 comma 4 lett. a) nonché ai sensi dell'allegato 1 (Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica) al D.P.C.M. 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) con conseguente esclusione dal sistema di partecipazione al costo delle prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate secondo le modalità indicate nel Protocollo operativo del programma di screening;

13) di stabilire che l'accesso alle prestazioni previste dal programma organizzato di screening per la prevenzione del carcinoma della mammella avviene esclusivamente secondo le modalità indicate al par. 8.8 del documento approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1332/2020;

14) di stabilire, pertanto, che l'accesso diretto alle prestazioni specialistiche mediante utilizzo dei codici di esenzione (D01, D02, D03, D04, D05) non è ammesso per tutte le persone asintomatiche che sono appartenenti alle fasce d'età dei programmi organizzati di screening per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina, della mammella e del colon retto;

15) di stabilire che, nelle more della riforma legislativa nazionale inerente i codici di esenzione per le prestazioni di screening oncologici, i Medici prescrittori sono autorizzati ad utilizzare i soli codici di esenzione D02 "esame citologico cervico-vaginale (PAP Test)", D03 "esame mammografico" e D04 "colonscopia" nei casi di accertato sospetto diagnostico per persone appartenenti alle fasce d'età dei programmi organizzati di screening per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina, della mammella e del colon retto, utilizzando la specifica voce del nomenclatore delle prestazioni specialistiche della Regione Puglia, ai fini dell'esecuzione degli accertamenti e degli approfondimenti diagnostici con contestuale sospensione o esclusione dal programma di screening come indicato nella DGR n.1332/2020 e nel Protocollo operativo;

16) di stabilire che i sistemi informativi ambulatoriali, aziendali e regionali siano adeguati a quanto previsto dal presente provvedimento, al fine di garantire, nel rispetto del quadro normativo in materia di trattamento dei dati e di amministrazione digitale, l'appropriatezza prescrittiva, l'appropriatezza delle prestazioni erogate per finalità di prevenzione dei tumori, la presa in carico delle persone aderenti ai programmi organizzati di screening per la prevenzione oncologica assicurando il raccordo e la presa in carico da parte della Rete Oncologica Pugliese nonché per la realizzazione dei programmi di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni geniche germinali;

17) di stabilire che il Comitato regionale tecnico-scientifico degli screening oncologici (CRS) di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n.1332/2020 assicura supporto alla competente Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai fini dell'analisi e della programmazione nell'ambito della prevenzione oncologica nonché per la revisione e/o aggiornamento del Protocollo operativo approvato con il presente provvedimento;

18) di stabilire che il monitoraggio dell'andamento su base regionale delle attività dei programmi di *screening* per la prevenzione del carcinoma della mammella e la verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Giunta Regionale a carico delle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli I.R.C.C.S. pubblici connessi alle attività di screening oncologici, è effettuato dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere congiuntamente al Coordinamento regionale tecnico-operativo degli screening oncologici (COS) di cui alla DGR n.1332/2020;

19) di stabilire che, entro 90 giorni dall'adozione del presente provvedimento, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere effettuerà attività di *audit* anche mediante *site visits* presso le Aziende Sanitarie Locali volte alla verifica dello stato di attuazione dei provvedimenti normativi e amministrativi in materia di screening oncologici nonché del Protocollo operativo approvato con il presente provvedimento, al fine di rilevare criticità, ritardi e difformità applicative;

20) di stabilire che, in esito alle attività di cui al punto precedente, il Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere animale produrrà dettagliata relazione da sottoporsi alla Giunta Regionale, in uno con gli esiti del monitoraggio sull'andamento del programma di screening;

21) di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, congiuntamente alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, la predisposizione di protocolli e accordi specifici con i Medici di Medicina Generale per la realizzazione della partecipazione attiva alle attività previste dal Protocollo operativo approvato con il presente provvedimento, ivi compresa, l'integrazione informativa e la gestione delle attività previste dai programmi regionali di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni geniche germinali;

22) di demandare alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità e Sport per Tutti, congiuntamente alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, di definire entro 30 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, le

modalità di raccolta e gestione delle informazioni amministrativo-contabili e di rilevazione in contabilità analitica dei costi a qualsiasi titolo sostenuti dal Servizio Sanitario Regionale nell'ambito dei programmi organizzati di screening per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina, della mammella e del colon retto e nell'ambito dei programmi regionali di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni geniche germinali;

23) di demandare al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (Aress), al Coordinatore della Rete Oncologica di Puglia, al Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, previo coinvolgimento del Comitato regionale tecnico-scientifico degli screening oncologici (CRS), di predisporre entro 90 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'aggiornamento e/o integrazione al programma di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni geniche germinali per tumore della mammella di cui alla legge regionale n.1/2022 anche sulla base di quanto sarà previsto dal "Piano oncologico nazionale 2022-2027" e dall'aggiornamento delle Raccomandazioni europee;

24) di rinviare a successivo provvedimento la regolamentazione per l'utilizzo, in coerenza con il programma di cui al punto precedente e dei criteri di appropriatezza prescrittiva, del codice di esenzione D99 da assegnare alle persone sane portatrici di mutazione BRCA1, BRCA2 residenti nella Regione Puglia per poter eseguire i controlli previsti dai programmi di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni geniche germinali per tumore e relativi protocolli di sorveglianza, sulla base della stima della popolazione e dei costi da sostenersi per le prestazioni da erogarsi in esenzione;

25) di demandare alla Struttura di comunicazione della Regione Puglia congiuntamente alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere di predisporre, entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento, il Piano di Comunicazione dei programmi organizzati di screening oncologici, come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n.1332/2020 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n.2198/2021;

26) di demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'adozione dei provvedimenti attuativi della DGR n.1328/2020 in materia di trattamento dei dati e accordi di *Data Protection* in materia di programmi organizzati di prevenzione oncologica;

27) di dover demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'adozione degli eventuali ulteriori provvedimenti attuativi derivanti dal presente provvedimento, ivi compreso l'aggiornamento del Protocollo operativo in ragione di quanto sarà previsto dal "Piano oncologico nazionale 2022-2027" e dalle nuove Raccomandazioni europee;

28) di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Codice CIFRA: SSS / DEL / 2022 / 000018

Onofrio Mongelli
30.05.2022 09:00:10
GMT+01:00

Regione Puglia

Programmi organizzati di *screening* oncologici

Screening del carcinoma della mammella

Versione **maggio 2022**

Regione Puglia

Coordinamento lavori e redazione documento:

- dott. Nehludoff Albano – Dirigente Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro – Sezione Promozione della Salute e del Benessere – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale
- dott.ssa Angela Panzarino – Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro – Sezione Promozione della Salute e del Benessere – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale
- ing. Silviopellico Gelao – Responsabile team Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS) e Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica (SIrAP).

Coordinamento scientifico e coordinamento Gruppo di Lavoro:

- dr. Giuseppe Melucci – Coordinamento Gruppo di Lavoro Programma di screening del carcinoma della mammella

Gruppo di Lavoro:

- dr.ssa Alessandra Gaballo – Responsabile programma di screening del carcinoma della mammella ASL BA
- dr.ssa Daniela Erriquez – Responsabile programma di screening del carcinoma della mammella ASL BT
- dr. Alessandro Galiano – Responsabile programma di screening del carcinoma della mammella ASL BR
- dr. Michelearcangelo Laporta – Responsabile programma di screening del carcinoma della mammella ASL FG
- dr. Giuseppe Melucci - Responsabile programma di screening del carcinoma della mammella ASL TA
- dr. Daniele Sergi – Responsabile programma di screening del carcinoma della mammella ASL LE

Regione Puglia

SOMMARIO

1. PREMESSA 5
2. I PROGRAMMI DI SCREENING MAMMOGRAFICO 6
3. IL CENTRO SCREENING AZIENDALE 8
4. APPROPRIATEZZA ED EROGABILITÀ 9
5. VALUTAZIONE DEL PROFILO DI RISCHIO 10
6. CENTRI DI EROGAZIONE DEL PRIMO LIVELLO – ORGANIZZAZIONE E REQUISITI 11
6.1. Accesso ai centri di I^ livello (mammografia) 11
6.2. Requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici dei Centri di I livello 11
6.3. Esecuzione del test di *screening* di I^ livello 12
6.4. Partecipazione dei TRSM al programma di screening, requisiti e formazione 12
6.5. Test di screening di I^ livello – La mammografia 13
6.5.1. Informazioni sull'esame e compilazione scheda anamnesi 13
6.5.2. Esecuzione dell'esame mammografico 14
6.6. Ambiente di refertazione 14
6.7. Formazione e requisiti medici radiologi 14
6.7.1. Verifiche periodiche 15
6.8. Carcinomi di intervallo 15
6.9. Lettura e comunicazione dei risultati 16
6.9.1. Informazioni per ciascun esame 16
6.9.2. Modalità di refertazione 16
6.9.3. Arbitrato 17
6.9.4. Tempi di refertazione 17
6.9.5. Esiti, comunicazione dei risultati e avvio al II^ livello (positivi) 17
7. CENTRI DI EROGAZIONE DEL SECONDO LIVELLO – ORGANIZZAZIONE E REQUISITI 18
7.1. Organizzazione dei Centri di II^ livello 18
7.2. Requisiti minimi strutturali, organizzativi, strumentali e tecnologici dei Centri di II^ livello 19
8. LE PRESTAZIONI EROGABILI NEL SECONDO LIVELLO DI SCREENING 20
8.1. Procedura dell'esecuzione dell'approfondimento diagnostico 20
8.2. Esito dell'approfondimento – diagnosi di II Livello 21
8.3. Esami di approfondimento diagnostico 21
8.4. Ulteriori esami richiedibili al II Livello screening 22
9. MODALITÀ DI INVIO dei campioni in Anatomia Patologica 22
10. LA REFERTAZIONE ANATOMO – PATOLOGICA 22
11. CLASSIFICAZIONE ISTOLOGICA DEI TUMORI DELLA MAMMELLA (WHO 2018 5° ED.) 23

11.1. Classificazione dei Tumori mammella 23
12. SOSPENSIONE E ESCLUSIONE 25
13. AVVIO AL TERZO LIVELLO CHIRURGICO (Breast Unit - CENTRO DELLA RETE ONCOLOGICA PUGLIESE) 25
13.1. Ruolo e identificazione del COrO 25
13.2. Ruolo ed identificazione del Rete Oncologica Pugliese (ROP) 26
13.3. Gestione dati istopatologici dei pazienti in carico alla ROP 27
13.4. Debiti informativi relativi alle informazioni di III Livello 27
13.5. Riunioni periodiche per discussione casi clinici 27
13.6. Follow up delle lesioni operate 27
14. COINVOLGIMENTO MEDICI DI MEDICINA GENERALE 27
15. MONITORAGGIO, INDICATORI E CONTROLLO QUALITÀ 28
16. IMPATTO SOCIALE, ETICO E LEGALE 28
ALLEGATO 1 – MODELLO DI CONSENSO INFORMATO PER MAMMOGRAFIA DI SCREENING 30
DOCUMENTI DI RIFERIMENTO 31
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI 31

Regione Puglia

1. PREMESSA

Le prestazioni sanitarie per lo *screening* oncologico della mammella, rientrano nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e devono essere garantiti a tutta la popolazione bersaglio asintomatica, (definita anche popolazione target), che viene invitata attivamente e periodicamente ad effettuare un test.

La realizzazione dei programmi regionali di screening è affidata alle Aziende Sanitarie Locali (ASL) che si uniformano a linee guida nazionali e agli indirizzi approvati dalla Regione Puglia.

I programmi di *screening* sono articolati in tre livelli che definiscono un percorso preciso e rispondente alle Linee Guida di società scientifiche di riferimento ONS (Osservatorio Nazionale Screening) e GISMa (Gruppo Italiano Screening Mammografico). Tale percorso consente, ove ci sia una positività del test di *Screening*, di eseguire gli approfondimenti diagnostici del caso nonché, ove necessario, gli interventi terapeutici consequenziali.

Il test utilizzato per lo *screening* mammografico deve rispondere ai seguenti requisiti: elevata sensibilità (capacità di un test di identificare persone affette da malattia), elevata specificità (capacità di un test di identificare persone sane) applicabilità su vasta scala e costi contenuti.

La mammografia bidimensionale con tecnica digitale ("2D", oggigiorno pressoché ubiquitaria), soddisfa i criteri sopra elencati e rappresenta il test impiegato e validato nei programmi di screening nazionali.

Con deliberazione 7 agosto 2020, n.1332 la Giunta regionale ha approvato il documento tecnico "Organizzazione dei programmi di *screening* oncologici nella Regione Puglia" definendo, tra l'altro, lo scenario di riferimento, gli obiettivi da realizzare, il modello di governance regionale e aziendale, l'organizzazione generale dei programmi di *screening* oncologici, gli standard di riferimento.

A completamento di quanto previsto dalla succitata D.G.R. n.1332/2020, il presente documento rappresenta un primo sforzo utile ad omogeneizzare percorsi, organizzazioni e pratica clinica, contestualmente alla riorganizzazione e omogeneizzazione dei percorsi di *screening* della mammella. Esso prende spunto dalle Raccomandazioni del Ministero della Salute "per la pianificazione e l'esecuzione degli *screening* di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon retto" [1], dalle Linee Guida di prevenzione oncologica approvate dalla Regione Toscana nell'ambito del Sistema Nazionale Linee Guida (SNLG)[2], ONS, GISCI, SICPCV ai quali si invita a far riferimento per quanto non espressamente riportato nel presente documento.

Con deliberazione 22 dicembre 2021, n. 2198 la Giunta regionale ha approvato il documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025" nell'ambito del quale è contemplato il Programma Libero 13 "Screening oncologici" nell'ambito del quale sono delineate le azioni da porre in essere e sono definiti gli obiettivi da realizzarsi, tra cui, tre obiettivi specifici ossia:

- *strutturazione e potenziamento di un piano di comunicazione efficacie in materia di screening oncologici;*
- *adozione di accordi interistituzionali e interaziendali per il potenziamento e miglioramento dei programmi di screening oncologici;*
- *realizzazione di protocolli operativi screening (mammografico, cervice uterina, colon retto).*

Le azioni e gli obiettivi previsti dal Piano Regionale della Prevenzione sono assunti a riferimento anche in questo Protocollo operativo.

In particolare, il documento descrive:

a) il nuovo modello organizzativo ed operativo del programma di *screening* della mammella, come previsto già dal Pano Regionale della Prevenzione 2021-2025e dai documenti di indirizzo nazionali; il modello qui delineato definisce le procedure di reclutamento e richiamo delle assistite, le modalità di erogazione delle prestazioni e le procedure diagnostiche che si ritengono appropriate, il raccordo funzionale con le articolazioni della Rete Oncologica Pugliese per la presa in carico delle persone, l'erogazione delle prestazioni e il contestuale ritorno informativo nonché il raccordo con i protocolli diagnostico terapeutici definiti dalla

[1] Disponibili al link: http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_774_allegato.pdf
[2] Disponibili ai link: http://www.ispo.toscana.it/sites/default/files/Documenti/raccomandazioni/LG_PrevOncologica_2015.pdf
http://www.regione.toscana.it/-/linee-guida-di-prevenzione-oncologica-percorsi-organizzativi-e-diagnostici

Regione Puglia per l'attuazione dei programmi di valutazione del rischio per tumori in pazienti con mutazione di geni;

b) le caratteristiche qualitative delle prestazioni offerte nel percorso di *screening*;

c) i requisiti necessari all' accreditamento delle strutture e degli operatori coinvolti nelle attività del programma di *screening*.

Il modello proposto è stato definito è stato definito con il supporto del Gruppo di Lavoro tematico (GdL) costituito dai Responsabili Aziendali del programma di *screening* (RPS) delle singole AASSLL e mira ad omogeneizzare i servizi sanitari offerti a livello regionale, garantendo l'equità degli interventi di prevenzione e promozione della salute ed il diritto di quest'ultima da parte delle assistite dal Servizio Sanitario Regionale.

L'efficacia del modello organizzativo implementato è misurata attraverso indicatori predisposti dalla Società Scientifica GISMa (Gruppo Italiano *Screening* Mammografico) e recepiti dall'ONS (Osservatorio Nazionale *Screening*) e dal Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie del Ministero della Salute. Tali indicatori valutano la qualità del processo e l'efficienza del programma consentendo di monitorare costantemente l'andamento delle attività e di implementare azioni correttive eventualmente necessarie

In un contesto regionale nel quale le attività connesse agli screening oncologici rappresentano da molti anni un obiettivo non compiutamente raggiunto, si rende necessaria l'elaborazione di documenti condivisi che consentano:

- a tutte le Asl, di programmare correttamente le attività di implementazione dello Screening della mammella;
- a tutti gli operatori, di seguire le linee di indirizzo utili ad evitare scostamenti dalle Linee guida nazionali ONS e GISMa.

Appare di grande importanza l'introduzione di meccanismi di controllo che garantiscano la qualità delle prestazioni previste dal percorso di *screening* e di formazione continua degli operatori, intesa come modificazione attiva dei comportamenti nella pratica clinica corrente, nonché di confronto con esperti nazionali nell'ottica di un miglioramento delle prestazioni sanitarie con un più favorevole rapporto costi/benefici.

Inoltre, il riferimento a linee-guida e manuali operativi prodotti dai Gruppo Scientifici nazionali e dall'Osservatorio Nazionale *Screening* intende assicurare una migliore organizzazione delle attività degli *screening* oncologici orientate alla massima efficienza, al raggiungimento di obiettivi quali-quantitativi, al rispetto dei livelli essenziali di assistenza, al miglioramento complessivo del Servizio Sanitario Regionale.

Si invita, infine a far riferimento alle sopra citate Linee Guida, Raccomandazioni e Manuali per quanto non espressamente previsto dal presente documento.

2. I PROGRAMMI DI SCREENING MAMMOGRAFICO

L'eziologia del carcinoma mammario è multifattoriale ed allo stato attuale non è possibile notoriamente procedere ad una prevenzione primaria (ossia alla identificazione e disattivazione del/i fattore/i responsabile/i dell'insorgenza del carcinoma mammario).

È possibile invece, attraverso i programmi di screening, la prevenzione secondaria, ossia la possibilità di ridurre la mortalità del carcinoma mammario attraverso l'anticipazione diagnostica o la diagnosi precoce.

Nei soli casi con mutazione genetica accertata può essere proposta, nell'ambito di valutazioni maturate in team multidisciplinare, la mastectomia profilattica, illustrando alla donna interessata rischi e benefici.

Numerosi studi clinici randomizzati, effettuati a partire dagli anni 70, hanno dimostrato come lo screening mammografico organizzato (ossia l'invito attivo della popolazione femminile target ad effettuare la mammografia ogni 2 anni) abbia determinato una riduzione di mortalità per carcinoma mammario del 30%, aumentando nel contempo le opzioni terapeutiche conservative.

La riduzione di mortalità sopra menzionata ha determinato il ricorso su vasta scala allo screening organizzato.

Negli anni, numerosi studi hanno dimostrato ulteriori benefici derivanti dalla pratica dello screening mammografico organizzato. Tra questi benefici si citano:

- Equità sociale (equità orizzontale, ossia offerta diagnostica -e terapeutica- garantita secondo stato dell'arte a tutte le donne, indipendentemente dalla estrazione culturale e/o da fattori socio-economici);
- organizzazione della domanda (gli elevati volume target vengono gestiti secondo criteri di programmazione, garantendo il richiamo ogni 2 anni ed evitando alla donna l'onere e il disagio delle prenotazioni, liste d'attesa, cambi di centro di erogazione ecc);
- elevati standard di qualità (performances organizzative, tecniche e diagnostiche costantemente monitorate da griglie di indicatori di qualità).

La pratica dello screening non è tuttavia scevra da effetti indesiderati. Si citano:

- falsi negativi: neoplasia presente, ma test di screening refertato negativo dai due radiologi lettori. La neoplasia giunge all'evidenza clinica prima dell'intervallo biennale (cosiddetti carcinomi di intervallo);
- falsi positivi: la donna viene richiamata dopo test di screening per effettuare una serie di approfondimenti diagnostici, talora anche invasivi o mininvasivi, a forte impatto ansiogeno, che non esitano in diagnosi di carcinoma;
- sovradiagnosi: un certo numero di carcinomi diagnosticati allo screening (forme in situ e non) non avrebbe mai raggiunto l'evidenza clinica, né avrebbero determinato problemi di ordine generale. Tale quota di sovradiagnosi viene ritenuta del tutto accettabile a fronte dei vantaggi ottenuti sul piano della riduzione complessiva di mortalità.

I più recenti dati relativi ai programmi di screening regionali per la prevenzione dei tumori della mammella (dati survey GISMa 2016)[3], rivolti alla popolazione femminile in età 50-69 anni, indicano che le donne invitate sono state 3.223.356; ossia, su scala nazionale, ricevono effettivamente la lettera d'invito da parte delle Aziende Sanitarie Locali, l'80,2% delle donne.

Nei programmi di screening, la mammografia **è indicata in tutte le donne asintomatiche e non portatrici di mutazioni genetiche note, dai 50 ai 69 anni d'età con cadenza biennale**.

Sulla base delle indicazioni che saranno formulate a livello europeo [4] e a livello nazionale [5] e dopo il raggiungimento dei target di estensione e di adesione previsti dal quadro normativo e dispositivo nazionale, si potrà prevedere l'allargamento dello screening mammografico alla popolazione femminile in età compresa tra 45 e 49 anni e tra 70 e 74 anni.

Le donne portatrici di mutazioni genetiche, quali BRCA 1 e/o BRCA 2, non devono essere reclutate dal programma di screening organizzato; per tali donne, per le quali è richiesta una serie articolata di controlli di diversa natura, si dovrà fare riferimento a quanto definito dai programmi regionali di valutazione del rischio per tumori in pazienti con mutazione di geni.

Al fine di omogeneizzare carichi e flussi di lavoro si predispone un modello base di riferimento che tiene conto anche della attuale situazione di emergenza che ha condizionato una revisione delle modalità operative in tutti i programmi di screening nazionali.

Al fine di attuare al meglio il programma di screening del carcinoma della mammella, si ritiene utile anticipare quanto riportato nel seguito del documento in merito alla necessità di disporre di un sufficiente numero di medici radiologi e TSRM in riferimento al bacino d'utenza.

---

[3] La survey 2016 - Chiara Fedato – Convegno GISMa 2018.

[4] una revisione delle fasce d'età per l'accesso ai programmi di screening oncologici è prevista dal «Piano europeo di lotta al cancro» del 3.2.2021 il quale prevede espressamente che *«entro il 2022 la Commissione presenterà una proposta per aggiornare la raccomandazione del Consiglio sullo screening dei tumori al fine di garantire che rifletta i più recenti dati scientifici disponibili. Si valuterà la possibilità di applicare lo screening mirato non soltanto al carcinoma della mammella, della cervice uterina e del colonretto, ma anche ad altri tumori quali il carcinoma prostatico, polmonare e gastrico. La proposta sarà alimentata dal parere del gruppo dei consulenti scientifici di alto livello della Commissione europea, redatto al più tardi all'inizio del 2022»*.

[5] revisione delle fasce d'età previste nelle raccomandazioni del Ministero della Salute dell'anno 2006 - predisposte in coerenza con la Raccomandazione del Consiglio europeo del 2 dicembre 2003 e in attuazione dell'art. 2-bis della legge n. 138 del 2004, e del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018 – alle quali si fa riferimento nell'allegato 1 al DPCM 12.01.2017 (Livelli Essenziali di Assistenza).

Un medico radiologo lettore, dedicato esclusivamente allo screening, riesce a leggere mediamente 6500 mammografie/anno, dovendo gestire anche i richiami attesi (circa il 7%) ed il percorso diagnostico-clinico per casi di carcinoma attesi (circa il 5/°°°). Il volume di lettura suddetto deve essere quindi assunto come volume unitario su cui parametrare il fabbisogno medico in rapporto ai bacini d'utenza. Poiché il sistema di lettura dello screening è in "doppio cieco", sono necessari due medici radiologi lettori dedicati esclusivamente allo screening per volumi unitari di lettura di 6500 mammografie. Tale numero fa riferimento a un volume di inviti variabile in funzione dell'adesione; indicativamente 10.000 inviti per un'adesione del 60%.

Con riferimento al fabbisogno di TSRM, il volume unitario di produttività si pone 5000 mammografie/anno (comprensivo dei relativi richiami), considerando che il carico di lavoro per il TSRM è pari a 4 mammografie screening/ora (ovvero, 24 mammografie per turno di 6 ore) e 2 mammografie/ora per le sedute di richiamo[6]. Tale numero fa riferimento a un volume di inviti variabile in funzione dell'adesione; indicativamente 8500 inviti per un'adesione del 60%.

3. IL CENTRO SCREENING AZIENDALE

L'organizzazione delle attività di screening e il coordinamento operativo sono garantiti dal Centro Screening aziendale (CS) e dal Responsabile Aziendale del Programma di screening (RPS) del carcinoma della mammella.

La funzione principale attribuita al Centro *Screening* aziendale è quella di coordinamento di tutte le attività e processi previsti dai programmi di *screening* oncologici e degli altri eventuali programmi di *screening* previsti dai piani di prevenzione nazionali e regionale, ai sensi della DGR 1332 del 07/08/2020.

Il responsabile del programma di screening aziendale è un medico radiologo, con comprovata esperienza in materia di screening, formalmente incaricato con atto della Direzione Generale dell'ASL, il quale ha compiti e responsabilità definite dalla DGR 1332/2020 del 07/08/2020. In quest'ottica il responsabile del programma di screening aziendale coordina i percorsi di I e II livello - base e avanzato - in relazione alle competenze verificabili degli operatori ed alle risorse tecnologiche in dotazione. Il Responsabile di programma di Screening Mammografico assume, per competenza e in ragione dell'incarico dirigenziale ad esso conferito, il coordinamento del personale radiologico (tecnico e medico) dedicato allo screening mammografico; coordina altresì i processi di II livello e le procedure di senologia interventistica della ASL di riferimento

Il Centro *Screening* ASL interagisce con gli operatori (tecnici sanitari di radiologia medica, medici radiologi, personale sanitario e/o amministrativo deputato all'accettazione dell'utenza) per il raccordo organizzativo e funzionale delle attività svolte dai centri di erogazione di I livello e delle attività conseguenti dei centri di II e III livello nonché per monitorare l'andamento delle attività e per garantire che le persone aderenti al programma siano automaticamente collocate nelle agende dei Centri di erogazione dei livelli successi dello *screening*.

Il Centro *Screening* ASL interagisce, altresì, con i COrO e con i Centri della Rete Oncologica Pugliese e con le Breast Units secondo quanto previsto dai documenti di programmazione regionali.

Entro il 30 novembre di ogni anno, il Centro *Screening* di ciascuna ASL produce, sulla base degli obiettivi definiti dalla Regione Puglia, un documento di previsione della popolazione eleggibile ed invitabile per l'anno successivo, sulla base degli obiettivi previsti di estensione del programma di *screening* e definisce il numero di donne da invitare per ciascun Centro di I livello.

Il Centro *Screening* provvede, mensilmente, a selezionare le assistite e ad inviare lettera di invito recapitata attraverso un servizio di posta massiva ordinaria ("*chiamata attiva*") ovvero, con l'introduzione dell'INAD, mediante comunicazioni digitali secondo le modalità previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dalle Linee Guida AgID. Inoltre, la chiamata attiva è supportata dal sistema di comunicazione multicanale Sm@rt*Screening* per potenziare e diversificare i canali di comunicazione al fine di elevare l'adesione al programma di *screening* organizzato, di potenziare

[6] Metodologia di determinazione dei volumi di attività e della produttività dei medici radiologi - Nomenclatore SIRM – SNR delle prestazioni radiologiche, Gruppo di lavoro misto SIRM – SNR, IMS, Sago S.p.A., giugno 2006

e di diversificare i canali comunicativi, migliorare la qualità delle informazioni e aumentare la partecipazione delle persone ai programmi organizzati di *screening*.

Il Centro *Screening* ASL congiuntamente al Responsabile aziendale del programma di screening effettua un monitoraggio costante nel SIrS circa la composizione e il dimensionamento delle agende dei centri di erogazione di I e di II livello al fine di verificare e segnalare eventuali criticità e per attivare azioni atte a correttive al fine di garantire effettivamente che, in caso di più all'esecuzione del test di II livello, sia sempre fissata la data dell'appuntamento del test successivo.

4. APPROPRIATEZZA ED EROGABILITÀ

Delle potenzialità - e quindi della appropriatezza - della mammografia, test utilizzato nel primo livello del programma di screening della mammella, nel consentire l'anticipazione diagnostica del carcinoma della mammella, con conseguente riduzione di mortalità nell'ambito di programmi di screening organizzato, si è già descritto nel paragrafo 2.

Come già previsto al par. 8.6 dell'allegato alla DGR n.1332/2020, si ricorda che *"Tali test compaiono nel nomenclatore tariffario delle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e devono essere prescritti dal medico di medicina generale, dallo specialista convenzionato ed ospedaliero, dal medico del consultorio familiare, solo in presenza di un sospetto diagnostico che dovrà essere indicato in maniera inequivocabile secondo quanto previsto, peraltro, dalla normativa vigente in materia di riduzione delle liste di attesa in sanità. La loro prescrizione a soggetti in età target, non è consentita con finalità di prevenzione secondaria dei tumori, e non devono essere accettate prescrizioni indicanti diciture come "controllo" o simili"*.

Il Ministero della Salute ha ribadito [7] che *«le prestazioni relative allo screening del cancro della mammella rese alle popolazioni "target" e, più in generale, quelle rientranti nell'ambito dei livelli di Prevenzione collettiva e sanità pubblica di cui all'articolo 2 del Capo II del DPCM 12 gennaio 2017 e all'allegato 1 al decreto medesimo, secondo i principi fissati a livello statale, si caratterizzano per l'erogazione in regime di gratuità a seguito di chiamata attiva,* ***non rendendosi necessaria alcuna prescrizione e non dovendosi prevedere alcun codice di esenzione***» ed ha richiamato l'art. 2, comma 1, lett. f), rubricato "Aree di attività della prevenzione collettiva e sanità pubblica", del capo II del DPCM 12 gennaio 2017 (" Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502") il quale dispone che, nell'ambito della Prevenzione collettiva e sanità pubblica, **il Servizio sanitario nazionale garantisce**, attraverso i propri servizi nonché avvalendosi dei medici e dei pediatri convenzionati, tra le altre, le attività di sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani e **i programmi organizzati di *screening***, nonché di sorveglianza e prevenzione nutrizionale. Il Ministero ha, altresì, osservato che *«non trattandosi di prestazioni di Assistenza specialistica ambulatoriale prenotate dall'assistito, ma di una chiamata attiva da parte della ASL, non risulta comminabile una sanzione per la mancata disdetta dell'appuntamento»*.

I test di *screening* **non sono erogabili**, con finalità di prevenzione secondaria dei tumori, **in strutture del Servizio Sanitario Regionale non inserite nei percorsi di *screening***, sia dal punto di vista organizzativo sia informatico.

Tenuto conto che gli *screening* oncologici sono prestazioni facenti parte dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), **tutte le prestazioni afferenti al primo, al secondo e al terzo livello degli *screening* oncologici devono essere garantite in forma gratuita a tutta la popolazione prevista e che ha aderito al programma di *screening* organizzato.**

Nelle more della messa a regime dell'integrazione tra il SIrS, il SIST-Sistema di Accoglienza Regionale (SAR) della ricetta dematerializzata e i software dei MMG, tenuto conto della integrazione tra il Sistema Informativo regionale *Screening* oncologici (SIrS) e i sistemi CUP delle Aziende Sanitarie ed Enti del SSR, gli operatori addetti alla prenotazione di prestazioni specialistiche e i Sistemi CUP nonché il Portale Regionale della Salute, qualora persone di età compresa nelle fasce oggetto di un programma di *screening* regionale vogliano prenotare l'esame diagnostico corrispondente in assenza di indicazioni cliniche e ai fini unicamente preventivi, devono:

1. indirizzare le persone richiedenti il test al Centro Screening ASL competente territorialmente, se sono trascorsi più di due anni dall'ultima mammografia o comunque non è trascorso un periodo di tempo superiore all'intervallo raccomandato dal programma regionale (es in caso di controlli a 6 o 12 mesi);

[7] Ufficio Legislativo del Ministero della Salute, nota prot. 0001709 del 14.03.2022 (DAR-0004182-A-14/03/2022)

2. segnalare l'impossibilità di usufruire dell'esame a carico del SSR (centri screening compresi) se, in assenza di sintomi che configurino una situazione clinica urgente, l'intervallo tra l'ultima erogazione del medesimo esame e la data di prenotazione è inferiore all'intervallo raccomandato dal programma regionale.

Tenuto conto della necessità di raggiungere **gli obiettivi di massima adesione possibile al programma di screening della mammella e di ridurre la non appropriatezza delle prestazioni erogate al di fuori dei programmi di *screening*** e **scongiurare un inopportuno aggravio di costi a carico delle assistite e del Servizio Sanitario Regionale**, l'erogazione delle prestazioni di primo livello dovrà avvenire nel rispetto di quanto qui di seguito indicato:

1. non è autorizzata la prescrizione su ricettario SSR delle prestazioni codice 87371 "Mammografia Bilaterale" per le donne che si trovano in fascia di età per la partecipazione al programma di screening regionale; sono fatti salvi i casi motivati da sospetto diagnostico, da indicarsi da parte del medico nell'apposito campo della prescrizione; il sistema di accoglienza regionale della ricetta dematerializzata e i sistemi informativi in uso per la generazione delle prescrizioni dovranno adottare tale vincolo ed eccezione;
2. i sistemi informativi di prenotazione ed accesso alle prestazioni specialistiche (CUP) delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia devono implementare i corrispondenti vincoli per impedire la prenotazione delle prestazioni codice 87371 "Mammografia Bilaterale" per le donne che si trovano in fascia di età per la partecipazione al programma di screening regionale; sono fatti salvi i casi motivati da sospetto diagnostico, da indicarsi da parte del medico nell'apposito campo della prescrizione;
3. gli ambulatori specialistici delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate, dei Distretti Socio Sanitari possono erogare la prestazione codice 87371 "Mammografia Bilaterale" anche in accesso diretto, solo per le donne munite di prescrizione contenente il sospetto diagnostico circostanziato e la richiesta di esecuzione in regime di priorità. In questo caso è fatto obbligo alla/e strutture erogante/i raccordarsi con il Centro Screening Aziendale. Il Centro Screening Aziendale, valutato il caso specifico, può prendere in carico l'urgenza ovvero delegarne alla struttura periferica l'esecuzione. Il soggetto è tenuto alla compartecipazione alla spesa sanitaria;
4. nelle more della messa a regime dell'integrazione tra il SIrS, il SIST-Sistema di Accoglienza Regionale (SAR) della ricetta dematerializzata, tutti gli operatori delle strutture che erogano la prestazione codice 87371 "Mammografia Bilaterale" devono assicurare la registrazione o il conferimento dei dati dell'avvenuta erogazione della prestazione e dell'esito nel Sistema Informativo regionale Screening oncologici laddove anche mediante le funzionalità di cooperazione applicativa con i sistemi di refertazione ambulatoriale;
5. gli esami codice 87371 "Mammografia Bilaterale" effettuati fuori dal percorso di screening organizzato ma coerenti con il modello definito, in favore di donne in fascia di età per lo screening del tumore della mammella, concorreranno alla definizione dell'aggiornamento della posizione screening individuale e del relativo percorso screening e saranno considerati ai fini epidemiologici e del calcolo degli indicatori.

L'accesso diretto per le persone residenti o domiciliate, assistite, in fascia d'età e asintomatiche non ancora invitate all'esecuzione del test di screening è ammesso presso i Centri di erogazione screening delle Aziende Sanitarie Locali come meglio indicato al successivo par. 9.1.

5. VALUTAZIONE DEL PROFILO DI RISCHIO

Sulla base delle schede di valutazione del rischio predisposte nell'ambito dello specifico "programma di valutazione del rischio per pazienti e famiglie per mutazioni geniche germinali per la prevenzione del tumore del carcinoma della mammella" e relativo protocollo di sorveglianza, che sarà predisposto in base agli indirizzi regionali, gli operatori dei Centri *Screening* ASL e dei Centri di erogazione di I, II livello delle prestazioni previste dal programma di *screening* del carcinoma della mammella nonché i Medici di Medicina Generale raccolgono le informazioni utili alla valutazione dei profilo di rischio eredo-familiare per tumore.

A tal fine, vengono predisposte apposite funzionalità, anche mediante cooperazione applicativa, nel SIrS, nella piattaforma di comunicazione multicanale *Sm@rtHealth*, nel Sistema informativo della Rete Oncologica Pugliese e nei sistemi informatici in uso ai MMG per la raccolta sistematica, mediante apposite schede contenute nel "programma di valutazione del rischio per pazienti e famiglie per mutazioni geniche germinali per la prevenzione del tumore del carcinoma della mammella", delle informazioni necessarie alla valutazione del rischio e loro gestione da effettuarsi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia di trattamento dei dati personali.

6. CENTRI DI EROGAZIONE DEL PRIMO LIVELLO – ORGANIZZAZIONE E REQUISITI

6.1. Accesso ai centri di I^ livello (mammografia)

I centri che erogano le prestazioni di primo livello per lo *screening* del carcinoma della mammella sono rappresentati dagli ambulatori specialistici individuati da ciascuna Azienda Sanitaria Locale in ragione dei requisiti previsti dal presente documento, dei volumi di prestazioni da erogarsi in ragione degli obiettivi stabiliti nonché delle esigenze di distribuzione territoriale dell'offerta.

La popolazione identificata accede al programma di *screening* su invito inviato dal Centro Screening Aziendale; tale invito può essere effettuato **con lettera o avvenire mediante altra modalità equivalente di comunicazione digitale.**

L'invito avviene mediante produzione e postalizzazione di apposita comunicazione contenente una data di appuntamento prestabilito ma modificabile. La lettera d'invito, su un modello standardizzato regionale, deve essere semplice, chiara e contenere le informazioni dettagliate riguardanti il percorso offerto e l'appuntamento prefissato che il soggetto deve poter modificare per proprie esigenze. In caso di mancata adesione alla prima lettera d' invito deve essere inviata tempestivamente una seconda lettera (sollecito o reinvito attraverso varie modalità). In luogo della comunicazione analogica con postalizzazione, si potrà prevedere la generazione automatica delle lettere d'invito come documento informatico prodotto e sottoscritto in conformità alle Linee Guida AgID in materia di gestione documentale. Tale lettera d'invito digitale sarà messa a disposizione dell'interessata con modalità diverse (Portale della salute, Punto unico di accesso nazionale) previa comunicazione multicanale della disponibilità (SMS/e-mail/etc..).

In caso di donna in attesa di un nuovo invito (non rispondente o rispondente con test precedente negativo) **ma che presenta sintomi**, il Medico di Medicina Generale potrà provvedere alla prescrizione della mammografia bilaterale oltre ad altri eventuali esami, previa valutazione, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di erogazione delle prestazioni specialistiche, indicando sulla ricetta SSN il sospetto diagnostico affinché la prescrizione possa essere accolta dal Sistema di Accoglienza della Ricetta dematerializzata.

L'assegnazione dell'appuntamento per la donna rispondente con test precedente negativo dovrà avvenire prioritariamente presso il Centro di erogazione dove ha effettuato l'ultimo controllo di screening.

Con l'introduzione dell'INAD e l'adeguamento del SIrS, l'invito dovrà avvenire mediante comunicazioni digitali, secondo le modalità previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dalle Linee Guida AgID.

Inoltre, la produzione di inviti e solleciti sarà supportata dal sistema di comunicazione multicanale Sm@rtScreening per potenziare e diversificare i canali di comunicazione al fine di elevare l'adesione al programma di screening organizzato.

6.2. Requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici dei Centri di I livello

Ogni Centro che eroga prestazioni di primo livello per lo screening della mammella deve avere la seguente dotazione minima:

1. sistemi CAD e sistemi informativi di intelligenza artificiale per la valutazione della densità mammaria e classificazione in classi di rischio;
2. dotazione informatica costituita da postazioni di lavoro (PC o notebook, con webcam) in numero adeguato agli operatori addetti, stampanti individuali o di rete, stampanti di etichette barcode, scanner di rete o individuale, connettività alla rete aziendale con livelli di servizio adeguati alle necessità del SIrS e degli altri sistemi informativi da utilizzarsi nel Centro;
3. dotazione telefonica costituita da sistema telefonico VoIP interconnesso a centrale telefonica dedicata o aziendale, telefoni individuali in numero corrispondente agli operatori addetti;
4. ambulatorio dotato di tutte le attrezzature e strumentario previsto dalle norme vigenti in materia di accreditamento delle strutture nonché quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.; l'ambulatorio deve essere utilizzato in via esclusiva per le attività di screening o, se condiviso con le restanti attività del Centro, per il tempo utile al raggiungimento degli obiettivi di copertura della popolazione target (almeno 50% dell'orario di servizio di ciascun operatore);

5. stanza di accettazione/segreteria: al fine di limitare il carico di lavoro degli operatori presenti nel centro di erogazione, è preferibile che la fase di accoglimento delle assistite venga svolta da sistemi di accettazione digitali e automatici;
6. sala d'attesa dotata di sistema elimina code digitale e sistema di informazione (monitor per trasmissione contenuti multimediali); la sala d'attesa dovrà essere idonea per capienza e allestimento in ragione delle norme in materia di misure di prevenzione e protezione del contagio da Covid-19 e da altre malattie trasmissibili.

Per ogni Centro di primo livello deve essere assicurata la seguente **dotazione minima** di risorse professionali:

1. tecnico sanitario di radiologia medica (TSRM), stabilmente assegnato al Centro e che deve assicurare l'erogazione delle prestazioni previste dalle agende di screening, in ragione almeno di n. 1 operatore full time ogni 5.000 esami;
2. infermiere professionale o altra figura sanitaria o socio-sanitaria per le attività di informazione, accettazione e presa in carico; la dotazione deve essere almeno di n.1 operatore full time ogni 5.000 esami;
3. n.2 medici radiologi assegnati a tempo pieno, stabilmente a ciascun Centro ogni 6500 esami.

Gli operatori dei Centri di primo livello dovranno essere formati all'utilizzo del Sistema Informativo regionale *Screening* oncologici e dovranno essere dotati delle credenziali per l'utilizzo del medesimo Sistema, secondo i ruoli/profili di competenza.

Il Responsabile aziendale del Programma di *Screening* o il Coordinatore Operativo del Centro *Screening* deve comunicare ogni eventuale variazione dei ruoli e permessi associati a ciascun operatore.

Il personale addetto allo *screening* deve essere adeguatamente formato sul protocollo operativo e sulle attività di competenza professionale e deve avere seguito almeno un corso di formazione / aggiornamento professionale specifico ogni anno.

6.3. Esecuzione del test di *screening* di I^ livello

Il test di *screening* viene effettuato dall'operatore sanitario preposto.

Il personale dedicato all'accettazione della donna (assistente sanitario o amministrativo, opportunamente formato) provvederà alla verifica della fruibilità della prestazione screening della donna mediante il SIrS, alla verifica dei dati anagrafici, alla compilazione, verifica o aggiornamento dei campi contatto, all'informatizzazione dei dati anamnestici.

In seconda istanza, provvederà a compilare i dati relativi all'esame mammografico sul SIrS oltre che alla compilazione/aggiornamento della Cartella dell'assistita, se del caso, con particolare attenzione al consenso informato.

Si ricorda che tale consenso informato dovrà essere sottoscritto dal soggetto prima dell'esecuzione dell'esame di *screening*. Il SIrS consentirà l'acquisizione del predetto consenso, sia attraverso funzionalità di acquisizione mediante apposizione di firma grafometrica sul modello digitale, sia mediante acquisizione per immagine del consenso espresso su modello analogico, affinché sia conservato nel rispetto della normativa vigente in uno con la scheda paziente.

Particolare attenzione va riservata alla registrazione, modifica o aggiornamento del numero telefonico e dell'indirizzo e-mail della donna per assicurare l'efficacia della comunicazione multicanale nonché per garantire il contatto diretto per un eventuale richiamo in caso di necessità di approfondimenti.

A seguito di un esito positivo di I Livello, spetta al Centro di erogazione di I Livello (amministrativo, infermiere o TSRM) la chiamata telefonica e l'avvio al II livello della donna fornendo tutte le informazioni dovute e richieste, assicurando in ogni caso la collaborazione attiva per la corretta gestione del caso nonché garantendo la contestuale registrazione dei dati nel SIrS. È necessario e propedeutico un corso di formazione specifica sulle modalità di comunicazione.

6.4. Partecipazione dei TRSM al programma di screening, requisiti e formazione

Il Responsabile aziendale del Programma di screening mammografico può individuare un Referente operativo (rif. par. 7.6 del documento approvato con DGR n.1332/2020) tra i Tecnici Sanitari di Radiologia Medica al fine di coadiuvare lo stesso Responsabile nonché il Coordinatore operativo del Centro Screening ASL in merito:

1. alla verifica della formazione continua dei TSRM impegnati nello screening mammografico;

2. alla redazione, di concerto con il Responsabile del Centro screening aziendale, di una griglia di indicatori di performance di esecuzione tecnica;
3. alla effettuazione, di concerto con il Responsabile del Centro screening aziendale di incontri periodici, ove vengono analizzati fattori di criticità, e apportati fattori correttivi.

Gli esami mammografici devono essere eseguiti da tecnici di radiologia (TSRM) con formazione adeguata in ambito mammografico.

È richiesto che il TSRM sia dedicato a tempo pieno allo screening mammografico; ove ciò non fosse possibile, il TSRM deve dedicare allo screening non meno del 50% della propria attività lavorativa.

I tecnici di radiologia devono essere adeguatamente formati mediante partecipazione obbligatoria annuale a corsi specifici sullo screening oncologico, che tengano in considerazione anche l'aspetto psico – relazionale con la donna.

Inoltre, ciascuna ASL deve assicurare stage di applicazione pratica; al fine di garantire una circolarità delle conoscenze ed una omogeneizzazione delle competenze, il Responsabile aziendale del programma di screening mammografico congiuntamente al Referente TSRM del Programma di screening mammografico aziendale, provvede periodicamente alla organizzazione di corsi itineranti o visite "on site", prevedendo anche l'invito di esperti nazionali nel campo epidemiologico- tecnico-diagnostico, al fine di approdare ad un miglioramento continuo delle conoscenze.

È obbligatoria la presenza dei TSRM, durante le ore di servizio, a briefing periodici con il Responsabile aziendale del programma di screening per la valutazione degli errori tecnici.

6.5. Test di screening di I^ livello – La mammografia

Il Test di primo livello prevede l'esecuzione della mammografia bilaterale, **eseguita ogni due anni alle donne tra i 50 ed i 69 anni**, la cui refertazione deve essere effettuata secondo le regole del doppio cieco.

Il test di screening è rappresentato dalla mammografia nelle due proiezioni standard (cranio-caudale ed obliqua medio-laterale destra e sinistra) con tecnica digitale bidimensionale (2D).

L'impiego della mammografia con tomosintesi (mammografia 3D) nello screening mammografico, in funzione della particolare densità mammaria, può essere previsto nell'ottica di un trial regionale nella fascia di età compresa tra 45 e 49 anni, previa relazione periodica di verifica dei risultati conseguiti alle società scientifiche di riferimento ed eventualmente parere favorevole dei comitati etici aziendali (per garanzia di uniformità/equità di prestazioni erogate all'interno di un bacino omogeneo; si pensi ad esempio alla evenienza in cui la tecnica 3D non sia presente in tutti i centri screening afferenti a un centro screening aziendale).

Resta intesa la possibilità di approdare allo screening mediante tomosintesi per tutte le fasce d'età ove le indicazioni rivenienti delle società scientifiche di riferimento esprimessero, a seguito di trial in corso, consenso e incentivazione ovvero laddove il Piano oncologico nazionale 2022-2027 dovesse prevederlo.

Il presente protocollo si renderà, pertanto, necessario aggiornare successivamente alcuni aspetti di questo protocollo operativo in merito alle tempistiche di lettura.

6.5.1. Informazioni sull'esame e compilazione scheda anamnesi

Come già descritto in precedenza, il tecnico di radiologia (TSRM):

a) provvede, prima della esecuzione dell'esame radiologico, alla compilazione della scheda di anamnesi, che sarà in seguito visionata dal medico radiologo;
b) prima di effettuare il test raccoglie il modulo di informazione e consenso sottoscritto dalla donna ed eventuali mammografie precedenti fornite dalla donna per comparazione;
c) illustra, anche al fine di ottenere la più ampia collaborazione, le modalità di effettuazione del test mammografico, il numero di proiezioni necessaire, e l'importanza della corretta compressione;
d) illustra le modalità di consegna dei risultati;

Gli aspetti comunicativi saranno curati da stage formativi periodici, al fine di garantire una comunicazione ad un tempo precisa e mai ansiogena.

Si ricorda che dovrà sempre essere raccolto e conservato con l'ausilio del Sistema Informativo un valido consenso informato (vedi Allegato 1) che dovrà essere sottoscritto dalla donna prima dell'esecuzione dell'esame. Il Sistema Informativo consentirà l'acquisizione della copia per immagine del consenso affinché sia conservato, nel rispetto della normativa vigente, in uno con la scheda paziente.

6.5.2. Esecuzione dell'esame mammografico

Il TSRM procede alla effettuazione della mammografia secondo lo stato dell'arte, avendo cura, tra l'altro di registrare il proprio nome nella maschera di inserimento dei dati del Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS).

Prima dell'atto dell'esecuzione dell'esame avrà cura, al cospetto della donna, di detergere con solvente dedicato il piano di appoggio della mammella sull'apparecchio mammografico ed il relativo compressore al fine di fornire garanzie sulla igienizzazione del dispositivo.

Effettuato l'esame, il TSRM verifica la qualità tecnica delle immagini prodotte e congeda la donna.

Provvede alla registrazione dell'immagine su supporto per l'archiviazione (pellicole o CD), o inviando al Sistema PACS, ove in uso.

Per quanto riguarda aspetti inerenti:

- Qualità dell'immagine radiologica;
- Tecnica di Compressione;
- Tecnica di esposizione;
- Controllo di qualità tecnica in mammografia di screening;
- Controllo di qualità sulle apparecchiature mammografiche;

si ritiene valido il riferimento ai contenuti del "Protocollo di valutazione della qualità tecnica dell'esame mammografico" della regione Emilia Romagna (documento n° 95/2017) [8] il quale sarà adattato alla Puglia, con il supporto dell'Osservatorio Nazionale Screening oncologici (ONS).

6.6. Ambiente di refertazione

L'ambiente per la refertazione deve essere dedicato, silente, con accesso limitato da parte di altri operatori; la luminosità ambientale deve essere inferiore a 10 lux. L'ambiente deve essere fornito di workstation dedicata e con software gestionale dedicato per la refertazione in screening.

Per quanto concerne la archiviazione, gli esami mammografici di screening costituiscono documentazione sanitaria a carico della struttura erogante, che dovrà pertanto predisporne la conservazione secondo normativa vigente.

6.7. Formazione e requisiti medici radiologi

La formazione del medico radiologo, fondamentale per l'assicurazione di qualità del programma di *screening* organizzato, non può prescindere dalle indicazioni delle società scientifiche di settore con particolare riferimento a GISMa - ONS.

Un radiologo che viene per la prima volta inserito in un programma di *screening* mammografico dovrà leggere in un arco temporale di 6 mesi (in terza lettura cieca) almeno 2000 esami con tutoraggio e affiancarsi ad un radiologo esperto nella esecuzione di 100 approfondimenti diagnostici.

È richiesto che il medico radiologo lettore di screening sia impiegato a tempo pieno; ove ciò non sia possibile è richiesto che esegua almeno il 50% del proprio lavoro in attività di screening e che partecipi ogni anno almeno ad un corso di formazione/convegno, che abbia come oggetto lo screening mammografico.

[8] https://salute.regione.emilia-romagna.it/screening/tumori-femminili/notizie/2020/risultati-dellapplicazione-del-protocollo-della-qualita-tecnica-in-mammografia-in-tre-regioni

6.7.1. Verifiche periodiche

Con periodicità semestrale devono essere redatti e discussi *report* sulle *performance* di ciascun lettore con l'indicazione di:

- tasso di richiamo per primi esami ed esami ripetuti;
- tasso di detezione carcinomi;
- valore predittivo positivo del richiamo;
- tasso di carcinomi non identificati (diagnosticati solo da uno dei due lettori);
- tasso di carcinomi di intervallo
- tempo medio di lettura (da data esecuzione a data di refertazione);
- tasso di *early rescreen* (<10% dei soggetti esaminati. (tale valore tiene conto degli attuali orientamenti che consentono di effettuare mammografie di screening a 1 anno in funzione di comprovati fattori di rischio, quali densità mammaria, familiarità al di fuori di sindromi eredo-familiare e profili di rischio intermedio in generale);
- tasso di partecipazione agli *audit* interni di qualità, per la discussione delle *performance* e dei casi clinici.

6.8. Carcinomi di intervallo [9]

La mammografia costituisce ancora oggi il solo test diagnostico in grado di consentire la diagnosi precoce del maggior numero di carcinomi mammari, sia in situ che invasivi.

La riduzione di mortalità per carcinoma mammario all'interno dei programmi di screening organizzato è derivata dalla possibilità che tale test conferisce in mani esperte di diagnosticare carcinomi di piccole dimensioni o comunque in fase pre-clinica.

Come già riportato in altra sezione di questo documento, la sensibilità della mammografia nell'identificare il carcinoma è elevata, ma non assoluta, globalmente stimata pari all'80%. Il dato risente molto della composizione della mammella in termini di prevalenza della componente strutturale ghiandolare. Nella mammella a componente strutturale fibro-adiposa, la sensibilità è superiore al 90%, per abbassarsi anche al 40-50% nella mammella ad elevata componente strutturale fibro-ghiandolare. Il tessuto fibro-adiposo (radiologicamente trasparente) costituisce infatti un ideale e naturale contrasto per l'identificazione di lesioni anche millimetriche; al contrario il tessuto fibro-ghiandolare (radiologicamente denso) rappresenta un fattore confondente, in grado di mascherare, per deficit di contrasto intrinseco o iso-densità lesioni carcinomatose talora anche di grandi dimensioni.

Il limite di sensibilità della mammografia, è riportato da documenti della società scientifica nazionale SIRM (Società Italiana di Radiologia Medica) [10].

Tale deficit di sensibilità, calato nella pratica dello screening mammografico si traduce nel fatto che un certo numero di tumori della mammella può giungere all'evidenza clinica dopo un test di screening negativo e prima del successivo controllo a due anni.

Questi tumori vengono definiti cancri d'intervallo e riflettono un limite intrinseco della mammografia e non dello screening mammografico, sia organizzato che opportunistico.

Nello screening mammografico tuttavia, a differenza della pratica clinica o dello screening opportunistico, il tasso di incidenza dei carcinomi di intervallo è costantemente monitorato, al fine di controllare e contenere il fenomeno.

Nello specifico i programmi di screening organizzato prevedono che il numero dei carcinomi di intervallo sia capillarmente monitorato attraverso la raccolta dei casi intercettati direttamente nei centri screening, l'incrocio dell'anagrafe screening con le SDO per carcinoma mammario e l'incrocio dell'anagrafe screening con le donne assistite dai MMG. Il rilevamento da più fonti consente una stima più aderente alla realtà dell'incidenza di tali tumori.

---

[9] I carcinomi di intervallo quali indicatori di performance di un programma di screening. Modalità e standard per la valutazione - Gisma, 2007

10 Charta Senologica – Approccio diagnostico alla patologia mammaria – Società Italiana di Radiologia Medica (SIRM), 2004

Il tasso di rilevazione dei carcinomi di intervallo costituisce un indicatore GISMa - ONS. Il riconoscimento di tale indicatore da parte delle società scientifiche se da un lato evidenzia l'ineliminabilità del problema, dall'altro consente di riconoscere una buona qualità del programma se al di sotto di un certo tasso di carcinomi di intervallo.

È richiesta una revisione periodica delle mammografie dei carcinomi di intervallo intercettati, secondo le modalità di seguito descritte classificando, in revisione non informata, i tumori non diagnosticati come: veri negativi; segni minimi; falso negativo.

Per vero negativo si intende la assoluta non evidenza di segni di neoplasia maligna alla revisione informata e non informata della mammografia in questione. Per revisione informata si intende una rivalutazione da parte di radiologi esperti informati della possibile presenza di carcinoma nella mammografia revisionata. Per revisione non informata si intende una rivalutazione della mammografia in oggetto da parte di radiologo/i esperti non a conoscenza di questa possibile evenienza. In questo caso la mammografia da revisionare viene inserita in un set di mammografie di screening ed il radiologo/i revisore dovrà eventualmente identificarla, simulando con questa modalità le condizioni di lettura screening.

La modalità di revisione non informata è quella richiesta dalla società scientifica in caso ed in sede di contenzioso medico-legale.

Per segni minimi si intende la percezione, in revisione non informata, di segni radiologici sfumati di per sé non indicativi di neoplasia mammaria certa, rilevabili ma non sufficienti nella pratica di screening a motivare un richiamo.

Per falso negativo si intende l'identificazione, in revisione non informata, di segni radiologici sufficienti a motivare il richiamo.

È dimostrato che il ricorso a maggior numero di richiami per approfondimento diagnostico o il ricorso all'early rescreen (es: controllo a un anno o a 6 mesi) o early recall (effettuare una seduta di approfondimento prima della scadenza routinaria) non impatta sul tasso dei carcinomi di intervallo*.

Di fatto, le linee guida nazionali e europee (EG 2006 e raccomandazioni GISMa) raccomandano di limitare il numero di donne da sottoporre ad accertamento diagnostico entro il 7% al primo test ed entro il 5 % ai test ripetuti, al fine di evitare elevati costi umani (ansia indotta per la comunicazione di un sospetto di neoplasia, esecuzione di esami, talora invasivi, che si rivelano poi essere non necessari e non economici).

Il Ministero della Salute ha redatto un paper in data 24 aprile 2008 sul programma di screening mammografico per la gestione dei carcinomi di intervallo che viene recepito nel presente documento [11] .

6.9. Lettura e comunicazione dei risultati

6.9.1. Informazioni per ciascun esame

Il medico radiologo verifica per ciascun esame sia i dati generali (età, data e sede dell'esame, eccetera), sia l'anamnesi raccolta dal personale sanitario che segnali l'eventuale presenza di sintomi, di familiarità per cancro, di alterazioni cutanee o cicatrici e la loro sede.

I dati anamnestici sono visualizzati mediante l'apposita sezione dedicata nel Sistema Informativo in utilizzo per lo screening.

6.9.2. Modalità di refertazione

La lettura degli esami mammografici digitali viene effettuata da due radiologi esperti in doppio cieco, quindi in modo indipendente (ciascun radiologo non conosce il risultato della lettura effettuata dall'altro collega).

L'analisi della mammografia è espletata dal radiologo sulla base delle competenze specifiche maturate, utilizzando l'apposita sezione dedicata nel Sistema Informativo in utilizzo per lo screening.

Il test di screening ha, in fase di I livello, le seguenti possibilità di lettura:

- negativo (ossia assenza di elementi semeiologici radiologici dubbi-sospetti per neoplasia mammaria maligna);

[11] Programma di screening mammografico: significato e gestione dei cancri di intervallo, 2 Edizione – 24/04/2008 - Ministero della Salute

- sospetto (ossia elementi semeiologici radiologici dubbi-sospetti per neoplasia mammaria maligna);
- inadeguato tecnico.

In caso di test di screening con esito concordante negativo, la donna riceve la lettera di comunicazione a mezzo del servizio postale o altro mezzo di comunicazione multicanale (recall, sms/e-mail) e/o per il tramite del Portale regionale della Salute.

Nella lettera di risposta è riportato che l'esame non ha posto in evidenza elementi sospetti per neoplasia mammaria.

Sono riportate altresì le possibili limitazioni diagnostiche della mammografia, l'invito a controllare periodicamente il proprio seno, la possibilità che possano comparire sintomi mammari specifici (retrazione cutanea o del capezzolo, nodulo, secrezione ematica dal capezzolo) anche a fronte di un test di screening negativo e l'invito in tale evenienza a rivolgersi al centro screening di erogazione per una valutazione clinica del sintomo da parte dei radiologi senologi.

La refertazione "sospetta", in fase di I livello non indica in alcun modo in questa fase la presenza di neoplasia maligna, ma solo la necessità di impiegare ulteriori ausili (visita - ecografia mammaria - proiezioni radiografiche aggiuntive, ecc) per formulare un giudizio diagnostico

Il referto "sospetto" avvia la frase di richiamo della donna da parte della segreteria screening per concordare l'appuntamento per la sessione di approfondimento.

Il personale di segreteria del Centro di erogazione / Centro Screening deve essere opportunamente e periodicamente formato per gestire gli aspetti comunicativi, in modo da ridurre o contenere i fenomeni ansiogeni derivanti dal richiamo stesso. Allo scopo è raccomandabile che il richiamo avvenga il giorno prima della seduta di approfondimento e mai nei giorni pre-festivi, per ridurre al minimo possibile il tempo di attesa.

Rientrano nei casi di richiamo anche quelli in cui la mammografia non è stata eseguita secondo criteri di correttezza (richiamo tecnico).

Il referto relativo alle procedure medico-radiologiche dovrà essere prodotto, ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs n.101/2020, comprensivo anche dell'informazione relativa all'esposizione connessa alla prestazione, in conformità alle linee guida che saranno emanate dal Ministero della salute, d'intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e con il concorso delle istituzioni e società scientifiche.

6.9.3. Arbitrato

Nei Centri di erogazione in cui si verifichi un ricorso ai richiami per approfondimento largamente al di sopra degli indicatori nazionali, può essere previsto il ricorso all'arbitrato.

Si tratta di casi con giudizio discordante (uno negativo, l'altro sospetto), in cui il terzo lettore avvalora il giudizio di negatività, evitando il richiamo.

Il giudizio del medico "arbitro" deve essere tracciabile, ed è richiesta pertanto la creazione di un menù di refertazione specifico nel sistema SIrS in uso.

In fase di arbitrato, il terzo lettore potrà anche convalidare la necessità di richiamo.

6.9.4. Tempi di refertazione

Indipendentemente dalla organizzazione adottata dall'Azienda Sanitaria in termini di centralizzazione delle letture mammografiche, è necessario che l'esito dell'esame, comprensivo della I e della II lettura, sia disponibile tra i 20 giorni e 30 giorni dall'esecuzione dell'esame mammografico.

6.9.5. Esiti, comunicazione dei risultati e avvio al II^ livello (positivi)

In caso "***esito positivo***" spetta al Centro di I^ livello, l'avvio al II^ livello della donna fornendo le informazioni per l'approfondimento, assicurando in ogni caso la collaborazione attiva per la corretta gestione del caso nonché garantendo la contestuale registrazione dei dati nel SIrS e indicando all'interessata data, orario e sede dell'appuntamento di II livello.

In caso di esito "***inadeguato***" il Centro di I livello, dovrà richiamare la donna per ripetere l'esame, utilizzando i correttivi adeguati a garantire la qualità della lettura del secondo esame. A tal fine, sarà utilizzata anche la piattaforma

di comunicazione multicanale Sm@rt*Screening* al fine di ricordare l'appuntamento per la ripetizione nonché per acquisire, eventualmente, il rifiuto alla ripetizione dell'esame.

Nel caso la donna non voglia effettuare la ripetizione, del rifiuto se ne dovrà registrare il dato sul SIrS e il rifiuto determinerà la sospensione della posizione *screening* della donna fino al successivo round.

Il recall dell'appuntamento fissato per l'approfondimento di II livello avverrà mediante il sistema di comunicazione multicanale Sm@rtScreenig.

Nel caso non sia possibile rintracciare la donna per la consegna del referto e la comunicazione della necessità di approfondimento, il Centro di I livello informerà il Centro *Screening* che provvederà a comunicare attraverso raccomandata a/r, la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti e di essere contattata per fissare un appuntamento presso il Centro di II livello).

La messa a disposizione degli attestati di esito e dei referti isto-patologici degli esami di II livello in favore delle interessate dovrà avvenire con modalità conformi a quanto previsto dal DPCM 08.08.2013 e dal Codice dell'Amministrazione Digitale anche mediane cooperazione del SIrS e/o del SIrAP con il portale regionale "PugliaSalute" e con il Fascicolo Sanitario Elettronico.

La disponibilità dell'esito e/o del referto sarà comunicata all'interessata mediante la piattaforma multicanale Sm@rt*Screening*.

I contenuti dei referti di Secondo livello sono resi disponibili in lettura ai Centri di Primo livello per le valutazioni connesse al percorso di *screening* previsto.

I referti isto-patologici dovranno essere messi a disposizione mediante il SIrS in favore dei Centri di I^ e II^ livello in tempo reale al fine di consentire la gestione efficace dei percorsi di screening. Il SIrS dovrà, inoltre, prevedere un sistema di alert dei casi positivi, in modo che il personale delle strutture di I livello possa intraprendere, in tempi brevi, le azioni conseguenziali previste.

7. CENTRI DI EROGAZIONE DEL SECONDO LIVELLO – ORGANIZZAZIONE E REQUISITI

7.1. Organizzazione dei Centri di II^ livello

La programmazione delle attività dello *screening* di II livello e il coordinamento operativo sono garantiti dal Centro Screening aziendale, dal Responsabile scientifico aziendale dello *screening* del carcinoma della mammella in accordo con la Direzione sanitaria aziendale e con le Direzioni dei Dipartimenti, dei Distretti Socio Sanitari e delle strutture di erogazione delle prestazioni di secondo livello per la garanzia dei livelli di servizio corrispondenti agli obiettivi stabiliti e alle necessità di approfondimento di secondo livello.

I Centri *screening* si distinguono in Centro di II livello base e Centro di II livello avanzato.

Nel Centro di II livello base, la struttura erogante è ancora il Centro di I livello, la donna è invitata per una seduta di approfondimento diagnostico che potrà comprendere, a seconda dei casi, esame clinico e/o esame ecografico e/o radiogrammi di dettaglio.

A seguito di tale seduta di approfondimento viene stilato un referto che prevede due sole possibilità:

- esito negativo, con ritorno a screening periodico della donna;
- esito dubbio, sospetto o positivo, che rimanda ad ulteriori valutazioni diagnostiche (di norma prelievo con ago per tipizzazione di reperti) che dovranno essere effettuati in centro di II livello avanzato.

Il Centro di II livello avanzato espleta le manovre interventistiche per la tipizzazione dei reperti dubbi, sospetti o francamente maligni attraverso prelievi con ago su guida ecografica o radiologica stereotassica. Espleta altresì accertamenti diagnostici particolari ove necessario (CESM - RM mammaria).

Tale Centro di II livello avanzato può essere ancora identificato con il centro erogante di I livello se al suo interno operano medici in grado, per formazione e casistica, di espletare le manovre diagnostiche interventistiche.

In quest' ottica il referente scientifico coordina i percorsi di I e II livello - base e avanzato – in relazione alle competenze verificabili degli operatori e strumentazione, fermo restando al referente scientifico e relativa UOSD screening

mammografico ad esso attribuita, il ruolo di responsabile del servizio di senologia interventistica e delle procedure di II livello della ASL di riferimento.

I Centri screening di II livello, base o avanzato, si occupano della presa in carico delle pazienti dubbie o sospette.

Considerato che gli *screening* sono LEA, tutte le articolazioni coinvolte devono garantire i necessari livelli di prestazioni per assicurare l'effettiva presa in carico dei soggetti, dare continuità, efficienza ed efficacia al percorso di screening nell'ambito del programma organizzato.

Pertanto, le Direzioni sanitarie coinvolte, devono assicurare che le strutture di erogazione delle prestazioni di II livello assicurino i requisiti minimi già indicati e soprattutto disponibilità di prestazioni coerenti con il carico derivante dalle attività di I livello.

Al fine di consentire l'assegnazione l'appuntamento per l'esecuzione delle prestazioni di II livello da parte del Centro di erogazione e/o del Centro Screening aziendale, ciascun Centro di II livello deve organizzare le agende di disponibilità mensili distinguendo gli slot dedicati ai Primi accessi e gli slot dedicati ai eventuali Follow up, sulla base della programmazione e della previsione di attività specifica per quel Centro, in base agli obiettivi stabiliti.

La corretta definizione delle agende di disponibilità e l'assegnazione degli appuntamenti è requisito fondamentale per consentire l'utilizzo dei sistemi di comunicazione multicanale (recall, sms/e-mail) degli appuntamenti in modo da incrementare l'adesione e ridurre i livelli di mancata presenza agli appuntamenti da parte della popolazione target.

Considerando l'inderogabilità degli accessi al II livello, è indispensabile che ciascun Centro assicuri un numero di slot di appuntamenti sufficiente in ragione del numero di donne positive al I livello. Tale numero di slot deve essere garantito dall'equipe del Centro ed eventuali assenze dal servizio del medico radiologo titolare/coordinatore del Centro di II Livello non dovranno determinare il rinvio degli appuntamenti fissati. L'equipe di II livello dovrà, pertanto, essere organizzata al fine di garantire i livelli di servizio previsti. In casi estremi in cui non sia possibile garantire l'erogazione della prestazione nell'appuntamento fissato, il Centro di II dovrà comunque garantire il recupero della prestazione nel più breve tempo possibile ovvero avvalersi dei Centri di erogazione oggetto di accordi interaziendali.

Le regole di messa a disposizione e gestione delle agende devono essere rispettate anche dagli eventuali Centri di erogazione oggetto di accordi interaziendali al fine di assicurare l'assegnazione degli appuntamenti e la comunicazione multicanale.

I volumi di prestazioni da erogarsi saranno determinati in base ai dati resi disponibili mediante il cruscotto di Business Intelligence del SIrS.

7.2. Requisiti minimi strutturali, organizzativi, strumentali e tecnologici dei Centri di II^ livello

Ogni Centro che eroga prestazioni di secondo livello per lo screening della mammella **deve avere la seguente dotazione minima**:

1. dotazione informatica costituita da postazioni di lavoro (PC o notebook, con webcam) in numero adeguato agli operatori addetti, stampanti individuali o di rete, stampanti di etichette barcode per provette, scanner di rete o individuale, connettività alla rete aziendale con livelli di servizio adeguati alle necessità del SIrS e degli altri sistemi informativi da utilizzarsi nel Centro;
2. dotazione telefonica costituita da sistema telefonico VoIP interconnesso a centrale telefonica dedicata o aziendale, telefoni individuali in numero corrispondente agli operatori addetti;
3. ambulatorio dotato di tutte le attrezzature e strumentario previsto dalle norme vigenti in materia di accreditamento delle strutture ambulatoriali nonché quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.; l'ambulatorio deve essere utilizzato in via esclusiva per le attività di screening oppure, se ciò non sia possibile, in misura proporzionale ai fabbisogni connessi allo screening;
4. strumentario (per il Centro di II livello avanzato):
   - tomografi con applicativo CESM;
   - ecografi di alta fascia con modulo 3D e applicativo fusion;
   - set di aghi semiautomatici;

- dispositivi per biopsie microistologiche vuoto assistite su guida ecografica e radiologica stereotassica (sia; in modalità 2D che 3D); in caso si biopsia microistologia su guida radiologica stereotassica, quest'ultima evenienza tavolo o poltrona dedicata.
-
- dispositivi per biopsie microistologiche vuoto assistite su guida ecografica e radiologica stereotassica; in quest'ultima evenienza tavolo o poltrona dedicata.

5. stanza di accettazione/segreteria;
6. sala d'attesa dotata di sistema elimina code digitale e sistema di informazione (monitor per trasmissione contenuti multimediali); la sala d'attesa dovrà essere idonea per capienza e allestimento in ragione delle norme in materia di misure di prevenzione e protezione del contagio da Covid-19 e da altre malattie trasmissibili.

Per ogni Centro di II livello avanzato deve essere assicurata la seguente dotazione minima di risorse professionali:

1. medici assegnati al II livello screening. Il numero di unità mediche sarà in funzione del bacino di utenza. Per volumi unitari di 6500 mammografie/anno saranno necessarie 2 unità. Sono lettori esperti e dedicati, gestiscono i richiami mediamente attesi (7%), nonché un numero medio di carcinomi attesi (mediamente 3-5 ogni 1000 mammografie in fase di incidenza e dopo la fase di prevalenza). Tali medici eseguono gli approfondimenti diagnostici secondo il calendario degli appuntamenti fissati dal Centro screening aziendale, in base alle agende mensili predisposte; i medici dovranno adottare protocolli diagnostico-terapeutici basati su evidenze scientifiche e attenersi ai protocolli previsti dalle società scientifiche di riferimento; sono fortemente raccomandate l'acquisizione delle certificazioni di accreditamento e la partecipazione ai percorsi di formazione e aggiornamento professionale utile al mantenimento o accrescimento dei livelli di qualità delle prestazioni.
2. professionisti sanitari del Centro di II livello, in ragione di 1 unità TSRM e 1 unità Collaboratore Professionale Sanitario (CPS) per volumi unitari di 5000 mammografie dedicati alle seguenti attività:
   a) gestione organizzazione operativa del Centro di II livello (gestione sala attesa, accettazione, programmazione attività, raccordo con Centro screening aziendale, etc…);
   b) supporto alle pazienti nel percorso diagnostico-terapeutico;
   c) assistenza tecnica al lavoro del medico radiologo;
   d) gestione dati connessi alle prestazioni (registrazione dati, archiviazione informatica delle immagini radiologiche, registrazione dati SIrS);
   e) partecipazione alle attività di ricerca ed Audit;
   f) organizzazione delle sedute diagnostico-terapeutiche;
   g) gestione delle non aderenti (procedure scritte);
   h) comunicazione con le pazienti e i medici di medicina generale (MMG).

8. LE PRESTAZIONI EROGABILI NEL SECONDO LIVELLO DI SCREENING

8.1. Procedura dell'esecuzione dell'approfondimento diagnostico

Il medico radiologo, che deve essere chiaramente identificabile, coadiuvato dalla assistenza infermieristica, accoglie la donna, le fornisce le informazioni relative al dubbio diagnostico sollevato dall'esame mammografico di *screening* e le spiega in linea di massima l'iter diagnostico.

Se al momento della refertazione di *screening* era prevista l'esecuzione di un esame mammografico diagnostico (proiezioni particolari, ingrandimento, eccetera), la donna potrà essere avviata in prima istanza al TSRM e presentarsi in ambulatorio dopo aver già eseguito gli approfondimenti radiologici.

Dovrà sempre essere raccolto e conservato un valido consenso informato che dovrà essere sottoscritto dalla donna prima dell'esecuzione dell'approfondimento. Se disponibile la relativa funzionalità, il Sistema Informativo deve consentire l'acquisizione della informazione circa l'avvenuta raccolta del consenso informato.

Al fine di limitare i rischi di errore diagnostico durante l'approfondimento, quali:

- non raggiungimento di elevati livelli di diagnosi definitiva preoperatoria tramite una corretta esecuzione di micro biopsia percutanea *imaging* guidata;
- errata refertazione di lato e/o quadrante e/o dimensioni localizzazione di lesioni segnalate alla mammografia e/o al successivo controllo ecografico e/o all'approfondimento citologico e/o microbioptico;
- falsi negativi dovuti a errata conduzione dell'approfondimento,

i medici radiologi devono rispondere a requisiti di elevata esperienza professionale, con un'adeguata formazione in ambito clinico-diagnostico e in grado di effettuare correttamente i diversi esami (esame clinico, ecografico, prelievo citologico e micro bioptico), utilizzando protocolli diagnostici definiti ed attrezzature adeguate.

8.2. Esito dell'approfondimento – diagnosi di II Livello

Il medico radiologo che effettua l'approfondimento diagnostico per le donne con esito dubbio-sospetto al primo livello screening, deve essere in grado di integrare le diverse tecniche per dirimere il dubbio diagnostico.

A seguito della seduta di approfondimento, viene prodotto un referto da consegnare all'assistita con indicazione del successivo percorso di screening:

a) Se negativo, l'assistita rientra nel percorso di I livello di screening;

b) Se necessari controlli ravvicinati, ovvero casi particolari di follow up a 6 o 12 mesi (<1%), l'assistita resta al II livello di screening per il controllo ravvicinato successivo. Posto che il ricorso a controlli ravvicinati non è raccomandato e deve essere monitorato e contenuto, a seguito di follow-up a 6 mesi negativo, l'assistita rientra nel percorso di I livello di screening, con chiamata attiva a 12 mesi dalla data di esecuzione della mammografia di I livello. Nell'evenienza – possibile – di evoluzione/progressione del reperto oggetto di monitoraggio è predisposto l'iter operativo del caso;

c) Se necessari ulteriori esami in differita sul reperto oggetto di approfondimento (per esempio microbiopsia o risonanza magnetica o altro), deve essere prodotto un referto parziale ed esplicativo degli accertamenti effettuati e della necessità di ricorso ad ulteriori approfondimenti (es: microistologia), contenente possibili ipotesi diagnostiche e indicazioni cliniche all'esecuzione dell'esame richiesto. Se del caso, è auspicabile l'abbandono della citologia in favore delle tecniche di microistologia. I prelievi con ago su guida radiologica stereotassica richiedono di norma una programmazione che non deve superare i 15 giorni dalla indicazione all'esecuzione.

Alla conclusione dell'approfondimento diagnostico, ovvero al termine dell'iter di approfondimento di II livello, deve essere consegnato all'assistita un *referto conclusivo* firmato dal medico radiologo che l'ha presa in carico, riportante l'esito degli accertamenti, la diagnosi e, se vi è una lesione meritevole di trattamento (accesso al III livello), l'indicazione chiara della sua sede, delle dimensioni e del livello di sospetto diagnostico. Nei casi positivi per carcinoma la donna è riferita alla Breast Unit aziendale.

8.3. Esami di approfondimento diagnostico

Si riportano qui di seguito, le prestazioni oggetto dell'approfondimento diagnostico:

- Esame clinico (valutazione di parametri clinici, quali ispezione e/o palpazione, propedeutici con l'ausilio di accertamenti strumentali all'inquadramento diagnostico);
- Mammografia diagnostica (proiezioni radiografiche aggiuntive, preferibilmente con tomosintesi, atte ad evidenziare o escludere reperti di natura patologica sospettati alla mammografia di screening)
- Ecografia (per la integrazione diagnostica di mammelle ad elevata densità radiologica o per stabilire la natura -solida o liquida di noduli rilevati alla mammografia)
- Risonanza Magnetica (in casi particolari, quando l'imaging senologico convenzionale non sia risultato conclusivo per la diagnosi)
- Duttografia (opacizzazione dei dotti galattofori con mezzo di contrasto in casi selezionati di mammella secernente)

- Prelievo con ago sottile per esame citologico (FNA - fine needle aspiration, per la caratterizzazione citologica di reperti dubbi-sospetti; solo in casi particolari, in quanto abbandonata in favore dalle tecniche di microbiopsia)
- Esame citologico del secreto mammario (apposizione del secreto mammario su vetrini per esame citologico)
- Cesm (mammografia con mezzo di contrasto - in casi particolari, in casi di difficoltà di accesso alla Risonanza Magnetica o nell'impossibilità di effettuazione della stessa per Cesm)
- Microbiopsia su guida ecografica o su guida radiologica stereotassica (prelievo di frustoli di tessuto con aghi del calibro di alcuni mm, guidato dall'ecografia o dalla mammografia; da considerarsi gold standard per la tipizzazione dei reperti dubbi-sospetti)

Il Medico Radiologo, oltre all'esecuzione materiale dell'esame, deve assicurare:

1. la raccolta del consenso informato;
2. la registrazione contestuale dei dati nel SIrS e la chiusura del caso, se non ci sono ulteriori esami diagnostici eseguiti, oppure la registrazione degli eventuali esami diagnostici richiesti e da far eseguire alla donna.

Ove necessario, il Medico Radiologo ha il compito anche di decidere assieme alla donna l'accesso al III livello, prospettandole le strutture ospedaliere nelle quali può essere trattata, pianificandone il percorso di accesso attraverso la Breast Unit di riferimento.

8.4. Ulteriori esami richiedibili al II Livello screening

Nel caso in cui dovessero rendersi necessari ulteriori esami diagnostici non erogabili direttamente dal centro di II livello screening, l'operatore del II livello di screening avrà la possibilità di registrare e stampare la richiesta esame dal SIrS e consegnarla in favore dell'assistita per consentire l'accesso alle prestazioni ambulatoriali presso le strutture di riferimento territoriali individuate da ciascuna Azienda Sanitaria Locale.

Al fine di consentire l'assegnazione di appuntamento presso una delle strutture specialistiche e di diagnostica, l'operatore di screening sarà dotato di una utenza di accesso al Sistema informativo CUP aziendale perché operi la prenotazione su agende dedicate; a tal proposito, i Direttori generali delle Azienda Sanitarie, congiuntamente alle Direzioni sanitarie e i CUP manager aziendali sono tenuti a garantite un adeguato numero di posti riservati (c.d. agenda riservata) per l'esecuzione di esami di approfondimento, garantendo tempi rapidi di accesso alle assistite interessate al fine di rispettare i tempi massimi di processo previsti dalle Linee guida e indicazioni nazionali.

9. MODALITÀ DI INVIO DEI CAMPIONI IN ANATOMIA PATOLOGICA

Il Collaboratore Professionale Sanitario (CPS) che coadiuva il medico radiologo nel Centro di II livello deve riporre i campioni eventualmente prelevati nel corso dell'attività di II livello interventistico in modo corretto e deve inviarli, con modalità specifiche definite da ciascuna ASL e nel rispetto delle Linee Guida ministeriali al Centro di lettura/Servizio di Anatomia patologica, accompagnandoli con la stampa dell'elenco ricavata dal Sistema ove è riportata la numerazione di tutti i prelievi eseguiti.

10.LA REFERTAZIONE ANATOMO – PATOLOGICA

L'esame citologico su agoaspirato e quello istologico su microbiopsia devono essere refertati secondo quanto stabilito dalle linee guida europee sull'Assicurazione di qualità dei programmi di screening mammografico.

La refertazione dei preparati citologici o microistologici verrà effettuata dai patologi utilizzando le categorie diagnostiche previste dalle linee guida internazionali per lo screening mammario, di seguito riportate:

Per esame citologico:

C1 (inadeguato);

C2 (benigno);

C3 (dubbio - probabilmente benigno)

C4 (sospetto)

C5 (maligno)

Per esame microistologico:

B1 (inadeguato o tessuto normale)

B2 (benigno)

B3 (benigno ad incerto potenziale di malignità)

B4 (sospetto)

B5 (maligno).

È sempre richiesta una valutazione di concordanza tra il dato radiologico e quello patologico; i casi C1 - B1, rimandano ad una valutazione da parte del radiologo esecutore circa l'opportunità di valutazioni ulteriori.

I casi C3 - B3 (verosimilmente benigno, con possibilità di sottostima del 20% di carcinoma mammario) rimandano ad una valutazione collegiale in ambito di breast unit circa modalità operative ulteriori.

Il numero di diagnosi incerte che richiedono biopsia chirurgica a fini diagnostici (B3, B4, C3, C4 o B1, C1) non dovrebbero superare il 20% (rapporto benigni/maligni = 1/5) delle donne avviate a intervento chirurgico dallo screening.

11. CLASSIFICAZIONE ISTOLOGICA DEI TUMORI DELLA MAMMELLA (WHO 2018 5° ED.)

11.1. Classificazione dei Tumori mammella

Proliferazioni epiteliali benigne e precursori

Iperplasia duttale usuale

Lesioni a cellule colonnari, incluso l'atipia epiteliale piatta.

Iperplasia duttale atipica

Adenosi e lesioni sclerosanti benigne

Adenosi sclerosante

Adenoma apocrino

Adenosi microghiandolare

Cicatrice radiale/ lesione sclerosante complessa

Adenoma

Adenoma tubulare NOS

Adenoma lattifero

Adenoma duttale NOS

Tumori epiteliali-mioepiteliali

Adenoma pleomorfo

Adenomioepitelioma NOS

Adenomioepitelioma con carcinoma

Carcinoma epiteliale-mioepiteliale

Neoplasie papillari

Papilloma intraduttale

Carcinoma duttale in situ, papillare

Carcinoma papillare incapsulato

Carcinoma papillare incapsulato con invasione

Carcinoma papillare solido in situ

Carcinoma papillare solido con invasione

Adenocarcinoma papillare intraduttale con invasione

Neoplasia lobulare non invasiva

Iperplasia lobulare atipica

Carcinoma lobulare in situ classico

Carcinoma lobulare florido in situ

Carcinoma lobulare pleomorfo in situ

Carcinoma mammario invasivo

Carcinoma duttale infiltrante NOS

Carcinoma oncocitario

Carcinoma ricco in lipidi

Carcinoma ricco in glicogeno

Carcinoma sebaceo

Carcinoma lobulare NOS

Adenocarcinoma mucinoso

Cistoadenocarcinoma mucinoso NOS

Carcinoma micropapillare invasivo

Adenocarcinoma apocrino

Carcinoma metaplastico NOS

Tumori rari e delle ghiandole salivari

Carcinoma a cellule acinari

Carcinoma adenoido cistico

Carcinoma adenoido cistico classico

Carcinoma adenoido cistico solido-basaloide

Carcinoma adenoido cistico in trasformazione in alto grado

Carcinoma secretorio

Carcinoma mucoepidermoide

Adenocarcinoma polimorfo

Carcinoma a cellule alte con polarità invertita

Neoplasie neuroendocrine

Tumore neuroendocrino NOS

Tumore neuroendocrino di grado 1

Tumore neuroendocrino di grado 2

Carcinoma neuroendocrino NOS

Carcinoma neuroendocrino a piccole cellule

Carcinoma neuroendocrino a grandi cellule

12. SOSPENSIONE E ESCLUSIONE

Come già descritto nella DGR 1332/2020 al paragrafo 8.4 (esclusioni) e paragrafo 8.5 (sospensioni), l'operatore deve correttamente registrare il motivo di eventuale sospensione temporanea o esclusione definitiva affinché il Sistema possa, nel primo caso, calcolare correttamente i tempi di richiamo, nel secondo, escludere il soggetto dalla popolazione target di riferimento per il programma di screening.

13. AVVIO AL TERZO LIVELLO CHIRURGICO (BREAST UNIT - CENTRO DELLA RETE ONCOLOGICA PUGLIESE)

In caso di soggetti:

- per i quali gli approfondimenti diagnostici e/o i trattamenti chirurgici al III Livello screening richiedano ulteriori trattamenti sanitari di III livello (pazienti con diagnosi di carcinoma diagnosticato allo screening);
- per i quali dalla prima valutazione del profilo di rischio eredo-familiare per il carcinoma, effettuato nell'ambito del programma di valutazione emergano condizioni -non rilevate o non rilevabili in fase di reclutamento di I livello-profili che necessitano di accesso approfondimenti e/o l'accesso al test genetico;

tali soggetti vengono presi in carico dalla Breast Unit aziendale del centro facente parte della Rete Oncologica Pugliese di riferimento, cui spetta la determinazione del più idoneo percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale del paziente in cura, sia esso di tipo chirurgico, chemioterapico, radioterapico o di altra natura. L'unità operativa di screening è, pertanto, parte strutturale della Breast Unit aziendale.

Nelle more che la ROP adotti un proprio Sistema Informativo, i professionisti sanitari della ROP che prendono in carico la paziente, dovranno accedere al Sistema Informativo SIrS per il recupero delle informazioni anamnestiche raccolte durante il percorso di *screening*.

Allo scopo di recuperare il patrimonio informativo derivante dalla presa in carico dell'assistita nella ROP e nelle more che la ROP adotti un proprio Sistema Informativo, il SIrS procederà al recupero delle informazioni e dei referti di cui al percorso di III livello chirurgico, attraverso la integrazione con il Sistema Informativo Regionale di Anatomia Patologica (SIrAP) nonché attraverso il flusso informativo delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) del Sistema Regionale Edotto o mediante cooperazione con eventuali soluzioni di Cartella clinica già attive presso le strutture della ROP. In seguito all'adozione del Sistema Informativo da parte della Rete, il recupero delle informazioni e dei referti di III livello dovrà essere garantito attraverso la cooperazione con il SIrS.

13.1. Ruolo e identificazione del COrO

I COrO sono un sistema organizzativo che rappresenta la porta di ingresso del paziente con diagnosi di patologia oncologica. In essi avviene la presa in carico del paziente oncologico, secondo quanto previsto dal PDTA della mammella, da parte della Rete Oncologica Pugliese (ROP).

I COrO sono strutture operative collocate funzionalmente nei Dipartimenti Integrati Oncologici (DiOnc) della Rete Oncologica Pugliese, nel territorio di ciascuna Azienda Sanitaria ad essi afferente, nella sede identificata come più idonea ad assicurare i propri compiti (DGR 1103/2020).

Secondo quanto previsto dalla DGR 1103 del 16/07/2020, i COrO presenti sul territorio della Regione sono 18, deputati a:

- orientare e supportare l'ingresso dei pazienti nella Rete Oncologica Pugliese;

- indirizzarli ai team multidisciplinari (TMD);
- assicurarne la presa in carico iniziale ed il mantenimento in carico al termine di ogni ciclo terapeutico;
- tenere traccia dell'intero percorso diagnostico-terapeutico fungendo anche da punto di riferimento per il disbrigo delle pratiche amministrative connesse al percorso di cura.

Fungono, pertanto, da elemento cardine per la gestione della continuità assistenziale del paziente assicurando inoltre funzione di raccordo con gli altri COrO e con i restanti elementi costitutivi della rete.

Quando il paziente, in percorso *screening*, passa dal Secondo al Terzo livello, vi è una diagnosi di neoplasia che può determinare, per il tramite della Breast Unit di riferimento, le fasi che vanno dal trattamento chirurgico e/o medico a quello riabilitativo.

I COrO gestiscono, quindi, i soggetti sintomatici con sospetto di patologia tumorale, indirizzandoli alla senologia clinica, eventualmente per il tramite della Breast Unit di riferimento, e contribuiscono attivamente al rilevamento dei carcinomi di intervallo nell'evenienza di presa in carico di donna con sospetto di neoplasia che abbia effettuato la mammografia di *screening* in un arco di tempo inferiore ai 2 anni; in questa evenienza i COrO si raccordano con i Centri screening aziendali per la presa in carico della donna.

Ai sensi del Regolamento COrO, approvato con DGR 1103/2020 i compiti dei COrO sono:

a) identificare il paziente che accede al COrO, e registrare le relative informazioni, tra le quali la sede di provenienza, scheda anamnestica e motivazione della richiesta, nel Sistema Informativo utilizzato dal COrO;

b) accogliere il paziente e renderlo consapevole in merito ai servizi erogati, alle modalità di accesso agli stessi ed a quelle di prenotazione;

c) comunicare al paziente le modalità operative della presa in carica da parte dei COrO, con particolare riferimento agli esami necessari per giungere alla definizione della diagnosi e alle procedure di avvio al percorso di cura;

d) prenotare gli esami strumentali, ed eventuali visite specialistiche, necessari al completamento dell'iter diagnostico;

e) redigere e consegnare al paziente le impegnative necessarie allo svolgimento del percorso diagnostico terapeutico programmato;

f) comunicare al paziente i TMD (team multidisciplinari) disponibili nel Dionc di appartenenza (aziendali o extraziendali) o extradipartimentali e nel rispetto della libertà di scelta e in funzione della residenza dell'assistito, indirizzare il paziente al TMD di patologia di riferimento con contestuale attivazione dello stesso;

g) segnalare il paziente ai TMD aziendali per la discussione collegiale e la decisione terapeutica conseguente e fornire supporto all'attività organizzativa degli stessa nella presa in carico del paziente;

h) attivare lo psico–oncologo a supporto del paziente COrO e in caso di presenza di un quadro di fragilità sociale, anche l'assistente sociale;

i) compilare ed aggiornare il Fascicolo Sanitario del paziente;

j) rilasciare la esenzione ticket per patologia neoplastica (codice esenzione 048);

k) gestire la documentazione cartacea e informatica necessaria per l'eventuale riconoscimento di invalidità da parte dell'INPS;

l) segnalare il paziente al proprio medico di medicina generale in relazione agli aspetti inerenti la diagnosi e il percorso diagnostico/terapeutico avviato.

13.2. Ruolo ed identificazione del Rete Oncologica Pugliese (ROP)

La Rete Oncologica Pugliese (ROP), istituita con DGR n. 221/2017, è un modello organizzativo che assicura la presa in carico del paziente, favorisce la collaborazione e la sinergia tra i professionisti mediante la diffusione di conoscenze e la condivisione collegiale di protocolli di procedura, definiti in base a *best practice*, per un'opzione terapeutica sempre più efficace, appropriata e sostenibile allo scopo anche di:

a) sviluppare la conoscenza sulla patologia neoplastica;

b) ridurre l'incidenza dei tumori;

c) sviluppare la diagnosi precoce e tempestiva.

All'interno della ROP operano i Centri Hub e Spoke chirurgici, individuati dalla DGR 1103 del 2020 connessi tra loro, aventi specifiche regole di funzionamento, sottoposti ad un sistema di monitoraggio.

I Centri Hub e Spoke devono possedere requisiti di qualità e sicurezza dei processi e dei percorsi di cura, professionisti qualificati e rispettare modalità di coinvolgimento dei cittadini.

13.3. Gestione dati istopatologici dei pazienti in carico alla ROP

Laddove sia effettuato un esame istopatologico nell'ambito delle attività delle strutture afferenti alla ROP, il recupero informativo avverrà mediante integrazione tra il SIrAP e il SIrS.

13.4. Debiti informativi relativi alle informazioni di III Livello

Nelle more che siano realizzate le integrazioni tra il Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS) e il Sistema informativo in uso ai Centri di III livello afferenti alla Rete Oncologica Pugliese, gli operatori dei Centri di erogazione di III livello sono tenuti, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 39 della l.r. n.4/2010 e della l.r. n.16/2011 nonché quale obbligo informativo previsto dal DPCM 12.01.2017 e dal DM Salute 12.03.2019, alla completa e tempestiva registrazione dei dati nel SIrS.

Agli operatori dei Centri di II Livello, al Responsabile del programma di screening aziendale nonché al Responsabile del Centro Screening ASL spetta la raccolta trimestrale dei dati rinvenienti dalle attività sanitarie di III livello.

13.5. Riunioni periodiche per discussione casi clinici

Il programma di screening è parte integrante delle Breast Unit aziendali. I casi di interesse sono pertanto portati in discussione multidisciplinare per le scelte terapeutiche sulla base del PDTA adottato per la mammella.

13.6. Follow up delle lesioni operate

Il *follow-up* delle lesioni operate va articolato in base alle loro caratteristiche. Le raccomandazioni cliniche del Istituto Toscano Tumori hanno individuato criteri di *follow-up* delle donne operate di tumore della mammella che prevedono un monitoraggio più ravvicinato nei primi 10 anni e, dal decimo anno in poi, un rientro nel programma di screening con mammografia a cadenza annuale/biennale. La gestione multidisciplinare delle donne operate di neoplasia maligna nei primi 10 anni post intervento è di competenza delle Breast Unit territoriali.

14. COINVOLGIMENTO MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Attraverso l'integrazione tra il Sistema Informativo regionale Screening oncologici e i sistemi informativi in uso da parte dei Medici di Medicina Generale sarà assicurato l'accesso alla "posizione screening" aggiornata in tempo reale affinché i MMG svolgano un ruolo attivo come previsto dal Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025. In particolare, il ruolo fondamentale dei MMG attiene, tra l'altro:

1. alle attività di informazione e di counselling in materia di prevenzione oncologica e programmi di screening;
2. all'aumento dei livelli di adesione ai programmi di screening oncologici;
3. al rispetto dei protocolli operativi regionali dei programmi di screening oncologici;
4. all'appropriatezza prescrittiva per le prestazioni previste dai programmi di screening;
5. all'interazione con i Centri Screening e i Centri di erogazione screening dell'ASL di riferimento nonché con il Responsabile scientifico aziendale di ciascun programma di screening;
6. all'interscambio delle informazioni mediante la cooperazione tra i propri software ambulatoriali e il SIrS.

Sarà assicurato, comunque, l'invio o la messa a disposizione di ciascun MMG dell'elenco nominativo delle assistite "non-responders", al termine di ciascun round, sulla base di quanto previsto dal Piano della Prevenzione.

15. MONITORAGGIO, INDICATORI E CONTROLLO QUALITÀ

Un programma di *screening* oncologico organizzato deve essere accuratamente monitorato in tutte le sue fasi. Inoltre, trattandosi di un Livello essenziale di assistenza (LEA), il monitoraggio di alcuni indicatori rappresenta un debito informativo nazionale e regionale.

Le attività di monitoraggio sull'andamento dei programmi di *screening* oncologici della Puglia sono effettuate, mediante l'apposito cruscotto di *Business Intelligence* del SIrS da parte delle articolazioni competenti del Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale della Regione Puglia nonché dalle Direzioni Generali, Sanitarie e dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali mediante il Responsabile del Centro *Screening* ASL e i Responsabili aziendali dei programmi di *screening* oncologici.

Il Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale, nell'ambito delle attività previste dal Piano di Comunicazione dei programmi di *screening* oncologici, promuove la diffusione dei dati aggregati anche ai fini della partecipazione delle persone e delle associazioni di categoria per il miglioramento della organizzazione e della qualità delle prestazioni di *screening*.

Le Aziende Sanitarie Locali sono tenute all'utilizzo del cruscotto di *Business Intelligence* del SIrS quale strumento di monitoraggio dell'andamento su base territoriale delle attività e sul raggiungimento degli obiettivi fissati, al fine di porre in essere tempestivamente tutte le azioni correttive necessarie per garantire l'attuazione dei Protocolli operativi e il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Il cruscotto di *Business Intelligence* del SIrS implementa, tra gli altri, scenari e indicatori previsti:

- dal documento della Direzione Generale del Ministero della Salute recante «Schede tecniche degli indicatori NSG - Decreto interministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo Sistema di Garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" Art.3, comma 1»;
- dal documento del Ministero della Salute recante «Monitoraggio dei LEA attraverso la cd. Griglia LEA»;
- dai documenti prodotti dall'Osservatorio nazionale *screening* in collaborazione con il Gruppo italiano *screening* mammografico (GISMa).

Gli indicatori strutturali, logistico organizzativi e funzionali, gli di processo clinico diagnostico e gli indicatori precoci e di impatto stabiliti dagli organismi sopra menzionati devono essere regolarmente prodotti attraverso il SIrS e devono essere considerati strumenti di lavoro costante per valutazioni di efficacia e di efficienza del programma sia a livello aziendale sia a livello regionale nonché come indicatori di qualità delle attività svolte dalle strutture coinvolte.

Alcuni di questi indicatori saranno progressivamente declinati anche per singolo operatore al fine di monitorare la qualità tecnico-professionale.

Il Centro aziendale *Screening* e il Responsabile aziendale del Programma dello *Screening* di ciascuna ASL, hanno il compito di monitorare costantemente e, comunque, con cadenza trimestrale l'andamento del programma di *screening* con particolare riferimento all'estensione e all'adesione allo *screening*, informando le proprie Direzioni aziendali affinchè siano introdotti tempestivamente i necessari correttivi.

Tutti i Centri di erogazione utilizzeranno gli indicatori NSG/LEA e quelli individuati da ONS/GISMa per monitorare il buon andamento dello *Screening*.

Le attività di monitoraggio ai fini dell'introduzione di eventuali correttivi sono coordinate dal Responsabile del Centro *Screening* aziendale e dal Responsabile aziendale del programma *screening* i quali danno evidenza dell'andamento alla Direzione strategica aziendale e ai Direttori dei Dipartimenti e delle strutture coinvolte nonché mediante gli organismi previsti dalla DGR n.1332/2020.

16. IMPATTO SOCIALE, ETICO E LEGALE

La comunicazione del nuovo assetto organizzativo deve essere accuratamente preparata sia come Campagna di comunicazione alla popolazione generale sia come singoli interventi che il personale dei Centri di I, II e III livello destineranno alle donne che risponderanno alla chiamata.

La Campagna di comunicazione alla popolazione deve essere regionale e orientata a raggiungere le fasce di popolazione più disagiate e di livello culturale più basso, quindi alle donne che accedono con più difficoltà ai Servizi sanitari. Si fa riferimento al Documento pubblicato dal GISCi nel gennaio 2018 **"Campagna di Informazione e Partecipazione Civica a Supporto del Programma Nazionale di *Screening*"**.

Gli interventi singoli di informazione delle donne vanno adeguatamente preparati attraverso **un'attività di formazione/informazione** a tappeto degli operatori tutti che partecipano al processo. L'attività formativa, coordinata e definita nei contenuti a livello regionale, deve essere attuata capillarmente nelle singole ASL e prevedere una parte comune a tutte le categorie professionali e una parte specifica per le singole figure professionali in modo da approfondire alcune tematiche specifiche con le singole figure che interverranno nel processo.

Particolari sezioni di tale attività formativa/informativa vanno dedicata ai Medici di Medicina Generale con i quali si devono trovare dei canali di comunicazione che consentano l'aumento dell'adesione alla chiamata di *Screening* da parte delle donne.

Regione Puglia

ALLEGATO 1 – MODELLO DI CONSENSO INFORMATO PER MAMMOGRAFIA DI SCREENING

Il programma di screening della mammella attuato nella Asl BARI è promosso dalla Regione Puglia secondo i più recenti orientamenti europei in materia di sanità pubblica con la finalità di diagnosticare in fase precoce un eventuale tumore mammario.

Questo programma **completamente gratuito** si rivolge a tutte le donne residenti nel territorio di Bari e provincia di età compresa fra 50 e 69 anni.

La diagnosi precoce, seguita da adeguata terapia, è attualmente il principale strumento per ridurre la mortalità da carcinoma della mammella. La mammografia è attualmente il mezzo più efficace per la diagnosi precoce dei tumori del seno, specie dopo la menopausa. Può, infatti, consentire di diagnosticare un tumore quando è ancora tanto piccolo tanto da non dare sintomi e non poter essere individuato all' esame clinico. La mammella è un organo estremamente variabile da soggetto a soggetto e nelle varie età della vita, talora presenta una struttura poco favorevole alla diagnosi tanto che l'esame mammografico anche in mano esperte, raggiunge in genere una sensibilità dell'85%. In una bassa percentuale di casi è possibile che alcune lesioni tumorali possano non essere apprezzabili in quanto ai limiti della capacità della mammografia stessa o possano manifestarsi nell'intervallo fra due controlli.

Per quanto detto sopra sarà necessario che la donna, nell'intervallo tra gli esami mammografici di screening, continui a controllare il proprio seno e nel caso in cui dovesse riscontrare qualche alterazione (nodulo, secrezione ematica, retrazione del capezzolo, ecc.) è consigliato rivolgersi al personale sanitario del centro screening dove è stato eseguito il test mammografico per programmare, nel più breve tempo possibile, una visita di controllo.

La mammografia è una radiografia del seno che richiede pochi minuti per essere eseguita. Si effettua comprimendo la mammella tra due piani di plexiglass. Questa compressione può risultare fastidiosa o leggermente dolorosa, ma è indispensabile per ottenere un risultato chiaro. La dose di radiazioni ionizzanti assorbita con una mammografia è molto bassa ed è considerata sicura. Infatti, le apparecchiature e le procedure radiologiche impiegate, garantiscono che la dose erogata venga mantenuta al livello più basso ottenibile compatibilmente col raggiungimento dell'informazione diagnostica richiesta; pertanto il beneficio supera ampiamente il rischio.

Le sarà eseguito un test mammografico da personale sanitario Tecnico specificatamente addestrato e, in un secondo momento, letto in modo indipendente da due Medici Radiologi esperti in Senologia.

Nel caso in cui i due radiologi concordino sulla negatività del quadro mammografico, Le sarà inviato a casa al più presto l'esito contenente anche le indicazioni al controllo successivo.

In caso di esito negativo, così come prevede il programma regionale, la donna dopo due anni riceverà a casa un altro invito ad eseguire il successivo controllo. In presenza di fattori di rischio, il controllo successivo potrà essere effettuato dopo un anno sempre dopo invito.

Potrebbe verificarsi il caso in cui la donna sia invitata telefonicamente a ripresentarsi. Questo non dovrà allarmare perché, anche utilizzando tecniche di alta qualità, potrebbe essere necessario completare l'iter diagnostico con visita clinica ed ulteriori esami diagnostici (ecografia, altra mammografia, biopsia, ecc.) o ripetere una parte dell'esame per motivi tecnici.

CONSENSO

La sottoscritta _____, letto quanto precede ed adeguatamente informata sulla procedura dichiara di:

- negare stato di gravidanza;
- volere eseguire l'esame mammografico in regime di screening organizzato.

Data_____ Firma_____

Regione Puglia

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Il gruppo di lavoro ha preso in considerazione le principali linee guida internazionali e nazionali prodotte negli ultimi anni. Di seguito i riferimenti.

- La survey 2016 - Chiara Fedato – Convegno GISMa 2018
- Lo screening mammografico organizzato: esigenze dei radiologi coinvolti nello screening ed esigenze del programma di screening nei confronti dei radiologi - Documento congiunto GISMa – SIRM, 2008
- I carcinomi di intervallo quali indicatori di performance di un programma di screening. Modalità e standard per la valutazione - Gisma, 2007
- Metodologia di determinazione dei volumi di attività e della produttività dei medici radiologi - Nomenclatore SIRM – SNR delle prestazioni radiologiche, Gruppo di lavoro misto SIRM – SNR, IMS, Sago S.p.A., giugno 2006
- Raccomandazioni per la pianificazione e l'esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon retto - Gruppi di lavoro nominati dai Decreti del ministro della salute del 3 novembre 2004 e del 18 ottobre 2005, in applicazione della Legge 138 del 2004 (art. 2 bis), 2006
- Protocollo di valutazione della qualità tecnica dell'esame mammografico, documento n° 95/2017 della regione Emilia Romagna, Dott.ssa TSRM Vania Galli - Ausl Modena - Responsabile del programma di valutazione e del Gruppo TSRM (Programme Head PH)
- Programma di screening mammografico: significato e gestione dei cancri di intervallo, 2 Edizione – 24/04/2008 - Ministero della Salute

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Giordano L, Giorgi D, Frigerio A, Bravetti P, Paci E, Petrella M, Ponti A, de' Bianchi PS; Gruppo Italiano per lo Screening Mammografico. Indicatori e standard per la valutazione di processo dei programmi di screening del cancro della mammella. Epidemiol Prev. 2006 Mar-Apr;30(2 Suppl 1):5-9, 11-47.
- Health Council of the Netherlands Population screening for breast cancer: expectations and developments
- Position paper dell'Oms sullo screening mammografico - WHO position paper on mammography screening
- JRC SCIENCE AND POLICY REPORTS - Report of a European survey on the organisation of breats cancer care services – 2014
- Radiol med DOI 10.1007/s11547-017-0769-z - Digital breast tomosynthesis (DBT): recommendations from the Italian College of Breast Radiologists (ICBR) by the Italian Society of Medical Radiology (SIRM) and the Italian Group for Mammography Screening (GISMa) - Daniela Bernardi1 · Paolo Belli2 · Eva Benelli3 · Beniamino Brancato4 · Lauro Bucchi5 · Massimo Calabrese6 · Luca A. Carbonaro7 · Francesca Caumo8 · Beatrice Cavallo-Marincola9 · Paola Clauser10 · Chiara Fedato11 · Alfonso Frigerio12 · Vania Galli13 · Livia Giordano14 · Paolo Giorgi Rossi15 · Paola Golinelli16 · Doralba Morrone4 · Giovanna Mariscotti17 · Laura Martincich18 · Stefania Montemezzi19 · Carlo Naldoni20 · Adriana Paduos14 · Pietro Panizza21 · Federica

Pediconi9 · Fiammetta Querci22 · Antonio Rizzo23 · Gianni Saguatti24 · Alberto Tagliafco25 · Rubina M. Trimboli26 · Marco Zappa27 · Chiara Zuiani28 · Francesco Sardanelli7,29

- Radiol med - DOI 10.1007/s11547-016-0676-8 - BREAST RADIOLOGY - Recommendations for breast imaging follow-up of women with a previous history of breast cancer: position paper from the Italian Group for Mammography Screening (GISMa) and the Italian College of Breast Radiologists (ICBR) by SIRM - Lauro Bucchi1 · Paolo Belli2 · Eva Benelli3 · Daniela Bernardi4 · Beniamino Brancato5 · Massimo Calabrese6 · Luca A. Carbonaro7 · Francesca Caumo8 · Beatrice Cavallo-Marincola9 · Paola Clauser10,11 · Chiara Fedato12 · Alfonso Frigerio13 · Vania Galli14 · Livia Giordano15 · Paola Golinelli16 · Giovanna Mariscotti17 · Laura Martincich18 · Stefania Montemezzi19 · Doralba Morrone5 · Carlo Naldoni20 · Adriana Paduos15 · Pietro Panizza21 · Federica Pediconi9 · Fiammetta Querci22 · Antonio Rizzo23 · Gianni Saguatti24 · Alberto Tagliafico25 · Rubina M. Trimboli7 · Chiara Zuiani11 · Francesco Sardanelli7,26
- Sull'opportunità di estendere lo screening mammografico organizzato alle donne di 40-49 e 70-74 anni di età. Raccomandazioni di una conferenza di consenso italiana - Vito Distante,1 Stefano Ciatto,2 Alfonso Frigerio,3 Carlo Naldoni,4 Eugenio Paci,2 Antonio Ponti,5 Marco Rosselli del Turco,2 Marcello Vettorazzi,6 Marco Zappa2 - 1 SOD Chirurgia generale II, Azienda ospedaliera universitaria, Careggi, Firenze 2 Centro per lo studio e la prevenzione oncologica, Firenze 3 UO di radiologia, 2o Centro screening, OIRM S. Anna, Torino 4 Centro di prevenzione oncologica, AUSL, Ravenna 5 CPO Piemonte, Torino 6 Istituto oncologico veneto, Padova. Corrispondenza: Stefano Ciatto, UO diagnostica per immagini, Centro per lo studio e la prevenzione oncologica, Viale A. Volta 171, 50131 Firenze; tel. 055 50112275, fax 055 5001623; e-mail s.ciatto@cspo.it

****

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 825

Art. 9 L.R. n.1/2016 - Criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziate per il sostegno e lo sviluppo del sistema fieristico regionale. Triennio 2022-2024.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria, confermata dalla Dirigente del Servizio "Internazionalizzazione e Fiere" e dalla Dirigente della Sezione "Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese", riferisce quanto segue:

Con L.R. n°2/2009 e relativo R.R. n°25/2013 la Regione Puglia ha disciplinato l'intero sistema fieristico regionale, stabilendo che *"la promozione del sistema fieristico costituisce principio per lo sviluppo delle attività produttive, commerciali e l'internazionalizzazione dell'economia regionale".* La legge regionale riconosce il valore strategico del sistema fieristico regionale sostenendo lo sviluppo anche attraverso il riconoscimento di aiuti della Regione al sistema fieristico ai sensi dell'art. 10 della L.r. 2/2009 .

Per il perseguimento dei fini suddetti l'art. 9 della L.R. 1/2016 ha istituito appositi stanziamenti annuali, a valere sul bilancio autonomo, a seguito dei quali la Giunta regionale è chiamata a definire i criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziate, tenendo conto delle manifestazioni fieristiche inserite nell'ultimo calendario approvato ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 2/2009.

Considerato che :

- L'art 10 della l.r. 2/2009 sopra richiamato riconosce gli aiuti esclusivamente in conformità alla disciplina comunitaria sugli aiuti di stato.
- Gli aiuti di cui al presente provvedimento sono concessi alle imprese, ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», sulla base delle condizioni e requisiti nello stesso richiamati.
- Il D.M. 31 maggio 2017, n. 115, ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, con il quale si intende assicurare la raccolta, la gestione e il controllo sui dati relativi agli aiuti.
- L'attività di organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche è svolta da soggetti privati, aventi la qualità di imprenditori, ai sensi dell'articolo 2082 del codice civile, che esercitano professionalmente attività di progettazione, realizzazione e promozione di manifestazioni fieristiche anche per conto dei "soggetti gestori dei quartieri fieristici" che hanno la disponibilità, a qualunque titolo, dei relativi quartieri al fine di promuoverne l'attività.
- Al fine di valorizzare il sistema fieristico pugliese e armonizzarlo con le realtà fieristiche nazionali, evitando concomitanze tra manifestazioni di uguale merceologia e tenendo conto della coerenza con gli obiettivi regionali per lo sviluppo e la promozione dell'economia pugliese anche sui mercati esteri, sono destinatari delle agevolazioni di cui al presente provvedimento gli "organizzatori" che, inoltre, hanno ottenuto l'inserimento della propria manifestazione fieristica nel calendario telematico annuale.
- In applicazione dell'articolo 7 della L.R. 2/2009, con Deliberazione n°1115 del 07/07/2021, pubblicata sul BURP n. 93 del 20/07/2021, la Giunta Regionale ha approvato il calendario fieristico delle manifestazioni internazionali, nazionali e regionali, in programma per l'anno 2022 in Puglia e con successive determinazioni dirigenziali sono stati accolti ulteriori riconoscimenti. L'elenco completo delle manifestazioni fieristiche è pubblicato sul portale Sistema Puglia al link Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali/ Fiere e Mercati/Calendario Telematico.

- In coerenza con gli obiettivi della legge regionale, si intende riconoscere una premialità per le manifestazioni fieristiche i cui dati sono certificati sulla base di quanto stabilito dall'Intesa del 6 febbraio 2014, G.U. n.52 del 4/03/2014 "*Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le regioni e gli enti locali per la disciplina unitaria in materia fieristica*".

RITENUTO:

necessario sostenere la ripresa delle manifestazioni fieristiche pugliesi, al fine di promuovere una rinnovata partecipazione da parte delle imprese pugliesi a questo tipo di eventi, nonché per garantire la possibilità di finanziamento per tutte le manifestazioni fieristiche presenti sul calendario regionale.

Si propone:

- di approvare e adottare per il triennio 2022-2024, i *"Criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziate per il sostegno e lo sviluppo del sistema fieristico regionale"* riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di prevedere che gli aiuti del presente provvedimento siano concessi, ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», sulla base delle tipologie, condizioni e requisiti nello stesso richiamati;

- di stabilire che tali aiuti sono concessi sotto forma di sovvenzione diretta, nel rispetto dei requisiti di cui all'allegato 1 *"Criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziate per il sostegno e lo sviluppo del sistema fieristico regionale"*;

- di erogare agli enti fieristici regionali il contributo, eventualmente loro assegnato, fino all'adeguamento delle procedure previste all'articolo 11 della l.r. 2/2009;

- di demandare alla competente Dirigente della Sezione regionale l'assunzione di tutti gli ulteriori atti conseguenti, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e gli adempimenti in materia di *Registro nazionale degli aiuti di Stato* sopra richiamati.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009*";
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*",
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*",
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*" del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare, per il triennio 2022-2024, in coerenza dei principi e delle finalità della legge regionale e nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, i criteri di assegnazione e ripartizione

delle somme e l'allegato 1 "Criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziate per il sostegno e lo sviluppo del sistema fieristico regionale" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ Diretto ☐ Indiretto ☒ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.
12 - Dipartimento Sviluppo Economico
07 – Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
Missione 14 – Programma 2 – Titolo 1 – Macroaggregato 4
Piano dei Conti: U.1.04.03.99.999 (Trasferimenti correnti a altre imprese)
Bilancio Autonomo
La copertura finanziaria pari ad € 500.000,00 è assicurata sul capitolo 352028 *"Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel Calendario Regionale - L. R. n. 2/2009 e r.r. n.25/2013. Trasferimenti ad imprese".* I relativi adempimenti contabili saranno assunti con successivi atti dirigenziali entro il corrente anno.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della dell'articolo 4 comma 4 lettera k della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1) di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2) di approvare e adottare per il triennio 2022-2024, i *"Criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziate per il sostegno e lo sviluppo del sistema fieristico regionale"* riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di prevedere che gli aiuti del presente provvedimento siano concessi, ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», sulla base delle tipologie, condizioni e requisiti nello stesso richiamati;

4) di stabilire che tali aiuti sono concessi sotto forma di sovvenzione diretta, nel rispetto dei requisiti di cui

all'allegato 1 *"Criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziate per il sostegno e lo sviluppo del sistema fieristico regionale"*;

5) di erogare agli enti fieristici regionali il contributo, eventualmente loro assegnato, fino all'adeguamento delle procedure previste all'articolo 11 della l.r. 2/2009;

6) di demandare alla competente Dirigente della Sezione regionale l'assunzione di tutti gli ulteriori atti conseguenti, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e gli adempimenti in materia di *Registro nazionale degli aiuti di Stato* sopra richiamati.

7) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale e il portale di *Sistema Puglia*.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria: Daniela Silvestri

La Dirigente del Servizio: Antonella Panettieri

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

La Direttora del Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico: Gianna Elisa Berlingerio

L'ASSESSORE proponente: Alessandro Delli Noci

L A G I U N T A R E G I O N A L E

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1) di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2) di approvare e adottare per il triennio 2022-2024, i *"Criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziate per il sostegno e lo sviluppo del sistema fieristico regionale"* riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di prevedere che gli aiuti del presente provvedimento siano concessi, ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul

funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», sulla base delle tipologie, condizioni e requisiti nello stesso richiamati;

4) di stabilire che tali aiuti sono concessi sotto forma di sovvenzione diretta, nel rispetto dei requisiti di cui all'allegato 1 *"Criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziate per il sostegno e lo sviluppo del sistema fieristico regionale"*;

5) di erogare agli enti fieristici regionali il contributo, eventualmente loro assegnato, fino all'adeguamento delle procedure previste all'articolo 11 della l.r. 2/2009;

6) di demandare alla competente Dirigente della Sezione regionale l'assunzione di tutti gli ulteriori atti conseguenti, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e gli adempimenti in materia di *Registro nazionale degli aiuti di Stato* sopra richiamati.

7) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale e il portale di *Sistema Puglia*.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziate per il sostegno e lo sviluppo del sistema fieristico regionale

Articolo 1 – Finalità, Beneficiari delle agevolazioni e condizioni di ammissibilità

1. Gli aiuti di cui al presente provvedimento hanno lo scopo di sostenere il sistema fieristico pugliese.
2. Beneficiari sono le microimprese, piccole e medie imprese in qualità di **soggetti organizzatori delle manifestazioni fieristiche** inserite nel calendario annuale approvato dalla Giunta Regionale in applicazione dell'articolo 7 della L.R. 2/2009, nonché in quello telematico **alla data di scadenza prevista per l'invio delle istanze, indicata al successivo articolo 4.2.**
3. Per manifestazioni inserite nel calendario fieristico si intendono sia quelle incluse nel calendario approvato dalla Giunta in applicazione dell'articolo 7 della l.r. 2/2009, sia le manifestazioni che sono state inserite nel calendario telematico dopo la pubblicazione della deliberazione annuale.
4. I soggetti di cui al precedente comma 2, alla data di presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese con codice Ateco 82.3 "organizzazione di convegni e fiere" e risultare attivi. Ai sensi dell'art. 9 comma 3 della LR 1/2016 il contributo è assegnato agli Enti fieristici pugliesi fino all'adeguamento delle procedure previste all'articolo 11 della l.r. 2/2009 ;
   b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e sottoposti a procedure concorsuali;
   c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
   d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
   e) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
   f) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
   g) non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
   h) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).
   i) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis".
5. Le condizioni di ammissibilità alla candidatura, ad eccezione del mutamento di classificazione dell'impresa beneficiaria, devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.

Articolo 2 - Forma , Tipologia e intensità delle sovvenzioni concedibili

1. L'aiuto in oggetto, previsto dall'art. 10 della L.R. 2/2009, è concesso nella forma di **sovvenzione diretta** (considerato al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri) quale aiuto in "de minimis"

conforme alla normativa comunitaria 1407/2013. Come tale non potrà superare l'importo complessivo di 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari per un'impresa unica.

2. Le tipologie di aiuto riconosciute sono quelle di:
   - **"AIUTO AI COSTI OPERATIVI"** destinati a ridurre i costi operativi collegati all'attuazione delle attività connesse alle manifestazioni fieristiche.
   - **"AIUTI AI SERVIZI**" che riguardano l'**Internazionalizzazione**.
     I fornitori dei servizi devono garantire i seguenti requisiti:
     a. essere in possesso di struttura tecnicamente organizzata operante nel settore di attività in cui si presta la consulenza;
     b. essere in possesso di Partita IVA.
   - **"AIUTI ALLA FORMAZIONE**".
3. Per tutte le suddette tipologie sono ammissibili al 100% esclusivamente i costi elencati nel successivo articolo 6.

Articolo 3 - Cumulo degli aiuti

1. Gli aiuti «de minimis» concessi possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale di 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
2. I contributi concessi ai sensi del presente provvedimento non sono cumulabili, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che sono concessi a titolo di un regolamento "de minimis".

Articolo 4 - Termini e modalità di presentazione delle richieste di agevolazione

1. La domanda in marca da bollo, firmata digitalmente, deve essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica pubblicata e deve essere trasmessa dall'indirizzo PEC intestato al soggetto organizzatore e destinata a: servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it **a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul portale web www.sistema.puglia.it** cliccando nella sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali / Fiere e Mercati / Contributo per Manifestazioni inserite nel Calendario / Triennio 2022-2024, nelle more della realizzazione di una piattaforma informatica dedicata.
2. L'istanza deve pervenire a partire dalla data di adozione del presente provvedimento e con le seguenti scadenze:
   - per **l'anno 2022** entro e non oltre trenta (30) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul portale web www.sistema.puglia.it;
   - per gli **anni 2023 e 2024** entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento.

Articolo 5 - Criteri di ripartizione risorse, di ammissibilità e di selezione degli interventi

1. Lo stanziamento annuale verrà ripartito per il numero totale delle manifestazioni che hanno presentato regolare istanza entro la data di scadenza indicata nel precedente art. 4 e che risultino inserite nel calendario telematico alla data di scadenza prevista per l'invio delle istanze, indicata al precedente articolo 4.2.

2. L'assegnazione e ripartizione delle risorse di bilancio avverrà secondo i seguenti criteri:

   a) Ripartizione del 80% dello stanziamento annuale di bilancio:

   Il 80% dello stanziamento annuale verrà ripartito per il numero totale delle manifestazioni che hanno presentato regolare istanza e che risultino inserite nel calendario telematico alle suddette date di scadenza;

   b) Ripartizione 15% dello stanziamento annuale di bilancio:

   Il 15% dello stanziamento annuale verrà attribuito quale contributo integrativo e ripartito tra le manifestazioni con qualifica "internazionale" che hanno presentato regolare istanza;

   c) Calcolo della premialità del 5% dello stanziamento annuale di bilancio:

   La premialità del 5% viene assegnata e suddivisa in parti uguali tra le manifestazioni i cui dati sono stati certificati mediante organismi di certificazione riconosciuti da ACCREDIA per l'applicazione della norma ISO 25369-2008.

3. Non saranno ammesse al contributo le manifestazioni che, sebbene iscritte nel calendario con qualifiche differenti, siano realizzate dal medesimo soggetto organizzatore, nelle stesse date (anche se parzialmente sovrapponibili) e nella stessa sede espositiva (intesa come quartiere fieristico, anche se svolte in padiglioni differenti).
4. La concessione provvisoria delle agevolazioni avviene, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 123/1998, secondo la procedura automatica. La Regione accerta esclusivamente la completezza e la regolarità delle dichiarazioni, registrate secondo l'ordine cronologico di presentazione.
5. Qualora la dichiarazione sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente è comunicato all'impresa il diniego all'intervento.
6. Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dal provvedimento di approvazione degli idonei al contributo, le domande:

   - trasmesse con modalità differenti indicate nel presente provvedimento;
   - non firmate digitalmente con la modalità sopra indicata;
   - firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
   - con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
   - prive dei documenti obbligatori richiesti;
   - inviate prima oppure oltre il termine di presentazione previsto.

7. Non saranno ammessi i soggetti risultati privi dei requisiti oggettivi indicati all'articolo 1.
8. La Regione Puglia si riserva la facoltà di chiedere eventuale ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori, assegnando un termine perentorio entro cui la documentazione richiesta deve essere prodotta. Scaduto inutilmente tale termine la domanda si intende rigettata.
9. In presenza di documentate ed oggettive cause di forza maggiore, correlate a stati di emergenza dichiarati, il soggetto organizzatore potrà chiedere che la manifestazione fieristica inserita nell'elenco delle istanze idonee al contributo sia trasformata in modalità "digitale/virtuale".
10. La concessione definitiva delle agevolazioni viene calcolata successivamente alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, tenendo conto delle soglie percentuali indicate nell'art. 6 e della concessione provvisoria del contributo.

Articolo 6 - Spese ammissibili

1. Le manifestazioni fieristiche oggetto del contributo dovranno svolgersi nel periodo compreso tra il **1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno di riferimento**.
2. Saranno ammesse spese di natura corrente, pertanto l'ultimo titolo di spesa non potrà superare la data del 31 dicembre dell'anno di svolgimento della manifestazione fieristica.
3. Nell'ambito della tipologia **"AIUTI AI COSTI OPERATIVI"** sono ammissibili i seguenti costi:
   - Spese di comunicazione, promozione e pubblicità, inclusa l'ideazione, la produzione e la stampa di materiali informativi relativi all'evento, nonché l'elaborazione di pacchetti di servizi e proposte di fruizione turistica del territorio pugliese;
   - Canoni di locazione degli spazi espositivi;
   - Costi di spedizione materiali e logistica;
   - Ricerca e selezione di espositori e partner nazionali: saranno riconosciute esclusivamente le spese di viaggio anche degli ospiti individuati, purché correlate alla manifestazione organizzata;
   - Realizzazione o noleggio di software gestionali, di strumenti e piattaforme informatiche per la manifestazione e applicazioni specifiche per espositori e visitatori (es. app per la gestione del traffico o del ticketing, applicazioni di fiera virtuale o realtà aumentata ecc.), compresa la realizzazione di pagine dedicate sul sito web e la realizzazione di materiali promozionali;
   - Spese per noleggio attrezzature e/o impianti;
   - Costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale;
   - Costi di produzione, distribuzione e promozione di opere audiovisive direttamente imputabili all'attività;
   - Costi per il personale artistico, tecnico e organizzativo direttamente impiegato nell'attività (es., hostess, steward, esperti, consulenti, montatori, collaboratori, relatori, delegazioni ospitate);
   - Spese per migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità, strettamente connesse a questa tipologia di spesa;
   - Spese per servizi di montaggio/smontaggio, assistenza sanitaria/protezione civile;
   - Costi per assicurazioni, allacci e utenze inerenti sede dell'evento, SIAE;
4. Nell'ambito della tipologia **"AIUTI AI SERVIZI"** sono ammissibili i seguenti costi:
   - Servizi di consulenza specialistica, finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale attraverso studi e analisi di fattibilità, progettazione e realizzazione di specifiche azioni promozionali sui mercati esteri di riferimento;
   - Ricerca e selezione di espositori e partner esteri: saranno riconosciute esclusivamente le spese di viaggio anche degli ospiti individuati, purché correlate alla manifestazione organizzata.

5. Nell'ambito della tipologia **"AIUTI ALLA FORMAZIONE"** sono ammissibili, se **coerenti con l'organizzazione della manifestazione,** i seguenti costi:
   - le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
   - i costi di esercizio relativi ai formatori e ai partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, di iscrizione al corso, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto. Sono escluse le spese di alloggio;
   - i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione.
6. Sono escluse le seguenti spese:
   - ✓ per viaggi, vitto e alloggio del personale dell'impresa per trasferte in Italia o all'estero;
   - ✓ spese carburante o rimborsi chilometrici;
   - ✓ canoni annuali (CCIAA, indirizzo mail/pec);
   - ✓ acquisto di beni, strumentali e non, la cui funzione sia suscettibile di ulteriori usi e destinazioni successivi allo svolgimento dell'iniziativa (ad es. arredi, computer, stampanti, ecc.);
   - ✓ spese relative a ristorazione (sia quelle sostenute per il personale interno sia per le risorse umane esterne), spese enogastronomiche e/o per degustazioni;
   - ✓ gli interessi, i mutui, i tributi, i diritti doganali, gli oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
   - ✓ quelle genericamente o cumulativamente descritte;
   - ✓ giustificazioni contabili non intestate al Soggetto Organizzatore;
   - ✓ causali non compatibili con l'iniziativa per la quale è stato richiesto il finanziamento;
   - ✓ documenti ove non vi sia congruità tra la data di emissione del documento contabile e la data dell'iniziativa;
   - ✓ spese che non seguono i principi e le regole generali di trasparenza e tracciabilità dei contributi pubblici, pertanto sono escluse ad esempio quelle pagate in contanti;
   - ✓ qualunque documento contabile non perfettamente leggibile o anche parzialmente non riferibile alla manifestazione.

Articolo 7 - Modalità di erogazione del contributo

1. L'elenco delle istanze di accesso al contributo finanziario ritenute idonee sarà approvato con atto dirigenziale della *Sezione Promozione Del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese* con la ripartizione provvisoria delle risorse stanziate.
2. L'impresa beneficiaria entro il 28/29 febbraio dell'anno successivo a quello di svolgimento della manifestazione fieristica oggetto di contributo fornisce i documenti giustificativi delle spese sostenute in assenza dei quali la Sezione procederà alla revoca della concessione provvisoria.
3. L'erogazione del contributo per ciascuna manifestazione fieristica avverrà secondo le seguenti modalità:
   a) Una quota a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo ammesso, è corrisposta su espressa richiesta dell'organizzatore corredata da relativa polizza fideiussoria a garanzia della somma anticipata (la somma da garantire sarà indicata nel provvedimento di approvazione

degli idonei al contributo). Tale istanza deve pervenire **entro e non oltre il 31 agosto dell'anno di riferimento**.

b) Il saldo del contributo è liquidato, unitamente all'eventuale premialità per i dati certificati, sulla base delle spese effettivamente rendicontate e nei limiti del contributo provvisoriamente concesso (come indicato nel provvedimento di approvazione degli idonei) previa presentazione alla competente Sezione di:

- documentazione idonea ad attestare l'effettivo svolgimento delle manifestazioni con i relativi dati da cui emerga la permanenza della qualifica inizialmente attribuita;
- modulo di rendicontazione spese completo di copia dei titoli di spesa (fatture e/o ricevute) e copia dei titoli di pagamento (bonifici/assegni).

Articolo 8 - Modalità di monitoraggio e controllo e revoca degli interventi ammessi alle agevolazioni

1. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 3 anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa agevolato a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
2. La Regione, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.
4. Il contributo assegnato è revocato in caso di:
   a) rinuncia da parte del beneficiario;
   b) assegnazione del contributo sulla base di documenti o attestazioni falsi o inesatti;
   c) riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative, di violazione di norme in tema di appalti pubblici o di mancata o intempestiva comunicazione alla Regione di atti e fatti rilevanti concernenti l'iniziativa finanziata;
   d) mancato rispetto dei termini e delle disposizioni del presente provvedimento.
5. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme.

Art. 9 - Trattamento dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente provvedimento e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente provvedimento e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", del regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) del Titolare del trattamento è raggiungibile al seguente indirizzo: Regione Puglia – Responsabile della Protezione dei dati personali, Lungomare N. Sauro, 33, 70100, Bari, E-mail: rpd@regione.puglia.it

Articolo 10 - Disposizioni finali

Tutte le informazioni relative al presente provvedimento sono disponibili all'indirizzo:

www.sistema.puglia.it nella sezione "Attività Economiche, Artigianali e Commerciali" - "Fiere e Mercati".

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a: Daniela Silvestri - Tel. 080.5403704 - e-mail: d.silvestri@regione.puglia.it

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla L.R. 2/2009 e al R.R. 25/2013, nonché alle norme generali nazionali e comunitarie.

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO COMPLESSIVAMENTE DA N°7 PAGINE

La Dirigente della Sezione

Francesca
Zampano
23.05.2022
11:40:31
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2022	7	24.05.2022

ART.9 L.R. N.1/2016 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE E RIPARTIZIONE DELLE SOMME STANZIATE PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE. TRIENNIO 2022-2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 06/06/2022 12:06:12

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 834

Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - "Custodiamo la Cultura in Puglia", di cui alla DGR n. 682/2020 e alla DGR n. 1231/2021 - Aggiornamento e implementazione del Piano per l'annualità 2022, Variazione di Bilancio e Prenotazione della Spesa.

Il Presidente della Regione, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore P.O. Affari Generali e Pianificazione strategica, Annamaria Sebastiani, dal funzionario P.O. Monitoraggio e Controllo Finanziario, Giuseppe Tucci, per la parte contabile, e dal Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto della Giunta regionale, Pierluigi Ruggiero, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, in seguito di volta in volta prorogato fino al 31 marzo 2022;
- al fine di contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19, a partire dal 31/01/2020, sono state adottate, a livello nazionale e regionale, una serie di disposizioni, che hanno avuto gravissimi impatti economici e sociali sull'intero comparto del Turismo, della Cultura e dello Spettacolo;
- al fine di contrastare la drastica e diffusa recessione economica verificatasi sull'intero comparto del turismo e delle industrie culturali e creative, dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo, in data 10 marzo 2020 la Giunta Regionale ha adottato la Deliberazione n. 343, disponendo l'attuazione di prime, urgenti misure per il sostegno ai settori colpiti e dando mandato, tra le altre cose, al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di predisporre un piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della cultura e dello spettacolo, a valere sul Fondo speciale cultura e patrimonio culturale di cui all'art. 15 della L.r. n. 40/2016 e su ulteriori risorse finanziarie eventualmente disponibili;
- a seguito di numerosi tavoli di confronto e condivisione tenuti con il partenariato economico e sociale di settore, con la Deliberazione n. 682 del 12/05/2020 la Giunta regionale ha approvato il Piano straordinario in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - "Custodiamo la Cultura in Puglia", aggiornato in seguito per l'annualità 2021 con la Deliberazione n. 1231 del 22/07/2021;
- come previsto dall'art. 23 del D.lgs. n. 50/2016, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con propria Determinazione n. 80 del 25/05/2020, ha approvato il Livello unico di progettazione relativo agli assi di intervento previsti dal Piano Straordinario, determinando le azioni da realizzare secondo dettagliati Obiettivi Realizzativi (OR) e descrivendo le procedure da adottare, in seguito aggiornato prima con Determinazione n. 123 del 05/03/2021, in relazione alle integrazioni del Piano Straordinario intervenute nel corso dell'anno 2020 alla luce dei provvedimenti giuntali adottati a causa dell'ulteriore protrarsi della pandemia e delle pesanti restrizioni inflitte ai settori della Cultura, dello Spettacolo e del Turismo, poi con Determinazione n. 289 del 28/07/2021, in relazione all'aggiornamento del Piano Straordinario disposto con la citata DGR n. 1231/2021 per l'annualità 2021,

RILEVATO CHE:

- l'art. 15 della legge regionale n. 40 del 30/12/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" ha istituito il "*Fondo speciale cultura e patrimonio culturale"*;

- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)", la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024" e la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione" hanno stanziato per il "*Fondo speciale cultura e patrimonio culturale"* una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, pari a **€ 2.800.000,00** - missione 20, programma 3, titolo 1 (spese correnti);
- della dotazione complessiva stanziata per l'esercizio finanziario 2022 per il "*Fondo speciale cultura e patrimonio culturale"*, l'art. 39 della precitata legge regionale n. 51/2021 destina una quota- parte, pari a **€ 400.000,00**, alla promozione e al sostegno dei Carnevali storici delle Città di Putignano, Manfredonia, Massafra e Gallipoli, disponendo che con deliberazione della Giunta regionale sono definite le modalità di accesso, erogazione e rendicontazione del contributo;
- sui capitoli del *"Fondo Speciale Cultura e Patrimonio culturale"*, pertanto, risultano ulteriormente disponibili per l'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, **€ 2.400.000,00** - missione 20, programma 3, titolo 1 (spese correnti),

PRESO ATTO CHE:

- l'ulteriore perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, anche per tutto l'anno 2021 e per parte del 2022, ha imposto alle filiere della Cultura e del Turismo ulteriori pesanti misure di restrizione, limitando e talvolta impedendo del tutto la realizzazione di interventi precedentemente programmati, anche in ragione della limitata capienza delle sale teatrali e cinematografiche;
- si rende necessario continuare ad adottare misure di aiuto e sovvenzione a sostegno dei comparti colpiti, estendendo il Piano Straordinario *Custodiamo la Cultura in Puglia 2020-2021* anche all'annualità 2022, perseguendo, tra gli altri, l'obiettivo di rilanciare il posizionamento e l'offerta culturale della Puglia a livello nazionale e internazionale;
- l'art. 109 del decreto-legge n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, dispone in merito all'utilizzo di avanzi di amministrazione per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e si applica anche all'esercizio 2021 e all'esercizio 2022, con riferimento rispettivamente al rendiconto 2020 e al rendiconto 2021; le risorse svincolate, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, sono utilizzate da ciascun ente per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19;
- al fine di implementare le azioni di sostegno già in atto e di avviarne di nuove, risulta necessario impegnare tutte le risorse finanziarie disponibili sui capitoli del Bilancio autonomo e vincolato regionale per l'esercizio finanziario 2022, attingendo prioritariamente al Fondo Speciale Cultura e Patrimonio culturale di cui all'art. 15 della L.R. n. 40/2016 e ss.mm.ii. e su ulteriori risorse finanziarie eventualmente disponibili, anche con riferimento alle risorse della programmazione unitaria e agli avanzi di amministrazione svincolabili;
- sul capitolo U1110072 sono prenotate le somme destinate alla promozione e al sostegno dei Carnevali storici delle Città di Putignano, Manfredonia, Massafra e Gallipoli per € 400.000,00, ex art.39 legge regionale n. 51/2021 (Bilancio 2022),

CONSIDERATO CHE:

- il Dipartimento ha individuato, per l'annualità 2022, le seguenti azioni di sostegno, da avviare *ex novo*, ovvero da riproporre rispetto alle precedenti annualità, oltre agli obiettivi realizzativi di carattere trasversale, l'**OR.0 "Management-Cabina di Regia"** e l'**OR.9 "Monitoraggio e valutazione"**, che risultano necessari per l'efficace realizzazione dello stesso Piano:

- nell'ambito dell'**OR.1 "Bonus a sostegno dell'impresa culturale e creativa e dei lavoratori dello spettacolo"**:
  - **OR.1.c "SOVVENZIONE diretta alle micro e PMI pugliesi del comparto della Cultura e della Creatività"**, azione finanziata a valere sulle economie dell'Azione 3.4 del POR FESR 2014- 2020 e rientrante tra le misure di cui alle DGR n. 724 del 03/05/2021, n. 1379 del 04/08/2021 e n. 2201 del 22/12/2021;
- nell'ambito dell'**OR.2 "Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA**":
  - **OR.2.a "Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA – Negoziata"**, misura riproposta, a valere su Fondo Speciale Cultura ex art. 15 L.r. n. 40/2016, con l'individuazione della ulteriore sotto-azione OR.2.a.1 dedicata alle mostre e ad altri eventi artistico-culturali finalizzati a rilanciare l'offerta culturale pugliese a livello nazionale e internazionale;
  - **OR.2.c "Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA- Apulia Cinefestival Network"**, misura riproposta a valere su Fondo Speciale Cultura ex art. 15 L.r. n. 40/2016, anche al fine di promuovere nuovi eventi e rassegne cinematografiche di livello internazionale;
  - **OR.2.d "Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA – Luminarie, Fuochi e Bande"**;
  - **OR.2.e "Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA – Valorizzazione e promozione del patrimonio UNESCO"**, misura avviata a valere sulle risorse appostate ex art. 17 L.r. n. 35/2020 (Bilancio 2021), in favore dei Comuni di Monte Sant'Angelo, Andria e Alberobello, giusta DGR n. 709/2021 e riproposta anche per l'annualità 2022;
  - **OR.2.f "Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA - Promozione e sostegno ai Carnevali storici"**, misura avviata a valere sulle risorse appostate in favore dei Comuni di Putignano, Manfredonia, Massafra e Gallipoli ex art. 39 L.r. n. 51/2021 (Bilancio 2022) e che sarà attuata, in continuità rispetto alle annualità precedenti, tramite suddivisione del contributo stanziato in bilancio in parti uguali tra i quattro Comuni individuati *ex lege*, previa presentazione di specifica scheda progetto e sottoscrizione di apposita convenzione con ciascuno degli Enti locali beneficiari, sulla base degli schemi precedentemente approvati;
- Nell'ambito dell'**OR.7 "Sostegno alla produzione, diffusione e fruizione di attività culturali o di spettacolo"**, sono stati introdotti i seguenti Obiettivi realizzativi:
  - **OR.7.d - "Sostegno al Sistema delle reti biblio-museali territoriali"**, misura a sostegno del sistema regionale delle reti biblio-museali, di musei e biblioteche, e dei sistemi bibliotecari intercomunali, a valere sulle risorse appositamente appostate ex art. 45 L.r. n. 51/2021 (Bilancio 2022), da attuarsi, in continuità rispetto alle annualità precedenti, tramite la Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali;
  - **OR.7.e - "Sostegno alle Residenze artistiche"**, di cui alla DGR n. 481/2022 e al conseguente Avviso pubblico di cui all'A.D. Sezione Sviluppo Innovazione Reti n. 16 del 28/04/2022;
  - **OR.7.f – "Sostegno alla produzione, diffusione e fruizione di attività culturali o di spettacolo - In Puglia Cultura è Capitale"**, a sostegno dei Comuni di Mesagne e Conversano candidati al titolo di Capitale Italiana della Cultura per l'anno 2024, a valere sulle risorse appositamente appostate ex art. 45 L.r. n. 51/2021 (Bilancio 2022);

- il nuovo Piano Straordinario di sostegno alla Cultura e allo Spettacolo, così come aggiornato e implementato per l'annualità 2022, risulta, dunque, articolato negli Obiettivi Realizzativi come illustrati in dettaglio nella tabella allegata sub A alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale,

- si rende necessario cancellare la prenotazione di spesa di € 400.000,00 sul capitolo U1110072, al fine di spostare le somme sul capitolo U0502025 e poter procedere ai successivi impegni e liquidazioni,

VISTI, pertanto,

- l'art. 15 della Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 40 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 51 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009", che prevedono che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)" e, in particolare l'art. 39 "Contributi straordinari per i Carnevali storici delle Città di Putignano, Manfredonia, Massafra e Gallipoli" e l'art. 45 "Contributo straordinario ai comuni pugliesi candidati al titolo Capitale italiana della cultura 2024";
- la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- l'art. 109 del decreto-legge n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27,

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento apporta la VARIAZIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	10 - DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE 04 - Sezione Bilancio E Ragioneria			
Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione di Bilancio Competenza e cassa e.f. 2022
U1110072	FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. n. 40/2016	20.03.01	U. 1.10.01.02	- € 2.800.000,00
	Sub totale A in diminuzione -20.03.01-.....- € 2.800.000,00			
CRA	13 - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio 01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio			
U0502025	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. – TRASFERIMENTO CORRENTI A ENTI LOCALI	05.02.01	U. 1.04.01.02	+ € 2.172.000,00
U0502026	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) – TRASFERIMENTO CORRENTI A ALTRE IMPRESE	05.02.01	U. 1.04.03.99	+ € 370.000,00
U0502027	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) – TRASFERIMENTO A ISTITUZIONI PRIVATE SOCIALI	05.02.01	U. 1.04.04.01	+ € 258.000,00
	Totale …13-01.....+ € 2.800.000,00			
	Sub totale in aumento – 05.02.01 ..... + € 2.800.000,00			

Totale variazioni in diminuzione ..... - € 2.800.000,00

Totale variazioni in aumento ..... + € 2.800.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una prenotazione di spesa per l'importo complessivo di € 2.800.000,00, per il corrente esercizio finanziario 2022, che trova copertura sui Capitoli di spesa come di seguito specificato:

U0502025	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. – TRASFERIMENTO CORRENTI A ENTI LOCALI	05.02.01	U. 1.04.01.02	+ € 2.172.000,00
U0502026	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) – TRASFERIMENTO CORRENTI A ALTRE IMPRESE	05.02.01	U. 1.04.03.99	+ € 370.000,00
U0502027	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) – TRASFERIMENTO A ISTITUZIONI PRIVATE SOCIALI	05.02.01	U. 1.04.04.01	+ € 258.000,00

La spesa del presente provvedimento corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2022 mediante impegni di spesa da assumersi con atto dirigenziale del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d), propone alla Giunta di:

1. **Prendere atto** di quanto indicato in premessa, che si intende integralmente riportato.
2. **Approvare**, il Piano straordinario di sostegno *"Custodiamo la Cultura in Puglia 2020-2022"* in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, aggiornato e implementato per l'annualità 2022, Allegato A della presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale.
3. **Approvare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria".
4. **Autorizzare**, per gli effetti di quanto sopra disposto, la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.r. n. 28/2001 e ss.mm. e ii. e dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011, le variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, così come espressamente riportate nella sezione "copertura finanziaria".
5. **Dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di bilancio.
6. **Approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento.
7. **Incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, alla trasmissione dell'allegato E/1 alla Tesoreria regionale.
8. **Autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di spesa per complessivi **€ 2.800.000,00** per l'esercizio finanziario 2022, che trova copertura finanziaria sui Capitoli di spesa come espressamente indicato nella sezione Copertura finanziaria.
9. **Dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere a tutti i consequenziali adempimenti per la definizione e il completamento dell'iter amministrativo, con particolare riguardo all'aggiornamento, ove possibile, degli Accordi di collaborazione pubblica già stipulati con il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura e con la Fondazione Apulia Film Commission per l'attuazione delle azioni del Piano straordinario riproposte anche per l'annualità 2022, ovvero alla predisposizione e sottoscrizione di nuovi Accordi e Convenzioni, nonché all'adozione dei conseguenti atti di impegno e di liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022 in relazione ai capitoli di competenza.
10. **Dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di riprogrammare le eventuali risorse resesi disponibili in relazione agli interventi precedentemente programmati nell'ambito del Piano straordinario di sostegno *"Custodiamo la Cultura in Puglia 2020-2022"*;
11. **Dare mandato**, altresì, al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di svolgere una sistematica attività di monitoraggio e controllo in merito all'attuazione del suddetto Piano straordinario, individuando, ai fini della sua ulteriore implementazione, risorse finanziarie aggiuntive eventualmente disponibili, anche con riferimento alle risorse della programmazione unitaria e agli avanzi di amministrazione svincolabili.
12. **Notificare** il presente provvedimento ai soggetti interessati.

13. **Disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
P.O. Affari Generali e Pianificazione strategica
Annamaria Sebastiani

La P.O. Monitoraggio e Controllo Finanziario
Giuseppe Tucci

Il Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

IL **PROPONENTE**
Il Presidente della Regione
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. **Prendere atto** di quanto indicato in premessa, che si intende integralmente riportato.
2. **Approvare**, il Piano straordinario di sostegno *"Custodiamo la Cultura in Puglia 2020-2022"* in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, aggiornato e implementato per l'annualità 2022, Allegato A della presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale.
3. **Approvare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria".
4. **Autorizzare**, per gli effetti di quanto sopra disposto, la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.r. n. 28/2001 e ss.mm. e ii. e dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011, le variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, così come espressamente riportate nella sezione "copertura finanziaria".

5. **Dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di bilancio.
6. **Approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento.
7. **Incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, alla trasmissione dell'allegato E/1 alla Tesoreria regionale.
8. **Autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di spesa per complessivi **€ 2.800.000,00** per l'esercizio finanziario 2022, che trova copertura finanziaria sui Capitoli di spesa come espressamente indicato nella sezione Copertura finanziaria.
9. **Dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere a tutti i consequenziali adempimenti per la definizione e il completamento dell'iter amministrativo, con particolare riguardo all'aggiornamento, ove possibile, degli Accordi di collaborazione pubblica già stipulati con il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura e con la Fondazione Apulia Film Commission per l'attuazione delle azioni del Piano straordinario riproposte anche per l'annualità 2022, ovvero alla predisposizione e sottoscrizione di nuovi Accordi, nonché all'adozione dei conseguenti atti di impegno e di liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022 in relazione ai capitoli di competenza.
10. **Dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di riprogrammare le eventuali risorse resesi disponibili in relazione agli interventi precedentemente programmati nell'ambito del Piano straordinario di sostegno *"Custodiamo la Cultura in Puglia 2020-2022"*;
11. **Dare mandato**, altresì, al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di svolgere una sistematica attività di monitoraggio e controllo in merito all'attuazione del suddetto Piano straordinario, individuando, ai fini della sua ulteriore implementazione, risorse finanziarie aggiuntive eventualmente disponibili, anche con riferimento alle risorse della programmazione unitaria e agli avanzi di amministrazione svincolabili.
12. **Notificare** il presente provvedimento ai soggetti interessati.
13. **Disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A alla Proposta A04/DEL/2022/00023

PIANO STRAORDINARIO CUSTODIAMO CULTURA in PUGLIA 2020 - 2021 - 2022

OBIETTIVI REALIZZATIVI (OR)		VOCI DI COSTO	Programmazione 2022
OR.0 MANAGEMENT (attività di coordinamento e pianificazione di risorse e azioni del Piano Straordinario, anche in relazione ad altre misure già attivate dal Dipartimento e dagli Enti partecipati)	OR.0	MANAGEMENT – CABINA DI REGIA	
OR.1 Bonus a sostegno dell'impresa culturale e creativa (sovvenzioni a parziale ristoro delle perdite subite per la chiusura dei luoghi dello spettacolo, anche viaggiante, e dei cinema della Regione Puglia, per salvaguardare le imprese e il lavoro)	OR.1.a	BONUS a sostegno dell'impresa culturale e creativa CINEMA E TEATRI	
	OR.1.b	BONUS a sostegno dell'impresa culturale e creativa SPETTACOLO VIAGGIANTE	
	OR.1.c	SOVVENZIONE diretta alle micro e PMI pugliesi del comparto Cultura e Creatività	**€ 5.000.000,00**
	OR.1.d	SOVVENZIONE diretta soggetti FUS	**€ 2.400.000,00**
OR.2 Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA (programmazione, tramite la realizzazione di un calendario unico regionale, di iniziative culturali e di spettacolo dal vivo finalizzate alla promozione del pubblico, anche attraverso strumenti digitali, nonché allo sviluppo e alla ricerca di nuovi linguaggi e forme di espressione)	OR.2.a	Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA - Procedura negoziata nell'ambito dell'accordo pubblico-pubblico DIPARTIMENTO/TPP	**€ 1.250.000,00**
	OR.2.a.1	Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA - Mostre ed eventi - Procedura negoziata nell'ambito dell'accordo pubblico-pubblico DIPARTIMENTO/TPP	**€ 800.000,00**
	OR.2.b	Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA – Avviso pubblico TPP	
	OR.2.c	Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA- Apulia Cinefestival Network 2021-2022	**€ 350.000,00**
	OR.2.d	Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA - Valorizzazione tratti identitari Comuni minori (Luminarie, Fuochi e Bande)	
	OR.2.e	Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA - Valorizzazione e promozione del patrimonio UNESCO	**€ 300.000,00**
	OR.2.f	Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA - Promozione e sostegno ai Carnevali storici	**€ 400.000,00**
OR.3. Sostegno all'Editoria locale (interventi in favore delle imprese di editoria presenti sul territorio, tramite l'acquisto di copie di pubblicazioni)	OR.3	Sostegno all'Editoria locale	
OR.4. Sostegno alle produzioni cinematografiche d'Autore (aiuti, articolati in 3 sotto-azioni, a PMI operanti nel settore della produzione cinematografica e audiovisiva d'autore, anche in partenariato con Enti del Terzo settore)	OR.4.1	Sostegno alle produzioni cinematografiche d'Autore: Development Film Production	
	OR.4.2	Sostegno alle produzioni cinematografiche d'Autore: Apulia Short Digital Production: ShortMovie, Animation,Gaming	

PIANO STRAORDINARIO CUSTODIAMO CULTURA in PUGLIA 2020 - 2021 - 2022

OBIETTIVI REALIZZATIVI (OR)		VOCI DI COSTO	Programmazione 2022
settore)	OR.4.3	Social Film Production – Con il Sud 2020	
OR.5. Sostegno alla produzione cinematografica: Apulia Film Fund (misura di aiuto alle PMI della produzione cinematografica e audiovisiva a valere sull'azione 3.4 del POR FESR Puglia 2014/2020)	OR.5	Sostegno alla produzione cinematografica: *Apulia Film Fund*	
OR.6. Sostegno all'esercizio cinematografico: D'Autore on demand/d'estate (interventi di sostegno alle attività delle sale cinematografiche/arene pugliesi)	OR.6	Sostegno all'esercizio cinematografico: D'Autore on demand/d'estate *BENTORNATO CINEMA* !	
OR.7 Sostegno alla produzione, diffusione e fruizione di attività culturali o di spettacolo	OR.7.a	Sostegno alla produzione, diffusione e fruizione di attività culturali o di spettacolo Bandone 2020/2021	
	OR.7.b	Sostegno alla produzione, diffusione e fruizione di attività culturali o di spettacolo Piano Straordinario 2020	
	OR.7.c.1	Sostegno di inziative di cui all'art. 15 Legge Regionale n. 40 del 30 dicembre 2016 - Fondo Speciale Cultura e patrimonio culturale	
	OR.7.c.2	Contributo straordinario a Fondazione lirico-sinfonica Teatro Petruzzelli	
	OR.7.d	Sostegno al Sistema delle reti biblio-museali territoriali	**€ 400.000,00**
	OR.7.e	Residenze artistiche	**€ 400.000,00**
	OR.7.f	*Sostegno alla produzione, diffusione e fruizione di attività culturali o di spettacolo - In Puglia Cultura è Capitale*	**€ 300.000,00**
OR.8 Riforma L.R. n. 6/2004	OR.8	Riforma L.R. n. 6/2004	
OR.9 Monitoraggio e Valutazione (Realizzazione di un sistema di monitoraggio e valutazione sulle attività svolte, sui risultati raggiunti, sulle prestazioni fornite, sullo svolgimento del progetto)	OR.9	Monitoraggio e valutazione	
		TOTALI	**€ 11.600.000,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del A04/DEL/2022/00023
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE		***5***	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI***					
	Programma	2	*Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale*					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	-	-		
				previsione di competenza	-	2.800.000,00	-	**2.800.000,00**
				previsione di cassa	-	2.800.000,00	-	**2.800.000,00**
Totale Programma		2	*Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale*	**residui presunti**	-	-	-	-
				previsione di competenza	-	**2.800.000,00**	-	**2.800.000,00**
				previsione di cassa	-	**2.800.000,00**	-	**2.800.000,00**
TOTALE MISSIONE		***5***	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI***	**residui presunti**		-		-
				previsione di competenza	-	**2.800.000,00**	-	**2.800.000,00**
				previsione di cassa	-	**2.800.000,00**	-	**2.800.000,00**
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	*Altri fondi*					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	-	-		
				previsione di competenza	-		2.800.000,00	- **2.800.000,00**
				previsione di cassa	-		2.800.000,00	- **2.800.000,00**
				residui presunti				
				previsione di competenza				-
				previsione di cassa				-
Totale Programma		3	*Altri fondi*	**residui presunti**	-	-	-	-
				previsione di competenza	-	-	**2.800.000,00**	- **2.800.000,00**
				previsione di cassa	-	-	**2.800.000,00**	- **2.800.000,00**
TOTALE MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**		-		-
				previsione di competenza	-	-	**2.800.000,00**	- **2.800.000,00**
				previsione di cassa	-	-	**2.800.000,00**	- **2.800.000,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	-	-		-
				previsione di competenza	-	2.800.000,00	2.800.000,00	-
				previsione di cassa	-	2.800.000,00	2.800.000,00	-
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	-	-		-
				previsione di competenza	-	2.800.000,00	2.800.000,00	-
				previsione di cassa	-	2.800.000,00	2.800.000,00	-

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE -	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**II**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	101		residui presunti	-			-
			previsione di competenza	-		-	-
			previsione di cassa	-		-	-
			residui presunti	**-**		-	-
TOTALE TITOLO	**II**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	-		-	-
			previsione di cassa	-		-	-
			residui presunti	**-**		-	-
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	-		-	-
			previsione di cassa	-		-	-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**-**		**-**	-
			previsione di competenza	-		-	-
			previsione di cassa	-		-	-

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Aldo Patruno
06.06.2022 11:22:34 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2022	23	06.06.2022

PIANO STRAORDINARIO DI SOSTEGNO IN FAVORE DEL SISTEMA REGIONALE DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO COLPITO DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 - #CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA", DI CUI ALLA DGR N. 682/2020 E ALLA DGR N. 1231/2021 - AGGIORNAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO PER L'ANNUALITÀ 2022, VARIAZIONE DI BILANCIO E PRENOTAZIONE DELLA SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 06-06-2022 11:24:35
Seriale certificato: 645d75
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 858

P.O. FESR - FSE 2014-2020. Sub Azione 9.7a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" - Indirizzi operativi per l'adozione dell'Avviso Pubblico riferito all'erogazione del Buono servizio per minori nell'annualità operativa 2022 - 2023 e definizione dei criteri di riparto ai Soggetti Beneficiari pubblici

L'Assessora al Welfare, Rosa Barone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sub Azione 9.7.a e confermata dalla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, riferisce quanto segue

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce Norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22/12/2021;
- la D.G.R. n. 582 del 26.04.2016, pubblicata in BURP n. 56 del 16.05.2016, avente ad oggetto "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013", da ultimo modificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2079 del 22 dicembre 2020
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 118 del 15/02/2022 di approvazione della modifica al

Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22/12/2021;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, come modificata dalla DGR 1794/2021;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- la Deliberazione n. 782 del 26 maggio 2020, avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020", con cui la Giunta Regionale ha dato altresì mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla variazione dei tasso di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall'art. 120 Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 65, che ha previsto l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- il Decreto ministeriale n. 384 del 22 novembre 2021 con cui sono state adottate le linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei, di cui all'art 10 del richiamato D.Lgs n. 65/2017

Richiamate:

- la D.G.R. n. 1371 del 08/08/2017 con la quale è stata attivata la SubAzione 9.7.a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza**"** e sono state approvate le linee operative di indirizzo;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Premesso che:

Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'Obiettivo Tematico IX ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, nonché in favore di nuclei familiari in condizioni di fragilità economica con carichi familiari connessi alla presenza di figli minori.

Per la realizzazione dell'Asse prioritario IX del POR Puglia 2014-2020 sono previste risorse FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e socioeducativi per bambini e ragazzi, per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale, atteso che l'accessibilità dei servizi alle persone e alle comunità costituisce una delle principali declinazioni della strategia europea per il contrasto alle povertà.

Con la D.G.R. n. 1371 del 08/08/2017 è stata avviata la SubAzione 9.7.a dell'Azione 9.7 dell'OT IX del POR PUGLIA FSE, con l'obiettivo di riconoscere i Buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza, finalizzati a favorire la piena accessibilità ai servizi essenziali delle persone e delle famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno sociale ed economico, tra cui i bisogni di conciliazione vita-lavoro, rivolgendosi oltre che alla platea della prima infanzia, propriamente asili nido, sezioni primavera e centri ludici, anche ai centri socio educativi ed aperti per minori, di cui agli articoli 52 e 104 del Regolamento Regionale n. 4/2007.

Con la medesima deliberazione sono stati approvati i relativi indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari.

In questo contesto nasce il "Buono Servizio" quale titolo di acquisto di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, ai

fini dell'abbattimento del costo di accesso ai servizi ed alle strutture iscritti in apposito catalogo regionale, in relazione all'ISEE familiare ed al netto di una franchigia fissa.

Nell'ambito del medesimo POR PUGLIA 14-20 è stato attivato altresì lo strumento trasversale, denominato voucher di conciliazione, finalizzato a migliorare l'accesso delle donne al mercato del lavoro e che ha consentito alle famiglie pugliesi di accedere ad ulteriori tipologie di unità di offerta, quali le ludoteche, i servizi integrativi per la prima infanzia ed i servizi integrativi per il tempo libero.

Inoltre, con DGR n 1466 del 15/09/2021 la Regione Puglia, al termine di un percorso partecipativo, ha approvato l'Agenda di Genere, quale documento di visione strategica che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, si integra con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile.
L'asse 1 "Qualità della vita delle donne e degli uomini", scheda 4, della suddetta Agenda di genere prevede l'intervento di erogazione dei Buoni Servizio per il sostegno della domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza.

Il sostegno agli interventi volti all'aumento ed alla qualificazione dei servizi socio-educativi tramite l'utilizzo del titolo di acquisto, rientra tra le azioni portanti anche del prossimo ciclo di programmazione del FSE+ 2021-2027, con l'obiettivo – declinato nell'OP4 - Asse prioritario VII "Welfare e salute", di rafforzare i servizi sociali di elevata qualità, accessibili e a prezzi contenuti, migliorare l'accessibilità e l'adeguatezza dei sistemi di protezione sociale attraverso lo sviluppo di servizi a livello di comunità e l'integrazione dei servizi sanitari, sociali e di assistenza a lungo termine.

Nelle more dell'attivazione della nuova programmazione europea, per l'annualità operativa 2022-2023 si rende necessario garantire continuità all'obiettivo programmato in sede comunitaria di maggiore accessibilità ai servizi e di qualificazione dei servizi di cura e socio-educativi di cui alla richiamata SubAzione 9.7.a del POR PUGLIA FESR-FSE 14-20.

L'intervento deve tener conto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 65/2017 che non menziona più il sistema di offerta per il segmento 0-36 mesi alla stregua di servizi socio-educativi, bensì quali servizi educativi tour-court, collocando il segmento di offerta da 0 a 6 anni sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione; pertanto il sistema relativo ai buoni servizio per la fascia di età 0 – 36 mesi è divenuto di competenza dell'Assessorato alla Formazione e Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, come già comunicato alla FISM con nota congiunta del 16/03/2022 a firma dell'Assessore alla Formazione Lavoro, Diritto allo Studio e Scuola e dell'Assessore al Welfare.

Per le finalità di cui sopra, con D.G.R. n. 757 del 23/05/2022 sono state attivate risorse finanziarie nell'ambito del POR 2014-2020 FSE Linea di Azione 9.7, Sub Azione 9.7.a, disponibili per erogare Buoni servizio, pari a complessivi **€ 15.232.006,74**.

Tuttavia, sulla scorta dell'analisi storica consolidata del fabbisogno finanziario, per l'attuazione di una singola annualità dell'operazione "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza", per il periodo 01 settembre – 31 luglio, risulterebbe necessario prevedere uno stanziamento previsionale di risorse pari a 25 milioni di euro.

Pertanto, le risorse di cui alla citata DGR n. 757/2022 non risultano sufficienti a coprire la spesa necessaria per l'intero predetto periodo, salva l'individuazione di ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili.

Ai fini dell'attivazione della Misura di cui trattasi, rileva altresì quanto previsto dall'art. 65, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm. e ii., in forza del quale il 31 dicembre 2023 termina il periodo di ammissibilità, utilizzo e rendicontazione delle risorse relative al Programma Operativo Regionale della Puglia FESR-FSE 2014-2020 e tale data limite rappresenta il termine ultimo entro cui tutte le spese afferenti ai diversi interventi del programma, dovranno tassativamente risultare quietanzate dai Soggetti Beneficiari, pena l'inammissibilità della spesa stessa in sede di controllo.

Il predetto termine ultimo per l'ammissibilità della spesa al Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020 interferisce con l'articolazione procedurale della annualità operativa del "Buono servizio" che

– concludendosi ordinariamente al 31 luglio 2023 – implicherebbe notevoli difficoltà di attuazione del complesso iter rendicontativo al fine del rispetto suddetti termini, con potenziali conseguenze contabili in capo ai Soggetti Beneficiari Pubblici (Ambiti Territoriali sociali), in caso di ineleggibilità della suddetta spesa.

L'annualità 2022-2023 si pone, quindi, come un'annualità "ponte" tra il Quadro Finanziario Pluriennale dei Fondi SIE 2014-2020, in fase di conclusione, e il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale dei Fondi SIE 2021-2027, che nel 2022 dovrebbe giungere a conclusione del negoziato con la Commissione Europea, dando continuità all'intervento Buoni Servizio, in coerenza con l'art. 4, paragrafo 1, lettera k) del Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

Nel solco del percorso avviato dall'amministrazione regionale di partecipazione attiva degli attori pubblici e privati coinvolti nella elaborazione delle politiche e decisioni pubbliche, al fine di concertare con i soggetti coinvolti nel sistema di offerta implementato dall'utilizzo del titolo d'acquisto, il Direttore del Dipartimento Welfare ha convocato due incontri, rispettivamente con le associazioni datoriali e di categoria delle unità di offerta e con gli Ambiti Territoriali Sociali, ai fini dell'avvio della sub azione 9.7.a "**Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza**" nell'annualità operativa 2022-2023.

Nel corso degli incontri, sono state presentate le linee direttrici dell'intervento di cui trattasi per l'annualità operativa 2022-2023, volto a sostenere l'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per i minori e sono stati discussi ed esaminati i diversi profili inerenti l'attuazione della misura anche in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, degli incombenti obblighi di chiusura del ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020 e della fase di transazione verso la nuova programmazione 2021-2027.

La misura ricalca sostanzialmente l'impianto di fondo definito dagli indirizzi operativi approvati dalla Giunta con deliberazione n. 1371 del 08/08/2017, pertanto gli incontri hanno riguardato principalmente le seguenti novità introdotte:

a) la tempistica dell'intera procedura;
b) le tipologie dei servizi e delle strutture presso cui sarà possibile presentare la domanda di accesso al Buono Servizio di cui alla SubAzione 9.7.a, ovvero i centri socio educativi diurni per minori, i centri aperti polivalenti per minori, le ludoteche ed i servizi educativi e per il tempo libero;
c) l'introduzione, tra i requisiti di accesso, di un ISEE ordinario 2022, ovvero ISEE minorenni laddove ne ricorrano le condizioni, non superiore a 20.000,00 euro ed in corso di validità, al fine di privilegiare nell'accesso al contributo un target di famiglie meno abbienti;
d) la previsione di una annualità operativa "ponte" 2022-2023, avente validità dal 1° settembre 2022 al 30 giugno 2023, quindi per 10 mensilità, con l'efficacia dei preventivi di spesa fino al 31 marzo 2023 a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo, in ragione dell'imminente chiusura della rendicontazione comunitaria al 31 dicembre 2023, e la possibilità di estendere l'efficacia temporale dei preventivi, per il periodo aprile – giugno 2023, in presenze di ulteriori risorse;
e) la dotazione finanziaria del POR Puglia 2014-2020 – F.S.E. (D.G.R. 757/2022);
f) la previsione della possibilità per gli Ambiti di destinare ulteriori risorse proprie;
g) la definizione, a livello regionale, delle priorità dei Progetti Attuativi di Ambito, individuando quali servizi essenziali quelli erogati ai sensi degli articoli 52 e 104 del Regolamento 4/2007;
h) ai soli fini del riconoscimento del buono servizio per l'annualità operativa 2022-2023, la previsione di un importo massimo di contrattualizzazione, per ciascuna tipologia di servizio/struttura di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007, individuabile nella tariffa media, ponderata con il numero dei posti di ciascuna unità di offerta, osservata per la medesima tipologia di intervento nel periodo 2021/2022, come di seguito definito:

Tabella 1

Tipologia di servizio per articolo del regolamento regionale n. 4/2007	**Media ponderata della tariffa mensile**	**Media ponderata della tariffa giornaliera**
Articolo 52: Centro socio educativo diurno	634,68 euro	*Cella vuota*

Articolo 89: Ludoteca	*Cella vuota*	13,57 euro
Articolo 103: Servizi educativi e per il tempo libero	*Cella vuota*	11,47 euro
Articolo 104: Centro aperto polivalente per minori	422,52 euro	*Cella vuota*

Tanto in ragione della necessità di contenere la notevole variabilità dei valori delle tariffe contrattualizzate e l'elevata eterogeneità a livello geografico, non solo su base infra regionale ma anche infra-comunale, delle politiche tariffarie adottate dagli Ambiti Territoriali Sociali, emerse sulla base del monitoraggio delle tariffe osservate nel periodo 2021-2022;

i) la modalità di contrattualizzazione tra gli Ambiti Territoriali e le unità di offerta della tariffa per l'intera annualità operativa 2022-2023, in base ai seguenti criteri:
   - conferma della tariffa contrattualizzata nell'anno educativo 2021/2022, laddove la stessa sia minore o uguale alla suddetta tariffa media ponderata;
   - contrattualizzazione di una tariffa non superiore alla richiamata tariffa ponderata, laddove la tariffa contrattualizzata nell'anno educativo 2021/2022 sia superiore alla stessa;
   - definizione di una tariffa che tenga conto del piano dei costi presentato dall'unità di offerta e comunque in misura non superiore alla richiamata tariffa ponderata, laddove nell'anno educativo 2021/2022 l'unità di offerta non abbia sottoscritto alcun contratto di servizio;

j) l'incremento di 5 euro della franchigia fissa alla quota di compartecipazione delle famiglie che chiedono l'accesso alle ludoteche (art. 89) e ai servizi educativi e per il tempo libero (art.103), da applicare alle quote di compartecipazione che nell'anno educativo 2021-2022 ammontavano a 20 e 30 euro. Detto incremento, volto a garantire una più equa ripartizione del costo della frequenza dei servizi socioeducativi dedicati ai minori, è finalizzato a innalzare la percentuale di compartecipazione al costo in capo alle famiglie per quei servizi destinati a soddisfare principalmente esigenze di conciliazione vita-lavoro (quindi, dove entrambe le figure genitoriali lavorano), pur sempre nel rispetto del principio di proporzionalità rispetto alla situazione patrimoniale ed economica del destinatario;

k) relativamente ai motivi di esclusione dal beneficio, la previsione che non si considerano nel calcolo dei 30 giorni solari consecutivi di assenza i giorni di chiusura della struttura per festività natalizie.

All'esito del confronto, sulla base delle osservazioni formulate, con riferimento al precedente punto d) si è convenuto che l'annualità operativa c.d. "ponte" decorre dal 1° settembre 2022 al 31 luglio 2023, quindi per 11 mensilità, ferma restando l'efficacia dei preventivi di spesa fino al 31 marzo 2023 a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo e la possibilità di estendere l'efficacia temporale dei preventivi di spesa fino al 31 luglio 2023, solo in presenza di ulteriori risorse.

Tanto premesso e considerato, al fine di adeguare ai nuovi scenari di programmazione intervenuti e su delineati, si rende necessario proporre alla Giunta regionale:

- di approvare gli indirizzi operativi, di cui al Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in conformità alle specifiche rappresentate in narrativa, ai fini dell'approvazione da parte della Sezione competente di apposito Avviso pubblico per l'erogazione del Buono servizio per minori nell'annualità operativa 2022 - 2023;
- di definire i criteri di riparto dei fondi da assegnare agli Ambiti Territoriali (Soggetti Beneficiari), giusta DGR 757 del 23/05/2022, come di seguito riportati:
  - 50% delle risorse sulla base del valore del buono servizio relativo alle domande ammesse nell'annualità educativa 2021/2022, presentate presso le unità di offerta iscritte al Catalogo regionale ai sensi degli articoli 52, 89, 103 e 104 del Regolamento Regionale n. 4/2007;
  - 50% delle risorse sulla base dei posti delle unità di offerta iscritte al Catalogo regionale ai sensi degli articoli 52, 89, 103 e 104 del Regolamento Regionale n. 4/2007, giusta elenco

approvato con determinazione dirigenziale di cui all'articolo 5 comma 6 dell'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con D.D. 082/DIR/2020/318 del 17/04/2020, come modificato da ultimo con D.D. n. 146/DIR/2021/1715 del 28/12/2021;

- di prevedere che i Disciplinari attuativi da sottoscrivere con i Soggetti Beneficiari pubblici, a seguito degli atti di impegno e riparto regionale da adottarsi in attuazione della D.G.R. 757/2022, dispongano di percentuali di anticipazione tali da accelerare l'avanzamento della spesa ed accrescere efficacia ed efficienza della procedura.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Tabella 2

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è
❑ diretto
X Indiretto
❑ neutro

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. d) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare gli indirizzi operativi, di cui al Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'approvazione di apposito Avviso pubblico per l'erogazione del Buono servizio per minori nell'annualità operativa 2022 - 2023;
3. di approvare i criteri di riparto dei fondi da assegnare agli Ambiti Territoriali (Soggetti Beneficiari), giusta DGR 757 del 23/05/2022, come di seguito riportati:
   - 50% delle risorse sulla base del valore del buono servizio relativo alle domande ammesse nell'annualità educativa 2021/2022 presentate presso le unità di offerta iscritte al Catalogo regionale ai sensi degli articoli 52, 89, 103 e 104 del Regolamento Regionale n. 4/2007;
   - 50% delle risorse sulla base dei posti delle unità di offerta iscritte al Catalogo regionale ai sensi degli articoli 52, 89, 103 e 104 del regolamento regionale n. 4/2007, giusta elenco approvato con determinazione dirigenziale di cui all'articolo 5 comma 6 dell'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con D.D. 082/DIR/2020/318 del 17/04/2020, come modificato da ultimo con D.D. n. 146/DIR/2021/1715 del 28/12/2021;

4. di disporre che i Disciplinari attuativi da sottoscrivere con i Soggetti Beneficiari pubblici, a seguito degli atti di impegno e riparto regionale da adottarsi in attuazione della D.G.R. n. 757/2022, prevedano percentuali di anticipazione tali da accelerare l'avanzamento della spesa ed accrescere l'efficacia e l'efficienza della procedura;
5. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di apposito nuovo Avviso Pubblico per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio" nonché l'attuazione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari;
6. di prevedere che la fruizione del Buono Servizio regionale finanziato con le risorse POR 2014-2020, ha validità per il solo periodo 1 settembre 2022 - 31 marzo 2023. L'estensione temporale del periodo di fruizione del Buono servizio per ulteriori 4 mesi, sino al 31 luglio 2023, potrà essere ammessa solo subordinatamente all'individuazione di ulteriori risorse;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili delle strutture proponenti:

Il Funzionario Istruttore
P. O. Responsabile Sub Azione 9.7a
(Dott.ssa Angela Valerio)

La DIRIGENTE
Del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e
Tenuta Registri
(dott.ssa Angela Di Domenico)

il DIRIGENTE ad interim
della Sezione Inclusione sociale attiva
(dott.ssa Laura Liddo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021
Il Direttore del Dipartimento Welfare
(dr.ssa Valentina Romano)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessora al Welfare:
(Dr.ssa Rosa Barone)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora al Welfare
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato
2. di approvare gli indirizzi operativi, di cui al Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'approvazione di apposito Avviso pubblico per l'erogazione del Buono servizio per minori nell'annualità operativa 2022 - 2023;
3. di approvare i criteri di riparto dei fondi da assegnare agli Ambiti Territoriali (Soggetti Beneficiari), giusta DGR 757 del 23/05/2022, come di seguito riportati:
    - 50% delle risorse sulla base del valore del buono servizio relativo alle domande ammesse nell'annualità educativa 2021/2022 presentate presso le unità di offerta iscritte al Catalogo regionale ai sensi degli articoli 52, 89, 103 e 104 del Regolamento Regionale n. 4/2007;
    - 50% delle risorse sulla base dei posti delle unità di offerta iscritte al Catalogo regionale ai sensi degli articoli 52, 89, 103 e 104 del regolamento regionale n. 4/2007, giusta elenco approvato con determinazione dirigenziale di cui all'articolo 5 comma 6 dell'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con D.D. 082/DIR/2020/318 del 17/04/2020, come modificato da ultimo con D.D. n. 146/DIR/2021/1715 del 28/12/2021;
4. di disporre che i Disciplinari attuativi da sottoscrivere con i Soggetti Beneficiari pubblici, a seguito degli atti di impegno e riparto regionale da adottarsi in attuazione della D.G.R. n. 757/2022, prevedano percentuali di anticipazione tali da accelerare l'avanzamento della spesa ed accrescere l'efficacia e l'efficienza della procedura;
5. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di apposito nuovo Avviso Pubblico per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio" nonché l'attuazione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari;
6. di prevedere che la fruizione del Buono Servizio regionale finanziato con le risorse POR 2014-2020, ha validità per il solo periodo 1 settembre 2022 - 31 marzo 2023. L'estensione temporale del periodo di fruizione del Buono servizio per ulteriori 4 mesi, sino al 31 luglio 2023, potrà essere ammessa solo subordinatamente all'individuazione di ulteriori risorse;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 10/06/2022 14:48
Seriale Certificato: 691626

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO 1

Codice CIFRA: PRI/DEL/2022/00020

"Indirizzi Operativi per la predisposizione del nuovo Avviso Pubblico per la domanda di *Buoni servizio minori per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza* relativo alla annualità operativa "ponte" 2022/2023"

Il presente allegato si compone di 4 pagine, inclusa la presente
La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva Dott. ssa Laura Liddo

Indirizzi Operativi per la predisposizione del nuovo Avviso Pubblico per la domanda di *Buoni servizio minori per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza* relativo alla annualità operativa "ponte" 2022/2023

Al fine di adeguare lo strumento del *Buono servizio minori per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza* al nuovo scenario di programmazione che si delinea, in rapporto all'imminente passaggio al nuovo ciclo di programmazione PO FSER-FSE 2021/2027, la competente Sezione Inclusione Sociale attiva dovrà provvedere all'approvazione di un nuovo Avviso Pubblico, con efficacia circoscritta alla annualità operativa 2022/2023, nel rispetto degli indirizzi operativi di seguito riportati:

a. I finanziamenti previsti per la Sub azione 9.7a sono erogati, in base ad un Avviso di diritto pubblico, tramite apposita procedura a catalogo, quindi non competitiva ma basata sul rispetto di specifici requisiti e criteri di qualità declinati dall'Avviso tenendo conto della tipologia di intervento e dei soggetti coinvolti, secondo principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, in linea con la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni relative al P. O. FESR-FSE 2014-2020, approvati in sede di Comitato di Sorveglianza (art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013) di cui alla presa d'atto della Giunta regionale con deliberazione n. 2079 del 22/12/2020;
b. le procedure previste dall'Avviso pubblico riguardanti: la presentazione della domanda da parte del referente del nucleo familiare, la presa in carico e l'inoltro della domanda all'Ambito Territoriale Sociale tramite la funzione di abbinamento da parte dell'Unità di Offerta, l'istruttoria da parte degli Ambiti Territoriali Sociali e la generazione della graduatoria delle domande, nonché la rendicontazione per il pagamento dei Buoni Servizio maturati dall'unità di offerta, sono effettuate tramite una piattaforma informatica disponibile all'indirizzo web http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it - PROCEDURE TELEMATICHE – BUONI SERVIZIO 2022.
c. I soggetti, pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione delle attività previste dall'Avviso Pubblico sono i seguenti:
   - Regione Puglia, con compiti di programmazione, coordinamento, indirizzo, assegnazione e riparto agli Ambiti Territoriali delle risorse finanziarie;
   - Ambiti Territoriali Sociali, di cui all'art. 5 della L. r. n. 19/2006, titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interessi sociali svolti a livello locale, soggetti beneficiari e responsabili della gestione complessiva delle fasi di attuazione dell'intervento;
   - Unità di Offerta iscritte nel Catalogo Telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, quali soggetti erogatori delle prestazioni;
   - Referente del Nucleo Familiare richiedente il Buono, destinatario finale dell'intervento, laddove per referente si intendono: il genitore esercente la potestà genitoriale incluso nel nucleo familiare di cui fa parte il minore che frequenta l'unità di offerta, costituito ai sensi dell'art. 3 e seg, DPCM 5 dicembre 2013 n. 159, il soggetto affidatario nei casi di minore in affidamento, il tutore nel caso di minore collocato presso comunità educative;
   - Delegato: il soggetto eventualmente delegato dal referente del nucleo familiare alla presentazione della domanda di accesso al Buono.
d. il Buono servizio è fruibile presso le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, comprese nell'elenco approvato con determinazione dirigenziale di cui all'articolo 5 comma 6 dell'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con D.D. 082/DIR/2020/318 del 17/04/2020, come modificato da ultimo con D.D. n. 146/DIR/2021/1715 del 28/12/2021, nel limite massimo del numero di posti autorizzati con la stessa determinazione, come di seguito specificato:
   - centro socio-educativo diurno (articolo 52 Reg. n. 4/2007), per minori di età compresa tra 6 e 17 anni;
   - ludoteca (articolo 89 Reg. n. 4/2007), per minori di età compresa tra 3 e 12 anni;
   - servizi educativi e per il tempo libero (articolo 103 r.r. 4/2007), per minori di età compresa tra 3 e 14 anni;
   - centro aperto polivalente per minori (articolo 104 Reg. n. 4/2007), per minori di età compresa tra 6 e 17 anni.

e. I requisiti di accesso al Buono Servizio sono i seguenti:
   - età minima del minore, prevista dal Regolamento per la frequenza di ciascuna delle tipologie di strutture e di servizi iscritte nel Catalogo, compiuta entro il 31 dicembre 2022. Il minore inizia a frequentare l'unità di offerta al compimento dell'età richiesta come precisato alla precedente lettera d.;
   - residenza o domicilio in Puglia del minore;
   - ISEE ordinario 2022, ovvero ISEE minorenni 2022 laddove ne ricorrano le condizioni, non superiore a 20.000,00 euro ed in corso di validità.

f. I criteri di priorità nella selezione dei destinatari finali devono privilegiare le condizioni di maggiore fragilità economica, di maggiore vulnerabilità sociale e le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

g. il Buono Servizio è erogato per una durata massima di 11 mensilità, in un arco di tempo decorrente dal 1° settembre 2022 al 31 luglio 2023, con iniziale possibilità di finanziamento per € 15.232.006,74 a valere sul F.S.E. (DGR n. 757 del 23/05/2022) fino al 31 marzo 2023 ed eventuale proroga di ulteriori quattro mesi in presenza di ulteriori risorse;

h. l'Avviso Pubblico definisce l'esatta decorrenza della finestra temporale ed il disciplinare attuativo dettaglia il crono programma dell'intervento, al fine di contemperare le esigenze di carattere organizzativo e funzionale dei soggetti coinvolti, con il rispetto dei termini di rendicontazione della spesa, in attuazione della normativa in materia vigente;

i. la tariffa contrattualizzata è posta a base del valore del Buono servizio ed è da ritenersi comprensiva della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare e dell'IVA laddove applicata ed è:
   - mensile per le unità di offerta di cui agli articoli 52 e 104 del Regolamento regionale 4/2007
   - giornaliera per le unità di offerta di cui agli articoli 89 e 103 del Regolamento regionale 4/2007

j. l'Ambito Territoriale Sociale definisce la tariffa dell'annualità operativa 2022/2023, comprensiva della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare, tenendo conto, per ciascuna tipologia di servizio offerto, della media ponderata delle tariffe contrattualizzate nell'anno educativo 2021/2022 la quale rappresenta l'importo massimo di contrattualizzazione e i cui valori si riportano di seguito:

Tabella 1

Tipologia di servizio per articolo del regolamento regionale n. 4/2007	**Media ponderata della tariffa mensile**	**Media ponderata della tariffa giornaliera**
Articolo 52: Centro socio educativo diurno	634,68 euro	*Cella vuota*
Articolo 89: Ludoteca	*Cella vuota*	13,57 euro
Articolo 103: Servizi educativi e per il tempo libero	*Cella vuota*	11,47 euro
Articolo 104: Centro aperto polivalente per minori	422,52 euro	*Cella vuota*

k. Le modalità di contrattualizzazione della tariffa tra gli Ambiti territoriali sociali e le unità di offerta per l'annualità operativa 2022/2023 sono le seguenti:
   - conferma della tariffa contrattualizzata nell'anno educativo 2021/2022, laddove la stessa sia minore o uguale alla suddetta tariffa media ponderata;
   - contrattualizzazione di una tariffa non superiore alla richiamata tariffa ponderata, laddove la tariffa contrattualizzata nell'anno educativo 2021/2022 sia superiore alla stessa;
   - definizione di una tariffa che tenga conto del piano dei costi presentato dall'unità di offerta e comunque in misura non superiore alla richiamata tariffa ponderata, laddove nell'anno educativo 2021/2022 l'unità di offerta non abbia sottoscritto alcun contratto di servizio;

l. il pagamento della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare avviene in maniera progressiva sulla base dell'ISEE 2022, "ordinario" ovvero "minorenni" laddove applicabile, per fasce di ISEE da 0 a 20.000,00 euro. E' prevista l'esenzione per i nuclei familiari con fascia ISEE da 0 a € 3.000,99, mentre per le fasce di ISEE successive è prevista una quota di compartecipazione, composta da una parte fissa ed una variabile a percentuale progressiva. È altresì prevista una maggiore incidenza dell'intera quota di compartecipazione per le famiglie che chiedono l'accesso alle ludoteche (art. 89) e ai servizi educativi e per il tempo libero (art.103);

m. Relativamente ai motivi di esclusione dal beneficio, non si considerano nel calcolo dei giorni solari consecutivi di assenza ingiustificata i giorni di chiusura della struttura per festività natalizie;

n. L'Avviso prevede espressamente la possibilità per gli Ambiti di destinare al finanziamento dei Buoni servizio ulteriori risorse proprie, nonché l'obbligo per gli stessi di destinare nell'ambito dei Progetti Attuativi prioritariamente le risorse disponibili ai servizi di cui agli articoli 52 e 104 del Regolamento 4/2007.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

FRANCESCO
MONACO
27.06.2022
09:45:17
UTC

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)